Anno 122 - Numero 98

LA STAMPA

Venerdì 6 Maggio 1988 - L. 900

Il tempo che farà	Temperature di ieri	
MOLTO NUVOLOSO / POCO NUVOLOSO	Max. Palermo	36°
	Min. Cuneo	9°
	Torino (media)	14°,4
	Previsioni a pagina 16	

VALUTE	
DOLLARO	
1249,33	-1
MARCO	
745,85	+1,78
BORSE	
MILANO (Comit)	
503,81	+0,81%
NEW YORK (Dow Jones)	
2020,23	-16,08

OGGI — TorinoSette — Settimanale per scoprire la città

Drammatica svolta della crisi: Jaruzelski stronca la mediazione della Chiesa

Polonia, la polizia assalta Nowa Huta

Per due volte gli agenti irrompono nell'acciaieria: 38 arrestati, 32 feriti - Ma il comitato d'occupazione dice: lo sciopero continua - Paura a Danzica - Walesa: «Sarò l'ultimo a uscire dai cantieri» - Nota di protesta dell'Episcopato - Anche i sindacati ufficiali criticano il pugno di ferro

VARSAVIA — Jaruzelski ha deciso di spezzare con la forza lo sciopero dei metallurgici di Nowa Huta stroncando i tentativi della mediazione cattolica che fino a ieri sera avevano alimentato tante speranze per una soluzione pacifica della vertenza operaia iniziatasi dieci giorni fa. Reparti scelti della polizia in assetto di guerra hanno occupato le acciaierie «Huta Lenina» di Cracovia con un blitz da manuale, preparato con criteri militari. Il bilancio degli scontri durante l'azione di sgombero è pesante: molti operai sarebbero stati picchiati selvaggiamente, 32 i feriti, otto in modo grave, uno ha riportato la frattura di entrambe le gambe, 38 gli attivisti dell'opposizione arrestati sul posto.

Ma a tarda sera un comunicato del nuovo comitato di agitazione formatosi dopo l'intervento della polizia ha annunciato che «lo sciopero continua». Secondo il comunicato gran parte dei reparti dell'acciaieria sono di nuovo paralizzati.

All'estremo Nord del Paese Lech Walesa è asserragliato nei cantieri di Danzica dove di ora in ora si teme un'analoga irruzione dei militari, e da lì fa sapere: «Sarò l'ultimo a lasciare la fabbrica», [illegible] circondata dalla polizia che ha ordinato agli addetti sanitari di rafforzare i turni.

Gli eventi di Nowa Huta hanno provocato reazioni la cui portata non è ancora chiara. Di certo si sa che scioperi di solidarietà sono stati proclamati dagli autotrasportatori di Stettino, di Police, dagli operai navali di Gdynia, mentre a Varsavia e Danzica gli studenti hanno occupato alcune facoltà. Ma nel pomeriggio la polizia è intervenuta in forze e brutalmente a Cracovia al termine di un raduno di studenti e professori all'università Jagellonica per protestare contro l'attacco degli «Zomo». Ci sono stati numerosi fermi.

Dalla segreteria dell'episcopato varsaviano chiamano d'urgenza in Vaticano, bisogna avvertire subito il Papa, parte una nota di protesta indirizzata al Capo dello Stato, il primate cardinale Glemp convoca il direttivo dei vescovi. E non basta. Il governo del generale Jaruzelski si appresta a ricevere l'11 maggio dal Parlamento i «poteri speciali» che comporteranno la sospensione dei diritti sindacali. Lo anticipa con rabbia Alfred Miodowicz, capo dell'Opzz, l'unione ufficiale dei lavoratori, il quale denuncia «l'arroganza e la lentezza del governo nel controbattere l'ondata di scioperi», critica «la riforma realizzata in maniera burocratica, inconseguente, caotica», invita le autorità a non far ricorso a leggi straordinarie in quanto contrarie al processo di democratizzazione. Comunque non condanna l'intervento della polizia perché «ci opponiamo decisamente agli scioperi selvaggi ed alle manipolazioni politiche delle proteste operaie» (anche il portavoce del ministero degli Esteri sovietico Gherassimov ha deplorato le agitazioni sindacali, pur aggiungendo: «I polacchi seguono la loro strada e noi seguiamo la nostra»).

La sconvolgente sequenza dell'operazione «pugno di ferro», preceduta nel corso della notte dall'isolamento dei telefoni di numerosi esponenti del dissenso che risiedono nella zona di Cracovia, inizia alle due in punto. Il via lo dà un mezzo blindato. Sfonda il cancello principale dello stabilimento, nel varco penetrano a frotte gli agenti della brigata antiterroristica.

La sorpresa, riferiranno poi testimoni oculari in lacrime, è totale, i poliziotti seminano il panico lanciando bombe fumogene, granate a percussione, razzi esplosivi. Un inferno. Paralizzati dalla paura i lavoratori non reagiscono, alzano le mani in gesto di resa. Agendo a colpo sicuro, i poliziotti individuano in un batter d'occhio i 19 componenti del comitato di sciopero, tutti della cellula locale di Solidarnosc, li arrestano.

Subito entrano in azione gli «Zomo», gli odiati reparti speciali della milizia di Stato. Ordini secchi, urlati al megafono. «Fuori tutti», il complesso siderurgico deve essere abbandonato all'istante, «inutile opporre resistenza». Viene distrutto, pure, l'altare allestito dai metallurgici per la messa domenicale. Qualcosa però non funziona, alle nove giungono rinforzi, c'è un secondo intervento più duro del primo, il rastrellamento procede con difficoltà, in molti rifiutano di firmare l'impegno a tornare al lavoro.

Il ministero dell'Interno dirà poi che la polizia non è dovuta ricorrere all'uso della forza, che non c'è stato sangue, versione respinta sdegnosamente da fonti dell'opposizione le quali riferiscono invece di numerosi feriti ricoverati nell'ambulatorio chirurgico della fabbrica, raccontano del frenetico andirivieni di autoambulanze verso gli ospedali cittadini.

A mezzogiorno il portavoce del governo annuncia nella capitale che l'entrata della polizia a Nowa Huta «ha avuto lo scopo di ristabilire l'ordine e di consentire la ripresa produttiva evitando ulteriori perdite economiche» provocate dal «comportamento terroristico» degli scioperanti.

L'opposizione, [illegible] dalla mazzata, è furibonda. «Posso solo esprimere per il momento collera ed amarezza», ha dichiarato Bronislaw Geremek, il principale consigliere di Walesa. «Il governo ha sciupato in modo cosciente una possibilità concreta di risolvere il conflitto. Non so cosa avverrà ora. L'azione di forza dimostra che sin dal principio non c'era alcuna intenzione di negoziato, il consenso alla missione dei mediatori cattolici a Nowa Huta era solo una copertura. Questo potere sembra condannato all'uso della violenza. Tutto questo ricorda il 1981. E' l'immensa debolezza dei tiranni». Per lo storico Adam Michnik, figura emblematica del dissenso, «torna il rischio della guerra civile in Polonia» comprovata dalla gigantesca retata poliziesca contro la dirigenza di Solidarnosc.

Piero de Garzarolli

Gli Usa: Varsavia stia attenta

WASHINGTON — L'amministrazione Reagan ha lanciato un appello al governo di Varsavia perché apra «*un dialogo produttivo con tutti i settori della società polacca, Solidarnosc incluso*». «*Il dialogo* — ha dichiarato il portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater — *incoraggerebbe la riforma dell'economia e creerebbe fiducia nel futuro del Paese. Il ricorso a misure repressive, e in particolare l'uso della forza contro pacifici manifestanti, può soltanto avere effetti negativi*». Il portavoce ha «*deplorato*» il fatto che la polizia abbia usato le maniere forti contro i metalmeccanici in sciopero a Cracovia.

A dispetto della deplorazione e preoccupazione espresse per la piega degli eventi, Fitzwater ha indicato che la nuova crisi in Polonia non dovrebbe creare grossi problemi al vertice Reagan-Gorbaciov in calendario per fine maggio a Mosca: «*La Polonia potrebbe diventare un argomento di discussione al vertice... ma a questo punto non ci aspettiamo che abbia seri contraccolpi negativi sul summit*».

Il portavoce di Reagan non ha voluto indicare se gli Usa intendano di nuovo decretare sanzioni economiche contro la Polonia in risposta ad una politica repressiva da parte del governo, ma ha lasciato capire che Washington potrebbe per esempio ritirare il suo appoggio agli sforzi polacchi per ottenere prestiti dal Fondo monetario internazionale. *(Ansa)*

Miliardi da «pieghe» del bilancio

I miracoli di S. Cirino

Le «grandi manovre» sulla finanza pubblica si ripetono uguali negli anni. La loro logica è sempre quella di prelevare dal sistema economico, a piè di lista, il costo della disfunzione delle istituzioni. Mai questo assunto è stato vero come in questo ultimo scorcio di storia della Repubblica, che ha visto il governo minoritario di Fanfani prima, quindi le elezioni, poi il governo senza padri e senza madri del buon Goria, ed infine la manovra dell'inverno scorso per farlo cadere, costata — è bene ricordarlo — 14 mila miliardi (questa è la differenza tra il disavanzo di 108 mila che si intendeva rispettare e quello di 122 mila della finanziaria approvata dal Parlamento dei franchi tiratori).

Malgrado la immediata memoria, la cronaca di questi ultimi giorni ci ha riservato un inatteso diversivo. Mentre sullo sfondo della scena i ministri finanziari sono impegnati nella ricerca di settemila miliardi (settemila pare che bastino perché, essendo già trascorsi cinque mesi, sulla metà di quei 14 mila di troppo si è tacitamente convenuto di mettere una croce). Ecco che in primo piano balza un ministro che economico non è perché si occupa della Funzione pubblica. Il ministro, molto più bravo dei suoi colleghi del Tesoro, delle Finanze e del Bilancio messi insieme, per conto suo ha «trovato» niente meno che quattromila miliardi, forse anche cinquemila, da spendere nei prossimi tre anni.

Allora il compito dei ministri finanziari risulterà un po' meno difficile? Le tasse che ci verranno addosso saranno un po' meno pesanti del temuto? Nient'affatto. Quel ministro, Cirino Pomicino, quei miliardi li tiene per sé: deve risolvere il problema della scuola e quindi ha già annunciato agli insegnanti che ci sono i soldi per «incrementi anche superiori al tasso di inflazione». D'altra parte quei 4 o 5 mila miliardi lui li ha trovati senza tasse e senza tagli di spesa, ma solo — ha detto — nelle pieghe del bilancio.

Alfredo Recanatesi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Per la Nasa l'ennesimo disastro

WASHINGTON — Ennesimo disastro per la Nasa. Tre terribili esplosioni hanno devastato ieri la fabbrica di propellente impiegato dai missili a Henderson vicino a Las Vegas nel Nevada: l'ente spaziale, perseguitato da una lunga catena di incidenti, sarà costretto a rinviare il lancio dello Shuttle previsto per agosto, che avrebbe segnato la ripresa dei lanci dopo la tragedia del Challenger nell'86.

L'incendio, che ha provocato un morto e duecento feriti, è stato provocato da un guasto. Le esplosioni sono state registrate dai sismografi con una intensità pari a 3,5 gradi della scala Richter. Hanno tremato i grattacieli di Las Vegas.

«*Era come trovarsi al centro di una esplosione nucleare* — ha raccontato uno dei proprietari della fabbrica —, *è stato un miracolo se lo scoppio non ha provocato una strage*».

(A pag. 5 il servizio di Ennio Caretto).

INFERNO DI CRISTALLO

Los Angeles. Le fiamme distruggono il 12° e 13° piano d'un grattacielo alto 230 metri: un morto, 33 feriti e ustionati. Gli elicotteri hanno salvato dieci persone intrappolate sul tetto dell'«inferno di cristallo». E' uno dei gravi incidenti causati ieri dal fuoco negli Usa (Servizi a pag. 5)

Blitz in Nuova Caledonia per liberare i gendarmi prigionieri: diciassette morti

Chirac-Mitterrand: duello sugli ostaggi

Il Presidente critica il ricorso alla forza - Una dura polemica sulle condizioni per ottenere il rilascio dei tre francesi che erano stati sequestrati tre anni fa dai fondamentalisti in Libano - Le Pen: è stata una resa al ricatto

PARIGI — Le vicende degli ostaggi in Nuova Caledonia e in Libano hanno incendiato le ultime battute del duello tra Chirac e Mitterrand per le presidenziali di domenica. Mentre a Parigi infuriava la polemica sul «prezzo» pagato dal premier per ottenere la liberazione dei tre francesi in mano ai fondamentalisti islamici a Beirut, i commandos hanno liberato, dopo una sanguinosa battaglia durata otto ore, i ventitré ostaggi da quindici giorni prigionieri degli indipendentisti kanaki. Il bilancio del feroce corpo a corpo sulle pendici di una collina dell'atollo di Ouvea è stato di 17 morti: quindici kanaki e due militari.

«*Una missione perfettamente riuscita*» ha commentato il generale che ha diretto l'attacco. Ma la decisione di adottare il pugno di ferro e il pesante tributo di vite umane ha subito sollevato critiche durissime. Mitterrand alla radio ha criticato l'uso della forza, ricordando di aver sempre preferito la via del negoziato per salvare gli ostaggi. «*Non si possono fare le frittate senza rompere le uova*» ha ribattuto il ministro degli Interni Pasqua.

Ma l'accusa a Chirac di aver usato in modo spregiudicato il dramma degli ostaggi per conquistare un successo da esibire agli elettori sono ancora più aspre per la vicenda libanese. Il leader della destra Le Pen ha parlato di «resa al ricatto»; a Parigi si moltiplicano le indiscrezioni secondo cui il premier avrebbe barattato i tre francesi con la riapertura delle relazioni diplomatiche con Teheran e la riduzione delle forniture militari all'Iraq.

Chirac ha negato con vigore qualsiasi «patto con il diavolo», il ministro degli Esteri Raimond ha assicurato agli ambasciatori di Stati Uniti, Germania, Inghilterra e Italia che non è stato tradito il fronte occidentale antiterrorismo. Ma il premier ha annunciato che la ripresa delle relazioni con Teheran è «*ormai prevedibile*».

(A pag. 8 i servizi di Enrico Singer).

L'oscuro prezzo della vittoria

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Quando ha saputo della liberazione dei tre ostaggi detenuti in Libano, mercoledì sera nel mezzo di un comizio a Strasburgo, Jacques Chirac quasi non credeva ai propri occhi. Fissava il foglietto che un ministro gli aveva consegnato, cercava conferma nel suo sguardo: tali e tanti sono stati i disastri del candidato neo-gollista, ultimamente, che la buona notizia non appariva vera, forse nascondeva tranelli.

Invece no, prigionieri della Jihad islamica dall'85, gli ostaggi veramente tornavano a casa. E non solo tornavano a casa i tre sequestrati: poche ore dopo, anche i 23 ostaggi catturati dagli indipendentisti kanak, in Nuova Caledonia, erano liberati da un commando della Gendarmeria. Liberati assai sanguinosamente, giacché 15 indipendentisti e due agenti sono morti nell'operazione: ma liberati pur tuttavia. L'emozione era grande, e in questa notte di tanti miracoli Chirac ha tirato un sospiro di sollievo.

Certo è impossibile dire l'effetto di tutto ciò sulle elezioni di domenica: troppi sono gli affetti perché un pronostico razionale sia possibile, ma Chirac qualche vantaggio lo strapperà. Probabilmente non il vantaggio decisivo ma un beneficio relativo: la sua disfatta forse sarà limitata, dentro la destra la sua figura apparirà meno rimpicciolita. Charles Pasqua, ministro degli Interni e artefice della notte dei miracoli, lo ha salvato per il momento dal rigore della morte politica.

Tuttavia sono tanti i dubbi che circolano e gli interrogativi cui nessuno — né Pasqua né Chirac — vuol rispondere a tre giorni dal voto. Non si sa a qual prezzo i prigionieri della Jihad siano stati rilasciati e diffuso è il timore che non sia prezzo trascurabile proprio perché la liberazione avviene in campagna elettorale. E poi sono così divergenti le strategie adottate verso l'Iran e la Nuova Caledonia. In Libano è prevalsa la logica del negoziato, magari perfino del cedimento, nonostante le fermissime garanzie di Chirac. Nella caverna caledoniana è stato premiato lo scontro, il muscolo teso. Chirac è stato forte con i deboli kanak e conciliante con i forti iraniani: e in tal maniera che ha vinto la scommessa e sedotto i francesi, ma destra ed estrema destra s'inquietano. Le Pen parla di disfatta in Libano, Barre al contrario esprime «tristezza per i 17 morti in Nuova Caledonia». Insomma, tutti sono contenti, ma a metà, il tranello c'è e non c'è per Chirac.

Non del tutto privo di insidie ad esempio è il ruolo, oltre il comportamento, di Mitterrand. Ruolo che Chirac e i suoi fedeli tendono a diminuire se non a escludere. Mitterrand sta al gioco, rilascia dichiarazioni in cui benedice, chiosa, afferma che in Caledonia avrebbe preferito negoziare ma si ferma qui. Insomma agisce come se lui personalmente non avesse co-decisioni alcuniche. Come se non fosse presidente della Quinta Repubblica e dunque massimo responsabile della politica estera, dei rapporti con Iran e Siria, garante esclusivo dell'integrità territoriale minacciata dai secessionismi kanak.

Nella notte dei miracoli Mitterrand è apparso più un commentatore che un comandante. «Siamo stati i più astuti», ha commentato Pasqua.

Barbara Spinelli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Con il grande scrittore torturati e giustiziati anche Mejerchold e Koltsov

«Stalin ordinò: fucilate Babel»

MOSCA — La glasnost fa uscire dagli archivi un altro orribile capitolo della «follia» staliniana: Isaak Babel, l'autore de «L'armata a cavallo», il romanzo-epopea della lotta contro i «bianchi», Vsevolod Mejerchold, teorizzatore della rivoluzione teatrale, Michail Koltsov, il giornalista che narrò sulla Pravda la guerra di Spagna, furono fucilati nel febbraio del 1940, dopo un processo-farsa durato venti minuti nell'ufficio di Beria. E' stato il settimanale Literaturnaja Gazeta a cancellare quella che finora era la verità ufficiosa sulla morte dei tre intellettuali, uccisi dagli stenti, si diceva, in un gulag.

Regista del dramma come sempre fu Beria, il capo della polizia segreta, a cui il dittatore affidava la eliminazione fisica di tutti coloro che riteneva un pericolo per la sua autocrazia. I tre, accusati assurdamente di «spionaggio» e «trozkismo», furono portati nell'ufficio di Beria che, come amava fare, diresse personalmente le torture necessarie a strappare la loro «confessione». Picchiati, seviziati, gli imputati confessarono colpe mai commesse: subito, nello stesso ufficio, si riunì il tribunale per pronunciare la condanna. Non servì che ritrattassero: anche senza prove, in base alle sole confessioni estorte nell'istruttoria, furono condannati a morte. Literaturnaja Gazeta fa anche i nomi dei «giudici-boia» di quella tragica farsa.

Il settimanale rivela un altro macabro particolare. Poche settimane prima del «processo», Mejerchold era riuscito a inviare una lettera, un appello disperato, al procuratore generale dell'Urss Andrei Viscinski. E' un allucinante documento delle brutalità fisiche e psicologiche, a cui erano sottoposti tutti coloro che cadevano nelle maglie della repressione staliniana.

«*Mi stendono a terra con la faccia all'ingiù* — raccontava Mejerchold — *mi colpiscono con cordoni di gomma sui calcagni e sulla schiena. Quando sono seduto mi colpiscono agli stinchi facendomi urlare e piangere di dolore. Sono tutto un livido. Mi hanno dato anche pugni in faccia. Il giudice istruttore mi minaccia: "Se non confessi ti picchieremo ancora, ti lasceremo intatte solo la testa e il braccio destro e ridurremo in poltiglia tutto il resto del tuo corpo*».

Mejerchold non sapeva che l'uomo a cui chiedeva aiuto era il giudice che aveva ricevuto da Stalin in persona l'incarico di creare uno strumento che desse una parvenza di legalità al suo dispotismo. Un uomo che già aveva firmato la condanna a morte di Bucharin e che esaltava pubblicamente l'estorsione delle confessioni con la violenza come «*la regina delle prove*» e uno strumento «*di legalità rivoluzionaria*».

Un meccanismo perverso che funzionò perfettamente anche questa volta. I tre imputati non solo furono costretti a confessare colpe inesistenti ma anche a fare i nomi di «complici»: altri intellettuali come Pasternak, Eisenstein, Erenburg, ma anche fedelissimi di Stalin come Kaganovich e Zhdanov, il teorico del realismo socialista. Questi atti di accusa rimasero al sicuro negli archivi della polizia segreta, a disposizione nel caso in cui Stalin avesse deciso di colpire altri «imputati».

Babel, Mejerchold e Koltsov furono fucilati il giorno dopo il processo. Ai parenti giunse una copia di una condanna a dieci anni di reclusione in un campo lontano, «*senza diritto di corrispondenza*»: poi il silenzio squarciato 48 anni dopo da Gorbaciov.

e. st.

Il Grand'Oriente costretto a lasciare l'ala di Palazzo Giustiniani che occupava dal 1900

Il Senato sfratta la massoneria

ROMA — Una causa di sfratto durata oltre trent'anni, fra due contendenti illustri: la Repubblica italiana e la massoneria. S'è risolta da pochi giorni, dopo che il Grande Oriente d'Italia ha terminato di trasferire i suoi uffici da Palazzo Giustiniani a Villa Medici del Vascello. Ora tutto il cinquecentesco edificio è a disposizione del Senato. E il Grande Oriente ha dovuto ripiegare sulla collina del Gianicolo.

Ma prima di lasciare allo Stato l'antico palazzo, i massoni hanno combattuto a lungo, chiamando a loro sostegno nientemeno che il governo degli Stati Uniti e un agente della Cia. Una partita giocata a colpi di sentenze di tribunale e di accordi firmati in presenza di ambasciatori stranieri, dietro la quale si sono dispiegate le manovre della massoneria e di Licio Gelli. E forse qualche ricatto.

Per più di ottant'anni le sale di Palazzo Giustiniani sono state il teatro di riunioni e riti segreti. E' lì che fra il 1982 e l'83 la Commissione d'inchiesta sulla P2 ha effettuato i suoi più clamorosi sequestri. Adesso, in quelle stesse stanze, verranno costruiti gli studi dei senatori e dei loro portaborse.

Il Grande Oriente entrò a Palazzo Giustiniani nel 1900, subito dopo i funerali del re Umberto I. Undici anni più tardi lo acquistò al prezzo di 1 milione e 156 mila lire. Ma nel 1927, in pieno regime fascista, il ministero della Cultura Popolare confiscò il palazzo. Da allora è iniziata la querelle fra Stato e Grande Oriente.

Dopo la seconda guerra mondiale i massoni tornarono all'attacco per la «*riconquista del palazzo*». Ma nel 1954 la Corte d'Appello di Roma dichiarò «*estinti per prescrizione*» i diritti massonici su quella sede. Tutto risolto dunque in favore dello Stato italiano? Niente affatto. Proprio come una causa di sfratto dei giorni nostri, la vicenda viene tirata per le lunghe. Anche perché stavolta, dalla parte del Grande Oriente, entrano in campo le forze straniere.

Comincia un certo Frank Gigliotti, un «fratello» italo-americano che lavora per il servizio segreto statunitense. Oltreoceano costituisce un «*Comitato d'agitazione di cittadini americani per rendere giustizia alla massoneria italiana*». Con l'allora Gran Maestro Publio Cortini, Gigliotti stringe un patto: «*Il Grande Oriente deve ritornare in possesso del suo storico Palazzo Giustiniani, e come contropartita ci sarà l'unificazione con i fratelli dell'Alam e il riconoscimento delle Logge americane*».

Questa «clausola» dell'accordo fra Grande Oriente e Stati Uniti rientra nel progetto di riunificazione di tutte le logge massoniche, che negli Anni Sessanta e Settanta sarà il cavallo di battaglia di Licio Gelli. Cortini l'accetta e gli Usa premono sul governo italiano. La Corte di Cassazione blocca l'ingiunzione di sfratto. Il 7 luglio 1960 il ministro delle Finanze Trabucchi e Cortini firmano il compromesso su Palazzo Giustiniani: concessione alla massoneria di un'ala del palazzo per 20 anni, rinnovabile, per un canone di 1 milione di lire.

Trascorsi i vent'anni il Senato torna a pretendere l'intero palazzo. Nel frattempo arrivano i sequestri della Commissione P2 e sulla vicenda degli Anni Cinquanta si allunga l'ombra del ricatto. Durante un «*sacro collegio del rito*», dopo che i parlamentari hanno portato via gli elenchi di tutti gli iscritti, un affiliato rivela: «*Abbiamo un dossier, sulla vicenda di Palazzo Giustiniani, che potrebbe far tremare le dc e la signorina l'onorevole Anselmi, presidente della Commissione P2*».

Che cosa accadde, in questa travagliata causa di sfratto, di tanto compromettente al punto che qualcuno avrebbe dovuto tremare? E' un altro mistero legato alla storia della massoneria italiana. I vertici della «squadra e compasso», dopo l'abbandono della storica sede, tacciono.

Giovanni Bianconi

Martinazzoli, capogruppo democristiano alla Camera, replica alle accuse di Buttiglione

«La dc pronta ad abolire l'aborto»

«Ma mi chiedo se oggi esistano le condizioni» - «Non so se basta alzare la voce su certi problemi, ma noi non siamo reticenti» - «Anche nel psi qualcuno ha avuto ripensamenti, ma poi i socialisti presentano la proposta per l'eutanasia» - «Non credo a un secondo partito cattolico»

In Campania 100 mila posti di lavoro in meno

NAPOLI — In Campania, nel 1987, si è registrato un ulteriore deterioramento *«della già disastrosa situazione occupazionale»* con la perdita di circa 100 mila posti di lavoro ed il contestuale incremento dell'offerta di lavoro proveniente dalle leve giovanili (+130 mila unità pari al 33%) che hanno portato il tasso di disoccupazione complessivo dal 17,7% del 1986 al 23% (il doppio del dato nazionale ed il triplo di quello delle aree più evolute del paese). I dati sono contenuti nel rapporto annuale sulla congiuntura economica della regione redatto dall'Unioncamere.

Nel documento si sottolinea che il ritmo di crescita dell'economia si è attestato intorno all'1,5% a fronte di un incremento del prodotto interno lordo nazionale del 3,5%. *(Agi)*

Scattata l'operazione giornali entro le 8

ROMA — E' scattata a Bologna l'operazione «giornali in casa» agli abbonati entro le 8 del mattino. All'esperimento sono interessate le seguenti testate: *Corriere della Sera, La Stampa, La Repubblica, Il Giornale, L'Unità, Il Resto del Carlino, L'Avvenire, Italia Oggi, Gazzetta dello sport* e *Corriere dello sport-Stadio*. I vari giornali si accollano un costo di 250 lire a copia, rispetto al 30 per cento (180 lire per i quotidiani in vendita a 900) riconosciuto ai rivenditori.

ROMA — Onorevole Mino Martinazzoli, lei è il presidente dei deputati democristiani e il primo firmatario della mozione di sulla vita. A dieci anni dalla legge sull'aborto, cosa pensa delle voci che si levano dagli ambienti cattolici per dire che la dc su questo tema è reticente?

«Francamente, non le capisco. Vede, io sono contrario a far polemiche su certi argomenti, e credo che soprattutto fra cattolici il dialogo è sempre più fecondo dello scontro. Però a far passare la dc come un partito indifferente o neutrale sui valori fondamentali del mondo cattolico non ci sto».

— L'accusa è: reticenza, onorevole Martinazzoli. Il filosofo cattolico Rocco Buttiglione dice che mentre il Papa e i vescovi non perdono l'occasione per richiamare l'attenzione sulla necessità di una revisione delle norme sull'aborto, mentre i laici a sorpresa mostrano ripensamenti sugli effetti pratici della legge, la dc «tace o parla a bassa voce». Lei lo nega?

«Certo che lo nego. Ed è da dimostrare che per ottenere certi risultati sia utile alzare la voce. Quanto ai laici, se conto, posso contare fino a quattro: c'è la vecchia riserva personale sull'aborto di Norberto Bobbio; c'è stata l'intervista di qualche tempo fa dell'onorevole Natta che ammise la possibilità di una revisione della legge; è emersa di recente una riflessione del ministro socialista Giuliano Amato e un'ipotesi del senatore, e consigliere di Craxi, Gennaro Acquaviva, che sostiene che noi democristiani ci muoviamo solo quando vediamo minacciato il nostro retroterra elettorale. Tutto qui: e ciascuna di queste prese di posizioni ha sollevato nel proprio campo reazioni contrarie ben più rilevanti».

— E la democrazia cristiana, presidente?

«A chi vuol presentare una dc rassegnata e inerte io ricordo che il nostro partito sull'aborto ha combattuto una lunga battaglia e l'ha perduta, in Parlamento e nel Paese. Quando si fa politica bisogna riconoscere anche il valore di una sconfitta. Poi, che la legge sull'aborto dopo dieci anni di applicazione mostri crepe è un fatto che la dc ha recepito senza perdere tempo. Alle prime vibrazioni politiche sull'aborto, abbiamo presentato una mozione per una corretta applicazione, in senso limitativo, delle norme sull'interruzione di gravidanza. Non dico che sia tutto quel che si può fare: ma ad oggi resta l'unico atto parlamentare in materia. Perfino Buttiglione l'ha definito "lodevole": e di questo io lo ringrazio».

— Però quel che i cattolici, o almeno una parte di loro, chiedono alla dc è di sapere se è disposta a rimettere in discussione la legge e a quale costo; o cosa aspetti; o se non preferisca che siano i laici a muoversi per poi tentare una mediazione.

«Io le rispondo che in queste domande c'è qualcosa di strumentale e di pregiudiziale. Come la pensiamo sulla legge lo sanno tutti: noi siamo per cambiarla, e se possibile, siamo pronti anche ad abolirla. Ma mi chiedo: esistono le condizioni? I laici sono davvero disponibili o non stanno tentando di agganciare le inquietudini più forti del mondo cristiano? Beninteso, io non critico nessuno: in democrazia ognuno è libero di cercare i consensi dove crede. Ma proprio noi, che siamo il primo partito dei cattolici, dobbiamo stare attenti a non alimentare attese smisurate di un risultato che la politica non può dare in questo momento. Sono tentato di immaginare che la cultura di dieci anni fa, che ha portato a questa legge e ha vinto il referendum, oggi non sia più trionfante. Questo è l'aspetto che ci interessa, ed è il terreno su cui cerchiamo compagni di strada per un lavoro che sappiamo sarà lungo».

— Che la dc sia cauta, presidente, dopo le scottature di due referendum perduti sul divorzio e sull'aborto, è comprensibile. Ma non c'è un punto in cui la concorrenza dei laici si fa rischiosa per un partito che nei cattolici ha il suo principale retroterra? Lei dovrà ammettere che mentre la dc «aspetta», sulla scuola privata la base cattolica trova saldature con le proposte socialiste, e sull'ora di religione Craxi è stato più svelto di voi a schierarsi con i vescovi.

«Se mi consente, non sono d'accordo. La realtà è che sulla scuola c'era un disegno di legge proposto dal nostro Casati nel rispetto della libertà d'insegnamento, sancita dalla Costituzione e in commissione Istruzione chi lo avversava di più erano i socialisti, anche se Martelli, inopinatamente, inalberava il vessillo delle scuole private. Quanto all'ora di religione, io posso testimoniare che il testo su cui si è aperto il dissenso con il Vaticano per l'applicazione del Concordato era stato rimaneggiato proprio su richiesta del psi. Craxi poi fu molto abile a passare dall'altra parte, e a noi e a Goria rimase l'incombenza di realizzare un nuovo accordo. Ma la sostanza dei fatti non cambia perché qualcuno, fra i cattolici, è pronto ad applaudire non appena dal fronte laico si alza qualche segnale di fumo. Alla dc si può chiedere tutto, ma non di trasformarsi in un esercito che esegue muto gli ordini superiori mentre qualcuno cerca armistizi improbabili».

— Sta dicendo che fra laici e cattolici fa capolino la tentazione di delegittimare la dc come partito dei credenti, o di dividerla, magari per fondare un secondo partito cattolico?

«Io non credo alla suggestione di un secondo partito cattolico. So che c'è stata in passato, so che è tornata con l'idea che prima o poi la dc sarebbe stata distrutta dai suoi "vizi" e sulle sue macerie qualcosa di più "puro" avrebbe potuto rinascere. E' un'illusione che la storia, anche quella più recente, s'è incaricata di disperdere, lasciando crescere fra i cattolici la consapevolezza delle difficoltà della politica, e la necessità, per la testimonianza dei valori cristiani, di misurarsi sul terreno delle mediazioni. Che poi di tanto in tanto si riaffacci un richiamo prepotente ai "valori", non mi preoccupa; chi lo fa, a cominciare da Buttiglione, deve tener conto che per arrivare a un risultato la testimonianza non basta se non ci sono consensi e maggioranze attorno a certi obiettivi. A meno che il gioco non sia un altro: dimostrare che per fare certe cose il vero ingombro sia la dc, e sia possibile ottenere tutto, fuori dalla politica, barattando il controllo di pezzi di società come la scuola con il governo di istituzioni svuotate. Questo, certo, è un programma post-democristiano: ma credo che non saranno solo i democristiani ad avversarlo».

— Lei, presidente, allude alla Curia. E non sarà che la dc sta tranquilla perché ogni volta che dal mondo cattolico si levano voci di contestazione, per la dc ci pensa la Gerarchia a ristabilire i criteri di rappresentanza politica? E' accaduto proprio in questi giorni, con i vescovi e il Papa che concedono in pubblico la fiducia al governo De Mita.

«So che a qualcuno piacerebbe sentirmelo dire. Invece no: sarebbe troppo facile e forse perfino irrispettoso per le difficoltà del nostro impegno quotidiano. Naturalmente non siamo indifferenti al giudizio del Papa, né potremmo agire contro il suo pensiero. Ma l'unica legittimazione che continuiamo a cercare è quella del consenso dei nostri elettori».

Marcello Sorgi

BOLOGNA, LAUREA IN GIURISPRUDENZA PER JUAN CARLOS DI SPAGNA

Bologna. «Peccato rimanere in Italia solo pochi giorni, avrei voluto restare di più anche a Bologna, dove ho scoperto una fetta di Spagna di cui avevo solo letto». Cordiale, perfettamente a suo agio pochi minuti dopo aver ricevuto la laurea ad honorem in Giurisprudenza nell'Aula Magna di Santa Lucia (nella foto), Re Juan Carlos ha così commentato il suo breve viaggio. Durante la cerimonia una cinquantina di studenti (10 dei quali spagnoli) ha inscenato un «sit-in» in via Rizzoli. E' intervenuta la polizia, ma a parte qualche spintone nessun incidente grave (Ap)

Feti sepolti basta la pietà

(Polemica sulla circolare di Donat-Cattin)

Si può parlare di questa questione della sepoltura dei feti con pietà e, per quel tanto poco che la materia consente, con la ragione, che non è mai fredda e astratta dai sentimenti ma solo resta a farsene sopraffare? Forse sì, ma ad una condizione: che si circoscriva la materia del contendere al solo problema specifico da risolvere.

La circolare-telegramma del ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin ricorda che lo *«smaltimento di prodotti di concepimento abortivi attraverso linea di rifiuti speciali urta contro i principi di etica comune»*, nonché *«costituisce violazione del regolamento di polizia mortuaria»*. Poiché attualmente il seppellimento è solo un diritto dei genitori e non un obbligo, il ministro *«ritiene che il seppellimento debba di regola avvenire anche in assenza della richiesta dei genitori»*. La formulazione, come si vede, è cauta (*«Si ritiene»*, *«Di regola»*), ma un punto è chiaro: secondo il ministro, gettare i feti tra le immondizie o nelle fogne è una duplice violazione, etica e giuridica.

Discuteranno i giuristi e i politici sulla violazione giuridica e se basti una circolare-telegramma per disciplinare una lacuna, che c'è ragione di pensare deliberata, in una legge del Parlamento. Il punto delicato da esaminare *«sine ira et studio»* è quello etico: al feto si deve sepoltura? In proposito ci sono già due tipi di risposte violentemente contrapposte, una negativa e una affermativa. Anche se personalmente sarei contrario all'obbligo per i genitori (in qualunque modo, anche indiretto, configurato) e non a quello posto a carico degli ospedali o delle autorità sanitarie (a cui soltanto il ministro sembra indirizzarsi), credo che ci siano buone ragioni a favore di entrambe le risposte. Ma credo ancor più che i primi argomenti usati a favore dell'una e dell'altra siano decisamente da respingere.

Ciascuno di questi argomenti è una specie di «discorso obliquo», contiene una riserva mentale che va a toccare il diritto all'aborto. Quando si abbia l'onestà di sciogliere questa riserva, l'argomento favorevole alla sepoltura suona così: se si dà sepoltura al feto, allora il feto è una creatura vivente e dunque non può essere ucciso, la legge sull'aborto va perciò respinta o rivista. L'argomento contrario alla sepoltura suona in modo simmetrico: se l'aborto è un diritto della donna, allora esso non rappresenta un'uccisione e dunque non può esserci obbligo di sepoltura. E' così che alcune deputate comuniste hanno visto nella circolare del ministro un *«attacco politico all'aborto e un appoggio al Movimento della vita»*, mentre il Movimento della vita vi ha scorto *«un po' di pietà per le vittime innocenti del conflitto fra diritti in collisione»*, dove è da notare quell'obliquo *«vittime innocenti»*, che sta a significare l'uccisione di una persona e pone quindi le premesse per una nuova campagna antiabortista.

E' chiaro che, se si continua con le riserve, si finisce col riaprire un conflitto di coscienza che il popolo italiano ha già risolto con un referendum inequivocabile. Tocca al ministro in primo luogo chiarire apertamente che la sua circolare non intende riaprire tale conflitto. Tanto più egli lo deve essendo del partito degli antiabortisti. Ma se si tralasciano le riserve, allora si può riconoscere, anche da parte laica, che seppellire un feto è un atto di pietà. Non c'è nessuna incoerenza logica o morale fra essere abortisti e adempiere questo atto. Si può sentire un feto come molto di più di un «prodotto del concepimento» e tuttavia volerlo sopprimere; e si può volerlo sopprimere e tuttavia rispettarlo per ciò che è e avrebbe potuto essere.

Marcello Pera

Fantacronache di *Stefano Reggiani*

La scienza tra stelle e poeti

Venerdì 29/ lunedì 2, il famoso dialogo tra Leopardi e il genetista. — «Almanacchi, signore, servono almanacchi? Ho le ultime novità».

«Ma lei non è il famoso genetista?».

«Per l'appunto, cercavo di allargare il dibattito sui confini della scienza, sul lecito e l'illecito, e lei potrebbe essere uno dei miei soggetti ideali, mi scusi».

«Non vedo in che senso. Lei sa che la natura mi è stata matrigna».

«Mettiamo che con un lieve intervento di ingegneria genetica si sarebbe potuto renderla un giovanotto aitante con un carattere allegro, un irresistibile rubacuori, quello che oggi si direbbe un playboy».

«Meravigliosa prospettiva, ma gli studi, la propensione poetica?».

«Chissà, le doti naturalmente intatte, con la possibilità di diventare un poeta allegro, un ariostesco, un cantore dell'avventura. Purtroppo, basta col Leopardi gobbino e malinconico. Che ne dice? Avrebbe voluto? Ci autorizza a pubblicare l'eventuale parere positivo?».

«Le risposte sono due, una personale, l'altra pubblica. La prima: Magari! La seconda: Magari! Ma se i suoi colleghi non si fermano lì?».

Martedì 3, voluto dagli astri. — Polemica in America sull'uso dell'astrologia in politica. Reagan avrebbe preso le decisioni importanti solo col consenso dell'oroscopo; adesso si scopre che anche Churchill usò l'astrologia per convincere gli Stati Uniti ad entrare in guerra, ordinando a un suo mago di fiducia la previsione che Hitler avrebbe facilmente perso (contariamente al parere di certi maghi filonazisti). Fra un poco si scoprirà che anche il grande Giulio Cesare faceva consultare le stelle e scrutare i visceri dei capretti, sacrificati prima della battaglia. L'uso dell'astrologia in politica non c'è mai interrotto dall'antichità, è solo divenuto in qualche modo meno ufficiale, ma si capisce che per le decisioni molto importanti la buona disposizione non basta. Bisognerebbe giudicare il metodo dai risultati, tenendo conto che ogni persona aggiusta l'astrologia alle proprie misure, qualche volta cercando alibi impossibili. Come se Hitler avesse detto: «Oggi attacco la Polonia, è il mio giorno buono». Se invece uno decide: «Tentiamo di fare la pace, c'è una congiunzione favorevole», è difficile non provare la tentazione di stare dalla sua parte.

Mercoledì 4, l'errore di «Le Monde». — Non c'è stato linciaggio per i responsabili dell'errore di *Le Monde*, che aveva dato per suicida Monica Vitti. Ogni giornale vive in pericolo d'errore, ogni giornalista è minacciato dalla falsa notizia. In un mondo in cui si consuma in fretta, qualche volta ci si dimentica di controllare le fonti, il peggio accade quando, di fronte a una drammatica notizia, la reazione è: ma non era già avvenuto? Poiché la memoria è così abituata alle cattive notizie, che crede di difendersi anticipandole. Nel turbamento e nella giusta reazione di Monica Vitti (ma pare che queste false notizie allunghino la vita) c'è anche lo stupore di altri illustri colpiti dalla notizia della propria scomparsa, quasi il privilegio di poter leggere quello che con era scritto per loro, di saggiare dai commenti lo stato della propria reputazione, di sentire magari nel convenzionale rispetto qualche giudizio un poco acido. Una simile evenienza non era ovviamente ipotizzabile per Monica Vitti (che il suo posto, nella storia del cinema, ce l'ha), ma pensate ai tanti eroi di comodo, a chi ha un'opinione troppo alta di sé o ha beneficiato fino a quel momento di un consenso entusiastico, conformistico o interessato. La morale non è semplicemente: verificare le fonti; magari è più complessa: dite in vita tutto il male possibile, per il bene c'è sempre tempo.

Giovedì 5, ipotesi di una storia d'amore tra il ministro Pomicino e la tennista Chris Evert. — Dapprima qualche occhiata d'intesa fra le tribune e il campo del Foro Italico, poi una pallina gettata maliziosamente tra il pubblico. Lui l'attese all'uscita e la accompagnò in albergo: «Ho sempre sognato una donna che sapesse maneggiare la racchetta». Una mattina all'alba lei sbottò: «Il governo non ha soldi, ma per gli insegnanti vi siete impegnati a trovarne. Adesso è un dovere di coscienza». «Sindacati autonomi?», disse lui, sfiorandole i capelli. «No, buon senso», disse lei, piccata. Lui si permise: «Guarda, ti hanno pregato, è impossibile, li conosco bene, non si fermano davanti a nulla». «Siamo a questo punto?» disse lei e non parlò più per tutta la via del ritorno. Si lasciarono, lei vinse la sua partita.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Oscuro prezzo

ma astuto si rivela anche il capo di Stato che guarda da lontano, fa dire ai propri portavoce che i socialisti *«essendo all'opposizione»* non potevano dire la loro, lascia intendere che l'Eliseo è sempre stato per il negoziato in Nuova Caledonia, per la fermezza in Libano. Questo comportamento sfuggente gli consentirà, in caso di vittoria e se si conosceranno le condizioni poste ... beran, di decidere come ... passato non esistesse. ... appare un presidente impotente, bizzarramente estraneo alla Quinta Repubblica. Domani potrebbe trasformare l'impotenza in forza.

Chirac si dimostra abile, nel breve periodo. Ma come si difenderà dopo l'8 maggio, qualora i *prezzi* pagati all'Iran si rivelassero non già conformi all'onore della Francia bensì un poco disonoranti? La sua strategia potrebbe rivoltarsi contro di lui: per non aver coinvolto Mitterrand, sporcando le sue come le proprie mani, per non aver giocato fino in fondo le gerarchie della Quinta Repubblica, apparirà come responsabile solitario, vulnerabile.

Ovviamente non si possono azzardare ipotesi, sui prezzi in questione. Forse Chirac ha promesso di liberare terroristi, di estradare oppositori di Khomeini. Forse ha promesso grosse bustarelle. Forse però si è sbilanciato di più: Pasqua ha detto che l'errore dei passati governi è stato di credere che il danaro bastasse, di non capire che Teheran chiedeva riconoscimenti politici. Quali riconoscimenti? Gli alleati di Parigi non lo sapranno subito. Non possono che *sperare* in un'effettiva svolta iraniana e nella tenuta del futuro potere francese. Purché dopo l'8 maggio il potere sia finalmente visibile: non sparpagliato, inafferrabile, come appare oggi.

Barbara Spinelli

Miracoli

Tuttavia, senza nulla togliere all'intraprendenza del nostro ministro, non si può fare a meno di constatare con qualche costernazione che il bilancio deve essere ben sgualcito se è vero che solo stirandone qualche piega cascano giù migliaia di miliardi come se fossero monetine dimenticate nella tasca interna di una giacca. La costernazione, poi, aumenta se si scopre che queste migliaia di miliardi non hanno nulla a che fare con i settemila che in un'altra stanza dello stesso governo altri ministri vanno disperatamente cercando.

Si ammetterà che tutta questa costernazione è giustificata. E' difficile accettare che, mentre una parte del governo si impegna in politiche di austerità contabile e si appresta ad imporre nuovi balzelli, un'altra parte largheggi fino ad annunciare concessioni superiori al tasso di inflazione in barba ad ogni principio di risanamento che, come minimo, imporrebbe il mantenimento dell'importo reale dell'entrata e (figurarsi!) dell'importo nominale della spesa.

Comunque: passi per i miliardi che saltano fuori all'improvviso, passi che vengano destinati agli insegnanti. Ma almeno si tenti un recupero di questa spesa sul piano della produttività; e che almeno ci venga data una scuola più efficiente, affidabile e moderna, e come minimo una scuola che garantisca la conclusione dell'anno scolastico con gli scrutini. Altrimenti, il ministro che «trova» i miliardi rischia di diventare il ministro dei Cobas.

Alfredo Recanatesi

dall'Italia

Tribunale reintegra un capo massone

BOLOGNA — Il presidente del Tribunale civile di Bologna, Giulio Bongianni, ha reintegrato nel suo incarico massonico di «venerabile maestro» della loggia «Carducci» il notaio bolognese Vincenzo Maria Santoro, che era stato espulso dalla massoneria di Piazza del Gesù dal «sovrano gran commendatore e gran maestro» Renzo Canova. La decisione — la prima della magistratura ordinaria sul funzionamento interno della massoneria — si fonda sulla considerazione che a Santoro non erano state concesse tutte le garanzie difensive e quindi non aveva potuto ribattere alle accuse.

Levanto, giunta dc-psi-pri

LEVANTO (La Spezia) — Dopo quattro mesi di crisi politica al comune di Levanto si è costituita una giunta dc-psi-pri. A guidarla è l'on. Pietro Zoppi (dc) rieletto sindaco nel corso di una seduta straordinaria di seconda convocazione. Il gruppo di minoranza comunista e gli indipendenti di sinistra hanno votato invece scheda bianca. *(Ansa)*

Gesuiti: il voto segreto tutela i deputati

CITTA' DEL VATICANO — Nell'attuale situazione politica e istituzionale *«è difficile che si possa pensare a una abolizione totale del voto segreto: sarebbe opportuno limitarne l'uso e, in particolare, non ammetterlo quando si votano leggi di spesa, per impedire così che si favoriscano lobbyes e gruppi di pressione, ma non converrebbe abolirlo del tutto»*. E' il parere del gesuita padre Giuseppe De Rosa, espresso sulla Civiltà cattolica. *«Il voto segreto* — spiega il gesuita — *è l'unica tutela della libertà del deputato di fronte al proprio partito»*.

All'ospedale di Perugia regna di nuovo l'ottimismo

Natta ora sta meglio scherza con Occhetto

«Potrò ancora fare il segretario?» - «Certo» rispondono i medici

DAL NOSTRO INVIATO

PERUGIA — Trentasei ore senza altri incidenti al cuore di Alessandro Natta hanno spazzato via la cappa di seria preoccupazione seguita all'episodio di martedì notte. Professor Solinas, oggi si sente più tranquillo? *«Non si vede dal mio sorriso?»*, risponde il primario che guida l'équipe medica che ha in cura il segretario del pci. Il bollettino delle ore 17 annuncia ufficialmente che non emergono complicazioni *«mantenendosi buono il compenso circolatorio, nessun disturbo del ritmo e/o della conduzione e non segni di ischemia residua»*. Tutte le analisi danno *«stabilizzazione dei parametri post-infartuali»*. Il piano per il trasporto d'urgenza all'ospedale Niguarda di Milano resta valido, ma ora medici, familiari e lo stesso Natta cominciano a pensare al dopo con maggiore fiducia.

«Lei crede che in queste condizioni potrò continuare a fare il segretario del partito?», ha chiesto Natta al professor Solinas. *«Certo* — ha assicurato il medico — *Anche Nixon, Kennedy e Johnson ebbero infarti e continuarono ad essere Presidenti degli Stati Uniti. E lei non può guidare il pci?»*.

Non si è capito bene se Natta abbia posto la domanda nella speranza di sentirsi dire che è ora di mettersi in pensione. Non aveva studiato da segretario e non aveva messo in conto questa eventualità. Quando Berlinguer morì improvvisamente, Natta era già nelle condizioni di spirito di uno che è prossimo alla pensione. Il partito, che non sapeva cosa fare, lo scelse come segretario di transizione. Da allora lui ha lavorato per lasciare di sé una traccia che vada oltre una definizione così riduttiva. L'infarto è forse anche la conseguenza di un così pesante impegno.

Alessandro Natta

Al mattino la moglie, Adele Morelli, dopo un silenzio di giorni si apre con i giornalisti. Anche lei ora sorride, e racconta della casa piena di libri, dei testi classici che il marito predilige ma anche delle collezioni di Topolino del nipote che riempiono gli scaffali. *«Non riusciamo a buttar nulla e non sappiamo più dove mettere i libri»*. Racconta del carattere del marito: *«Qui mangia semolino e formaggini, ma se glieli presentassi io a casa scoppierebbe una grana incredibile»*.

Si capisce che la signora Morelli preferirebbe che suo marito si decidesse a tornare a casa, lasciando la politica attiva. Lei, quegli uomini di Botteghe Oscure li guarda con un misto di diffidenza e di preoccupazione perché costituiscono la sfida e la tentazione per Alessandro Natta.

E' annunciata per il pomeriggio la visita di Achille Occhetto, il successore più probabile di Natta alla segreteria al prossimo congresso. E la signora, con la figlia Antonella, sono inizialmente orientate a non autorizzare l'incontro perché temono qualche pericoloso sbalzo emotivo per il loro congiunto.

Al termine d'un lungo consulto tra medici e familiari, Occhetto potrà parlare al segretario. *«L'ho visto per una decina di minuti* — dirà all'uscita — *Mi ha chiesto del Comitato centrale e gli ho detto che eravamo tutti molto preoccupati mercoledì. Abbiamo scherzato. A lui non fanno leggere i giornali e ci siamo confessati che quando non ci sono i giornali in edicola stiamo tutti meglio»*.

Natta potrà tornare al suo lavoro? *«Non posso rispondere per lui, ma sino a 70 anni ha avuto voglia di far politica, credo che ne abbia ancora»*, risponde Occhetto.

Per ora Natta ha solo voglia di dormire e quando si sveglia vorrebbe leggere i giornali che gli negano, gli hanno offerto i quotidiani sportivi ma lo annoiano. I suoi collaboratori sanno quanto riesce ad irritarsi, specie alla vista del quotidiano del suo partito. L'ultima arrabbiatura Natta se l'è presa quando ha scoperto che tutti i quotidiani avevano dato grande rilievo all'incontro di Gorbaciov col patriarca ortodosso di Russia, che segna una svolta nei rapporti tra marxismo e religione, meno l'*Unità*.

Privato dei quotidiani e delle sigarette, Natta ha ripiegato sui libri che ama tanto. Ha ricevuto in dono diversi volumi e Occhetto lo ha trovato intento alla lettura della Divina Commedia. Ha potuto leggere anche i numerosi messaggi di auguri ricevuti, tra i quali quello di Gorbaciov, ha telefonato a Cossiga, è venuta in visita la scrittrice Natalia Ginzburg. Se tutto procede così, ha detto il professor Solinas, l'onorevole Natta potrà rimettersi in piedi tra quattro settimane e cominciare la riabilitazione fisica.

Alberto Rapisarda

LUTTWAK E IL DOPO-NUCLEARE

L'ultimo stratega

Forse, dopo la scomparsa di Herman Kahn, è Edward Luttwak il più importante, o il più caratteristico, degli strateghi dell'età nucleare. Naturalmente, la strategia nucleare ha moltissimi cultori, a Ovest e a Est, specie fra i militari, custodi diretti degli apocalittici arsenali. Ma mi riferisco a un certo tipo di studioso e d'intellettuale che, particolarmente in Occidente e soprattutto in America, ha preso in carico i problemi della sicurezza, fornendo «scenari» e opzioni, e contributi critici vari, al potere politico-militare.

Kahn, appunto, fu il più famoso fra questi. Si disse fra l'altro che fosse l'ispiratore, naturalmente involontario, del personaggio del dottor Stranamore, nel film omonimo di Stanley Kubrick: l'eccentrico scienziato di origine tedesca, che considerava con freddo, allucinato distacco le ipotesi di sterminio atomico. In effetti, nel film si parlava di una «*Macchina della fine del mondo*», che sarebbe scattata automaticamente in seguito a un attacco nucleare, come davvero scattò: e Kahn aveva scritto di dispositivi automatici di autodistruzione, come della massima forma concepibile di dissuasione; ovviamente pensando a un modello concettuale e non certo a una possibilità pratica.

* *

Da quando anche i sovietici si erano forniti delle bombe, prima A e poi H, le tecniche della dissuasione erano diventate il principale tema di studio degli strateghi. A Santa Monica, in California, era nata la famosa «Rand Corporation», il primo dei cosiddetti *think tanks*, o serbatoi del pensiero, dove appunto si accumulavano le riflessioni degli strateghi, ad uso del governo. Vi aveva lavorato Bernard Brodie, uno storico di Princeton, al quale si riconosce la prima opera teorica sulla rivoluzione politico-strategica segnata dalla «bomba» (*The Absolute Weapon*). E vi aveva lavorato anche Herman Kahn. Che poi era passato a dirigere un altro di questi *think tanks*, l'«Hudson Institute», a Nord di New York. Lì andai a intervistarlo, una volta. Era un uomo dall'aspetto pacioso, niente a che vedere con gli isterismi del dottor Stranamore. Era molto grasso, di una grassezza della quale, forse, morì.

Ma dicevamo di Edward Luttwak e del suo probabile primato, oggi, fra gli strateghi nucleari. Lo spunto ci è offerto dal suo ultimo libro, *Strategia della vittoria* (ed. Rizzoli), una raccolta di saggi scritti negli ultimi otto anni, tra la fase finale della presidenza Carter e il doppio mandato di Reagan. Luttwak è un ebreo della Transilvania, dov'è nato nel 1942. Ha vissuto da bambino in Italia, in Sicilia, per sfuggire alle persecuzioni naziste, poi si è laureato a Londra ed è approdato, a Washington, alla cattedra di strategia presso il «Center of Strategic and International Studies», essendo nel contempo consulente di vari uffici del governo.

La prima cosa da dire su Luttwak è che, più che uno stratega nucleare, nel senso corrente, è uno studioso e uno storico dell'«arte militare» variamente intesa. Infatti il suo primo libro, che gli diede una precoce fama, trattava un aspetto sconcertante, e certamente nocivo, della vita degli eserciti, vale a dire la tendenza a impadronirsi del potere civile. Era, in pratica, un manuale del *golpe*, come lo stesso titolo ammetteva (*Coup d'Etat: A Practical Handbook*). Rispetto ai precedenti, come *Tecnica del colpo di Stato* di Malaparte, abbondavano i dettagli operativi, i suggerimenti specifici. Era, come dire, una *inside story*, il *golpe* visto a uso dei potenziali golpisti. Col correttivo di una qualche ironia, e con un sottinteso ammonitorio, ma più implicito che esplicito, per le democrazie chiamate a difendersi.

Un'opera giovanile, certo molto brillante. Dopo la quale venne un'opera storica matura: *La grande strategia dell'impero romano* (Rizzoli); la storia e l'analisi dell'espansione imperiale di Roma, dal punto di vista delle decisioni strategiche. La vicenda dei Cesari continua ad affascinare Luttwak. Fra i saggi di *Strategia della vittoria*, dopo un esame della «bilancia» nucleare Usa-Urss e prima di una requisitoria contro la politica estera di Carter, c'è un capitolo, apparentemente estemporaneo, su «I romani in Dacia», cioè sulla conquista, a opera di Traiano, del riottoso regno di Decebalo nel 106 d.C.

Conquista per molti aspetti involontaria e scomoda, ma obbligata, in base alle esigenze complessive dell'impero, che non poteva tollerare un focolaio d'instabilità in una parte nevralgica dei confini orientali. Poi Roma dovette abbandonare la Dacia, ma 170 anni dopo, quando profonde trasformazioni erano intervenute nella stessa area «pacificata». Nel capitolo sui Daci, che precede l'analisi della disastrosa spedizione di Carter contro Teheran nel 1980, Luttwak dice quale dev'essere, dovrebbe essere, la coerenza strategica di un impero, e anche la sua capacità «tecnica». E infine non sarà senza significato, in tanta attenzione per la Dacia, il fatto che l'antica, storica regione comprendeva la natìa Transilvania, ora divisa, e contesa, tra due Stati «clienti» dell'Urss, Ungheria e Romania.

Ma il nucleare? Lo si sarà capito, Luttwak non è un innamorato della bomba, non pensa che il mondo cominci e finisca a Hiroshima. Per gli appassionati, e per gli ipertecnici, ci sono nel suo libro pagine e pagine, tabelle e tabelle, sulla bilancia nucleare. Ma, pagina dopo pagina, si rivela un'altra convinzione: che, dopo tanto parlare e discutere di arsenali nucleari, le tecniche raffinate di dissuasione reciproca, si vada verso un mondo, in qualche modo, post-nucleare, un mondo in cui non è più dominante l'incubo, e l'avvertimento, di una catastrofe globale.

* *

Inquietanti sono, piuttosto, le ipotesi intermedie. Anche nucleari, nel senso di uno scambio limitato, poiché i sistemi, tattici ma anche strategici, non puntano più a innescare la fine del mondo, cioè una distruzione indiscriminata, ma a colpire obiettivi determinati, militari e logistici. E dunque bisogna attrezzarsi per agire e rispondere su questo piano, che non esclude la sopravvivenza.

E soprattutto inquietante, perché in definitiva più realistica, è l'ipotesi dei confronti convenzionali, non nucleari, rinvigorita dal fatto che sempre più l'arma nucleare esce dal campo degli impieghi possibili (politicamente, anche se non tecnicamente, possibili). Di qui l'idea, la previsione, di un mondo in cui la bomba resta come un limite estremo, oltretutto parabile, eventualmente, almeno in qualche misura, con i sistemi di difesa spaziale allo studio. (Su questi scenari, diciamo così, post-moderni, è molto interessante e aggiornata la lunga, completa intervista di Luttwak a Giuseppe Sacco, su *Mondoperaio*, dicembre 1987, in attesa di un nuovo e sistematico saggio, affidato alla Harward University Press).

Herman Kahn è lontano e vicino. Sono lontane, almeno concettualmente, le sue macchine per la fine del mondo, perché incombono strategie, tutto sommato, più sofisticate. Ma resta vicino, presente, il suo approccio fondamentale: «guardare in faccia il mostro», non spaventarsi del futuro, quale che sia.

Aldo Rizzo

FEBBRI NAZIONALISTE NEL LABORATORIO JUGOSLAVIA

I socialismi delle piccole patrie

«Da quando il partito ha cominciato a dividersi su basi nazionali — dice Gilas, l'ex delfino di Tito — non c'è più un'unica ideologia»
E' nato un pluripartitismo mascherato - I suoi estremi sono la socialdemocrazia slovena e lo stalinismo bosniaco - Ma la memoria di sanguinosi conflitti etnici sembra porre un limite allo sviluppo della democrazia - I 500 pascià del feudalesimo industriale

DAL NOSTRO INVIATO

BELGRADO — *Un anno fa la rivista Nin scoprì che in Jugoslavia le auto di servizio raggiungevano una cifra astronomica, 150 mila; almeno altrettanti erano gli autisti, i meccanici, i garagisti impiegati nel più grande autoparco d'Europa. Incalzata da una petizione, l'Alleanza socialista nominò una commissione, e questa alcune sottocommissioni, per verificare se le stime fossero esatte e se la spesa annua, un miliardo e mezzo di dollari, fosse compatibile con un'economia azzoppata da un debito estero di 20 miliardi di dollari.*

Seguirono riunioni, sottoriunioni, audizioni, nel pieno spirito della democrazia jugoslava, e dopo 180 giorni si concluse che effettivamente Nin aveva scritto il vero, ma che il quadro era confuso, la scomposizione dei dati incerta, e comunque «cambiamenti radicali sarebbero stati inaccettabili». Nel frattempo l'autoparco è cresciuto di 26 mila unità, e adesso 176 mila macchine di servizio, Mercedes nere, portano in ufficio i feudatari del partito e i loro malfidi vassalli: la burocrazia politica, i cinquecento pascià che governano i Comuni e loro soci, la tecnocrazia delle aziende «autogestite» e l'onnipresente polizia segreta.

«Industrialesimo feudale», lo definisce Milovan Gilas; ed è convinto che si tratti di un modello terminale, di un socialismo in coma irreversibile minato dallo stesso virus che fa salire le prime febbri all'Unione Sovietica: i nazionalismi interni, incubati per decenni e ora esplosi in reazioni a catena. «Qui a Belgrado Gorbaciov ha visto in faccia il suo destino», ridacchia l'ex delfino di Tito, mai perdonato neppure dal dissenso, che non dimentica i furori del suo «periodo stalinista».

Per il solitario Gilas il destino degli ospiti delle lucide Mercedes nere è stato scritto «ancor prima della morte di Tito, quando il partito cominciò a dividersi sulla base delle singole nazionalità». Nuove rivalità economiche tra il Nord industrializzato e il Sud, balcanico e arretrato; vecchi antagonismi rilanciati dal piccolo nazionalismo albanese, che per reazione ha resuscitato il forte nazionalismo serbo, e questo a sua volta i nazionalismi croato e sloveno, in una progressione di spinte e controspinte, che ha finito per immobilizzare il governo federale e dissolvere il potere centrale. Da quattro anni dissaccordi tra le sei Repubbliche e sabotaggi regionali svuotano i tentativi contraddittori di fermare la disfatta economica, col dinaro in caduta libera e una inflazione annua che non accenna a scendere sotto il muro del 150 per cento annuo.

Quindici anni fa, quando il partito cominciò il suo harakiri con le spade dei nazionalismi, Gilas annunciò che la Jugoslavia marciava verso la disintegrazione. Oggi è convinto che la profezia sia vicina a compiersi. Ma ritiene anche possibile, e anzi più probabile, un altro sbocco: «La disintegrazione dell'ideologia, del concetto filosofico della società», in definitiva del dogma che irradia gli Stati socialisti, il monopolio del potere.

Perché, insieme all'ingovernabilità e alla delegittimazione del regime, i conflitti tra i nazionalismi «di partito» hanno offerto spazio alle eresie, e liberato nello stesso establishment comunista «tendenze democratiche in chiave nazionale, soprattutto in Serbia e in Slovenia: per questo dico che l'aspetto più interessante della crisi jugoslava è ciò che sta accadendo nel Partito».

Sicché i nazionalismi avrebbero cristallizzato un fenomeno unico nella storia del comunismo di Stato: sarebbe nato nei fatti — dice Predrag Matvejevic, uno degli animatori di quella Scuola di Korcula che partecipò all'elaborazione del Manifesto delle Duemila Parole cecoslovacco — «uno straordinario pluripartitismo, i cui estremi sono il partito sloveno, nel complesso l'equivalente di un buon partito socialdemocratico nordeuropeo, e lo stalinismo bosniaco fin quando, l'anno scorso, non è stato decapitato dallo scandalo dell'Agrokomerc».

Per quanto fievole e mascherato, questo pluralismo anomalo produce effetti surreali sulla stampa jugoslava, controllata direttamente o indirettamente da organismi di partito. Nel nome di un «socialismo» che nessuno sa più definire, e a condizione di avere l'implicita protezione del proprio partito-Repubblica, si può tessere l'elogio del thatcherismo (sul settimanale croato Danas, punta di lancia dei liberal-comunisti) o accusare di ladrocinio continuato la leadership jugoslava. «Avete stornato i miliardi di debiti anche per le vostre ville e i vostri privilegi», scrive Mladina, voce ufficiosa dell'organizzazione giovanile comunista della Slovenia, balzata da 4 a 50 mila copie.

Ovviamente Mladina non entra, se non per abbonamento, nelle Repubbliche che applicano il protezionismo anche al mercato delle idee; ma quando è finita nel mirino del procuratore federale, la giustizia slovena ha spentato il rogo con un processo concluso da assoluzioni. E ovviamente i giornali infeudati di recente dal nuovo governo della Serbia gridano alla «controrivoluzione slovena»: che tuttavia ha trovato sponde nell'ala liberal del partito serbo.

Confini segnati appena da tabelle stradali separano società semi-democratiche da regimi di polizia; ci sono solo latitudini, non c'è più una ideologia, «un denominatore comune, dentro il Partito e fuori», dice Gilas. Ecco allora una Jugoslavia «in cui tutto è sottosopra», in cui il partito qui organizza gli scioperi e lì i «crumiri», ecco un'anarchia positiva che renderebbe visibile la crisi globale del comunismo di Stato, da Belgrado a Pechino, e superato l'anticomunismo ortodosso, per il semplice fatto, conclude Gilas, che adesso i totalitarismi orientali non riescono più a bloccare il moltiplicarsi delle «deviazioni».

Esplorando il futuro, due anni fa a Zagabria una convention di intellettuali e scienziati ha disegnato tre possibili sbocchi della baraonda jugoslava: una retromarcia verso il socialismo reale; una sorta di dittatura «socialdemocratica», dove una maggiore apertura al mercato riuscirebbe a convivere con un modello più autoritario; un pieno pluralismo politico ed economico affidato all'immaginazione di quelle minoranze cui la crisi gonfia le vele — l'intellighenzia, fasce di tecnocrazia, zone pensanti del partito. Ma quel che appare più interessante è che nell'arco delle ipotesi non c'è una democrazia parlamentare, considerata non solo irrealistica, ma funesta perfino dagli spiriti più liberali. Matvejevic rabbrividisce al pensiero di trenta partiti chauvinisti, tanti quante sono le etnie, a rissare dentro un Parlamento confederale e nelle piazze: «Non possiamo dimenticare la nostra storia, l'involuzione fascista dei partitini nazionalisti. Il fatto che durante la guerra ci siamo massacrati tra di noi più di quanto abbiano fatto gli invasori».

Così la lezione jugoslava sembra essere questa: i nazionalismi offrono una possibilità di sviluppo all'embrione della democrazia, ma allo stesso tempo sembrano prefigurare un limite evolutivo, uno scacco superabile solo con una «terza via» la cui progettazione torna ad appassionare i vecchi laboratori di politica liquidati negli Anni Settanta. Per il filosofo Mihailo Markovic, l'accademico delle Scienze che è tra i promotori del Comitato per la difesa della libertà, organizzazione semi-legale, i vizi della partitocrazia e gli sfaceli della realtà jugoslava si possono saltare a piè pari, «attraverso combinazioni creative tra sistemi puri, del resto ovunque destinati a scomparire». Come? Tornando al futuro, cioè dando forma al programma del partito varato nel '58, dove si vagheggia un pluralismo economico e politico, la partecipazione dei movimenti a libere elezioni e la Lega dei comunisti sullo sfondo, con un retorico ruolo-guida. Ma questo acquerello di Utopia, cui si rifà buona parte dell'intellighenzia, non ha impedito che Markovic e gli altri otto della rivista Praxis fossero cacciati con l'arbitrio dagli incarichi universitari, nel '75, per ordine di Tito.

Altri tempi, «oggi non possono più imbavagliarci». Oggi il vero nemico dell'intellighenzia non è la polizia segreta e la sua smisurata rete di informatori, che manda in galera solo la gente qualunque, ma la stessa intellighenzia, divisa anch'essa da contrasti in parte ideologici e in parte nazionali, ammette Markovic. E tuttavia da qualche anno un'opposizione in qualche modo si va articolando. Gilas cita il documento dei 5 punti sottoscritto in marzo dalle associazioni dei filosofi, dei sociologi e degli scrittori della Serbia: «E' qualcosa che già si potrebbe chiamare un programma». Per l'equivalente di 600 lire si può acquistare in edicola il testo-base, la Costitutio libertatis approvata dagli scrittori a schiacciante maggioranza, dove, andando dritti al nodo reale evitato da tutti i dibattiti sulle perestrojke future, si chiede di «abolire il monopolio del potere di partito».

Così adesso un po' tutti gli intellettuali convengono con quanto dice Duro Bilbija, ancora sulla poltrona di vicedirettore di Borba, il giornale dell'Alleanza socialista jugoslava, malgrado sia nella lista nera dell'ala autoritaria del partito serbo: «I bilanci sono i peggiori della nostra storia, la situazione politica è la migliore degli ultimi vent'anni, perché mai come adesso nella società e nel partito è grande la possibilità di uscire dal dogma». Paradossale è anche che gli intellettuali di partito come Bilbija continuino a chiamare «socialismo» la società che vanno immaginando: libertà di organizzazione e d'intrapresa, di mercato valutario e della forza-lavoro, insomma, se non socialdemocrazia, perlomeno post-socialismo.

Guido Rampoldi

I MOSAICI DEVASTATI DEL FORO ITALICO

Roma. La pretura ha avviato un'inchiesta giudiziaria per la devastazione dei mosaici del Foro Italico e procede contro ignoti per furto e danneggiamento aggravati. Il mosaico, che copre una superficie di cinquemila metri quadrati, in origine era composto da 50 milioni di tessere (Ansa)

NEW YORK: CONGRESSO SU HENRY, I SUOI FRATELLI E LA NOSTRA CULTURA

Il debito italiano della dinastia James

NEW YORK — Le potenti dinastie degli affari e dell'industria, terreno di caccia della televisione, trovano qualche riscontro negli Stati Uniti anche nell'ambito più disinteressatamente culturale. Un esempio vistoso lo offrono i James: Henry senior, il padre, filosofo e moralista, seguace e commentatore di Emanuel Swedenborg; Henry figlio, uno dei maggiori scrittori e teorici del romanzo moderno; William, l'altro figlio, filosofo, caposcuola del pragmatismo, psicologo, a cui si deve tra l'altro la definizione di un meccanismo psicologico fondamentale in tutta la storia della narrativa contemporanea, il «*flusso di coscienza*». Infine, Alice, sorella di Henry e di William, rimasta nell'ombra a causa della sua condizione di donna e per una precoce malattia, ma autrice di un diario che ha ricevuto particolare attenzione negli ultimi anni, meritandole un posto tutt'altro che secondario, per originalità, risolutezza e intensità di scrittura.

Per i James, l'Italia costituì un referente notevole, e in alcuni casi decisivo. Di qui il significato tutt'altro che occasionale assunto dal simposio *The James Family and Italy*, la famiglia James e l'Italia, tenutosi a New York il 29 e 30 aprile, organizzato congiuntamente dalla New York University e dall'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, quest'ultima nelle persone del dinamico e raffinato direttore Vincenzo Cappelletti e del responsabile delle attività culturali, Eugenio Viola, mentre un jamesiano di fama internazionale come Agostino Lombardo, dell'Università di Roma, ha prestato la sua sottile competenza per mettere a punto il programma.

James padre era nato nel 1811 e morì nel 1882: in un rapporto talora antagonistico ma insopprimibile i figli guardarono a lui come a un modello. In quanto a Henry James, nato nel 1843 e morto nel 1916 in Inghilterra poco dopo averne preso la cittadinanza, il suo «*pellegrinaggio appassionato*» in Europa lo portò a privilegiare l'Italia e a nutrire le sue opere di ambienti e di personaggi italiani.

Nei loro interventi, lo stesso Lombardo, insieme con Sergio Perosa, egli pure jamesiano di riconosciuta autorità, e sul versante americano e inglese Leon Edel, autore di un'opera monumentale sullo scrittore, Denis Donoghue, James Tuttleton, Daniel Fogel e altri studiosi hanno affrontato il problema in diverse prospettive, sviluppate poi nel dibattito con il pubblico. Insomma: l'Italia di Henry James costituisce un elemento portante, un tributo al pittoresco, un territorio della mente, un paesaggio naturale e urbano? Tutto questo, è stato risposto con ricchezza di documentazione e ampiezza di indagine, estesa anche alla conoscenza, limitata ma indicativa, che lo scrittore ebbe della letteratura italiana: due nomi, in sostanza, Matilde Serao — inevitabile omaggio al «tipico» — e Gabriele d'Annunzio, con notevole spessore critico, da tenere a mente oggi che il dibattito dannunziano si riaccende, e che la presenza americana di d'Annunzio andrebbe approfondita, su una linea di forza che da Henry James, appunto, arriva all'insospettabile Ezra Pound.

Quanto, poi, Henry James fosse curioso della realtà sociale e politica dell'Italia del suo tempo è un'altra questione, vivacemente dibattuta nel simposio e alla quale personalmente risponderei con un originale paragone suggerito da W. H. Auden: se nei paraggi di una rissa per strada fosse passato Dostoevski, si sarebbe fermato, avrebbe osservato, raccolto informazioni, magari parteggiato; Henry James, invece, non si sarebbe degnato, tirando via come se nulla accadesse. In altre parole, l'Italia di James si riflette nelle sue bellezze naturali, artistiche, oltre che nello sguardo insieme attento e distaccato per gli ambienti aristocratici: nel confronto tra gli americani «nuovi» e il mondo antico o persino sfatto della nobiltà italiana. Sta essenzialmente qui, pur nella sua complessità, il tracciato «italiano», da *Daisy Miller* al *Ritratto di signora* e oltre.

Diverso il caso di William, nato nel 1842, morto nel 1910, viaggiatore abbastanza disincantato oltre che nevrotico, il quale scoprì, venuto a Roma nel 1905 per un congresso, che esisteva in Italia una «banda di pragmatisti», Giovanni Papini, Giuseppe Prezzolini, Giovanni Vailati, Mario Calderoni. Sull'impatto del pragmatismo jamesiano sul dibattito culturale dell'inizio del secolo in Italia, da *Leonardo* alla *Voce* (le riviste furono il veicolo principale di questa operazione anti-positivistica e anti-idealistica) ha parlato chi ora ve ne scrive, per mettere a fuoco le ambiguità ma anche l'incidenza fondamentale in chiave letteraria di una simile frequentazione, testimoniata anche da un singolare epistolario, in parte inedito, tra Papini e William James, in cui il venticinquenne italiano esprime la sua irrefrenabile ammirazione e il suo corrispondente, tra il compiaciuto e il sorpreso, non lesina espressioni per lui insolite («*lei è un genio, un vero genio*»). Il versante filosofico di questo problema tuttora aperto è stato trattato efficacemente da Gerald Myers, con riferimento particolare a Vailati, una figura che ha acquistato un giusto rilievo soltanto nel secondo dopoguerra.

Alice James, schiacciata dalla figura dei fratelli, si prese la sua rivincita nel diario, e la curatrice dell'edizione italiana, Maria Antonietta Saracino, ha posto in luce puntualmente questo rovesciamento delle parti, esempio davvero memorabile di scrittura femminile, che anticipa la ricerca di una «*stanza propria*» rivendicata poi da Virginia Woolf.

Per Alice, l'Italia diviene una dimensione immaginaria ma di singolare pervasività. Da angoli visuali differenti, il debito italiano della dinastia James rimane dunque tanto incancellabile quanto complessamente visto, al punto che, specie per il «supersottile» (un suo aggettivo prediletto) Henry figlio, poté diventare un'emozione e una sofferenza. Proprio in virtù di quest'ultima, in una proverbiale annotazione, egli sollecitò di liberarsi della sua insostenibile bellezza.

Claudio Gorlier

Henry James accanto al padre in una fotografia del 1854

Il blitz in Nuova Caledonia e la vicenda degli ostaggi in Libano incendiano il duello per le Presidenziali francesi

La battaglia di Ouvéa

I commandos attaccano la grotta degli ostaggi - Quindici kanak e 2 soldati morti - Il ministro dell'Interno: non si possono fare frittate senza rompere uova - Mitterrand: un errore la linea dura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Un'operazione militare simile le forze armate francesi non l'avevano più condotta dai tempi della guerra d'Algeria. Otto ore di combattimenti, in due ondate successive, con un bilancio di 17 morti, due feriti e 14 prigionieri. E, alla fine, la soddisfazione di poter annunciare che la «missione è compiuta»: i ventitré ostaggi che gli indipendentisti kanak avevano catturato quindici giorni fa, in un isolotto della Nuova Caledonia, sono stati liberati. Senza trattative né concessioni, a differenza di quanto è successo per ottenere il rilascio degli ostaggi di Beirut. Ma, proprio per questo, con un più lungo e acuto seguito di polemiche che pesera sul duello di domenica tra Mitterrand e Chirac per l'Eliseo.

L'attacco contro la base del «Fronte nazionale di liberazione kanak» è stato lanciato ieri mattina alle 6 da un centinaio di uomini, il meglio dei reparti d'assalto francesi: il «commando Hubert» dei fucilieri di Marina, lo squadrone dei paracadutisti e il gruppo d'intervento rapido della Gendarmeria, più l'«11ème choc» che è la forza d'urto dei servizi segreti militari. Ha avuto per teatro una collina coperta di alberi di cupra all'estremità Nord dell'atollo di Ouvéa, dove 29 militanti indipendentisti tenevano prigionieri, in una grotta, i loro ostaggi: ventidue gendarmi e un magistrato.

I combattimenti sono stati violenti: i kanak erano trincerati, hanno resistito metro per metro. Un'ora dopo l'inizio dell'operazione — che era stata battezzata in codice «Victor» — si contavano già tredici morti tra i militanti del Fronte e uno tra i militari francesi. Le altre vittime (due kanak, compreso il capo del gruppo, Alphonse Dianou, e un altro soldato francese) sono rimaste sul terreno nella seconda fase dell'assalto, verso mezzogiorno, quando è stata investita la grotta-prigione. A questo punto anche gli ostaggi hanno dato una mano ai loro liberatori perché, durante le inutili trattative degli ultimi giorni, i mediatori francesi erano riusciti a passare due pistole ai prigionieri che le hanno usate.

Alle 13.30 l'operazione «Victor» era finita e gli elicotteri hanno riportato a Nouméa gli ex ostaggi, tutti sani e salvi, i 14 kanak fatti prigionieri, i due soldati feriti e i corpi delle vittime. Il generale di brigata Jacques Vidal, che ha comandato l'attacco, ha parlato di «missione difficile ma perfettamente riuscita». Il ministro dei Territori e dei Dipartimenti d'Oltremare, Bernard Pons, ha detto che «per la Francia era una questione d'onore» e ha ricordato che i kanak avevano preso i loro ostaggi dopo avere massacrato a colpi di ascia quattro gendarmi nella caserma di Ouvéa. Jacques Chirac ha lodato il coraggio dei soldati. E il ministro dell'Interno, Charles Pasqua, ha commentato che «non si possono fare le frittate senza rompere delle uova».

Ma il [illegible] di ferro mostrato in Nuova Caledonia ha immediatamente sollevato anche una valanga di proteste. Prima di tutto nell'ex colonia francese, dove la direzione del Fronte kanak ha parlato di «giorno di vergogna per il popolo francese», di «ritorno alla barbarie coloniale», e ha invitato la popolazione melanesiana a continuare, con più decisione, la lotta per l'indipendenza. Poi a Parigi, dove esponenti socialisti hanno messo in dubbio l'opportunità di una tale prova di forza che ha creato nelle isole del Pacifico una situazione da guerra civile. E Mitterrand alla radio ha definito «doloroso» il bilancio del blitz, sottolineando di aver «sempre preferito l'altra via, cioè la conciliazione, la mediazione»: «Devo verificare le condizioni in cui l'operazione si è svolta fuori dalla mia vista, fuori dal mio controllo diretto». E *Le Monde* ha parlato di «sinistra vittoria in uno scoglio in capo al mondo».

E' una vittoria che Jacques Chirac ha voluto, a tre giorni dalla sfida presidenziale, per dimostrare la sua determinazione. Ma il primo ministro e candidato neogollista all'Eliseo non ne ha calcolato tutti gli effetti. Di sicuro non ne aveva previsto il prezzo in vite umane che ha spinto anche il centrista Raymond Barre a prendere le distanze. Certo, ragionando in una logica pre-elettorale, il «messaggio» lanciato con i reparti di choc era diretto soprattutto agli elettori dell'estrema destra, ma anche Jean-Marie Le Pen ha finito per criticarlo. «Chirac in Nuova Caledonia ha fatto quello che avrei fatto io. Ma a Beirut ha ceduto al ricatto dei rapitori. Per me la somma delle due operazioni si annulla». E, forse, questa volta Le Pen non si sbaglia.

Enrico Singer

Nouméa. Il generale Jacques Vidal (a sinistra), che ha comandato l'attacco, il ministro dei Territori e dei Dipartimenti d'Oltremare, Bernard Pons (al centro), e il capitano Le Gorjus, uno degli ostaggi, durante la conferenza stampa al termine dell'operazione militare

Il baratto di Beirut

Chirac: abbiamo agito nella dignità e nell'onore - Ma annuncia che la ripresa delle relazioni con l'Iran è «prevedibile» - Le Pen: disfatta di fronte al ricatto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Jacques Chirac ringrazia l'Iran, la Siria, il Libano e annuncia che la ripresa delle relazioni diplomatiche con Teheran, rotte da Parigi il 17 luglio dell'87, è «ormai prevedibile». Il suo ministro dell'Interno, Charles Pasqua, giura che la Francia non ha pagato un soldo per riavere gli ostaggi che la *Jihad* islamica ha tenuto tre anni prigionieri a Beirut. E il ministro degli Esteri, Jean-Bernard Raimond, riceve gli ambasciatori di Stati Uniti, Germania, Inghilterra e Italia per rassicurarli che il governo francese non ha tradito il fronte occidentale anti-terrorismo.

La gioia per il ritorno a casa di Marcel Carton, Marcel Fontaine e Jean-Paul Kauffmann è già dimenticata: è superata dai dubbi sulle contropartite, dai calcoli pre-elettorali. E per i francesi, bersagliati anche dalle immagini di guerra che vengono dalla Nuova Caledonia, la confusione aumenta. Ma nel capitolo ostaggi di Beirut il grande interrogativo è uno solo: a quale prezzo. Un interrogativo dal quale discendono, poi, almeno due domande accessorie: perché l'Iran «ha votato Chirac» (come si chiedeva ieri *Libération*) e quale vantaggio concreto potrà trarre da questo successo il candidato neogollista all'Eliseo nel suo confronto con Mitterrand.

Ma il vero prezzo pagato per la libertà degli ostaggi è ancora avvolto nel mistero. Ieri mattina, Chirac, accogliendo all'aeroporto di Villacoublay (un campo militare alla periferia di Parigi) i due diplomatici e il giornalista rilasciati dalla *Jihad*, si è limitato all'annuncio della «prevedibile» ripresa dei rapporti con Teheran e ha liquidato tutto il resto con una frase sibillina. «Inevitabilmente nasceranno dei dubbi sul processo che ha permesso il ritorno dei nostri compatrioti, come già è successo dopo altre liberazioni di ostaggi. Non voglio sapere quali ragioni possono spingere, in Francia o all'estero, ad avanzare questa o quell'ipotesi. Affermo semplicemente che il governo ha agito nella dignità e nell'onore».

Nessun cedimento sui principi, insomma. Ma nemmeno una smentita diretta delle voci che già circolano sull'accordo concluso con Iran e *Jihad* islamica per chiudere la partita. Voci che nascono dalla storia dell'interminabile sequestro dei tre francesi e che si alimentano dai precedenti delle trattative che, in diciotto mesi, hanno permesso al governo Chirac di riportare a casa nove ostaggi. E sempre con delle contropartite che, presto o tardi, sono diventate di dominio pubblico. Per la libertà di due francesi, nel giugno dell'86, fu espulso dalla Francia Massoud Radjavi, il capo dei *Mujaheddin khalq* (i combattenti del popolo), principale gruppo di lotta armata al regime di Khomeini.

Nel novembre di quello stesso anno furono liberati altri due ostaggi e Parigi firmò con l'Iran un protocollo per la restituzione di un prestito di un miliardo di dollari che lo Scià aveva accordato all'ente nucleare francese e che era stato congelato dopo la rivoluzione islamica. Anche sei mesi fa c'era stato uno scambio, o almeno una singolare coincidenza: il sospetto diplomatico-terrorista Wahid Gordji era stato rispedito a Teheran, dopo mesi di spettacolare assedio dell'ambasciata iraniana a Parigi, e ancora due ostaggi francesi avevano lasciato le prigioni della *Jihad* a Beirut. Tutto accompagnato dallo stillicidio di rivelazioni sulle forniture clandestine d'armi al regime khomeinista.

Adesso, secondo le voci che Chirac dichiara di «voler ignorare», lo scenario sarebbe lo stesso. La prevista ripresa delle relazioni diplomatiche con l'Iran non sarebbe che la punta dell'iceberg: la Francia, si dice, pagherebbe la terza rata del vecchio prestito dello Scià e potrebbe ridurre le sue forniture d'armi — ufficiali e sostanziose — all'Iraq, nemico sul campo dell'Iran. Ma tutto questo, se accadrà, è rinviato al dopo elezioni presidenziali: versare subito le contropartite avrebbe dimezzato, se non cancellato, l'effetto positivo della liberazione degli ostaggi. E qui sta il vero successo di Chirac.

Ecco che dal dubbio sul «prezzo» si scivola nel terreno dei calcoli elettorali. Un terreno minato sul quale tutti si muovono con prudenza. Tra i leaders politici, più che polemica, c'è tentativo di recupero dell'effetto-ostaggi. Ad eccezione di Jean-Marie Le Pen, che ha dichiarato di considerare questa vicenda una «disfatta di fronte al ricatto», tanto a destra che a sinistra ognuno cerca di assicurarsi una parte di merito e di allontanare i sospetti di manovre segrete. Anche con toni aspri, come quelli che ha usato Mitterrand dopo avere incontrato i tre ostaggi: «Sostenere che l'Eliseo ha intralciato il rilascio è spregevole come chi lo afferma». E ad affermarlo, sia pure a mezza bocca, è Chirac.

e. s.

Londra e Washington «Noi non tratteremo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Anche Margaret Thatcher si è pronunciata sul ritorno dei tre ostaggi francesi. Ha dovuto farlo, perché le notizie da Parigi avevano generato intensa inquietudine fra i deputati della maggioranza conservatrice, contrari, tutti, a «mercanteggiamenti» con i rapitori. E, così, nel pomeriggio, il premier si è presentato ai Comuni e ha confermato che l'Inghilterra persisterà nella strada seguita finora: nessuna concessione. Margaret Thatcher ha riferito altresì che il governo francese l'ha «assicurata» di «non aver pagato alcun riscatto».

Il premier ha dichiarato: «*La nostra politica resta immutata. Faremo tutto il possibile per ottenere informazioni sugli ostaggi e per persuadere chi li detiene a liberarli senza condizioni. Ma non pagheremo mai riscatti, di nessun genere*». (Poco prima, il Foreign Office aveva detto: «*Non negozieremo*»). Due sono gli ostaggi britannici in Libano: Terry Waite, l'emissario dell'arcivescovo di Canterbury, e John McCarthy, un giornalista.

Anche la Casa Bianca ha ribadito ieri di essere contraria ad accordi con i terroristi che tengono in ostaggio cittadini stranieri in Libano e spera non ne siano stati raggiunti per ottenere la liberazione dei tre francesi. «*Speriamo che non siano stati fatti accordi del tipo cui siamo contrari*».

m. cl.

Monito di Rabin dopo la battaglia

«Blitz in Libano di tanto in tanto»

Distrutto Maidun, villaggio-fortezza degli sciiti

TEL AVIV — Venti guerriglieri sono stati catturati nel Sud Libano e trasferiti in Israele durante il blitz compiuto nei giorni scorsi dall'esercito di Gerusalemme. Poche ore dopo che gli israeliani avevano varcato il confine per rientrare in patria, un reparto di miliziani dell'Esercito del Libano Sud (filo-israeliano), che era rimasto nel villaggio di Maidun dopo la battaglia, ha impedito ieri a alcuni guerriglieri sciiti hezbollah di farvi ritorno: la jeep sulla quale viaggiavano è stata colpita dal fuoco di un carro armato e gli occupanti sono tutti morti.

Radio Gerusalemme ha riferito inoltre che i miliziani si sono anch'essi ritirati da Maidun dopo aver completato la distruzione di alcune case — il villaggio prima di essere trasformato in fortezza dagli sciiti era stato abbandonato dalla popolazione — e aver proseguito il rastrellamento della zona.

Il ministro della Difesa israeliano Rabin ha detto ieri che altri rastrellamenti potranno avvenire «*di tanto in tanto*» in Libano, da dove i guerriglieri lanciano i loro attacchi scavalcando la «fascia di sicurezza». Ancora ieri razzi katiuscia sono caduti nella zona. Il governo del Libano ha chiesto una riunione urgente del Consiglio di sicurezza dell'Onu per discutere «*l'aggressione israeliana*».

Sempre tesa la situazione nei Territori occupati. Le autorità israeliane hanno ordinato ieri la chiusura di numerosi negozi perché i loro proprietari avevano aderito mercoledì allo sciopero

Si apre in Germania una polemica sul lavoro del settimo giorno

Microchips, mai di domenica

Il sindacato IG Metall cita in giudizio la IBM - L'azienda ha raggiunto un accordo con le maestranze sulla produzione nel giorno festivo - I precedenti alla Siemens e alla Philips

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Che la domenica sia giornata sacra al riposo è persino ovvio, in tutti i Paesi di tradizione cristiana. In Germania questa sacralità ha addirittura una conferma costituzionale. L'articolo 140 della Legge fondamentale, richiamandosi esplicitamente a una norma della Costituzione di Weimar, stabilisce infatti che il settimo giorno non si lavora. Di fatto le eccezioni sono poche. Secondo uno studio recente soltanto il quindici per cento dei lavoratori tedeschi lavora regolarmente la domenica.

E' in questo livello si fa notare, da quasi un decennio. Perché sul rispetto della sacralità domenicale, e sul contenimento delle eccezioni, vegliano insieme preti e sindacalisti. Su un altro versante, gli imprenditori contestano questa duplice e convergente rigidità: il bando al lavoro festivo, sostengono, è un anacronismo che danneggia la competitività dell'economia tedesca. Due punti di vista che stanno per confrontarsi in sede giudiziaria: è di pochi giorni fa, infatti, la citazione di un'impresa da parte di un sindacato.

I contendenti sono entrambi piuttosto agguerriti. L'impresa chiamata in giudizio è la Ibm Deutschland, consociata tedesca della multinazionale informatica: trentamila dipendenti, vendite per dodici miliardi di marchi l'anno, quasi novemila miliardi di lire. A promuovere l'azione è l'IG-Metall, il potente sindacato che raggruppa i metallurgici e le categorie merceologicamente affini. L'oggetto del contendere è un accordo che l'Ibm ha raggiunto con i suoi consigli di fabbrica: e il contenuto di questo accordo è l'avvio del lavoro domenicale nello stabilimento di Sindelfingen.

Secondo i sindacalisti, l'iniziativa dell'Ibm non è che una prova generale, destinata a saggiare il terreno in vista di una grande offensiva industriale contro la sospensione domenicale del lavoro. Si vogliono dissociare due concetti, accusano quelli della IG-Metall: il concetto di tempi di produzione da quello di tempi di lavoro.

Come si difende la Ibm? Prima di tutto osservando che il lavoro domenicale è inevitabile per ragioni economiche. Poi facendo rilevare che la sospensione dell'attività durante il fine settimana implica una maggiore produzione di rifiuti metallici. Quest'ultimo argomento è destinato a colpire un nervo sensibilissimo in Germania, quello delle preoccupazioni ecologiche. Inoltre l'impresa, e il governo regionale di Stoccarda, ricordano che ci sono dei precedenti. Per esempio la Siemens è stata autorizzata alla produzione domenicale di circuiti elettronici nei suoi stabilimenti di Monaco e di Ratisbona, mentre la Philips, ad Amburgo, da cinque anni ormai produce i microchips del settimo giorno.

Alfredo Venturi

Dopo due mesi accordo per i salari della scuola

Madrid e gli insegnanti hanno firmato la pace

Il governo era deciso a recuperare i giorni di lezione perduti per sciopero

NOSTRO SERVIZIO

MADRID — Schiarita in Spagna sul fronte degli insegnanti: dopo due mesi di scontri quattro dei cinque sindacati del settore scuola hanno raggiunto un «preaccordo» con il ministero dell'Istruzione. Solo l'organizzazione comunista (la terza per importanza tra i docenti) ha rifiutato di sottoscriverlo, dichiarando che non corrisponde alle richieste.

L'accordo prevede un aumento dei salari in due tempi per i 250 mila insegnanti della scuola pubblica: 7000 pesetas (circa ottantamila lire) a testa in media a partire al primo settembre prossimo e altre quarantamila lire un anno più tardi. Il costo totale di questi provvedimenti è valutato dal governo in quasi 36 miliardi di pesetas (circa 370 miliardi di lire), poco più dei 33 miliardi offerti inizialmente dal governo e tre volte meno di quanto chiedevano i sindacati. In cambio il ministero dell'Istruzione ha ceduto sulla cadenza degli aumenti, accettando di concederli in un periodo più breve di quello previsto.

Una commissione mista sarà ora insediata per procedere a una riforma complessiva del sistema di retribuzione degli insegnanti.

Il governo aveva annunciato che in caso di mancato accordo avrebbe prolungato l'anno scolastico di almeno dieci, dodici giorni per recuperare gli scioperi effettuati dai docenti e che avrebbe emanato un decreto di precettazione di parte dei maestri e dei professori.

Thierry Maliniak

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Maxiprocesso a Sarajevo per lo scandalo Agrokomerc

BELGRADO — Si è aperto a Bihac, in Bosnia-Erzegovina nei pressi di Sarajevo, il processo per il maggiore scandalo finanziario della Jugoslavia moderna. Dodici gli imputati, tra i quali i maggiori dirigenti del complesso agro-alimentare *Agrokomerc* di Velika Kladusa, ritenuti responsabili di aver contratto debiti allo scoperto per un miliardo di dollari. Si ritiene che il processo durerà parecchi mesi.

(Ansa)

Nella metropoli dilagano cocaina e crack, nelle cliniche pubbliche soltanto 150 posti

New York, 100 mila drogati sotto i 16 anni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il dato è forse il più agghiacciante mai pubblicato sulla droga: a New York ci sono circa 100 mila ragazzi al di sotto dei 16 anni cocainomani, in genere dediti al crack. Lo ha rilevato da un'indagine sulle scuole dell'82, quando il crack non esisteva ancora, e da un'inchiesta tra i commissariati il mese scorso, il reparto narcotici dell'assessorato alla Sanità. «*E' l'inferno*», ha detto la direttrice del reparto, la dottoressa Blanche Frank. «*Questi ragazzi incominciano a 10-11 anni, anche prima. Non riusciamo ad aiutarli: nelle cliniche pubbliche abbiamo solo 150 posti per loro*».

Il boom dei ragazzi cocainomani a New York è avvenuto nell'ultimo triennio, a causa della diffusione del crack, la potente cocaina a forma di cristallo. Una robusta dose di cocaina in polvere, ha spiegato la dottoressa Blanche, costava 80 dollari, quasi 100 mila lire, una di crack costa soltanto 5 dollari, 6 mila lire, una spesa alla portata di molte tasche minorili: così la tossicomania dilaga inarrestabile. «*Il guaio* — ha aggiunto il medico — *è che la polizia non compila statistiche sui drogati sotto i 16 anni. Quando li arresta, inoltre, è di solito per furto o per rapina, non conta che cercassero soldi per la droga*».

La piaga è emersa sulla scia di episodi di cronaca nera clamorosi. Nell'87, sono stati imprigionati più di due cocainomani sotto i 16 anni al giorno. La polizia ha sorpreso un quattordicenne con 50 borse piene di crack nascoste in casa. Un ragazzo di 13 anni ne ha ucciso uno di 12 suo rivale nello spaccio della droga, appiccando il fuoco alla sua camera da letto. L'indignazione è stata tale che l'assessorato alla Sanità ha invocato una nuova normativa. Attualmente, l'assistenza antidroga non può infatti essere a carico del Comune per chi ha meno di 16 anni, «*e questi ragazzi muoiono*» dice Blanche Frank.

Per i ricchi, che possono permettersi gli altissimi costi della disintossicazione, è un problema relativo. Ma in genere i drogati sono poveri. Il *New York Times* ha citato il caso di un bambino nero del quartiere del Bronx, Troy, quattordicenne. Troy, dedito alla cocaina dall'età di 11 anni, precoce delinquente, è passato da un istituto correzionale all'altro senza che nessuno si rendesse conto del suo vizio. Sorpreso a smerciare crack ai suoi compagni, è adesso in clinica, e il medico non dispera di guarirlo. «*Tutto sommato* — dice — *è ancora un caso fortunato*».

La rivista *Time*, che ha messo in copertina «*gli schiavi minorili della droga*», ha tracciato un quadro altrettanto allucinante di Los Angeles. La seconda metropoli degli Stati Uniti è più indietro di New York nel difficile conteggio dei tossicomani al di sotto dei 16 anni. L'unico punto di riferimento sono gli istituti di correzione: equipaggiati per 1300 detenuti, ne ospitano già tre, quattro volte tanto. Los Angeles è esposta alla droga più di New York: la cocaina arriva dal Centro America attraverso il Messico, il crack viene prodotto nei ghetti, su due piedi.

A parere di *Time*, il pericolo maggiore è rappresentato dalla trasformazione di molti bambini e ragazzi cocainomani in corrieri per i trafficanti, un fenomeno che si riscontra anche a Washington. I più abili guadagnano fino a 1000 dollari al giorno. La rivista ha riferito la vicenda di un tredicenne che si era comprato una macchina di lusso e girava armato di pistola: è in carcere in attesa di processo. La proliferazione delle bande giovanili che terrorizzano Los Angeles, e di cui parla il controverso film «Colors», è legata al crack: esse controllano lo smercio della droga su un certo territorio e non tollerano intrusioni.

Un insigne medico di Yale, il professor Herbert Kleber, ha dichiarato che la piaga «*si estende in tutti gli Usa*». Kleber sostiene che le «inner cities», i centri disastrati delle metropoli, sono sotto assedio, e per la cura occorrono strutture sociali «*rivoluzionarie*». Tra i neri e le altre minoranze, i bianchi meno abbienti, la cocaina e il crack sono l'evasione dell'adolescenza. Lo studioso nota che a New York si assistono 10 mila pazienti esterni, ma che è un rimedio inutile per i ragazzi sotto i 16 anni. Kleber consiglia la lotta contro la droga in casa, nelle scuole e in cliniche pubbliche specializzate.

e. c.

dal mondo

Gli rubano le scarpe e spara nel metrò

NEW YORK — Un passeggero del metrò di New York è stato arrestato dopo aver sparato contro uno dei teppisti che stavano tentando di rubargli le scarpe. Wright De Costa era stato malmenato in una stazione di Manhattan da sei giovani negri che si erano fatti consegnare anello, portafoglio e 20 dollari. Quando uno dei teppisti ha cercato di rubargli anche le scarpe, il passeggero ha estratto una pistola ferendo al petto uno degli aggressori. *(Ansa)*

Afghanistan: ucciso giornalista sovietico

MOSCA — Un fotogiornalista del quotidiano del governo sovietico *Izvestija* è stato ucciso ed un altro è stato gravemente ferito in un'imboscata di ribelli afghani ad un convoglio sovietico sulla strada di Salang. Lo ha annunciato ieri lo stesso quotidiano che spiega che nel corso della stessa imboscata «*il convoglio sovietico ha riportato altri morti e feriti*». Il reporter sovietico ucciso si chiamava Alexandr Sekretariev, 30 anni, ed era stato inviato di recente in Afghanistan per coprire un servizio sul ritiro delle truppe sovietiche. *(Ansa)*

Premio della Fondazione Fiat France

PARIGI — Un premio di un milione di franchi, 220 milioni di lire, è stato assegnato dalla Fondazione Fiat France al professor René-Jean Dupuy, del College de France, docente di diritto internazionale, che dirige un «Gruppo di riflessione» per la creazione di una università francofona ad Alessandria d'Egitto. Il progetto di un ateneo francofono ad Alessandria, aperto a egiziani e stranieri, dovrebbe concretizzarsi, in una prima fase, appunto nell'istituzione di una cattedra di diritto internazionale. *(Ansa)*

Un inviato a Roma da Zanone

Reagan preme «F-16 in Italia»

Si teme un'opposizione nel pentapartito

ROMA — L'ultima tappa del *tour* europeo del sottosegretario alla Difesa americano, William Taft, qui a Roma, è probabilmente la più importante della missione in Europa del rappresentante della Casa Bianca, che negli ultimi giorni ha visitato Londra, Bruxelles, l'Aia e Bonn. Perché in Italia — al di là dello scopo ufficiale del viaggio motivato dalla sollecitazione degli Stati Uniti agli alleati per una più equa ripartizione dell'impegno alla difesa comune — Taft ha focalizzato i suoi primi colloqui anche sulla futura dislocazione dello squadrone di cacciabombardieri *F-16*, «sfrattati» dalla base spagnola di Torrejon e in predicato di essere traslocati in Italia.

Ieri pomeriggio il sottosegretario americano ha incontrato per oltre un'ora a Palazzo Baracchini il ministro della Difesa Zanone. E al termine del colloquio, un comunicato ha messo agli atti che, a parere di Taft e Zanone, «*le permanenza in Europa del 401° stormo americano, attualmente all'esame dei competenti organi alleati, rimane essenziale per le esigenze difensive della regione meridionale dell'Alleanza, specie in considerazione dell'esistente squilibrio a danno della Nato nel settore convenzionale*».

Incontrando poi brevemente i giornalisti, il ministro della Difesa ha specificato che il comitato dell'Alleanza atlantica indicherà il 27 maggio qual è il Paese ritenuto più idoneo, per ragioni logistiche e strategiche, a ospitare i 72 aerei. Anche se dovranno trascorrere tre anni prima che i cacciabombardieri debbano lasciare effettivamente la Spagna, secondo la decisione del governo socialista di Felipe Gonzalez, Zanone ha spiegato che la decisione andrà presa «*molto prima*», entro l'estate, perché la questione dovrà essere valutata anche dal Congresso americano in sede di «tagli» di bilancio per le spese militari e, naturalmente, anche perché occorre tempo per realizzare tutte le infrastrutture necessarie.

Il ministro della Difesa ha dichiarato che «*si è tutti d'accordo perché questi aerei restino in Europa*». Ma se l'intesa in seno alla Nato appare scontata, come anche l'indicazione dell'Italia come Paese più adatto a ospitare gli *F-16*, resta da vedere se saranno d'accordo anche tutte le forze politiche che compongono il governo.

Quando, infatti, si cominciò a parlare di questi jet durante il precedente governo presieduto da Goria, il partito socialista, con lo stesso Craxi, aveva espresso esplicite riserve sul trasferimento degli *F-16* in una base italiana, trovando appoggio fra i comunisti.

In realtà — come hanno notato gli esperti militari — gli *F-16*, durante le loro periodiche esercitazioni in simulazione di crisi, sono già ospitati nella base friulana di Aviano. Di conseguenza non ci sarebbe nessun mutamento sostanziale dal punto di vista strategico. E questa tesi era stata fatta propria anche da diversi esponenti dc, da De Mita a Andreotti, nel corso della recente visita in Italia del segretario alla Difesa Usa, Frank Carlucci.

Ma l'amministrazione americana, secondo fonti confidenziali, avrebbe espresso ultimamente il timore che la dislocazione degli *F-16* in Italia possa essere messa in discussione da una eventuale frattura all'interno del governo De Mita. E un ipotetico rifiuto italiano peserebbe, secondo il Pentagono, in misura notevole sui rapporti globali fra Stati Uniti ed Europa.

Queste preoccupazioni sono anche il motivo di fondo della missione di Taft, che ha pungolato gli europei a una «*più equa e giusta compartecipazione degli Alleati a oneri e impegni*» in seno alla Nato.

Zanone gli ha risposto confermandogli l'importanza che anche il governo italiano attribuisce a una più equa ripartizione degli oneri dell'Alleanza, che però «*non deve essere vista esclusivamente sotto il profilo economico*». Perché — come si è visto in anni più recenti — dall'istallazione degli euromissili, alle missioni in Libano, adesso nel Golfo e domani magari per gli *F-16*, l'Italia non schiva «*rischi e responsabilità derivanti dall'Alleanza*».

Paolo Patruno

Sul caccia europeo via libera da Bonn

BONN — La firma dell'accordo per la costruzione del caccia europeo da parte dei ministri della Difesa di Italia, Gran Bretagna, Germania federale e Spagna potrebbe essere questione di giorni: ieri a Bonn la commissione Difesa del Bundestag ha approvato il progetto, manca solo il sì del Parlamento.

Il presidente della commissione, Alfred Biehle, ha sottolineato che «*lo sviluppo del caccia non può più essere ostacolato*» anche se i socialdemocratici restano contrari perché giudicano il caccia inutile e costoso.

Su una spesa complessiva stimata intorno ai 81,7 miliardi di marchi, la partecipazione tedesca, secondo la commissione, sarà per circa 16 miliardi.

L'Inghilterra era stata la prima dei quattro Paesi a pronunciarsi, la settimana scorsa, a favore del progetto. L'Italia, invece, insieme alla Spagna, deve ancora decidere. *(Agi)*

Vittime e paura negli Usa per una serie di gravi incidenti causati dal fuoco

Per la Nasa ennesimo disastro

Nel Nevada esplode la fabbrica di carburante per i missili - Un morto, 200 feriti - Dodicimila fuggono di casa - «Era come essere al centro di uno scoppio atomico» - La nuova missione dello Shuttle (prevista per agosto) subirà un altro rinvio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Tre terribili esplosioni, che hanno ricordato alla popolazione i test atomici di superficie degli anni Cinquanta, e che hanno fatto registrare un sismo pari a 3,5 gradi della scala Richter, hanno devastato ieri la fabbrica di propellente solido della Pacific Engineering di Henderson presso Las Vegas nel Nevada. Una persona è morta, non si sa ancora se un uomo o una donna — il cadavere carbonizzato è irriconoscibile — altre quattro sono state ferite gravemente, e quasi duecento sono in ospedale per ustioni o ferite. La fabbrica produceva buona parte del carburante usato per i vettori della Nasa e per alcuni missili nucleari: mentre il lancio dello Shuttle, il primo dopo la catastrofe del Challenger dell'86, subirà solo un breve rinvio — i suoi vettori sono già carichi — le missioni successive rischiano di subire grossi ritardi, con enormi danni al programma spaziale Usa.

Per le autorità è stato «un miracolo» che l'incidente non abbia causato un'ecatombe. Inizialmente, venti persone erano state date per disperse. Sono ricomparse alcune ore più tardi, appena superato lo choc: erano fuggite alla prima esplosione, avvenuta alle 11,53 ore locali, cercando riparo nel deserto. E' stato un guasto alle attrezzature per la miscela dei carburanti a scatenare l'inferno: «*Ci siamo trovati nel "ground zero" come è chiamato l'epicentro di uno scoppio atomico* — ha detto uno dei proprietari della fabbrica, Fred Gibson — *non abbiamo potuto far nulla*». Nel corso di numerose esercitazioni, i dipendenti avevano imparato a fuggire usando varie uscite, e i pompieri di Henderson ad accorrere rapidamente. Alla seconda esplosione, avvenuta alle 11,57, lo stabilimento era già vuoto, e 17 autopompe erano già sul posto.

Lo stabilimento, che impiega 125 operai, si trova alla periferia di Henderson, una città di 55.000 abitanti, e a 15 km da Las Vegas. I tre scoppi hanno divelto porte e finestre, scoperchiato tetti e abbattuto alberi, e costretto 12 mila persone a lasciare case, uffici e scuole. Gli abitanti più vicini alla fabbrica sono stati colpiti da schegge di vetro e altri oggetti mentre fuggivano. A Las Vegas i grattacieli hanno tremato, e i danni ammontano a decine di milioni di dollari. Da lontano, si sono visti divampare incendi spaventosi. Dense colonne di fumo tossico si sono levate nel cielo, ma il vento le ha fortunatamente spinte verso il deserto. Ferito alla testa, il comandante dei pompieri, Louis Bannig, ha portato in salvo coi suoi uomini bambini, donne e vecchi paralizzati dal terrore.

Un portavoce della Nasa ha confermato che il disastro non bloccherà il lancio della navetta in programma per i prossimi mesi. Ma ha ammesso che verrà probabilmente rinviato da agosto a settembre od ottobre. L'incidente ha provocato un altro choc nell'ente spaziale, perseguitato dalla sfortuna da oltre tre anni, e quasi bloccato dal fiasco di alcuni missili, dai problemi delle modifiche alla navetta, e dagli errori dei fornitori.

Ennio Caretto

Henderson (Nevada). Studenti sotto i banchi si coprono il naso e la bocca per evitare di respirare i gas tossici (Reuter Upi)

Scoppia la Shell

NEW ORLEANS — Una spaventosa deflagrazione è rimbombata nella notte tra mercoledì e ieri nel cielo di New Orleans, in Louisiana. Le vibrazioni prodotte dallo scoppio hanno mandato vetri in frantumi nel raggio di trenta chilometri. A questa distanza gli edifici hanno tremato, sono scattati i segnali di allarme delle abitazioni, si sono verificati diversi incendi e decine di migliaia di persone sono state svegliate nel sonno. Sono stati evacuati 4500 abitanti delle vicinanze. La raffineria si trova al centro di una zona fittamente popolata. Testimoni hanno riferito che il bagliore prodotto dall'incendio degli impianti era visibile da una distanza di 65 chilometri. I vigili del fuoco sono riusciti ad avere ragione delle fiamme in sei ore.

L'esplosione è avvenuta in una grande raffineria della *Shell* sulle sponde del Mississippi, innescando un incendio dalle dimensioni colossali, con fiamme visibili da chilometri e chilometri di distanza. Una persona è morta, 19 dipendenti hanno riportato ustioni, o sono rimasti feriti. La compagnia petrolifera ha assicurato che non esistono pericoli di altre esplosioni, ma non è ancora nota la causa che ha provocato il disastro. Alla raffineria lavorano 1600 persone, e non si sa quanti si trovassero nel recinto al momento della disgrazia.

Gli impianti della *Shell* sono situati nella cittadina di Norco.

Trappola di fuoco sul grattacielo

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — La tragedia di uno dei più celebri film di Hollywood, *L'inferno di cristallo*, interpretato da Paul Newman, si è ripetuta ieri nel cuore di Los Angeles. Uno dei più alti grattacieli della capitale californiana, 230 metri, 62 piani, quello della *First Insterstate Bank*, privo di attrezzature antincendio, ha preso fuoco per cause tutt'ora imprecisate, uccidendo una persona; si contano 33 feriti e ustionati.

Gli elicotteri della polizia hanno portato in salvo 10 persone, tutte rifugiatesi sul tetto, con una serie di spericolate manovre, davanti ai fasci dei riflettori, sotto gli occhi di una folla impaurita. L'incendio è scoppiato alle 23 circa, ora locale, al dodicesimo piano, quando solo gli addetti alle pulizie lavoravano nel palazzo.

Uno dei capisquadra, Zora Imamovic, che era collegato con i colleghi da una radio portatile, ha riferito che le fiamme hanno diviso in due gli operai. «*Quelli che si trovavano sotto al dodicesimo piano sono riusciti a scappare in strada; noi, al di sopra, siamo stati costretti a salire sul tetto* — ha dichiarato —. *Ho sentito un operaio, che si è trovato al centro del rogo, invocare disperatamente aiuto: era intrappolato su un ascensore che non si apriva*».

«*Lo abbiamo trovato appena sfondata la porta*», ha raccontato il comandante dei pompieri Steve Varney che ha definito la scena presentasi ai suoi occhi «*degna dell'Inferno di Dante*».

Impossibilitati a salire dal basso per domare l'incendio, i pompieri hanno dovuto calarsi sul tetto con gli elicotteri e, da lassù, sono poi scesi incontro alle fiamme, spingendo l'acqua ai serbatoi posti in cima al grattacielo. La battaglia è durata tre ore.

Nella savana del Mozambico visita a un campo di rifugiati durante la distribuzione dei viveri

La fame dei dislocados tra guerriglia e siccità

DAL NOSTRO INVIATO

MAPUTO — Nel campo di Giuua è giorno di festa: è arrivato un convoglio di viveri dell'Onu e almeno per qualche settimana tra i 3800 profughi, scampati alla guerriglia e alla siccità, si è dissolto lo spettro della fame. I funzionari del Frelimo, il partito marxista al potere, hanno organizzato tutto con cura per la platea di giornalisti e rappresentanti degli enti internazionali di soccorso presenti alla distribuzione. La fila dei rifugiati si allunga senza urla e in bell'ordine davanti ai camion dei viveri, mentre un funzionario, seduto all'ombra del grande albero al centro del campo secondo la consuetudine africana, scandisce i nomi di coloro che hanno diritto alle razioni.

Per fare «colore» è stato organizzato anche un coretto che accompagna le operazioni cantando, senza troppo impegno, una nenia tradizionale. Tra i rifugiati in attesa, alcuni ragazzi eti... tati come improbabili «studenti», si passano imbarazzati da una mano all'altra un libro fresco di stampa: «*Filosofia marxista leninista: fondamenti scientifici e metodo di analisi*». E' un saggio, spiega la copertina, di A. Krapvine, professore emerito di filosofia politica all'università di Mosca.

Un funzionario, che soffre stoicamente sotto il sole implacabile impaludato in un incredibile gessato blu con cravatta, si affanna a illustrare i meccanismi «efficienti» della burocrazia dell'assistenza: per sei mesi i profughi, i *dislocados*, sono nutriti e assistiti dal punto di vista sanitario, recita una sicurezza, poi passano in una nuova categoria, gli *afetados*, avviati subito al lavoro per garantirne l'autosufficienza. Ma girando tra le capanne, lontano dal controllo sospettoso degli uomini del Frelimo, si scopre subito che in realtà la razione è di pochi chili di riso a famiglia, distribuita quando ... di andare nei campi per lavorare nemmeno si parla perché appena fuori dei reticolati che isolano il campo i guerriglieri sono sempre in agguato.

Eppure questi *dislocados* di Giuua sono «fortunati»: il campo è vicino al porto di Inhambane e i viveri trasportati dal Pam, l'organismo delle Nazioni Unite per l'emergenza, possono arrivare in camion, senza troppe difficoltà. A Casabanana, un campo di capanne di fango e paglia sperduto nel cuore della savana e circondato dalla guerriglia, diecimila profughi possono sperare soltanto che il ponte aereo italiano affidato a traballanti *Dakota* costruiti cinquant'anni fa non si fermi. Altrimenti sarebbe la fine per fame. Ogni giorno bambini muoiono di morbillo e dissenteria, spiega il medico che si affanna attorno ai troppi degenti del suo «ospedale» assediato dalle mosche e dalla sporcizia: per tutti i suoi malati la diagnosi è sempre la stessa, denutrizione cronica.

Dire Naimaçao è uno degli ultimi arrivati, potrebbe avere 60 anni, potrebbe, perché è un uomo senza età: infatti non sa dire quando è nato, per lui il tempo ufficiale non esiste, cerca di fare calcoli complicati in base al numero delle mogli, ma alla fine rinuncia. E' arrivato al campo quasi nudo, dopo una marcia di una settimana nella savana, senza cibo: lungo il cammino ha lasciato il cadavere di un figlio.

A Maputo l'inferno dei profughi si chiama *canicor*, le sterminate baraccopoli in cui si affolla una moltitudine rassegnata a non avere speranze: è una città di canne, piccole capanne che riproducono quelle delle campagne, qui anche la lamiera è un lusso che pochi possono concedersi.

Un quartiere fantasma che sfuma quasi nella Maputo delle ambasciate, nelle belle ville coloniali dove lavorano i funzionari dell'Onu: qui, nelle stanze con aria condizionata e vista sull'oceano, il dramma del Mozambico dilaniato dalla fame si trasforma in una carovana di carta, fatta di cifre, diagrammi, statistiche, progetti, consuntivi, mappe. Arturo Hein, un cileno gioviale e deciso, comanda come coordinatore del programma di emergenza delle Nazioni Unite una imponente task force di centinaia di funzionari, tecnici, navi, aerei, camion e una cassa che quest'anno si riempirà di quasi 300 milioni di dollari. «*I guai di questo Paese sono tre: guerra siccità e errori politici. Inutile nasconderselo, il Mozambico sopravvive per l'assistenza internazionale e questa situazione è destinata a durare*».

Gli fa eco il ministro delle Finanze Abdul Magid Osman, un indiano di Goa, lo stratega della nuova liberalizzazione economica modellata sulle amare ricette del Fondo Monetario, che ha riportato la merce nei mercati di Maputo ma a prezzi che nessuno può pagare: «*Le nostre riserve valutarie bastano per due mesi di importazioni. L'interesse che paghiamo sul debito estero, 133 milioni di dollari, è superiore al valore globale delle esportazioni*».

Eppure questo è un Paese su cui ogni anno si riversa una pioggia di milioni di dollari di aiuti (l'Italia da sola per l'88-90 fornirà 560 miliardi) senza cui arriverebbe un olocausto per fame: è un credito internazionale legato a precise strategie di alleanze e di nuovi equilibri regionali rese più concrete dal vento di disimpegno che Gorbaciov ha portato anche in Africa Australe. Per questo si finge di ignorare che il quaranta per cento di un bilancio dissestato serve sempre a comprare, a caro prezzo, dagli arsenali sovietici vecchi kalashnikov e *Mig 15*, cimeli della guerra di Corea.

Tutti, assistiti e donatori, si affannano a enunciare un principio: il Mozambico non deve trasformarsi in un Paese di mendicanti, rassegnati a contare per sempre sulla carità internazionale. La quota riservata all'emergenza dovrebbe progressivamente lasciar posto ai contributi ai progetti di sviluppo, trasporti, servizi ospedalieri, infrastrutture industriali. Ma le buone intenzioni devono fare i conti con la fame dei *dislocados*, che aumentano ogni giorno.

In attesa di una improbabile pace l'Italia costruisce linee telefoniche, banchine, acquedotti e aziende, cerca di preparare una pattuglia di tecnici indispensabili a un Paese che in tutto dispone di trecento medici per 14 milioni di abitanti e ha un 90 per cento di analfabeti. A funzionare sono proprio i piccoli progetti, pochi capitali e molta partecipazione della gente, come le aree verdi che stanno sorgendo intorno alla capitale. A Corumana, a 100 chilometri da Maputo, un'azienda italiana, con crediti italiani, sta realizzando un colosso, una diga che formerà un bacino di 90 chilometri e 560 milioni di metri cubi d'acqua. Dovrebbe bonificare duecentomila ettari di savana, spiegano i tecnici indicando una pianura sterminata che si interrompe su una linea di colline, il delicato confine con il Sud Africa. Ma laggiù per ora comandano i guerriglieri.

Domenico Quirico

Si moltiplicano in Usa gli avvelenamenti per le maree di alghe rosse

Onde tossiche nell'Atlantico

NEW YORK — Verso la fine dello scorso agosto, al largo delle coste della Florida, microscopiche alghe incominciarono a riprodursi rapidamente e in pochi giorni esplosero in una enorme fioritura tossica. Due mesi più tardi, lo stesso organismo, il *Ptychodiscus brevis*, invadeva gli estuari lungo le coste della Carolina del Nord. Le acque diventarono gialle e 41 persone furono colpite da malattie respiratorie, gastrointestinali o neurologiche.

E' probabile che la fioritura rossa della Carolina si sia spostata a nord seguendo la corrente del Golfo e girando intorno ad altri stati del sud. Secondo alcuni ricercatori, si tratta dell'ultima manifestazione di quella epidemia di alghe tossiche e non tossiche definita sbrigativamente «marea rossa», anche se le acque diventano marroni, gialle, verdi secondo il tipo di organismi che le infetta.

Molti scienziati sono convinti che l'impressione di epidemia sia dovuta soprattutto a una migliore qualità dei controlli. Intanto però accelerano gli studi sulle cause del fenomeno, che sembra dovuto soprattutto a cambiamenti climatici, cicli naturali di crescita e inquinamento, in particolare accumulo di sostanze fertilizzanti.

Altre maree tossiche sono state segnalate al largo di New York, a Rhode Island, in Tasmania, a Taiwan, in Guatemala, in Corea, a Hong Kong e in Venezuela.

Gli scienziati che studiano il fitoplancton, le piante microscopiche che moltiplicandosi molto rapidamente miliardi di volte sono all'origine di queste esplosioni, pensano che il loro aumento e la loro forza dipendano almeno in parte da tre fattori: cambiamenti meteorologici a lungo termine, acque nere e fertilizzanti. Importante è anche il fatto che tutti gli oceani sono molto più controllati di un tempo e dunque si ha notizia di fioriture anomale che un tempo nessuno poteva notare.

L'esplosione di alghe tossiche si è sempre verificata in tutti i periodi storici e ha certamente origini naturali. E' molto recente l'idea che possa essere favorita dall'inquinamento: in molti casi si è verificata anche in acque pulite. Secondo uno studio pubblicato proprio quest'anno, aumenti prolungati e costanti dei livelli di azoto e fosforo sono seguiti da un aumento di alghe e poi dall'esplosione delle maree rosse. Questa ipotesi non trova però tutti d'accordo: non ci sarebbero prove sufficienti di questa connessione.

Molte alghe non sono tossiche né per i pesci né per gli uomini eppure possono causare danni enormi. Infatti, quando proliferano, bloccano il passaggio della luce nell'acqua impedendo così lo sviluppo di altri piccoli organismi all'inizio della catena alimentare marina. Quando le alghe muoiono e precipitano sul fondo, si mettono a consumare parte dell'ossigeno riservato alle altre forme di vita marina, che così muoiono soffocate.

Lo scorso anno un gruppo di ricercatori americani è riuscito per la prima volta a far crescere in laboratorio l'organismo cellulare da cui dipendono le maree marroni e ha incominciato a formulare ipotesi sulla loro origine. Il moltiplicarsi del fenomeno negli ultimi due anni sarebbe dovuto alle insolite condizioni di siccità piuttosto che all'inquinamento. La scarsità d'acqua, aumentando la salinità delle baie e diminuendo l'acqua in circolo, avrebbe causato in qualche modo un aumento delle sostanze nutritive di cui si ciba il microorganismo. Nessuno però sa con certezza quali siano queste sostanze nutritive.

e. st.

Niente Carosello a Mosca

(L'accordo con Berlusconi non porterà ai russi spot di stile occidentale)

MOSCA — Per il momento almeno, i telespettatori sovietici non saranno tentati da suggestioni ed emozioni di scarsa sobrietà; per il momento almeno, e per un futuro prevedibilmente prolungato, la pubblicità occidentale non invaderà i teleschermi dell'Urss.

Le aziende europee che si presenteranno a quel pubblico — con la mediazione della Publitalia di Silvio Berlusconi, che si è assicurato l'esclusività delle produzioni — dovranno accontentarsi di esibire la propria immagine d'impresa. Attraverso «*filmati tecnico-scientifici*», assicura il vicepresidente di *Gosteleradio*, Boris Semionov: di varia durata ma di contenuto uniforme, almeno nell'intonazione e nella sostanza. Spiegheranno, cioè, come funziona la produzione; ma soltanto quella di macchinari, di utensili necessari ad altre produzioni. Senza mai riferimenti a beni di largo consumo. Senza mai seduzioni di massa.

Il «Carosello» che la tv sovietica avvierà in settembre, dunque, ricorderà soprattutto trasmissioni di «educazione industriale» più che un insieme organizzato di *spot* pubblicitari. E si capisce perché: la promiscuità linguistica e d'immagine che gli schermi delle televisioni d'Occidente diffondono non si addice ancora ai ritmi sovietici. Non a quelli ideologici, forse; sicuramente, non a quelli distributivi e commerciali.

Soprattutto se ad animare gli *spot* sono imprese straniere: quelle che, ben più delle imprese locali, potrebbero liberare inviti all'acquisto capaci di saldarsi in controproducenti frustrazioni. Alimentare richieste impossibili da soddisfare. Sostenere immagini d'abbondanza ancora inesistenti, in una struttura economica che all'Occidente guarda soprattutto come a un fornitore di beni strumentali.

Yogurt, bevande e magliette occidentali non si contenderanno ancora gli schermi dell'Urss. Bande di giovani frenetici e corpi di tenere fanciulle non s'imporranno alla fantasia esasperata dei consumatori sovietici. L'austerità e la discrezione continueranno a reggerne le scelte, a orientarne l'immaginazione, a sostenerne la pazienza. La «svolta» non è per domani: nonostante un po' d'impazienza e qualche trionfalismo occidentale, l'Urss resta un Paese a pubblicità sorvegliata.

e. n.

SOCIETA' DI LEASING

controllata da primario istituto di credito, per adeguare la propria struttura alla forte e continua espansione del mercato, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE DEL CONTROLLO DI GESTIONE (Rif. SP 10055)

La posizione può risultare professionalmente stimolante per candidati in possesso di una formazione culturale di base a livello universitario che hanno acquisito una valida e significativa esperienza di budgeting e reporting presso realtà modernamente organizzate.

Il rapporto di lavoro sarà regolato dal CCNL del credito.

RESPONSABILE CLIENTI E FORNITORI (Rif. SP 10056)

in grado di collaborare attivamente con il responsabile dei servizi amministrativi per le problematiche attinenti alla contabilità clienti e fornitori. Una età non superiore ai 35 anni, una buona conoscenza del settore contabile specifico e l'abitudine ad operare con il supporto EDP sono i requisiti di base per la posizione.

La sede di lavoro è Torino.

Il nostro cliente è in grado di assicurare l'inserimento in un contesto di assoluto rilievo, garanzia per un naturale incremento della propria professionalità.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito al cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP..... di specifico interesse e corredate di recapito telefonico,** dovranno pervenire alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Auchan

Importante gruppo europeo operante nel settore della GRANDE DISTRIBUZIONE, nell'ambito del piano di sviluppo del mercato italiano, ricerca:

CAPI REPARTO

— HI-FI - ELETTRODOMESTICI
— ARREDAMENTO CASA
— BAZAR
— DEPERIBILI
— TESSILE
— SCATOLAME

in grado di assumere le responsabilità di un centro di profitto i cui contenuti sono:

— **la politica commerciale**, elaborazione della gamma dei prodotti, definizione dei prezzi di vendita, organizzazione delle promozioni, della pubblicità, ecc.
— **la gestione** (definizione e realizzazione degli obbiettivi qualitativi e quantitativi, volume d'affari, margini, redditività)
— **l'animazione di un gruppo** (reclutamento, formazione, informazione, motivazione).

Ci indirizziamo a candidati intorno ai 25-35 anni con una solida esperienza in ruoli con contenuti analoghi che si sentano preparati, previo un adeguato periodo di addestramento in Francia, ad assumere una responsabilità di carattere gestionale.

Le risposte, **corredate di curriculum vitae e fotografia e siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10062,** dovranno pervenire alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Solida azienda commerciale caratterizzata da un sistema distributivo all'ingrosso su tutto il territorio nazionale, per il potenziamento della struttura della FILIALE DI TORINO, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE MAGAZZINO e DISTRIBUZIONE PRODOTTI

La posizione, che risponde al Direttore della Filiale, richiede:

— età orientativa intorno ai 30-3.. anni;
— comprovata e pluriennale esperienza in ruoli analoghi, anche in posizioni subordinate;
— spiccate capacità organizzative, di conduzione degli uomini e naturale predisposizione ai contatti interpersonali;
— forte volontà e determinazione di realizzarsi in una società che può offrire ampi margini di crescita professionale;
— abitudine ad intendere la propria funzione in chiave di servizio alla Clientela.

Il Candidato prescelto dovrà dialogare dalla Sede con i Clienti, gestire le scorte e garantire la movimentazione e le spedizioni sull'area di competenza della filiale.

La sede di lavoro è Torino.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10057 e corredate di recapito telefonico,** dovranno pervenire alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Importante Azienda elettromeccanica ci ha incaricati di ricercare

INGEGNERE / PERITO

con specializzazione in elettrotecnica/elettronica ed almeno 3-5 anni di esperienza nel settore dell'elettronica di potenza e con conoscenza delle problematiche di struttura, componentistica e controllo dei convertitori statici di energia per azionamenti industriali. Si richiedono doti organizzative e di realizzazione, ingegno aperto e dinamico, con preferenza per una seconda lingua. L'aspetto economico e l'inquadramento saranno definiti sulla base della professionalità acquisita. La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10060 e corredate di recapito telefonico, dovranno pervenire alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
20145 MILANO - VIA M. PAGANO, 65 - TEL. (02) 48.18.30.22
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Industria meccanica produttrice **di componenti per macchine utensili** ricerca:

RESPONSABILE TECNICO - COMMERCIALE ITALIA ED ESTERO (Rif. SI 10058)

capace di guidare e motivare la rete di vendita (rappresentanti e rivenditori) e di dialogare con il Cliente finale quando necessario per analizzarne le esigenze di carattere tecnico.

La ricerca è indirizzata a Candidati abituati a trattative di prodotti con contenuto tecnico che abbiano acquisito una significativa esperienza di tipo commerciale. La conoscenza della lingua inglese è indispensabile, mentre è gradita quella di altre lingue estere.

CAPO OFFICINA (Rif. SI 10059)

che, alle dirette dipendenze del Direttore di Stabilimento, sia in grado di assicurare la realizzazione dei programmi di produzione organizzando il lavoro dei collaboratori e degli impianti (macchine utensili tradizionali ed a C/N).

Per entrambe le posizioni il nostro Cliente è in grado di assicurare un trattamento economico adeguato alla professionalità richiesta.

A garanzia della massima riservatezza preghiamo di indicare «RISERVATO» sulla busta se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI..... di specifico interesse,** dovranno pervenire alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Dinamica Azienda manifatturiera, leader nel proprio settore merceologico, nell'ottica di un attento piano di potenziamento dell'area sistemi informativi ci ha incaricati di ricercare:

ANALISTA - PROGRAMMATORE RESPONSABILE DEL SISTEMA IBM 36

Dai colloqui intercorsi con il nostro Cliente è emersa la necessità di entrare in contatto con Candidati di età non superiore ai 30 anni, cultura a livello di scuola media superiore ed in possesso di una esperienza almeno biennale maturata in ruoli analoghi od immediatamente subordinati.

E' prevista la responsabilità di partecipare, congiuntamente con consulenti esterni, alla costruzione di un sistema informativo aziendale su IBM 36.

L'azienda è in grado di garantire concrete opportunità di crescita professionale in un ambiente dinamico ed in fase di rapida crescita.

La sede di lavoro è ubicata in provincia di Vercelli, a 35 chilometri da Torino, sulla direttrice autostradale Torino-Milano.

Assicurando la massima riservatezza preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum professionale, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SP 10061, alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

PRAXIS CALCOLO

Venticinque anni di affermazioni nella pianificazione, progettazione, sviluppo di sistemi informativi, e la rappresentanza esclusiva per l'Italia della Cullinet Software, società leader del settore, costituiscono l'immagine più efficace della nostra organizzazione.

Cerchiamo per le sedi di TORINO, MILANO:

A) CAPI PROGETTO

Avranno maturato esperienze significative nella conduzione di progetti di sviluppo software presso aziende di grandi dimensioni.

Esperti delle problematiche della elaborazione dati in ambiente Data Base/Data Communication, avranno condotto gruppi di progetto nella realizzazione di applicazioni in varie aree aziendali.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza di problematiche di gestione della produzione.

Dovranno, in collaborazione con le Aziende clienti, definire obiettivi e piani degli interventi di cui saranno responsabili.

Saranno inseriti nel settore Consulenza e impegnati come responsabili di progetti di grosse dimensioni.

B) ANALISTI

Avranno maturato esperienze di almeno 2-3 anni nell'attività specifica di analisi di procedure applicative complesse in ambiente DB/DC.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza di problematiche di gestione della produzione.

C) ANALISTI PROGRAMMATORI

Buoni conoscitori di almeno un linguaggio di programmazione, avranno maturato esperienze significative in ambiente DB/DC. Dopo un adeguato periodo di aggiornamento tecnico saranno destinati a progetti di sviluppo di software applicativo.

D) NEOLAUREATI

Avranno completato brillantemente il loro ciclo di studi universitari e saranno motivati da una attività dinamica, professionalmente avanzata.

Dopo un adeguato periodo di formazione e una successiva attività di approfondimento in progetti di sviluppo applicativo, verranno inseriti in uno dei settori aziendali (Consulenza, Software di Sistema, Software Applicativo, Metodologia e Formazione).

Il livello di qualificazione raggiunto dalla società, le garanzie di un costante arricchimento tecnico e professionale, le proposte economiche di sicuro interesse, costituiscono una reale opportunità per candidati di provata capacità ed esperienza.

A questi rivolgiamo l'invito a inviare un significativo curriculum a:

PRAXIS CALCOLO S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 12
10123 TORINO

oppure:

PRAXIS CALCOLO S.p.A.
Via Paleocapa, 7
20121 MILANO

con l'indicazione della posizione per la quale propongono la loro candidatura.

La **MARELLI AUTRONICA S.p.A.**, primaria società nel settore dell'elettronica applicata all'autoveicolo, in seguito ad un significativo programma di sviluppo e consolidamento dell'Ente Ricerca e Progettazione, ci ha incaricati di selezionare

PROGETTISTI SENIOR SW - HW 250/S

I candidati dovranno aver maturato, dopo il corso di laurea in Fisica o Ingegneria elettronica, un'esperienza almeno quinquennale nella ricerca e progettazione hardware e software di sistemi di controllo a microcalcolatori operanti in ambienti critici.

PROGETTISTI JUNIOR SW - HW 251/S

I candidati dovranno aver maturato, dopo il diploma o il corso di laurea, un'esperienza almeno triennale nella progettazione software e/o hardware di sistemi di controllo a microcalcolatori.

RESPONSABILE PROGETTAZIONE MECCANICA 252/S

Viene considerato titolo preferenziale l'aver maturato un'esperienza nella progettazione e industrializzazione di contenitori per apparati elettronici funzionanti in ambienti critici e sottoposti a sollecitazioni meccaniche termiche. Si richiede inoltre un'approfondita conoscenza in fusioni metalliche nonché in stampati plastici e di lamiera.

La sede di lavoro è **TORINO.**

Per tutte le posizioni è gradita una discreta conoscenza della lingua inglese.

L'azienda offre l'inserimento in un contesto dinamico e professionalmente avanzato con concrete possibilità di carriera e l'opportunità di continui aggiornamenti.

L'aspetto economico di sicuro interesse e l'inquadramento verranno definiti sulla base delle esperienze acquisite.

Gli interessati sono pregati di inviare **per espresso** dettagliato curriculum vitae indicando, anche sulla busta, il riferimento di interesse a:

MARKA
CONSULENZA SELEZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE
Piazza della Vetra, 17 - 20123 Milano
Tel. 02-89.00.170 - 89.00.180 - 89.00.190

Importante **CASA EDITRICE**, leader nel settore, ricerca per il potenziamento della propria direzione amministrativa

RESPONSABILE CONTABILITA' GENERALE E INDUSTRIALE

Il candidato dovrà possedere una solida esperienza maturata in posizione analoga presso società industriali anche non editoriali e dovrà occuparsi nello svolgimento delle sue mansioni di tutti gli aspetti legati alla contabilità generale, industriale e di magazzino, della redazione di situazioni periodiche e del bilancio civilistico annuale.

E' gradita la conoscenza del Sistema 36 IBM e la familiarità con l'uso di personal computer.

L'inserimento avverrà alle dirette dipendenze del Direttore Amministrativo in ambiente interessante e dinamico.

La retribuzione e l'inquadramento saranno commisurati alle esperienze maturate e comunque in grado di soddisfare le aspettative derivanti dalla mansione.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le persone interessate sono pregate di inviare il proprio curriculum, corredato di recapito telefonico, a: **Publikompass 48 - 10100 Torino**

Noto gruppo industriale italiano, leader europeo nel proprio mercato, cerca per le proprie unità produttive e commerciali dell'area PIEMONTE-LOMBARDIA

A) TECNICO COMMERCIALE (ITALIA-ESTERO)

B) RESPONSABILE DI UNITA' DI PRODUZIONE (REPARTO/SETTORE)

La ricerca è indirizzata a laureati o diplomati tecnici di 30-35 anni con alcuni anni di esperienza significativa in aziende di buon livello.

Per la posizione A) la conoscenza dell'inglese e del francese e/o tedesco costituiranno titolo preferenziale.

La forte espansione del gruppo, supportata da una solida presenza industriale e commerciale in tutti i principali Paesi europei, offre ai candidati dotati di potenziale adeguato opportunità non comuni di crescita professionale e di carriera.

L'inserimento iniziale è previsto al massimo livello impiegatizio, con possibilità di sviluppo anche a breve termine.

Pregasi inviare curriculum dettagliato a:

SELPE srl, corso Vinzaglio 35 - 10121 TORINO

Incaricata della selezione, che garantisce la massima riservatezza.

SELPE
RICERCA E SELEZIONE PERSONALE

---

athena research

Per la

DIVISIONE DIAGNOSTICI DI UN GRUPPO MULTINAZIONALE CHIMICO-FARMACEUTICO

leader a livello mondiale, che ha oltre 1000 dipendenti e un fatturato di circa 350 miliardi, si ricercano:

GIOVANI VENDITORI LAUREATI

*in **discipline scientifiche** (Chimica, Biologia, Veterinaria, Farmacia, Agraria, ecc.) da avviare a una carriera di forte successo nel **marketing e nelle vendite di prodotti diagnostici altamente innovativi** per la zona di*
ALESSANDRIA - ASTI - TORINO

La società desidera inserire giovani militesenti di età non superiore ai 30 anni, elevate capacità potenziali e forte motivazione al successo, che intendono sviluppare una qualificata professionalità nella funzione commerciale e siano motivati a svolgere un lavoro di elevata autonomia operativa.

Le persone prescelte avranno un adeguato periodo di formazione con un corso teorico e pratico (due mesi), e successivamente verranno inserite nelle aree operative in cui è necessaria la residenza.

Le condizioni offerte sono assolutamente nelle fasce alte di mercato, con una incentivazione molto elevata al raggiungimento degli obiettivi concordati; l'inquadramento è al 7° livello impiegatizio.

E' inoltre prevista l'auto in full leasing o il rimborso chilometrico per vetture di proprietà.

L'azienda curerà direttamente le fasi della selezione.
Indicare eventuali società con cui non si intende entrare in contatto ponendo la dicitura RISERVATO sulla busta.

*Inviare, **per espresso**, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR 21807 ST** alla:*

ATHENA Research
via G.C. Serbelloni 4 - 20122 Milano - telefono 02-79 12.53

---

athena research

Una eccellente opportunità di carriera nell'ambito di una azienda multinazionale in fase di forte espansione.

*La **Divisione Diagnostici** di una grande Industria Farmaceutica RICERCA per il potenziamento del proprio **Marketing Tecnico***

PERITI CHIMICI TECNICI DI LABORATORIO di ANALISI CHIMICO CLINICHE

*con una esperienza di lavoro anche breve acquisita in laboratori ospedalieri o strutture private, da inserire, dopo un consistente periodo di formazione, in una attività di supporto tecnico alle vendite nella zona di **TORINO - ASTI - ALESSANDRIA.***

Si richiede:
— età max 32 anni;
— residenza in zona.

Si offre un livello retributivo correlato al grado di esperienza.

L'Azienda curerà direttamente le fasi della selezione.

Indicare eventuali società con cui non si intende entrare in contatto ponendo la dicitura RISERVATO sulla busta.

*Inviare, **per espresso**, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR 21806 ST** alla:*

ATHENA Research
via G.C. Serbelloni 4 - 20122 Milano - telefono 02-79 12.53

Un intervento all'assemblea dei deputati dc che rassicura il psi

De Mita: sì al voto palese

Il segretario-presidente ha ricordato gli impegni di programma - «Non rispettarli significherebbe la crisi» - Il pri sulle riforme: preventiva intesa tra i 5 prima del confronto con l'opposizione

ROMA — I partiti stanno mettendo a punto le loro posizioni in vista del dibattito parlamentare sulle riforme istituzionali, che inizierà a Montecitorio il 18 maggio, affrontando, innanzitutto, il problema di una revisione dei regolamenti di Camera e Senato. All'assemblea dei deputati democristiani, svoltasi ieri, ha preso la parola Ciriaco De Mita per ribadire l'assoluto rispetto, da parte del suo partito, degli accordi di governo, a cominciare dalla questione della regolamentazione del voto segreto.

«*La dc* — ha detto il presidente del Consiglio — *concorre con gli altri partiti della maggioranza all'attuazione puntuale del programma di governo*». «*Uno dei temi che presto saranno sul tappeto* — ha aggiunto — *è quello dei regolamenti parlamentari, compresa la disciplina del voto: su questo aspetto la dc si è già pronunciata attraverso la direzione del partito e le assemblee dei gruppi parlamentari. Si tratta quindi di una decisione già presa e di un accordo sottoscritto di programma*». In pratica, De Mita ha messo in chiaro, rispondendo alle obiezioni di Publio Fiori e di Gerardo Bianco (gli unici due deputati contrari a un superamento del voto segreto), che un mancato impegno di un partito di maggioranza su questo punto comporterebbe una crisi di governo.

«*Dissensi?*», è stato chiesto a De Mita a margine dell'assemblea. «*Beh, dissensi... due su 230 mi pare il segno di perplessità limitate*», è stata la risposta, volta indirettamente a chiarire che il deciso intervento di ieri non è stato pronunciato dal presidente del Consiglio tanto per riassorbire problemi interni (che in teoria potrebbero anche esplodere, dal momento che la sostanziale abolizione del voto segreto sarà votata a scrutinio segreto), quanto per rassicurare i *partner* di maggioranza, e soprattutto i socialisti, dell'intenzione del gruppo dirigente dc di rispettare e far rispettare i patti di governo.

L'assemblea dei deputati dc era stata aperta da una relazione del presidente Mino Martinazzoli, che ha espresso un largo consenso con le proposte di riforma dei regolamenti parlamentari presentate dai socialisti. Anzi, Martinazzoli, ironizzando un po' sul fatto che, nei giorni scorsi, «*si è assistito a una proposta e poi a una marcia indietro e a lamentele quasi generali*», si è detto d'accordo con Bettino Craxi sull'opportunità di sospendere le deroghe al regolamento vigente alla Camera, che consente la costituzione in gruppo solo alle formazioni politiche che abbiano almeno venti deputati.

Anche se Martinazzoli ha sottolineato il fatto che «*i primi fuochi accesi intorno alla riforma dei regolamenti danno conto di quanto sia arduo passare dalle proposte ai fatti*», la giornata di ieri ha favorito un certo riavvicinamento tra le posizioni dei partiti di maggioranza su questo punto. Una nota della segreteria del psdi ha spiegato che «*la proposta di modifica del regolamento del Senato, presentata dal gruppo dc, si avvicina molto a quello che, per iniziativa dei senatori socialdemocratici, è stato presentato fin dal febbraio scorso*». E già il socialista Salvo Andò aveva dichiarato ieri che la proposta democristiana si avvicina molto a quella socialista. Per quanto riguarda i liberali, le loro inquietudini, che restano robuste, si indirizzano più, come hanno confermato, sull'«opzione zero» nell'informazione e sulla manovra economica, ritenuta poco efficace, che sulla riforma delle istituzioni.

La direzione repubblicana, infine, ha approvato ieri un documento che, esprimendo soddisfazione per una soluzione della crisi di governo nella direzione auspicata dallo stesso pri, pone adesso a De Mita alcune condizioni. Tre per l'esattezza: un preventivo accordo di maggioranza sulle riforme istituzionali prima di avviare un confronto con l'opposizione, una manovra rigorosa di politica economica e un serio piano di provvedimenti per la scuola. Il punto più politico è chiaramente il primo, poiché il pri teme che De Mita intenda mantenere il più a lungo possibile aperta la posizione di maggioranza per evitare irrigidimenti dei comunisti.

Quello del pci resta un problema da chiarire. Ieri il presidente dei senatori socialisti, Fabio Fabbri, ha lamentato che, tra tutti i partiti, il pci sia l'unico a non avere ancora presentato il proprio pacchetto di proposte per la riforma dei regolamenti parlamentari.

Paolo Passarini

Il pci: nessuna scorciatoia

Occhetto: siamo pronti a discutere la regolamentazione, non l'abolizione, del voto segreto nell'ambito di una complessiva riforma del Parlamento

ROMA — Achille Occhetto ha preso in mano le redini del pci. Ieri ha concluso il comitato centrale («*ho fatto quello che avrebbe dovuto fare Natta*») e ora si appresta a gestire la campagna elettorale («*concluderò il giro di comizi che aveva in programma il segretario*»). E anche se lui ci tiene a sottolineare che il suo ruolo «*rimane quello di vicesegretario ma con un peso di responsabilità maggiori*», di fatto questi mesi senza Natta saranno per lui un vero e proprio tirocinio: dovrà guidare il partito senza avere le spalle coperte dal segretario. Poi, probabilmente a settembre, il vertice comunista farà il punto insieme a Natta («*i tempi e i modi della successione li deciderà soprattutto il segretario*» ha precisato ancora ieri Massimo D'Alema): andare subito ad una successione con Occhetto alla segreteria, o, ed è l'opinione prevalente, anticipare di qualche mese un congresso che dovrebbe tenersi ad aprile e, quindi, troppo vicino alla scadenza delle elezioni europee (si parla di gennaio o febbraio).

Le circostanze hanno reso meno appassionato del previsto il dibattito in comitato centrale. Nessuno degli esponenti di rilievo, tranne il capogruppo dei deputati Renato Zangheri, ha preso la parola. Quello del vicesegretario è stato un intervento quasi didascalico. Ha chiarito punto per punto la posizione comunista. Ha voluto dare l'idea di un pci pronto ad accettare la sfida che si apre con la fine del pentapartito. Ad iniziare dal rapporto con il governo De Mita, che non è il governo «*auspicato*», ma a cui il vicesegretario del pci promette «*un'opposizione programmatica*». Il pci, in altre parole, verificherà la disponibilità al confronto annunciata dal nuovo governo. Secondo Occhetto si deve cogliere l'occasione data dalla nuova situazione in cui i comunisti tornano ad essere «*corteggiati da tutti*».

Sulle riforme istituzionali Occhetto ha detto che è necessario «*procedere, avanzare speditamente, evitare ogni caduta nell'immobilismo e il minimalismo*». Questo significa che sul tema dei regolamenti parlamentari, ad esempio, «*il voto segreto non può essere considerato il problema centrale; siamo disponibili, nell'ambito di una complessiva riforma del Parlamento, a discutere la sua regolamentazione, non la semplice abolizione*». Più in generale la riforma istituzionale, che in definitiva «*è il problema della definizione e della regolazione dei poteri*», «*non può risolversi con scorciatoie e con una scelta drastica, ma deve essere un processo che ha come obiettivo politico il rinvigorimento della democrazia e la riforma dei suoi istituti*». Un modo per assicurare la sinistra ingraiana, che il pci non intende farsi coinvolgere in una politica delle istituzioni che vada tutta a scapito delle opposizioni.

E ad Ingrao, che non era presente ai lavori, l'intervento del vicesegretario non è dispiaciuto. Anche se ancora ieri in una tavola rotonda l'esponente comunista ha confermato di non condividere il livello del confronto tra i partiti sulle istituzioni: «*Mentre il problema* — ha detto — *è quello di concepire una fase costituente europea, qui ci sono ancora meschinerie partitocratiche che si oppongono al monocameralismo*».

Occhetto ha anche lanciato un nuovo segnale alla Confindustria: anche se il pci è impegnato ad «*una redistribuzione democratica dei profitti*», non vuole che questo processo «*intacchi il potenziale produttivo, ma anzi lo sviluppi e lo allarghi*». Infine non ha risparmiato un duro giudizio al regime polacco: «*L'idea che noi abbiamo della democrazia e del socialismo è inconciliabile con certe immagini che ci vengono in questi giorni dalle fabbriche e dai cantieri polacchi*».

a. rs.

Intervista con il senatore psi sulla legge che regola gli scioperi

Giugni: anche i dirigenti potranno essere precettati

«Dovranno organizzare i servizi pubblici essenziali» - «Non capisco la protesta dei giornalisti Rai»

ROMA — «Certo, in alcuni casi, potranno essere precettati anche i dirigenti che dovrebbero organizzare i servizi pubblici essenziali». Gino Giugni, presidente della commissione Lavoro del Senato, è uno dei maggiori esperti in materia di diritto del lavoro. Per l'occasione ha messo l'abito del tecnico e come politico è convinto che entro maggio il testo del provvedimento potrà essere mandato in aula dalle commissioni. Resta da vedere come sarà accolto alla Camera, di solito il passaggio più delicato per qualsiasi legge, e per questa in particolare contenuta negli impegni di governo.

— **Senatore Giugni, le prime indiscrezioni hanno già provocato violente reazioni negative. Secondo la Cgil-Trasporti, per la quale è sceso in campo il segretario generale Luciano Mancini, socialista, se non si chiarisce il significato dell'ipotesi messa a punto dai senatori, con il consenso di massima di tutti i maggiori partiti, si rischia non di regolare l'esercizio dello sciopero ma di vietarlo, almeno per quanto riguarda i trasporti.**

«Un atteggiamento incomprensibile. L'obbligo di preavviso, l'obbligo di riattivazione, e il resto, sono contenuti nei codici di autoregolamentazione approvati dai sindacati e indicati proprio nella piattaforma confederale illustrata al Senato. Non ha senso questa levata di scudi».

— **Anche i giornalisti della Rai sono critici. Si ha l'impressione — sostiene il loro sindacato — che il concetto di servizio pubblico sia applicato alla sola informazione, al solo diritto di sciopero...**

«Va chiarito che la proposta non fa alcun divieto, ma dice che vi è un certo numero di servizi per il quale occorre garantire una soglia minima. Se i giornalisti della Rai, d'accordo con l'azienda, stabiliscono che durante i loro scioperi saranno comunicate le sciagure nazionali, le crisi di governo, i risultati della schedina, faranno un codice deontologico il loro diritto di sciopero resterà intatto. Si tratta di non lasciare il Paese senza le notizie necessarie. Io penso, per esempio, che anche "Onda Verde" (la trasmissione sul traffico, ndr) sfiori la protezione civile e quindi il servizio pubblico essenziale».

— **Come si potrà assicurare il minimo dei servizi pubblici?**

«La linea che abbiamo scelto, e che è ancora in fase di studio, si rifà all'esistente. Vi sono settori dove basta organizzare un gruppo di addetti per assicurare alla collettività un minimo di continuità del servizio. Lo si fa già nella chimica, nella siderurgia ed è previsto per i servizi pubblici dai codici di autoregolamentazione: un esempio può essere l'Enel. Questo è il concetto, ma in certi casi più che un minimo di funzionalità serve un intero servizio in un preciso arco temporale».

— **Vale a dire?**

«Nei trasporti è difficile stabilire che cosa sia il minimo, mentre è molto facile dire che uno sciopero ha la durata di un giorno o due e così la gente si può regolare. Un minimo di servizio in quel caso non è un minimo di lavoratori, quanto piuttosto tutti i lavoratori che si concentrano su determinati giorni di sciopero. E' una variante tecnica di un criterio».

— **Quali questioni restano aperte?**

«Costruire bene questo obbligo del minimo che coinvolge anche l'impresa. Ad un certo punto non è che un contratto collettivo o un codice, a meno che non una norma di legge, possa precisare come si organizza un minimo per gli utenti. Quindi sarà l'azienda che si dovrà organizzare sulla base dei contratti collettivi».

— **E gli strumenti?**

«La proposta conterrà anche lo strumento di raffreddamento delle vertenze, ma tiene conto di due cose se il meccanismo di garanzia non funzionasse. Due gradi diversi di intervento: uno è l'invito dell'autorità a far funzionare un minimo di servizio, un invito al consenso, altrimenti si passa alla precettazione ma con la garanzia contro eventuali violazioni del diritto di sciopero».

— **E per le aziende?**

«Vale anche lì la precettazione. Saranno casi isolati ma scatteranno ogni volta che non si è provveduto, come accade molte volte, ad organizzare adeguatamente il servizio per gli utenti. Pagheranno i responsabili».

Eugenio Palmieri

Non avremo black out né scioperi improvvisi

ROMA — Non ci sarà più il *black out* nei servizi pubblici essenziali, né gli scioperi senza preavviso. I codici di autoregolamentazione diventeranno presto legge dello Stato. Secondo le indiscrezioni circolate in questi giorni, il testo è praticamente ultimato al Senato anche se è possibile che venga modificato nelle prossime settimane poiché esistono parti ancora in discussione.

I servizi essenziali — Sono considerati tali l'igiene e la sanità; i trasporti pubblici; la disciplina del traffico; l'erogazione di energia elettrica, gas e acqua; la protezione civile; le telecomunicazioni e l'informazione radiotelevisiva pubblica; le operazioni relative agli esami e agli scrutini finali scolastici e universitari; l'erogazione di assegni e indennità con funzione di sostentamento; le operazioni doganali di controllo su merci deperibili; la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e di quelli speciali.

Minimo garantito — In tutti questi servizi dovrà essere dato un preavviso di 5 giorni con l'indicazione dei tempi di riattivazione e comunque «*dovranno essere garantiti i livelli minimi di funzionamento*».

I 7 saggi — Una commissione formata da 7 «saggi» e con un mandato triennale provvederà a smussare le ragioni del conflitto qualora vi sia in ballo l'interesse nazionale.

De Mita tranquillizza i sindacati che temono l'arrivo di una «stangata»

«Non colpiremo chi già paga le tasse»

Ma Cgil, Cisl e Uil insistono perché vengano alleggeriti Irpef (già nell'89) e contributi a carico degli imprenditori - I provvedimenti economici fra un paio di settimane - Sembra escluso un rialzo dell'Iva

ROMA — Tra il nuovo governo e i sindacati parte un dialogo, il clima è buono. Delle nuove tasse che incombono non si è parlato in dettaglio. Ma Ciriaco De Mita una mezza promessa l'ha fatta. Cgil, Cisl e Uil gli hanno chiesto di non colpire chi già paga, di non torchiare ancora una volta i lavoratori dipendenti. Il presidente del Consiglio ha risposto, racconta il numero due della Cgil Ottaviano Del Turco, «*che non tiene in serbo frustate. Ossia, non si è espresso proprio così, non mettiamo delle parolacce in bocca a un cattolico. Però il senso è questo*».

Ci sarà ancora tempo per discuterne, con i sindacati che riproporranno le loro richieste di un netto ribasso dell'Irpef; il governo, pur confermando che varerà i provvedimenti economici prima delle elezioni amministrative del 29-30 maggio, sostiene di aver bisogno ancora di un paio di settimane almeno. Sembra escluso, in questa prima fase, il rialzo dell'Iva. «*La data che ci hanno indicato è il 25 maggio, e se davvero decidesse inasprimenti fiscali quattro giorni prima di una scadenza elettorale* — ironizza Del Turco — *sarebbe il governo più coraggioso del dopoguerra*».

Al di là dei paradossi, il leader della Cisl Franco Marini ritiene di trovarsi di fronte a «*un governo autorevole, che vuole fare effettivamente le cose*». Giorgio Benvenuto, capo della Uil, loda De Mita «*per aver mostrato attenzione e cortesia. C'è una disponibilità a tener conto delle nostre proposte. Se sono rose fioriranno*». Anche per Antonio Pizzinato, segretario generale della Cgil, «*il governo ha dimostrato una volontà di confrontarsi. Lo giudicheremo dagli atti concreti*». Un paragone dà sollievo un po' a tutti: «*Dopo il gelo che c'era con il governo Goria...*».

«*Incontro costruttivo*», commenta brevemente il vicepresidente del Consiglio Gianni De Michelis, presente all'incontro insieme al ministro del Lavoro Rino Formica. Ma «*a carte coperte*» replicano i sindacalisti. Ovvero, con i termini di un rituale sperimentato, si può definirlo un «*incontro interlocutorio*», dedicato soprattutto a «*fissare un calendario*». Per la questione più urgente, la crisi della siderurgia, ci sarà un incontro a brevissimo termine, la settimana prossima, con i ministri competenti: e a Pizzinato pare un buon segno.

Equità fiscale, Mezzogiorno, occupazione giovanile, sono gli argomenti-chiave che i sindacati hanno proposto ieri pomeriggio, forti del successo insperato di alcune scadenze di lotta dopo una lunga stagione morta. Ieri l'altro «*ottantamila persone in piazza a Cagliari, e gliel'abbiamo dovuto dire noi al presidente del Consiglio, perché i giornali non se erano parlato molto*», racconta Del Turco. E Giorgio Benvenuto era giusto di ritorno da Pescara, dove nella mattinata lo sciopero regionale dell'Abruzzo ha raccolto grande adesione. C'è molta attesa per la manifestazione nazionale sul Mezzogiorno domani a Roma.

Sulla questione fiscale rimane una grande distanza tra il governo, interessato soprattutto a nuove entrate per ridurre il deficit di bilancio, e i sindacati che chiedono di alleggerire il carico che grava sulla produzione (sia come tasse a carico dei lavoratori dipendenti, sia come contributi a carico degli imprenditori). Tutt'al più, Cgil Cisl e Uil hanno qualche speranza di allontanare dai lavoratori dipendenti il peso maggiore dei provvedimenti di riequilibrio che il governo prenderà.

La richiesta principale è di avviare il dialogo su un alleggerimento dell'Irpef: realisticamente, per il 1989. Anche se Del Turco conferma il programma massimo, «*più ambizioso dei 1500 miliardi concordati tra il governo Goria e il partito liberale. Noi vogliamo eliminare il drenaggio fiscale, che è una vera rapina sul salario. Ogni volta che il costo della vita aumenta almeno del 2%, le aliquote Irpef devono essere corrette*».

Un altro dei successivi incontri sarà dedicato al problema dell'occupazione. Ma per l'aumento dell'indennità di disoccupazione il ministro Formica ha promesso di intervenire in tempi brevissimo. C'è una sentenza della Corte Costituzionale dopo la quale ogni pretore può rivalutare, se vuole, quell'indennità ferma ancora alla ridicola somma di 800 lire al giorno: il governo approverà un disegno di legge per regolare la materia.

Stefano Lepri

Rinviata a martedì la ripresa delle trattative

Scuola, ora tutto dipende dal blocco degli scrutini

Lo Snals deciderà se confermare l'agitazione - Solo osservatori i Cobas-Gilda

ROMA — E' slittato a martedì il secondo incontro governo-sindacati per il rinnovo del contratto della scuola, già fissato per oggi. Nello stesso tempo si è deciso di non ammettere i Cobas-Gilda, l'ala moderata che ha assunto la denominazione delle corporazioni medievali, alla trattativa ufficiale, ma sostanzialmente come osservatori, almeno per il momento. Sono questi i primi contraccolpi dello scontro durissimo che si è riacceso tra governo, sindacati confederali, l'autonomo Snals e i Cobas all'indomani dell'avvio del negoziato contrattuale, avvenuto mercoledì sera in una atmosfera di forte tensione, nonostante le disponibilità manifestate dai ministri.

Il rinvio consente al comitato centrale dello Snals di valutare oggi «*senza sovrapposizione di trattative*» il risultato del primo confronto con la delegazione di «*parte pubblica*» e di riflettere ulteriormente sulla conferma del blocco degli scrutini ad oltranza, che il segretario generale Gallotta ha dato già per scontata; permette inoltre, al governo di definire l'atteggiamento da assumere di fronte alla precisa richiesta, avanzata da Cgil-Cisl-Uil, di escludere dal tavolo delle trattative chi non ha i requisiti necessari rispetto alle norme del codice di autoregolamentazione dello sciopero e alla legge-quadro del pubblico impiego.

La questione è stata sollevata nuovamente ieri da Pizzinato, Marini e Benvenuto nel vertice a Palazzo Chigi con il presidente del Consiglio De Mita sui problemi del fisco, del Mezzogiorno e dell'occupazione. I tre segretari generali hanno sollecitato il governo a stabilire «*regole del gioco*» valide per tutti e a farle osservare da tutti, tanto più nel settore del pubblico impiego. Lo Snals — hanno ribadito — deve restare fuori fino a quando non abbia sospeso il blocco degli scrutini ad oltranza, vietato dall'autodisciplina dello sciopero nella scuola; i Cobas-Gilda non possono essere ammessi non solo per la «guerra delle pagelle» a tempo indeterminato, ma anche per la mancanza di quella rappresentatività nazionale prevista dalla legge quadro del pubblico impiego.

Snals e Cobas-Gilda si difendono con i denti. E' il governo, sostiene lo Snals, che non ha rispettato il codice, non attuando una serie di interventi che avrebbero evitato l'inasprirsi del conflitto; i Cobas-Gilda, al termine del previsto colloquio con i ministri Cirino Pomicino e Galloni, hanno affermato: «*Abbiamo tutte le carte a posto. Se i confederali continuano a ritenere che chi non sblocca gli scrutini non tratta, si apre un discorso delicato sulla reale rappresentatività di Cgil-Cisl-Uil*».

g. c. f.

A Belluno «diffidato» il segretario

Arriva l'inviato di Craxi e cambia le liste del psi

BELLUNO — Terremoto nella federazione socialista di Belluno alla vigilia delle elezioni amministrative. Da tre giorni il partito del garofano ha un segretario provinciale e un «commissario elettorale»: accanto a Giorgio Schizzi, regolarmente eletto dalla federazione ed espressione della maggioranza (De Michelis e sinistra), c'è ora anche Nicola Lucarelli, 32 anni, funzionario della direzione nazionale.

Lucarelli è arrivato a Belluno mercoledì mattina ed ha subito infilato il portone della Commissione elettorale mandamentale. Esibendo la delega firmata da Bettino Craxi ed autenticata da un notaio ha chiesto ed ottenuto di ritirare, modificare e ripresentare la lista dei candidati alle elezioni comunali del 29 e 30 maggio prossimi.

Con un tratto di penna Lucarelli ha cancellato gli ultimi quattro nominativi dell'elenco (Michele Tormabene, Altieri Tramontin, Danilo Viel e Santo Viezzer) sostituendoli con quelli di Oscar da Roid, Cesare de Zolt Sappadina, Attilio Pernice e Alessandro Toscano, tutti di provata fede craxiana (anche se Pernice e Toscano, ex socialdemocratici, sono confluiti nel psi il 23 marzo scorso). Poi Lucarelli è ripartito per Roma.

La lista dei candidati era stata depositata martedì alle 15 da Mario De Bortoli, delegato dal segretario provinciale. Schizzi infatti si trovava a Roma, espressamente convocato dalla direzione nazionale del partito che non aveva gradito la composizione dell'elenco per le amministrative. I 40 candidati rappresentavano soltanto la corrente di maggioranza.

L'invito della direzione socialista era chiaro: in lista dovevano essere inseriti quattro rappresentanti della minoranza craxiana.

m. g. r.

COME TI PARCHEGGIO LA «500»

Roma. Il problema dei parcheggi nella capitale è talmente grave che un giovane, preso dalla disperazione, ha pensato bene di sistemare la sua «500» sulla scalinata dell'Isef

Al congresso l'esponente pci propone: «Basta con i settarismi, lavoriamo insieme»

D'Alema sorprende ma non convince dp

DAL NOSTRO INVIATO

RIVA DEL GARDA (Trento) — «*E' stato un modo non consueto di parlare al vostro congresso*», ha appena concluso il suo intervento Massimo D'Alema. Dalla platea demoproletaria qualche fischio, parecchi mugugni e solo un paio d'applausi. Eppure, alla seconda giornata del congresso di dp, la sorpresa è proprio questo intervento di D'Alema. E' la prima volta che il pci invia un rappresentante della segreteria ad un congresso dp. Ed è la prima volta che dp si sente dire: «*Usciamo dalle logiche settarie, lavoriamo sulle cose che ci uniscono e discutiamo delle cose che ci dividono*».

Almeno ieri, e certo con soddisfazione della maggioranza dei delegati, l'ombra di Mario Capanna non ha coperto il congresso. Ma l'intervento di D'Alema ha riaperto un problema mai superato: quale rapporto tra dp e pci? Mercoledì il segretario uscente e di sicura riconferma, Giovanni Russo Spena, non era stato tenero con il pci, accusato ancora una volta di aver svoltato a destra. Un'accusa che aveva occupato — e l'ha fatto notare, con toni polemici, il senatore dp Guido Pollice — 10 delle 90 pagine di relazione. Insomma, un pci che sarà sì fratellastro, ma è soprattutto nemico.

E invece ecco che arriva D'Alema e disorienta la platea. «*Non voglio cedere alla tentazione che è pro... e dei partiti comunisti — ... dio — di non disc... chi si ritiene più a sinistra di noi*». E da qui in avanti è tutto un invito al confronto, alla discussione, all'andare avanti il più possibile assieme se davvero si vuol l'alternativa. «*Voi dite che siamo consociativi. Noi abbiamo posto le condizioni di una svolta del pci: è possibile un nuovo corso non consociativo. Mi aspettavo di sentirmi dire che il merito è anche vostro, ma non di sentirmi dire che la nostra è una svolta a destra*».

Fuori dalla retorica e dal politichese dei congressi di partito, il rapporto pci-dp forse è meglio descritto da uno scambio di battute tra D'Alema e Russo Spena, alle undici del mattino, appoggiati al bancone del bar davanti a due caffè. D'Alema ricorre alle battute, ironiche ed efficaci: «*Vedi, voi dovete decidere cosa fare da grandi. Finora vivete sulle nostre disgrazie. Quando il pci è in difficoltà alle elezioni perdono, voi guadagnate lo 0,5%. Scusami, ma quando andate avanti voi c'è da toccarsi*». Russo Spena abbozza, e promette una risposta nella relazione finale.

D'Alema alla platea non è molto piaciuto. «*Per forza* — osserva Russo Spena —, *tra i nostri delegati e loro sulle riforme istituzionali rimangono differenze enormi*». Però sono piaciute franchezza e chiarezza. Commento di Pietro Galluccio, 15 anni, studente liceale di Palermo, il più giovane dei 800 delegati: «*L'intervento di D'Alema, la sua stessa presenza, sono la prova della nuova attenzione del pci nei nostri confronti. Io non mi colloco tra quelli che l'hanno fischiato, anche per una questione di rispetto: un intervento coraggioso, non un semplice saluto rituale*».

Ora, da dp, si attendono risposte. E non perché a parlare sia stato un membro della segreteria del pci, ma perché il rapporto con il partito comunista e la sinistra tutta resta uno dei nodi ancora ben stretti. Così come quello con i «verdi». Gianni Mattioli, deputato della lista verde, già tra i fondatori di dp, è stato diretto ed esplicito quanto D'Alema: «*Dovete rompere la logica della minoranza eterna, la battaglia sul nucleare e l'ambiente sono passi avanti anche per voi. Noi continuiamo a rifiutare la vostra logica del partito come sintesi: è una strategia perdente*».

Arrivato al decimo anno di vita, il più piccolo partito del Parlamento deve decidere quale strada prendere. Per il senatore Pollice non senza Mario Capanna: «*Mario sarà stato pirotecnico, ma ha detto quel che pensa sul problema della direzione del partito. Sarà anche un problema di immagine, ma perché non porsi il problema dell'immagine in questa società dei mass media? L'immagine di Mario dà fastidio, soffoca qualcuno? Lo si dica*». Capanna aveva previsto di intervenire oggi, ma ieri si è mostrato vago: «*E' indispensabile il mio intervento?*». Anche in questo modo, al congresso, più che il dibattito protagonista resta lui.

Giovanni Cerruti

La «griffe» francese vicina all'acquisto del noto marchio italiano

Dior corteggia i Gucci

A Parigi il riserbo è assoluto ma il colosso della moda pare destinato ad approfittare della lite della famiglia fiorentina - Impero con un giro d'affari di 240 miliardi

MILANO — Telefoniamo a Parigi alla Christian Dior, ufficio pubbliche relazioni. «*Scusi, è vero che state comperando la Gucci, come scrive il Sole 24 Ore?*». «*Non è la prima che ci chiama. Ma non siamo al corrente*» risponde una gentile e giovane voce femminile, e aggiunge: «*Aspetti, le passo il signor Temple, l'assistente del signor Arnault*». Bernard Arnault è il padrone. Una pausa e sul filo c'è Temple, cortese ma fermo, un uomo d'affari. Difatti, subito si interrompe per prendere altre telefonate, intercalate da molti «*D'accordo*» e «*Sì, per favore*», poi torna in linea a ripete: «*Non siamo al corrente*». «*Scusi* — chiedo — *ma smentite o non siete al corrente?*». Una pausa e mi informa: «*Guardi, questo è il numero della finanziaria Apache, lei deve telefonare alla Christian Dior. Sa tutto la signora Lefèvre*».

La signora Lefèvre è occupata in riunione. Come si fa? Dice la segretaria: «*Per questa questione deve parlare con la signora Rossi, assistente del signor Arnault*». La signora Rossi altrettanto rapida, ribadisce la formula: «*Non siamo al corrente*». Non tentiamo di parlare con Arnault, il giovanissimo finanziere che attraverso la Finanziere Apache in soli tre anni, gli ultimi, è diventato il numero due dell'industria mondiale del lusso, dopo Louis Vuitton-Moet Hennessy. E punta al primato.

Così il dubbio resta: Gucci vestirà Christian Dior, sì o no? Qualcosa ci deve essere, se tutti rispondono «*Non siamo al corrente*» quando, per fare tacere le voci, basterebbe dire «*Smentiamo*». Del resto, Arnault-Dior o un altro, non cambia molto nel destino del gruppo fiorentino dal nome internazionale e dalle molte traversie azionarie alle spalle. Infatti, questo è noto: in due tappe (lo scorso novembre e a metà aprile) la banca d'affari Morgan Stanley ha comperato il 47,7 per cento del capitale della società. E poiché la Morgan è appunto una banca d'affari, certamente alle spalle ha un cliente che per ora vuole restare incognito. La Morgan è anche una banca straniera, e difatti chi si è occupato di tutto è Andrea Morante, della sede di Londra. Per deduzione si arriva al gruppo estero. Che potrebbe essere Dior.

Che sia Dior o che sia Saint Laurent, o forse, chissà, lo stesso Vuitton poco importa in fondo. Di nomi se ne possono azzardare parecchi, tutti impegnati a raggiungere posizioni di leadership mondiale nel mercato del lusso. Pochi giorni fa è stato Cartier ad annunciare di aver comperato due famose marche svizzere di orologi: Piaget e Baume et Mercier. Lo stesso Bernard Arnault ha un impero che va dalla grande distribuzione (Bon Marché e Conforama) al tessile (Boussac e Peaudouce) fino alle griffe esclusive con Christian Dior, Christian Lacroix e l'ultimo acquisto del luglio 1987: Céline, marchio di prestigio nella pelletteria e nell'abbigliamento. Proprio come Gucci.

Gucci che, nonostante i litigi che squassano da oltre due anni i cugini con eco, di scena a non finire, denunce reciproche di furto (e, in ultimo, con l'accusa a Maurizio Gucci di aver falsificato la firma del padre nel passaggio di azioni al momento della sua morte) riesce a mantenere un alto standard di profitti. Lo scorso anno su un giro d'affari di 240 miliardi l'utile ha superato gli 11 miliardi, nonostante due cambiamenti di gestione e, per ultimo, un consiglio formato da professionisti senza alcuna esperienza di azienda.

Gucci nei suoi cinque anni di vita ha conquistato con scarpe e borsette un nome internazionale che non cede al tempo. Non c'è americano che arrivi a Firenze senza passare da Gucci a comperarsi i mocassini, non c'è signora di un certo stile che non abbia uno dei suoi foulard a fiori. Un Armani della pelletteria ante-litteram, segni di riconoscimento precisi, come la staffa e il morsetto che si ripete, una inconfondibile, o la banda in bicolore verde-rosso che dà una nota di colore al pellame. Uno stile classico che è stato il segno della fortuna.

Qualunque sia il gruppo che si cela dietro alla Morgan, dovrà comunque trovare un accordo con l'altro grande azionista, proprietario tutt'ora della metà di azioni Gucci, Maurizio, importante perché solo individuo. Ma è probabile che lui sia contento di aver di fronte, invece dei cugini litigiosi, il signor Arnault, giovane come lui e come lui ambizioso.

Valeria Sacchi

■ Polizza Toro per i magistrati

ROMA — La Toro assicurazioni, quale capofila di un gruppo di compagnie (Ras, Sai e Reale), ha predisposto la polizza di responsabilità civile per i magistrati. E' stata anche definita (dalla Das, società del gruppo Toro, con l'Allianz, Ras, Sai e Reale) una copertura per la difesa legale della categoria.

Il massimale è legato alla retribuzione del magistrato. Da un lato è in funzione dell'effettiva esposizione al rischio, dall'altro è stato fissato in 500 milioni nei casi in cui il magistrato venga chiamato in giudizio per fatti costituenti reato. Il massimale della polizza legale è di 25 milioni. Il premio per ogni magistrato ammonta a 120 mila lire annue (per entrambe le garanzie).

■ Eroina nelle valigette

BOLZANO — La squadra mobile in collaborazione con la Guardia di Finanza avrebbe messo le mani su un grosso quantitativo di eroina, scoperto alla periferia della città. Il condizionale è d'obbligo, visto che gli inquirenti non hanno voluto fornire né il quantitativo dello stupefacente posto sotto sequestro né i nomi dei fermati. Si è comunque appreso che l'eroina era contenuta in due speciali valigette, dotate di un dispositivo automatico di distruzione, che avrebbe dovuto entrare in funzione se qualcuno avesse tentato di aprirle. Un sistema del tutto nuovo, almeno per quanto riguarda l'Alto Adige, sistema che al momento giusto sembra però non avere funzionato. *(Agi)*

■ Il terrorista dei Nar alloggiava a Briançon

SUSA — Sei ore di interrogatorio per il terrorista nero Dario Mariani, catturato mercoledì mattina al valico di Claviere dopo una violenta sparatoria con i carabinieri. Il sostituto procuratore Ugo De Crescienzo lo ha interrogato nella caserma dei carabinieri per cercare di capire quale motivo lo abbia spinto a ritornare in Italia.

Le indagini, comunque, continuano. Sembra escluso che il terrorista fosse in compagnia: alcuni riscontri con la Gendarmeria francese, che lo aveva segnalato poco a valle del valico insieme ad un'altra persona, non hanno trovato conferme. E' stato invece individuato l'alloggio di Briançon, dove il terrorista aveva trovato rifugio. Sui motivi che hanno spinto Mariani ad attraversare il confine c'è notevole riserbo. Gli investigatori sospettano comunque che il terrorista avesse un appuntamento con qualcuno, forse subito a valle di Claviere. Una conferma a questa ipotesi viene dall'equipaggiamento dell'uomo: difficilmente, in maglietta e pantaloncini, aveva intenzione di andare lontano.

Si è tornati così a parlare di Pasquale Belsito, l'ultimo dei capi Nar ancora latitante. Lui e Mariani erano amici: avevano forse deciso di incontrarsi in valle Susa?

IL PAPA E IL PICCOLO CARABINIERE

Città del Vaticano. Il Papa con un bambino che indossa l'uniforme dei carabinieri durante l'incontro con i [illegible] in piazza San Pietro con oltre trentamila carabinieri in congedo convenuti a Roma per il raduno dell'associazione dell'Arma. In secondo piano, vicino a Giovanni Paolo II, il comandante dell'Arma, generale Jucci (Ansa)

I professori sceglieranno l'universitaria più bella e intelligente

Una Miss da trenta e lode

Gli organizzatori: «Basta con la reginetta svampita e tutta forme» - Una ragazza, dalla quale si voleva sapere chi era il presidente del Consiglio, ha risposto: «Uno con la barba»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PADOVA — Belle e intelligenti. E' il cliché delle nuove «miss» che un intraprendente organizzatore di feste, per ora conosciuto soltanto nel bel mondo dei salotti romani, vuole lanciare nel nostro Paese. E per raggiungere l'obiettivo («*Non facile, perché anche le ragazze che si iscrivono all'università non sanno quasi niente del mondo che le circonda*») si è affidato alla consulenza di un gruppo di docenti universitari tra i più temuti dagli studenti di mezza Italia. Saranno loro a giudicare le aspiranti «reginette» e a scegliere le ragazze che alla fine di giugno si contenderanno a Roma il titolo di Miss Università.

Finora, il diritto ad accedere alla finale del concorso è stato conquistato soltanto da una graziosissima studentessa di Roma, iscritta al quarto anno di giurisprudenza, che ha battuto senza grande fatica le altre concorrenti nella selezione organizzata per il Lazio. Il «campionato», per ora, è appena agli inizi. Il secondo turno, infatti, si è disputato soltanto ieri sera a Padova dove è stata scelta la Miss del Veneto. Altre selezioni sono previste nelle prossime settimane a Perugia, Milano, Cagliari, Modena, Firenze e Bari.

Ma come mai un concorso del genere? Dice Marco Pinton, 23 anni, quasi dottore in scienze politiche («*Mi manca solo un esame*») e «spalla» per il Veneto di Marco Nardo, l'ideatore del concorso: «*Non è una trovata goliardica, è che è sentitissima l'esigenza di rompere con il tradizionale concetto dei concorsi di bellezza. Noi puntiamo sul fattore intelligenza, vogliamo smontare il mito della miss svampita e tutta forme*».

Ma le ragazze, per ora, sono diffidenti. In molte, a Padova, hanno telefonato timorose agli organizzatori del concorso chiedendo se era necessario presentarsi in costume. E parecchie, pensando alla reazione dei docenti della giuria hanno rinunciato.

Tra l'altro, la presenza nella commissione esaminatrice di tre tra i più temuti titolari di cattedra alle facoltà di ingegneria e di giurisprudenza, ha «frenato» la partecipazione alla selezione veneta, anche se ieri sera all'«Ippopotamus» di Padova si sono presentate in quaranta: «*Un successo*», dice Marco Pinton.

Ma un segnale che l'iniziativa piacesse ai severissimi professori delle università italiane lo si era avuto già a Roma, qualche giorno fa. Nella giuria che ha scelto la vincitrice della selezione laziale c'erano infatti nomi illustri del mondo accademico e di quello politico. Per le università della capitale hanno fatto da giurati i docenti di giurisprudenza e scienze politiche Sergio Santoro (Luiss), Giuseppe Fabei, Gianluca De Fazio, Guido Catuli e Stefano Decri (Università La Sapienza).

Ma a misurare bellezza e intelligenza delle aspiranti Miss Università c'erano anche Riccardo Volpe, consigliere politico nel ministero del Bilancio dell'ultimo governo Goria; Massimo Palombi, assessore democristiano al Comune di Roma e l'ex deputato democristiano Italo Becchetti.

Finora, le cose sono andate bene, anche al di là delle aspettative degli stessi organizzatori. Anche perché il concorso è appoggiato dalla «Dash» che dispensa premi in fustini a tutte le ragazze che si presentano alle selezioni regionali: «*Le studentesse di oggi sono le massaie di domani*», spiegano gli organizzatori del concorso che non hanno dovuto affrontare, almeno finora, le proteste delle organizzazioni femministe o di quelle studentesche.

L'unica lamentela è arrivata dalla Chiesa che ha criticato l'iniziativa con un trafiletto apparso sull'Osservatore Romano. E loro, gli ideatori del concorso, che ne pensano? «*E' difficile, molto difficile*», ripete Marco Pinton. Il quasi dottore in scienze politiche non vuole sbilanciarsi ma pare che i test d'intelligenza a cui sono state sottoposte alcune concorrenti abbiano dato esiti sconfortanti. Alla domanda: «*Chi è l'attuale presidente del Consiglio?*» pare che una ragazza abbia risposto: «*Quello con la barba*».

Antonello Francica

Craxi: il mio psi discende da Garibaldi

Lezione del segretario socialista all'Università di Urbino - «Era un riformatore progressista, che tenne a battesimo il partito» - «Purtroppo gli italiani lo ricordano solo come un eroe militare»

DAL NOSTRO INVIATO

URBINO — Lontano dai crucci del Palazzo, l'on. Bettino Craxi pareva un pacato accademico ieri mentre tracciava il ritratto del Garibaldi socialista nella gremita aula magna dell'università di Urbino.

Craxi ha tenuto la lezione nell'ambito di un corso sul Risorgimento italiano del prof. Francesco Maria Cecchini. «*Quest'anno non me la sentivo di fare un corso tradizionale*», ha spiegato Cecchini. «*Ho pensato d'invitare Craxi per dare rilievo al pensiero socialista di Garibaldi, che nei libri di testo è spesso occultato per ragioni faziose*».

E Craxi ha pienamente soddisfatto le aspettative del prof. Cecchini. «*Garibaldi era un riformatore progressista* — ha detto il leader del psi — *che tenne a battesimo il partito socialista*». Ha ricordato che Garibaldi aderì all'Internazionale socialista del 1864, ma se ne discostò quando cominciarono a prevalere le tesi di Karl Marx.

«*Garibaldi era contrario alla dittatura rivoluzionaria, alla lotta di classe, al collettivismo integrale*», ha detto Craxi. «*Sono idee che hanno fatto strada. Chi sostiene questi punti oggi?*». Ma purtroppo, ha aggiunto, l'immagine che gli italiani hanno di Garibaldi è quasi sempre quella dell'eroe militare. «*Il Paese è pieno di statue e di vie che portano il suo nome, ma il suo pensiero è poco noto*».

Craxi ha sottolineato che Garibaldi credeva in Dio, «*ma era anche profondamente anticlericale, opposto al potere temporale della Chiesa*». Conversando dopo la lezione, il segretario socialista ha fatto sue le critiche di Garibaldi affermando che oggi la Santa Sede farebbe bene «*a rispettare l'autonomia dei cattolici*» e a non ingerirsi nella politica italiana.

La passione di Craxi per Garibaldi è condivisa — ormai lo sanno anche i sassi — dal presidente del Senato, Giovanni Spadolini (pri). Garibaldi era più repubblicano o più socialista? Per Craxi non ci sono dubbi e a questo proposito ha citato lo stesso Eroe dei Due Mondi: «*Il mio repubblicanesimo differisce da quello di Mazzini, essendo io socialista*».

Il prof. Cecchini ha spiegato di avere invitato Craxi e non Spadolini perché non condivide l'amore del leader repubblicano per Mazzini. «*Non dimentichiamo che Mazzini diceva: Garibaldi ha il viso di un leone e del leone ha la stupidità*». Nel suo corso, ha aggiunto Cecchini, «*queste stupidità non è emersa*».

Polemiche a parte, il prof. Cecchini, assessore alla Cultura, eletto come indipendente di sinistra, dice di aver riscontrato tra i suoi studenti «*un neoromanticismo impegnato che li attira verso la figura di Garibaldi*».

«*Garibaldi tornò a Caprera senza un soldo, dopo aver combattuto per quello in cui credeva*», ha detto Loredana Lazzarini, una studentessa di 23 anni. «*Oggi una figura così affascina perché ormai nessuno fa le cose senza pensare ai propri interessi*». Gli ha fatto eco Patrizio Conte, 24 anni: «*Mi piace l'umiltà della persona. Garibaldi era un idealista. Oggi ci vogliono più idealisti e meno chiacchieroni*».

Andrea di Robilant

■ Più alte le indennità ai sindaci

ROMA — E' stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* il decreto che fa scattare, con decorrenza dal 1° gennaio scorso, l'aumento delle indennità per gli amministratori locali fino ad un tetto massimo del 10% annuo durante il triennio. L'indennità viene decisa in base alla popolazione ed è fissata su otto livelli. Per i sindaci parte dalle 400 mila lire mensili e arriva ai due milioni; può essere raddoppiata se il sindaco, durante il mandato, chiede al proprio datore di lavoro l'aspettativa non retribuita: il raddoppio è previsto anche quando il sindaco è un libero professionista. I consiglieri comunali hanno diritto a un gettone di presenza, che oscilla, sempre secondo le otto classi, dalle 15 mila lire alle 70 mila lire.

All'asta una testa maori Protestano gli aborigeni

A Londra - Critiche anche dalla Nuova Zelanda

LONDRA — Una testa umana «rinsecchita» è il centro di un litigio tra Gran Bretagna e Nuova Zelanda che rischia di trasformarsi in un incidente diplomatico. La messa all'asta a Londra della testa tatuata di un antico guerriero maori ha capovolto il senso della storia: sono ora gli aborigeni del Pacifico a tacciare di «cannibali e incivili» i gentlemen del Regno Unito. La casa d'aste londinese «Bonhams» ha intenzione di mettere in vendita il 25 maggio la testa imbalsamata portata a casa come souvenir del Pacifico da un viaggiatore sconosciuto ai primi dell'800.

La notizia ha fatto rizzare le orecchie, prima, e i capelli, poi, ai funzionari «per gli affari maori» dell'ambasciata neozelandese a Londra. La messa all'incanto della testa, hanno protestato, è un insulto, un «sacrilegio» ai danni delle più profonde credenze del popolo maori. «*Si tratta della parte più sacra del corpo, per un maori* — ha spiegato Rau Kirikiri, che guida l'ufficio particolare dell'ambasciata — *da parte inglese si è dimostrata perlomeno alquanta insensibilità culturale. Ma anche dal punto di vista umano, vi piacerebbe vedere messa in vendita la testa di uno della vostra famiglia?*».

Il vicepresidente della casa d'aste, Nicholas Bonham, tende a ignorare la polemica considerando anche che la testa, con occhi di vetro posticci e conservata in una bacheca di vetro vittoriana, potrebbe anche essere «battuta» sui 15 milioni di lire italiane. «*Abbiamo riflettuto sulla faccenda* — ha detto —: *gli esperti ci hanno assicurato che la vendita non avrebbe offeso nessuno, è un reperto piuttosto antico. Se ci fosse scritto un nome sopra o se conoscessimo a quale tribù e famiglia apparteneva, allora sarebbe differente*».

I maori neozelandesi controbattono che il nome o altre scritte sulla fronte dovrebbero metterle gli inglesi che hanno avuto l'idea dell'asta. *(Ansa)*

A Villongo (Bergamo) tutti d'accordo: «I bambini non c'entrano»

Un falso la lettera razzista

«Un adulto ha dettato a una bimba il testo nel quale si invitavano gli scolari siciliani a non scrivere più» - Si prepara un gemellaggio «riparatore» con Palma di Montechiaro

DAL NOSTRO INVIATO

VILLONGO (Bergamo) — Chi voleva fare il botto c'è riuscito, e l'ha fatto anche sonoro. Il brusio di [illegible] del primo mattino era già caos a mezzogiorno. In questo paese di 5500 abitanti, ai piedi delle colline bergamasche: ieri, in poche ore, tutti hanno letto sui giornali la faccenda della lettera, firmata «Gruppo di bambini della V C», arrivata agli alunni della elementare De Amicis di Palma di Montechiaro, a 25 chilometri da Agrigento, con su scritto: *«I nostri genitori parlano sempre male dei terroni e non vogliono più che ci teniamo in contatto con voi»*.

La storia è quella di una corrispondenza fra bambini delle due elementari, la lombarda e la siciliana, con l'eventualità di un viaggio da Villongo a Palma di Montechiaro; della visita se ne fece nulla, lo scambio di lettere e cartoline (*«Stiamo studiando questo»*, «Da noi i monumenti importanti sono questi») era continuato. Poi, improvvisa, la «lettera razzista». E così ieri mattina c'era gran folla di giornalisti e cineoperatori, c'era il consiglio comunale riunito d'urgenza, c'era il direttore didattico, Mario Parisi, rosso in volto ed esasperato, c'erano i bimbi frastornati da tanto interesse, c'erano i telefoni di fuoco: *«Il Tg1 sulla prima linea»*, *«Tg2»*, *«Tg3»*, e Biagi e Badaloni, e agenzie e fotografi.

A tutti il direttore Parisi e gli amministratori comunali spiegavano: *«I bambini non hanno mai scritto quella lettera. Questa mattina abbiamo parlato con loro, c'erano anche alcuni genitori: e tutti ci hanno confermato che la firma "Gruppo della V C" era falsa»*.

Chi l'ha scritta, allora? La grafia, a quanto dicono, è davvero di bimba; c'è chi è così bravo da precisare: *«Di bimba»*. A prepararla e dettarla sarebbe stato un adulto isolato che, però, in questo modo ha rovesciato su tutto il paese la malsana nomea di città razzista.

Le strutture pubbliche — scuola e Comune — considerano chiusa la faccenda, un fatto infondato e ignobile. Ma è vero altrettanto che il ministro Galloni, da Roma, ha chiesto chiarimenti e, ieri, dal Provveditorato è venuto qui un ispettore con il compito di stilare una bella e dettagliata relazione.

Dice la sgrammaticata lettera: *«Cari ragazzi, siamo un gruppo di bambini e vogliamo dirvi di non scriverci più. I motivi sono questi: sentendo parlare i nostri genitori, nei pochi momenti che ci troviamo assieme, loro parlano sempre male dei terroni ed i genitori non vogliono più che noi bambini ci teniamo in contatto con voi sia in gruppo che tramite la scuola. Tutto questo non so se è vero ma ai genitori non è mai piaciuto lo scambio tra di noi»*.

Poi si dice che il direttore Parisi (siciliano, amico di Giuseppe Cacciatore, che dirige la De Amicis), *«vuole ribaltare questa scuola e i genitori nostri ci odiano, vi chiediamo di non scriverci più»*.

Che dice Parisi? Poco o niente, e i suoi dipendenti spiegano che sta partendo per Milano, dove lo aspettano le telecamere. Ma di una cosa lui è certo: *«Non sono stati i ragazzi a scrivere quella lettera»*. E in effetti dove si accusa lui di aver voluto *«ribaltare la scuola»* si usa un'espressione dialettale, *«veni ribaltà»*, tipica degli adulti ben radicati. Non solo: il plurale di *«Noi bambini»* sfugge singolare quando si scrive: *«Non so se è vero ma ai genitori...»*.

Che questa è opera di un solitario lo dice tutto il paese. Ne sono convinti anche in Comune, retto da una giunta dc-psdi. Il sindaco, Luigi Scarani: *«E' un fatto gravissimo, è mio dovere individuare il responsabile di un atto inqualificabile»*.

In questo bailamme sopporta le ondate di giornalisti il vicesindaco e assessore all'istruzione, Giovanni Pasinelli: *«Che la cosa non sia partita dalla scolaresca è appurato. La corrispondenza c'era, fin da gennaio, con i bimbi del Sud. Ora i nostri ragazzi scriveranno ciascuno un biglietto ai loro compagni siciliani per esprimere il loro dispiacere»*.

Resta la faccenda del viaggio annullato: nelle elementari di Villongo ci sono 353 alunni, 58 nella sezione di quinta elementare. Per la gita prevista a fine anno scorso la direzione didattica chiese l'opinione ai genitori: in 5ª C, dove ci sono 19 ragazzi con la maestra Maria Letizia Fazio Tagliasacchi (*«Sono allibita, i miei ragazzi sono aperti, quella è la mano di un adulto»*), 17 genitori dissero no e soltanto 2 risposero sì. Ma, dice Pasinelli: *«Ci fu gente contraria al viaggio per l'istinto protettivo tipico degli adulti, per la paura di incidenti, per la lontananza, non certo per razzismo»*.

La gente in strada o al caffè ci tiene a dire che nessuno ce l'ha con i meridionali in queste villette arrampicate alla prima collina, nei condomini di una recente edilizia, nati accanto ai vecchi muri di pietra. Insistono su questo le ragazze della tabaccheria del centro (*«I "terroni" li abbiamo sempre rispettati»*) e il vecchio Bar Roma dove i «terroni» e la gente di Villongo giocano a carte insieme.

Ma c'è pure chi ti prende da parte per spiegarti che un po' di tensione Nord-Sud in qualcuno, *«e non solo qui»*, esiste, la stessa brutta tensione che lancia grida in Piemonte e Veneto.

Aveva poco più di duemila abitanti questo paese negli Anni Settanta. Ora sono più del doppio: il 15 per cento è salito dal Sud, altri sono scesi dalle colline qui intorno, perché in questa zona davano e danno lavoro le aziende artigianali che fabbricano guarnizioni industriali da spedire in Cina, Usa e Urss, i cantieri navali come la Riva nella vicina Sarnico. C'è chi lamenta che *«la forza pubblica, gli insegnanti, parte della manovalanza è meridionale»*, e altri fanno notare come l'ex isola felice conosca la disoccupazione (*«Sessanta domande per un solo posto da messo comunale, mano d'opera femminile rimasta a casa»*). E' la fortuna della «Lega Lombarda», al secondo posto in molti Comuni della Valle Brembana.

Basta spostarsi di qualche chilometro da Villongo per fotografare, sulle insegne stradali di Cividino, svastiche e rabbie antimeridionaliste, mentre è già stata cancellata dai muri dell'istituto per il commercio «Galli» di Bergamo la scritta *«Preside terrone»*.

Villongo al razzismo non ci vuole credere, non vuol pensare che il gesto di uno che nel bar chiamano *«deficiente»* butti ombre sui loro bambini. Anche per questo il direttore della «De Amicis» di Palma di Montechiaro è stato invitato alla festa di domani quando, al moderno Palazzetto dello Sport, si premieranno i disegni di 700 ragazzi.

Ed è anche per questo che si è deciso di promuovere un gemellaggio fra Villongo in Lombardia e Palma di Montechiaro in Sicilia, ricordando con Mark Twain che non si domanda a che razza appartiene un uomo perché basta che sia un essere umano: *«Nessuno può essere qualcosa di peggio»*, proprio come chi ha scritto quella brutta lettera.

Marco Neirotti

I TRE ORSETTI BENIAMINI

Berna. Prima foto ufficiale dei tre orsetti nati alla fine di gennaio nel giardino zoologico della capitale svizzera e presentati al pubblico per la prima volta ieri. Sono i cuccioli d'una coppia di orsi bruni dei Pirenei e saranno i beniamini dei visitatori dello zoo, soprattutto dei bambini

Toccherà al plenum del Consiglio convalidare la scelta

Roma, come procuratore capo il Csm indica Giudiceandrea

Designato da pci e conservatori - Un solo voto a Cudillo (candidato dc) favorito alla vigilia

ROMA — Ugo Giudiceandrea, [illegible] anni, calabrese, è stato proposto dalla commissione incarichi direttivi del Consiglio superiore della magistratura a succedere a Marco Boschi nel delicato incarico di procuratore della Repubblica di Roma. Ha ottenuto quattro dei sei voti a disposizione: uno è andato a Giuseppe Di Gennaro, il magistrato rapito negli Anni Settanta dai Nap (Nuclei armati proletari) ed uno soltanto ad Ernesto Cudillo, capo dell'ufficio istruzione presso il tribunale di Roma, indicato alla vigilia come il candidato più accreditato.

La designazione a maggioranza e non all'unanimità del successore di Marco Boschi sulla poltrona *«che vale più di un ministero»* fa presumere però che i giochi siano tutt'altro che chiusi. A convalidare la scelta della commissione, sarà chiamato la prossima settimana il plenum del Csm e non è escluso che fra sette giorni si possa assistere ad una nuova, drammatica battaglia. Come quella che caratterizzò pochi mesi fa la seduta al termine della quale Antonino Meli prevalse su Giovanni Falcone nel «duello» per l'incarico di procuratore capo a Palermo.

La previsione è avvalorata anche dal tipo di maggioranza che ha portato alla scelta della commissione. Per Giudiceandrea hanno votato il consigliere «laico» comunista Massimo Brutti, Umberto Marconi della corrente di «Unità per la Costituzione» e i due rappresentanti di Magistratura indipendente (il gruppo più conservatore all'interno dell'Associazione nazionale magistrati), che sino a poche ore prima della riunione di ieri avevano sponsorizzato Ernesto Cudillo. L'altro componente di «Unicost», il giudice Nino Abate, ha invece espresso la preferenza per Giuseppe Di Gennaro e l'avvocato Erminio Pennacchini, membro laico di designazione dc, è così rimasto da solo a sostenere la candidatura del consigliere istruttore romano.

I comunisti avevano sin dall'inizio appoggiato la difficile nomina di Franco Paolicelli, 64 anni, romano, presidente di sezione di corte d'appello, candidato più giovane di Cudillo e Giudiceandrea che hanno la stessa anzianità di carriera. Pronti però, come poi è avvenuto, a preferire l'attuale procuratore della Repubblica di Bologna ad Ernesto Cudillo, che era invece sponsorizzato dai due consiglieri di Mi, Giuseppe Cariti, presidente della commissione, e Franco Morozzo della Rocca. Chi sino ad oggi non si era mai pronunciato era stato il rappresentante dc, Pennacchini. Ieri mattina ha finalmente sciolto la riserva ed ha fornito la sua indicazione: Cudillo.

A Cariti e Morozzo della Rocca, la scelta è apparsa probabilmente come un'imposizione, un ordine di partito e, come magistrati preoccupati della propria indipendenza, dopo una serie di frenetiche consultazioni hanno cambiato cavallo ed hanno finito anche loro per votare per Giudiceandrea.

Ancora una volta divisa si è mostrata la corrente di «Unicost»: Nino Abate, come aveva fatto con Giovanni Falcone, non ha voluto sino alla fine rinunciare alla scelta di Di Gennaro. Umberto Marconi, dell'ala più tradizionalista della corrente, ha preferito invece il procuratore di Bologna.

Come si comporteranno, giovedì prossimo, durante il plenum, gli altri consiglieri di «Unicost»? Ed approveranno gli altri di Mi la proposta di Cariti e Morozzo della Rocca o non preferiranno a Giudiceandrea il più moderato Cudillo?

Non è escluso, anche se una maggioranza di 4 a 1 sia di per sé significativa, che fra Giudiceandrea, già procuratore a Bolzano e Bologna, ed Ernesto Cudillo, da otto anni titolare dell'ufficio istruzione che fu già di Achille Gallucci, la partita non sia ancora definitivamente chiusa.

Ruggero Conteduca

Al magistrato di Venezia documenti di Farnesina e Commercio estero

Perquisizioni nei ministeri per vendite di armi all'Iran

Si parla di tangenti pagate a politici per accelerare i permessi all'esportazione

VENEZIA — Documenti riguardanti contratti di compravendita di armi che sono stati trovati dalla Digos di Venezia nel corso di alcune perquisizioni presso i ministeri della Difesa e del Commercio estero sono stati acquisiti agli atti dell'inchiesta, condotta dal giudice istruttore Felice Casson, sul presunto traffico di armi con l'Iran, secondo quanto si è appreso negli ambienti del palazzo di giustizia.

In particolare, dopo l'arresto avvenuto nei giorni scorsi dell'ex amministratore delegato della «Consar», azienda specializzata nel commercio di armi, Nicola Dubini, [illegible] anni di Brescia, il magistrato, alla luce dei nuovi documenti acquisiti, starebbe indagando su alcune tangenti che l'imprenditore lombardo avrebbe versato, secondo gli stessi ambienti, a funzionari del ministero e uomini politici. Le somme di denaro sarebbero state pagate per ottenere agevolazioni nei permessi di esportazione.

Dubini, che è la quarta persona arrestata su mandato del dott. Casson nell'ambito di questa inchiesta, è accusato di aver venduto, dal 1982, tramite la «Consar», mortai e munizioni alla Repubblica dell'Iran.

Il sistema usato dall'imprenditore sarebbe stato quello delle triangolazioni: il materiale in partenza, diretto ad uno Stato con il quale era consentito il commercio di armi, sarebbe stato poi dirottato in Iran.

Attraverso la «Consar» Dubini ha avuto rapporti d'affari con Mario Appiano, rappresentante in Italia della fabbrica francese di armi «Luchaire», che è al centro di un'inchiesta da parte della magistratura transalpina.

Nei confronti di Appiano, che si trova in Francia, il dott. Casson ha emesso nei mesi scorsi un mandato di cattura per traffico d'armi.

Oltre a Francia ed Italia, sempre secondo quanto si è appreso a palazzo di giustizia, altre inchieste sul traffico internazionale d'armi sono state avviate anche in Germania, Olanda e Austria. Con i colleghi di questi Paesi il dott. Casson, nei giorni scorsi, ha avuto rapporti di scambio di informazioni e colloqui.

Un esposto contro il ministro Battaglia

ROMA — Il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Giardoli, ha trasmesso al Parlamento un esposto presentato contro il ministro dell'Industria Battaglia. L'iniziativa è di un gruppo di dipendenti, che detengono anche quote azionarie della società «Autovox», da tempo in situazione critica. Nell'esposto si ipotizzerebbe il reato di interesse privato in atti d'ufficio.

Nuova perizia balistica per il primo delitto br

A Padova - Ronconi: non ho denunciato nessuno

PADOVA — Riprenderà solo nella primavera '89 il processo ai brigatisti rossi Roberto Ognibene, Susanna Ronconi, Maurizio Serafini e Giorgio Semeria, accusati di aver partecipato all'assalto alla sede del msi di Padova, che costò la vita a due militanti missini. L'azione, compiuta il 17 giugno del 1974, segnò il «battesimo di sangue» delle Br e fu tra le prime ad essere rivendicate dall'organizzazione terroristica. Il processo, cominciato il 15 aprile a Padova, è stato sospeso dopo sole 5 udienze su decisione della corte d'assise, che ha ritenuto necessaria una nuova perizia balistica.

Ed è proprio questo nuovo esame che pesa sulla ripresa del giudizio.

Sul duplice delitto nella sede missina di Padova gravano tuttora diversi interrogativi. A sparare su Graziano Giralucci e Giuseppe Mazzola, i due militanti uccisi nel corso dell'assalto brigatista, sarebbe stato Fabrizio Pelli, accorso in aiuto di Roberto Ognibene. Ma Fabrizio Pelli è morto in carcere nel 1979, stroncato da una grave forma di leucemia.

Funzioni d'appoggio avrebbero invece svolto Giorgio Semeria e Susanna Ronconi. Contrariamente a quanto scritto in un precedente servizio sul primo delitto delle Br, la Ronconi — che non è da inserire nell'area dei «pentiti» ma in quella della dissociazione — non ha rivelato i nomi degli altri componenti il commando.

Dopo la prima udienza Susanna Ronconi ha infatti ricordato di aver ammesso la sua partecipazione ai fatti, senza fornire altre indicazioni per incriminare altri br, ma anzi *«concorrendo alla assoluzione in istruttoria di alcuni ex militanti ingiustamente incriminati»*. E a conferma di questo c'è da ricordare che la magistratura è giunta alle incriminazioni per il delitto di Padova attraverso le deposizioni rese da due pentiti, Bonavita e Casaletti, negli anni '82-'83.

Valanga sul Rosa travolge nove francesi

VERCELLI — Nove francesi impegnati in un'escursione di sci-alpinismo sono stati travolti da una valanga sul Monte Rosa. Tre sono rimasti feriti e sono ora ricoverati in un ospedale svizzero del Canton Vallese.

La disgrazia è avvenuta sul Naso del Lyskamm, a 4200 metri di altitudine. I tre feriti, che hanno riportato fratture agli arti, sono i parigini Maurice Faye, 55 anni, e Patrick Tournier, 37, e Robert Paurhonet, anch'egli di [illegible] anni, di Annemasse.

Saliti sul Rosa da Zermatt, con altri sei amici, erano partiti, sci ai piedi, dalla capanna Quintino Sella, diretti alla capanna Gnifetti. Il loro passaggio ha però provocato il distacco di una massa nevosa (300 metri di fronte) da una parete della montagna.

Pensioni d'annata più alte ai giudici

Gli aumenti da 10 a 50 milioni l'anno - Lo ha stabilito la Corte Costituzionale - La rivalutazione riguarda 3 mila ex magistrati usciti dal servizio prima del luglio '83

ROMA — Raddoppierà e addirittura triplicherà la pensione per oltre tremila ex magistrati di età superiore ai 75 anni, che hanno lasciato il servizio prima del 1° luglio '83. L'aumento potrà variare, a seconda dei casi, da un minimo di 10 milioni ad un massimo anche di 30-50 milioni l'anno. Il consistente beneficio vale anche per le vedove, ma ovviamente occorre tener conto che la maggior parte di esse ha diritto soltanto al 50 per cento del trattamento di quiescenza spettante al marito.

Le nuove pensioni, che avranno decorrenza dal primo gennaio '86 (cioè senza gli arretrati per il periodo precedente), dovranno essere riliquidate d'ufficio dalle direzioni provinciali del Tesoro senza necessità di ulteriori vertenze.

Lo ha deciso ieri la Corte Costituzionale, presieduta da Francesco Saja, riparando ad un'ingiustificata sperequazione commessa tre anni fa dal Parlamento a danno dei magistrati ordinari (cioè ai pretori, giudici di tribunale, consiglieri di Corte d'appello e presidenti di Cassazione), amministrativi (cioè dei Tar e del Consiglio di Stato), militari, della Corte dei Conti, nonché degli avvocati dello Stato. La sentenza verrà a costare all'erario circa 50 miliardi di lire l'anno.

I giudici della Consulta hanno così accolto le eccezioni sollevate nell'85 dalle sezioni riunite della Corte dei conti nel corso di una serie di giudizi promossi dall'associazione nazionale dei magistrati in pensione.

I ricorsi erano stati originati dal fatto che le pensioni dei giudici e delle categorie assimilate hanno subìto negli ultimi anni enormi variazioni di livello, creando così un'indebita discriminazione rispetto ai loro colleghi che percepiscono «pensioni d'annata», rimaste pressoché immutate (l'incremento per [illegible] è stato di appena lo 0,4%).

Attualmente vi sono giudici che percepiscono una pensione di 10 milioni lordi al mese (con punte anche di 13 milioni), mentre altri che pur avendo lasciato il lavoro negli anni '78-'79 con la stessa qualifica ed anzianità di servizio, hanno diritto ad un assegno mensile di 2 milioni e mezzo.

In pratica l'importo di una pensione concessa fino a ieri equivaleva a 4/5 volte quella incassata da magistrati che avevano lasciato il servizio otto/nove anni fa, dopo aver indossato la toga ininterrottamente per 45 anni. Questi ultimi percepiscono un assegno annuo di 27 milioni (compresi 3 milioni di indennità di contingenza), mentre i loro colleghi che vantano un identico *curriculum* toccano i 127 milioni ed anche i 155 milioni annui.

Un'altra disparità di trattamento era stata ravvisata nei confronti dei parlamentari europei, dei deputati e senatori, dei consiglieri regionali, del personale della Presidenza della Repubblica, del Senato e della Camera, dell'Istituto italiano dei cambi e delle maggiori banche, nonché dei dirigenti statali che hanno tutti diritto alla riliquidazione delle pensioni in base ai nuovi stipendi.

Nella sentenza, redatta dal professor Francesco Paolo Casavola, l'Alta Corte ha spiegato che la legge numero 141 dell'85 ha violato gli articoli 3 e 36 della Costituzione, perché il Parlamento *«avrebbe dovuto perequare le pensioni dei magistrati ordinari, amministrativi, contabili, militari, nonché dei procuratori e degli avvocati dello Stato alle retribuzioni disposte con la legge n. 425 dell'84, e non invece stabilire rivalutazioni percentuali di pensioni progresse del tutto estranee ai criteri adottati per la strutturazione dei nuovi trattamenti retributivi»*.

Pierluigi Franz

In Usa un opuscolo sarà spedito a 107 milioni di famiglie

Aids, guida da 20 miliardi

E' la pubblicazione più costosa ed esplicita mai stampata - L'iniziativa contestata per la franchezza del linguaggio e perché non condanna l'aborto - L'autore: «Bisognava dire la verità»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Dal 26 maggio, il ministero della Sanità spedirà a 107 milioni di famiglie americane il più esplicito opuscolo sull'Aids mai pubblicato: 8 pagine di istruzioni, disegni e fotografie per la prevenzione della terribile malattia. Il costo dell'iniziativa, dalla stampa all'affrancamento, è di 17 milioni di dollari, 20 miliardi di lire, ma il direttore della sanità, il dottor Everett Koop, autore dell'opuscolo, la considera *«indispensabile per combattere la più grave minaccia di epidemia mai affrontata dall'America»*.

Intitolato «Capire l'Aids», l'opuscolo, di un elegante color bianco e azzurro, precisa come si può o non si può contrarre il contagio, che cosa si deve fare *«per un rapporto sessuale sicuro»*, che cosa si deve dire ai bambini. La franchezza del suo linguaggio e delle sue immagini ha subito scatenato feroci polemiche, alle quali Koop ha tagliato corto dicendo che *«la verità va spiegata chiaramente e la famiglia va investita delle sue responsabilità»*.

L'iniziativa non è del ministero della Sanità in sé ma del Congresso, che l'ha votata a stragrande maggioranza lo scorso dicembre. L'opuscolo è un riassunto del rapporto di 36 pagine preparato dallo stesso direttore della Sanità due anni or sono. *«Non contrarrete il virus dell'Aids dai soli contatti esterni coi compagni di scuola o di lavoro»*, scrive tra l'altro *«né nei negozi, nei ristoranti, nei ricevimenti. Non lo contrarrete neppure in piscina, anche se vi nuota un ammalato. Ma vi esporrete al pericolo se dividerete una siringa per droga con qualcun altro, o se non userete profilattici nel rapporto sessuale con estranei»*.

L'opuscolo elenca gli atti sessuali *«che bisogna evitare anche con la protezione dei profilattici»* e i tipi di spermicida da usare, e ammonisce che *«l'ignoranza e l'ipocrisia con l'Aids sono soltanto forieri di tragedie»*.

Nel presentare l'opuscolo, Koop ha precisato che milioni di copie sono state stampate in spagnolo per la popolazione di origine ispano americana e altri milioni di copie sono state inviate agli insegnanti, ai farmacisti, ai medici e agli infermieri. *«E' un documento di consultazione, non un saggio scientifico né un sermone»*.

«Personalmente, rimango dell'idea che la fedeltà coniugale e l'astinenza siano le armi migliori contro l'Aids. Ma non è compito dello Stato dettare la moralità dei singoli».

In preparazione all'invio dei 107 milioni di opuscoli, il sottosegretario alla Sanità Windom e un giovane di 25 anni contagiato dal male fanno tutte le sere pubblicità alla televisione. I telefoni hanno mandato 1000 centralinisti al ministero per rispondere alle chiamate che incominciano ad aumentare.

Radio, tv e giornali stanno dando enorme rilievo all'iniziativa, che era già stata contemplata due anni fa, ma rimandata a causa dell'opposizione del governo. Le critiche più violente suscitate dall'opuscolo riguardano la mancata condanna dell'aborto e della promiscuità sessuale. Judy Brown, direttrice della «Lega della vita americana», un organismo conservatore, ha lamentato che esso *«degradi la sessualità a un atto meccanico e non tuteli il diritto del nascituro»*, anche se probabilmente affetto da Aids.

Alla presentazione dell'opuscolo ai mass media, Everet Koop ha ricordato le ultime statistiche sulla malattia negli Stati Uniti, statistiche, ha commentato, approssimate per difetto: si calcola infatti che almeno il 15 per cento dei casi non risulti, perché classificato come cancro, o polmonite, e così via.

Sinora, gli americani affetti da Aids sarebbero 61 mila circa, di cui 10.500 dall'inizio dell'anno. I morti arriverebbero a 34.100, il 56 per cento del totale.

Tra i giovani contagiati vi sono un migliaio di bambini sotto i 13 anni. Si polemizza sul numero dei sieropositivi, cioè dei portatori del virus, che non hanno il male, ma potrebbero contrarlo in futuro: secondo i calcoli più pessimistici, sarebbero un massimo di un milione e mezzo di persone.

Ennio Caretto

«I cattolici clandestini dovranno poter celebrare il Millennio»

Appello del Pontefice all'Urss «Libertà religiosa agli Uniati»

DALLA REDAZIONE ROMANA

CITTA' DEL VATICANO — Anche gli Uniati, i cattolici «clandestini» dell'Unione Sovietica, dovranno poter celebrare il Millennio del battesimo della Russia in *«piena libertà religiosa»*. Lo ha detto ieri il Papa, ricevendo alcuni storici sovietici presenti a Roma per un convegno. L'intervento a favore degli Uniati è tanto più importante in quanto segue di un giorno l'annuncio di come sarà composta la delegazione che rappresenterà Giovanni Paolo II a Mosca alle solenni celebrazioni del Millennio, una delegazione ad altissimo livello, segno dell'importanza che la Santa Sede dà a questo appuntamento e alla Chiesa ortodossa russa.

Il Papa ha preso spunto proprio dal Millennio per ricordare che la sua solenne celebrazione *«dovrà essere un'occasione di gioia comune per tutti i figli e le figlie di San Vladimiro e di Santa Olga, nella piena libertà religiosa, libertà di coscienza e di professione di fede»*. Questa libertà religiosa, ha ricordato il Papa, *«è un diritto pieno per i popoli dell'antica Russia di Kiev — popoli ucraini, bielorussi e russi — battezzati nell'acqua salutare del Dnieper»*.

Gli Uniati, cattolici di rito bizantino, furono «accorpati» alla Chiesa ortodossa nel 1946, nel Sinodo di Leopoli, «pilotato» da Stalin che voleva la soppressione di una Chiesa considerata troppo nazionalista e poco fedele allo Stato, proprio per i suoi rapporti con Roma. Gli Uniati, però, non sono scomparsi, anche se si sono fortemente ridotti: sono passati dai circa cinque milioni del '39 agli attuali 2 milioni e mezzo, secondo stime di fonte cattolica. La questione degli Uniati è da sempre un punto dolente nei rapporti tra Roma e il Patriarcato di Mosca, come pure tra Roma e il Cremlino. Sia il governo sovietico sia la Chiesa ortodossa russa, infatti, per molti anni non hanno voluto discutere neppure dell'esistenza della Chiesa cattolica uniate.

Ora, però, le aperture nel dialogo tra Urss e Vaticano devono andare avanti, secondo il Papa, di pari passo con una sempre maggiore emancipazione degli Uniati dalla «tutela ortodossa», [illegible] e ritenuta sempre di più un ostacolo nei nuovi rapporti che si stanno tessendo tra Mosca e Roma.

Il segretario di Stato vaticano, cardinale Casaroli, non potrà non porre la questione degli Uniati nei suoi colloqui con i responsabili della politica sovietica. Si sa che incontrerà certamente il ministro dei culti, Kharcev, ma vedrà anche Gorbaciov al ricevimento del governo, il 13 giugno. E' però probabile che l'intera delegazione — sedici membri di cui dieci cardinali — tratterà la questione nei giorni delle celebrazioni. A parte il cardinale Glemp, che segue da anni gli Uniati dalla vicina Polonia, e che aveva ricevuto dal Patriarca di Mosca un invito personale, prima ancora della Santa Sede, i più adatti a discutere la questione sono il cardinale Giovanni Willebrands, che si tratterrà in Unione Sovietica per tutta la durata delle celebrazioni, e il cardinale Roger Etchegaray, che spesso ha assunto il ruolo di «inviato» del Papa.

Il sole tradito dal vento

VENERDI — SABATO — DOMENICA

sereno	○	nuvoloso	●	pioggia	///	vento moder.		mare calmo		f. caldo	
poco nuvoloso		coperto	●	neve		forte		mosso		f. freddo	
variabile		nebbioso		temporale		temperatura	↑↓	agitato		f. occluso	

Da due giorni l'Italia è investita da un vento caldo umido sciroccale che ha provocato la prima spiacevole sensazione di afa estiva e un cielo generalmente lattiginoso ed a tratti piovoso, specialmente sulle regioni settentrionali. Le temperature massime in molti casi hanno superato i 30 gradi e la situazione sembra ristagnare.

Tutto ciò fa capo ad una depressione localizzata tra la Penisola Iberica, il Marocco ed il deserto algerino, la cui evoluzione, per quanto lenta, la porterà tra domani e dopodomani a transitare sulle regioni centro-settentrionali. Ciò comporterà un ulteriore deterioramento del tempo, ma la temperatura tornerà verso i valori stagionali.

Oggi insisteranno i venti sciroccali ed il cielo si presenterà generalmente velato da nubi che tenderanno ad intensificarsi sulle regioni nord-occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna, dove peraltro sarà possibile qualche pioggia. Temperature e tasso d'umidità aumenteranno ulteriormente e la visibilità sarà ridotta da foschie dense.

Nel corso della giornata di domani il tempo peggiorerà ulteriormente su tutte le regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche dove le piogge tenderanno ad intensificarsi e ad estendersi. Tra il pomeriggio e la notte arriveranno anche temporali sul Piemonte, sulla Liguria e sulla Sardegna.

Domenica ancora condizioni di tempo instabile soprattutto sulle regioni centro-settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna dove prevarrà un cielo generalmente nuvoloso con piovaschi e temporali locali.

Marcello Loffredi

città italiane

Bolzano	10	24	L'Aquila	16	17
Verona	13	21	Roma Urbe	19	25
Trieste	15	19	Roma Fium.	19	25
Venezia	12	25	Campobasso	18	23
Milano	12	21	Bari	16	24
Torino	13	20	Napoli	20	21
Cuneo	9	16	Potenza	15	25
Genova	14	24	S.M. Leuca	16	17
Bologna	14	19	R. Calabria	16	21
Firenze	15	20	Messina	15	22
Pisa	15	24	Palermo	23	26
Ancona	12	18	Catania	15	29
Perugia	16	23	Alghero	15	24
Pescara	14	21	Cagliari	18	26

città estere

Amsterdam	11	16	sereno	Lisbona	12	18	pioggia
Atene	11	25	nuvoloso	Londra	9	17	nuvoloso
Bangkok	25	35	pioggia	Los Angeles	14	21	nuvoloso
Berlino	8	25	sereno	Madrid	8	12	pioggia
Bruxelles	10	20	sereno	Montreal	7	20	sereno
Buenos Aires	4	17	sereno	Mosca	12	24	nuvoloso
Copenaghen	10	17	nuvoloso	New York	8	21	nuvoloso
Dublino	8	16	sereno	Parigi	10	19	nuvoloso
Francoforte	8	19	sereno	Pechino	13	33	sereno
Gerusalemme	12	24	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	23	nuvoloso
Ginevra	6	15	sereno	Sydney	14	22	pioggia
Helsinki	6	19	nuvoloso	Tokyo	16	20	nuvoloso
Hongkong	23	32	sereno	Varsavia	np	np	
Il Cairo	15	29	sereno	Vienna	14	23	nuvoloso

Ci ha lasciati
Pietro Marchisio
anni 57
Lo annunciano la moglie Renina, le figlie Carla, Cristina, Paola con Claudio, nonna Carolina, i cognati Michelina e Luigi con Rossana, zii, cugini e parenti. Funerali sabato 7 maggio, ore 10,15 parrocchia San Giulio (strada Bertola 113).
— Torino, 4 maggio 1988

Il Consorzio Aeromobili FIAT si associa al lutto per la tragica scomparsa degli amici
Pietro Marchisio
Giancarlo Giordanino
Alberto Roderi
— Torino, 5 maggio 1988

Presidente, Vicepresidente, Consiglieri, Soci e Dipendenti tutti Aeroclub Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
COMANDANTE
Pietro Marchisio
ex Presidente
— Torino, 4 maggio 1988

Tiza, Carla, Daniela, si uniscono al dolore della famiglia.

La Sezione Paracadutismo dell'Aero club di Torino si unisce al dolore della famiglia per la perdita dell'amico
COMANDANTE
Pietro Marchisio
— Torino, 4 maggio 1988

Gli amici dell'Aeroclub Torino
Gaetano Di Modica, Vittore Catella, Piero Casana, Aldo Carino e Gianna, Laura Renzo Vattimo, Anna Roberto Borg, Francesca Dario Nardi, Umberto Padovano, Noemi Reginaldo Gongo, Donatella Faggiano, Roberto Scarpella, Anna Ferruccio Vignoli, Lidia Marcello Vignoli, Paolo Perzio, Sergio Viano, Eudo Saccomanni, Emilio Carrano, Giorgio Tarrango, Adriana Giorgio Nasseo, Marco Merlo, Marco Galot, Luigi Massimello, Luigi Osberti, Piero Cassardo, Uberto Zantrognini, Alberto Loiacono, Flavio Bullinengo, Emilio Tessera Chiesa, Carla Valerio Cipolli, Giorgio Brac Papa, Maria Pia Mauro Capello, Luigi Drogno, Leonardo Becchi, Giorgina Aldo Morando, Severino Bertoglio, Carla Bacchetta, Remo Chiado, Gianna Gino Cavezza, Remy Petraini, Maurizio Ricci, Gianni Pinotti, Angelo Morando, Roberto Pessione, Giovanni e Danila Marchina, Livio Saccone, Ester Ferlin, Rina Secondo Camerano, Luigi Barrera, Annamaria Antonio Coa, Enrico Cordero, Maria Marino Bernardi, Italo Degani, Giuseppe Grolo, Giovanni Bonino, Augusto Biano, Franco Cavallo, Gigi Erba
partecipano al grave lutto.

Profondamente addolorati per la perdita di un grande AMICO sono vicini a Renina, Rina Belzano e Gigliola Boeris.

Cesare Cocco e famiglia partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico
COMANDANTE
Pietro Marchisio
— Torino, 4 maggio 1988

Pina, Tommaso e Massimo Parola piangono costernati l'amico carissimo
COMANDANTE
Pietro Marchisio
— Torino, 4 maggio 1988

Mariangela Ferraris affranta per l'immatura scomparsa del caro amico PIERO si unisce commossa al dolore dei famigliari.

Le famiglie Cassavera e Montagnosso partecipano con dolore la scomparsa dell'amico PIERO.

La famiglia Mancalvo si unisce al grande dolore.

Domenico e Franca Actis prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del caro amico
Pietro Marchisio
— Torino, 4 maggio 1988

Franca e Alberto piangono il caro AMICO.

Air Support International partecipa al grave lutto.

Presidenza e Direzione della Ing. C. Olivetti e C., S.p.A. partecipano con cordoglio la morte di
Pietro Marchisio
— Ivrea, 5 maggio 1988

Carlo De Benedetti con la nostalgia non solo del ricordo di tante ore di volo passate insieme, ma anche del carattere gioviale ed entusiasta di
Pietro Marchisio
si associa al dolore della famiglia e di tutti coloro che lo hanno conosciuto.
— Torino, 5 maggio 1988

Franco De Benedetti e Barbara Ghella partecipano commossi al cordoglio e al rimpianto per la tragica scomparsa del
COMANDANTE
Pietro Marchisio
— Torino, 5 maggio 1988

Vittorio Levi partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Pietro Marchisio
— Ivrea, 5 maggio 1988

Eliseo Piol partecipa con commozione al dolore della famiglia per la scomparsa di
Pietro Marchisio
— Ivrea, 5 maggio 1988

Paolo Mancinelli prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
COMANDANTE
Pietro Marchisio
— Ivrea, 5 maggio 1988

Gianmauro Borsano, Mario Musso, piloti e personale tutto dell'Interpiste partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa dell'amico
COMANDANTE
Pietro Marchisio
— Caselle, 4 maggio 1988

Nino Gallippolo partecipa al dolore della famiglia.

L'ing. Enzo Guerrieri e i collaboratori della SSB Group S.r.l. partecipano al lutto della Eurofly e della famiglia Marchisio per l'improvvisa scomparsa del
COMANDANTE
Pietro Marchisio
del quale hanno potuto apprezzare le grandi doti di competenza e professionalità.
— Milano, 4 maggio 1988

Partecipa al lutto la Gulfstream Aerospace.

La Faggioli & C. e la Faggioli Franco, dirigenti e collaboratori, partecipano al lutto per la scomparsa del
COMANDANTE
Pietro Marchisio
— Bolzano, 4 maggio 1988

Titolari e Colleghi del Gruppo G sono affettuosamente vicini a Carla e alla famiglia per la tragica scomparsa del papà
Pietro Marchisio
— Torino, 4 maggio 1988

La Società Meet prende parte al dolore di Carla e famiglia per la grave perdita
Pietro Marchisio
— Torino, 4 maggio 1988

Le famiglie Gardiani e Dezzutto partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico PIERO.

Partecipa Adelia Della Valle.

Oscar Ghione e Collaboratori dello studio partecipano con viva commozione al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del
COMANDANTE
Pietro Marchisio
Amministratore delegato Eurofly
— Torino, 5 maggio 1988

Roberto Govoni e Marco Gallea partecipano al dolore della famiglia.

Il Gruppo Nike Finanziaria S.p.A. partecipa alla scomparsa del
COMANDANTE
Pietro Marchisio
— Torino, 5 maggio 1988

Con la più grande amicizia, Anna.

Adriana e Alessandro Baretti partecipano al dolore della famiglia.

Angelo, Ria, Anna e Caterina Vivarelli sono affettuosamente vicini a Carla e alla famiglia.

Pinin Farraglia addolorato piange l'amico PIERO.

Walter, Aldo, Vanni, Carlo Mandelli partecipano commossi al dolore della famiglia per la tragica perdita dell'amico PIETRO.

Giorgio e Paola Calosso nel partecipare al grande dolore della famiglia Marchisio ricordano il caro amico PIETRO.

Le zie Mariuccia e Pina Marchisio e i cugini Russo e Fenna ricordano commossi il caro PIERO.

Lorenzo Pedrazzi partecipa.

Sono affettuosamente vicini nel dolore alla famiglia Marchisio per la perdita del caro PIERO gli amici:
Italo Audino, Umberto Audino, Giovanni e Franca Beringuer, Alessandro Calajanni, Giovanni Chiapella, Luciano Bertagna, Aldo Muratore, Lina Meschera, Gabriele De Toma, Francesco Zeno

Riccardo Martera piange l'amico fraterno compagno di tante traversate e con mamma, papà e Genevieve partecipa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del
COMANDANTE
Pietro Marchisio
— Torino, 5 maggio 1988

Claudio Battin e famiglia sono affettuosamente vicini a Cristina e famiglia in questo triste momento.

L'Associazione Elicotteristica Italiana partecipa al lutto della famiglia e dell'Eurofly per la perdita dell'amico
COMANDANTE
Pietro Marchisio
— Milano, 5 maggio 1988

Profondamente addolorati e sconvolti per l'improvvisa tragica scomparsa del caro amico MARCHISIO, si uniscono al dolore della famiglia Dino e Miranda Valle con i figli Monica e Giovanni.

Partecipano commossi al dolore per la tragica perdita del comandante MARCHISIO, Dipendenti Valle Giovanni & C. S.p.A.

Il Presidente onorario, il Presidente e il Consiglio direttivo, unitamente ai Soci tutti dell'Associazione sportiva i Reveri esprimono il loro cordoglio per la scomparsa di
Pietro Marchisio
— Fiano, 4 maggio 1988

Partecipano commossi al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di
Pietro Marchisio
Umberto e Allegra Agnelli.
— Fiano, 4 maggio 1988

Partecipano costernati al dolore della famiglia per la scomparsa di
Pietro Marchisio
Maria, Roberto, Lia e Clorie Cinotta.
— Fiano, 4 maggio 1988

Il Gruppo Unicem partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del
COMANDANTE
Pietro Marchisio
ricordandone l'indimenticabile figura di pilota e di guida dell'Eurofly.
— Torino, 5 maggio 1988

Condomini, inquilini, custodi e amministratore di via Pomba n. 23 partecipano al grave lutto della famiglia Marchisio.

Lo Studio di consulenza Allocco partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
COMANDANTE
Pietro Marchisio
— Torino, 5 maggio 1988

Il Direttore della Circoscrizione Aeroportuale di Torino-Caselle si unisce al dolore della famiglia per la gravissima perdita del compianto amico
COMANDANTE
Pietro Marchisio
— Torino, 5 maggio 1988

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale della Società Eurofly di Torino si uniscono al dolore della famiglia per la gravissima perdita del
COMANDANTE
Pietro Marchisio
— Torino, 5 maggio 1988

Tutti i Dipendenti della Società Eurofly Service Spa partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amministratore delegato
COMANDANTE
Pietro Marchisio
— Torino, 5 maggio 1988

Titolari e Collaboratori della Fora partecipano commossi al profondo dolore di Carla per l'improvvisa scomparsa del suo papà
COMANDANTE
Pietro Marchisio
— Torino, 5 maggio 1988

Carla e Domenico partecipano commossi al grande dolore di Renina, Carla, Paola, Cristina.

Enrico Pecetti, Alberto Ormezzano e famiglie prendono parte al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico
Pietro Marchisio
— Torino, 5 maggio 1988

Sergio Asserello, Gianfranco D'Amario, Alessandro Ginochetti e Fernando Ariaten esprimono il loro cordoglio per la scomparsa del
COMANDANTE
Pietro Marchisio
— Torino, 5 maggio 1988

Renzo Grattapaglia e Dirigenti del Gruppo Algat partecipano al cordoglio dei familiari per la perdita del
COMANDANTE
Pietro Marchisio
— San Carlo Canavese, 5 maggio 1988.

Ettore Ferrero e famiglia partecipano con profondo cordoglio alla tragica scomparsa del comandante MARCHISIO.

Gianna Leone partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
COMANDANTE
Pietro Marchisio
— San Carlo Canavese, 5 maggio 1988.

Gli amici di Bellis:
Elena Arandora, Vanna e Mario Barbaccina, Paola e Roberta Badio, Loredana e Attilio Rapps, Lucia Zagno
sono vicini alla famiglia in questo momento di dolore.

Italo Bellorio e i piloti della Transavia partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa drammatica scomparsa di
Pietro Marchisio
— Milano, 4 maggio 1988.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione e Soci della Scuola Materna «Luigi Grassi di Bertolla» prendono parte al dolore della famiglia Marchisio.

Partecipano al dolore della famiglia Gli amici del Bar Lavardino:
Tranchi Aldolato, Giuseppe Armando, Ezer Baccaglini, Dario Boldo, Renzo Bigi, Felice Conti, Oscar Conte, Antonio Cioretto, Eugenio Cavalo, Gigi Colombero, Gaetano Cornacchia, Angelo Damo, famiglia Lavardino, famiglia Sgombellone, famiglia Capriolo, famiglia Revello, Franca Gay, Sergio Gobbo, Lorenzo Luchino, Ennio Lucca, Luciano Lucca, Fernando Marmello, Bruno Malange, Franco Milone, Luigi Morando, Piero Meschini, Enzo Pasquero, Piero Pierla, Armando Pittatore, Benedetto Perasciio, Bruno Pelle, Gee Pippo Pilano, Gino Racca, Lino Racchi, Angelo Racchetti, Spartaco Romagnoli, Giovanni Sartore, Baldino Trivero, Giorgio Vecchetti, Michele Vittonetto, Giuseppe Vittonetto, Giovanni Castellazzo.

Tullio Alliere prende parte al dolore della famiglia per la perdita dell'amico
COMANDANTE
Pietro Marchisio
— Torino, 5 maggio 1988
Carlo Pastorio, Roberto Mignanego, Sallavio Desideri, Carlo Casello
prendono viva parte al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore di Paola e della famiglia gli amici: Blandino, Cavalli, Chirico, Christelsson, D'Ambrosio, D'Angelo, Dietti, Elmi, Ferrero, Foglietta, Fongo, Leone, Mela, Morchio, Pavesi, Pellin, Taurrina, Turco, Zari, Zambo.

Dario Gili e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Marchisio.

Siamo vicini a Paola nel dolore per la tragica scomparsa del
COMANDANTE
Pietro Marchisio
Roberto Tosti, Pietro Valfre, Mauro Migliardi, Gianni Borio, Marco Giacchero, Claudia Bordese.
— Torino, 5 maggio 1988

Tonino e famiglia sono affettuosamente vicini a Renina e figlie.

I Collaboratori della ditta Abrate prendono parte al lutto.

Si uniscono al cordoglio della famiglia per la scomparsa di
Pietro Marchisio
Francesco e Amelia Albertin, Paola e Giancarlo Asti, Liliana Bergonetti, Renato Bignotti, Giacomo Bosso, Riccardo e Ogi Bruno, Cristina e Adriana Bollo, Ernesto Castano, Umberto Caruti, Gloria e Giacomo Cumino, Roger Faille, famiglia Garzena, Paola, Walter e Franco Fenoglio, Giorgio Cagna, Aldo, Mirella e Sergio Gatti, Giuseppe Giachino, Domenico Giubergia, Marilena Groppo, Roberto Gschwendner, Fiorenzo Midana, Franco Pilastro, Vasco Pizani, Sergio Pogolotti, Franco Ponchia, Pierpaolo Ponchia, Matilda Ronco, Carla Rosani, Luisa e Vittorio Rossotto, Silvia Ruscello, Gianni Scamozzi, Franco e Gianna Tardito, Manni e Giampaolo Urbani, Marcella e Maria Piera Vinai, Italo Zappata.
— Fiano, 5 maggio 1988

Giorgio Giancarlo Ferraro rimpiange con la perdita dell'amico PIETRO.

Famiglia Di Rosa costernata partecipa commossa al lutto per l'improvvisa scomparsa del
COMANDANTE
Pietro Marchisio
— Torino, 6 maggio 1988.

Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti della Fata European Group S.p.A. prendono viva commossa parte al lutto della famiglia per la scomparsa del Comandante
Pietro Marchisio
— Torino, 4 maggio 1988

Tragico incidente ha stroncato la vita generosa ed entusiasta di
Giancarlo Giordanino
anni 45
Inconsolabile lo piange l'adorata mamma, insieme alla zia Albertina e ai cugini tutti. I funerali — dopo la benedizione presso la chiesa del Sacro Cuore di Gesù, Torino, via Nizza 56, alle ore 14 — avranno luogo presso la chiesa parrocchiale di San Martino di Alpignano, alle ore 15,30 di venerdì 6 maggio.
— Alpignano, 5 maggio 1988

Ombretta e Alberto Micaletto piangono con profondo dolore la tragica e improvvisa scomparsa del loro più caro amico GIANCARLO.
— Torino, 5 maggio 1988

Gli amici dell'Ufficio Stampa FIAT si uniscono commossi al cordoglio dei familiari di
Giancarlo Giordanino
— Torino, 5 maggio 1988.

Giancarlo Giordanino
hai vissuto una vita fantastica. Angelo Zilo e tutti quelli che hanno avuto la fortuna di conoscerti sanno che continui a viverla.
— Roma, 5 maggio 1988.

Franco Gadi impietrito dal dolore piange la scomparsa del carissimo amico GIANCARLO.

Luisetta Gianda è affettuosamente vicina alla signora Giordanino nel ricordo e nel rimpianto di un AMICO straordinario.

Si uniscono al dolore la famiglia Bollo e il Personale del Ristorante La Cloche.

Il pittore Giorgio Marchiaretta e la moglie Lorenza Binda profondamente addolorati per la scomparsa dell'amico
Giancarlo Giordanino
partecipano al dolore della madre.
— Torino, 6 maggio 1988.

Gli amici della Palestra Fitness ricordano con affetto la rumorosa allegria di
Giancarlo Giordanino
e partecipano commossi al dolore di tutti coloro che hanno potuto gioire della sua amicizia.
— Torino, 5 maggio 1988.

Il Monte dei Paschi di Siena si associa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del
DOTT.
Giancarlo Giordanino
— Siena, 6 maggio 1988.

La Prima S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di
Giancarlo Giordanino
— Torino, 6 maggio 1988.

Renzo Mazzola per il resto dell'esistenza sentirà l'infinita, insopportabile mancanza del fraterno amico
Giancarlo Giordanino
che gli ha sempre donato i sentimenti più nobili, forti e veri. Era il più buono, leale, disponibile ed esuberante di noi.
— Torino, 5 maggio 1988

Laura, Alberto Grafeo e figli con Rina Mazzola piangono l'indimenticabile GIANCARLO.

Piangono l'indimenticabile amico
Rita Crivello, Augusta Diversi, Guido Diversi, Marisa Francone, Franco e Adriana Maiale, Giorgio Merlone, Piero Milella, Anna Moresco, Giuliana Mussa, Sandro Peyrotti, Mario Razzano, Guido e Grazia Traves.

Josie e Marco affranti piangono il carissimo amico GIANCARLO.

Nicoletta e Salvatore Tropea partecipano al dolore dei familiari dell'amico GIANCARLO.

Bepi Giusi Della Ore con figli piangono disperati l'amico più caro
Giancarlo Giordanino
Ricordando le rare doti umane e spirituali abbracciano la mamma con affetto fraterno.
— Verona, 6 maggio 1988.

Partecipano al lutto:
Tony Lucia Raimondi, Maria Cecilia Morea

Ricordano il loro GIANCARLO
Gino e Mimma Rancati, Gian dell'Erba, Piero Bassi, Gigi Volpati

Vico Agnola e collaboratori partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico GIANCARLO.

Enzo, Laura, Paolo Turco profondamente commossi partecipano al dolore della madre per la scomparsa di
Giancarlo Giordanino
— Torino, 5 maggio 1988.

Renzo e Agnese li ricorderanno sempre San Sicario.

Eugenio e Margot Onglia, Svenja e Jenny, Brigitte Sella piangono la perdita del carissimo amico
Giancarlo Giordanino
— Torino, 5 maggio 1988.

Guido Tonini Bossi piange il carissimo e fraterno amico GIANCARLO.

La famiglia Tavella Pecchero e Sambin partecipano commosse.

Con immenso dolore Sergio Marena piange l'amico fraterno GIANCARLO ed è affettuosamente vicino alla sua adorata mamma.

La famiglia Moreno partecipa al grave lutto.

La famiglia Caresimo partecipa, profondamente commossa.

Gli Amici della Toro Assicurazioni si associano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di
Giancarlo Giordanino
Partecipano al lutto
Giovanni Iachino, Enzo Longo, Donatella Mazzalamo, Lodovico Passerin d'Entrèves
— Torino, 5 maggio 1988

Marisa, Corrado e Fabrizio Gazzari sono vicini ad Adelina in questo tragico momento.

Grazia Gozzo partecipa all'immenso dolore della mamma.

La Presidenza e il Consiglio dell'Associazione Amici degli Handicappati prendono parte con grande commozione al dolore della signora Giordanino per la scomparsa del figlio GIANCARLO ricordandone con infinita gratitudine il generoso sostegno e l'inesauribile disponibilità.

Gianna Ricchi e Marialuisa Guglielmone con grande tristezza, piangono la scomparsa dell'amico carissimo GIANCARLO e sono affettuosamente vicine alla mamma.

Teresa Colombatto ved. Carnino con Enrica e Alessandro è vicina alle cugine Adele e Albertina per la perdita del loro adorato GIANCARLO.
— Rivoli, 5 maggio 1988

Gianclaudio e Laila Fassati con Franca e Gianluigi si stringono affettuosamente alla mamma nel ricordo del carissimo GIANCARLO.

Con immenso dolore Carla Di Tullio.

Con affetto Gualtiero e Cony i tuoi amici di sempre.

Giuliana e Rosanna Marocchini partecipano con dolore.

Gianni e Carla Varese, Sergio e Giuliana Varese e famiglie partecipano al dolore.

Sergio, Illi e Toni piangono l'AMICO carissimo.

Cecilia Fassio con i genitori Costantino e Giorgio ti rimpiangono con immenso dolore.

Gli Amici della Toro Assicurazioni sono vicini alla famiglia per l'immatura scomparsa di
Alberto Roderi
— Torino, 5 maggio 1988
Partecipano al lutto:
Giovanni Iachino, Enzo Longo, Donatella Mazzalamo, Lodovico Passerin d'Entrèves.

La Prima S.p.A. è vicina al dolore della famiglia per la tragica e prematura scomparsa di
Alberto Roderi
ricordandone per la grande professionalità e carica umana.
— Torino, 6 maggio 1988

Il Monte dei Paschi di Siena si associa alla famiglia per l'immatura scomparsa del
dott. Alberto Roderi
— Siena, 6 maggio 1988

Mario Marchetti, Eligio Isaia, Mario Brusa, Santo Versace, Vittorio Lattero, Clara Orecchia, Carmela Pasquero, Rosalba Bongiovanni, Raffaella De Vita, Gigo Fenoglio, Donato Sbodio, Lauretta Masiero, Giuseppe e Gisel Molino, Cristina Leone, Anna Radici, P. C. Gozzellino, Maria Teresa Piradda, Bice Lattero, Susanna Codegoni, Anita Cedroni
prendono parte al dolore della famiglia Roderi per la scomparsa dell'amico ALBERTO.

Angelo Zilo piange addolorato la tragica incredibile scomparsa dell'amico
Alberto Roderi
— Roma, 5 maggio 1988

Si uniscono al dolore la famiglia Bollo e il Personale del Ristorante La Cloche.

Franco Gadi partecipa con immenso dolore al tremendo lutto che ha colpito Claudia e i figli per la scomparsa del carissimo ALBERTO.

Maria, Anita, Angela e Stefano partecipano al dolore di Claudia, Michele e Susanna Roderi.

La Rai Radiotelevisione Italiana si associa al dolore delle famiglie del proprio dipendente
Giancarlo Giordanino
dell'autore radiofonico e televisivo
Alberto Roderi
e del pilota
Pietro Marchisio
tragicamente scomparsi.
— Torino, 5 maggio 1988

La Sede Regionale e il Centro di Produzione della Rai Radiotelevisione Italiana di Torino partecipano al dolore delle famiglie per la tragica scomparsa del proprio dipendente
Giancarlo Giordanino
del collaboratore
Alberto Roderi
e del pilota della Eurofly
Pietro Marchisio
— Torino, 5 maggio 1988

Luciano Rispoli piange due carissimi amici, due carissimi compagni di lavoro
Alberto Roderi
e
Giancarlo Giordanino
— Torino, 5 maggio 1988

Dirigenti e Colleghi tutti della Sede Regionale per il Piemonte e del Centro di Produzione della Rai di Torino partecipano con profondo cordoglio alla improvvisa e tragica scomparsa dell'amico e collega
Giancarlo Giordanino
dell'apprezzato autore di molti testi radiofonici e televisivi
Alberto Roderi
— Torino, 5 maggio 1988

Ci mancherai sempre. Carla, Marilena, Primo.

Ciao GIANCARLO, non ti dimenticheremo mai. Rosmi, Alberto.

Sarai sempre con noi. Renato e mamma.

Addolorati per la prematura scomparsa dei cari amici e colleghi
Giancarlo Giordanino
e
Alberto Roderi
partecipano al dolore della signora Adelina e della signora Claudia tutti gli Amici di «Paesi miei».
— Torino, 5 maggio 1988

Giancarlo Governi, Paola Tomassini, Silvia Del Papa, Angelo Zilo
piangono per la tragica scomparsa dei cari amici e colleghi
Giancarlo Giordanino
e
Alberto Roderi
— Torino, 5 maggio 1988

Nel ricordo di una bella esperienza e di un lungo periodo trascorso insieme ad ALBERTO e a GIANCARLO:
Sylvia Del Papa, Daniela Giuffrida, Paola Oderda, Umberto Serralli, Marinella Mancini, Alessandra Grillini, Isabella Confranceseo, Lucilla D'Agostino.

(Continua a pag. 11)

Due cordate in simultanea dal Tibet e dal Nepal

Everest vinto in diretta tv

Piccole telecamere collocate sugli elmetti degli scalatori - La regia in un campo posto a oltre cinquemila metri - Sponsor dell'impresa una rete giapponese che ha pagato 140 miliardi - La trasmissione diffusa anche in Cina e Corea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Il trionfo tecnologico della trasmissione televisiva in diretta in Giappone, Cina, Corea e Nepal ha [illegible] la prima conquista collettiva dell'Everest. [illegible] 12 ardimentosi saliti simultaneamente dal versante meridionale del Nepal e da quello settentrionale del Tibet.

Le telecamere hanno trasmesso in diretta nei quattro Paesi l'arrivo dei due gruppi sulla cima più alta del mondo. Essa è stata toccata per primo dal gruppo partito da Nord guidato da Noburu Yamada, [illegible] anni, costituito da un tibetano e da uno sherpa nepalese. Poco dopo è arrivato l'altro gruppo costituito da due tibetani e da un nepalese. Prima che iniziasse la trasmissione [illegible] stati 20 minuti di attesa dopo l'arrivo del primo gruppo e si è temuto che le batterie delle telecamere si fossero congelate a causa della temperatura di [illegible]. Infine la diretta è partita alle 10 di ieri mattina ed è proseguita ad intervalli durante la giornata mostrando vari momenti con l'arrivo degli [illegible] della spedizione. Nel pomeriggio, lassù sulla cima del mondo erano in 12: la breve striscia su cui i 12 scalatori si aggiravano sembrava affollata come un tram.

Tecnologicamente è stata un'impresa ardua. Sponsorizzata dalla catena televisiva *Ntv* essa è costata circa 12 milioni di [illegible]. Sono state portate ai vari campi base [illegible] tonnellate di materiale elettronico. La regia era collocata su un campo a oltre 5000 m sul versante cinese. Le attrezzature erano costituite da 10 telecamere a punti fissi, tre mobili e 8 mini telecamere. Le prime fasi della conquista finale sono state date dalle mini telecamere collocate sull'elmetto di alcuni scalatori.

Il tempo era splendido e grazie al collegamento [illegible] satellite la televisione ha mostrato splendide vedute di tutta la catena dell'Himalaya coperta di neve. E' stato il punto più vicino ad un satellite a cui le telecamere si siano finora spinte. Il segnale dato dalla cima veniva ricevuto al campo base 3000 m più sotto e poi rilanciato al satellite Intelsat sull'Oceano Indiano che lo ha diffuso nei quattro Paesi che si erano accordati con la *Ntv*.

La spedizione era stata organizzata dalla *Ntv* per celebrare la prima conquista dell'Everest da parte di Edmund Hillary e dalla guida Tenzing Norgay nel 1953. Il capo del gruppo giapponese, Yamada, è un veterano dell'Everest. Lassù in cima sembrava sentirsi a casa sua. Lo ha già infatti scalato nel 1983 e nel 1985. Un'altra novità dell'impresa di ieri è che i due gruppi, partiti da versanti opposti, incontratisi [illegible] sulla cima, hanno poi scambiato i [illegible] per alcuni di loro: Yamada infatti è disceso dalla parte opposta da cui era salito e così è avvenuto per uno degli altri tre che [illegible] saliti dal Tibet. L'ultima trasmissione si è avuta nel pomeriggio proprio quando Yamada ha cominciato la discesa. I due gruppi arrivati per primi sono stati poi raggiunti dagli altri successivamente, dotati di maggiori equipaggiamenti televisivi con i quali le trasmissioni si sono fatte più nitide. Nessuno, al momento delle riprese, si serviva di ossigeno. Ma tutti parlavano con [illegible] molto affaticata in quelle che sono state le prime interviste dalla cima più alta del mondo.

Fernando Mezzetti

Tokyo. Una delle immagini televisive trasmesse in diretta in Giappone, Cina, Corea e Nepal della conquista dell'Everest

Nessuna conferma sul rilascio dei due tecnici

Liberati gli italiani? «Giallo» dall'Etiopia

I titolari della loro ditta: «Sono a Khartum» - Ma la Farnesina tace

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nessuna conferma ufficiale, nessuna notizia sicura. A [illegible] ripetono che «sono liberi, è questione di ore, le nostre fonti sono buone». Ma dal palazzo bianco della Farnesina sono arrivate ieri soltanto smentite. O meglio: non sono arrivate conferme. Di Salvatore Barone e Paolo Bellini, i due tecnici italiani sequestrati in Etiopia dai guerriglieri anti-Menghistu il 18 novembre dello scorso anno, non si hanno notizie certe.

Mercoledì sera una telefonata ha raggiunto a Parma Romano Costoncelli, titolare della «Sorige perforazioni», la società da cui dipendono i due tecnici. Secondo la telefonata, Barone e Bellini sarebbero [illegible] accompagnati alla frontiera con il Sudan e consegnati dai rapitori al colonnello Hussein Omar, capo dei servizi di sicurezza sudanesi di quella regione.

La telefonata per la verità era molto precisa. Diceva anche che i due avrebbero passato la notte in una caserma e il mattino (cioè ieri) sarebbero stati accompagnati a Khartum da dove avrebbero potuto prendere l'aereo per l'Italia.

Ma tutto ciò non è avvenuto. Secondo la Farnesina, che da novembre sta seguendo direttamente il caso attraverso l'ambasciata italiana in Sudan e con tre funzionari inviati sul posto, non è accaduto nulla. Nel pomeriggio lo stesso ambasciatore Francesco Lo Prinzi ha confermato di «non sapere nulla».

Alla stessa ora, [illegible] sede di Parma della Sorige, Romano Costoncelli confermava la sua versione: «*Siamo lieti che la vicenda si stia avviando a conclusione e siamo in ulteriore [illegible] della conferma dell'arrivo di Barone e Bellini nella capitale del Sudan*». Da dove traesse tanta sicurezza il dottor Costoncelli non si sa. L'industriale ha però aggiunto che un addetto della sua società aveva parlato con un rappresentante dell'Eprp (*Ethiopian people's revolutionary party*), l'organizzazione ribelle che ha rapito i due italiani.

Un giallo? In realtà già nella scorsa settimana la notizia della liberazione dei due era stata diffusa, poi smentita a Khartum. Segno che la trattativa stava giungendo al termine, ma anche della confusione e dell'incertezza con cui queste vicende riescono faticosamente a concludersi.

Nel giro di dodici mesi è il secondo attacco a ditte italiane che lavorano in Etiopia attuato dal partito rivoluzionario [illegible] che si oppone al regime di Menghistu. Alla fine dell'86 vennero rapiti altri due italiani rilasciati solo in primavera. La prigionia di Barone e Bellini è stata più lunga.

La Sorige di Parma è impegnata in lavori di [illegible] zione geologica per conto della Salini di Roma, la società capo-commessa del progetto di risanamento del Tana Beles. Un progetto che si sta attuando in collaborazione con il regime etiopico.

[illegible] Uppi a Commissione [illegible] dell'uomo

ROMA — L'Uppi (Unione piccoli proprietari immobiliari) ha predisposto un ricorso alla Commissione Europea dei diritti dell'uomo. Dice il vice presidente nazionale Quirino Laratti: «*Impedire al cittadino di disporre dei propri beni rappresenta un'inadempienza dello Stato tanto grave da giustificare il ricorso. Il diritto alla proprietà privata è, infatti, sancito [illegible] Costituzione e dalle Convenzioni internazionali che l'Italia ha sottoscritto*».

Secondo l'Uppi, il [illegible] poter disporre del proprio alloggio concesso in affitto nega la salvaguardia dei principi e delle libertà fondamentali, la cui violazione autorizza la parte lesa ad adire l'organismo sovrannazionale. Ipotesi ammissibile per estensione anche al caso di una mancata tutela dello Stato nell'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali. «*Negli ultimi 10 anni, dopo che è stata introdotta la legge dell'equo canone* — ricorda l'Uppi — *sono stati emanati 22 provvedimenti di proroga degli sfratti, una [illegible] superiore a quella degli anni più bui del blocco dei fitti*».

Presentato al «Cibus» di Parma per i buongustai del Duemila

Ecco il tortellino dell'amore

E' ripieno di tartufo, ritenuto afrodisiaco - Fra le novità un uovo di venti centimetri e i piatti pronti per i «singles» - I francesi lanciano lo champagne al miele e alla mela renetta

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — Sono «anni ruggenti» per l'industria alimentare italiana, un periodo di grandi trasformazioni e straordinario recupero con investimenti nelle tecnologie. Questa vitalità e «voglia» di vincere la sfida dell'Europa senza frontiere nel 1992 e l'atmosfera che si respira al salone internazionale dell'alimentazione, Cibus, che si concluderà domenica a Parma.

Lo sostiene il presidente della Federalimentare, Ferdinando Catelia, che in un incontro con i rappresentanti della distribuzione e dei produttori ha posto le basi per una più moderna comprensione [illegible] le due parti sono inutili le ostilità; [illegible] re unire le forze.

In caso contrario, c'è un rischio: che l'Italia diventi terra di «colonizzazione» per le multinazionali. Lo afferma Pietro Barilla, presidente dell'omonima azienda: «*Il governo dovrebbe favorire le concentrazioni opportune per fare muro all'invasione di prodotti esteri, aumentando le nostre possibilità di conquista dei mercati europei. I Paesi che acquisiscono, grazie a forti capitali, ditte italiane ne prendono anche i cervelli, il capo[illegible] nel campo della ricerca, oltre al patrimonio tecnologico*». Sarebbe un futuro di sconfitta.

Uno studio della Nielsen, presentato dall'amministratore delegato Adolfo Pucciarelli, chiarisce «*tendenze, prospettive, fattori di successo*» con un'analisi del mercato fino al '92. Qual è sbilanciarsi oltre: i cambiamenti in atto nella società sono tali da capovolgere qualsiasi previsione. «*Non si intravede ancora [illegible] recessione economica né mondiale né italiana*». Una fortuna. «*Questo consente ai consumatori una libertà di scelta impossibile solo qualche anno fa*».

Che la popolazione invecchi non è un fattore negativo. Chi avrà 60-70 anni nel Duemila sarà un consumatore del tutto nuovo: [illegible] giore esperienza di vita alle spalle; maggiore reddito; conseguente libertà di scelta nei consumi, non più sotto la spinta della necessità, ma sotto lo stimolo di quello che si potrebbe definire «capriccio», oltre che informazione. Nell'83 gli investimenti pubblicitari pesavano per 28 mila lire pro capite; nell'89 saranno 102 mila lire, con una crescita ininterrotta dei consumi, una predilezione per i prodotti di marca, l'equazione vincente qualità-servizio e un bisogno di «garanzie delle promesse». «*Non più cibi sofisticati, sarò difeso dalla tecnologia di trasformazione anche per i prodotti più deperibili*».

Con questo nuovo cliente deve fare i conti anche il commercio: ridurre la polverizzazione del dettaglio; arricchire l'assortimento; privilegiare prezzi, marche, qualità e gestione computerizzata. Non sarà facile con il 32,2 per cento dei comuni dislocati in zone di [illegible].

Per muoversi nel mercato unico d'Europa occorrono basi sicure. Ma a Cibus le discussioni, per la prima volta, tendono ad essere costruttive e gli imprenditori del gusto «made in Italy» si sono già scatenati.

Ne è prova il lungo elenco di novità alimentari che si presentano in questa vetrina. Molte già puntano sul sofisticato consumatore del Duemila. Tra vini e liquori, la piemontese Bersano di Nizza (Asti) lancia una grappa di monovitigno di Brachetto (mezzo litro nella bottiglia copiata dall'originale del '900) e il vino da tavola Castellengo (un insieme di Dolcetto, Nebiolo, Freisa), affinato in «barriques», fusti da 225 litri in tre tipi diversi di legno con percentuali differenti per favorire l'aroma.

Dalla zona del castello di Tassarolo (Alessandria), la Gancia propone un Gavi Doc dal profumo intenso con sapore di mandorle. Ma la Francia controbatte con una curiosità da innamorati: Petite liquorelle de Moët-Chandon, seducente nel flacone da 20 cl che replica una delle più antiche bottiglie da collezione «Claude Moët» del 1741, «bollicine» e gli [illegible] di miele, mela renetta, arancia amara, forse anche caffè. E' la controprova che i produttori stranieri [illegible] agguerriti.

Nel [illegible]po più specifico dei cibi, la creatività italiana lascia sbalorditi e [illegible] trascura il divario tra cucina domestica e ristorazione collettiva. Che dire del tortellino afrodisiaco della ditta Terry di Modena con ripieno di tartufo e forma di slip? Non è uno scherzo. Come non lo è l'uovo lungo 20 cm, diametro 4,5 cm, peso circa 300 grammi, confezionato sotto vuoto, appena messo sul mercato dalla Ovopel di Casalmaggiore (Cremona).

I «singles» incominciano ad avere un peso nella nostra società? Ecco, i Buongustai Findus, porzione singola, salmone, cannelloni e risotto, che soddisfanno il palato, ma mantengono le calorie a 350 per piatto. Per la famiglia, invece, i «già cotti» Bellentani, dallo stinco di maiale al tenero di manzo alla mortadella di fegato: tutti pronti in pochi minuti per la donna che lavora fuori casa. Così, gli spinaci in foglia e il misto di insalate (pan di zucchero, indivia e radicchio) sotto vuoto da conservare in frigorifero. E la pasta dei Puffi strizza l'occhio ai bambini sull'onda del successo dei cartoni animati televisivi.

Simonetta Conti

«In corsia si muore abbandonati»

Sorprendente denuncia di Donat-Cattin - «Il cittadino è solo di fronte al Servizio sanitario» - «La sanità va male perché non ha concorrenza»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Nelle corsie d'ospedale si muore [illegible] e abbandonati, così come solo e abbandonato è il cittadino di fronte al servizio sanitario. Infatti non può fare altro che ricevere le prestazioni che gli vengono offerte, senza possibilità di scegliere*». A [illegible] questa ammissione (sorprendente perché arriva dal ministro della Sanità) è stato Carlo Donat-Cattin nel corso del suo intervento all'apertura dell'Assemblea [illegible] dell'ANCI-Sanità nell'auletta dei Gruppi Parlamentari.

«*Incaricherò gli ispettori di svolgere indagini* — ha proseguito il ministro, lasciando capire di [illegible] ricevuto numerose segnalazioni al riguardo e di essere intenzionato ad approfondire i fatti. —. *Sarebbe però necessario avere più personale. E naturalmente ci vorrà tempo prima che possano emergere re[illegible]bilità precise*».

Se Donat Cattin ha messo il dito su una piaga che resta ancora aperta nel cuore di tutti coloro — e sono moltissimi — che hanno [illegible]te denunciato l'abbandono dei pazienti «terminali» in tanti ospedali d'Italia (il Nord, a questo riguardo, sembra non fare eccezione) è stato forse soprattutto per denunciare i molti mali di un sistema sanitario sempre più ingovernabile e abbandonato a se stesso.

Il Servizio Sanitario Nazionale, ha ribadito il ministro, deve garantire ai cittadini un'assistenza adeguata e deve fornire la giusta risposta, in quantità e qualità di servizi, alla crescente domanda sanitaria del Paese. Ma come?

«*Solo rendendo l'Usl [illegible] azienda a tutti gli effetti, con personalità giuridica precisa, libertà nella gestione ma anche responsabilità nella spesa, sotto la guida di un direttore assunto con contratto privato* — ha spiegato, ripetendo le [illegible] proposte di terapia [illegible] una situazione di malessere già nota da tempo —. *La sanità pubblica va male perché manca la concorrenza, e a questo si può ovviare soltanto caratterizzando bene la Usl come un'azienda. La domanda sanitaria sta crescendo perché sta crescendo la coscienza popolare rispetto al problema della salute, così come aumenta l'esigenza di dotare la medicina di strumentazioni costose e di affidarle a personale qualificato. Tutto questo non può rimanere all'interno di quel grosso scatolone che è la Usl, paralizzato da controlli burocratici che non portano mai a smascherare i cattivi amministratori ma servono solo a paralizzare i servizi*».

E dopo aver ricordato che oggi gli operatori sanitari sono insufficienti, mal distribuiti e professionalmente insoddisfatti, il ministro ha [illegible] che in fatto di sanità «*bisogna distinguere in modo netto le responsabilità tecniche da quelle politiche*».

(Segue da pagina 10)

Giancarlo Giordanino

Alberto Roderi

Serena Piana Montanaro

Filippo Serafino Ferrari

— Torino, 4 maggio 1988

Filippo Ferrari

Vanzaghello, 5 maggio 1988

Luigia Ricciardi ved. Dellavalle

— Torino, 4 maggio 1988

Ernesto Beux

Ernesto Bonetto

Torino, 5 maggio 1988

Giovanni Cortese

— Torino, 4 maggio 1988

Maria Teresa Caccianotti in Pilastro

Giovannina Mussino ved. Mussino

Ornella Scotti Cazzola

Carmela Alabiso

Corina Cadeddu

Pina Leonardi

Attilio Balzan

Barbara Pereno

Metilde Barberis ved. Acquarone

Ottavio Cerruti

Ugo Melani

Daniele Gerino

Serafino Ferrari

Barbara Mariatti

Pereno ved. Farello

Carlo Ceresa

RINGRAZIAMENTI

Adolf Juricic

Maria Assandri

ANNIVERSARI

Emilio Discacciati

Maddalena Maria nata Riccomagno

Bruno Borlengo

Tante incognite per lo sviluppo del Sud-Est asiatico

L'ipoteca dello yen sul futuro dell'Asean

La Fondazione Agnelli segnala gli spazi per il nostro export

TORINO — Due ipoteche pendono sul futuro del Sud-Est asiatico: la prima è quella del Giappone e degli altri Paesi dell'Estremo Oriente che potrebbero «colonizzarne» lo sviluppo; la seconda è quella della Cina: la borghesia cinese, è stato [illegible] non [illegible] più a Pechino ma è viva e vivace nei Paesi [illegible] Sud-Est, e potrebbe prendere in [illegible] le redini di queste economie. Come è già avvenuto a Singapore. Insomma l'«area del dragone» potrebbe prevalere sull'«area dell'elefante».

Dieci Stati, una superficie più grande di quella [illegible] Cee, 400 milioni [illegible] abitanti e un mosaico [illegible] situazioni politiche, etniche, religiose con molti elementi unificanti e altrettanti di differenziazione. Indonesia, Malaysia, Filippine, Singapore, Thailandia e Brunei fanno parte dell'Asean, l'organizzazione politico-militare del Sud-Est [illegible] alleata dell'Occidente, hanno un'economia fondamentalmente liberista e monopolizzano l'80% della ricchezza della regione; Birmania, Laos, Vietnam, Cambogia sono vicini ad Urss o Cina, hanno [illegible] centralizzate e società relativamente chiuse. Velocità e direzioni di sviluppo sono variegate. I rapporti con i Paesi industrializzati molto diversi.

[illegible] Sud-Est asiatico è un'espressione che a prima vista sembra chiara e univoca, ma quando la si guarda più da vicino appare estremamente vaga. In quest'area l'Italia nell'85 ha esportato merci per 935 milioni [illegible] dollari, pari ad appena l'1% del nostro export complessivo, e ne ha importate per 814 milioni di dollari, lo 0,9% del totale. «Siamo [illegible] grave ritardo — dice [illegible] Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli — perché questi Paesi hanno una grande vitalità e hanno nel loro complesso una grande importanza strategica».

[illegible] Fondazione ha appena pubblicato un grosso volume, «Il Sud-Est asiatico nell'anno della tigre», quasi 600 pagine di analisi approfondite dovute a studiosi raccolti intorno all'Institute for Southeast Asia di Singapore (Iseas), e ieri ha organizzato un convegno (si conclude oggi) con esponenti dei Paesi interessati e numerosissimi specialisti italiani.

Regione di diseguaglianze e di grandi promesse. In Indonesia il reddito per persona [illegible] 530 dollari l'anno, [illegible] Birmania scende a 190, [illegible] tre a Singapore [illegible] 7420 dollari, come sottolinea l'economista thailandese Medhi Krongkaew: entro il 2000, incalza il filippino Bernardo M. Villegas, nei soli sei Paesi dell'Asean le distanze aumenteranno ancora, si andrà da 800 a 13 mila dollari. Ma la metà degli abitanti avrà meno di vent'anni e l'80 per cento saprà leggere e scrivere. Le Filippine, il primo Paese [illegible] avviare un processo [illegible] industrializzazione all'inizio degli Anni 50, stanno oggi perdendo terreno (il tasso [illegible] sviluppo è negativo per lo 0,6% l'anno) [illegible] la Malaysia e soprattutto la Repubblica di Singapore [illegible] presidente-padrone Lee Kuan Yew crescono rispettivamente [illegible] ritmo del 5,5 e del 6,5% l'anno.

«L'India — ha sottolineato il direttore dell'Iseas, Kernial Sandhu — ha voltato le spalle a questa regione per guardare [illegible] l'Europa e gli [illegible] e la conseguenza è stata che noi abbiamo voltato le spalle all'India». Un'occasione perduta, sembra di capire.

Ora queste nazioni cercano partner per decollare, hanno tutte le risorse e le condizioni per diventare altrettante Coree del Sud o Taiwan, mentre Singapore è [illegible] formidabile isola [illegible] «terziario avanzato» e un trampolino per banche e industrie occidentali, comprese molte italiane.

v. rav.

Dove [illegible] l'elefante
(Reddito pro-capite, in dollari)

Paese	Reddito
SINGAPORE	7420
MALAYSIA	2000
[illegible]	800
FILIPPINE	590
[illegible]	530

[illegible] Il Congresso insiste [illegible] Reagan

WASHINGTON — La maggioranza democratica [illegible] Senato ha ritardato l'invio a Reagan della legge protezionista sui commerci nella speranza [illegible] riuscire a raggiungere entro qualche giorno i due terzi dei voti necessari a scavalcare il veto annunciato dal Presidente. Essa è pronta a revocare l'articolo che impone rigidi [illegible] alla esportazione [illegible] petrolio dall'Alaska, in cambio del voto dei due senatori repubblicani [illegible] quello Stato, Murkowski e Stevens.

Il [illegible] scorso il Senato ha mancato i due terzi per tre soli voti: quelli di Murkowski e Stevens appunto, e quello del democratico Biden, ammalato in ospedale. Se li recuperasse tutti e tre, Reagan sarebbe sconfitto. Paradossalmente, è dall'Alaska che viene a dipendere [illegible] parte [illegible] futuro commerciale dell'Europa.

Alla vigilia delle elezioni presidenziali francesi

Burrasca nello Sme

Il [illegible] parte e schiaccia franco e lira - Bankitalia «pilota» la moneta - Voci di riallineamento

ROMA — Burrasca sui mercati valutari europei alla vigilia delle elezioni presidenziali francesi. Il [illegible] tedesco [illegible] messo alle corde il franco; in [illegible] la valuta tedesca è balzata al nuovo record di 745,85 lire (quasi [illegible] punti [illegible] più dalle 744,875 lire di mercoledì e nettamente al di sopra [illegible] 744,32 lire del precedente massimo segnato [illegible] aprile [illegible] so), ma dopo il fixing [illegible] sfiorato 747 lire. Il dollaro è sceso leggermente facendo se[illegible] [illegible] valore ufficiale di 1249,33 lire (due lire in meno di mercoledì).

La Banca d'Italia è intervenuta «pilotando» un leggero scivolamento della lira nei confronti [illegible] marco e del [illegible]. La decisione di lasciar fissare un cambio lira-marco ad [illegible] livello più elevato [illegible] di mercoledì è stata presa per attutire le spinte [illegible] pressione speculativa che [illegible] era fatta sentire nelle contrattazioni soprattutto nei confronti [illegible] franco francese. [illegible] internazionali [illegible] diversi giorni [illegible] una spirale che vuole portare [illegible] moneta francese verso [illegible] riallineamento subito dopo [illegible] elezioni [illegible].

Anche la banca di Francia ha lasciato scivolare la propria moneta, ma l'intervento [illegible] De Larosière, governatore della Banca [illegible] Francia, non ha fermato la speculazione. Il franco francese infatti è arrivato a superare [illegible] 2 per cento nel rapporto con il fiorino olandese e quindi [illegible] è avvicinato alla soglia massima (2,75%) prevista dalle bande di oscillazione dello Sme.

Nel [illegible] della mattinata, le pressioni rialziste sul marco avevano preso spunto [illegible] da voci che davano per imminente un aumento dei tassi d'interesse tedeschi. Di fatto, [illegible] Bundesbank ha comunicato di non aver adottato mutamenti [illegible] rilievo [illegible] propria politica monetaria al termine dell'odierna riunione quindicinale del comitato direttivo lasciando il tasso ufficiale di sconto invariato al 2,5% e il tasso «lombard» sulle anticipazioni fermo al 4,5%, valori che reggono dalla fine dell'87.

Il lieve scivolamento della lira è stato operato anche nei confronti [illegible] franco francese: da 218,93 [illegible] del fixing di mercoledì alle 219,50 di ieri. All'interno del sistema monetario la lira italiana comunque è in questo [illegible] momento in fondo alla griglia mentre il fiorino olandese è la moneta «più forte». Il rapporto lira-fiorino olandese è passato dalle [illegible] [illegible] mercoledì alle 663,775 di ieri. Fermo il cambio lira-franco belga [illegible] valuta [illegible] ovviamente [illegible] posizioni nel rapporto [illegible] l'Ecu (da 1543,85 lire alle 1547,725 lire).

Fuori dallo Sme la lira ha perso terreno nel rapporto [illegible] sterlina inglese (passata da 2331,115 alle 2335 di ieri), [illegible] il franco svizzero (da 892,335 lire alle 897,41). Da ultimo va segnalato che lo yen giapponese continua a rimanere al di sopra della quota delle dieci lire. La valuta giapponese aveva [illegible] gnato il precedente record il [illegible] maggio con 10,008 lire. [illegible] lore eguagliato il giorno successivo, mentre lo scellino, tradizionalmente legato [illegible] marco, aveva registrato il precedente massimo sulla lira il 29 aprile scorso con 105,874 lire.

Gli operatori comunque ritengono che la burrasca è destinata a terminare lunedì subito dopo le elezioni presidenziali francesi. Se la spinta speculativa — si afferma — si esaurirà è molto probabile che il rapporto lira-marco torni [illegible] valori delle [illegible] settimane.

L'incertezza della vigilia elettorale ha anche pesato sulla Borsa di Parigi. L'indice ha perso lo 0,41% e la flessione ha investito tutto il listino. Anche a Londra, dopo un [illegible] contrastato, [illegible] Borsa ha progressivamente perso terreno sintonizzandosi sull'apertura nettamente debole [illegible] [illegible] Street.

• [illegible] — La Banca europea per gli investimenti (Bei) ha concesso all'Italia finanziamenti per un valore di circa 800 miliardi di lire. Lo rende noto un comunicato della Bei diffuso a Bruxelles. La quota più rilevante (272 miliardi di lire) è destinata al finanziamento di importanti infrastrutture, in gran parte da realizzarsi nel Mezzogiorno. Un mutuo [illegible] 120 miliardi è stato accordato alla Sip (tramite l'Iri) per l'ammodernamento [illegible] rete telefonica nelle regioni meridionali.

Oggi l'assemblea decide sull'opa

Irving: per Wall Street la Comit parte sfavorita

WASHINGTON — Gli azionisti della Irving Bank votano oggi all'assemblea annuale se accettare l'opa della Comit o della Banca di New York. La Irving [illegible] ha ieri pubblicato una inserzione a piena [illegible] sui principali quotidiani newyorchesi per indurli a votare per la Comit; la Banca [illegible] New York ha fatto altrettanto per indurli a votare [illegible] sé. L'esito della battaglia è incerto. La Banca [illegible] New York ha ricevuto in deposito il 54% delle azioni della Irving, ma ha annunciato che rinuncerà all'acquisto [illegible] [illegible] arriverà al 75%, e comunque esse possono essere ritirate dagli azionisti fino all'ultimo minuto.

L'opa della Comit è di 75 dollari [illegible] azione per il 51% [illegible] azioni. Quella della Banca di New York è di 62 dollari ad azione. Ma perché l'offerta italiana venga accettata occorre l'approvazione delle autorità finanziarie americane, che [illegible] trebbe [illegible] [illegible] mesi, forse di [illegible].

Per gli azionisti questo è un grave handicap: gli americani [illegible] o abituati a comprare e vendere fulmineamente le [illegible] [illegible], e a realizzare subito. Per questo la maggioranza dei «brokers» di Wall Street ritiene che la Comit verrà battuta, salvo sorprese all'ultimo minuto.

La Bundesbank è più sensibile al controllo dell'inflazione

Bonn pone condizioni per l'Ecu

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Non mi pare che i tempi siano maturi, dice Karl-Otto Poehl, per una banca centrale europea e per una moneta comune. A poche settimane dal vertice dei Dodici a Hannover che chiuderà il semestre di presidenza tedesca, il governatore della Bundesbank ribadisce la sua nota posizione e al tempo stesso precisa: non è vero che noi rappresentiamo un freno all'integrazione monetaria europea. Ogni decisione, infatti, compete ai politici: noi non facciamo che segnalare le conseguenze. Al tempo stesso Poehl ribadisce che la banca d'emissione tedesca è vincolata da [illegible] statuto che fissa [illegible] priorità inalterabile: la difesa della stabilità dei prezzi.

Questa priorità, [illegible] il governatore, rappresenta il limite della nostra disponibilità alla cooperazione [illegible] taria internazionale. [illegible] questa cooperazione entra in conflitto con la [illegible] della stabilità, cioè [illegible] la lotta all'inflazione, noi dobbiamo privilegiare [illegible] nostra responsabilità statutaria. Abbiamo accordi con gli Stati [illegible], «non scritti ma quasi obbligatori», specifica Poehl, [illegible] sostenere il dollaro. [illegible] assumessimo responsabilità [illegible] nei confronti di altre monete il volume degli interventi potrebbe [illegible] mentare al punto da pregiudicare i capisaldi della nostra politica.

Poehl ha parlato ai giornalisti al termine della riunione quindicinale del consiglio centrale della Bundesbank, in una giornata che ha visto il marco raggiungere [illegible] un nuovo massimo storico. Presente il sottosegretario alle Finanze Hans Tietmeyer, il consiglio [illegible] lasciato inalterati i tassi direttori del mercato dei cambi; in particolare il tasso [illegible] [illegible] che resta così al 2,5 per cento. Poi [illegible] Francoforte hanno affrontato il nodo della cooperazione monetaria. E' un tema quanto mai attuale: al vertice di Hannover la presidenza tedesca porterà infatti la proposta Genscher sulla banca centrale europea. I Dodici saranno cioè chiamati a nominare un comitato ristretto di esperti, che entro un anno dovranno presentare un rapporto dettagliato sulla fattibilità della nuova istituzione comunitaria.

Ma come è possibile questo se la Bundesbank si oppone? E' fuorviante, replica Poehl, dire che la Bundesbank si oppone. Semplicemente espone delle condizioni. Quattro, per la precisione. Prima, la banca europea dovrà avere, come la Bundesbank, una struttura federale. Secondo, [illegible] per la banca d'emissione tedesca, il suo primo obiettivo dovrà e[illegible] la stabilità dei prezzi. Terza: dovrà essere indipendente dai governi nazionali e dalle altre istituzioni della Comunità. Quarta: non dovrà finanziare disavanzi. Come si vede, l'adesione di Poehl è fortemente condizionata.

L'Europa, aggiunge il governatore, è ancora [illegible] lontana dall'unione monetaria. Basta considerare, spiega, battendo su un [illegible] tasto consueto, che Paesi come la Gran Bretagna, la Spagna, la Grecia, il Portogallo e anche l'Italia o sono fuori dal Sistema monetario europeo, o ci sono dentro ma con regime d'eccezione. Evidentemente, spiega Poehl, o tutti i Paesi europei si decidono a dare una parità fissa alle rispettive divise oppure è inutile parlare di progressi nella cooperazione monetaria.

Eppure è proprio una cooperazione monetaria rafforzata che invoca Martin Bangemann, [illegible] federale dell'Economia.

Alfredo Venturi

[illegible] Marangoni, [illegible] «ricostruito» [illegible]

MILANO — La Marangoni, holding dell'omonimo gruppo operante nel settore dei pneumatici ricostruiti, ha chiuso il bilancio '87 con un utile netto di 0,5 miliardi contro i 5,7 dell'86 (di soli otto mesi operativi). Il dividendo proposto è di 400 lire.

In calo i proventi straordinari

La nuova Fidis presenta i [illegible]

Dividendo di 300 lire - Utile stazionario

TORINO — Un utile [illegible] 164 miliardi di lire, pressoché [illegible] a quello dell'esercizio precedente (167 miliardi), un dividendo unitario di 300 lire per azione con un esborso di 75 miliardi di lire, contro un dividendo di [illegible] lire per azione, [illegible] un esborso complessivo di 62,5 miliardi dell'86. [illegible] dividendo viene corrisposto [illegible] un [illegible] azioni raddoppiato nel [illegible] dell'anno [illegible] l'aumento [illegible] capitale da 125 a 250 miliardi). Sono questi i risultati che emergono dalla relazione di bilancio per l'esercizio '87 della Fidis, società finanziaria di sviluppo del [illegible] Fiat, approvata [illegible] consiglio di amministrazione che [illegible] è [illegible] ieri sotto [illegible] presidenza di Cesare Romiti.

L'utile netto della Fidis Spa è stato di 88,7 miliardi di lire, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (131,6 miliardi) sia per i [illegible] proventi straordinari (39 miliardi contro [illegible] del precedente esercizio), [illegible] per la profonda ristrutturazione del portafoglio effettuata nel corso dell'anno che «darà effetti positivi — sottolinea una nota della società — sul conto economico della [illegible]dis soltanto a partire dall'88».

Per quanto riguarda gli altri risultati della Fidis Spa, [illegible] bilancio evidenzia l'aumento da 359 a 776 [illegible] degli investimenti in partecipazioni ed obbligazioni convertibili, in particolare, per l'acquisizione delle partecipazioni nelle società dei servizi finanziari italiane ed estere attraverso la Fiatsava e la Fiat Credit International; [illegible] patrimonio netto quasi raddoppiato da 433 miliardi del dicembre '86 agli 830 della fine [illegible] [illegible] situazione finanziaria netta attiva per oltre 61 miliardi di lire, con liquidità ed investimenti finanziari di «pronto realizzo» per oltre 170 miliardi di lire.

Il bilancio consolidato registra infine un patrimonio netto [illegible] oltre [illegible] miliardi di lire, in crescita di quasi 400 miliardi rispetto all'86, che «pure [illegible] *tiene* [illegible] *delle plusvalenze* [illegible] *portafoglio partecipazioni*». (Agi)

Unifly Express punta sul charter

ROMA - La società Unifly Express punta a ritagliarsi un importante spazio nel mercato italiano dei voli charter, che per l'87 per cento è controllato da compagnie straniere. Ieri ha ricevuto il [illegible] secondo Md-80 della McDonnell-Douglas a lungo raggio, cui se ne aggiungeranno altri due. Per [illegible] la società, controllata dal gruppo Sema Eurofinance, prevede di triplicare l'attività.

Bocchi [illegible] rileverà il patrimonio immobiliare del Fondo

Europrogramme, [illegible] il [illegible] dalla Pacchetti

Ma l'Ifi-Interfininvest assicura: per settembre sarà distribuito il 20-25% del valore delle quote

MILANO — Ritorna in alto [illegible] soluzione del caso Europrogramme, il fondo di diritto svizzero creato da Orazio Bagnasco. La Pacchetti, finanziaria guidata dal costruttore [illegible] Renato Bocchi, ha [illegible] al diritto [illegible] rilevare il patrimonio immobiliare del fondo, come previsto dall'accordo firmato a Lugano lo scorso giugno con l'Ifi-Interfininvest, la società di gestione del fondo.

La Pacchetti ha [illegible]to ieri che «*il consiglio di amministrazione, riunitosi il 3 maggio 1988, ha deliberato, alle attuali circostanze, di avvalersi della facoltà* [illegible] *re*[illegible] *a lei concessa dal contratto del* [illegible] *giugno '87* [illegible] *Ifi-Interfininvest* [illegible] *relativo all'acquisizione del patrimonio immobiliare del fondo Europrogramme serie '69*». La finanziaria di Bocchi aveva versato, all'atto della firma del contratto, 4 miliardi che ora l'Ifi-Interfininvest incasserà a titolo di penale.

La [illegible] della Pacchetti riferisce inoltre che Paolo Jovenitti, incaricato di redigere la perizia sulle quote Eu[illegible] serie '69, ha assegnato a ogni quota un valore di [illegible] lire. «*La relazione peritale* — rileva il comunicato — *precisa che tale valore deve intendersi quale valore di conferimento della quota e non deve confrontarsi né con il valore di inventario risultante dai periodici rapporti* [illegible] *gestione del fondo, né con un eventuale valore di riscatto*».

Renato Bocchi

Orazio Bagnasco

Ma perché Bocchi ha deci[illegible] di rinunciare ad un'ope[illegible] che gli avrebbe consentito di assumere il controllo di un enorme patrimo[illegible] immobiliare? In assenza di giustificazioni chiare da parte dei vertici della Pacchetti, ieri irreperibili, l'impressione è che il costrutto[illegible] [illegible] Roma, proprietario anche della Lazio calcio, si sia trovato di fronte alla scelta di fare un passo troppo lungo e azzardato per le sue fragili gambe. Un passo troppo rischioso, soprattutto a fronte della riluttanza del sistema bancario a garantire il forte aumento [illegible] capitale della Pacchetti, indispensabile al concambio delle quote del fondo svizzero. Per tipicizzare le quote Europrogramme, Bocchi aveva messo a punto un aumento di capitale della Pacchetti da 90,8 a 272,3 miliardi, mediante l'emissione di azioni ordinarie e di risparmio. [illegible] ricapitalizzazione era stata rinviata a causa, disse Bocchi, del ritardo della perizia.

Le reazioni dell'Ifi-Interfininvest [illegible] state decisamente critiche verso Bocchi. In particolare secondo [illegible] consigliere Pier [illegible] Jaeger, la Pacchetti ha fatto «*un uso strumentale della perizia e lo stesso Jovenitti ha scritto che* [illegible] *sua stima deve* [illegible] *considerata un fatto interno alla Pacchetti e* [illegible] *può condizionare il perfezionamento del contratto*».

E adesso che succederà de[illegible] oltre [illegible] portatori di quote Europrogramme? L'Ifi-Interfininvest ha fatto sapere ieri che la liquidità già disponibile, più quella che verrà con il reddito degli immobili e quella che deriverà da alcuni contratti già [illegible]clusi e da altri [illegible] potranno venire, permetterà alla fine di questo esercizio di procedere a una prima importan[illegible] distribuzione [illegible] proventi, dopo aver [illegible] i residui mutui che gravano sugli immobili. Più precisamente entro settembre dovrebbe [illegible]sere distribuito circa [illegible] 20-25% del valore delle quote.

Di fatto la politica [illegible] gestori del fondo Europrogramme resterà finalizzata a una graduale liquidazione del patrimonio immobiliare, che, in questo momento, può sfruttare il favorevole andamento del mercato. A tutt'oggi, tra le cessioni già realizzate e quelle in [illegible] di definizione, l'Ifi-Interfininvest può disporre [illegible] circa 500 miliardi.

Per l'altro fondo Europrogramme Internazionale serie '68, [illegible] società di gestione ha riferito che «*si è già distribuita una cifra molto rilevante e con la prossima distribuzione di 300 franchi, che avverrà entro il 15 giugno, avrà raggiunto oltre il 90% del prodotto netto della liquidazione*». r. g.

● IMPIEGHI — Si aggira intorno ai 1600 miliardi di lire la consistenza [illegible] [illegible] marzo del deposito infruttifero versato dalle banche in seguito allo sconfinamento del massimale sugli impieghi imposto dalla Banca d'Italia.

Magneti Marelli [illegible] più [illegible]

MILANO — L'esercizio 1987 si è chiuso per la Magneti Marelli con un utile netto di 30,4 miliardi (20 miliardi nel 1986), che consentirà [illegible] proporre all'assemblea (6 giugno) la distr[illegible]one di un dividendo di [illegible] lire per le azioni di risparmio e di [illegible] per le ordinarie. Si tratta di un significativo incremento (+15%) rispetto al dividendo distribuito nell'anno precedente, tenuto conto dell'andamento di capitale interamente sottoscritto nel mese di giugno 1987.

L'utile netto consolidato è stato di 68,2 miliardi dopo ammortamenti per 124,4 miliardi con un ritorno sul patrimonio netto dell'11 per cento.

L'andamento del fatturato del gruppo in questi primi mesi del 1988, rispecchia la congiuntura favorevole, con una crescita del 24%.

In pochi anni aumenterà la produzione di carta del 40 per cento

Burgo [illegible]

Il presidente Adler sulle voci di Borsa: «La società è scalabile, [illegible] noi non dormiamo» - Il bilancio ha chiuso con 43,4 miliardi di utile (39,8 nell'86)

Tutte le carte [illegible] Burgo

Categoria	Tonnellate	Quota
Carte patinate	751.000	71,8%
Imballo	51.000	4,9%
Naturali	173.000	16,5%
Quotidiani	71.000	6,8%

TORINO — Con l'acquisizione di Arbatax e [illegible] Chieti, per [illegible] quali mercoledì il ministro dell'Industria [illegible] gli ha firmato il decreto [illegible] vendita, le Cartiere Burgo aumenteranno [illegible] pochi anni la produzione [illegible] carta dal milione [illegible] tonnellate dell'87 a un milione e quattrocentomila tonnellate, con un incremento [illegible] 40 [illegible] cento. La società in questo modo sarà pronta a confrontarsi con la concorrenza europea. E' uno degli elementi che [illegible]no emersi ieri all'assemblea della società che si è tenuta nella sede di San Mauro.

L'altro elemento, emerso in seguito al costante interesse dimostrato dalla Borsa per le [illegible] ordinarie della società, è quello della [illegible]gioranza azionaria e di possibili scalate: attualmente il gruppo di controllo detiene circa il 32 per cento del capitale, [illegible] altro [illegible] per cento è in mano [illegible] fondi di investimento. «*La società è teoricamente scalabile* — ha ammesso il presidente Lionello Adler — *come* [illegible] *sono teoricamente pure Generali e Pirelli. Ma* — ha aggiunto — *abbiamo azionisti di grande prestigio, come Mediobanca, che seguono da* [illegible] [illegible] *nostra società*». Insomma, una scalata alla Burgo non è impossibile, ma certo non [illegible]rebbe facile.

Attualmente i maggiori azionisti, esclusi i fondi, [illegible]no Mediobanca [illegible] [illegible] 15,9%, Pirelli [illegible] l'8,48, [illegible] con il 3,10, Italmobiliare con 1,93, Gaic con 1,38, Generali con 1,16, l'Ina [illegible] lo [illegible]. Né Adler, né l'amministratore delegato Giuseppe Lignana hanno voluto dire chi fa parte del sindacato di controllo: non è così chiaro il ruolo che svolge la Saffa, società anch'essa produttrice [illegible] carta, che detiene l'1,04% [illegible] capitale. Si è saputo invece che rispetto alle cifre riportate in assemblea, i maggiori azionisti hanno leggermente aumentato le proprie quote.

Il bilancio approvato si è chiuso con un utile di 43,46 miliardi (39,8 nell'86), a livello consolidato l'utile è stato di 73,6 miliardi (62,9 nell'86). Il fatturato [illegible] [illegible] dai [illegible] miliardi [illegible] ai 1333 dell'87. Sono state esportate oltre 370 mila tonnellate di carta, pari al 74% di tutta la carta patinata italiana ven[illegible] all'estero.

Nell'88 l'andamento del mercato [illegible] sta confermando buono, i prezzi di vendita sono spinti al rialzo dalla domanda sostenuta.

Per i prossimi anni la Burgo si prepara a giocare un ruolo più attivo: la capacità produttiva salirà immediatamente di [illegible] mila tonnellate annue con le nuove acquisizioni. In seguito, soprattutto [illegible] Arbatax, verranno effettuati ingenti investimenti [illegible] aumentare [illegible] produzione: [illegible] dalla [illegible] tiera sarda [illegible] [illegible] mila tonnellate l'anno, questa cifra salirà a [illegible] poi a 250 mila tonnellate.

«*L'Italia consuma* [illegible] *meno 850 mila tonnellate di carta da giornali e importa il 50% del* [illegible] *fabbisogno* — ha fatto rilevare Adler —, *è uno spazio* [illegible] *mercato che vogliamo occupare per evitare tentativi di invasione dei produttori stranieri*».

Tutto questo avrà un co[illegible]: per l'acquisto delle cartiere [illegible] Burgo spenderà circa cinquanta miliardi, un altro centinaio verrà speso per gli investimenti. Per finanziare questo sforzo è possibile che si ricorra ad [illegible] aumento [illegible] capitale, ma, ha [illegible] Lignana, è troppo presto per fare previsioni: la decisione di cedere [illegible] cartiere è stata appena presa dal ministro.

Quanto allo stabilimento di Chieti, sarà destinato a rafforzare la presenza nelle carte patinate, in cui la Burgo è leader, attuando sinergie con gli stabilimenti [illegible] Sora e di Avezzano.

Paolo Giovanelli

Avrebbe anche 7% di Euralux (azionista Generali)

Ligresti più forte in Sai

MILANO — Salvatore Ligresti ha rafforzato la sua posizione di azionista di maggioranza della Sai e [illegible] appresta [illegible] assumere [illegible] presidenza [illegible] compagnia torinese al [illegible] dell'assemblea di bilancio convocata per fine giugno. E' quanto scrive Espansione [illegible] maggio. Ai primi di febbraio la Premafin, finanziaria interamente posseduta da Ligresti e dai suoi familiari, ha comprato 590 mila azioni [illegible] (0,48%) rilevandole [illegible] Pirelli spa [illegible] prezzo unitario di [illegible] [illegible], mentre pochi giorni prima era rientrato in [illegible] di altri [illegible] mila titoli estinguendo un riporto presso un istituto di credito.

Gli acquisti (che hanno elevato la quota Premafin a 40,9%) sono [illegible] all'indomani di [illegible] fragile compromesso raggiunto con la olandese Interbaros. Il patto di sindacato tra la finanziaria [illegible] Ligresti e la società di Amsterdam [illegible] infatti in vigore solo formalmente, essendo stato rinnovato tacitamente per tre anni il 30 giugno 1987, ma è destinato a essere riscritto. Soltanto in questo [illegible] la Interbaros provvederà a nominare un suo rappresentante in tempo per l'assemblea.

L'inchiesta [illegible] Espansione rivela anche un episodio [illegible] luglio scorso che avrebbe segnato il primo scontro tra Ligresti e Pianta. La Axa Assurances, il [illegible] frances[illegible] alleato della Compagnie du Midi, aveva avanzato la sua disponibilità a entrare con [illegible] cospicua quota nel capitale della Sai. A imbastire i contatti [illegible] Claude Bebear, patron [illegible] Axa, era stato lo stesso Pianta [illegible] che dopo alcuni incontri avrebbe però ricevuto l'ordine da Ligresti [illegible] interrompere ogni rapporto con il gruppo transalpino.

Espansione ha infine ricostruito la provenienza della partecipazione (6,95%) detenuta dalla Sai nella lussemburghese Euralux, grosso azionista delle Generali, attraverso la Fin[illegible] International di Nassau.

Si tratta dello stesso pacco di 10.625 certificati che l'Ifi International degli Agnelli vendette sul finire del [illegible] personalmente [illegible] Raffaele Ursini, che fu [illegible] seguito pilotato nel portafoglio [illegible] della Sai prima che l'impero dell'ex-boss della Liquigas crollasse. (Agi)

Allsecures aumenta il capitale a 28 [illegible]

TORINO — Aumento del capitale sociale da 7 a 28 miliardi di lire per la Allsecures Preservatrice, società del gruppo Toro operante [illegible] ramo [illegible].

La Allsecures Preservatrice, che modificherà la [illegible] sociale [illegible] Allsecures Assicurazioni ha chiuso il bilancio '87 con un utile di 7,8 mi[illegible] di lire, superiore a quello dell'anno precedente: i premi a fine anno sono ammontati a [illegible] 156 miliardi con [illegible] incremento del 13,2% rispetto all'86.

Quanto alla Allsecu[illegible] Vita, società [illegible]trollata al [illegible] dalla Allsecures Preservatrice costituita nel gennaio '87 ma operante dal mese [illegible] ottobre, in meno [illegible] due mesi ha raccolto premi per circa [illegible] miliardi di lire.

Utili Fondiaria a 95 miliardi (+5,7%)

FIRENZE — Il consiglio di amministrazione della Fondiaria Assicurazioni, riunito a Firenze sotto la presidenza [illegible] Raul Gardini, ha esaminato ed approvato il progetto di bilancio per l'esercizio 1987 che prevede un utile netto [illegible] [illegible] miliardi [illegible] lire, con un incremento del 5,7 per cento rispetto a quello precedente. Ne dà notizia un comunicato della società nel quale si riferisce che i premi [illegible] [illegible] complessivamente a 741 miliardi (più 16,6 per cento [illegible] 1986).

Nel lavoro diretto italiano la compagnia ha raccolto 672 miliardi (+17,1 per cento sul 1986), [illegible] cui [illegible] miliardi nei rami danni (+14,8 per cento) e 117 miliardi nel ramo vita (+30,9 per cento).

SPECIALISTI SOFTWARE P.C.

a cui affidare l'azione [illegible] supporto alla [illegible] commerciale

Siamo interessati a dei giovani di 25-30 anni, preferibilmente [illegible] diploma specifico con esperienza di software PC in ambiente IBM [illegible] IBM compatibili. In grado di prendere parte attivamente a trattative commerciali a supporto della [illegible] vendita.
L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle [illegible] esperienze maturate.
Sede di lavoro: TORINO.

Inviare dettagliato curriculum a:

ECS INTERNATIONAL ITALIA S.p.A. (Rif. 51)
Via Trebazio 4 - 20145 MILANO

ecs [illegible] IN EUROPA NEL NOLEGGIO DI ELABORATORI [illegible]

FUNZIONARI COMMERCIALI

per potenziare la rete commerciale preposta [illegible] vendita di servizi su elaboratori IBM.
Siamo interessati [illegible] dei giovani di 25-30 anni, che abbiano maturato [illegible] notevole successo [illegible] determinazione un'esperienza di vendita nel campo degli elaboratori IBM [illegible] compatibili.
L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle reali esperienze maturate [illegible] prevedono, oltre alla retribuzione fissa, interessanti forme di incentivazione [illegible] auto aziendale.
Sede di lavoro: TORINO.

Inviare un dettagliato curriculum a:

ECS INTERNATIONAL ITALIA S.p.A. (Rif. 52)
Via Trebazio [illegible] - 20145 MILANO

ecs LEADER [illegible] EUROPA NEL NOLEGGIO DI ELABORATORI [illegible]

SEGRETARIA COMMERCIALE

Si richiede: esperienza di 3-4 anni; età orientativa 24 anni; diploma di scuola media superiore; la conoscenza del personal computer e del francese costituisce elemento preferenziale.
Inserimento in un ambiente dinamico ed in forte espansione, inquadramento [illegible] retribuzione correlati [illegible] grado di esperienza.
Sede di lavoro: TORINO.
Inviare un dettagliato curriculum a:
ECS INTERNATIONAL ITALIA S.p.A. - Rif. 53
Via Trebazio 4 - 20145 MILANO

ecs [illegible] IN EUROPA NEL NOLEGGIO DI ELABORATORI IBM

FREE [illegible]

Società di consulenza direzionale, ricerca e seleziona per conto [illegible] un gruppo di aziende operanti nel settore [illegible] le seguenti figure professionali:

rif. a) **ANALISTI EDP**
[illegible] esperienza di almeno 4 anni in ambiente IBM.

rif. b) **[illegible]**
con esperienza di almeno [illegible] anni in ambiente IBM (COBOL, VSE/SP, CICS).

rif. c) **[illegible] PROGETTAZIONE HARDWARE E [illegible]**
con esperienza almeno biennale, con conoscenze [illegible] microprocessori a 16 e 32 bit.

rif. d) **NEO LAUREATI/DIPLOMATI**
da inserire in corsi di formazione EDP ed Organizzazione.

L'area geografica di lavoro è il Piemonte, con sede preferenziale TORINO.
E' comunque richiesta la disponibilità [illegible] spostamenti fuori sede.
Inviare curriculum precisando riferimento a:
FREE MANAGERS
c. [illegible] Umberto [illegible] - 10128 TORINO

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

GRUPPO AZIENDALE AGENTI

REGIONE PIEMONTE

CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER DIPLOMATI DA INSERIRE NEL SETTORE ASSICURATIVO

[illegible] MUTUA ASSICURAZIONI, in collaborazione con il Gruppo Aziendale Agenti ed allo scopo di contribuire allo sviluppo economico ed occupazionale, in accordo con quanto stabilito dal Fondo Sociale Europeo e dalla Regione Piemonte, realizza un programma di formazione professionale nel settore assicurativo, destinato al conseguimento della qualifica di "Tecnico Assicurativo addetto alle vendite".

Il corso è riservato a giovani disoccupati con i seguenti requisiti:
[illegible] inferiore ai 25 anni;
iscrizione all'Ufficio di Collocamento;
residenza preferibilmente nella Regione Piemonte;
diploma di scuola media superiore.

Le domande di ammissione, su carta libera, corredate dal certificato scolastico e dal certificato di iscrizione all'Ufficio di Collocamento, dovranno pervenire entro 15 giorni dalla data odierna, al seguente indirizzo: [illegible] MUTUA ASSICURAZIONI - Via Corte d'Appello, 11 - 10122 TORINO **indicando il riferimento F.S.E. 88**. Le procedure di selezione saranno svolte [illegible] base di [illegible] preventivamente concordati con la Regione Piemonte.

Il corso prevede l'obbligo di frequenza a tempo pieno e sarà strutturato in periodi di formazione teorica alternati a periodi di tirocinio pratico. L'attività avrà inizio nel mese di giugno e si concluderà entro il mese di dicembre [illegible]

Ai partecipanti verrà riconosciuta un'indennità di frequenza [illegible] all'effettiva presenza.

Al termine del corso, ed in base alle previste prove di verifica finale ai sensi della normativa regionale, i partecipanti verranno assunti presso le Agenzie [illegible] all'interno [illegible] contratto di formazione lavoro ai sensi [illegible] Legge 863 [illegible].

I.N.P.S.
CONCORSO PER L'AREA AUTOMATIZZATA

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale [illegible] concorso pubblico per esami [illegible] 37 posti [illegible] collaboratore tecnico.
Possono partecipare [illegible] ingegneria, scienze dell'informazione, economia e [illegible] mercio, matematica e statistica.
Sono garantite interessanti opportunità professionali. I vincitori:
- opereranno nell'ambito di [illegible] informatico distribuito [illegible] grandi dimensioni dotato di tecnologie avanzate;
- parteciperanno a corsi di formazione teorico-pratica con l'assistenza di esperti delle aziende fornitrici delle tecnologie utilizzate dall'INPS;
- potranno acquisire, in [illegible] ambiente che utilizza linguaggi evoluti e tecnologie sofisticate, l'esperienza necessaria nel campo del software applicativo e di base.

Il bando di concorso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale [illegible] Repubblica, IV serie speciale, n. 30 del 15 aprile [illegible]
Le domande di partecipazione debbono pervenire entro il termine perentorio del 30-5-1988 alla Direzione Generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (Servizio Personale - [illegible]p. VI - Assunzioni e Concorsi) - Via Ciro il Grande n. 21 - 00100 Roma-Eur.

FARMACA INTERNATIONAL
Società operante nel settore della [illegible] professionale nel potenziamento della propria rete di vendita seleziona:

VENDITORI/TRICI

fortemente motivati al successo, di bella presenza con età non [illegible]periore ai 35 anni, auto propria, residenti in zona
TO - AO - BY - IM
Vengono prese in considerazione anche candidature di neodiplomati, si offre l'opportunità d'inserim[illegible] in Azienda di prestigio con reali possibilità di carriera e la certezza di notevoli utili, grazie ad una retribuzione ai massimi livelli aziendali.
Per appuntamento in zona telefonare ai numeri:
(011) 471.138 - 472.814 - 489.739

VERGANI PELLICCERIA S.p.A.

Rondò Sud 5 - 20051 LIMBIATE

CERCA

RAPPRESENTANTE

serio e capace,
introdotto nelle Pellicerie della regione

PIEMONTE

Telefonare a:
02.990.51427
sig.ra Salvadori per appuntamento.

SOCIETA' leader nei prodotti di largo consumo ed altissima immagine ricerca per l'apertura di un negozio di Delicatezze alimentari e bar con sede in Torino zona precollinare

LA MANAGER [illegible] (Rif. A)

gli acquisti, la promozione della [illegible], il coordinamento del bar e quello complessivo, l'i[illegible] della clientela nella massima signorilità e [illegible] sorriso della [illegible] rappresenteranno, di massima i compiti da espletarsi con elevata professionalità.
La [illegible] ideale [illegible] dovrà possedere: età compresa tra i 30-40 anni, documentata esperienza di [illegible]ne in proprio o per conto terzi di negozi, doti di dinamismo commerciale; carisma, fair play; guida [illegible] personale che è rappresentato da [illegible] dipendenti.

IL [illegible] (Rif. B)

con matura e qualificata [illegible].

IL TRAMEZZINISTA/BARISTA (Rif. C)

con significativa [illegible] in [illegible] mansione.

Gli interessati sono invitati a trasmettere dettagliato curriculum personale corredato di recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 112 - 10100 TORINO

GRANDE AZIENDA INTERNAZIONALE
operante nel settore del
FLOROVIVAISMO
cerca
GIOVANI DIPLOMATI O [illegible] AGRARIA

interessati all'attività [illegible]
VENDITA
con reali possibilità di guadagno, (portafoglio clienti già esistente) nella zona composta dalle province di TORINO - VERCELLI - NOVARA - AOSTA ASTI - VARESE - PAVIA
[illegible] offrono:
- training di tre mesi a spese dell'azienda
- contratto di agenzia
- nutrito portafoglio clienti
- interessante trattamento provvigionale
- inquadramento Enasarco

Scrivere a: O.A.G.M.A.R.
Via Leopardi, 21
20123 MILANO

Media [illegible] produttrice [illegible] impianti per il riscaldo a induzione dei metalli, ricerca:

a) **Tecnico per avviamento impianti**

L'attività che consiste sia nella messa in funzione e collaudo [illegible] clienti, delle apparecchiature, sia nell'assistenza tecnica post vendita, richiede esperienza su impianti [illegible] automazioni in genere. Desideriamo contattare un [illegible] elettrotecnico con [illegible] su sistemi analogici, in [illegible] di intervenire tanto [illegible] parte elettrica [illegible] su quella meccanica.

b) **Corrispondente in lingue estere**

Perfetto [illegible] steno-dattilografia. Conoscenza [illegible] di video scrittura. Padronanza parlata e scritta lingue straniere inglese [illegible] eventualmente [illegible]. E' gradi[illegible], seppure breve, [illegible] uffici commerciali [illegible] dettagliando [illegible] alla **Publikompass 117 - 10100 Torino**, specificando sia su lettera che [illegible] busta [illegible] po[illegible]

Gruppo di medio/grandi dimensioni, in costante sviluppo, operante nel mercato del [illegible] in gomma e plastica per auto e industria cerca

Rif. 1 **ACQUISITORE ACQUISITRICE SENIOR**
con esperienza, documentata nel curriculum, in società del settore [illegible] produzione impianti;

[illegible] 2 **RESPONSABILE GESTIONE MAGAZZINO**
con esperienza di almeno [illegible] in [illegible] responsabilità.

Rif. 3 **ADDETTO/A LOGISTICA TRASPORTI**
con [illegible] alcuni [illegible] nel settore dell'acquisto dei servizi e del coordinamento operativo del trasporto delle merci.
Per entrambe le posizioni sarà considerato titolo preferenziale la conoscenza di lingue straniere.
Retribuzione e inquadramento saranno commisurati alle effettive capacità e inseriti nel sistema incentivante aziendale.
Sede di lavoro: prima cintura di Torino.
Inviare curriculum a: **Publikompass 114 - 10100 Torino.**

ATTIVITA' INDIPENDENTE

L'attività proposta, che può essere affiancata all'attuale occupazione, può essere svolta da qualsiasi persona in quanto non necessita di esperienze specifiche. L'attività, a carattere imprenditoriale, consiste nella distribuzione [illegible] una gamma di prodotti di [illegible] punti di vendita precedentemente da noi precostituiti [illegible] Vs [illegible] residenza. Il tipo dei [illegible] distribuiti permette [illegible] realizzare utili oltre il 60%.
Requisiti richiesti indispensabili:
- disponibilità [illegible] almeno 6 ore settimanali, non continuative;
- disponibilità [illegible] un capitale liquido di almeno Lit. 10.500.000 per la copertura dei costi di avviamento;
- maggiore età, serietà e correttezza;
- disponibilità immediata o a brevissimo tempo.

Interessi garantiti sul capitale [illegible] contratto a termini di legge.
Verrà data risposta a tutti.
Inviare dati personali, indirizzo e telefono, citando chiaramente anche sulla busta 4075 S. [illegible]:
Divisione [illegible] del Personale dell'ORGA S.r.l.
35139 PADOVA - Via Aquileia 3

La Consociata italiana di un grande Gruppo chimico-farmaceutico internazionale, tra i primi nel mondo nel proprio settore, presente [illegible] Italia [illegible] diverse località operative, desidera assumere

INGEGNERI CHIMICI (4098 S.)
e
LAUREATI IN CHIMICA INDUSTRIALE (4099 S.)

per il proprio stabilimento chimico-farmaceutico di **Garessio (CN)** e per lo stabilimento ch[illegible] di **Fombio (MI)**.
Si desidera incontrare qualificati professionisti con un buon curriculum universitario, di età non superiore ai [illegible] anni, con una di[illegible] conoscenza della lingua inglese e, preferenzialmente, 2-3 anni di esperienza maturata presso industrie chimiche e chimico-farmaceutiche.
I candidati prescelti saranno inseriti nei reparti produttivi, [illegible] servizi tecnici e/o [illegible] laboratori di sviluppo per [illegible] ottimizzazione dei processi [illegible] produzione e la gestione [illegible] nuovi progetti.
La società proporrà concrete prospettive di sviluppo professionale e retributivo e [illegible] inserimento in un ambiente altamente qualificato e tecnologicamente all'avanguardia.
La selezione verrà curata direttamente dall'Azienda cliente; segnalare pertanto le società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «riservato» sulla busta.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento d'interesse alla:
[illegible] Selezione [illegible] Personale dell'ORGA S.r.l.
20129 [illegible] - Via [illegible] - Tel. [illegible]

ORGA

Importante Società industriale leader nei propri settori ricerca per il rafforzamento del proprio Laboratorio Chimico Ricerca, Sviluppo e Controllo Qualità

chimico laureato (4070 S.)

con esperienza di ricerca e di sviluppo prodotti formulati nei campi delle resine epossidiche, degli adesivi strutturali e dei polimeri PVC. Al candidato viene richiesta un'a specifica capacità di conduzione di un gruppo di lavoro. E' inoltre qualificante la conoscenza dei mezzi di ricerca complementari quali gascromatografia ed altri.

chimico (4071 S.)

con esperienza di controlli qualità in aziende di chimica secondaria modernamente organizzate [illegible] processi di [illegible] secondo le norme europee e [illegible] standard di assicurazione qualità.
Per entrambe le posizioni sono previsti inquadramento alle massime categorie impiegatizie e retribuzioni correlate alle effettive esperienze e capacità.
La sede di lavoro è TORINO.
La selezione verrà curata direttamente dall'Azienda Cliente.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento d'interesse alla:
Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
20129 MILANO - Via Pinio 63 - Tel. 02 203.464

ORGA

RIPARATORI DI ELETTRO[illegible]

Soc[illegible] nazionale, costruttrice di apparecchi elettromeccanici [illegible] entrare in contatto con ditte [illegible] operano nel settore assistenza tecnica [illegible] elettrodomestici (lavatrici-frigo) per creare la propria rete di assistenza tecnica.
La presente ricerca ha carattere di urgenza e sono [illegible] tutte [illegible] province del Piemonte e Valle d'Aosta.
Un nostro incaricato si [illegible] in contatto direttamente con gli inte[illegible] loro zone per discutere i termini di accordo sia tecnici che economici.
Gli interessati sono invitati a inviare i loro dati personali, indirizzo, telefono, esperienze tecniche e zona di operazione, citando chiaramente [illegible] sulla busta 4079 S. alla:
Divisione [illegible] del Personale dell'ORGA S.r.l.
[illegible] - [illegible] Aquileia, 3

Azienda odontoiatrica ricerca per il completamento della rete di vendita nazionale

Agenti monomandatari ambosessi

per le seguenti zone: TO-CN-GE-MS-LU-SP
Si richiede: iscrizione C.C.I.A.A., mentalità imprenditoriale e determinazione al successo, auto propria, età non superiore a 35 anni.
Si offre: inquadramento Enasarco, elevate provvigioni, premi e incentivi.
I candidati interessati sono pregati di inviare curriculum vitae manoscritto indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 4061 S. alla:
Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
20129 MILANO - Via Pinio 63 - Tel. 02 204.6841

ORGA

Giovane e dinamica Azienda produttrice e distributrice di apparati per il settore
DATA COMMUNICATION
nel piano di potenziamento della propria struttura commerciale, RICERCA:

VENDITORI TECNICI

per le proprie sedi di:
TORINO (4085 S.)
MILANO (4084 S.)
ROMA (4086 S.)
[illegible] affidate [illegible] promozione [illegible] e la [illegible] di apparecchiature e sistemi per reti di trasmissione dati.
Si richiede: precedente esperienza di vendita [illegible] nel settore, forte determinazione nella promozione della vendita e buona conoscenza della lingua inglese.
Gradita ma non indispensabile è la conoscenza dei principali protocolli di comunicazione nonché dell'ambiente DOS su Personal Computer.
Si offre: adeguata introduzione presso i maggiori clienti della zona, supporto tecnico-commerciale dalla sede di Milano, training di [illegible] tecnico riguardante i vari prodotti, livelli retributivi [illegible] inquadramento in grado [illegible] soddisfare le candidature più qualificate.
La selezione [illegible] curata direttamente dall'Azienda Cliente.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento d'interesse alla:
Divisione Selezione [illegible] dell'ORGA S.r.l.
20129 Milano - Via [illegible] 63 - Tel. 02 203.464.

ORGA

Azienda metalmeccanica [illegible] RICERCA

specialista contabilità industriale

diplomato ragioniere, [illegible] sui 30 anni, proveniente [illegible] un'esperienza almeno quinquennale nella mansione, maturata in aziende modernamente organizzate ove abbia sviluppato sistemi con EDP.
[illegible] richiede una buona [illegible] del tedesco o dell'inglese.
Viene offerto un inserimento [illegible] ambiente dinamico [illegible] possibilità di crescita professionale nonché inquadramento di [illegible] interesse.
La [illegible] lavoro è [illegible] vicinanze di Pinerolo.
[illegible] selezione verrà curata direttamente dall'Azienda Cliente; segnalare pertanto le Società con [illegible] non si desidera entrare [illegible] contatto [illegible] nendo la dicitura «Riservato» sulla busta.
Inviare dettagliato curriculum indicando [illegible] recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 4083 S. alla:
Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
20129 Milano - Via Pinio 63 - Tel. 02 203.464.

ORGA

Industria confezioni
CERCA
MODELLISTA
con esperienza almeno triennale nel settore capi spalla femminili.
Si offre inquadramento adeguato alle effettive capacità.
Scrivere:
Publikom[illegible]
10100 TORINO

Azienda in San Mauro ricerca
PROGRAMMATORE S36 IBM
PER LA FUNZIONE DI RESPONSABILE C.E.D.
- 3-5 anni di esperienza;
- buona conoscenza linguaggio RPG II batch/interattivo;
- specifica attitudine all'analisi;
- capacità supporto utenti.

E' gradita la conoscenza linguaggio Cobol e inglese.
Scrivere dettagliando curriculum vitae a: PUBLIKOMPASS 6002 - 10100 TORINO.

Azienda abbigliamento per bambini già bene introdotta sul mercato della **REGIONE PIEMONTE** ricerca
[illegible]
AGENTE
per la vendita [illegible] produzione.
Inviare curriculum vitae a: Casella Postale 77 - [illegible] Capelle (Firenze)

[illegible] IMPORTANTE NELLA CARRIERA COMMERCIALE

Barilla

[illegible] per:

[illegible] città e provincia

GIOVANI DIPLOMATI E LAUREATI

da avviare ad un'interessante carriera commerciale che inizierà con un adeguato periodo di formazione in aula e sul campo nella posizione iniziale di

FUNZIONARI DI VENDITA

Ci rivolgiamo a **diplomati e laureati, massimo venticinquenni e militesenti**, interessati a svolgere un lavoro dinamico e stimolante, professionalmente e personalmente orientati al conseguimento dei risultati in un'ottica evolutiva. È caratteristica preferenziale la provenienza da una, sia pur breve, esperienza di vendita in aziende nel settore dei beni di largo [illegible]

Sono previsti: **Stipendio fisso • Incentivi • Auto aziendale**

La sede di lavoro sarà nelle zone suindicate e costituirà requisito indispensabile la residenza in zona. Successivamente possono essere previsti trasferimenti in altre sedi del territorio nazionale, secondo le esigenze aziendali e per accelerare il piano di carriera.

Gli interessati **in possesso dei requisiti richiesti** sono pregati di inviare per espresso un dettagliato curriculum manoscritto (età, residenza, telefono, votazioni scolastiche, interessi extra professionali, [illegible] lingue, risultati di lavoro) a:

BARILLA - SOCIETÀ PER AZIONI - [illegible] PERSONALE DI VENDITA
Viale Barilla, 3/A - 43100 PARMA

Primaria azienda di medie dimensioni con [illegible] in Torino

ricerca

per immediato inserimento

ELETTRICISTA

con i seguenti requisiti professionali:

— esperienza su impianti industriali e macchine elettromeccaniche

— conoscenza [illegible] elettronica a livello di schemi, componenti [illegible] azionamenti industriali.

[illegible] la massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum a:
[illegible] 41 - [illegible] TORINO

Azienda Metalmeccanica di medie dimensioni, facente parte di un importante Gruppo industriale, ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE [illegible] E TECNOLOGIE [illegible] STABILIMENTO

Rif. GM124

Alla mansione verrà affidata la gestione delle tecnologie ed i metodi dei sistemi di produzione e montaggio automatizzati, lay-out ed impianti [illegible] processo. Deve proporre e sviluppare studi tecnico-economici su sistemi di lavorazioni meccaniche e relativi piani [illegible] fattibilità. Collabora nelle scelte di investimento per impianti e macchinario, per lo sviluppo-realizzazione del processo produttivo.

E' richiesta una preparazione tecnica specifica, [illegible] in posizioni [illegible] responsabilità analoghe, laurea in Ingegneria meccanica (o titolo equipollente), conoscenza lingua inglese ed eventualmente francese, età 30-40 anni. La posizione si colloca ai massimi livelli impiegatizi, con interessanti possibilità di sviluppi professionali nel medio termine.

La sede di lavoro è TORINO.

La Società partecipa alla selezione fin dalle prime fasi.

Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico, citando il Rif. GM124, a:

SIRTEXPERSONALE [illegible] TORINO
VIA B. GALLIARI 5/E

Azienda leader di mercato nel settore cosmetico e farmaceutico assume:

RESPONSABILE SISTEMA IBM - S/36

[illegible] richiede buone capacità di [illegible] e programmazione [illegible] maturata in aziende manifatturiere.

E' richiesta esperienza pluriennale in analoghe mansioni.

Sede [illegible] lavoro: Torino.

Inviare curriculum vitae dettagliando esperienze maturate a:
Casella Postale 1404 - 10100 Torino.

---

performance

Una società di servizi per la gestione della comunicazione [illegible]

AGENTE MONOMANDATARIO

[illegible]

Prestigiosa Società Multinazionale operante nel [illegible] servizi e caratterizzata da una fase di marcata crescita commerciale, è [illegible] ricerca di un

DISTRICT SALES MANAGER
TORINO

La posizione prevede la gestione di un team di vendita, totalmente orientato al risultato, [illegible] cui attività si sviluppa su [illegible] una vasta area dell'Italia Settentrionale.

Sarà compito del titolare della posizione assicurare il raggiungimento degli obiettivi attraverso la pianificazione delle attività di vendita e fornire appropriati stimoli [illegible] tura affinché si indirizzi verso la prestazione [illegible] servizi creativi e altamente finalizzati.

Il candidato ideale ha un'età intorno ai 35 [illegible], un livello culturale di tipo universitario ed una buona conoscenza dell'inglese. Determinazione ed autorevolezza, nonché spiccate capacità organizzative e gestionali costituiscono il bagaglio manageriale indispensabile per rivestire tali responsabilità. Esperienze maturate preferibilmente in ambienti multinazionali e nel settore terziario completano il profilo.

L'Azienda, oltre a [illegible] l'inserimento in una organizzazione prestigiosa, è in grado di soddisfare le esigenze [illegible] candidati altamente qualificati offrendo un pacchetto retributivo, comprensivo di vettura aziendale, di sicuro interesse.

In funzione dell'urgenza della ricerca, gli interessati sono pregati di inviare PER ESPRESSO un dettagliato curriculum vitae, indicando un recapito telefonico, alla PA Personnel Services - Via Turati 40 - 20121 Milano - citando il Rif. 959 anche sulla busta e indicando «Riservato» se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

PA Personnel Services

Milano, Via Turati, 40 Telefono 02-[illegible] - Roma, Lungotevere Mellini, 44 Telefono 06-[illegible]

L'Azienda che [illegible] ha incaricato di questa ricerca è una media Azienda Meccanica caratterizzata dallo sviluppo [illegible] successo costante sul mercato mondiale. Nell'ambito di [illegible] programma di sviluppo organizzativo e commerciale desidera inserire:

Rif. 3/A

ASSISTENTE DI DIREZIONE

La posizione prevede la responsabilità [illegible] programmazione e organizzazione della produzione e lo sviluppo e razionalizzazione dei servizi collegati. L'Azienda desidera entrare [illegible] contatto [illegible] **CANICI**, che desiderino sviluppare la propria dinamicità. [illegible] capacità di analisi e organizzazione e le doti di comunicativa ed ambizione.

Rif. 3/B

JUNIOR EXPORT MANAGER

Il candidato ideale è un giovane, dotato di buona cultura e capacità di relazione, e soprattutto con un'ottima conoscenza della lingua inglese e/o francese, che desidera cogliere un'interessante opportunità di sviluppo professionale e personale [illegible] commercio con l'[illegible].

L'immagine e la dinamicità dell'Azienda sono garanzie per candidati realmente motivati ad un'esperienza di lavoro autonomo, creativo e di reale crescente responsabilizzazione gestionale.

La sede di lavoro è a nord [illegible] Novara.

GSI **Inviare dettagliato curriculum precisando il riferimento [illegible] interesse e il recapito telefonico a: s.r.l. - Servizio selezione - Corso F. Cavallotti, 26 - 28100 NOVARA**

Primaria azienda torinese leader di mercato nel proprio settore ricerca giovane da inserire nel

SERVIZIO MARCHI E BREVETTI

Il candidato ideale ha una preparazione culturale a livello di diploma o di laurea (ragioneria, economia e commercio, giurisprudenza), un'età fra i 24 e i 28 anni, conoscenza delle lingue.

Dovrà seguire tutti gli aspetti procedurali per il rilascio e il rinnovo di marchi e brevetti e per la tutela degli stessi, seguire il contenzioso. Fa parte del servizio anche l'attività di segreteria di alto [illegible], per la quale è richiesta spiccata capacità nell'elaborazione autonoma della corrispondenza e nell'organizzazione dei lavori di ufficio.

Completano la figura doti di equilibrio e riservatezza e una predisposizione ai contatti umani.

Per candidature prive di esperienza è previsto l'inserimento con periodo di formazione.

La sede di lavoro è in Torino.

Inquadramento e trattamento economico saranno rapportati al livello di preparazione.

Le risposte dovranno pervenire a **Publikompass 116 - 10100 Torino**

Primaria Azienda operante nel [illegible] pubblicitario in campo nazionale ricerca

LAUREATO IN DISCIPLINA SCIENTIFICA

[illegible] inserire nel [illegible] Centro Elaborazione Dati.

[illegible] posizione prevede: funzioni di assistente al Capocentro, responsabilità della gestione del flusso informativo nell'ambito di un programma di espansione, retribuzione di sicuro interesse ai massimi livelli impiegatizi.

Si richiedono: età inferiore ai anni 28 e brillanti risultati [illegible] studio, dinamismo, volontà di apprendimento e doti organizzative.

Sede di lavoro: Torino.

Le domande, corredate da un dettagliato curriculum vitae, vanno indirizzate a **Publikompass 8224 - 10100 Torino**

Azienda settore beni strumentali CERCA

ISPETTORE E VENDITORI

per TO - AT - AL - CN e rispettive province. Costituisce titolo preferenziale esperienza distribuzione organizzata.

Scrivere: [illegible]
[illegible] - 10100 TORINO

Azienda assume

ARCHITETTO E GEOMETRA

capacità organizzative, anche [illegible] primo impiego. Massima riservatezza.

Inviare eventuale curriculum a:
**PUBLIKOMPASS 8235
10100 TORINO**

DB La DUN & BRADSTREET KOSMOS S.p.A.

Società leader mondiale nel settore dei servizi commerciali, in attuazione dei programmi di sviluppo di [illegible] servizio RICERCA

FUNZIONARI COMMERCIALI

in possesso dei seguenti requisiti:

- età compresa fra i 25 e 35 anni;
- cultura a livello universitario;
- elevata attitudine alle relazioni interpersonali;
- spiccata personalità, forza di carattere, capacità di conseguire risultati in modo autonomo;
- disponibilità ad effettuare brevi viaggi;
- autovettura propria.

Saranno considerati titoli preferenziali l'esperienza di base o la conoscenza dell'ambiente EDP e dei principi contabili.

Si offrono:

- una politica retributiva in grado di soddisfare anche le candidature più qualificate;
- una attività interessante e libera nell'ambito degli obiettivi concordati.

Sede di lavoro TORINO

[illegible] curriculum vitae dettagliato indicando un recapito telefonico a:
DUN & BRADSTREET KOSMOS S.p.A. - Direzione del Personale - Rif. F/1 - Casella Postale 10053 - 20110 Milano MI.

REVLON

La REVLON S.p.A., Società leader nel campo della cosmesi, distribuisce di marchi di prestigio quali Charles of the Ritz, Charlie, Revlon Ultima II, in fase di potenziamento del proprio organico ricerca

BEAUTY CONSULTANTS

per attività di consulenza, informazione, dimostrazione e aiuto alla vendita in profumerie

Si richiede:

- residenza a TORINO o città limitrofe;
- età orientativa tra i 25-35 anni;
- diploma di scuola media superiore (meglio se arricchito da diploma di Estetista);
- predisposizione al contatto con il pubblico;
- disponibilità a spostamenti nell'area interregionale;
- bella presenza.

Si offre:

- zona di lavoro: Piemonte;
- interessante sistema retributivo;
- rimborso spese.

Inviare curriculum con foto alla Società REVLON - Direzione del Personale - Casella Postale [illegible] Roma Appio

PA Personnel Services

Roma, Lungotevere Mellini, 44 Telefono 06-[illegible] - Milano, Via Turati, 40 Telefono 02-[illegible]

COMPAGNIA INTERNAZIONALE DI CONSULENZA DI DIREZIONE AZIENDALE in affari [illegible] 1925 e [illegible] 1958 operante anche in Italia RICERCA
elementi da inserire nel proprio organico con

QUALIFICA DI ANALISTA

[illegible] trattamento economico corrispondente al 1° livello commercio, più incentivi.

I candidati devono avere un'età superiore ai 30 anni, preparazione [illegible] livello universitario, forte personalità e conoscenza [illegible] principi fondamentali [illegible] gestione aziendale (bilanci - [illegible] economici), esperienza [illegible] conoscenza [illegible] vendita.

Devono essere disponibili [illegible] viaggiare su tutto il territorio nazionale.

L'attività consiste nell'operare presso le Aziende-Clienti della Compagnia per individuarne le carenze organizzative.

La comunicativa e la forza [illegible] persuasione [illegible] determinanti per i candidati all'attività proposta.

Le persone prescelte dovranno [illegible] libere da impegni per iniziare immediatamente un training formativo a spese della Compagnia.

Coloro che rispondono alle sopracitate caratteristiche dovranno **telefonare** [illegible] n° [illegible] 805.8221 con riferimento S/S.

Il GFT SpA ricerca, per il proprio Settore Donna,

RESPONSABILE COMMERCIALE

a cui affidare il coordinamento dell'allestimento di una collezione di abbigliamento femminile di alto livello e la responsabilità della relativa distribuzione in tutti i mercati nazionali ed internazionali.

I Candidati, di età compresa tra i 28 ed i 35 anni, devono aver maturato un'esperienza almeno biennale in posizioni analoghe presso aziende del settore e, preferibilmente, nell'area dei prodotti femminili.

Sono indispensabili una buona conoscenza delle lingue Inglese e Francese ed un buon livello culturale.

L'inquadramento e la retribuzione iniziali saranno commisurati alla esperienza ed alle potenzialità della persona prescelta e possono soddisfare le aspettative [illegible] candidature più qualificate.

Sede di lavoro: Torino.

Le persone interessate possono inviare un loro curriculum vitae, citando il rif. 8/88, a:

GFT SpA
Selezione del Personale
C.so Emilia 6
10152 Torino

GRUPPO GFT

Gruppo industriale con sede direzionale [illegible] stabilimento [illegible] EMILIA, [illegible]

L'ASSISTENTE AL DIRETTORE DI STABILIMENTO

L'Azienda opera [illegible] produzione [illegible] ed in serie molto limitate di veicoli industriali [illegible] il trasporto persone.

La funzione collabora [illegible] il Direttore di Stabilimento [illegible] alla pianificazione, organizzazione e controllo dell'attività produttiva e dei [illegible] collegati; al coordinamento degli approvvigionamenti [illegible] dell'ufficio tempi [illegible] metodi; allo studio [illegible] all'adozione di [illegible] metodi mirati al miglioramento dell'efficienza [illegible] altresì [illegible] assicurare la costante motivazione del personale alle dipendenze.

Il candidato ideale ha un'età di [illegible] anni; [illegible] in possesso della laurea in ingegneria meccanica; ha maturato significative esperienze professionali in medie aziende [illegible] settore metalmeccanico [illegible] produzione [illegible] piccole/medie serie, possiede spiccate doti organizzative e di leadership, capacità realizzative e di conduzione degli uomini, predisposizione all'utilizzo [illegible] supporti informatici, facilità di rapporti interpersonali.

E' gradita [illegible] della lingua tedesca o inglese.

Sono previsti [illegible] retributivo e inquadramento tali da soddisfare candidature anche particolarmente qualificate, nonché [illegible] prospettive di [illegible] ambito del gruppo.

Gli interessati sono invitati ad inviare dettagliato curriculum scrivendo a:
Publikompass S.p.A. Cassetta 1066 - 40100 Bologna

E' [illegible]
[illegible] riservatezza

SALMONE AFFUMICATO
E SPECIALITÀ ALIMENTARI
AZIENDA LEADER [illegible] EUROPA

La nostra Società occupa da molti anni una posizione leader e di prestigio nella distribuzione di **SALMONE AFFUMICATO, CAVIALE ED ALTRE SPECIALITÀ ALIMENTARI**.
La nostra continua crescita richiede l'inserimento di nuovi collaboratori motivati a sviluppare il loro successo professionale, pertanto ricerchiamo

AGENTI GENERALI (CAPI AREA)

I candidati ideali, di età tra i 35/45 anni, dovranno avere una forte introduzione presso la più importante Clientela: GD, DO, Grossisti Tradizionali e Concessionari [illegible] settore alimentare deperibile. Dovranno inoltre garantire [illegible] efficace gestione di una rete di Agenti Plurimandatari e promuovere le vendite dei Clienti speciali. È previsto un trattamento economico di sicuro interesse [illegible] in [illegible] provvigioni, gare, incentivi e premi, che, in linea con lo sviluppo registrato [illegible] ultimi anni, arriverà a raggiungere un guadagno tra i più elevati del settore.

Inviare un curriculum completo a: **INTERNATIONAL SALMON COMPANY S.p.A.**
Via per Cassano Magnago 120 - 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)

[illegible] DI VENDITA

tecnes Organizzazione aziendale
Via Andrea Doria n. 7 - 10123 Torino

Reporter
Watch to Wear

Giovani venditori - Orologi da polso

[illegible] 1 - [illegible] e AOSTA AREA 2 - ALESSANDRIA - VERCELLI - ASTI - CUNEO

La ns. Società è presente da alcuni anni sul mercato nazionale con una linea di orologi di grande successo. Nell'ambito di un preciso programma di potenziamento della propria rete di vendita, ricerchiamo giovane venditore che, nelle zone sopra indicate, dovrà mantenere i contatti con la clientela già acquisita e sviluppare azioni promozionali con quella potenziale. Ci rivolgiamo quindi a candidati di età intorno ai 28 anni, con un buon livello culturale, i quali, ad una esperienza anche breve di vendita, uniscano spiccate doti di volontà, responsabilità e autonomia. È indispensabile la residenza in zona, l'iscrizione al ruolo di Agenti di Commercio e l'autovettura di proprietà. Al candidato prescelto verrà offerto un trattamento economico di ottimo livello, composto da contributo spese, un fisso mensile ed elevate provvigioni.

Gli interessati possono presentarsi nei giorni:

6 MAGGIO ore 9.00 - 12.30 14.00 - 19.00 e 7 MAGGIO ore 9.00 - 12.00

presso C.O.S. s.a.s. - Via Cibrario 120 - [illegible]

**oppure il giorno 9 MAGGIO presso TIMCO [illegible] S.R.L.
Centro Direzionale Milanofiori - Palazzo Q7 - ROZZANO (MI)**

Consulenti di Direzione e Organizzazione Aziendale

Importante gruppo multinazionale, operante nel settore dei beni industriali di consumo e articoli tecnici altamente qualificati, ricerca per la SpA italiana il

DIRETTORE COMMERCIALE

che, alle dipendenze della direzione generale, dovrà definire gli orientamenti e i principi da seguire per la politica commerciale, i metodi di vendita, la formazione e l'organizzazione del lavoro della struttura di vendita, in un'ottica personale globale e incentiva, [illegible] ambito degli obiettivi predeterminati.

La persona che stiamo cercando è un manager di alto livello, con una leadership spiccata e di stile avanzato.

Si richiede:

- esperienza commerciale e/o di vendita condotta in aziende di successo;
- know-how nel marketing nei suoi aspetti tecnici e applicativi;
- doti organizzative e di coordinamento;
- cultura gestionale ampia e diversificata, anche in altri settori, come ad es. finanziario, logistico, pianificazione strategica, ecc.;
- laurea in Economia e Commercio o laurea diversa, preferibilmente seguita da un master di direzione aziendale in università italiana o straniera;
- è titolo preferenziale l'aver svolto attività lavorativa nei più importanti Paesi europei, in aziende multinazionali;
- età compresa tra i 35-40 anni;
- ottima padronanza della lingua [illegible] meglio se accompagnata da una buona conoscenza di inglese e tedesco;
- personalità dinamica, concreta, innovativa, equilibrata, con uno spiccato accento imprenditoriale;
- atteggiamento vincente, propensione per il rischio calcolato, attenzione per i valori aziendali;
- buono pianificatore, affidabile, onesto, abituato a far valere le proprie ragioni con fatti e dati.

Si offre:

- inserimento tecnico-pratico attraverso un training programmato in un'azienda di prestigio e di tradizioni di successo;
- possibilità di sviluppo e carriera sia in Italia che all'estero;
- la qualifica di dirigente e una retribuzione di sicuro interesse.

La sede di lavoro è: Torino

Rif. DC/[illegible]

Scrivere, citando il riferimento a: SELE-ALGA

ALBERTO GALGANO & ASSOCIATI s. a. s.
Piazza IV Novembre, 1 - 20124 Milano

CGT

Compagnia Generale Trattori S.p.A.

Per il rafforzamento della propria struttura RICERCA:

GIOVANE TECNICO QUALIFICATO

Pos. A

per il servizio assistenza clienti di carrelli **CATERPILLAR e LANSING BAGNALL** nell'ambito della **Provincia di Torino**.
Il candidato ideale è un giovane di 20-25 anni, diplomato presso una scuola tecnica o professionale, in possesso di conoscenze di [illegible].
Un temperamento dinamico e responsabile unito alla disponibilità a trasferte giornaliere nell'area di competenza completano il profilo del candidato.

MECCANICO SPECIALIZZATO

Pos. B

al quale affidare la manutenzione [illegible] macchine movimento terra all'interno del Centro [illegible] di Torino.
Si richiede un'età di 28-30 anni ed un'esperienza di almeno 3-5 anni nel settore [illegible] macchine movimento terra e/o [illegible] industriali.
Per entrambe le posizioni la sede di lavoro è [illegible] **TORINESE**.
La selezione avverrà in zona entro 30 giorni

Si prega di inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, **indicando la posizione di interesse**, a:

COMPAGNIA GENERALE TRATTORI S.p.A.
Ufficio Selezione del Personale - Via S. Vittore 37 - 20123 Milano

Sintex

IMPORTANTE AZIENDA CHIMICO-FARMACEUTICA
[illegible] farmaci altamente etici, frutto dei propri laboratori di ricerca, assume:

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

Rif. A-7733

per la seguente [illegible]: **Novara e relativa provincia**

Si richiedono: motivazioni ed attitudini all'attività [illegible]posta; laurea in discipline medico-scientifiche o cultura equivalente; autovettura propria, residenza nel capoluogo; età 23-40 anni; gradita eventuale esperienza.

Si offrono: inquadramento contrattuale chimici; rimborsi spese; premi [illegible] incentivi.

Inviare [illegible] dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **indicando anche sulla busta il riferimento e la [illegible] di [illegible] a:**

Sintex

[illegible] S.r.l. - [illegible] MILANO - via Frua [illegible] - tel. 02 469.1417

Multinazionale, leader nel **settore del fine-chemicals**, ricerca per la propria unità produttiva situata nei pressi di **ALESSANDRIA:**

INGEGNERE DI MANUTENZIONE

Rif. A-7758

Il candidato ideale, che [illegible] à nel breve tempo la responsabilità della gestione della manutenzione, è un ingegnere meccanico, di età compresa tra i 30-35 anni, che ha maturato un'esperienza almeno triennale [illegible] di manutenzione di aziende di medio-grandi dimensioni.
Ha una buona conoscenza delle più aggiornate tecniche di manutenzione e dei relativi sistemi informativi, attitudine a lavorare in gruppo e abilità nei rapporti interpersonali. La conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.
La retribuzione e l'inquadramento, di sicuro interesse, saranno trattati in sede di assunzione.

Si prega inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, **citando chiaramente anche sulla busta il riferimento**, a:
SINTEX S.r.l. - 20146 Milano - Via Frua 22 - Tel. 02 [illegible] 14 17

Sintex

IMPORTANTE SOCIETA' MULTINAZIONALE ricerca per la zona di **TORINO - PIEMONTE:**

ASSISTENTE TECNICO

per la propria gamma di attrezzature professionali.
Il candidato deve avere una [illegible] compresa tra i 20-25 [illegible] ed il diploma di perito [illegible] una approfondita conoscenza di elettronica.
Si offre una retribuzione stimolante, autovetture dell'Azienda, corsi professionali.

Sintex

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, citando chiaramente anche sulla busta il Rif. A 7733, a SINTEX S.r.l. 20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02 469 14 17

Responsabile costruzione stampi

ricerca industria Metallurgica 20 km Nord Torino. Scrivere dettagliando curriculum e pretese a Publikompass 8307 - 10100 Torino.

AZIENDA leader nel settore impianti di sicurezza all'avanguardia in Europa, ricerca

[illegible]

per inserirli nel settore per le provincie di Torino, Asti, Alessandria, Cuneo, Vercelli, Novara, Aosta. Ottimo trattamento provvigionale. **Tel. (011) 30 33.32 - 30 23 60**

RESPONSABILE R & D

COMPONENTI ELETTROMECCANICI — Rif. LC 223

Una primaria industria situata nella [illegible] a Nord-Ovest di Milano, leader nel proprio settore, nel quadro del potenziamento della Struttura di Ricerca e Sviluppo, ricerca un RESPONSABILE PROJECT MANAGER per [illegible] linea di prodotti ad elevato contenuto professionale e qualitativo, alle dirette dipendenze del Direttore della Progettazione.

Il candidato ideale è un Ingegnere Meccanico o Elettrotecnico, di età non inferiore ai 30 anni, che abbia maturato [illegible] esperienza almeno quadriennale nella progettazione e sviluppo di componenti elettromeccanici professionali in almeno [illegible] dei seguenti prodotti: pulsantiere ed interruttori per elettrodomestica, commutatori rotativi e interruttori miniaturizzati.
Indispensabile la buona conoscenza di almeno una lingua straniera, preferibilmente l'inglese.

La persona dovrà essere in grado di assumere entro brevissimo tempo la guida di un discreto numero di collaboratori qualificati, sia di laboratorio prove che di progettazione, che operano disponendo anche di tecniche CAD/CAM. Inoltre collaborerà con il Product Manager Commerciale nella definizione dei programmi di sviluppo della linea di prodotti assegnata e presterà la necessaria ed eventuale assistenza tecnica alla clientela.
Il trattamento retributivo e categoriale sono aperti ai massimi livelli di mercato, in un ambiente di lavoro moderno e molto stimolante.

L'azienda cliente collabora con EFFOR fin dall'inizio della ricerca. Le persone interessate sono pregate di inviare un curriculum particolareggiato, citando anche sulla busta il riferimento e scrivendo "RISERVATO" se vogliono segnalare Società da escludere.
EFFOR s.r.l. - Via Cino Miniati 11 - 20124 MILANO

EFFOR s.r.l. — Efficienza Organizzazione e Ricerca

La Società, operante nella produzione [illegible] messa di impianti e sistemi di automazione industriale, è una importante controllata di uno dei principali Gruppi industriali italiani.
Nell'ambito di un processo di rapido sviluppo e di internazionalizzazione, la Società desidera inserire, alle dirette dipendenze dell'Amministratore delegato, un nuovo

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

La posizione prevede l'assunzione della piena responsabilità sull'intera gestione amministrativa della Società, ed in particolare riguarda le seguenti funzioni:

— l'amministrazione ed i bilanci aziendali, la contabilità industriale ed il controllo di gestione, la gestione finanziaria, il sistema informativo, la supervisione amministrativa di tre società controllate, gli aspetti fiscali

Il candidato [illegible] è un laureato in Economia e Commercio o Ragioniere, di età compresa tra i 30 e i 40 anni, in possesso di [illegible] qualificata esperienza in analoga posizione. [illegible] presso [illegible] modernamente organizzate, e preferibilmente [illegible] una [illegible] della lingua inglese.

L'inquadramento è dirigenziale e le condizioni economiche sono commisurate alle professionalità del [illegible] prescelto.

La sede di lavoro è nella prima cintura di Torino.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, indicando un recapito telefonico, indirizzandolo a:
PUBLIKOMPASS 5529 - 10100 TORINO

Azienda leader nel [illegible] del Direct Marketing **RICERCA**

[illegible] CONTABILITA'

con esperienza di almeno 5 anni nel campo amministrativo.
Si richiede diploma di ragioneria e/o diploma di Scuola di Amministrazione Aziendale.
E' titolo preferenziale la conoscenza del sistema IBM/36.

Inviare curriculum dettagliato a:
Direct Media S.p.A.
Via Toscana 9 - 10099 San Mauro (To) - Rif. RC

Ufficio tecnico di carrozzeria
sito in Torino
CERCA

DISEGNATORE DI CARROZZERIA

V - VI LIVELLO
da inserire nel proprio organico
Massima riservatezza
Scrivere: PUBLIKOMPASS 110 - 10100 TORINO

Società leader mondiale nell'automazione ricerca per la propria **Filiale di Torino**

VENDITORI E TECNICI

per l'ulteriore potenziamento del settore dell'automazione nell'industria manifatturiera.
I candidati prescelti dovranno possedere:
— specifica [illegible] tecnico-commerciale nel campo delle
LOGICHE PROGRAMMABILI (P.L.C.)
— forte motivazione alla definizione ed al raggiungimento di targets autogestiti.

Conoscenze integrative specifiche su PC, Sistemi CAD-CAM; Reti di Fabbrica e Sistemi di Controllo di Processo costituiranno motivo di preferenza. Gradita la conoscenza [illegible] lingua tedesca e/o inglese.
Inquadramento, retribuzioni, incentivi saranno in linea con il profilo tracciato.
Scrivere a:
Publikompass 44 - 10100 Torino

Agenzia SIEMENS Divisione Strumenti e Componenti Elettronici nel programma di potenziamento della propria rete commerciale ricerca

DUE [illegible] DI VENDITA

per il Piemonte.
Al venditore tecnico con esperienza 3/5 anni [illegible]. Si prevede periodo da assumere con contratto di formazione.
Telefonare al 447.64.67

Azienda produttrice cosmetici [illegible] ricerca

AGENTI MONO-PLURIMANDATARI

per il Piemonte Liguria Valle d'Aosta e Lombardia. Offresi inquadramento Enasarco per interessanti incentivi. Telefonare allo 011 470.3090 dal lunedì al venerdì ore ufficio solo se veramente interessati. Si garantisce la massima riservatezza.

Primaria azienda metalmeccanica di componenti per autoveicoli — in Rivoli — leader nel proprio settore cerca

PERITI [illegible]

neodiplomati, militesenti, con buona votazione, dei maturi con contratto di formazione nei reparti produttivi con possibili sviluppi in ambito manutentivo e/o tecnologico.
Scrivere: PUBLIKOMPASS 8030 - 10100 TORINO

CORTICELLI INFORMATICA S.r.l. ricerca

DIPLOMATI E LAUREATI

in materie amministrative e informatiche residenti nelle province del Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta desiderosi di intraprendere la carriera di esperti informatici presso medie e grandi aziende. Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico a
CORTICELLI INFORMATICA S.r.l.
Via Lodovica, 1 - 10131 Torino

SOCIETA' COMMERCIALE
concessionaria esclusiva di primari marchi [illegible]

AGENTI IN ESCLUSIVA PER FARMACIE
- prodotti da banco
- zone AO - NO - VC
- 1/2 TO e prov. - [illegible]
- 1/2 TO e prov. AL - AT

AGENTI NON IN ESCLUSIVA PER VENDITA A STUDI MEDICI
- prodotti diagnostici, materiale di consumo, apparecchiature
- [illegible] AO - AL - AT - CN - NO - TO - VC province singole o abbinate

Preferibile ma non necessaria esperienza di settore. Offresi: E[illegible], minimo garantito, rimborsi spese.
Scrivere: PUBLIKOMPASS 1050 - 10100 TORINO

FACTORING

SOCIETÀ FINANZIARIA EMANAZIONE DI PRESTIGIOSO GRUPPO Ricerca.

ADDETTO PROMOZIONE AFFARI

Per Sede di Torino

È richiesto:
- Età 25-35 anni
- Formazione culturale di buon livello
- Esperienza almeno triennale acquisita nella posizione
- Capacità di gestire e sviluppare con ampia autonomia i rapporti con la clientela affidata e potenziale a tutti i livelli
- Disponibilità a viaggiare nell'ambito della Regione.

La società è in grado di proporre inquadramento e retribuzione di sicuro interesse nonché concrete possibilità, a breve termine, di assumere la responsabilità del settore.

Inviare dettagliato curriculum a.
Publikompass 122 — 10100 Torino

REGIONE PIEMONTE ASSESSORATO FORMAZIONE PROFESSIONALE — CONVEY CONSORZIO PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

si rivolgono a

LAUREATI, LAUREANDI, DIPLOMATI

proponendo un
CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER «ESPERTI IN SERVIZI DI INFORMAZIONE AVANZATA PER L'IMPRESA»
finalizzato ad una nuova professionalità e ad un qualificato inserimento nel mondo del lavoro. Il corso è sviluppato con la collaborazione del CONSORCI D'INFORMACIO' I DOCUMENTACIO' DE CATALUNYA di Barcellona. Gli insegnamenti previsti per complessive 1500 ore, sono: tecniche di informazione avanzata; informatica; problematiche del «trasferimento» dell'informazione; laboratorio «prodotti» e «servizi» di informazione per l'impresa; ricerche di mercato microsettoriali; stage aziendale.
Il corso gratuito prevede n. 30 borse di studio di lire 4.500.000 lorde, nonché un rimborso spese e rinvio del servizio militare.

E' richiesto: data di nascita posteriore al 20/04/1963 ed iscrizione alle liste di collocamento. Inviare domanda e curriculum entro il 14/05/1988 a mezzo raccomandata a:
CONVEY - CONSORZIO PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO - C.so Duca degli Abruzzi 18 - 10129 Torino - Tel. 011 [illegible]

Le prove scritte di selezione sono previste il giorno 21/05/1988 alle ore 9 presso il Politecnico di Torino, C.so Duca degli Abruzzi n. 24. L'inizio del corso è previsto il 1° giugno [illegible].

Società di consulenza informatica operante a Torino e Milano, nell'ambito del potenziamento del proprio organico ricerca

ANALISTI - ANALISTI PROGRAMMATORI

con esperienza variante da 1 a 5 anni e conoscenza di COBOL in ambiente DB/DC ed in particolare:
- IBM: MVS, DL/I, TOTAL, IDMS, IMS, CICS, [illegible]
- DEC: VMS, RSX11M, DBMS.

Si prevede un aspetto economico di interesse legato ai risultati ed un [illegible] professionale continuo.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo gli interessati di inviare un analitico curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. AC 5866, alla: **Publikompass 50 - 10100 Torino**

[illegible] leader a [illegible] nazionale nel [illegible] pubblicità, **«Marchio Sansaforo»** fortemente pubblicizzato su Canale 5, Italia 1, Rete 4 e a mezzo stampa [illegible]

VALIDI [illegible]

per tutte le province del [illegible] Valle [illegible]

Si richiede: forte motivazione alla vendita ed alla crescita professionale, automunito, libero subito.
Si offre: corso di formazione, inquadramento Enasarco, portafoglio clienti, provvigioni-premi e incentivi superiori alla media nazionale.

Per selezione presentarsi oggi venerdì 6/5:
CIPAS, via Rubino 72 - Torino, tel. 011 308.1447 ore ufficio

PEGORARO

La **PEGORARO MACCHINE AGRICOLE S.p.A.**, leader europea nel settore delle attrezzature agricole, RICERCA nell'ambito del potenziamento della propria rete commerciale un

AGENTE [illegible] IN ESCLUSIVA

per le regioni **PIEMONTE - VAL D'AOSTA - LIGURIA**.
Il candidato ideale ha la residenza in Piemonte, ha un'età orientativa di 35 anni e deve aver maturato una qualificata esperienza di vendita rivolta a concessionari. Sarà titolo preferenziale la provenienza dal settore macchine agricole. Si offre un importante portafoglio clienti sufficiente a soddisfare le candidature più qualificate. Gli interessati possono inviare dettagliato curriculum a mezzo espresso a:
PEGORARO MACCHINE AGRICOLE S.p.A., via Torri di Confine 6, 36053 [illegible] (VI)

Il [illegible] Cliente è una primaria Compagnia di Assicurazione con sede in Torino ed in fase di espansione.
Per il proprio Centro Elaborazione Dati [illegible] incaricati di [illegible] due:

PROGRAMMATORI

con almeno due anni di esperienza su Mainframe e/o su Personal Computer con ottima [illegible] del linguaggio Cobol.
Si richiede capacità di lavorare in gruppo, dinamismo e buona professionalità.
L'inquadramento e la retribuzione [illegible] commisurati alle effettive capacità dell'interessato e comunque in linea con i parametri attuali.
Si assicura la [illegible] riservatezza.

Gli [illegible] sati sono pregati di inviare per espresso un dettagliato curriculum possibilmente manoscritto indirizzando a:
[illegible] Consulting
Via [illegible] Rocca 35 - [illegible] TORINO

CORRISPONDENTE INGLESE-FRANCESE

Società cintura Torino ricerca urgentemente

Inviare dettagliato curriculum a
Publikompass 8304 [illegible] Torino

Ditta **C.M.C.** Snc
Loranzè (To)
Tel. 0125 [illegible]

1600 prodotti tra cui: guanti da lavoro, detergenti, lavamani, creme industriali, ecc.

CERCA AGENTE

automunito, disponibile a tempo pieno per la provincia di TORINO.
Offresi: fisso mensile più provvigioni più 'premi' inquadramento Enasarco.

GRUPPO [illegible]

[illegible]

Per appuntamento tel. (011) [illegible]

Azienda Industriale
seleziona

GIOVANE FUNZIONARIO VENDITA

da assumere con contratto formazione lavoro. Gradita conoscenza lingua francese e/o inglese.
Scrivere Publikompass 8316 - 10100 Torino.

Industria metalmeccanica cintura di Torino in forte espansione ricerca per reparto presse oleodinamiche.

[illegible]

[illegible] esperienza

E per reparto assemblaggio:

[illegible] PER P[illegible]
[illegible] e/o A[illegible]

con esperienza

Tel. solo mattina, orario 9-12, [illegible]

DUN & BRADSTREET KOSMOS S.p.A.

leader mondiale nel settore dei [illegible] commerciali, in attuazione dei programmi di sviluppo della Divisione MARKETING/PUBBLICITA' ricerca

GIOVANE VENDITRICE/ORE

con forte motivazione [illegible] un'attività di successo, cui affidare in esclusiva la regione **Piemonte**.

La candidata/o ideale dovrà avere un'età di circa 25 anni, un buon livello culturale, un'esperienza precedente di vendita possibilmente nel settore pubblicità. Inoltre, avrà attitudine a lavorare in autonomia, in modo organizzato ed a operare per obiettivi con determinazione e serietà.
E' indispensabile l'iscrizione alla C.C.I.A.A.
E' previsto [illegible] corso di addestramento iniziale. Si [illegible] un trattamento economico interessante, commisurato alle reali capacità. Inquadramento Enasarco.

[illegible] in possesso dei [illegible] richiesti scrivere a: DUN & [illegible] [illegible]OS S.p.A. - Direzione del Personale - Rif. M/2 - Casella Postale 10052 - 20100 Milano (Milano)

La **SOCIETÀ CREAZIONI MODA** per Azioni appartenente al **Gruppo GFT** ricerca

AGENTE DI VENDITA

PER LA CITTÀ DI TORINO

La ricerca è rivolta a candidati con esperienza di vendita, nel settore tessile, abbigliamento o, eventualmente, nel settore dei beni di largo consumo.

La residenza nella zona di lavoro ed un'età non superiore ai 35 anni, costituiscono titolo preferenziale.

Alla persona prescelta verrà affidata la distribuzione di una collezione di tessuti alta moda uomo e donna e, in abbinamento, una collezione medio fine, di abbigliamento indirizzata a negozi e boutiques, per i quali è già consolidato un consistente portafoglio clienti in TORINO.

L'azienda offre un livello retributivo annuale composto da provvigioni, premi ed incentivi, in grado di soddisfare le candidature più qualificate ed è suscettibile di ulteriori sviluppi.

Gli interessati sono invitati a presentarsi il 12-5-88 dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14,30 alle 17,30 presso l'Hotel PRESIDENT Via Antonio Cecchi 67 - Torino - tel. [illegible]

GRUPPO GFT

Azienda [illegible]nica facente parte di una multinazionale americana, leader nel settore componentistica auto, per sviluppo ed ampliamento dell'organico della Direzione Progettazione e Ricerca e sviluppo, ricerca

PROGETTISTI DI PRODOTTO

con esperienza nel settore elettromeccanico e termoplastico maturata preferibilmente in aziende dell'indotto auto.
Richiedesi: capacità di lavorare per obiettivi in stretta collaborazione con gli altri enti tecnici aziendali.
Sarà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
Offresi:
— Inserimento in ambiente dinamico e stimolante con possibilità di carriera.
— Inquadramento e retribuzione adeguati alla professionalità acquisita.

Sede di lavoro: Torino e/o Asti.

Scrivere a:
PUBBLIMAN 504 - 1[illegible] ASTI

La **BENEDETTO PASTORE S.p.A.** al fine di adeguare la propria struttura alle [illegible] espansione dei [illegible] esteri assume

pos. A **GIOVANE [illegible]**

ed ambizioso esperto in tecniche commerciali estere a cui affidare il coordinamento nell'Ufficio vendite estero nell'ambito di una programmata crescita professionale. Si richiede diploma di scuola media superiore, padronanza delle lingue francese inglese e tedesco, disponibilità a spostamenti [illegible] all'estero. Inviare curriculum citando sigla AP1 a Casella Postale 517 - Torino.

pos. B **PRODUCT MANAGER**

per lo sviluppo di [illegible] prodotti [illegible] laurea in ingegneria meccanica, perfetta conoscenza della lingua tedesca. Esperienza professionale in posizione analoga costituirà titolo preferenziale. Inviare curriculum citando sigla [illegible] a Casella Postale 517 - Torino

---

La Sistemi spa, Divisione Software Applicativo Standard, nell'ambito di un progetto di sviluppo software in ambiente

UNIX - AIX

ricerca:
a) Analisti/programmatori
b) Programmatori

[illegible] pluriennale esperienza nello sviluppo di software applicativo in ambiente UNIX, linguaggi "C" e/o Cobol.
Alle persone aventi i requisiti richiesti si offre l'inserimento in un'azienda in rapido sviluppo ed un trattamento economico di sicuro interesse.
Le persone interessate, alle quali si assicura la massima riservatezza, sono pregate di scrivere a:
SISTEMI SPA - C.so Duca degli Abruzzi 18 - 10129 TORINO

sistemi

CAPO CONTABILE

La presente ricerca ci è stata affidata da un'importante società commerciale con sede in IVREA.
Il candidato, diplomato ragioniere o laurea in discipline economiche, con esperienza almeno quinquennale in una mansione analoga, che riferirà direttamente al Direttore Amministrativo, dovrà in particolare curare la gestione degli aspetti fiscali e I.V.A. sovraintendendo alla stesura dei bilanci mensili [illegible]. [illegible] attività di reporting presso la società del gruppo.
Inquadramento e retribuzione commisurate alle effettive professionalità della persona prescelta. Assicurando massima riservatezza si prega [illegible] dettagliato curriculum a
CASELLA POSTALE 261 - IVREA - EP/1

Importante Azienda, con sede nella prima cintura di Torino, CERCA

[illegible] PR/662

le cui caratteristiche ottimali sono:
— età compresa tra i 30 e i 40 anni
— diploma di scuola media superiore
— ottima conoscenza della steno-dattilografia e della lingua inglese e francese
— esperienza significativa in analoga posizione
— presenza, motivazione, disponibilità a straordinario e trasferte anche all'estero.

Inquadramento e retribuzione [illegible] commisurati alle effettive capacità.

Si prega di inviare dettagliato curriculum alla nostra **Sede di Torino**, precisando anche sulla busta il Rif. PR/662

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE SPA
SOGES
10128 TORINO - C. Turati 49 - 20121 MILANO - P.zza Cavour 1 — 35100 PADOVA - [illegible] — 00144 ROMA - Viale dell'Architettura [illegible]

Quest'anno l'azienda [illegible] chiederà soldi [illegible] Comune

Atm, bilancio in pari dopo 35 anni di deficit

Risultato [illegible] anticipo sulle previsioni - Le economie fatte

L'Atm non chiederà soldi al Comune per quadrare il bilancio '88. Chiuderà i conti con i ricavi (117 miliardi) e il contributo del Fondo nazionale trasporti (233 miliardi). Lo ha annunciato ieri il presidente Giorgio Perinetti senza nascondere la soddisfazione degli amministratori: «Succede dopo 35 anni di cronico disavanzo, è un risultato che arriva addirittura in anticipo di 2 anni rispetto alle previsioni dell'86. Una volta tanto, abbiamo battuto sul tempo le aziende di trasporto [illegible] altre grandi città: non mi risulta che siano già arrivate al pareggio».

In realtà, il brillante risultato dell'Atm arriva un po' a spese dei torinesi, un po' grazie alle economie dell'azienda. Il biglietto è infatti rincarato dal 1° aprile passando da 700 lire a [illegible] trascurando gli aumenti di abbonamenti e tessere. La direzione di corso Turati ha poi tagliato [illegible] serie di spese non indifferenti: un paio [illegible] miliardi sulla manutenzione degli [illegible] (viene curata in proprio, invece che da ditte esterne); altre centinaia di milioni sul sistema [illegible] acquisti di carburante (e recente la polemica sulla commessa annuale affidata interamente all'Agip) e dei pezzi di ricambio (trattative dirette con le industrie).

L'Atm, insomma, ha ragionando più [illegible] un imprenditore privato che come un'azienda pubblica: in 3 anni ha limato l'organico passando da circa 5700 persone a 5500, ha contenuto il deficit ed ha potuto limitare gli interessi passivi da versare alle banche. Le cifre degli ultimi anni danno la [illegible] del cambiamento: nell'85 aveva un passivo di quasi 54 miliardi, nell'86 è sceso a 18, nell'87 a 8 miliardi.

Dall'82 all'87 ha accumulato deficit per 170 miliardi. L'anno prossimo il pareggio arriverà grazie ad un ulteriore controllo dei costi: «Gli aumenti saranno contenuti intorno al 3,40%, ben al di sotto dei livelli di inflazione», promette Perinetti e assicura che il servizio [illegible] sarà peggiore. «Aumenterà [illegible] percorrenza dei mezzi, [illegible] riceveranno nuovi tram a pianale ribassato e 130 bus», aggiunge.

Ma non sarà il toccasana per il traffico: tutte le previsioni indicano intasamenti e rallentamenti progressivi verso il centro. «Non basta più razionalizzare le linee, ormai è necessario liberare le strade. L'alternativa è una sola: togliere le auto private o il mezzo pubblico. Visto che non si possono mettere le auto in galleria, mettiamoci i tram, [illegible] non possiamo farlo se il Comune non ci dà l'ordine di andare avanti [illegible] i progetti del Metrò», conferma Perinetti.

Il discorso si allarga all'amministrazione. Perinetti, che da una parte critica le lentezze municipali, [illegible] all'altra loda l'atteggiamento dell'assessorato ai Trasporti: «Abbiamo lavorato in sintonia, [illegible] buon accordo con l'assessore Ravaioli. Così l'Atm ha dimostrato di avere ottime capacità tecniche e amministrative e di poter garantire benefici a tutta la città». Grazie alla sua buona amministrazione, i torinesi risparmieranno [illegible] miliardi (circa 8 mila lire a testa) ma continueranno a pagare, indirettamente, i guai del traffico.

Ravaioli, chiamato direttamente in causa, non conferma i timori: «L'operazione-bilancio dell'Atm è solo un tassello di un'operazione più ampia. Era necessario azzerare i debiti per avere un'azienda in grado di fare investimenti e di autofinanziarsi». La prossima rivoluzione coinvolgerà la Satti che gestisce una parte delle linee esterne alla città e [illegible] due ferrovie [illegible] concessione (Torino-Ceres e Canavesana): [illegible] annuncia aumento di capitale (da 11 miliardi a 21) e la riorganizzazione delle competenze. «Gestirà le linee intercomunali lasciando all'Atm le linee cittadine e suburbane». Tutto in attesa che si concluda l'operazione attesa da 20 anni, [illegible] partenza del Metrò.

Bruno Gianotti

Temperatura

massima	+ 22,5
minima	+ 11,7
media	+ 16,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico della [illegible] da [illegible] di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 [illegible] umidità 45%. Temperatura massima + 20,3, minima + 10,4, media + 14,4. Previsioni: molto nuvoloso con precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio. Venti: moderati meridionali. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve [illegible] aumento. Sole sorge alle ore 6,13, tramonta alle ore 20,41. Temperature della [illegible] [illegible] massima [illegible] 21,3, minima + 12.

Sono circa 15 mila i torinesi che coltivano l'hobby del modellismo

Il mondo in scatola di montaggio

Una passione che si evolve [illegible] la tecnologia: dalle «antiche» miniature della Mole alle auto da 320 all'ora - I record di Gianmaria Aghem - Un kit per realizzare il supersegreto aereo invisibile Usa

Per loro il mondo è fatto a scale, ma i gradini non c'entrano. Aerei, automobili, treni, mezzi militari, soldatini di piombo, diorami (cioè scenari): tutto è in scala ridotta, anche se talvolta, [illegible] nei modellini [illegible] velocità della Formula 1, le prestazioni [illegible] sono per nulla in scala.

Al campionato mondiale di velocità per automodelli svoltosi lo scorso anno a Ramsey, in Inghilterra, i piccoli bolidi in scala 1:10 hanno raggiunto i 320 km l'ora. E non scherzano neppure i velivoli radiocomandati, con i record raggiunti dal torinese Gianmaria Aghem in altezza (2300 metri con un aereo elettrico la settimana scorsa a Isagne), in durata (22 ore, [illegible] minuti) o in distanza su circuito (1239 km).

Il modellismo è antico: c'è chi lo fa risalire a Leonardo Da Vinci, ma solo [illegible] dopoguerra è diventato un hobby altamente specializzato e [illegible] sofisticato: dai pionieri che con il traforo realizzavano la miniaturizzazione della realtà (la Mole Antonelliana era un classico per i torinesi) si è arrivati ad un'industria vera e propria, che ha milioni di appassionati più o meno specializzati sparsi in tutto il mondo [illegible] in club che organizzano [illegible] sire, competizioni, rassegne tecniche.

«E' un interesse in evoluzione e in progressione lenta, [illegible] continua», dice Bruno Marietti, direttore del più antico negozio di modellismo torinese, Amati, nato come «casa del traforo» nel 1879 e, oggi, diventato uno dei templi degli appassionati. «C'è uno sviluppo continuo nel settore e ogni 2-3 anni cambiano mode e tecniche», conferma da Bologna Guerrino Stanzani, direttore [illegible] Eco Model, mensile specializzato in attualità e tecnica modellistica (12 mila copie vendute). «Oggi — aggiunge — la cosa più nuova è l'automodello radiocomandato in scala 1:10, magari del fuoristrada che riesce a superare i terreni e i guadi più difficili». E per gli aerei? «Qui la tendenza è, purtroppo, il modello pronto: per volare. Giappone, Taiwan e Corea realizzano velivoli che in poche ore si possono montare e usare. Sono scomparsi gli appassionati che passavano ore a progettare, provare, costruire con i materiali e le tecniche più diverse. Anche in questo settore è arrivato il consumismo».

Gianmaria Aghem, campione mondiale di aeromodellismo con radiocomando, dice che bisogna avvicinare i giovani a questa passione: «La droga non interessa chi si occupa di queste cose», afferma. E ricorda che l'Aero [illegible] d'Italia fa opera di convincimento nelle scuole, fornendo anche scatole di montaggio per aeromodelli. [illegible] giochi della gioventù c'è anche una sezione di appassionati di modellismo.

Il consumismo non ha, comunque, ucciso il gusto della manualità nel modellismo statico e la quantità di materiale disponibile per gli appassionati lo prova: se esiste la scatola del tutto compreso (il «kit») ci sono pure disegni originali di aerei, navi, carri armati, da cui ricavare, in scala, i modellini. Marietti spiega che gli appassionati arrivano a procurarsi il «Federal Standard», cioè il catalogo con sigle, numerazioni e colori di tutti i mezzi militari. E negli Stati Uniti è accaduto che fosse venduta una scatola di montaggio del supersegreto [illegible] invisibile: per pochi dollari gli agenti del Kgb potevano procurarselo.

[illegible] neppure chi [illegible] accontenta del kit in plastica rinuncia alla creatività. «Perché — dice Marietti — un conto è il modellino semplice, freddo come l'originale appena uscito dalla fabbrica, un altro è quello che è la fedele riproduzione della realtà, con colori, macchie, segni d'usura, particolari che ne rendono più realistico l'aspetto». E qui accessori e tecniche sono in continua evoluzione. Un esempio? I pneumatici vengono leggermente schiacciati, a caldo, per simulare il peso del veicolo: è un particolare a prima vista pare insignificante, ma che «rende l'atmosfera».

Quanti sono i modellisti? E' una domanda a cui è impossibile rispondere data la vastità del campo abbracciato, dall'auto ai soldatini [illegible] piombo. Di certo i negozi sono aumentati: dai 2-3 degli Anni 50, oggi a Torino sono saliti a 25, anche se quelli «puri» sono 5 o 6 in tutto. Si [illegible] calcolare che almeno 4 mila torinesi coltivino seriamente e con continuità questa passione, ma almeno altri 10-15 mila hanno comunque a che fare con il modellismo.

Gianni Bisio

Esistono aerei che si montano in poche ore, ma c'è chi preferisce progettarli e costruirli da sé

Dalla vaporiera al «pendolino»

Quello ferroviario è un settore tutto particolare del modellismo: pochi i costruttori puri di esemplari in scala, molti quelli che, partendo da modelli venduti «finiti», li rendono più simili alla realtà con mille artifici. E poi ci sono i «plasticisti» che realizzano sistemi ferroviari funzionanti con binari, [illegible] scambi e passaggi a livello.

Tempio torinese [illegible] fermodellismo è la ditta Iasceo di corso Vittorio Emanuele, fondata nel 1920, da Onorato Iasceo per commerciare «giocattoli scientifici». «Ora abbiamo quasi esclusivamente treni, accessori per essi e auto in scala 1:43 che possono servire per i plastici ferroviari», dice il titolare Umberto Pesce.

Spiega che a Torino esistono associazioni di modellismo ferroviario: un gruppo è presso il dopolavoro delle [illegible] in via Sacchi, un altro in via Assarotti 6: entrambi stanno realizzando grandi plastici sociali. E poi c'è il Oat, il gruppo amici del treno che ha un settore che si dedica al modellismo. In tutto i fermodellisti «professionisti» dovrebbero essere 2000-2500.

«In realtà — spiega Pesce — è il collezionismo statico a prevalere soprattutto con lo sviluppo delle serie tematiche». Per questo esiste ora una borsa-scambio. Treni: una passione antica che non viene danneggiata dal progresso. L'interesse per l'antica vaporiera prevale su quello per il modernissimo «pendolino».

Le motivazioni della sentenza

Rogo dello Statuto «colpe ben precise»

Otto violazioni delle norme di sicurezza

Perché, per la tragedia dello Statuto sono stati condannati sei imputati e assolti gli [illegible] quattro? I giudici della 5ª sezione penale del tribunale [illegible] hanno celebrato il processo per la più grave sciagura mai avvenuta a Torino lo spiegano in 140 pagine. Le motivazioni della sentenza pronunciata il 8 dicembre scorso sono diventate pubbliche ieri.

«Nessuna fatalità — scrivono il presidente Romano Pettenati e i giudici a latere Francesco Gianfrotta e Piera Ferrante — ma una serie di ben precise responsabilità personali è alla base del rogo che il 13 febbraio [illegible] costò [illegible] vita a 64 uomini, donne, ragazzi e bambini. Condividiamo pienamente le tesi dei periti: l'incendio fu innescato da un cortocircuito dell'impianto elettrico in cui sono state riscontrate 8 violazioni della normativa per i locali di pubblico spettacolo».

Le fiamme divamparono da una tenda. Un fumo denso, impregnato di vapori mortali sprigionati dagli arredi del locale non sottoposti a trattamento ignifugo, invase la sala.

Gli spettatori in platea riuscirono a salvarsi sfondando [illegible] porte di sicurezza che erano sprangate. Le 64 persone [illegible] galleria, invece, non si resero subito conto del pericolo: quando l'avvertirono era tardi. Alcune [illegible] rirarono subito, altre sulle scale che portavano al piano terra, all'ingresso Trentaquattro, fuggendo terrorizzate nel buio per l'improvviso, micidiale calore del [illegible] finirono nei servizi. Credevano di aver imboccato la strada giusta per la fuga. La via della salvezza, invece, era sbarrata dalle uscite di sicurezza bloccate e da una finestrella protetta da [illegible] re.

Fatta propria questa dinamica della tragedia, il tribunale esamina il problema dei soccorsi. Furono lenti, disorganizzati, caotici? Il numero delle vittime poteva risultare forse meno alto? «Vi furono morti precoci e tardive — si legge nelle motivazioni —. Nulla, però, può far affermare che le persone della galleria siano sopravvissute per un tempo sufficiente da consentire la loro salvezza. Anzi, tutto lascia credere il contrario».

Per i giudici l'opera dei vigili del fuoco non si presta a critiche. «L'allarme scattò alle 18,35, cinque minuti dopo i pompieri erano allo Statuto. Purtroppo nessuno, neppure il titolare del cinema Raimondo Capella e l'operatore Antonino Iozzia, li avvertì subito che in galleria poteva essere rimasto intrappolato qualcuno». Va detto comunque, che anche se Capella e Iozzia si fossero comportati diversamente nulla avrebbe potuto cambiare [illegible] tragica sorte di coloro che erano [illegible] galleria.

Accusato di omicidio colposo plurimo e disastro Raimondo Capella, proprietario del cinema, è stato condannato ad 8 anni. «Per [illegible] economie nella ristrutturazione ignorò le leggi in materia di sicurezza. Ugualmente colpevole è Amos Donisotti (gli sono stati inflitti 7 anni), il direttore dei lavori [illegible] rifacimento del locale. Iozzia (4 anni) è colpevole perché sottovalutò il pericolo quando vide l'incendio espandersi e non fermò la proiezione del film».

Un lungo capitolo è dedicato alla Commissione provinciale di vigilanza che die[illegible] il nulla-osta perché [illegible] Statuto continuasse a funzionare [illegible] la ristrutturazione. «Si comportò in maniera burocratica e neghittosa. La negligenza dei suoi componenti rese ineluttabile una soluzione di morte per la quale altri in precedenza, avevano gettato le basi. Con un diverso atteggiamento de[illegible] commissione, la tragedia poteva essere evitata».

Della Commissione, sono, però, stati condannati solo il dott. Antonio Di Giovine (6 anni) e Nello Palandri (5 anni e mezzo). Il primo viceprefetto (oggi è prefetto e dirige la scuola di polizia [illegible] Roma), presiedeva la Commissione. Il secondo rappresentava i vigili del [illegible].

Furono assolti, invece, con formula ampia, gli altri componenti [illegible] Commissione: Giuseppe Micheletta-Tità, ingegnere del Comune, Paolo Renzovich, del Genio civile, e Emiliano Carratta, vicequestore. «Perché le irregolarità nel cinema non erano [illegible] loro competenza».

Claudio Giacchino

La parola agli adolescenti: trecento ragazzi torinesi [illegible] raccontano agli adulti

«Noi giovani, nella città nemica»

Al convegno, in un clima pacato e fra tanti «cioè», è emerso un comune disagio - «Non sappiamo dove incontrarci, le strade sono piene di drogati, pub e discoteche ci mangiano i soldi» - Desiderio di verde e di centri d'aggregazione

Trecento adolescenti di varie scuole e quartieri cittadini, [illegible] rappresentanza dei centomila loro coetanei, hanno [illegible] ieri la possibilità di raccontarsi, di presen[illegible] agli adulti non [illegible] questi li vorrebbero o come vorrebbero poterli schematizzare [illegible] come sono o desidererebbero vivere. Era questa, almeno, l'intenzione dei promotori (in particolare dell'assessore comunale alla Gioventù Giampiero Leo) di un convegno al Centro incontri della Cassa di Risparmio, tappezzato per l'occasione di manifesti con, in primo [illegible] il volto sorridente [illegible] ragazzo con il dito puntato verso il tema-slogan dell'iniziativa: «La parola agli adolescenti».

Va detto subito che le 4 ore di «confessioni» e di sfoghi di decine di giovani [illegible] hanno tradito le attese, [illegible] tanto perché dall'esposizione [illegible] uscite realtà sconvolgenti o inedite, ma per il clima di pacatezza, di tolleranza e di concretezza creato [illegible] ragazzi. Poco spazio a ideologismi, slogan e seriosità, molto a proposte [illegible] a spunti di riflessione.

Un clima [illegible] più da birreria che da dibattito «impegnato», [illegible] conferma [illegible] stesso linguaggio usato dai protagonisti, ricco di tanti «cioè», «cioè niente» e altre espressioni tipiche del mondo [illegible] giovanile. Sentiamo Marcella (quartiere Crocetta): «La scuola e lo studio ci prendono il 90 per cento del nostro tempo. Alla sera non sappiamo dove andare. Discoteche e pub sono locali mangiasoldi, [illegible] strade spadroneggiano le bande. Rimangono gli oratori e le passeggiate in centro».

Mario (quartiere Aurora-Vanchiglia): «Nella nostra zona [illegible] sono molti ragazzi drogati, [illegible] e colle parlo con loro e la gente mi giudica male».

Barbara (stessa circoscrizione): «Quando esco, preferisco andare in centro perché ci sono [illegible], fast-food e possibilità di far amicizia con coetanei. Da noi mancano centri d'incontro e spazi verdi». Filomena (Mirafiori Sud): «Io ho paura [illegible] uscire anche di giorno, non parliamo di notte. Ci sono drogati ovunque. L'incontro anche nell'androne di casa. Il quartiere ha una brutta fama. Quando il titolare di una ditta ha saputo che io abito [illegible] via Noveda ha storto il naso e non mi ha assunto».

Sfoghi amari per il dilagare della droga, per la difficoltà di trovar lavoro, per l'autoritarismo dei professori e l'incomprensione dei genitori, ma anche ammissione [illegible] proficue iniziative promosse dalle istituzioni o da volontari. Si chiamano «Allegro con moto», «Immaginazione e lavoro», «La carabattola», «La ragnatela», «Rom», «Under 14», «Centro Totò», e sono capaci di aggregare, creare posti di lavoro, promuovere attività ricreative.

«Ma pochi conoscono queste realtà — ha lamentato Simona — e ci mancano gli strumenti per [illegible] informati». Per lanciare il suo messaggio, Rita, dell'istituto magistrale Berti, ha preferito leggere [illegible] sua poesia: «Noi giovani non abbiamo più futuro [illegible] l'hanno portato via, prima [illegible] di poterne assaporare la spensieratezza. Sarebbe bello aprire le finestre al mattino e sperare che sia per sempre la speranza».

g. j. p.

Due delle studentesse che hanno partecipato al dibattito

Il manovale è stato assolto

«Non ho toccato quella ragazza»

«Ha visto tutta quella gente ed è svenuta»

I carabinieri, la sera del 17 aprile scorso accompagnandolo fuori di casa, in via Pianfei 3, l'avevano salvato a stento [illegible] una folla inferocita che voleva linciarlo: «Volete violentare una minorenne». «Facciamo giustizia subito», urlava il padre della presunta vittima, Francesca P., 15 anni.

L'uomo, però, Antonio Schipani, 37 anni, manovale, dopo un processo durato un paio di udienze è stato assolto. I giudici della prima sezione (presidente Cannata, pm Noce) hanno ritenuto insufficienti le prove per dichiarare lo Schipani colpevole di «sequestro di persona a scopo di libidine».

Su quanto accaduto realmente quella sera erano sorti dubbi già al termine della prima udienza quando, dopo l'interrogatorio dell'imputato e della presunta vittima, allo Schipani, su richiesta del suo legale, l'avv. Attilio Molinengo, era stata concessa la libertà provvisoria. «Vengo a Torino raramente — aveva raccontato Antonio Schipani — [illegible] quasi sempre a Bolzano per lavoro. Conosco il papà di Francesca da un anno: spesso giochiamo a carte insieme».

Confusamente e tra numerose contraddizioni, il manovale [illegible] raccontato di «bigliettini» che la ragazza gli lanciava dalla finestra per chiedergli un appuntamento. «Una volta dovetti anche rassicurare il padre che con la figlia non mi sarei mai messo. Quella sera è stata lei ad avvicinarmi e a spingermi in casa dove [illegible] avrei voluto dirle, una volta per tutte, di lasciarmi stare. Eravamo in camera da letto e lei è svenuta quando è arrivata tutta quella gente».

Una tesi difensiva che si è scontrata con le dichiarazioni rese subito dopo l'arresto («Non ho potuto toccare quella ragazza perché si è ribellata»). Malgrado ciò, comunque, di fronte anche alla confusa deposizione della ragazza, i giudici hanno ritenuto insufficienti le prove contro lo Schipani.

Tram, niente sciopero

Era previsto per oggi - Polemica sull'annunciato scioglimento del Cobas dei Trasporti

Niente sciopero, tram e autobus oggi viaggeranno regolarmente: lo ha annunciato ieri Ferdinando Martella alla questura, dopo avere deciso di sciogliere il Comitato di base ai Trasporti Torinesi (di cui è stato ispiratore) in seguito al fal[illegible] dello sciopero proclamato due giorni fa. Dicono in azienda: «L'azione di lotta non ci era stata comunicata, per noi, quindi, [illegible] si può parlare di revoca». Tuttavia, per prudenza, stamane ogni deposito viene presidiato da funzionari e personale di rinforzo.

Intanto, la Federazione delle rappresentanze sindacali di base nel pubblico impiego e nei servizi contesta a Martella l'autorità di sciogliere il Cobas nei Tt. In un documento diffuso ieri, l'organismo afferma che «esiste un direttivo che può decidere le sorti del Cobas, in ogni caso ci può essere il ricorso a un referendum fra i lavoratori».

Secondo la Federazione, «causa prima del fallimento dell'azione di sciopero sono stati lo stress, le responsabilità e le preoccupazioni», come sostiene Martella. Eppure, nonostante tutto, i problemi della categoria «rimangono gli stessi di un anno e mezzo fa e, per gli iscritti al Cobas, non è possibile riaffidare a Cgil, Cisl e Uil il mandato di rappresentanza alle trattative, in quanto le confederazioni, strette in [illegible] logica di "compatibilità", sono ben lontane dagli interessi della categoria».

Conclude la nota: «I confederali hanno perso un referendum sul contratto del trasporto aereo, ma non per questo hanno pensato di sciogliersi. Esistono [illegible] difficili per tutti, ma rispondere con calma è compito di questa Federazione. Pertanto non è scontato che per la prima volta si sciolga un Cobas, ma è molto più credibile che un presidente intenda dimettersi».

Specchio dei tempi

Maestri delusi dai musei torinesi - Chiedono un pezzetto di verde pulito - L'operatore turistico [illegible] vuole «abusivi» - Crudele cattura di un cane randagio - Un'ora di paura nell'ascensore bloccato

La sezione di Imola dell'Associazione Maestri cattolici ci scrive:

«Il 24 e 25 aprile sono tornata a Torino per una gita con una comitiva di insegnanti imolesi. La città è bella, ricca di monumenti e di tanti musei i più dei quali sono ritenuti e tenuti non molto bene. Le guide lasciano spesso molto a desiderare. Quella che [illegible] ha guidato al Museo Egizio sembrava più preoccupata di vendersi [illegible] sue pubblicazioni e gli sco[illegible] bei portati dall'Egitto che di farci apprezzare il museo.

«La nostra comitiva ha visitato anche la palazzina di Stupinigi. Siamo giunti all'ingresso poco prima delle [illegible] 15, ora fissata con appuntamento telefonico per la visita. Pioveva fortissimo, [illegible] ci hanno lasciati fuori perché [illegible] giunti cinque minuti prima e fin qui pazienza. Dopo ci hanno fatto entrare: eravamo 52 persone. Nessuno ci ha accompagnato nella visita anche se abbiamo pagato, perché ci hanno detto che le visite la domenica non sono guidate. Il solo salone centrale era illuminato. Per il resto [illegible] sale erano buie. In qualsiasi altro Paese europeo un palazzo così ricco [illegible] tappezzerie, [illegible] bello avrebbe trovato una giusta valorizzazione. Basterebbe mettere in [illegible] stanza una didascalia. I pochi [illegible] gitanti presenti erano muti come pesci.

«Il 25 aprile abbiamo visitato Valdocco: qui l'accoglienza è stata ben diversa, una ragazza "animatrice" ha spiegato tutto.

«Non si crede che i monumenti della città meriterebbero [illegible] essere maggiormente valutati o rivalutati?».

Paola Leone

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di cittadini, abitanti tra le vie Pollenzo-Caraglio-San Bernardino-Limone e Cumiana. Le nostre condizioni economiche non ci permettono appartamenti spaziosi, dove i bambini possano giocare. Pertanto diventa prezioso per noi qualsiasi fazzoletto [illegible] verde, perché vicino a ca[illegible].

«Noi vorremmo usufruire [illegible] quel pezzetto di verde alberato che si trova di fronte allo stabilimento Lancia in via Caraglio, ma, a causa dell'incuria e della sporcizia è proibito ai bambini.

«Perché non realizzate [illegible] più sistematica rimozione della spazzatura e riordinare l'area per renderla più agibile ai bambini?».

Seguono 80 firme

Un lettore ci scrive:

«Sono uno studente-lavoratore che ha conseguito un titolo [illegible] scuola media superiore seguendo una specializzazione che speravo mi desse lavoro, operatore turistico. Da tre anni non riesco a concludere nulla in questo settore e mi devo limitare a fare piccoli lavori di ripiego. Ho capito solo di recente il perché: lavora abusivamente come accompagnatori turistici troppa gente che non [illegible] titoli.

«Da una breve indagine ho scoperto tre esempi significativi: c'è un francese che abita in Austria e che [illegible] quasi 70 anni che viene a fare la stagione [illegible] guida in Italia tutti gli anni. Ho conosciuto un [illegible] funzionario bancario che arrotonda [illegible] pensione, infine c'è persino [illegible] signora che riempie i vuoti accompagnando gite in Italia e all'estero: titolo di studio 3ª media».

Alberto La Cicero

Un lettore ci scrive:

«Ho appena assistito in via Cossa all'altezza della tangenziale, alla cattura [illegible] un cane randagio bianco a pelo lungo, che non ha opposto alcuna resistenza. Preso al cappio, da due addetti del Servizio Unità Sanitaria Nazionale, (alla presenza di due Vigili Urbani), si mostra remissivo abbattuto per terra e trascinato per circa due metri, per poi finire in gabbia.

«Un plauso agli addetti per il modo con il quale applica[illegible] [illegible] questo lavoro, ed un grande applauso ai nostri tutori dell'Ordine sempre pronti in queste drammatiche situazioni.

«Questa scena da Medio Evo mi ha disgustato come credo non sia stata di grande esempio al gruppo di ragazzini che passavano sul pullman 62.

«Perché non paghiamo persone che amano gli animali affinché si incarichino di questo lavoro, anziché farlo svolgere a persone che trattano questi ultimi come dei capelali?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Domenica mi sono recata a far visita all'ospedale Oftalmico a mia mamma; facendo tardi abbiamo usufruito dell'ascensore, siamo saliti io, mio padre ed un amico con altri visitatori quando a metà piano esso si è bloccato per più di un'ora e mezzo (tutto ciò è successo dalle ore 20 alle 21,30).

«Noi adulti abbiamo avuto pazienza però i bambini e i malati no, si lamentavano ed avevano paura, oltretutto mancava l'aria a tutti. Per fortuna dopo più di un'ora sono intervenuti i pompieri».

Segue la firma

Due inchieste per chiarire la tragedia dell'elicottero caduto

Perché il Bell 206 ha perso quota?

Si pensa ad [illegible] manovra per scendere al di sotto delle nubi, ma, poco dopo l'incidente, [illegible] Robassomero la visibilità era buona - Oggi i funerali di Giancarlo Giordanino, domani quelli del comandante - Alberto Roderi sarà sepolto a Milano

L'elicottero Agusta [illegible] 206 era in virata. L'urto, secondo i primi accertamenti, sarebbe avvenuto tra il rotore principale [illegible] il cavo elettrico, mentre il pilota, forse per [illegible] maltempo, cercava la via del ritorno. E' abbastanza [illegible] l'impronta che [illegible] fune metallica ha lasciato sulle pale. E l'elicottero per tranciare solo il [illegible] più alto dell'elettrodotto Enel [illegible]veva essere, appunto, in virata. Questi i primi risultati degli [illegible] svolti ieri dalla commissione del ministero dei Trasporti, che deve far luce sulla tragedia di Robassomero in cui hanno perso la vita il comandante Pie[illegible] Marchisio, Alberto Roderi, noto autore radiofonico e televisivo, e Giancarlo Giordanino, funzionario della Rai di Torino.

Una seconda inchiesta [illegible] stata aperta dalla Procura della Repubblica. C'è da chiedersi, comunque, perché i tre, che si stavano recando nella Mandria per pranzare e per un sopralluogo (era in preparazione una puntata di «Parola mia» sul volo) volassero così bassi. Cerca una spiegazione anche [illegible] Mazzucco, capopilota dell'Eurofly, la società che il comandante Marchisio aveva fondato e di cui era amministratore delegato: «*Quando sono partiti da Caselle, le nubi erano a 300 metri da terra. Andando verso la Mandria, ci sono dei rialzi e, quindi, le nubi dovevano essere più basse. Marchisio forse è sceso per trovare un varco che gli consentisse il volo a vista, per rientrare e per continuare il viaggio*».

Ma un elicottero è passato sul luogo dell'incidente [illegible] un'ora dopo: la visibilità era buona, 400 metri. Le nubi si possono essere alzate in quel breve lasso di tempo, oppure Marchisio ha avuto altri motivi per scendere di quota a tal punto (la campata [illegible] vi è a soli 22 metri da terra)?

Mentre le inchieste sono in corso, infuria di nuovo la polemica sui «cavi assassini», i fili non segnalati, [illegible] il terrore dei piloti di elicottero. Racconta Mirko Roncato, capopilota dell'Elialpi, una società che in pochi anni, a causa delle funi non segnalate, ha avuto due incidenti, con sei morti: «*I mancati incidenti, ogni anno, sono parecchi. Il pericolo maggiore non sono tanto le campate dell'Enel, che conosciamo, quanto i fili, le funi, che per i più svariati motivi, abusivamente, vengono tirati da un giorno all'altro. E da un giorno all'altro spariscono*». Nell'87 anche Mirko Roncato è stato protagonista d'un mancato incidente: «*Erano fili ad alta tensione. Per una distrazione mi sono [illegible] più basso di quanto pensassi, ho tranciato di netto tre cavi. E sono qui solo perché l'elicottero ha tenuto*». Se i cavi fossero stati segnalati, [illegible] sarebbe accaduto. Ma [illegible] anche [illegible] che, per non dare false e pericolose sicurezze ai piloti, dovrebbero essere tutti segnalati. Un altro elicotterista: «*Soprattutto lungo i fiumi e le grosse strade, dove [illegible] ci abbassiamo di più [illegible] caso di scarsa visibilità, perché [illegible] punti [illegible] riferimento*».

All'Enel spiegano che quella campata (15 mila volt), a Robassomero, è stata installata nel 1910, ma rifatta [illegible] 10 anni fa. [illegible] l'ing. [illegible] Rocci, capo [illegible] servizio pianificazione e gestione [illegible] tecnico: «*N[illegible] ci atteniamo alle norme anche [illegible] sono frammentarie. Per ogni impianto che supera i [illegible] metri [illegible] in genere, e i 45 metri sulle autostrade, chiediamo un parere alle autorità militari*». Poi ci sono disposizioni regionali che prevedono la segnalazione [illegible] oltre i 25 metri d'altezza. Insomma, quella campata a 22 metri sarebbe, a rigor di legge, perfettamente in regola.

Ieri, [illegible] camera ardente del Cto, dove sono state composte [illegible] salme di Pietro Marchisio e Alberto Roderi, è stata méta di centinaia [illegible] persone, che hanno reso l'ultimo saluto al pilota dei «vip» (spesso [illegible] sua compagnia c'erano Edoardo Agnelli o Carlo De Benedetti) e all'autore della Rai.

Nella chiesa del Sacro Cuore [illegible] serata è stata allestita la camera ardente per Giancarlo Giordanino. Oggi alle 14 la salma sarà portata nella chiesa di San Martino [illegible] Alpignano, dove [illegible] svolgeranno i funerali. L'ultimo saluto a Pietro Marchisio sarà dato sabato, alle 10,30, nella chiesa di San Grato, in strada Bertolla 113. Per [illegible]berto Roderi i funerali non [illegible] ancora stati fissati. [illegible] terranno a Milano, forse lunedì. Ieri pomeriggio, all'Auditorium, è stato dedicato ai tre scomparsi il concerto diretto da Ferdinand Leitner.

Giuliana Mongelli

[illegible] moglie di Pietro Marchisio e la figlia minore, Cristina

Dall'80 altre 7 vittime per i cavi non segnalati

La tragica [illegible] incidenti aerei provocati dalla mancata [illegible] insufficiente segnalazione dei cavi elettrici o di teleferiche [illegible] in montagna per il trasporto del materiale, [illegible] apre il [illegible] giugno del 1980 a Pont Canavese.

[illegible] primo pomeriggio precipita un'elicottero dell'«*Elialpi*» con a bordo il pilota Michele Dotti, 29 anni, e [illegible] «*specialista*» Giovanni De Renzo, 34 anni.

Il «*Lama*» aggancia [illegible] guardia della linea dell'alta tensione dell'Enel e precipita [illegible] suolo: i due occupanti muoiono sul colpo.

Il pretore di Cuorgnè, dottor Franco Boggio, apre un'inchiesta che [illegible] le denunce dei responsabili e dei piloti delle [illegible] specializzate [illegible] lavori aerei: «*L'elicottero, [illegible] praticato in montagna — dicono [illegible] Elialpi — è diventato un mezzo insostituibile che agevola [illegible] lavoro dei montanari. Ma i rischi sono incredibili: basta un attimo di distrazione [illegible] finisce contro i fili*».

Il 13 luglio dell'83 un elicottero dell'«*Elisystem*» aggancia un cavo non segnalato [illegible] una teleferica sopra Tavagnasco, nell'Eporediese.

Il pilota, Angelo Borghini, ed un fotografo che viaggiava con lui, Renato Giuliani, restano feriti leggermente. Il sostituto procuratore di Ivrea, dott. Manfredi Palumbo, mette sotto inchiesta, con l'accusa di disastro aereo, il sindaco del paese Eligio Morello, 42 anni, ed il proprietario della teleferica, Pierino Volpe, 59 anni: domani saranno processati dai giudici del tribunale eporediese.

Altra tragedia nell'84 a Cogne, in Val d'Aosta. Durante un soccorso in montagna, un velivolo dell'Elialpi «inciampa» in un cavo, pochi istanti dopo il decollo. Quattro morti: il pilota, Antonio Orazi, il tecnico di bordo, il ferito da portare in ospedale e un accompagnatore.

Un altro elicottero dell'«*Elisystem*» precipita la sera del 3 ottobre dell'85 sopra Frassinetto, sempre in Canavese. Muore un muratore di Chianocco, Bruno Fossati, 28 anni; feriti il pilota, Pier Domenico Lastone, 28 anni, e lo «specialista» Rossano Lorenzin, 29 anni.

Il velivolo era impegnato nel trasporto di uomini e mezzi in un vallone tra Frassinetto e Ingria, in val Soana, dove si stava risistemando l'invaso di una centrale idroelettrica. L'incidente a fine giornata: il pattino dell'elicottero finisce contro il cavo di una teleferica privo di segnalazioni (di solito palloncini colorati).

L'inchiesta della magistratura coinvolge anche i sindaci dei due Comuni dove è avvenuto l'incidente: nessuno avrebbe saputo dell'esistenza di quella teleferica. [illegible]nte la Provincia ne avesse denunciato in passato la presenza e sollecitato l'installazione di segnali.

g. nov.

Continua la querelle

Ora Sorbello ricorre al Tar

Per il decreto a favore dell'ex sindaco Novelli

Nuovo capitolo della *querelle* tra il giudice istruttore Sebastiano Sorbello e l'ex sindaco pci on. Diego Novelli. Ieri il magistrato ha presentato ricorso al Tar contro il decreto del ministro di Grazia e Giustizia Vassalli che ha autorizzato l'on. Novelli a proporre l'azione giudiziaria civile per il risarcimento [illegible] pretesi danni materiali e morali in relazione [illegible] attività compiute da Sorbello nell'esercizio [illegible] funzioni di giudice istruttore.

Nata da un commento sull'ex sindaco, fatto dal magistrato nell'ordinanza sui «semafori intelligenti» (una vicenda di tangenti che sarebbero [illegible] pagate ad amministratori e politici [illegible] imprese che si aggiudicarono l'appalto, n.d.r.), [illegible] lite ha avuto fasi alterne.

Nel giugno dell'86 Novelli ha fatto un esposto contro Sorbello al Csm, che però ha assolto il magistrato escludendo la sussistenza di ogni comportamento doloso. Nel luglio dello scorso anno, Novelli, ritenendosi diffamato da alcune dichiarazioni riportate in un'intervista rilasciata da Sorbello al settimanale *Epoca*, lo ha querelato per diffamazione, ma anche questa volta il giudizio è stato archiviato.

Nei giorni scorsi Novelli ha promosso causa civile per risarcimento dei danni [illegible] Sorbello, dopo aver ottenuto il 29 marzo scorso dal ministro Vassalli la necessaria autorizzazione a procedere.

Afferma ora l'avv. Ciardiili, che ha presentato il ricorso al Tar: «*Il dott. Sorbello ha saputo dell'autorizzazione leggendo la notizia su La Stampa e, nonostante abbia avanzato una richiesta scritta, non ha ancora avuto copia integrale del provvedimento. Il magistrato ha impugnato il decreto davanti al Tar non per timore dell'esito del giudizio civile, ma per reagire nella competente sede giudiziaria contro un provvedimento "abnorme", che, almeno stando a quanto pubblicato dal giornale, contiene già una [illegible] danna immotivata e anticipata da parte del ministro, al quale compete l'autorizzazione ma non pronunciare sentenze per fatti che devono ancora essere giudizialmente accertati*».

Presi al casello di Settimo due corrieri con mezzo chilo di droga

In autostrada con l'eroina

Da tempo la Guardia di Finanza sospettava un traffico tra [illegible] e il Piemonte - Lo stupefacente, probabilmente di provenienza turca, era nascosto in [illegible] scatola di patatine Chipster

La strada dell'eroina diretta a Torino passa per Milano. E' una costante della storia della malavita, che ha visto il capoluogo piemontese sempre strettamente legato a quello lombardo. L'ultima prova viene [illegible] brillante operazione del «Goa», il Gruppo operativo antidroga della Guardia [illegible] Finanza, che ha bloccato due corrieri [illegible] casello autostradale [illegible] Settimo recuperando mezzo chilogrammo di eroina purissima. Tagliata in rapporto 1 a 10 avrebbe potuto coprire per un giorno il fabbisogno della città, portando nelle tasche degli spacciatori al dettaglio [illegible].

La Guardia [illegible] Finanza è arrivata a identificare e ad [illegible] i due corrieri dopo mesi di indagini. Le Fiamme gialle avevano individuato una zona di Torino nella quale transitavano [illegible] auto targate Milano (una decina, sempre le stesse) con a bordo personaggi sospetti. Alcuni controlli non avevano portato a risultati, e [illegible] è quindi deciso [illegible] aspettare i corrieri sull'autostrada: appena una «Alfa 75 TD» bianca [illegible] stata intercettata, [illegible] scattata la trappola.

I militari hanno bloccato Giuseppe Aquila, 26 anni, residente a Cologno Monzese, e Giovanni Perna, 21 anni, residente a Mediglia (Milano). I due, con grande sicurezza, si sono mostrati stupiti: «*Stiamo andando a trovare un amico. Cercate qualcosa? Fate pure: in auto [illegible] abbiamo nulla [illegible] nascondere*». E, sulle prime, i finanzieri si sono trovati in difficoltà, sull'Alfa non c'era nulla [illegible] sospetto. Poi l'attenzione di un ufficiale è stata attirata da [illegible] scatola di patatine Chipster: perfettamente confezionata, appariva però un po' troppo pesante. Tolto il cellophane ed aperta la scatola, è saltata fuori l'eroina, compressa in un sacchetto di plastica. Aquila e Perna, a quel punto, si [illegible] chiusi in un silenzio totale.

I finanzieri non si [illegible], comunque, fermati, e tramite analisi e comparazioni sono riusciti a stabilire la provenienza dell'eroina. Si tratta di stupefacente turco, ad ennesima conferma che il grande traffico (scoperto nei mesi [illegible] dal giudice istruttore Vaudano) dall'Armenia all'Italia è ancora in pieno svolgimento. Le grandi famiglie turche, nonostante siano state individuate, hanno solo cambiato strategia: dopo avere sfruttato [illegible] per anni autotreni e pullman turistici che viaggiavano con i doppifondi pieni di droga, sono tornate — per l'intensificarsi dei controlli [illegible] frontiere — [illegible] pescherecci d'altura, che raggiungono il mare interno alla Calabria. Qui la droga viene trasportata a terra da pescatori e avviata verso il nord dalla 'ndrangheta.

«Quella legge è ingiusta»

La nuova legge sulla responsabilità dei giudici rischia di penalizzare i membri delle commissioni tributarie per una «distrazione» [illegible] legislatore. E' quanto sostengono i promotori [illegible] un comitato che sta per nascere a Torino e che si prefigge una modifica della legge.

Sostiene uno dei promotori del comitato, l'avv. Ennio Galasso: «*L'art. 8 prevede per i componenti delle commissioni che non provengano dalla magistratura una rivalsa in caso di responsabilità rapportata allo stipendio annuo del magistrato, che è di 34 milioni. I membri delle commissioni percepiscono invece emolumenti per 2 milioni. Per i magistrati la legge non distingue la misura della rivalsa per responsabilità derivante dall'incarico nelle commissioni*».

Regione, battaglia sulle cifre

Coda alla discussione sul bilancio - Il pci chiede spostamenti [illegible] spesa, la maggioranza difende le scelte fatte - Lo scontro più duro sugli investimenti per l'innovazione e lo sviluppo (15 miliardi)

Il dopo bilancio della Regione ha avuto una «coda» abbastanza vivace ieri con il Consiglio chiamato a ratificare alcuni aggiustamenti di capitoli di spesa. A dare battaglia, i comunisti che chiedono e, nei limiti del possibile, ottengono, spostamenti in alcuni casi poco più che simbolici a premio del ritiro di centinaia di emendamenti con i quali la scorsa settimana minacciavano di bloccare il documento della giunta.

Gli accordi, rispettati, soddisfano un po' tutti anche se ieri il pci ha votato contro le variazioni (29 sì e 17 no, missini compresi). Bontempi capogruppo comunista giudica positiva la strate[illegible] messa in campo (mai era accaduto prima): «*La minaccia di ostruzionismo ha costretto la giunta a rivedere buona parte dell'impostazione ed a qualificare meglio le spese libere*». Brizio capogruppo democristiano rivendica [illegible] giunta il merito di non aver ceduto a sollecitazioni che avrebbero vanificato l'impegno [illegible] riequilibrare il bilancio: «[illegible] *aggiustamenti oscillano all'inter[illegible] della soglia prevista e molte [illegible] chieste dall'opposizione [illegible] aveva già fatte proprie la giunta*».

L'assessore Nereo Croso [illegible] la validità della impostazione [illegible] documento [illegible] che attraverso [illegible] serie [illegible] tagli e di trasferimenti su due o tre capitoli importanti dà sufficienti spazi di manovra a un governo che fa i conti con neppure 300 miliardi. Tutto il gran parlare, in toni spesso polemici, alla fine si riduce a una gestione di aggiustamento che si aggira su una decina di miliardi. Parte «girati» dal patrimonio o dai fondi globali, dal progetto del catasto rifiuti a capitoli che riguardano la formazione professionale, l'ambiente, il lavoro (1200 milioni), il Parco del Po (600 milioni), le cooperative integrate di solidarietà sociale (800 milioni).

Non si toccano invece i 15 miliardi per «*il finanziamento di interventi per l'innovazione e lo sviluppo*» difesi dall'assessore Vetrino (che li gestirà) e dai socialisti che vantano a loro merito la proposta [illegible] dalla giunta. E su questo fondo, che qualifica l'orientamento [illegible] governo regionale, il pci ha dato battaglia per sminuirne gli effetti, proponendo di sottrarre una quota da destinare ad altre iniziative, [illegible] assenza di progetti specifici.

Perché tanta determinazione? Intanto perché hanno [illegible] intuito che quei [illegible] miliardi impiegati bene mettono in circolo risorse per almeno [illegible] sessantina [illegible] miliardi: quindi se la [illegible] sa va [illegible] porto questa giunta, pur disponendo di risorse limitate, gioca una grossa carta vincente puntando su un settore strategico. In secondo luogo, la polemica ha avuto come obiettivo il psi che la scorsa settimana, per voce del segretario regionale Beppe Garesio, aveva accusato il gruppo comunista di non [illegible] «*sufficientemente maturo per governare*» e ciò alla vigilia di un incontro politico tra le segreterie dei due partiti. Insomma, il pci ha fatto pesare il suo ruolo di opposizione e ha inviato un segnale significativo al psi anche se alla fine non l'ha spuntata nel merito perché le numerose e incalzanti proposte tendenti a disossare il pacchetto dei 15 miliardi sono state respinte, una dopo l'altra, da un pentapartito monolitico nella votazione.

La coalizione a 5 sembra, almeno in Regione, compatta anche se qualche sintomo di malessere non manca. Per esempio Marchini (pli) ha sul fondo per l'innovazione sollecitato la giunta a specificare al più presto come intende agire «*se non si vuole dare corpo alle perplessità [illegible] dei comunisti*». E [illegible] repubblicano Ferrara sembra intenzionato a sostenere la sua proposta di riconvertire parte [illegible] patrimonio immobiliare della Regione.

Pier Paolo Benedetto

echi di cronaca

Paghe del personale

A L. 130.000 mensili installazioni procedura software in licenza d'uso con manuale note operative assistenza e aggiornamento di legge tel. 749 34 75 [illegible]

Pianoforti da provare pianoforti da comprare pianoforti da affittare

Scegliete fra più di cento modelli esposti la marca, il modello, il colore, poi comparate il miglior prezzo (con dilazioni su misura anche lunghissime). Oppure affittate lo strumento che preferite riservandovi la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto. Consegne ed assistenza ovunque. Magazzino Musicale Merula Srl (Cn) [illegible] Tel. 0172 485 501.

Pianoforti Yamaha

Verticali e coda, gamma completa, noleggi [illegible] accordature. Concessionario per Torino e Provincia: [illegible] Strumenti Musicali [illegible] San Maurizio 18 Tel. 011-8122.[illegible]

E' amore...

Unica agenzia matrimoniale legale in Piemonte-Liguria. Consulenza gratuita Torino 011 [illegible] via Turati 170 Pinerolo 0121 323 836 via Chiappero 28 Cuneo 0171 58 [illegible] via Statuto 11 Gratis collegamento con tutte le [illegible] anche di domenica.

Vivere insieme: Propone

Conoscenze a scopo matrimonio, convivenza, amicizia. Via Saccni 32 Torino Orario dal lunedì al venerdì 9.30 - 21 sabato e domenica 9 - 17.30 - Tel. 011 544 470 - 544 530

Acceso dibattito in Provincia

Molte critiche alla Promark

Il pci chiede la nomina di un commissario

TORINO — Anche la Provincia, dopo la Regione, è stata unanime Promark: «Così com'è — è stato detto — non può andare avanti, una ridefinizione di compiti, ruoli, strategie». La gestione questi anni è stata esaminata Consiglio provinciale: nella discussione su un'interpellanza, sono emerse numerose critiche, contenute sia nella relazione dell'assessore Bonansea (che ha, tra l'altro, accusato la società di «essere piuttosto avara di informazioni»), sia negli interventi dei consiglieri. Si è anche appreso in questi giorni che due manifestazioni curate dalla società di corso Traiano sono annullate: si tratta Idea Estate (giugno) e della Fiera dell'antiquariato (settembre).

Bonansea ha illustrato l'assetto societario della Promark (56,8% alla Regione, 34,2% Provincia), il numero e la natura delle consulenze affidate (... nel '86, 311 nell'87), le provvigioni pagate alle agenzie per la degli spazi espositivi (salite negli ultimi tre anni da 165 a ... milioni). L'assessore ha ricordato che il nuovo consiglio d'amministrazione ha serie di compiti di carattere generale per portare dei correttivi Promark, sia sulla struttura, sia sulla verifica del lavoro svolto (la ricaduta sull'economia piemontese è scarsa). Nel dibattito . Il comunista Belsoni ha chiesto la revoca degli amministratori, la nomina «di un commissario e di un direttore generale proveniente dal management»: inoltre, in futuro, Regione e Provincia potrebbero cedere parte della quota azionaria ai privati, mantenendo la maggioranza.

Le critiche più forti sono venute dal msi, esplicito nel dire che «la Promark è un fallimento», e lista verde: «Non è che un carrozzone partitocratico». tenero anche il Ricca, che ha la necessità di ridefinire ruolo, compiti e profilo della Promark: «Un bilancio in perdita potrebbe accettabile se si svolgesse una funzione di supporto alla parte più debole dell'imprenditoria e dell'artigianato: è proponibile se si devono finanziare fiere destinate a famiglie in gita domenicale».

Ora si attendono le decisioni della Regione, la quale Provincia cercherà di coordinarsi: il problema non è soltanto di rendere efficiente un organismo che si è dimostrato poco incisivo, ma quello di garantire un posto di lavoro a tutto il personale dipendente. L'altro ieri, intanto, vi è stata lunga riunione del consiglio d'amministrazione della Promark conclusasi a porte chiuse l'allontanamento dalla sala sia dell'attuale direttore, il socialista Francesconi, sia della segretaria della seduta. Sarebbe anche stato esaminato il check-up sull'azienda realizzato con interviste al personale.

g. b.

I segreti del settore nel polo dell'industria cotoniera

Chieri, miracolo tessile

L'automazione del lavoro, oggi guidato dal computer, e la flessibilità delle aziende, quasi tutte a conduzione familiare, consentito di reggere la dei Paesi emergenti. Una produzione attenta ai «capricci» mercato, che punta molto esportazioni

CHIERI — Giorgio Tosco, 45 anni, è il presidente dell'Unione tessile chierese. quattro anni e è capo dell'associazione. «sorta — sottolinea con punta di orgoglio — al principio del secolo, prima dell'Unione industriale Torino».

Oggi l'Unione tessile conta trentina aziende associate (più del 50 cento degli addetti), che spaziano in quasi tutti i comparti settore cotoniero: abbigliamento, tendaggi, tintoria e finissaggio.

L'industria tessile di oggi è molto cambiata rispetto a quella di un tempo, è in continua evoluzione. Ora a governare i telai è il computer, l'operaio programma il lavoro ed è pronto ad intervenire in di fermata della macchina.

«E' anche grazie ai progressi realizzati nell'automazione del lavoro — dice Tosco — che il nostro settore tessile è riuscito a sopravvivere e prosperare nonostante la forte concorrenza dei Paesi esteri».

Ma qual è il motivo che ha consentito al tessile chierese di diventare il principale polo dell'industria cotoniera in Italia? Le imprese della zona tutte a conduzione familiare: il titolare è imprenditore diretto e si occupa tutto, anche in aziende con considerevoli livelli di fatturato.

«La dimensione ridotta — spiega Tosco — garantisce una maggiore flessibilità dell'azienda». questo modo negli ultimi anni, gli imprenditori chieresi sono riusciti a reggere l'impatto con alcuni emergenti, come Hong Kong, Corea del e India.

L'industria tessile Chieri ha compiuto, inoltre, grosso salto di qualità, reso possibile in parte dalla dinamicità degli imprenditori, e in parte capacità delle maestranze.

«Siamo passati — continua Tosco — ad un livello qualitativo produzione decisamente elevato, cui i Paesi emergenti, i bassi costi di manodopera e la qualificazione, non possono competere».

altro fattore vincente è la notevole versatilità delle aziende chieresi, indispensabile in un settore dove le mutazioni sono continue. «Bisogna costantemente attenti all'evoluzione del mercato — spiega il presidente — e di conseguenza adeguare produzione, variando i colori e i tipi di tessuto. Inoltre, proprio per la mutevolezza della moda, i clienti frazionano gli ordini, impedendo a più difficoltosa programmazione della produzione da parte dell'azienda. Ed è soltanto grazie alla flessibilità, caratteristica della piccola azienda — ribadisce Tosco — che è possibile operare con profitto mercato così capriccioso».

Il polo tessile chierese deve importare tutta la materia prima, poiché la produzione di cotone in Italia è pressoché inesistente. «Nonostante ciò — dice Tosco —, grazie all'orientamento l'esportazione delle nostre industrie, la bilancia commerciale tanto bistrattato settore tessile è ampiamente positiva».

Come abbiamo visto, sono numerosi i vantaggi derivanti dal fatto che le aziende chieresi sono articolate in una gamma di piccole e medie imprese. situazione presenta anche qualche aspetto negativo: esempio, sarebbe assai vantaggioso gli operatori poter partecipare a livello comune alle e, specialmente, a quelle internazionali. L'attività della Lega tessile tende a far superare alle imprese questi lati negativi con la diffusione delle normative sindacali e previdenziali e riunioni nelle quali si discutono i problemi interni alle aziende.

Inoltre vengono organizzati numerosi corsi di aggiornamento gli operatori sulle varie tecniche manageriali. In questi ultimi tempi la Lega prendendo contatti con la scuola professionale Enaip di Chieri per avviare un corso atto a formare una nuova figura di operatore settore: il dispositore tessile, cioè colui che deve coordinare le varie fasi della lavorazione, il collegamento fra l'imprenditore e i vari settori produzione. Il partirà probabilmente da settembre. «Bisogna invogliare i giovani — conclude Giorgio Tosco — a non abbandonare questo settore, che è in continua trasformazione, anche se silenziosa».

Antonella Torra

Catturati dopo l'ultimo scippo

CHIERI — Manette per i malviventi della «Renault 5 rossa» autori, negli ultimi tempi, di una lunga serie di scippi e furti in appartamenti del Chierese. Sono finiti in carcere due giovani di Carmagnola: Antonio Giovaniello, 22 anni, via Donizetti , e Domenico Pisano, anni, via Paleocapa 4, acciuffati dagli uomini del capitano Murciarelli dopo che avevano messo a segno l'ultimo colpo, aggredendo una donna per strada.

La cattura è avvenuta l'altro pomeriggio attorno alle 15, a Cambiano, dove Emilia Agostinelli, 39 anni, stata appena scippata dai due giovani della borsetta con mila lire. I carabinieri, nelle perquisizioni seguite all'arresto, hanno recuperato l'intera refurtiva e il bottino degli altri furti, che si aggira sul cinquanta milioni.

Ieri mattina in Pretura, a Chieri, i sono stati processati per direttissima e condannati a sei di reclusione ciascuno con i benefici legge.

Realtà storica poco conosciuta

La resistenza in Germania

Mostra e manifestazioni alla Nazionale

Uno dei pannelli in cui si articola la mostra alla Nazionale

TORINO — Con un ampio *flash back* sulla resistenza antinazista in Germania — fenomeno storico sufficientemente considerato, certamente poco conosciuto — ieri pomeriggio, Leonardo Selvaggi, direttore della Biblioteca Nazionale Torino, ha aperto le manifestazioni che si concluderanno il 21 maggio.

A Selvaggi hanno fatto eco il presidente glio regionale Aldo Viglione, Guido Quazza, presidente dell'Istituto nazionale per Storia Movimento di liberazione in Italia, il console di Germania a Milano, Manfred Steinkühler, Lia Tagliacozzo, presidente Comunità Israelitica di Torino e il sindaco Maria Magnani Noya.

L'occasione era data dall'inaugurazione, nell'Auditorium della stessa Biblioteca, in piazza Carlo Alberto, di una mostra dedicata «Resistenza tedesca negli anni 1933-45» (la rassegna è approdata a Torino dopo essere stata presentata a Roma, Bologna, Palermo e Genova), che si esaurisce in una sequenza di , avvenimenti e foto seppur ordinate rigore storico e con grande «senso di leggibilità». Ma costituisce solo il primo e più importante appuntamento in un fitto calendario di proiezioni e conferenze, a sollecitare, nella coscienza collettiva, il ricordo e una più corretta comprensione una parentesi storica tragica.

Inevitabile il riferimento nelle introduzioni e, indirettamente, nel materiale esposto, all'opera di Primo Levi, cronista distaccato e inflessibile della barbarie nazista, recentemente scomparso.

La prima conferenza programma domani alle 10, avrà come relatore Tim Mason sul «Terzo Reich e la sinistra tedesca» e sarà corredata da un'antologia di cinegiornali tedeschi in versione italiana sulla propaganda nei territori occupati (ore 11.30). Seguiranno, la settimana prossima, le conferenze di Beppe Gouthier (martedì, ore 16), del prof. Enzo Collotti (giovedì, alle 16) e Corni, dell'Università di Venezia (venerdì, alla stessa ora) integrata, alle 17.30, da brani del film «L'olfantunesimo».

m.boc.

TRAVOLTO DA UN RULLO DI CARTA (5 QUINTALI)

Giacomo Romanello, 56 anni, di Viù, via Roma 14, operaio alla Bergo di Germagnano, è morto travolto da un rullo di carta di 5 quintali, che stava sollevando un paranco. Il pesante rotolo gli è caduto addosso, provocandogli varie fratture e la rottura dell'arteria femorale destra. Trasportato e operato dapprima all'ospedale di Lanzo, è stato poi trasferito al Cto con l'elicottero dei carabinieri. E' spirato pochi minuti dopo

A Settimo timori di epatite

Nel quartiere San Gallo le analisi confermano l'inquinamento dell'acquedotto - Rovente assemblea pubblica con accuse agli amministratori - Il sindaco: «Proporrò una commissione d'inchiesta»

SETTIMO — Continuano i disagi per i 5000 abitanti del quartiere Gallo costretti, per il quinto giorno consecutivo, ad attingere acqua dalle autobotti inviate dalla Protezione civile perché l'acquedotto comunale è ancora inquinato. Ieri stati resi noti i risultati dei due prelievi effettuati domenica e lunedì in via Canova angolo via Milano, dove si sono verificate le tre rotture della rete idrica.

Dice il dottor Mirabelli, responsabile del Servizio di Sanità pubblica dell'Usl: «Nei campioni si nota ra la presenza, in numero considerevole, di streptococchi fecali, anche se tendono a diminuire nella seconda analisi. Ci vorranno altri giorni prima che l'acqua diventi potabile. Raccomandiamo agli abitanti della zona aprire spesso i rubinetti per pulire bene condutture».

Nel quartiere San Gallo, oltre alle preoccupazioni per il protrarsi dei disagi, comincia a farsi strada il timore di possibili casi di malattie infettive tra molte persone che nei giorni scorsi hanno accusato disturbi intestinali più o gravi.

«Il pericolo che insorgano casi di epatite virale di tipo esiste», ha detto l'altra sera, durante un'infuocata assemblea di quartiere, il responsabile della Sanità dell'Usl.

«Faremo tutto il possibile per prevenirli — ha comunque promesso il presidente del Comitato di gestione dell'Usl, Domenico Biefari, medico — distribuendo di base i farmaci adatti, pur sapendo che presentano qualche rischio». Nel corso della riunione, durata quattro ore, volate parole grosse, con accuse agli amministratori comunali e responsabili dell'Azienda municipalizzata che l'acquedotto.

Dice il sindaco socialista, Giovanni Ossola, che partecipato all'assemblea: «Nella seduta stasera del Consiglio comunale proporremo nominare una commissione d'inchiesta che accerti eventuali responsabilità, esaminando le relazioni che faranno pervenire l'Usl, l'Azienda municipalizzata e il direttore dei lavori per la fognatura. Non abbiamo intenzione coprire le responsabilità di nessuno. Se ci solo sospetti di negligenze o altro chiederemo alla magistratura interventi». Stasera il pci, che è all'opposizione, chiederà in Consiglio le dimissioni dell'assessore ai Lavori pubblici Tommaso Curello (psdi) per «inefficienza».

Colpo in banca da 70 milioni

BRUINO — Ancora un colpo della «banda della ferrata», gang che ha già agito varie volte nella zona. Ieri è toccato alla del Nuovo Banco Ambrosiano. Poco prima delle 13, due banditi armati e mascherati arrivati davanti all'agenzia. Uno, com'era accaduto a Sangano e Airasca, sfondato il cristallo. I clienti, numerosi a quell'ora, sono stati bloccati da dei rapinatori, mentre il complice faceva razzia di denaro (circa 70 milioni), borsette e portafogli. Il direttore dell'istituto è colpito a una spalla.

Gremmo in guerra

Il leader di Piemont annuncia ricorsi contro Piemont-autonomista Farassino

TORINO — La guerra dei simboli fra gli autonomisti di Piemont e Piemont-autonomista finirà in Tribunale. L'ha promesso, ieri, in una conferenza stampa, all'hotel Campo Marte, il leader Piemont, Roberto Gremmo, che darà legale agli «avversari» di Piemont-autonomista da Gipo Farassino) in tutte le possibili.

Che cosa è accaduto? La vicenda non è delle semplici. «Le consultazioni politiche dello — dice Gremmo — hanno dimostrato che i due simboli possono essere confusi. Tant'è vero che molti elettori hanno votato l'altro schieramento, dando, però, la preferenza a nostri candidati».

Problema che adesso, con le elezioni 29-30 maggio, potrebbe riproporsi. Di qui la battaglia della carta bollata annunciata Gremmo. «Diversamente — afferma l'esponente di Piemont — si aprirà la strada ad un'ulteriore proliferazione delle liste. Alle amministrative del 1990, avremo, infatti, nessuna difficoltà a presentarci con simboli analoghi, uguali, a quelli dei maggiori partiti: diverremo Piemont-democratici cristiani, Piemont-comunisti, Piemont-liberali e così via».

La minaccia non avrà seguito, «se ci faranno giustizia», dice Gremmo, che precisa: «Farassino e Piemont-autonomista hanno depositato le proprie liste in 6 Comuni su 8 senza raccogliere firme presentazione necessarie a qualsiasi gruppo o movimento che abbia eletti in Parlamento. Hanno affermato essersi collegati con i democratici popolari della Valle d'Aosta, eletti a Roma nello schieramento dell'Union Valdôtaine. Ma il segretario dell'Union di avere candidati in queste elezioni». E per chiarire il , oggi, Gremmo presenterà un esposto Procura.

«Abbiamo tanta pazienza — affermano i responsabili di Piemont —, ma c'è stato episodio che l'ha fatta perdere una volta per tutte: a Ciriè, al nostro simbolo consueto, collegato con la Lega Lombarda, abbiamo aggiunto la parola "autonomista". Siamo arrivati per primi, pensando se ci sarà una seconda lista, scritta, non sarà accettata invece no. A Ciriè c'è un secondo Piemont-autonomista. E poi dicono di voler evitare le confusioni. La verità è un'altra: diamo fastidio».

— E proprio da Ciriè arriva precisazione vicesindaco Paolo Longi (ex psdi): non è «depennato» dalla lista socialdemocratica, «per il semplice fatto — afferma — che non ho riproposto la mia candidatura nel psdi essendo entrato nello schieramento socialista».

Stefano, una lotta coraggiosa per la vita

Dopo un incidente stradale il ragazzo, 17 anni, di Ciriè, ha preferito una lunga serie di operazioni piuttosto di subire l'amputazione di una gamba - Cinquanta ore sotto i ferri gli hanno tolto il sorriso

CIRIE' — Capelli biondi, occhi chiari e viso dolce che ispira tenerezza. Stefano Ferrari, 17 anni da poco compiuti, ha alle spalle un'odissea fatta di pellegrinaggi tra ospedale e l'altro prima con la vita e poi l'integrità fisica pericolo. Una triste cominciata a luglio '87 quando, durante una gita in moto con un amico, è stato sbalzato a terra da un'auto che non si è fermata a prestare .

Sull'asfalto, quella sera con Stefano, schiacciati i sogni di un ragazzo dall'immensa voglia di vivere. Ricoverato all'ospedale di Ciriè, cittadina dove il giovane risiede con il padre Piergiorgio, la madre Maria e la sorella Elisabetta, in strada Cascinetto 4, gli vengono riscontrate le fratture del femore della gamba destra, della tibia e del perone della gamba sinistra. Anche la fascia radiale del sinistro è gravemente offesa.

Il calvario Stefano ha inizio. Viene operato più volte, prima a Ciriè e poi Molinette Torino. nessuno può impedire che la gamba sinistra vada in cancrena. Per bloccare l'infezione occorre una camera iperbarica che Piemonte non esiste. ricorre al Martini Genova. Quarantadue di terapia non migliorano, però, le condizioni dell'arto, le cui fasce muscolari sono aggredite dal male che avanza.

A Torino e Ciriè i medici vogliono amputare l'arto di Stefano il ragazzo, che sotto l'aspetto fragile e minuto volontà di ferro, sostenuto nella idea familiari e dallo zio, Valeriano Ferrari, un infermiere generico che lavora all'ospedale Ciriè, si oppone. Contro il dei medici, il 14 per l'ospedale Herriot di Lione, dove l'équipe dei professori Bejoui e Comtet pratica sull'arto devastato delicatissimo intervento di microchirurgia. L'amputazione gamba è esclusa, ma finalmente si può incominciare a sperare.

Il ragazzo, che ha trascorso ore sala operatoria, subendo 12 interventi, 42 ore in camera iperbarica e 25 ore in ambulanza per i vari trasporti, sorride. E' lui che infonde coraggio ai familiari con il desiderio di poter tornare aiutare il papà nella conduzione dell'azienda agricola e i tanti amici nel gioco preferito, quello del calcio. «Se riuscirò — confida con tristezza — tornerò a studiare per poter esercitare una professione in cui non indispensabile l'uso completo delle due gambe».

Il 10 maggio prossimo Stefano, che è a casa per periodo di cure e riposo, si recherà nuovamente a Lione per un trapianto tendine al piede sinistro. «Quello francese — dice Maria — è un centro medico stupendo. Le cure e le attenzioni che sanitari e personale hanno gli ammalati sono eccezionali. Pensate che quando il ragazzo ha compiuto 17 anni, ed io me ne ero dimenticata, travolta dalla preoccupazione per la sua salute, medici e infermieri gli hanno offerto torta e un regalo».

L'odissea continua, le speranze di arrivare in porto aumentano giorno. Questo grazie alla tenace volontà di un giovane che non conosce il significato della parola «arrendersi».

orologi per milioni

TORINO — La banda del buco ha rubato la scorsa notte, in un magazzino di via Cibrario 28 bis, orologi da polso *Winchester* totale di 30 . I locali sono al piano rialzato di una palazzina di cinque piani. I malviventi, probabilmente, si sono introdotti una prima della chiusura serale portone. Poi, nella notte, hanno bucato il pavimento. Nessuno li ha uditi. L'allarme è stato dato ieri da un'impiegata, all'ora di apertura. di via Cibrario dei due concessionari torinesi di la marca di orologi; anche l'altra sede, Rosselli, è già stata svaligiata.

Rapina un tunisino,

TORINO — Said Gsame, a Casablanca 28 anni, residente a Londra, «da qualche giorno a Torino per turismo» (così ha detto), è stato arrestato l'altra per rapina e . Aveva avvicinato in piazza Carlo Felice un tunisino, Abdeslam Tausi, 26 anni, via Bra 2: «Hai una sigaretta?». Alla risposta fumo», ha estratto di tasca una bomboletta e spruzzato del liquido sul volto di Tausi, cercando poi di derubarlo.

L'aggressore è stato arrestato dopo agenti di una volante. Ha detto di non nulla, ma infilata nei calzoni gli è stata trovata la bomboletta usata per la tentata rapina.

I fregi degli «ex libris» passano in copertina

Kathleen Mansfield Beauchamp, meglio nota come Katherine Mansfield, nacque a Wellington, capitale della [illegible] Zelanda, il 14 ottobre [illegible] terzogenita dei cinque figli di Sir Harold Beauchamp, [illegible] d'affari, e di sua moglie, Annie Burnell. In occasione del centenario della sua nascita, sarà possibile visitare fino al 14 maggio presso l'International Club Oxford Institutes Italiani, in via Principe Amedeo 1, una [illegible] intitolata «A Sense of Living», organizzata dall'Ambasciata [illegible] Nuova Zelanda.

Trentadue belle fotografie, commentate da didascalie in inglese, ripercorrono la vita di quella che da molti è stata considerata come [illegible] più grande [illegible] di racconti brevi della letteratura in lingua inglese. Ambiziosa, [illegible], dotata [illegible] una forza d'animo non comune, la Mansfield compare [illegible] esempio a fianco di John Middleton Murry.

La scrittrice verrà inoltre ricordata, l'11 maggio [illegible] 18, sempre in [illegible] Principe Amedeo 1, da [illegible] conferenza-dibattito di Nelson Wattie.

La sede dell'International [illegible] Oxford Institutes Italiani ospita (fino al 15 maggio) anche un'altra mostra. [illegible] «Bookplates from far away», dedicata agli ex libris, cioè a quei foglietti incollati nell'interno della copertina o sul frontespizio di un libro, che indicavano il nome o le [illegible] del proprietario, e [illegible] decorati con fregi e motti.

La [illegible] ne espone una sessantina, provenienti da biblioteche statunitensi, canadesi, australiane e da Giava e Sumatra. Frutto di tecniche diverse, a volte semplici [illegible] e naïf, a volte più sofisticate, gli «ex libris» sono esempi suggestivi di quale fu, in diverse epoche storiche, l'atteggiamento e il gusto degli uomini nei confronti della cultura e dei libri.

Le due mostre si [illegible] visitare dalle 9 [illegible] 13 e dalle 15 alle 18, tutti i giorni esclusi sabato pomeriggio e domenica. c. g.

[illegible] non serpenti

Tutti gli animali che producono veleni (serpenti [illegible], sarebbe [illegible] troppo scontanto) [illegible] in mostra [illegible] oggi (ma l'apertura [illegible] pubblico è prevista per lunedì) [illegible] ex zoo [illegible] parco Michelotti.

[illegible] rassegna [illegible] queste velenose bestiole (imbal- [illegible] si intitola «Avvelenatori e veleni nel mondo animale», ed è organizzata dall'asses- [illegible] all'Ambiente del Comune in collaborazione con l'Università.

SI PARLA DELL'ARCHITETTO OGGI AL CAFFE' LERI

Così era Antonelli, 100 anni fa

Gite, pranzi, incontri culturali, ma soprattutto occasioni per trascorrere insieme [illegible] amicizia, qualche [illegible] e qualche giornata. Ecco alcune delle proposte e delle iniziative di «Ca Nostra», una delle associazioni di promozione culturale e turistica più attive [illegible] città (ha sede in via Pomba 14 bis, tel. 533.677).

Oggi [illegible] 17, [illegible] Leri di [illegible] Vittorio Emanuele 64, la scrittrice Carla Torre Navone e Carlenrico Navone saranno i protagonisti di due conferenze, una dedicata alle «*Curiosità sull'architetto Alessandro Antonelli, nel centenario della morte*», e l'altra sulle «*Poesie inedite piemontesi*».

Il 20 maggio, sempre al caffè Leri e [illegible] 17, Maria Pia Bonanate parlerà di «*Giovanni Arpino e la sua "Lettera amorosa"*». Il 7 maggio, [illegible] sede, [illegible], verranno eseguiti brani della *Traviata* di Giuseppe Verdi commentati da Giuseppe Campagna.

Il [illegible] maggio Ca Nostra festeggerà la «*Festa di Prima-* [illegible]»: alle 13 pranzo presso il ristorante «*Il 27*», [illegible] via San Francesco d'Assisi 27, con presentazione delle attività estive dell'associazione, ed alle 16, nel salone delle mostre dello Juvarra, in via Maria Vittoria 5, doni, musica e allegria per tutti.

[illegible] maggio sarà dedicata ad una gita a Belmonte, che prevede visite al Sacro Monte [illegible] al Santuario, a Cuorgnè ed al [illegible] Malgrà [illegible] Rivarolo Canavese. Per ulteriori informazioni [illegible] rivolgersi presso la sede dell'associazione, aperta dal mercoledì [illegible] sabato compreso, [illegible] 16 [illegible].

Per l'estate, Ca [illegible] ha organizzato un viaggio in pullman nelle grandi città dell'Est, che si svolgerà dal [illegible] all'11 agosto. Toccherà città [illegible] Praga, Cracovia. r. s.

La famosa «Fetta di polenta», la casa costruita dall'architetto Alessandro Antonelli a Torino, in corso San Maurizio

Vita quotidiana cioè pubblicità

Quanto, della vita quotidiana, c'è nella pubblicità, e quanta pubblicità c'è nella vita quotidiana? «*Si tratta di uno scambio continuo* — ha detto sere fa Alberto Abruzzese al salone dei congressi dell'Istituto San Paolo (in via Santa Teresa), presentando il suo ultimo libro *Le metafore della pubblicità*, edito da Costa & Nolan (prezzo 15 mila lire).

L'incontro, organizzato dal Club Turati, è stato occasione di un dibattito: Maurizio Bono, giornalista di «Panorama», Enrico Ghezzi, critico cinematografico e coautore della trasmissione televisiva «Publimania», ed il pubblicitario Armando Testa, hanno trattato «Il discorso del consumo».

Un discorso articolato: «*Con la pubblicità si vende qualsiasi cosa*» ha detto Ghezzi, i cui giochi di parole e la cui parlata fluviale stanno diventando proverbiali. «*La pubblicità è un grande effetto di simulazione* — ha proseguito — *che si avvale di immagini sintetiche e di mezzi tecnici eccezionali*».

Sottolineando la simbiosi tra giornalismo e pubblicità (i titoli e gli inizi di molti articoli sono molto simili agli slogan), Maurizio Bono ha detto che quest'ultima «*non deve essere sottovalutata*», ed è necessario parlarne senza pregiudizi.

Armando Testa si è dichiarato contrario ai lunghi e complicati discorsi degli specialisti, «*degli uomini colti che si sono impadroniti della pubblicità*». «*Bisogna sforzarsi di essere semplici* — ha detto — *come cerca di esserlo la pubblicità stessa*».

Per Abruzzese quello pubblicitario è un linguaggio «*efficace, raffinato, ricco di valori culturali, anche se oggi è usato soprattutto per vendere merci*». La sua speranza (condivisa da Armando Testa e probabilmente da molti altri) è che imparino ad usarlo «*anche altri soggetti (piccoli gruppi, istituzioni pubbliche), magari per altri scopi*». g. c.

Kabarett [illegible] Berlino negli Anni Venti

Bertolt Brecht

Questa sera alle 21, nella sede di Videolingue, piazza Carlo Felice [illegible] (tel. 545610), [illegible] un serie di documentari dedicati a Berlino, dagli Anni Venti ad oggi, in occasione dell'anno che vede la città capitale della cultura europea.

Il primo filmato sarà dedicato agli Anni Venti, al *Kabarett*, al tramonto di Weimar. Le altre proiezioni (sempre alle 21) saranno il 13 maggio (Sans-Souci: Federico il Grande); il [illegible] maggio (Anni Trenta: Hitler e il nazionalsocialismo); il 3 giugno [illegible]6: le olimpiadi di Berlino); 10 giugno (Berlino oggi: viaggio attraverso due mondi).

Tutti i documentari sono in tedesco e saranno introdotti [illegible] Jürgen Schmuck. Durante il ciclo sarà così possibile ascoltare [illegible] originali [illegible] Hitler di Göbbels, di Einstein, di Brecht, [illegible] Benn e di [illegible] altri protagonisti della storia recente.

I luoghi dei filmati [illegible] visitati nel corso di un viaggio di studio che *Videolingue* organizzerà dal 24 [illegible] al 14 agosto. Il corso e il viaggio costeranno 890 [illegible] lire.

S'INIZIANO STASERA GLI INCONTRI DI ANDROMEDA

Alla ricerca del Graal perduto

S'inizia oggi l'attività di Andromeda, ente promosso dalla Fondazione Jules Laforgue. Quest'ultima si definisce una «holding culturale» e raccoglie gruppi di vario genere che mirano a co- [illegible] l'uomo e l'ambiente circostante. In [illegible] alle 21,15, è la conferenza [illegible] tema «*La verità nascosta del graal*». Presiedono Luca [illegible] e Mirella Zamboni.

Domani alle 21 è prevista una «*Meditazione con [illegible] della tradizione Shan, [illegible] un contributo alla pace [illegible] mondo*». Giancarlo Barbadoro eseguirà con il sintetizzatore brani [illegible] cultura sciamanica, un tipo di [illegible] intimista che stimola il soggetto a meditare.

Venerdì 20 maggio, i relatori Devona, Marietta e Pe- [illegible] illustrano l'ampliamento dell'visione medica [illegible] derivato dall'avvento dell'ipnosi, dell'agopuntura e dello shantsu. «*L'evoluzione della medicina* [illegible] *il confronto con le terapeutiche alternative*» è il titolo del dibattito. Andrea Lesino e Daniela Albanese argomentano, venerdì 3 giugno, su «*Lo Sciamanesimo dalle origini alla sua manifestazione moderna*». Due settimane dopo, venerdì 17, è di nuovo la volta di Devona, Marietta e Petrillo. La conferenza riguarda le «*Prospettive dell'applicazione dei campi magnetici nella terapeutica e nella diagnostica*».

Venerdì 24 giugno, organizzato [illegible] il Cerchio di Nuova Terra, è in calendario «*La meditazione planetaria per la pace nel mondo con la musica sacra e il potere dei cristalli*». Gli incontri cominciano alle 21,15 e si svolgono alla sede di Andromeda, in via Grassi 3?

Riservato ai soci è [illegible] un corso di medianità sperimentale che si prefigge, in quattro lezioni serali a partire da giovedì 2 giugno, di far conoscere le percezioni proprie dell'individuo. Iscriversi ad Andromeda comporta una quota sostenitrice di [illegible] mila lire al mese. Per informazioni, telefonare ai numeri 40.41.308 e 40.41.243. d. cu.

Un'illustrazione sulla veglia del leggendario Santo Graal

Tutte le belle voci in concorso per cantare Mozart ad Agliè

Oggi e domani, nella Sala Valentino del Teatro Nuovo, un centinaio di cantanti lirici, tutti di nazionalità italiana, tra i diciotto e i trentacinque anni, si cimentano in audizioni che [illegible] a scegliere i tre interpreti dei ruoli principali dell'opera Bastiano e Bastiana di Mozart, che andrà in scena al Festival di Agliè, organizzato dall'«Associazione Musica in Scena» e dal Teatro Nuovo, il 5 e il 6 luglio.

I concorrenti vengono giudicati da una commissione formata da esponenti del mondo musicale come il maestro Alberto Peyretti, il soprano Gabriella Ravazzi, il musicologo Alberto Cantù e il regista Vittorio Patané.

I cantanti devono [illegible] a memoria e integralmente tutta l'opera, superare le eliminatorie di oggi per giungere alla finale di domani con la proclamazione dei vincitori: un soprano (Bastiana), un tenore (Bastiano) e un basso (Colas, un saputone che riesce a riavvicinare i due innamorati, divisi dalla gelosia).

L'opera, diretta da Alberto Peyretti con la regia dell'olandese Volkmann Stephan, viene abbinata con L'Arlecchinata di Salieri e [illegible] e detto che altri cantanti del Concorso, adatti ai rispettivi ruoli dell'opera, possono essere inseriti nel cast. w. b.

Il soprano Gabriella Ravazzi

[illegible] Festa d'Europa

Una grande «Festa d'Europa» è in programma stasera alle 21, al teatro Nuovo, organizzata dal Movimento Federalista Europeo e dal Comune. Parteciperanno la Corale Universitaria [illegible] Torino diretta da Mario Tabbia; l'Orchestra a fiati della città di Torino diretta [illegible] Antonino Tatone e i cori delle [illegible] III [illegible] e II A della Scuola media «Neruda».

Domani dalle 10 si svolgerà nella sala del Consiglio Comunale, a Palazzo civico, un convegno [illegible] titolo «Per un rilancio dei gemellaggi [illegible] vista delle elezioni europee del 1989». Aprirà i lavori il sindaco Maria Magnani Noya. Interverranno poi Guido Bonino, Vittorio [illegible]tellazzi, Giorgio Cardetti.

giorno per giorno

Convegni

I nostri ultimi [illegible] anni — L'Istituto [illegible] Storia economica della Facoltà di Economia e Commercio, con l'adesione dell'Unione Industriale [illegible], ha organizzato per oggi alle [illegible] nell'Aula Magna, piazza Arbarello 8, [illegible] incontro su «Gli ultimi 40 anni della storia italiana: i fatti economici, le teorie e le scelte politiche». Interverranno Mario Deaglio, Università [illegible] Torino, Tommaso Fanfani, Università [illegible] Enrico Filippi, presidente Cassa [illegible] Risparmio di Torino.

Animazione e prevenzione — Dalle 15.30 si svolgerà oggi a Palazzo Lascaris, sala [illegible] Consiglio Regionale, un incontro su «L'animazione strumento della prevenzione: il riferimento Don Bo- [illegible]». Interverranno Giancarlo Milanesi, [illegible] Pollo, Diego Novelli, Giuseppe Bracco, Luigi Testa, Paolo Petrucci, Domenico Ricca.

Antica Spagna — La delegazione torinese dell'Associazione di cultura classica ha organizzato per oggi dalle 16 nel Salone congressi del [illegible] Paolo, via Santa Teresa 0, una giornata di [illegible] «La Spagna antica: aspetti archeologici, storici, letterari».

[illegible]

Sulla storia — Per la rassegna «Supercorriamo la storia» è in programma stasera, ore 20.30, al Circolo «De Angeli» di via Foligno (tel. 732188) [illegible] incontro [illegible], dal titolo «Dove vola l'avvoltoio?». Interventi e testimonianze di Adriano Ballone, Ferdinando Bianchi, Gino Paoli, Guido Quaranta, Fausto Amodei, Giorgio [illegible] Maria, Sergio Liberovici, [illegible] Jona, Mario Pagliotti, Michele L. Straniero.

Concerti

Auditorium — Per la stagione [illegible] primavera [illegible] Rai, stasera all'Auditorium, ore 21, Ferdinand Leitner dirigerà brani [illegible] Hartmann e di Brahms.

Grp
12.30 Skippy il canguro, telefilm
[illegible] Natura selvaggia, documentario
13.30 Only cartoons, disegni animati
14 — L'inferno dei mongoli, film [illegible] Chang Chen, [illegible] Harmon, Alexander Sorig
15.30 Commerciali
16 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
16.30 Flyng kiwi, telefilm
17 — Avventure in alto mare, telefilm
17.30 L'agente sociale, telefilm
18 — Commerciali
18.55 Week end al cinema
19 — G.R.P. Monitor
19.35 Natura selvaggia, documentario
20.05 Jeeg robot, [illegible] animati
[illegible] Flashback, film di Raffaele Andreassi con Fred Robsaham [illegible] Caste
22 — Motor news, rubrica sportiva
22.30 Laramie, telefilm
23.30 Controsterzo, rubrica automobilistica
23.50 G.R.P. Monitor
0.20 Controspionaggio chiama Scotland [illegible] di Al [illegible] Russel Nagle, Harry G. Corbett

Videogruppo
15 — Le auto della settimana
[illegible] — Rosa de lejos, telenovela
17.30 Star Blazers, cartoni
[illegible] Videonotizie 2ª edizione
18 — Raffles [illegible]
19 — Videonotizie 3ª edizione
19.30 Presa diretta
20.30 Rosa de lejos, telenovela
21.30 Police news, telefilm
22.30 Videonotizie 4ª edizione
22.30 Mini misteri, telefilm
23 Le auto della settimana
23.30 Videonotizie 5ª edizione
24 — Area [illegible] rigore, rotocalco sportivo

Quartarete
12.10 Automarket Tv
12.45 Tg4 flash
13 — Attenti ai ragazzi, telefilm
13.25 Tg4 [illegible]
13.30 Charleston, telefilm
14.10 Tg4 Borsa
14.30 Automarket Tv
15 La ricetta del giorno
15.15 Bulleiniala, cartoni
16 Gli emigranti, telenovela
16.50 Veronica, telenovela
18 — Signore e padrone, telenovela
19 — Automarket Tv
19.10 Tg4
19.30 Bulleiniala, cartoni
20 — Superclassifica show
21 — Lo scorpio del Sud, telefilm
22.15 Motori non stop
22.45 Tg4 spettacolo
23.30 Automarket Tv
24 — Notturnino
0.15 Tg4
0.30 Rosso di sera

Televisioni private

Rete Canavese
17 — Le auto della settimana
17.45 Documentario
18.50 Natura selvaggia, documentario
19.30 Telegiornale
20 — Canavese sport
20.30 Ritornano quelli della calibro 38, film di [illegible] con A. Sabato, G. Albertini
22.30 Telegiornale
22.45 Le auto della settimana
23.45 Film

Telecupole
16 — Lettere da...
17 — La fattoria dei giorni felici, st. comm.
18 — Fra le valli dell'Himalaya, documentario
19 — Mamma li turchi, sceneggiato
19.30 Tg4
20 — Amor gitano, telenovela
20.30 Ella Island, sceneggiato
22 — Tg7, attualità
22.30 Tg4
22.45 [illegible] notte è per i gatti, rubrica
0.15 Obiettori [illegible] coscienza, film

Rete 7 Piemonte
17 — Isola perduta, telefilm
17.30 Primus, telefilm
18 — Sampei, cartoni
18.30 Galaxy, cartoni
19 — Informa 7, notiziario
20 Sport Billy, cartoni animati
20.25 La casa degli orrori nel parco, film di Peter Sasdy con Frankie Howerd, Ray Milland
22 [illegible] Teledomani, notiziario
22.40 Ruote in pista, rubrica sportiva
23.15 Informa 7, notiziario
24 Energie, rubrica scientifica
1 Centennial, sceneggiato

Primantenna
[illegible] Tg4
13.10 Capitali d'Europa
14.30 Rubrica [illegible]
15.30 Amor gitano, telenovela
12.20 L'uomo e la città
13.30 Cronaca e informazione
14 — Auto della settimana
14.30 Formula Uno, musica pop
15.30 Angiegirl, cartoni
16 — Pomeriggio con simpatia
17 — Red il cacciatore, telefilm
18 — File [illegible]
19 — Angiegirl, cartoni
[illegible] Cronache del Piemonte, attualità
20 — Flash cinema
20.30 Special music box
21.30 Auto della settimana
22 — L'idolo, teleromanzo
[illegible] Cronache del Piemonte, attualità
23 — Fermata arte, incontro con l'arte contemporanea
0.30 Super sonic

Telesubalpina
18.30 [illegible] piccola Margie, telefilm
19 — [illegible] della Chiesa, rubrica
19.30 Il regionale, notiziario
[illegible] Cartoni animati
20.30 Roma città aperta, film di Roberto Rossellini con Aldo Fabrizi, Anna Magnani
22.30 La Chiesa in cammino: i viaggi del Papa nel mondo
23 — Il regionale, notiziario
23.35 Storie dell'impossibile, telefilm

Videouno
18.50 Telegiornale
19 — Sportime [illegible] sportivo
19.30 Le auto della settimana
[illegible] Cartoni animati
20.15 Tg notizie e commenti
20.30 Basket NBA
22 Telegiornale
22.10 Sportime, quotidiano sportivo con Gigi Garanzini
22.30 Juke box, la storia dello sport
23 — Donna Koperlina, rubrica di sport femminili
23.30 Ciclismo: Giro di Spagna 8ª tappa: Logroño-Jaca
0.30 Speciale spettacolo

Erreuno tv Svizzera
20 — Telegiornale
[illegible] Centro
21.30 Poltrone di prima fila «Che diavolo d'uomo»
23.10 Telegiornale
23.20 Remake
1 — Telegiornale
1.35 A tu per tu

Quinta Rete
18 Parlami con te, novela
19 Milleidee
19.30 Notiziario
20 L'uomo tigre, cartoni
20.30 Colpo grosso [illegible] penitenziario, film con Philippe Leroy, Dagmar Lassander
22.30 The Great Detective, telefilm
23.30 Milleidee
24 — La pelle [illegible] [illegible] artigli, film di [illegible] Salt [illegible] con [illegible] Mitchell, G. Audry

[illegible]
13.05 I [illegible] giorni di [illegible], telenovela
14.15 I grandi viaggi, [illegible] mentario
14.45 Africa express, film
17.05 Pentagramma barocco
20.30 I cento giorni di Andrea, telenovela
21 — Palla al centro
22.05 Le auto della settimana
22.45 George e Mildred
24 — Music time

Telecity
18 Bravestar, cartoni animati
18.30 She-ra la principessa del potere, cartoni
19 — Rambo, cartoni animati
19.30 Gunsmoke, telefilm
[illegible] Pop corn e patatine, di M. Laurenti con Jenny D'Angelo, Roberta Cinaco
22 — Colpo grosso, quiz
23.10 Italia 7 Sport, Basket
0.10 Mod Squad, telefilm

Tv Star
16.30 Starlandia, programma per ragazzi
17.30 Kimba, cartoni
18 Cuori nella tempesta, telefilm
18.55 Marron Glacè, telenovela
19.30 Daniel Boone, telefilm
20.30 Il bandito nero, film
22 Teledomani
22.30 Ruote in pista
23 — Frutto proibito
24 Il branco, film

Pan tv
20 Mariana: il diritto di nascere, teleromanzo
20.30 Viviana, telenovela
21 Sweet Movie, film commedia
22.30 Trial non stop, rubrica sport
23 Parlami d'amore Mariù, novela
0.30 The Queen at Million Kaiser, rubrica musicale

[illegible] Rete
19 L'invincibile Stregun, cartoni
19.30 L'appuntamento
20.30 Marcia nuziale, novela
21 Parlami con te, novela
22 Notiziario
22.30 Cash and Carry
23.30 The Great Detective, telefilm
0.30 L'occasione

Telecittà
17.30 Only Cartoons, cartoni
18.10 Anche i ricchi piangono, telenovela
19.45 Only cartoons, cartoni animati
[illegible] Le auto della settimana
21.40 Speciale spettacolo
21.50 La grande rinuncia, film di Aldo Vergano con Luigi Tosi, Lea Padovani
23.30 Le auto della settimana
24 — Cronache del cinema

Videomusic
13.30 Super [illegible] i successi [illegible] giorno
14.15 Rock report
14.30 Hot Line
16.30 On the [illegible]
18.30 Back home
18.45 L'intervista: Randy Smith
19.30 Rock report
20 — Goldies and Oldies
22.30 Blue night

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causate da non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Prime film: «Il pranzo di Babette» di Gabriel Axel

Il paradiso in tavola

Premiato con l'Oscar, ci dà il carattere dei commensali, il riflesso del loro ambiente e interpreta il valore culturale del cibo

Una scena del film di Axel tratto da un racconto [illegible] Blixen: se ne sono visti di pranzi al cinema, ma questo è il più bello

IL PRANZO DI BABETTE di Gabriel Axel con Stephane Audran, Jean-Philippe Lafont, Bibi Andersson, Gudmar Wivesson, Jarl Kulle, Hanne Stensgard. Produzione danese-norvegese. Drammatico. Da vedere. Premio Oscar al miglior film straniero. Dal racconto di Karen Blixen. Cinema Centrale di Torino. Cinema Eden e Mignon di Roma.

Se ne son visti pranzi al cinema, ma questo è il più bello di tutti. Perché [illegible] solo ci dà, attraverso il modo di stare a tavola, la descrizione del carattere dei commensali e il riflesso del loro ambiente, delle loro abitudini, ma perché interpreta il valore culturale del cibo, dimostra che anche mangiando si fa cultura, si partecipa talvolta di un'opera d'arte, magari tanto raffinata da far vacillare le nostre convinzioni. Tratto da un racconto della grande scrittrice [illegible] Karen Blixen, centrato soprattutto sulla figura di Babette, arcangelo della buona cucina con un passato rivoluzionario, il film nel momento centrale e filosofico del pranzo, è superiore alla sua fonte: guardando quelle superbe portate, vedendo mescere quei vini d'annata non sentite l'acquolina, ma il rispetto. Come uno dei convitati, il generale, pensate, per dirla coi Monty Python, al significato della vita.

La premessa narrativa del pranzo è laboriosa, ma suggestiva. Dopo la repressione della Comune di Parigi, una fuggiasca sbarca in terra danese e va a chiedere rifugio — ormai stremata, nella casa di due sorelle presso cui l'ha indirizzata un comune amico. Le due sorelle sono le principali esponenti di una comunità religiosa rigorista e puritana fondata dal loro padre, un dittatore virtuoso che le ha costrette allo zitellaggio. La donna francese resta nella loro casa come domestica, impara a [illegible] i poveri cibi del posto, si fa benvolere da tutti, anche se c'è il sospetto che sia «papista». Ma i legami con la Francia della misteriosa signora non si sono interrotti del tutto, ogni anno si fa comprare un biglietto della lotteria. Quando giunge notizia che ha vinto diecimila franchi, le due sorelle pensano che voglia andarsene. Lei domanda un favore: preparerà il pranzo per il centenario del padre fondatore. Si capisce, le sorelle e gli altri accoliti ringraziano, ma si inquietano: loro s'impongono frugali desinari, cosa avrà in mente quella francese improvvisamente arricchita? Decidono che non parleranno, durante il pranzo, del [illegible], per buoni che siano...

Arriva sulla tavola di quei fanatici della virtù un pranzo di una squisitezza assoluta. Il meglio della scuola [illegible]cese (Babette s'è [illegible] in cucina [illegible] le sue provviste). I commensali non possono riconoscere i piatti, [illegible] strabuzzano gli occhi, il mento gli trema al trangugiare quelle delizie. E' un confronto, come dire?, tra [illegible] laica e bacchettonismo. Solo un convitato, il generale, può capire: quei piatti superbi gli ricordano che tanti anni prima a Parigi... Era Babette lo chef del miglior ristorante di Parigi, è Babette che ha voluto fare un omaggio, lei, la comunarda, a un mondo ormai scomparso e provare a se stessa chi è. Nel racconto della Blixen spiccavano, quasi a [illegible], due note mozartiane scritte su un rigo da musica, nel film di Axel, un regista che cominciò come attore in Francia, la saggezza, la malinconia, il paradosso si addensano intorno a quei piatti [illegible], al tintinnio di quelle [illegible]le.

Stefano Reggiani

Sottratti ancora 2 minuti al film-scandalo di Oshima

Sull'«Impero dei sensi» altri tagli della censura

Motivo: il doppiaggio *rafforza* l'impatto erotico dell'opera

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dodici anni dopo le [illegible] tagliano ancora [illegible] più *L'impero dei sensi*, il classico erotico del maestro giapponese Nagisa Oshima, film-scandalo a [illegible] tempo già avversato, bloccato, mutilato da interventi censori in tutto il mondo. Presentato nel [illegible] alla Quinzaine [illegible] registi del festival di Cannes, il film venne sottoposto alla censura italiana in versione originale con sottotitoli e senz'altro bocciato. Venne allora riproposto nuovamente alla censura [illegible] e un nuovo titolo *Ecco l'impero dei sensi* e, dopo anni di vicissitudini [illegible] nel 1979 mutilo di 15-20 minuti. Alla fine del marzo scorso alla «commissione di revisione di primo grado» è stata sottoposta una nuova versione del film, doppiata in italiano, sempre con il titolo *Ecco l'impero dei sensi*: e la censura non soltanto ha confermato i vecchi tagli, ma ne ha aggiunti di nuovi [illegible] altri 2 minuti circa. Pur di far uscire nella seconda metà di maggio l'edizione italiana del film, la società distributrice Impex Multimedia ha accettato anche i nuovi tagli.

L'impero dei sensi (Ai no Korida), coproduzione franco-giapponese, ispirato a un fatto di cronaca, racconta la passione carnale e fatale tra una giovane cameriera d'albergo e il padrone dell'albergo stesso, segnata [illegible] violenza e da una crescente [illegible] [illegible] mondo. La coppia vive il proprio sempre più profondo erotismo nella [illegible] di incontri segreti, fra geishe compiacenti spesso coinvolte nel loro gioco mortale e autodistruttivo, sperimentando ogni risorsa [illegible] corpo dell'amante e [illegible] fantasia, anche mettendo in scena un proprio impossibile matrimonio che diventa un'orgia. Alla fine il piacere si fa morte: durante l'estremo orgasmo lei strangola lui, lo mutila del genitale e fugge portandoli con sé.

La prima volta, la censura italiana aveva tagliato 15-20 minuti di sesso esplicito: [illegible] in cui lei masturba un vecchio nel cortile dell'albergo; [illegible] coiti [illegible]; l'introduzione del pene durante un amplesso. Della scena in cui lei si sospinge nella vagina un uovo sodo e poi, accovacciata, lo espelle, era rimasta soltanto l'espulsione. Il [illegible] intervento censorio ha tagliato anche questa; ha tagliato inoltre una breve scena in cui, durante il festino di matrimonio, una ragazza vergine, geisha debuttante al primo giorno di lavoro, viene violata con un fallo di legno. I censori, la cui decisione [illegible] le allo scorso 30 marzo, hanno attribuito il nuovo intervento anche al fatto che i dialoghi, nel doppiaggio italiano, rendono l'impatto erotico del film ancora più forte.

Cinecittà bloccata da uno sciopero

ROMA — Tutti i teatri di posa di Cinecittà sono stati bloccati ieri da uno sciopero indetto dai lavoratori al di fuori delle strutture sindacali. Si tratta di una controversia nata dalla decisione della società Filmauro, di Luigi e Aurelio De Laurentiis, di far lavorare la troupe anche nella giornata di sabato per le riprese del film *Leviathan* di George Pan Cosmatos. Oggi il lavoro riprenderà regolarmente. Domani, invece, saranno presidiati i cancelli.

Le nominations per i David '88

Per ora Mikhalkov batte Bertolucci

I premi il 5 giugno in Campidoglio

ROMA — E' passato quasi un mese dalla memorabile notte degli Oscar dominata dal film *L'ultimo imperatore* e la grande euforia non si è ancora spenta. Lo si è constatato ieri mattina in occasione della prima apparizione pubblica, in Italia, dell'«imperatore» Bernardo Bertolucci. «C'è una grande aria attorno a questo evento e la cosa mi riempie sinceramente di gioia — ha detto il regista —. E' la prima volta che vengo omaggiato con tanto calore» ripeteva Bertolucci a tutti coloro che cercavano di avvicinarlo, da Monica Vitti a Gina Lollobrigida, da Ettore Scola a Franco Brusati, da Lina Wertmüller a Carlo Lizzani.

L'exploit dei nove Oscar significa che adesso Bertolucci diventa americano?

«No — risponde — *Non c'è entusiasmo per l'America, è l'America che si è dimostrata entusiasta dell'Ultimo imperatore. Il successo degli Oscar è tuttavia rassicurante per l'avvenire e significa che per la prima volta la comunità di Hollywood, che è abbastanza compatta e chiusa, ha riconosciuto l'esistenza di talenti stranieri poiché tra i premiati per L'ultimo imperatore nessuno è americano*».

Bernardo Bertolucci è stato indubbiamente il [illegible] più festeggiato durante la cerimonia per l'annuncio delle terne dei premi David di Donatello che si è conclusa con la consegna, da parte del ministro Carraro, di speciali targhe dell'associazione delle industrie cinematografiche (Anica) ai recenti vincitori italiani del premi Oscar. Oltre al regista de *L'ultimo imperatore*, erano presenti il direttore della fotografia Vittorio Storaro, che è in procinto di partire per New York, attesо da Francis Ford Coppola, la costumista Gabriella Cristiani, gli scenografi Bruno Cesari e Danilo Donati, e il costumista Ugo Pericoli.

Nella corsa ai David di Donatello [illegible] *l'Intervista* di Federico Fellini, *Oci ciornie* di Nikita Mikhalkov, *L'ultimo imperatore* di Bernardo Bertolucci sono in lizza per [illegible] film della stagione [illegible] miglior regista, mentre i principali riconoscimenti per le interpretazioni se li contendono Valeria Golino, Ornella Muti, Elena Sofonova, Marcello Mastroianni, Philippe Noiret e Carlo Verdone.

Complessivamente *Oci Ciornie* con tredici nomination ha superato *L'ultimo imperatore* che ne ha ottenute dieci; seguono *Io e mia sorella* con sei, *Intervista* con cinque e *Gli occhiali d'oro* con quattro. Per la sezione riservata al cinema straniero, sono [illegible] in concorso [illegible] il miglior film: *Arrivederci ragazzi* di Louis Malle, *Full metal jacket* di Stanley Kubrick (vincitore anche del Premio David-Luchino Visconti) e *John Huston-The Dead*, l'ultima opera di John Huston tratta dai *Dubliners* di Joyce.

La proclamazione dei vincitori del David di Donatello '88 avverrà il 5 giugno in Campidoglio. Malgrado i suoi radicali problemi, almeno per un giorno il cinema italiano è tornato ieri a sorridere. Un sorriso breve, purtroppo, poiché già da oggi si dovranno affrontare nuovi problemi. Per esempio quello di Cinecittà, dove è in corso una vertenza che rischia di aggravare i sindacati e l'immagine all'estero del nostro cinema, appena rilanciata dagli [illegible] del clan Bertolucci.

e. b.

Il compositore parla di «Montag Aus Licht», l'opera che andrà in scena domani alla Scala

Com'è verde l'Eden di Stockhausen

Un mondo fiabesco popolato di gnomi, bambini e animali, dove Eva partorirà due figli - Il lavoro è un inno alla madre - Gli spettatori, nel foyer, saranno accolti da voli di colombi e finta pioggia

MILANO — Un inno alla madre: la terza [illegible] nella successione del calendario (prima) giornata della sterminata opera di Karlheinz Stockhausen, *Licht*, che andrà in scena domani alla Scala. Al centro di *Montag Aus Licht* (Lunedì di luce) sarà infatti il personaggio di Eva, [illegible] dell'elemento femminile fecondo e creativo. La giornata di Eva viene dopo quella di Michael (giovedì, la prima rappresentata alla Scala nel 1981) e di Lucifer (sabato) che gli stessi complessi del Teatro avventurosamente allestirono al Palazzo dello Sport di Milano nel 1984. Stavolta però non sarà Luca Ronconi a curarne la regia, ma Michael Bogdanov. Seguiranno nell'ordine di composizione: martedì (termine previsto: ottobre 1991), mercoledì, venerdì e domenica. Si dovrebbe andare oltre il Duemila e Stockhausen spera, nonostante le disavventure sindacali occorsegli nel passato a Milano, che sia sempre la Scala a rappresentare l'immensa epitalogia.

Per questo [illegible] lavora alacremente con l'ausilio di una impresa familiare composta da almeno tre figli musicisti, [illegible] riserva di coopterne altri in crescita. Il compositore tedesco, introdotto e provocato dal maestro Luigi Pestalozza, ha presentato *Montag Aus Licht* l'altra sera a Teatro Litta, chiamato dagli Amici della Scala e del Loggione. Vivace e scattante, anche se vistosamente ingrassato, i capelli biondi un po' incanutiti ma sempre fluenti sulle spalle, ha risposto con prontezza e spirito, in un pittoresco italiano, a vari quesiti.

Ha raccontato la sua opera (quattro ore e mezzo, ma [illegible] sono di fronte a cerimoniali giapponesi di tre giorni e tre notti, come ha osservato ad una spettatrice impaziente), definita più giocosa e fiabesca delle altre del ciclo. Ci [illegible] infatti gnomi e bambini, animali antropomorfi e uccelli. Tutto in un [illegible] acqueoso e verde, che fa di *Montag* una giornata tipicamente ecologica.

Sin dal foyer del Teatro gli spettatori saranno accolti da nuvole e finta pioggia, con volatili che si muovono tra le colonne neoclassiche. Poi, in scena, si avranno Eva che partorisce [illegible] volte, bambini che giocano indisturbati, il rigoroso Lucifero, ricercatore di impossibili perfezioni, [illegible] processione rituale di ragazze, giochi e danze di un personaggio [illegible] Cor de Basset ed [illegible] naturalmente al [illegible] strumento corno di bassetto.

Ci sono azioni mimiche [illegible] «doppiate» la banda registrata [illegible] Coro di Radio Colonia. Ma c'è anche un coro vero in scena, quello ungherese di Radio Budapest, [illegible] cui abbiamo avuto un prezioso anticipo al Teatro Litta. Le fruttuarie ragazze [illegible] [illegible] da Janos Remenyi [illegible] mirabilmente interpretato, a memoria, la scena della Processione delle fanciulle: un inno ad Eva ed un'esaltazione della donna che è pagina-chiave dell'opera. E' intervenuto anche il pianista Pierre Aimard che ha eseguito il Pezzo n. 14 per pianoforte inserito appunto nel secondo atto.

Esistono in *Montag* ancora strumentisti e solisti di canto, ma la parte musicale [illegible] sostenuta principalmente da quella che Stockhausen definisce «*orchestra moderna*» e cioè un complesso elettronico che dirige personalmente. «*L'orchestra tradizionale è morta* — ha detto — *ora bisogna sostituirla con strumenti nuovi*». Ai sintetizzatori multicanali siederà lui stesso con altri tre tastieristi e [illegible] molti sintetizzatori che controlleranno quelle che egli definisce «*scene sonore*». Ma occorrono sempre anche musicisti che eseguono dal vivo e tra questi il fedele soprano Annette Meriweather e uno dei figli del compositore Simon.

E quando l'immenso ciclo sarà [illegible]: «*Ho un grande sogno, costruire in una [illegible] sette palazzi diversi per ogni opera e ognuno potrà ascoltare la giornata che preferisce o magari un frammento di ciascuna*».

Luigi Rossi

Il duo Tramonti-Moser per l'Unione Musicale

Mahler, il fascino dei Lieder

TORINO — Rara occasione quella offerta dall'Unione Musicale di ascoltare tutti (o quasi) i *Lieder* composti da Gustav Mahler tra il 1880 e il 1899 su testi poetici tratti dalla raccolta *Des Knaben Wunderhorn* (Il corno meraviglioso del fanciullo) di Arnim e Brentano. Dodici ne furono pubblicati con questo [illegible], più due che fanno parte dei *Sieben letzte Lieder*, più tre che entrarono rispettivamente nella seconda, terza e quarta *Sinfonia*.

C'è chi scorge in queste canzoni su testi di poesia per bambini il nucleo e il germe di tutta l'ispirazione artistica di Mahler. Forse in Mahler c'è anche dell'altro, specialmente qualcosa di propriamente sinfonico, ma indubbiamente questi *Lieder* alimentano un aspetto dei più genuini e dei più attraenti della sua fisionomia artistica, nutrito di sapide [illegible] popolari della sua origine boema.

Ne hanno dato una volenterosa lettura il soprano italiano Tiziana Tramonti e il tenore austriaco [illegible] [illegible], accompagnati al pianoforte dal loro insegnante Erik Werba, sommo maestro austriaco del canto da camera. L'insieme aveva un po' l'aspetto di un diligente saggio scolastico. I due cantanti hanno qualche problema di intonazione: Moser ha una voce che riesce meglio nella tessitura di baritono che in quella di tenore. Il secco suono del pianoforte lascia desiderare la [illegible] magia timbrica che Mahler [illegible] nelle versioni orchestrali. [illegible] un'idea felice quella di presentare quattro di questi *Lieder* a due voci [illegible] un dialogo. E' vero che il testo [illegible] lo permette, quasi lo sollecita; ma [illegible] musicale no. L'invenzione musicale dei *Lieder* di Mahler si esplica quasi sempre in una specie di ondosa circolarità, in moto perpetuo come un vorticoso mulinello di ritmo e di melodia che impone un'intangibile unità.

L'Unione Musicale aveva opportunamente fornito nel programma di sala il testo e la traduzione dei singoli canti, il che favorì l'attenzione dell'ascolto e la soddisfazione del pubblico, manifestata con vivi applausi.

m. m.

Gli sponsor alla scalata del rock

ROMA — Un gigantesco [illegible] d'affari [illegible] sviluppando [illegible] cultura e al mondo dello spettacolo attraverso le nuove [illegible] di sponsorizzazione finanziate da imprese non direttamente coinvolte negli specifici settori. Oltre dodicimila miliardi sarebbero stati complessivamente [illegible] nell'ultimo anno in sponsorizzazioni e forme varie di pubblicità abbinate ad iniziative culturali (compresi i restauri) e di spettacolo. [illegible] espansione anche gli investimenti per le manifestazioni rock. Dai [illegible] miliardi spesi lo [illegible] anno per i tour italiani di Madonna, Duran Duran, Spandau Ballet, Tina Turner, si prevede di superare nel 1988 i trenta miliardi di sponsorizzazione soltanto per i concerti di Terence Trent D'Arby, Sting, Michael Jackson, George Michael, Patty Kensit e Whitney Houston (per la sponsorizzazione del [illegible] mondiale di quest'ultima cantante era in [illegible] anche l'Alfa Romeo).

«*L'importante* — sostengono gli esperti — *è assecrare nel piano della qualità l'abbinamento tra l'artista e l'azienda sponsorizzatrice*». Complessivamente si calcola che per il solo settore del rock quest'anno le sponsorizzazioni supereranno i [illegible] miliardi. C'è, tra l'altro, chi sostiene che questi investimenti consentono agli organizzatori dei concerti di abbassare del venti per cento i costi dei biglietti rispetto agli [illegible] l'hesi europei.

L'altra mattina a Roma la ditta di abbigliamento giovanile che lo [illegible] [illegible] con la sponsorizzazione dei Duran Duran avrebbe incrementato le sue vendite di 400 mila jeans, ha annunciato di essere lo sponsor dei prossimi tour di Terence Trent D'Arby, che comincia il 10 maggio dal Palatrussardi di Milano, di George Michael (debutta il 14 maggio a Verona) e di Patty Kensit. E intanto Raiuno annuncia la [illegible] serie degli appuntamenti «Notte rock», sponsor la Coca-Cola.

e. b.

Genova. La gioia dei sampdoriani

Coppa Italia: la giornata felice dei liguri coincide con quella nera dell'arbitro

Samp e Casarin matano il Toro

Negati ai granata un rigore (netto) e un gol (in dubbio fuorigioco) - Segnano Briegel e Vialli nel primo tempo - Ritorno il 19 maggio

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Mezza Coppa Italia, ma a Genova dicono tutta, [illegible] mano della Samp. I riposatissimi sprinters [illegible] Boskov, che avevano tirato il fiato contro Juve ed Inter, trascinati da un Mancini strepitoso hanno preso il infilata nella prima mezz'ora i maratoneti [illegible] Radice, usciti alla distanza ma senza mai trovare il guizzo per il [illegible] che avrebbe reso più aperto il ritorno del 19 maggio. Tra i tanti misteri [illegible] Casarin (che brutta giornata per il trio, arbitro più Longhi e Magni ai bordi, destinato al campionato d'Europa) il più grosso riguarda però la rete annullata a Cravero al 77'. Fuorigioco di [illegible] soffio, dopo l'assist di Polster e la correzione di testa [illegible] Bresciani? Diamo comunque la patente del giallo al guardalinee Magni, il quale ha alzato la bandierina sulla botta del libero, diventato [illegible] dal quarto d'ora della ripresa per completare una saggissima partita in tutte le zone del campo.

Bella, agonisticamente tesa, interessante proprio per la differenza tattica e di ritmo tra le due squadre, movimentata da baruffe sulla curva nella quale tifosi genoani si erano infiltrati tra i granata, la gara non ha lasciato [illegible] sull'enorme efficacia della Samp in contropiede [illegible] è stato dopo il gol di Briegel al 10'), sulla difficoltà del Torino nell'arrivare al tiro, sull'azzardo della marcatura Rossi su Mancini decisa da Radice in avvio. Dubbi tanti, invece, sull'operato dell'arbitro: impunito il fallo (gamba tesa) [illegible] Cerezo che ha lasciato Comi a terra sul [illegible] dell'azione dell'1-0, perdonato Cravero per [illegible] aggancio sul limite dell'area (più dentro che fuori) e Pari, lasciati correre prima di [illegible] cartellini gialli inutili due [illegible] di [illegible] su Crippa e Polster [illegible] Mancini, soprattutto lasciato impunito (33') un netto rigore su Cravero, agganciato da Pellegrini a ridosso di Pagliuca. Abbastanza grottesca l'espulsione di Ganz in recupero: il blucerchiato [illegible] all'87' beccando [illegible] due ammonizioni consecutive.

Casarin ha così inquinato una partita solare, dominata per [illegible] [illegible] Mancini che Benedetti, entrato nella ripresa, ha frenato [illegible] quando il blucerchiato era [illegible] debito d'ossigeno, giocata da Vialli bene ma soltanto a tratti (oltre [illegible] facile gol del raddoppio, [illegible] 32', su assist delizioso dalla destra del [illegible] gemello, [illegible] palo e [illegible] [illegible] testa ribattuto da Lorieri con una prodezza), gestita per [illegible] minuti da Cravero con enorme intelligenza tattica. Ci sono stati anche i ritorni del muscolare Briegel soprattutto, e Crippa sotto risaliti di tono, mentre a centrocampo Cerezo ha vinto la battaglia [illegible] Comi [illegible] il gioco nasce, e dove si protegge la [illegible] fesa.

I granata erano andati vicini (7') al gol di sorpresa quando Corradini scattato bene sul lancio [illegible] Cravero ha sbagliato la [illegible] [illegible] pallonetto che aveva scavalcato Pagliuca, sostituto di Bistazzoni ormai abbandonato da pubblico e compagni. Tre minuti dopo, con Comi a terra, Cerezo ha lanciato Vialli che ha fatto proseguire Briegel in un'autostrada apertasi verso Lorieri: il tedesco trovava [illegible] [illegible] micidiale, ma dove [illegible] aspettava Lorieri se non verso il primo palo alla sua destra?

Sullo 0-1 il Torino doveva affrontare, visto Mancini (ma anche la spinta [illegible] Fusi e Cerezo) la partita più [illegible] [illegible]. Cercare di attaccare [illegible] la costante minaccia del contropiede avversario, che colpiva infatti al 32'. Pari aveva già fallito la deviazione [illegible] mezz'ora su [illegible] di Mancini dalla destra, ed allora il [illegible] blucerchiato si ripeteva con un [illegible] [illegible] esterno su palla sottratta a Rossi con un numero di alta scuola. Stavolta dalla parte opposta si era liberato Vialli per battere a colpo sicuro.

Una traversa [illegible] punizione di Polster e un palo di Vialli pareggiavano conti che al Torino non interessano. I granata portavano avanti Cravero, con Bresciani entrato [illegible] posto [illegible] stanchissimo (non da ieri) Gritti. [illegible] assalti [illegible] Toro erano frutto della buona volontà, del coraggio, di una buona [illegible] alla distanza. Polster cercava [illegible] appoggiare ma i cross finivano tutti fra le mani di Pagliuca. Andava [illegible] porta la botta di Cravero, ma già sapete com'è finita. Alla Samp, comunque, il grande merito [illegible] aver risolto la partita [illegible], senza lasciare [illegible] Torino spazi per [illegible] gol (valido) che avrebbe riaperto il match [illegible] ritorno.

Bruno Perucca

[illegible] al Torino serve un 3-0

L'incontro di [illegible] fra Torino e Sampdoria si disputerà il 19 maggio [illegible] [illegible] Comunale alle 20,30. Per ribaltare il risultato sfavorevole i granata dovranno vincere con tre gol di scarto: 3-0, 4-1, 5-2. L'eventuale 2-0 porterà ai tempi supplementari.

• Berggreen [illegible] sarà convocato per i campionati europei? [illegible] fa [illegible] pire l'allenatore danese Piontek in un'intervista rilasciata a un quotidiano tedesco.

Sampdoria 2-0 Torino

Sampdoria		Torino	
Pagliuca	6	Lorieri	6
Briegel	7	Corradini	6
Mannini	6,5	(46' Benedetti)	6
Fusi	7	G. Ferri	7
(87' Salsano)	sv	Crippa	7
Vierchowod	6	Rossi	6,5
Pellegrini	6	Cravero	7,5
Pari	6,5	Berggreen	5,5
Cerezo	7	(67' Lentini)	sv
Bonomi	6,5	Sabato	5
Mancini	6,5	Polster	6,5
(83' Ganz)	sv	Comi	6,5
Vialli	6,5	Gritti	5,5
(78' Branca)	sv	(46' Bresciani)	6,5
All. Boskov	7	All. Radice	6

Arbitro: Casarin 4

Reti: 10' Briegel, 32' Vialli

Ammoniti: 60' Briegel, 72' Benedetti, [illegible]' Bresciani, 91' e 93' [illegible] (espulso)

Spettatori: 18.000 circa di cui 17.226 paganti; incasso 328.795.000

Il migliore

[illegible] è stato lui a far la differenza, con scatto e palleggio malgrado il cambio di marcature nei suoi confronti

Il peggiore

CASARIN pagella amara se pensa di andare agli europei restando sempre a trenta metri dall'azione

Genova. Briegel supera Cravero e segna il primo gol per la Sampdoria contro il Torino (Telefoto)

Mancini e Cravero in tandem (a Marassi un'idea per Vicini)

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Un quesito del tutto [illegible] demico ma proprio per questo secondo [illegible] degno di attenzione in un calcio tutto [illegible] risultati anzi ormai [illegible] segni sulla schedina e di spettacoli annunciati, promessi soltanto [illegible] mercanti [illegible] carne, è questo: come sarebbe [illegible] Sampdoria se avesse anche Cravero, [illegible] sarebbe il [illegible] se [illegible] anche Mancini?

Speriamo sia anche [illegible] quesito disintossicante, dopo una partita tesa, atroce [illegible] taluni sussulti ferini [illegible] folla accesa e a tratti incanaglita, una partita in cui la Sampdoria lamenta al solito [illegible] scarso uso pratico della propria bellezza (Miss [illegible] che anziché Ford, il quale pure la brama, sposa [illegible] garzone benzinaro, neanche un apprendista carrozziere), e il Torino lamenta [illegible] un chiaro rigore non avuto e [illegible] prattutto il senso cosmico di non dover pretendere [illegible] andare in Europa perché sennò viene [illegible] il calcio degli squadroni e degli acquistoni e dei mediatoroni, e bisogna riscrivere la favola [illegible] re nudo, ma nel piemontese di Gerbi e [illegible] Pinis.

I due — Cravero e Mancini — hanno giocato [illegible] partita colossale. Mancini con maggiore pirotecnia artistica, Cravero con migliore senso euclideo degli spazi. Alla fine [illegible] Cravero mancineggiava per spinta in avanti, [illegible] centrattacco, mentre Mancini chiedeva il cambio per legittima stanchezza: e sembrava quasi che, uscito uno dei due grandi attori e veri professionisti, l'altro assumesse anche quella, per colmare la scena.

Grandi giocatori. Mancini più bello, omaggiato alla fine da Cravero: «Il loro secondo gol è nato da un colpo da fuoriclasse di Roberto». *Due Roberti, i compagni li chiamano Bob, a chi [illegible] la [illegible] [illegible] ogni costo e da pochi soldi) suggeriamo «la [illegible] record del Bob a due».*

Ottimi e abbondanti i due anche nel dopo. Mancini: «Prima parte nostra, nostra pure la bambola finale. Ho [illegible] io [illegible] uscire, ero senza fiato. Diciamo che è Coppa Italia per [illegible] [illegible] 51 per 100: in questa stagione il Torino in casa ci ha rifilato un 4 a 1. Radice sostiene che ho fatto io la differenza? Grazie, [illegible] non è vero, i gol [illegible] stati [illegible] Briegel e Vialli, tutti i [illegible] compagni hanno giocato bene. La sconfitta di domenica scorsa? Era il 1° maggio, abbiamo fatto festa, da veri lavoratori».

E Cravero: «[illegible] dobbiamo recriminare, questa partita, queste vicende stanno nella storia sofferta del Toro, sono la storia [illegible]. [illegible] non dispero [illegible] né per la Coppa [illegible] Coppe né [illegible] l'Uefa. Dico che dobbiamo giocarci tutto sino in fondo, [illegible] minciando da domenica, [illegible] [illegible] saremo stanchi. Il gol che mi hanno annullato? Casarin l'ha dato, Magni ha sbandierato l'off-side, e lo posso, debbo pensare che Magni abbia visto bene. C'era però [illegible] ri[illegible] [illegible] di [illegible] un fallo [illegible] entrambe le mie caviglie. Casarin è stato buon arbitro, semplicemente in quella circostanza deve essere rimasto coperto. Con [illegible] rigore si poteva andare sull'1 a 2, e chissà. Ma non [illegible] discorsi utili, questi. Dobbiamo [illegible] dare avanti, mettercela sempre tutta, la nostra forza si chiama volontà, [illegible] la volontà stavamo per rimediare [illegible] una superiorità tecnica sampdoriana che ammetto, e che comunque non è una mia scoperta».

Un'idea per superare, dopo averlo bene palleggiato e palpeggiato, il quesito [illegible] cui sopra: pensare ai due, anziché uno nella squadra dell'altro, insieme in quella squadra che si chiama Italia. Basta aspettare [illegible] mese e un pezzettino.

Gian Paolo Ormezzano

Affronterà Manchester e Real

Il Milan pensa già ai festeggiamenti

E domenica Gullit riceverà il Pallone d'oro

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO — Domenica a San Siro, prima della sfida con la Juventus, [illegible] giornalista del quotidiano sportivo francese «L'Equipe» gli consegnerà il premio più ambito d'Europa, se non del mondo, il Pallone d'oro [illegible] miglior calciatore del continente. Come può [illegible] Ruud Gullit mancare ad un simile appuntamento? Ieri l'olandese e [illegible] stato in campo assieme a Van Basten hanno [illegible] il lieve malessere [illegible] hanno accusato [illegible] [illegible] provocando [illegible] ed [illegible] a non finire. [illegible] stata una coppa di fragole e non [illegible] [illegible] a mettere [illegible] l'olandese. Di ritorno [illegible] dove ha preso [illegible] freddo [illegible] Gullit ha [illegible] un [illegible] col [illegible] e [illegible] fragole, [illegible]. Da qui il malessere. Per Van Basten, invece, si è trattato di una bibita fredda.

Domenica a San Siro Gullit potrà innalzare il Pallone d'oro e [illegible] gesto darà sicuramente un'ulteriore carica ai rossoneri e ai 75 mila tifosi, quasi tutti di fede [illegible] [illegible] riempiranno lo stadio. Sono previste misure di sicurezza eccezionali con l'intervento di un migliaio tra poliziotti e carabinieri e l'invito a lasciare a [illegible] l'automobile. Mancheranno infatti 2500 posti auto causa i lavori in corso per adeguare lo stadio alle esigenze del Mondiale. Oltretutto una parte [illegible] tifosi è convinta di poter festeggiare in anticipo [illegible] scudetto. In caso [illegible] vittoria del Milan e [illegible] sconfitta del Napoli a Firenze, il titolo verrebbe assegnato automaticamente. Milano si trasformerebbe in un'altra Piedigrotta. [illegible] notare che due giorni dopo, salvo imprevisti, il Milan scenderà in [illegible] in Inghilterra nel mitico «Old Trafford» per un'amichevole col Manchester [illegible] ted e sempre [illegible] caso [illegible] scudetto, si misurerà a [illegible] Siro col Real Madrid.

Rientrato l'allarme per i due olandesi, [illegible] Milan è tornato il sorriso. Sacchi commentava: *«Meglio se domenica farà caldo. Il Napoli lo soffrirà sicuramente più di noi».* Chiaro riferimento alle condizioni fisiche dei campioni che sono sembrati «cotti». A scanso di equivoci, comunque, Sacchi ieri ha tenuto a riposo Donadoni, che avverte un dolore ad un tendine nonché Filippo [illegible] e Colombo che sono forse i più provati della squadra. Domenica saranno tutti puntualmente [illegible] [illegible] compreso Costacurta [illegible] stituto dello squalificato Baresi. Molti elogi per il ragazzo, a cominciare dallo stesso capitano («Con lui non ci saranno problemi») per finire a Tassotti: *«Costacurta possiede molta personalità e l'ha dimostrato nel derby dell'andata. Ha assimilato bene la nostra tattica, sa comandare la difesa e nel Milan questo è importante, proprio dal libero dipende l'ordine di fare scattare il fuorigioco. Guai se l'intesa non è perfezionata».*

A Milanello, c'era un ospite nuovo, simpatico, il padre di Gullit. Il signor George è arrivato [illegible] da Amsterdam, proveniente dal Suriname, il paese in cui risiede. E' un pensionato di [illegible] anni, ex [illegible] gnante di educazione fisica: Sacchi l'ha visto palleggiare ieri mattina e ha commentato: *«Possiede un ottimo controllo di palla».* Ha detto papà [illegible]: *«Ho visto spesso mio figlio alla tv brasiliana ma è difficile dare un giudizio su di lui. Come padre penso che sia il migliore in assoluto del mondo ma [illegible] posso giudicarlo. Lasciatemi dire però che [illegible] entusiasta di [illegible]. Più che un padre, mi sento un fratello. Il Napoli? [illegible] sembra che abbia due campioni, il Milan invece è più squadra in assoluto. Del vostro calcio mi piacciono Vialli, Zenga e Baresi».*

Ieri a Nerviano, il Milan si è imposto 6-0 con reti di Virdis (2), Ancelotti, Van Basten, e Massaro (2). Un tempo per Gullit e Virdis, 60' per Van Basten. Tutti a posto: le fragole sono state digerite.

Giorgio Gandolfi

Boskov rimprovera i suoi uomini per i gravi errori

«Quante occasioni sprecate è mancato il colpo del ko»

«Ho dato fiducia a Pagliuca ma Bistazzoni non deve ritenersi accantonato»

GENOVA — Moderata euforia negli spogliatoi della Sampdoria. Boskov, ad esempio, è [illegible] soltanto a metà: *«Il due a zero è un buon risultato* — dice il tecnico blucerchiato —, *un trampolino di lancio importante verso la [illegible] quista della Coppa Italia. Però oggi potevo andare anche [illegible] glio. Abbiamo avuto l'occasione di segnare il terzo gol, ma Pari, Vialli e Mancini sono mancati nel momento decisivo. Peccato, perché con il tre a zero [illegible] [illegible], ovviamente, saremmo tutti molto più tranquilli».*

L'allenatore della Sampdoria ha sorpreso tifosi e addetti ai lavori con alcune mosse inaspettate. Innanzitutto l'avvicendamento fra i pali di Bistazzoni con il giovane Pagliuca: *«Non c'è da meravigliarsi* — spiega — *Pagliuca è da due anni con noi, conosciamo [illegible] sue [illegible]. E poi Bistazzoni aveva giocato più di cinquanta partite di seguito. Era giusto dare questa chance al nostro giovane portiere che, tra l'altro, a Torino nella partita [illegible] Coppa Italia del girone eliminatorio, si era comportato benissimo».*

[illegible] le parole di Boskov sono di circostanza: la realtà è che la Sampdoria ha già deciso di far [illegible] Bistazzoni. Ora il tecnico e i dirigenti stanno valutando [illegible] lanciare in prima squadra Pagliuca o se comprare un [illegible] portiere (il migliore indiziato è Pazzagli dell'Ascoli).

[illegible] anche le marcature hanno destato sorpresa: *«Sì, avevo detto che [illegible] messo Vierchowod [illegible] Polster* — spiega Boskov —. *Però, ripensandoci, [illegible] calcolato che [illegible] prima punta del Torino è Gritti. Polster, [illegible] fa [illegible] movimento, porta fuori zona il suo marcatore. [illegible] ho creduto [illegible] fosse meglio affidarlo a Mannini. E penso di non avere sbagliato».*

«Il risultato non è [illegible] garanzia di vincere [illegible] Coppa — [illegible] giunge Vialli —. *A Torino ci aspetta una battaglia durissima. Sarà importante non prendere gol [illegible]: [illegible] ogni [illegible] è meglio il 2-0 che [illegible] eventuale 3-1».*

Renzo Corboncini

[illegible] La Samp [illegible] [illegible] miliardi per Hateley

GENOVA — La Samp [illegible] [illegible] Francia i nuovi stranieri. Il primo è Mark Hateley che dopo tre difficili stagioni [illegible] Milan sta vincendo a suon di gol (13 in 25 partite) [illegible] scudetto [illegible] il Monaco. L'offerta supera i tre miliardi. L'altro nome è quello [illegible] Francescoli. L'uruguayano, che piace a Boskov, ha rotto con [illegible] sua [illegible] il Matra Racing.

[illegible] [illegible] [illegible] e Berlusconi

MILANO — L'Uefa boccerà la proposta [illegible] Berlusconi di istituire un campionato e addirittura una Lega [illegible] pea. Lo ha detto il presidente dell'Uefa, J[illegible] George, in un'intervista a «France Football».

Dalla rabbia di Cravero (per il penalty negato) all'accusa di Polster

«Pellegrini mi ha sgambettato» «Lorieri poteva evitare quel gol»

Solo Berggreen vede uno spiraglio per la qualificazione: «I liguri sono più stanchi [illegible] noi»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Roberto Cravero grondа sudore e rabbia. Il capitano del Torino si è visto negare un rigore ed annullare un gol per fuori gioco: due episodi, verificatisi nella ripresa sul 2-0, che fanno discutere e che avrebbero potuto rendere meno rotonda [illegible] vittoria della Samp.

«Non so — dice Cravero — *se [illegible] [illegible] offside, so soltanto che Casarin aveva dato il gol [illegible] poi ha visto Magni con la bandierina alzata e l'ha annullato. Non ho dubbi sul fallo di Pellegrini. Mi ha agganciato i due piedi, procurandomi una distorsione alla caviglia sinistra. Se [illegible] si danno questi rigori! Questo mi amareggia più della sconfitta».*

— La Coppa Italia ha già un padrone?

«Nel Torino c'è molta [illegible] lontà e alent'altro, non è questione [illegible] appannamento [illegible] Marassi, con una Sampdoria superiore ma non così nettamente come fa credere il risultato, abbiamo [illegible] tutto fino alla fine. Negli ultimi minuti ho fatto il [illegible] travanti perché non riuscivo più a rientrare. [illegible] un miracolo e [illegible] può consentire di restituire due gol con gli interessi ai blucerchiati. Ne abbiamo già compiuto uno a Napoli, vincendo 3-2 quando sembravamo ormai eliminati e può [illegible] succedere, ma [illegible] puntare alla "Uefa" battendo [illegible] Roma e sperando che il Milan [illegible] faccia il favore di sconfiggere la Juventus».

Il pessimismo, o meglio il realismo di Cravero, è condiviso [illegible] Polster. L'austriaco ammette che il Torino non è più [illegible] forma come un mese fa ma dice che i granata debbono credere nel 2-0 nel secondo round «per puntare almeno ai supplementari». Recrimina sul rigore non concesso ma anche sul primo gol di Briegel: *«Un gol stupido che Lorieri poteva evitare, [illegible] se poi s'è riscattato [illegible] una grande pa[illegible] [illegible] su incornata di [illegible]. Complice una deviazione di Pagliuca ho colpito la traversa [illegible] punizione. E' stato Mancini, comunque, a fare la differenza».*

Lorieri fa autocritica. *«Ero sulla traiettoria [illegible] il pallone scagliato [illegible] Briegel s'è abbassato e m'è passato sotto le mani lasciandomi di stucco»,* dice il portiere. L'azione era stata viziata da un intervento a gamba tesa di Cerezo su Comi che, colpito sopra il ginocchio destro, era rimasto a terra, sulla metà [illegible] dolorante, lasciando il Torino in dieci. *«L'arbitro non ha rasciato fallo e ci può stare, [illegible] la decisione di annullare il gol [illegible] Cravero, ma il rigore sul nostro libero c'era; adesso sarà durissima rimontare, anche se la speranza è l'ultima a morire»,* protesta Comi. Ottimi[illegible] [illegible]. Il danese ha visto [illegible] Sampdoria [illegible] ginocchio nell'ultimo quarto d'ora: *«Tra due settimane saranno ancora più stanchi e possiamo farcela».*

Ci crede, anzi ci deve credere, anche Radice. La fiducia del tecnico [illegible] poggia sul generoso «serrate» finale dei granata: *«Ci dà la spinta a riprovarci. Questo 2-0 si deve accettare anche [illegible] un rigore sacrosanto [illegible] [illegible] dato. Purtroppo sul primo gol abbiamo commesso degli errori dopo che avevamo il gioco in mano. Il secondo è stata [illegible] conseguenza dello sbilanciamento e della bravura [illegible] Mancini».*

Mentre Radice stringe la mano a Mancini, complimentandosi con il suo [illegible] allievo, l'amministratore delegato De Finis critica l'operato [illegible] terna «europea» per il rigore non concesso: *«Non ho visto bene il Torino [illegible] neppure una grande Sampdoria anche se [illegible] e Vialli hanno fatto pesare la bilancia dalla parte degli avversari. C'è fiducia per la seconda finale».* Anche per il presidente Gerbi, che ci tiene a conquistare la Coppa Italia, ci sono ancora speranze: *«Peccato aver preso il primo gol. E' dura perché in questo momento abbiamo il gol difficile e [illegible] Sampdoria [illegible] giocatori di classe superiore come Mancini».*

Bruno Bernardi

Per il portiere non c'è niente di sicuro nella sfida con i rossoneri che vale scudetto e Uefa

Tacconi: «Domenica vedo male noi e loro»

TORINO — Lo scudetto del Milan è nelle mani [illegible] Tacconi? Il portiere bianconero affronta la sfida di San Siro carichissimo. La Juve è tornata a girare [illegible] massimo. Dall'altra parte della barricata gioca tra i pali Giovanni Galli, portiere meno battuto del campionato. E' [illegible] stadio in cui [illegible] esibisce anche Zenga, titolare [illegible] [illegible] glia azzurra per i prossimi Europei in cui Tacconi parte dodicesimo.

«Il Milan [illegible] avuto il merito di credere [illegible] nei suoi giocatori, i giocatori hanno saputo assimilare in poco tempo [illegible] spirito vincente che aveva, ad esempio, qualche anno fa la Juventus — dice Tacconi — *ma domenica vedo male sia noi che loro, non c'è niente di sicuro. La Juve può vincere a Milano, [illegible] sarebbe una sorpresa, [illegible] siamo il Lecce che due anni fa superò la Roma alla penultima partita riconsegnandoci lo scudetto».*

Che cos'è il Milan per Tacconi? *«E' il fiore all'occhiello del gruppo Fininvest, così [illegible] me [illegible] Juve è il fiore all'occhiello della Fiat. Berlusconi non è [illegible] presidente-tifoso [illegible] un manager e i risultati positivi del Milan servono come investimento pubblicitario a favore delle sue imprese commerciali. Non è [illegible] sorpresa il [illegible] vicino [illegible] scudetto, [illegible] per primo ha saputo portare [illegible] ventata nuova che ci proietta verso il calcio del futuro».*

Riportiamo Tacconi ad argomenti più vicini. Galli è stato sfortunato? *«Indubbiamente sì, ha sbagliato un mondiale quando poteva essere consacrato, evitando il gol di Maradona, forse il miglior portiere d'Italia. E non ha avuto, [illegible] differenza di Zoff dopo l'Argentina, la possibilità di rifarsi in meglio [illegible]. Nel Milan sta dimostrando [illegible] [illegible] quelle doti per [illegible] era stato designato a suo tempo [illegible] [illegible] in Nazionale».*

[illegible] Zenga, è il più forte? *«Non posso riconoscerlo, ma lui è titolare adesso e rispetto le [illegible] di Vicini. Zenga [illegible] è [illegible] un problema per me, al massimo [illegible] diventarlo io per lui. In ogni caso [illegible] d'accordo [illegible] Vicini. Nessuna altalena tra i portieri. Mi sono arrabbiato a suo tempo perché ritenevo corretto avere la possibilità [illegible] giocare almeno un tempo nelle amichevoli. Ma ora è giusto partire con Zenga. Io, [illegible] [illegible] ci saranno Bagni e Altobelli, sarò il più vecchio degli azzurri in Germania. Mi piace questo [illegible] lo, [illegible] dare un contributo di esperienza».*

Il futuro dopo Milan-Juve. *«Sono stato il portiere che [illegible] chiuso il grande ciclo bianconero degli Anni 80 con [illegible] Coppa dei Campioni e Intercontinentale e il 22° scudetto, sarò il portiere che riaprirà il ciclo vincente della nuova Juve fin [illegible] prossimo [illegible]. Queste sono state due stagioni di transizione [illegible] dell'esperienza negativa mi [illegible] rimaste molte indicazioni positive. Ho pagato di persona certi errori, adesso [illegible] parlo più a sproposito, credo di essere migliorato almeno su questo piano visto che c'è chi trova [illegible] me ancora mille difetti».*

Il prossimo [illegible] [illegible] Juve potrebbe giocare a zona. [illegible] zona [illegible] Maifredi. Che cosa cambierà per Tacconi? *«Nulla, per [illegible] anni [illegible] Avellino ho giocato a [illegible]. Bisogna stare più attenti, seguire di più gli sviluppi del gioco, capire prima quello che vogliono fare gli avversari, schierarsi [illegible] leggermente più avanti pronti [illegible] [illegible] con maggior anticipo. Ma questi sono discorsi che riguardano la società, [illegible] sembra. Pensiamo a battere il Milan, cioè, scusate, a non perdere a San Siro, un punto basta e [illegible] per andare [illegible] Uefa».*

Franco Badolato

[illegible] Maradona [illegible] [illegible] giorni

NAPOLI — Maradona non si è allenato. E' rimasto a casa. Il medico ha confermato la diagnosi e i 10 giorni di riposo. [illegible] *«Dovesse giocare a Firenze, Diego rischierebbe uno strappo. Esiste [illegible] possibilità su un milione che possa scendere [illegible] campo»,* ha detto il dottor Acampora.

• Cruyff è il nuovo allenatore del Barcellona. Succede ad Aragones, tecnico pro-tempore designato dal presidente Nuñez dopo l'esonero dell'inglese Venables. Cruyff ha firmato per [illegible] anno e [illegible] milione di dollari. Cruyff, che ha appena compiuto 41 anni, ha giocato nel Barcellona dal '73 al [illegible] vincendo un campionato, la Coppa del Re, il Pallone d'oro ('74).

Ultimatum della Fifa: entro maggio dovrà essere tutto chiaro, altrimenti si parlerà di esclusione, non di semifinale

Torino maglia nera del Mondiale

Montezemolo, direttore di Italia 90: «Si può recuperare del tempo, ma i margini sono tutti esauriti» - Preoccupazione per i problemi di trasporto, comunicazione e traffico urbano

Roma. Neuberger, a sinistra, e Blatter alla conferenza stampa

— Alla «Italia 90» piace, pur nel diverso stile di Blatter e di Neuberger, gli uomini che più contano nel grande organismo mondiale. Del segretario generale è bene citare subito la frase conclusiva: «Ci possono tanti problemi, sempre in un'organizzazione del genere. Ma lo dico a voi italiani: abbiate fiducia nel vostro Paese». L'apprezzamento generale di Neuberger è di diverso tenore e deve far riflettere: «L'esame in generale è andato bene. A Verona ha l'applicazione di tecnologie di avanguardia e un grande lavoro, addirittura in anticipo sui programmi». Il tutto condito con un sincero stupore.

Scendendo nel dettaglio dell'ispezione effettuata, ri è in testa alla graduatoria e Torino in coda con largo distacco: le due uniche dove si realizza un'opera completamente nuova e agli antipodi. Per Bari soltanto complimenti e note positive, per Torino Neuberger ha posto quasi un ultimatum: «Il 29 di giugno la riunione conclusiva, ma un mese prima dovremo sapere esattamente le per Torino. Entro la fine di maggio essere tutto chiaro, altrimenti non è più questione di parlare di semifinale, esclusione». Più duttile ma altrettanto netta la posizione di Montezemolo: «La situazione di Torino è quella presenta il maggiore ritardo. Certo si può recuperare perché per fortuna far coincidere i lavori con i programmi sportivi. bisogna rendersi conto che i margini sono tutti esauriti».

Accanto vedete la pagella degli stadi, i problemi si esauriscono certo con la realizzazione dei gioco. Il presidente della Federcalcio, Matarrese, sua veste di vicepresidente di «Italia 90» (Carraro ha delegato a lui ogni compito di rappresentanza) ha sottolineato l'impegno nuovo governo di Mita. Montezemolo ha limiti e compiti: «Noi lavoriamo con la Fifa e con la Figc italiana per organizzare bene 52 partite di calcio. Certo siamo a disposizione, attiviamo per dare tutti i consigli, le consulenze, i pareri, ma gli altri obblighi no delle istituzioni. Ci conforta il fatto che la Sip, che migliorare i servizi telefonici, e l'Olivetti, che curerà l'informatizzazione, siano impegnate me sponsor come sponsabili della riuscita. E' nostro dovere stimolare e guidare ogni iniziativa concernente i Mondiali, ma noi abbiamo obblighi solo verso giornalisti, Fifa e Nazionali».

«Italia 90» è al passo con la propria marcia. Con la riunione del 29 giugno verrà diramato il calendario completo della manifestazione e potrà prendere il via l'operazione commerciale ad essa connessa. Il prossimo maggio verrà invece presentato il libro sugli (di qui la necessità di una decisione urgente per Torino) tutte le specifiche tecniche, e il primo schema organizzativo generale.

Blatter ha forzato un mano per la situazione di che è stata lasciata momentaneamente parte, in attesa del giudizio che arriverà a giorni dal Tar del Lazio. Ha ripetuto che la Fifa «...chiede uno stadio da 80 mila posti tutti coperti». In realtà nella lettera-contratto inviata al momento della designazione italiana i posti richiesti erano 70 mila senza specificazione se coperti o no.

Il segretario generale ha voluto precisare che alla Fifa interessano, eccome, i problemi di trasporto (aeroporti fin d'ora in difficoltà, ferrovie che stanno faticosamente rilanciandosi), di comunicazione, il traffico urbano, ma l'azione è molto che non quando si parla di stadi. Sulla sicurezza Neuberger ha insistito sulla singolare teoria che ha già applicato per i suoi Europei del prossimo giugno. «Perché la sicurezza efficiente è meglio non parlarne troppo». E per non parlarne affatto ha salutato i convenuti a conferenza-stampa.

Giorgio Viglino

Bari, che gioiello Ritardi a Firenze

All'Olimpico richiesti 80 mila posti tutti coperti per la finalissima

— Neuberger, capo della commissione tecnica, e Blatter, segretario della Fifa, divisi nelle i stadi di «Italia 90» seguendo un criterio geografico. Ecco i loro giudizi.

ITALIA DEL NORD (H. Neuberger)

BOLOGNA: *«C'è qualche difficoltà data dalla necessità di rispettare i monumenti: in Italia anche gli stadi monumenti. Nessun problema di scadenze, progetto ottimo e non troppo impegnativo».*

GENOVA (9): *«Grande lavoro avviato con molta serietà e rispetto dei tempi. Soluzione ottimale sotto gli aspetti. Lo spazio sopra al torrente sarà prezioso per le nostre esigenze temporanee».*

MILANO (9): *«Per lo stadio di S. Siro è prevista una nuova giovinezza nella continuità di una tradizione decennale. I tempi previsti non lasciano ed alcun, sarà tutto pronto per tempo».*

TORINO (4): *«Pochi lavori e soprattutto mancanza d'una decisione politica. La Fifa dice: Signori decidetevi: volete farlo sì o no? Aspetteremo ancora un mese, gliamo programmi esatti».*

UDINE (8): *«E' un buono stadio, moderno e funzionale. C'è qualche problema nella dimensione campo che è un po' piccolo e nelle infrastrutture».*

VERONA (10): *«Un lavoro perfetto tecnologie di avanguardia, anticipo netto sui tempi previsti per i lavori. Abbiamo chiesto uno sforzo in più, la copertura della piccola zona davanti al tabellone».*

ITALIA DEL SUD (J. Blatter)

BARI (10): *«Impianto progettato in modo perfetto da un grande architetto, ubicazione eccellente con vie di scorrimento ideali. Tempi di realizzazione avanzati, è verosimile ospitare una semifinale».*

CAGLIARI: *«Lo stadio è moderno, costruito ai margini della città con ampi parcheggi. Unico problema la corrosione per la vicinanza del mare. Necessaria una completa manutenzione straordinaria».*

FIRENZE (5): *«I vincoli imposti sono pesanti. Il progetto prevede il ribassamento del terreno di m. 2,45 e l'eliminazione della pista. Ritardo nei lavori non ancora iniziati. Maggiore parte dei posti scoperta».*

NAPOLI (6): *«Progetto di rinnovo completo con salvaguardia della pista d'atletica utile a distanziare il pubblico. Promesse di scavare un tunnel per migliorare la circolazione. Lavori tutti da cominciare».*

PALERMO (6): *«La volontà e le disponibilità non mancano, i progetti ci sono, i programmi anche, bisogna però cominciare a dar corso a tutto. Da sciogliere il nodo del traffico e dei parcheggi, non è poco».*

(sv): *«Ci sono problemi giuridici, per cui mi astengo dal dare giudizi. Ottimi i progetti ovviamente, ma ribadisco che la Fifa vuole per la finale uno stadio da mila posti coperti».*

g. vig.

RALLY Per un incidente meccanico scende al 4° posto

La Corsica «tradisce» Loubet e la sua Delta

Auriol (Ford) precede Beguin (Bmw) e Saby (Lancia) - Oggi conclusione

DAL NOSTRO INVIATO

AJACCIO — Dopo un inizio favorevole, una conclusione difficile. Per la Lancia, che ha dominato sul piano delle prestazioni, la vittoria nel Rally di Corsica che si conclude nel pomeriggio quasi un miraggio. C'è una serie di inconvenienti che ieri, nella terza tappa, la più temuta, ha fatto affiorare in testa alla gara Didier Auriol con la Ford Sierra Cosworth seguito dalla BmwM3 di Bernard Beguin. La Delta Integrale di Loubet, che aveva condotto il ritmo, si è trasformata da lepre in inseguitrice. Ora è in quarta posizione a 6'10", mentre l'altra vettura italiana, quella affidata a Saby, ha recuperato terreno (è terza) ma sempre lontana dai primi (5'38").

Un po' di sfortuna, forse l'affanno di una gara tirata all'ultimo respiro, hanno tradito Loubet. Il francese era partito con 25" di vantaggio su Auriol. Troppo poco per dormire sonni tranquilli. Ed ha forzato il ritmo, con disastrosi. All'inizio della prima, la Campile-Morosaglia, la rottura di un giunto (che non aveva dato problemi) del leveraggio del cambio, ha bloccato la Delta in folle. Loubet è stato costretto ad usare il crick per inserire una marcia (la quinta) e ha perso 4 minuti, vanificando tutti i propri sforzi.

Nella 15ª speciale il trentenne transalpino è incappato anche in un testa-coda che lo ha portato a urtare contro un muretto. Leggeri alla carrozzeria, ma anche, nella prova successiva, il distacco del manicotto del turbo, che i meccanici non avevano avuto il tempo di controllare. E' altro tempo (1'15"). Così è scivolato in posizione. Da quel momento si è scatenato e ha vinto una gara dopo l'altra, recuperando il quarto posto dopo avere passato Eriksson e Kankkunen con le Toyota, e Chatriot (BmwM3), vittima a sua volta di una foratura.

Bruno Saby per contro ha chiesto che fossero cambiate le pretendendo quelle utilizzate nei test precedenti, da quelle per la gara. Da quel momento ha migliorato parecchio, senza tuttavia all'altezza del compagno di squadra. Ora la può sperare in eventuali disavventure degli avversari. Auriol (che ieri ha anche sbattuto piegando un differenziale, senza però perdere tempo) per prudenza non forza più, ma potrebbe subire l'attacco di Beguin. Fra i due la rivalità è accesa e ci sono tanti motivi perché non si risparmino. Fra l'altro la Ford è equipaggiata con pneumatici Michelin, la Bmw dai Pirelli. E' in questa lotta che si gioca la vittoria finale, con prove speciali da disputare prima dell'arrivo oggi alle 18 ad Ajaccio. Per la Casa italiana le speranze sono ridotte al lumicino.

Cristiano Chiavegato

Classifica dopo la tappa (21 prove speciali): 1. Auriol-Occelli (Ford Sierra Cosworth) in 50'52; 2. Beguin-Lenne (BmwM3) 2'23"; 3. Saby-Fauchille (Lancia Martini Delta Integrale) a 5'38"; 4. Loubet-Vieu (Lancia Martini Delta Integrale) a 6'10"; 5. Kankkunen-Piironen (Toyota Celica 4x4) a 6'36"; 6. Chatriot-Perin (BmwM3) a 10'07; 7. Sainz-Moya (Ford Sierra Cosworth) a 14'02; 8. Eriksson-Diekmann (Toyota Celica 4x4) a 14'05; 9. Bernardini-Bernardini (Bmw 325i) a 22'54"; 10. Rouby-Martin (Alfa Romeo 75 V6) a 22'34". Vittorie nelle prove speciali: Loubet 13, Auriol 5, Saby 3.

TENNIS L'americana non è scesa in campo, vittima di un malanno a una caviglia

Evert ritirata, Roma perde la sua regina

Non si è presentata ai giornalisti per spiegare il contrattempo, mandando in sua vece il futuro marito Andy Mill - Temeva di compromettere il torneo di Parigi - Ora la Sabatini resta senza rivali - Avanzano Reggi e Cecchini

Chris Evert in azione mercoledì nell'unica partita disputata

DAL NOSTRO INVIATO

— «Malasuerte», esclama Angel Jimenez, il minuscolo coach spagnolo di Gabriela Sabatini. Chris Evert non si è presentata al Foro Italico, costretta a gettare la spugna per un guaio alla caviglia destra, lasciando così alla canadese Kelesi via libera verso i quarti di finale. La presenza della Evert nella parte alta del tabellone era uno stimolo per la giovane Gabriela che contava di stritolarla in finale, forte della sua prorompente gioventù, ottimo viatico verso gli Internazionali di Francia. Assente Chris, Gabriela diventa favoritissima, ma il probabile successo non incrementerà di un'oncia la sua caratura.

La Evert resta nella sua suite dell'hotel Excelsior in via Veneto. A spiegare i guai manda il promesso sposo Andy Mill e la fisioterapista del circuito femminile Zena Hatch. Il futuro «mister Evert», mocassini di camoscio nero, pantaloni neri, e giacca di bianca, occhiali da sole viola, appetito da tutte le colleghe, spiega: *«Si tratta di un vecchio guaio alla caviglia destra, un'infiammazione al periostio che ha incominciato a riaccusare durante il secondo set della partita con la Provis. Poi il male si è aggravato in nottata».* Giusta precisazione, l'altra sera Chris e Andy notati in serata a passeggio proprio in via Veneto.

Precisa Andy: *«Siamo andati fuori a cena e Chris riuscita a camminare appoggiando la punta del piede, non potendo caricare il peso sul tallone».*

Chris come la Fracci in via Veneto, ma al Foro Italico. Questa mattina è tornata dal medico di per il rimedio migliore e poter giocare al Roland Garros. Un bel per il torneo che era stato tradito prima dalla campionessa uscente Graf e poi dall'altra vecchia signora Martina Navratilova. *«Chris era motivata al massimo per cercare di vincere qui al Foro»*, spiega Mill, non c'è dubbio che al Roland Garros avrebbe stretto i denti per cercare di andare avanti a prezzo di qualsiasi sacrificio. E' la differenza che corre fra i tornei del Grande Slam e qualsiasi altra prova: non c'è da farne un dramma.

L'eliminazione della Evert ha ulteriore carica agonistica, se mai ce ne fosse bisogno, a Raffaella Reggi, che avrebbe dovuto affrontare Chris nei quarti. Così la romagnola, pur contrariata dal dover giocare sul «centralino» a causa del protrarsi della partita dell'amica Cecchini, si è letteralmente avventata su Isabel Cueto, tedesca solo di, come testimonia il suo aspetto e conferma il fatto del padre peruviano e la mamma spagnola. Raffaella ha sofferto a lungo nel primo set, «avevo il braccio di legno», poi a furia di urla stile «banzai» di autoincoraggiamento ha finito per sbranare un'avversaria dotata di buon ritmo grinta. Oggi la Reggi affronterà l'ostica canadese Kelesi, recente vincitrice del torneo di Taranto.

«Mi ha battuto due fa sulla terra di Amelia Island. E avversaria ostica sui campi lenti — dice Raffaella — dovrò cercare di farla venire in avanti che non corre bene, ma sarà facile».

Al traguardo dei quarti è approdata anche Sandra Cecchini dopo partita-maratona (2 ore e 45 minuti) contro la Angelica Kanellopoulou, una prosperosa giocatrice che ha in Italia giocando il campionato nazionale a squadre con il Match Ball Firenze. La partita si è risolta solo al settimo match-point del secondo game della terza frazione. Oggi l'azzurra affronterà l'austriaca Wiesner che ha provocato sorpresa eliminando la cavallona tedesca Claudia Kohde Kilsch, testa di serie numero tre che perciò trova a suo agio sui campi lenti.

Rino Cacioppo

Edberg fatica a Forest Hills

FOREST HILLS — Dopo l'eliminazione a sorpresa di John McEnroe, ha rischiato anche Stefan Edberg, numero 1 del tabellone, al «torneo dei campioni» in corso a Forest Hills. Lo si è qualificato con una certa difficoltà per gli ottavi di finale battendo per 7-6 (8-6), 7-5 lo statunitense Freeman.

risultati: Zivojinovic-Ostoja 7-5 6-2; Krickstein-Luna 6-2, 6-3; Srejber-Giammalva 2-6, 7-6 (11-9), 6-3; Agassi-Flur 6-2, 6-4.

La Reggi la

Risultati — Singolare, ottavi: Kelesi-Evert per forfait; Reggi-Cueto 7-5, 6-3; Fulco-Halard 6-3, 6-1; Sanchez-Goles 6-3; 6-3; Cecchini-Kanellopoulou 4-6, 6-1, 6-4; Wiesner-Kohde Kilsch 6-4, 4-6, 6-4; Hanika-Dechaume 6-2, 6-1; Sabatini-Dias 6-0, 6-2. Oggi: ore 13 Fulco-Sanchez, a seguire Cecchini-Wiesner e Hanika-Sabatini, ore 21,30 Reggi-Kelesi.

CICLISMO Rominger vince a Bellamonte, oggi l'ultima tappa

Il Trentino parla straniero

TRENTO — Lo svizzero Toni Rominger ha vinto la seconda tappa del giro del Trentino, da Arco a Bellamonte (km 183,5), assicurandosi anche, grazie agli abbuoni, il secondo posto della classifica, alle spalle di Zimmermann.

Rominger, nato 27 anni fa a Edlibach, di una vittoria nel giro di Calabria dello scorso anno, non vanta grossi risultati. Ebbe comunque il suo di gloria nell'ultimo Giro d'Italia, nella difficile tappa di Sappada, quando riuscì a portarsi ad appena 8" da Stephan Roche, candidandosi così per la vittoria finale nella più importante corsa a tappe nazionale. All'indomani però arrivò la doccia fredda, e lo svizzero rientrò nell'anonimato. buon scalatore, ieri ha voluto dire la sua, infliggendo più di mezzo minuto ai suoi più diretti avversari e ben 42" a Zimmermann, solo negli ultimi sei chilometri di sulle rampe tormentate che da Predazzo portano a Bellamonte, lungo la tale del, ai piedi delle Pale di S. Martino.

Alle spalle di Rominger si è classificato l'austriaco Helmuth Wechselberger, per cui la classifica generale, per quanto riguarda i primi tre posti, parla straniero, con nell'ordine Zimmermann, Rominger e, appunto, Wechselberger.

Dopo il terzetto, il drappello degli italiani, a cominciare da Vandelli, da Baronchelli, quindi Giovannetti, Conti, Bugno, Tomasini, Contini, Piccolo e tutti in un fazzoletto, a pochi secondi l'un dall'altro, nettamente in ritardo sul capintesta, un distacco che varia un minuto, a più di un minuto e po. Il che rende quanto problematico un loro recupero nell'odierna tappa conclusiva, la Bellamonte-Riva del Garda di oltre 211 km, non presenta eccessive difficoltà.

Ordine d'arrivo: 1. Rominger (Svi) 5 ore 01'03"; 2. Wechselberger (Aut) a 31"; 3. Bugno a 34"; 4. Contini; 5. Baronchelli; 6. Vandelli; 7. Giovannetti; 8. Zimmermann (Svi) a 42"; 9. Piccolo a 47"; 10. Fregonese; 11. driesi.

Classifica: 1. Zimmermann (Svi) 10 ore 11'50"; 2. Rominger (Svi) a 7"; 3. Wechselberger (Aut) a 48"; 4. Vandelli a 53"; 5. Baronchelli a 54"; 6. Giovannetti a 54"; 7. Conti a 1'07"; 8. Bugno a 1'07"; 9. Tomasini a 1'25"; 10. Contini a 1'28"; 14. Fondriest a 1'52".

• Vuelta: Sean Kelly si è aggiudicato allo sprint l'undicesima tappa della Vuelta di Spagna, la Santander-Valdezcaray, di 217 km. Lo spagnolo Laudelino Cubino è sempre al comando della classifica generale.

sportflash

negli stadi

FIRENZE — Domenica 120 bambini scenderanno in campo a Firenze contro la violenza negli stadi. L'iniziativa è del settore tecnico della Federcalcio: si tratta di una specie di «prova generale» che sarà in modo da poter inviare a tutte le società di serie A la videocassetta con l'invito a fare altrettanto.

• **La Disciplinare** esaminerà i ricorsi del Bologna contro la squalifica (tre turni) di Stringara e Roma per una multa di 30 milioni. Poi giudicherà l'allenatore del Messina Scoglio e il presidente del Barletta Cosola deferiti per dichiarazioni antiregolamentari.

smentito a di

JOHANNESBURG — La principale agenzia giornalistica sudafricana, la South African Press Association (Sapa), ha smentito che Zola Budd mai partecipato, anche per consegnare i premi, gara svoltasi nel dicembre '87 a Randfontein, vicino a Johannesburg. Era stata la stessa Sapa a dire che la Budd, dal naturalizzata britannica, aveva premiato i protagonisti di una gara di 10 km. La notizia era stata ripresa dal Johannesburg Citizen e successivamente portata come prova da quanti chiedono la squalifica dell'atleta.

• **Pallavolo:** la nazionale italiana maschile, che sta preparando il torneo di qualificazione olimpica in programma a Firenze dal 20 maggio, affronterà in amichevole 4 volte la Finlandia: oggi a Lucca (ore 18), domenica a Cagliari, lunedì a Pisa e martedì a San Miniato.

• **Nuoto:** si disputa domani e domenica a Lecco il meeting locale, valido come «Freccia Diana», la partecipazione di Lamberti, Gleria, Vaile e altri azzurri.

Basket: domani lo spareggio in tv

Sarà trasmesso in diretta tv (Rai2 ore 18.50) il secondo tempo di Divarese-Scavolini, in programma domani a Varese, che designerà la seconda finalista dei playoff di (88-79 e 69-85 i precedenti). Intanto la Tracer Milano, per la settima volta consecutiva in finale, annuncia che la prima sfida-scudetto a Milano farà registrare il primato d'incasso di tutti i tempi (oltre milioni).

Oggi in tv

Ore 13,33 Sport News *(Tmc)*
Ore 13,40 Sportime 1ª ed. *(Capodistria)*
Ore Auto: prova camp. kart *(Capodistria)*
Ore 14,20 Tennis: Intern. d'Italia femm. *(Raitre)*
Ore 14,35 Oggi sport *(Raidue)*
Ore 16 — Ciclismo: Giro del Trentino *(Raidue)*
16,10 Football americano: *(Capodistria)*
Ore 17,30 Derby *(Raitre)*
Ore 18,30 Tg2 Sportsera *(Raidue)*
Ore 19,30 Jukebox, sport a richiesta *(Capodistria)*
Ore 20,15 Tg2 Lo sport *(Raidue)*
Ore 20,30 Basket: Chicago-Cleveland camp. Nba *(Capodistria)*
Ore 23 — Forza Italia *(Odeon Tv)*
Ore 23,10 camp. *(Italia 7)*
Ore 23,30 Tennis: sint. Intern. d'Italia *(Tmc)*; ciclismo: sintesi tappa Vuelta *(Capodistria)*
Ore 24 — Tennis: Intern. d'Italia femm. *(Raidue)*

La di «La Stampa» di giovedì 5 maggio 1988 è stata di 573.024 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Luigi La Spina, Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auteri, Cordero, Umberto Cuttica, Giovanni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Paracchino
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile Q.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1188, Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Cagliari

Registrazione Tribunale di Torino n. 613-1926
ADS CERTIFICATO N. 1176 DEL 16-12-1987

La sede in piazza S. Carlo

La città entra in «vetrina»

Fornisce notizie e pubblicazioni culturali

TORINO — La «Vetrina della Città [illegible] Torino» si apre da oggi per il pubblico in piazza S. Carlo 161: [illegible] locale piccolo, ma accogliente, arredato con un bancone, un armadio che ricopre l'intera parete di fondo, nel più classico rigore [illegible].

«E' [illegible] spazio exiguo, ma è, comunque, doppio rispetto al botteghino di accoglienza al Festival di Salisburgo», ha detto ieri l'assessore alla cultura di Comune Marziano Marzano [illegible] nel corso dell'inaugurazione, presente il sindaco Magnani Noya, gli assessori Lucci all'istruzione e Leo alla gioventù.

Che cos'è la Vetrina? Ha spiegato Marzano: «Vuole essere una ulteriore offerta [illegible] per i torinesi e per i turisti che vogliono conoscere le iniziative culturali della città. [illegible] modo per aiutare, chi lo desidera, a trascorrere [illegible] serata o [illegible] pomeriggio in modo intelligente».

In questa Vetrina particolare verrà [illegible]ato e regalato al pubblico il materiale informativo sulle iniziative culturali non solo del Comune, ma anche di tutti gli enti pubblici e privati che vorranno far pervenire notizie e cataloghi dei loro programmi. Chi [illegible] desidera potrà avere in regalo vecchi poster di manifestazioni e iniziative culturali del passato.

Saranno venduti libri che illustrano i musei della città e i cataloghi delle mostre. Verrà fatta la prevendita dei biglietti di spettacoli. Si comincerà con il concerto di Michael Jackson del [illegible] maggio.

«Lo spazio Vetrina — ha spiegato Marzano — è stato ristrutturato grazie ad una formula applicata spesso dai privati, ma per la prima volta [illegible] un Comune italiano. Il palazzo che ospita l'assessorato alla Cultura è in parte affittato al Caval 'd Brons. Ebbene è [illegible] proprio il proprietario del locale ad aver provveduto ai lavori, [illegible] compenso di un accordo sull'affitto».

La Vetrina resterà aperta al pubblico tutti i giorni dalle 9 [illegible] 12.30 e dalle [illegible] [illegible] 19, sabato compreso. Riposo lunedì mattina, proprio come i negozi. Il servizio funzionerà qualche volta anche la domenica [illegible] e [illegible] alcune festività particolari.

La prima occasione sarà il 15 maggio per il raduno nazionale degli Alpini. Lo sarà ogni anno il [illegible] giugno, quando la città festeggia il [illegible] patrono, S. Giovanni. Apertura anche il 4 settembre quando il Papa sarà a Torino per il centenario [illegible] S. Giovanni Bosco. Infine, ma per ora è soltanto un'ipotesi, la Vetrina potrebbe seguire la sorte di «Dicembre sera» aprendo i [illegible] battenti anche dopo cena, [illegible] ossequio agli orari straordinari dei negozi.

Ha osservato il sindaco Magnani Noya: «Le scarsa informazione può far pensare [illegible] una Torino culturalmente immobile ed inattiva. [illegible] Vetrina, invece, apre uno spazio su tutte le iniziative, e non [illegible] certo poche, che la nostra città offre».

Polemiche ■ Ivrea sulla centralissima piazza Ottinetti

Il «salotto» dimenticato

Interrogazione dc al sindaco - «Le facciate degli edifici, ridipinte da pochi anni, hanno già perduto il colore» - L'ex assessore Strobbia: «Qui si potrebbero fare spettacoli ■ concerti»

IVREA — Idee tante, forse troppe. Progetti rimasti nel cassetto o finiti rilegati in qualche pubblicazione per addetti ai lavori. Su piazza Ottinetti, il «salotto» di Ivrea, si è discusso molto dopo l'eliminazione del parcheggio che faceva davvero a pugni con la pedonalizzazione della vicina via Palestro, il «cuore» del centro storico eporediese. Adesso è polemica: l'opposizione democristiana ha presentato un'interrogazione al sindaco Fogu sullo stato di profondo degrado in cui si trovano gli edifici che si affacciano sulla piazza, [illegible] tutti di proprietà comunale.

Osserva il capogruppo dc Maurilio Franchetto: «Le facciate sono state ridipinte da pochi anni, non sappiamo che materiale sia stato usato, visto che il colore [illegible] già lentamente scomparendo, mentre cominciano a cadere i calcinacci».

Un «salotto» malandato e soprattutto trascurato: le colonne dei portici, che [illegible] tre [illegible] circondano la piazza, [illegible] piene di scritte. Lo spazio interno è [illegible] abitualmente per giocare al pallone. Qualche vecchio eporediese ricorda i tempi in cui su piazza Ottinetti — allora era intitolata a Carlo Alberto — si affacciavano il Distretto militare e alcune caserme: «Almeno allora la piazza era animata e soprattutto ben conservata».

Nei giorni [illegible] Carnevale la piazza si colora con i simboli degli aranceri degli [illegible] e degli Arduini: un colpo d'occhio suggestivo anche se [illegible] soltanto lo spazio di tre giorni. L'ex [illegible] ai lavori pubblici, Stefano Strobbia, pensa a piazza Ottinetti come [illegible] una «agora». Dice: «Questo spazio si presterebbe ad accogliere spettacoli, manifestazioni, concerti; [illegible] punto d'incontro [illegible] la gente, un'occasione in fondo di socializzare». Strobbia aveva anche proposto di destinare ad usi commerciali gli edifici del Comune che occupano quasi per intero il piano terreno della piazza: «Quando lo proposi, venni subito criticato. Rimango però della mia idea: i negozi [illegible] fare molto per riqualificare l'intera piazza».

Qualche tentativo per rivitalizzarla è stato fatto, come ad esempio sistemare piante e panchine, rimosse però dopo qualche tempo. Nel bilancio '88 un capitolo di spesa è dedicato all'arredo urbano. Spesso è stato chiesto agli amministratori un maggior impegno a curare l'immagine di Ivrea, soprattutto della [illegible] parte più vecchia. «Siamo alle solite — dicono in Comune — con le scarsissime risorse a nostra disposizione possiamo prevedere interventi minimi: per migliorare l'arredo urbano servirebbero centinaia di milioni».

Tra i tanti progetti naufragati, anche quello di invitare a Ivrea alcuni fra i nomi più noti dell'architettura italiana e conoscere da loro le proposte per abbellire la città. L'invito era stato raccolto fra gli altri da Paolo Portoghesi, poi, dopo un intervento dell'Ordine degli architetti che contestava le modalità del concorso, tutto è finito nel [illegible].

[illegible] piazza Ottinetti attende tempi migliori, anche se il pessimismo a questo punto sembra d'obbligo. Di «Ivrea la bella» descritta da Carducci nella celeberrima ode «Piemonte», non è [illegible]asto molto. [illegible] [illegible] resto, anche la «cerulea Dora» ha cambiato colore e le «rosse torri» del castello sono eloquenti testimoni dell'abbandono e del disinteresse che [illegible] il [illegible] della città.

Guido Novaria

Partite di pallone e scritte sulle colonne, una ben misera fine per il «salotto» della città

■ Morto a 93 anni l'autista di 4 vescovi

VALPERGA — Si è spento, l'altra sera, a 93 anni, nel pensionato del Castello, a Valperga, Alessandro Marchetto, l'«autista dei vescovi». Era stato al servizio di tre [illegible]vi piemontesi, concludendo la lunga attività come autista-cameriere del cardinale Maurilio Fossati.

Originario di Busano, nel Canavese, a soli 15 [illegible] Marchetto aveva seguito mons. Luigi Castelli che, dopo aver guidato la parrocchia di Cuorgnè, venne nominato [illegible] di Susa e successivamente di Cuneo e Novara. A Novara, Marchetto rimase anche al servizio di vescovo mons. Leone Ossola. Quindi si trasferì ad Alba alle dipendenze di mons. Carlo Stoppa.

«L'auto era diventata un mezzo indispensabile per gli spostamenti dei vescovi — ricordava spesso agli amici Alessandro Marchetto —. Certo, in quegli anni il traffico non era quello di oggi, non avrei resistito così a lungo».

Gli ultimi anni di servizio li ha trascorsi nella sua diocesi di origine, quella di Torino, a fianco del cardinale Fossati. «Dopo tre vescovi [illegible] giusto che concludessi almeno con un cardinale» diceva sorridendo Alessandro Marchetto.

dalla provincia

■ Raduno alpini a Balangero

BALANGERO — Gli alpini reduci dai fronti occidentale, [illegible], albanese e montenegrino dei battaglioni Susa e Valcenischia si ritrovano domenica a Balangero. Alle 10, incontro in piazza della Chiesa Consolata e messa in suffragio [illegible] caduti. Pranzo alle 12.

■ [illegible] di Amnesty

PINEROLO — Amnesty International organizza, con il patrocinio del Comune di Pinerolo, una serie di concerti nel tempio [illegible] in [illegible] Diaz. Il programma: stasera alle 21 Mario Mauro, al violino, e Cristina Pantaleone al pianoforte. Prossime date: 14 e 21 maggio.

■ Beni architettonici

CIRIE' — Domani a Ciriè, convegno internazionale su tutela e conservazione del patrimonio architettonico, organizzato dall'Acclaim. I lavori dureranno dalle 9 alle 18.30 e dopo il saluto del sindaco, Novero, sono previste relazioni dei professori Quintrand e Drocourt di Marsiglia, Porter di Oxford, Mannoni, Biruguia e Olilo di Genova, Brino di Torino e del restauratore Racanelli. Si parlerà di piani di colorazione delle facciate, analisi di laboratorio [illegible] supporto al restauro, normativa di tutela del patrimonio architettonico.

■ [illegible] [illegible] igienici

CHIVASSO — Quei pochi vespasiani ancora rimasti in città molto probabilmente saranno tra non [illegible] sostituiti [illegible] servizi igienici automatici, autopulenti e in numero maggiore. La proposta dell'assessore ai Lavori Pubblici, Ugo Brannetti, sarà vagliata dalla giunta. Come primo esperimento un impianto ovoidale, che funzionerà [illegible] [illegible] da 200 lire e con tessera magnetica, verrà installato in Piazza d'Armi in prova per sei mesi.

■ «Professione segretaria»

IVREA — «Professione segretaria» è il [illegible] del convegno promosso dalla Fim-Fiom-Uilm per oggi alle 17 nella sala consiliare del municipio. Si discuterà della condizione della segretaria alla luce d'una serie di indagini svolta dal sindacato in numerose aziende.

■ [illegible] cambio di [illegible]

STRAMBINO — I dc Giovanni Sado e Pier Angelo Massetto hanno sostituito in giunta i loro colleghi di partito Matteo Oaretto e Carlo Rogano, dimessisi un [illegible] se fa. I due assessori avevano lasciato l'in[illegible] in polemica con la maggioranza sulla localizzazione del nuovo centro commerciale «Strambino 2» da essi ritenuto penalizzato nelle scelte del piano regolatore.

■ La «Zodiaco» di Caluso

CALUSO — Oggi alle [illegible] nella [illegible] con[illegible], il gruppo teatrale «Lo Zodiaco» presenta il [illegible] programma per l'88. Tra le proposte figura nuovamente la commedia «Ypa, regina senza terra» realizzata [illegible] in collaborazione del regista Claudio Montagna. Intervengono alla presentazione il professor Serdoa del Teatro Fregoli di Torino e Diego Lamberti, rappresentante delle Confraternite piemontesi.

■ [illegible] urgente

PINEROLO — Questa [illegible] alle 21 presso la sede della Usl 44 di via Convento di San Francesco, assemblea [illegible] la presentazione del servizio di telesoccorso [illegible]te. Partecipano i tecnici della Sip e dell'associazione Lions.

■ Lavoro e ambiente

PINEROLO — Convegno questa sera alle 21 nella [illegible] del comprensorio di via [illegible] Giuseppe 1 [illegible] tema: «Idee per lo sviluppo del Pinerolese: lavoro-ambiente-viabilità». Il dibattito è stato organizzato dal comitato [illegible] [illegible] del [illegible] di Pinerolo.

■ In festa la [illegible] Bianca

VOLPIANO — Festa della Croce Bianca volpianese domenica alle 9 nella sede di [illegible] Sottoripa. Previsto l'intervento dei rappresentanti di numerose associazioni di volontariato della provincia di Torino.

■ Quattro [illegible] di [illegible]

PINEROLO — Quattro persone [illegible] state arrestate dai carabinieri al termine di un'operazione contro lo spaccio di [illegible] stanze stupefacenti. Nella loro auto, [illegible] Peugeot 205, bloccata dai militari nella piazza di Buriasco, nascosti sotto un sedile sono stati trovati due panetti di hashish, in [illegible] [illegible] grammi. Gli [illegible] sono: Luciano Comba, Buriasco, vicolo [illegible] Michele 1, Claudio Ianniciello e Stefano [illegible]a, entrambi residenti a Pinerolo, il primo in via Dusano 30 e l'altro in via Montegrappa 2, tutti e tre di 22 [illegible]. Secondo i carabinieri i tre vendevano la droga sul mercato pinerolese e si rifornivano da Filippo Gervasi, 40 anni, Nichelino, via San Francesco d'Assisi 38.

■ [illegible] sulle [illegible]

IVREA — «La [illegible] [illegible] a [illegible] anni dalla nascita» è il tema dell'ultimo incontro del ciclo di conferenze sulla storia contemporanea, in programma questo pomeriggio alle 17 alla «Serra». Intervengono il prof. Guido Quazza (Università di Torino) ed il giudice della Corte di Cassazione Luciano Gallasi.

■ [illegible] civile per Carema

CAREMA — Il ministero della Protezione civile ha stanziato altri [illegible] milioni destinati alle opere di pronto intervento per i danni provocati dalla frana staccatasi dal Monte Olinello nell'aprile '86. Si dovrebbero così completare gli interventi [illegible] urgenti per garantire la sicurezza delle zone più a monte del paese.

■ Bilancio di [illegible] miliardi

PISCINA — Pareggia su quasi 3 miliardi il bilancio per il 1988 [illegible] in Consiglio comunale. Fra le spese principali 300 milioni per la sistemazione delle strade, 110 milioni [illegible] l'ampliamento della scuola elementare, [illegible] [illegible] per l'ampliamento dell'impianto di depurazione e 60 milioni per la sistemazione dell'ala comunale.

■ Protesta di licenziati a Leinì

LEINI' — Protestano i lavoratori della «Neohm Elettronica» per l'annunciato licenziamento di 25 dipendenti. La decisione è [illegible] contestata dai [illegible] lavoratori dell'azienda leinicese che hanno chiesto [illegible] incontro agli amministratori comunali e regionali.

Forse chiarito il giallo sulla tragica fine di una giovane donna

Morta folgorata in lavanderia

Lo avrebbe accertato l'autopsia eseguita ieri mattina - Carabinieri e Ispettorato del lavoro vogliono però chiarire le cause della disgrazia - «Non doveva essere accanto a quella macchina»

MONCALIERI — Forse chiarito il giallo della morte di Barbara Mariotti, 25 anni, via Preserasca 47, Moncalieri, trovata morta, mercoledì [illegible], in una lavanderia della borgata Tagliaferro: la giovane sarebbe rimasta folgorata. Lo avrebbe accertato ieri l'autopsia eseguita al cimitero di Moncalieri. I carabinieri e l'Ispettorato del lavoro stanno indagando per chiarire meglio alcuni aspetti della vicenda. Intanto, sono stati autorizzati i funerali di Barbara (saranno celebrati sabato pomeriggio).

La disgrazia è avvenuta in una lavanderia di via Tagliaferro 115. Il laboratorio è condotto da Giacomo Oderda, 31 anni, [illegible] la titolare è la madre, Antonina Denechella, che ha anche un'altra lavanderia in via Montebello. «Barbara era passata da me verso le 15 — ha raccontato —, ha detto che andava da mio figlio. Era un'amica di famiglia, ci conoscevamo da molti anni. Una cosa è certa: non doveva essere accanto a quella macchina».

La scoperta è avvenuta verso le 18, quando Giacomo Oderda è tornato dal suo giro dei clienti. La ragazza era riversa sul pavimento, accanto a due grosse lavatrici. Il viso di Barbara era cianotico, non dava segni di vita. Oderda è corso dai vicini e poi ha telefonato per un'ambulanza. I carabinieri individuavano leggere bruciature alle mani ed in diverse parti del corpo [illegible] ragazza.

«Quando è tornato al lavoro — ha raccontato l'uomo — io non c'ero. E' entrata da sola nel locale. Ogni [illegible] veniva da noi perché erano anni che ci conoscevamo».

Le indagini [illegible] condotte dai carabinieri di Moncalieri e dal pretore dott. Russo. Ieri i militari hanno interrogato la titolare della lavanderia, il figlio e i parenti della vittima. Nel locale verrà effettuato un sopralluogo con i tecnici dell'Ispettorato del lavoro per ricostruire la tragica morte di Barbara.

«Ho saputo solo ieri della morte di Barbara — ha raccontato il padre Carlo —. Ero tornato di notte dal lavoro, in mattinata mi hanno informato della disgrazia».

Barbara Mariotti, 25 anni

■ La visita del Papa

TORINO — Il significato della seconda visita di Papa Giovanni Paolo II a Torino, prevista in settembre per le celebrazioni del centenario di San Giovanni Bosco, sarà analizzato stasera, ore 21, in una tavola rotonda che si terrà nella Sala congressi della Seat, via Bertola 34, per iniziativa del Centro culturale Pier Giorgio Frassati. Interverranno Giuseppe Franzi, vicedirettore de «Il Sabato», Renzo Savarino, preside della Facoltà teologica, Angelo Viganò, per i salesiani.

Con questa tavola rotonda — spiegano i responsabili del Centro Frassati — «iniziamo la preparazione al nuovo incontro con il Papa dopo quello dell'80».

In salvo un patrimonio d'immondizia

L'Amrr rilancia i programmi di raccolta differenziata per carta, pile, prodotti farmaceutici - Dal recupero di 3 mila tonnellate di vetro 49 milioni di utile - Nuovi mezzi e interventi potenziati in centro

Ogni [illegible], [illegible] 1800 tonnellate di rifiuti finiscono nella discarica di via Germagnano. «In pratica buttiamo [illegible] un patrimonio di materiali [illegible] utilizzabili — dicono all'Amrr, l'azienda municipale che si occupa della loro raccolta —. In futuro, con la raccolta differenziata, potremo, invece, evitare sprechi e possibili rischi di inquinamento».

Con questo spirito i dirigenti di via Germagnano hanno varato un programma di nuovi interventi. «Si aggiungeranno alla raccolta [illegible] vetro che già facciamo dall'81 — dice il presidente, Lorenzo Trinelli — [illegible] risultati molto soddisfacenti. [illegible] consideriamo 3125 tonnellate di materiale recuperate lo scorso [illegible] con [illegible] contenitori a campana. E, [illegible] ancora più importante, con 49 milioni di utile».

Anche [illegible] questo indubbio successo ora si cerca di fare [illegible] [illegible] e meglio. Spiega il direttore generale dell'Amrr, Guido Silvestro: «Stiamo lavorando sui due fronti. Su quello interno per modernizzare l'azienda con la sostituzione, tra l'altro, del [illegible] per cento del parco macchine e l'acquisto di 11 mila contenitori. All'esterno, con una serie di iniziative che cambieranno il concetto stesso di rifiuto».

Vediamo in sintesi di che si tratta. Raccolta della carta: «Sono in distribuzione 400 contenitori — dice Silvestro — per ripristinarla in 299 scuole dopo la sospensione del luglio [illegible]». Prodotti farmaceutici: [illegible] stati sistemati 15 contenitori presso sedi di aziende. «Pensiamo però di arrivare a 280, collocati nelle farmacie e nelle sedi di circoscrizione, e raccogliere almeno [illegible] quintali all'anno di materiali». I prodotti tossici o infiammabili potranno essere portati, invece, in via Germagnano 50 e via Zino Zini 54.

Per le pile la mobilitazione è quasi generale. Da metà aprile, infatti, i Verdi e la Confesercenti hanno lanciato una campagna nazionale che ha coinvolto tutti gli [illegible] aderenti alla Federazione Italiana Ottici (Fioi) e La Federazione Italiana Strumenti Musicali e Dischi (Fismed). [illegible] l'Amrr dopo una sperimentazione nelle circoscrizioni 8 e 5 ha collocato 361 contenitori presso negozi, scuole e sedi di quartiere.

Infine la raccolta dei rifiuti nel centro-città. Forse anche in risposta a quanto avevano chiesto il mese scorso i commercianti entro la fine dell'anno sarà quotidiana. Dicono all'Amrr: «Daremo qualcosa di più: un servizio prefestivo e festivo, oltre ad una squadra di pronto intervento per i [illegible] speciali». Conclude l'assessore all'Ambiente, Quazzone: «E' un passo importante che [illegible] vuol fare, un fatto di educazione [illegible] [illegible] nuova civiltà e di recupero [illegible] materie prime inutilizzate».

■ Uffici giudiziari

Per ottenere l'indennità più volte promessa dal governo, il personale degli uffici giudiziari ha annunciato una massiccia serie di agitazioni (6 giornate di sciopero e l'astensione dagli straordinari). La decisione è stata presa all'unanimità durante un'affollata assemblea, con l'appoggio di tutte le organizzazioni sindacali: Cgil, Cisl e [illegible], Sag-Unsa, Cobas e Dirstat. Questo il calendario degli scioperi: oggi, domani e nei giorni 14, 20, 23 e 24 maggio. I responsabili degli uffici giudiziari dovranno [illegible] pervenire al sindacato l'elenco dei processi con detenuti per garantirne la celebrazione [illegible] il personale che non aderisce all'agitazione.

Approvato dalla giunta il progetto per piazza Garibaldi

Posto premio al mercato

Sarà assegnato agli ambulanti presenti più volte la settimana - Lo studio per il trasferimento delle bancarelle da piazza della Libertà dovrà essere approvato dal Consiglio

ALESSANDRIA — La giunta comunale ha approvato il progetto presentato dall'assessore all'Annona Gianfranco Zino per il trasferimento del mercato ambulante da piazza della Libertà [illegible] piazza Garibaldi ed i criteri da adottare per la sistemazione delle bancarelle.

Il progetto è stato redatto sulla base della relazione del direttore Vito Ziccardi della ripartizione polizia urbana e annona, con il contributo degli assessorati all'Urbanistica ed ai Lavori pubblici e del comando dei vigili urbani. La proposta Zino, che verrà anche presentata alle commissioni annona e commercio ambulante, sarà poi posta, per la definitiva approvazione, all'esame del Consiglio comunale.

Dice l'assessore all'Annona: *«Al di là del trasferimento dovuto ai ben noti motivi [illegible] utilizzo di piazza della Libertà, questo dovrà essere il momento per far diventare il mercato più funzionale e migliore anche sotto l'aspetto scenografico. Vogliamo, insomma, a parte il rigoroso rispetto degli spazi e della disciplina, dare [illegible] stile nuovo, un look che lo distingua dai mercati da paese».*

Secondo Zino l'Amministrazione comunale offre ai commercianti ambulanti una grossa *chance* e la presente che *«anche una omogeneità di [illegible] nelle bancarelle servirebbe a garantire una migliore immagine».*

Il progetto prevede complessivamente la presenza di 164 banchi, divisi in due zone: 90 dalla parte dei giardini per chi partecipa alle tre giornate (lunedì, giovedì e sabato) e 74 sul lato opposto (quello dell'orologio) per chi partecipa soltanto al lunedì; quindi in questo giorno la piazza, quindi, verrà interamente occupata dagli ambulanti.

I posteggi per le bancarelle saranno di otto diversi tipi di superficie, da un [illegible] di 6 ad un massimo [illegible] 12 metri quadrati (attualmente sono soltanto [illegible] quattro tipi): tutti avranno una profondità [illegible] di 4 metri e mezzo. La piazza verrà divisa in isole commerciali composte da quattro operatori affiancati, ad eccezione delle due testate e dell'anello periferico.

Per l'assegnazione degli spazi disponibili la preferenza sarà data agli ambulanti alessandrini, poi a quelli della provincia ed infine a quelli provenienti da altre zone. Per la scelta del posto, per ognuno dei tre gruppi, verrà seguito il criterio dell'anzianità di presenza [illegible] mercato alessandrino. Chi parteciperà più volte [illegible] mercato nell'arco della settimana, manterrà il punto che gli è stato assegnato per il lunedì. [illegible] ambulanti parcheggeranno [illegible] piazza i loro veicoli.

Particolare attenzione è stata riservata alla viabilità all'interno del mercato, per permettere agli acquirenti di muoversi [illegible] facilità. Sono previste corsie longitudinali larghe 4.80 metri e trasversali di 4.80 metri. Tra le «isole commerciali» vi saranno passaggi pedonali di 2 metri e mezzo. Per accedere alla zona riservata [illegible] mercato i veicoli [illegible] commercianti potranno utilizzare un accesso sulla testata verso l'orologio, tre [illegible] i giardini ed altrettanti sia [illegible] lato dell'Istituto bancario San Paolo sia [illegible] quello verso piazza Marconi, tutti con scivoli mobili.

Per garantire la pulizia dell'area saranno installati cassonetti ai margini della piazza ed altri piccoli contenitori. Saranno inoltre sistemati [illegible] bordi due idranti, con una [illegible] [illegible] 20 milioni, mentre altri 60 [illegible] ver[illegible] serviranno per realizzare i servizi igienici nell'area dell'ex educatorio Borsalino, in via Lanza, a disposizione anche degli ambulanti del mercato giornaliero di frutta e verdura di piazza Marconi.

Gli ottanta milioni [illegible] l'unica spesa, a parte l'asfaltatura e la segnaletica, che comporterà il trasferimento [illegible] mercato, è [illegible] infatti deciso [illegible] [illegible] provvedere alla illuminazione che avrebbe comportato una spesa [illegible] centinaia di milioni per portare i punti luci alle bancarelle. Così [illegible] non si parla ancora dell'orario. [illegible] pertanto un'incognita se sarà concesso o meno il mercato anche nel pomeriggio del sabato che, [illegible] qualche mese, è stato eliminato, tra le proteste della categoria e della gente. E [illegible] questo certamente [illegible] degli argomenti [illegible] maggior polemica in Consiglio.

Franco Marchiaro

Alessandria. Ancora pochi mesi in piazza della Libertà, poi la spesa si farà in piazza Garibaldi

Il processo dopo una lite con i vigili per [illegible] multa [illegible] sosta vietata

[illegible] a quattro [illegible] l'ex [illegible] Depetrini

CASALE MONFERRATO — Disavventura giudiziaria a causa di una multa per divieto di sosta per Umberto Depetrini, l'ex calciatore [illegible] Torino, del Casale e del Novara.

Depetrini, [illegible] anni, abitante a Casale Popolo [illegible] Cantone Brina 73b, è stato condannato ieri [illegible] tribunale a quattro mesi e cinque giorni di reclusione, con i benefici di legge, perché riconosciuto colpevole di oltraggio [illegible] confronti [illegible] [illegible] vigile urbano: alla stessa pena è stato condannato un amico del calciatore, Carlo Alberto Ferraris, 34 anni, di Candia Lomellina, che è stato invece assolto dall'accusa di resistenza a pubblico ufficiale.

Depetrini e Ferraris sono comparsi davanti ai giudici per [illegible] episodio avvenuto la sera del 14 febbraio dell'anno scorso. I due avevano lasciato l'auto in sosta nella centralissima piazza Mazzini e stavano assistendo [illegible] un vicino bar ad una partita di [illegible] teletrasmessa.

Ad un certo momento qualcuno aveva avvisato Depetrini che i vigili urbani stavano elevandogli una contravven[illegible]. L'ex calciatore e Ferraris (pure multato), con altri avventori, erano [illegible] ed era iniziata una discussione con due vigili urbani, Enzo Guaschino e Giovanni Lavagno.

Le guardie sostenevano che erano stati spostati, illegalmente, i dischi [illegible] delle due vetture [illegible] sosta; Depetrini e Ferraris invece spiegavano di aver spostato le auto e di averle rimesse nello stesso spazio del parcheggio.

La discussione si era fatta tesa, soprattutto quando, secondo gli imputati, uno dei due vigili aveva appallot[illegible] e gettato sul [illegible] di un'auto il foglio di contravvenzione ed un biglietto da cinquanta mila lire dato in pagamento per il divieto di sosta.

E' a questo punto, ha sostenuto il difensore Antonio Bori, che Depetrini e Ferraris oltraggiarono i vigili *«per legittima reazione ad un atto [illegible] bitrario commesso [illegible] [illegible] pubblico ufficiale, che doveva invece tenere un comportamento corretto e non provocatorio».*

m. fa.

L'Usl ha presentato un ambizioso progetto, costerà decine di miliardi

Ospedali, pronto il piano per rivoluzionare [illegible]

Mutamenti al «Santi Antonio e Biagio», all'ex psichiatrico, all'infantile - S'utilizza la Spandonara

ALESSANDRIA — L'Usl alessandrina ha preparato [illegible] [illegible] pluriennale per ristrutturare completamente [illegible] complesso ospedaliero [illegible] via Venezia (l'ospedale «Santi Antonio e Biagio» e l'ex psichiatrico «San Giacomo»), chiudendo la sede staccata all'ex [illegible]io «Borsalino», agli [illegible]. Inoltre il progetto prevede la creazione di nuovi servizi [illegible]nitari e socio-assistenziali [illegible] la sistemazione e ristrutturazione di quelli esistenti.

Il piano è [illegible] presentato dal presidente del comitato di gestione, Marchegiani, e dal vicepresidente Priano. Fra i punti principali: maggiore attenzione ai problemi dell'ambiente e della prevenzione (con iniziative di potenziamento [illegible] Laboratorio di sanità pubblica e [illegible] medicina del lavoro, [illegible] distretti e dei poliambulatori; la riqualificazione dell'ospedale attraverso lo sviluppo di alcune specializzazioni mediche, in particolare per la cura delle patologie di massa. Il tutto costerà una cifra non ancora quantificata [illegible] comunque notevole (decine di miliardi).

Dice Marchegiani: *«Il programma pluriennale non ci deve far scordare i problemi che vanno affrontati [illegible]diatamente ed urgentemente».*

E' ormai quasi pronto il nuovo blocco operatorio (due miliardi solo per l'acquisto delle attrezzature) che porterà [illegible] conseguenza la sistemazione della divisione [illegible] ortopedia al quarto piano del monoblocco, con sala operatoria (un miliardo) e ristrutturazione dell'ambulatorio al piano terreno (600 milioni).

In tempi brevi sarà anche sistemata la divisione di urologia (ristrutturazione della sala operatoria e del reparto: 2 miliardi e 300 milioni) e dei locali [illegible] via Gasparoli per la scuola [illegible] formazione professionale.

Il Laboratorio di sanità pubblica sarà trasferito alla «Spandonara», la palazzina costruita anni fa per 10 psichiatrico e mai utilizzata (spesa per adeguarla 6 miliardi e mezzo): a giugno sarà pronta la nuova sede della divisione [illegible] nefrologia e dialisi. S'inizieranno a giorni i lavori di ristrutturazione dell'ex ospedale psichiatrico per unificare tutti gli uffici dell'Usl.

Tra i progetti più ambiziosi per riunificare i servizi [illegible] dislocati al «Borsalino» ed al «San Giacomo» [illegible] la costruzione di un fabbricato di 6 piani, collegato con passaggi sotterranei e sopraelevati al «Santi Antonio e Biagio», per i reparti malattie infettive, pneumologia, tisiopatologia respiratoria, psichiatria e per alcuni ambulatori. Costo previsto 13 mi[illegible].

Il [illegible] prevede anche il «rilancio» dell'ospedale infantile «Cesare Arrigo» dove, oltre ai [illegible]vi servizi già avviati sarà trasferita la divisione [illegible] ostetricia-ginecologia.

f. m.

[illegible] Castelnuovo, il psdi senza [illegible]

ALESSANDRIA — I socialdemocratici di Castelnuovo Scrivia affronteranno le elezioni amministrative di fine maggio senza capolista e con [illegible] candidati in [illegible]no. Gli incaricati del partito si sono presentati in comune con l'elenco dei 15 candidati, ma durante la verifica dei documenti ci si [illegible] accorti che l'ex segretario provinciale capolista Pietro Scallino ed altri due candidati, non [illegible] allegato il certificato elettorale [illegible] comune di residenza. Inutile la corsa [illegible] [illegible] per rimediare: il tempo [illegible] insufficiente. Così i socialdemocratici scenderanno [illegible] campo con soli 12 candidati. *(Ansa)*

[illegible] Casale, incontro su acqua e rifiuti

CASALE MONFERRATO — Situazione idrica [illegible] «emergenza rifiuti» al centro del dibattito stasera, alle 21, alla sede del consiglio di quartiere di Santa Maria del Tempio. Parteciperanno il sindaco, l'assessore all'Ecologia e [illegible] presidente del Consorzio rifiuti.

[illegible] Assemblea [illegible] pri [illegible]

ALESSANDRIA — Si svolge stasera, [illegible] 21, alla sede del partito, in via Dei Martiri, l'assemblea del pri alessandrino. Durante la serata saranno nominati i delegati al congresso regionale mentre l'onorevole Martino fornirà indicazioni [illegible] politica regionale e nazionale.

[illegible] [illegible] 300 milioni per il ripopolamento

ALESSANDRIA — Il Consiglio provinciale ha approvato la delibera che prevede [illegible] stipula [illegible] una convenzione [illegible] per [illegible] fornitura di volatili per il ripopolamento [illegible] tratta di sedicimila fagiani, 4500 starne, mille pernici rosse e cinquecento germani, per [illegible] importo di oltre 270 milioni.

[illegible] [illegible] il capitano della Pozzolese

POZZOLO FORMIGARO — Ha destato commozione [illegible] notizia della morte di Paolo Marostegan, 28 anni, dipendente dell'Ente Ferrovie, via Gramsci [illegible], che si è suicidato l'altra sera, alla periferia di Pavia, respirando i gas [illegible] scarico della [illegible] auto. Era noto negli ambienti sportivi, [illegible] anni [illegible] capitano [illegible]la Pozzolese, la squadra di calcio locale.

[illegible] Campagna di vaccinazione per i conigli

ALESSANDRIA — Centosettantamila dosi di vaccino [illegible] state acquistate dall'amministrazione provinciale per la vaccinazione [illegible] conigli contro [illegible] mixomatosi. La delibera è stata approvata su richiesta dell'Istituto piemontese di coniglicoltura di Alessandria. La spesa complessiva [illegible] aggira sui 14 milioni; [illegible] vaccino [illegible] distribuito gratuitamente. Grazie a questa campagna di prevenzione, iniziatasi nel 1983, sono stati salvati migliaia [illegible] conigli da carne. *(Ansa)*

Nuovi sviluppi delle indagini per il traffico di cocaina con la Colombia

Droga, [illegible] un altro [illegible]

Augusto Cortemilia, figlio di un docente universitario, ha un ruolo secondario nella vicenda: è accusato di essere un «corriere» - E' la terza persona fermata in città

TORTONA — Si è stretto attorno ad un altro tortonese il cerchio delle indagini svolte dalla Procura di Savona sul colossale traffico [illegible] droga che giungeva da Bogotà, in Colombia, legato [illegible] pediatra vogherese Giorgio Cevini.

Le manette sono scattate anche per Augusto Cortemiglia, 27 [illegible], via Massa Saluzzo; il giovane, figlio di un docente dell'Università di Genova, è ritenuto [illegible] «corriere» della droga. [illegible] proprio perché il suo ruolo risulterebbe limitato ha ottenuto gli arresti domiciliari. Di lui, però, pare si voglia interessare l'Interpol. Sempre secondo notizie trapelate [illegible] Procura di Savona, il nome [illegible] Augusto Cortemiglia figurerebbe infatti in un elenco che ha preparato [illegible] magistratura francese e che riguarderebbe un altro grosso traffico di stupefacenti a cui sta indagando da tempo la polizia di quel Paese.

Con l'arresto [illegible] Cortemiglia, salgono a tre i tortonesi che, secondo l'inchiesta condotta [illegible] sostituto procuratore di Savona Tiziana Parenti, sarebbero coinvolti nel colossale traffico di cocaina che dalla Colombia giungeva in Italia e che sembra [illegible] proprio nel Vogherese e nel Tortonese la [illegible] base di smistamento.

Gli altri arrestati sono l'impiegato Francesco Rossi, 65 anni, che avrebbe avuto l'idea di [illegible] l'illecito traffico approfittando della collaborazione di un [illegible] compagno di scuola (anch'egli di origini tortonesi, emigrato da diversi anni in Colombia. Un altro arrestato è [illegible] [illegible] mercante di materiali edili, [illegible] [illegible] anni, che avrebbe [illegible]to il ruolo [illegible] finanziare l'operazione quando questa [illegible] ingrandì e Francesco Rossi non fu più in grado di sostenerne le spese.

Sull'identità di quest'ultimo arrestato, la Procura di Savona ha fornito due diverse generalità (Antonio [illegible] [illegible] Vercnelli prima, no[illegible] corretto in Mario Vercnelli poi), forse allo scopo di confondere le piste e quindi favorire le indagini che dovrebbero concludersi con quaranta arresti, quanti ne sono stati ordinati dal sostituto procuratore di Savona.

Contemporaneamente al tortonese Augusto Cortemiglia è stato arrestato perché ritenuto anch'egli un corriere della droga, Francesco Rinella, 37 anni, un giovane originario di Palermo [illegible] abitante da diverso tempo a Voghera. Rinella pare abbia già avuto guai con [illegible] giustizia sempre per traffico di droga tanto da essere implicato in un processo che si è tenuto qualche anno fa a Trieste. Anche per lui il ruolo in tutto il traffico dovrebbe essere di secondo piano.

Con Francesco Rinella salgono quindi a quattro gli arrestati di Voghera. Il più importante resta il pediatra Giorgio Cevini, 52 anni, aiuto primario dell'ospedale di Voghera, che nell'operazione aveva il ruolo di raffinare la «coca» che dalla Colombia giungeva in Italia.

Sembra che la droga arrivasse nascosta in scatolette, vasetti [illegible] crema, in copertine di libri e di dischi; i maggiori quantitativi giungevano però in bottiglie di «batida» o di whisky. Era poi Cevini che provvedeva a raffinare la droga in alcuni laboratori dislocati in Liguria e sembra pure in Lombardia e Piemonte.

Quello dell'entroterra ligure, a Tovo [illegible] Giacomo, vicino a Varazze, è stato l'unico finora scoperto, mentre gli inquirenti starebbero cercandone un altro tra Tortona e Voghera (pare a Pontecurone).

Gli altri due arrestati [illegible] Voghera sono la moglie del pediatra, Renata Gilona, di 52 anni, che avrebbe collaborato con [illegible] marito, ed infine un corriere della droga, Pier Felice Liberali, 30 anni, anche per quest'ultimo il ruolo risulterebbe però limitato.

Enrico Regalzi

Una serie di conferenze-dibattito organizzate dal pci

Lo stato di «salute» della provincia

ALESSANDRIA — Le istanze di rinnovamento e di apertura al dibattito, espresse [illegible] anche a livello [illegible] dal partito comunista dopo le elezioni politiche dello [illegible] giugno e concretizzate nei mesi scorsi con incontri e convegni, continuano ora con alcune iniziative, rivolte sia [illegible] cittadinanza sia alle altre forze politiche.

[illegible] senatore Carlo Pollidoro [illegible]: *«L'obiettivo dell'ufficio del programma, recentemente costituito dalla federazione alessandrina, [illegible] l'elaborazione di [illegible] progetto che risponda a un quesito fondamentale, e cioè quale sviluppo [illegible] necessario e possibile per la provincia di Alessandria. I risultati di questa ricerca, condotta nei principali settori [illegible] impegno, saranno dibattuti durante una convenzione programmatica provinciale aperta alle forze politiche e sociali».*

E' stato anche preannunciato [illegible] [illegible] calendario [illegible] conferenze, che, dal 19 [illegible]gio al 13 giugno affronteranno, in tutta [illegible] provincia, argomenti di immediato interesse [illegible] l'alimentazione e [illegible] qualità della vita, lo stato dei fiumi e delle acque, il rapporto tra territorio e fabbrica, la legislazione [illegible] materia ambientale, ma che interesseranno anche il rinnovamento dei rapporti tra pci e movimenti ambientalisti.

Il 3 giugno si svolgerà poi un convegno sui servizi socio-educativi del Comune di Alessandria. «Ambiente, territorio, prevenzione in fabbrica» sarà [illegible] tema di due iniziative pubbliche in programma per metà giugno ad Alessandria e a Felizzano; alla fine del mese, infine, [illegible] terrà in città [illegible] conferenza sul commercio.

«E' in preparazione — aggiunge Alberto Pasciolo, [illegible]gretario provinciale pci — *con le forze interessate, un incontro pubblico tra la segreteria e il gruppo dirigente provinciale del partito con indipendenti e intellettuali di sinistra e dell'area comunista, ma aperto a tutti gli interessati, che si incentrerà su due argomenti che riteniamo fondamentali: il rapporto tra il pci e la società alessandrina e il rinnovamento del nostro partito».*

Tra i punti all'attenzione dei comunisti [illegible] sono, in particolare, la situazione precaria dell'occupazione in alcune [illegible] aziende e l'estensione [illegible]lo «Statuto dei lavoratori» ai dipendenti delle piccole imprese.

c. re.

[illegible] Adalgisa [illegible] 100 [illegible]

ALESSANDRIA — Oggi compie cento anni Adalgisa Grassi, vedova Delle piane. Vive da quindici anni con la nuora e il nipote in Spalto Borgoglio [illegible]. *«Ha la casa piena di fiori e [illegible] regali di parenti, amici, vicini di casa»*, dice Massimo, il nipote.

Alessandrina di origine, nonna Adalgisa ha vissuto 70 anni in campagna, occupandosi del marito, dei suoi quattro figli e della conduzione dell'azienda agricola [illegible] Spinetta Marengo, dove allevava polli e galline.

Sino [illegible]'anno scorso andava da sola a fare shopping in città, trascorreva qualche giorno di vacanza al mare [illegible] i figli; ora conduce vita [illegible] ritirata, [illegible] alza di buon mattino, fa colazione, legge i quotidiani, aspetta la nuora per [illegible] pranzo, va [illegible] letto presto *«perché* — dice — *non mi piace più la televisione».*

La salute è buona: la signora Adalgisa mangia volentieri di tutto, dall'antipasto al dolce, non disdegna [illegible] bicchiere di *«quello buono».* Oggi andrà a messa e poi pranzerà con tutti i figli, la [illegible] i nipoti, i pronipoti.

s. b.

Adalgisa Grassi

Incertezza dopo la scoperta archeologica in corso Virginia Marini

Per i camminamenti del '700 deciderà la Sovrintendenza?

L'Amag ha terminato i lavori, ma è disposta a riaprire lo scavo per consentire altre indagini

ALESSANDRIA — «*Credevamo fosse una vecchia fognatura*», dicono i tecnici dell'Amag che hanno creduto resti di [illegible] cloaca i camminamenti militari del '700, che collegavano la Cittadella [illegible] restante parte della città e consentivano alle truppe [illegible] transitare «al coperto».

La notizia [illegible] questa scoperta — i sottopassaggi [illegible] no venuti alla luce in corso Marini durante i lavori di scavo [illegible] l'installazione [illegible] gas metano — [illegible] ha [illegible] interesse negli studiosi e in chi [illegible] a [illegible] la storia e la cultura alessandrina, ha colto in contropiede i responsabili dell'Azienda municipalizzata acqua e gas.

Dice il direttore dell'Amag Carlo Conta: «*Ho appreso solo leggendo il giornale che quei ruderi [illegible] reperti archeologici: [illegible] no ci aveva detto niente, non sappiamo quale valore storico abbiano. Una cosa è certa, i lavori che dovevamo eseguire per la sostituzione della condotta e il potenziamento della rete del gas metano sono sostanzialmente finiti*».

Gli antichi camminamenti quindi sono stati coperti. Ma si può rimediare e all'Amag assicurano [illegible] più ampia disponibilità.

Dice il presidente Michele [illegible] Ivaldi: «*Anche se dovremo sobbarcarci un costo aggiuntivo, siamo disposti a riaprire il tratto di strada interessato per consentire ai responsabili della Sovrintendenza ai beni architettonici di controllare l'esatta natura e importanza di questi reperti*».

Aggiunge che se si tratta [illegible] mettere in luce e in giusta evidenza un «pezzo» di storia alessandrina non sarà certo l'Amag a rifiutare la collaborazione.

Presidente e direttore dell'Azienda municipalizzata fanno notare [illegible] che i lavori dovevano necessariamente [illegible] portati a termine nel minor tempo possibile trattandosi di una [illegible] di intenso traffico.

«*Per [illegible] più i vigili urbani premevano perché si arrivasse in tempi brevi alla conclusione, in modo da ripristinare [illegible] circolazione stradale*» [illegible] il dottor Ivaldi.

L'Amag insiste nel ribadire di non essere [illegible] informata [illegible] sulla importanza [illegible] ritrovamento ma al Gruppo archeologico sono di avviso contrario, anche se nessuno vuol scendere in polemica.

«*Ciò che conta è che si faccia qualcosa, ora che [illegible] scoperta è diventata di pubblico dominio*», [illegible] il direttore del gruppo, Ferdinando Caputi.

Annuncia che oggi stesso invierà una lettera alla Sovraintendenza dei Beni Culturali segnalando [illegible] presenza dei camminamenti [illegible] militari e chiedendo l'intervento degli organismi competenti.

«*E' indispensabile* — aggiunge Caputi — *prima di tutto un sopralluogo e poi un intervento per valorizzare questo pezzo di storia militare cittadina che [illegible] veramente interessante considerata, fra l'altro, la grande importanza strategica di Alessandria*».

E' un detto comune che Alessandria, essendo stata sottoposta a molte servitù militari, non abbia salvato molto del proprio passato artistico e archeologico. Ma questo forse [illegible] vero soltanto in superficie. Infatti pare che sottoterra si possano trovare tracce del passato storico, come le tombe romane e gli assi stradali rinvenuti, [illegible] altri reperti, a Villa [illegible] Foro (l'antico Forum Fulvii, uno dei principali insediamenti [illegible] nella [illegible] mentre sono in atto sondaggi nella zona di Castellazzo Bormida lungo la statale [illegible] Acqui.

Emma Camagna

Condannato per una discarica abusiva

OVADA — Il pretore Carlo Carlesi ha condannato ieri a [illegible] mesi di reclusione e [illegible] milioni di multa Mario Aicardi, 56 anni, abitante a Cogoleto, già [illegible] rappresentante della «Best S.p.a.» [illegible] stabilimento per [illegible] lavorazione dell'amianto in località Panicata, [illegible] tempo inattivo e sottoposto a procedimento fallimentare. Era accusato di avere attivato e gestito una [illegible] di scarti di lavorazione nei pressi dello stabilimento. [illegible] è [illegible] [illegible] la con[illegible] [illegible] se provvederà a risanare [illegible] [illegible].

Con Mario Aicardi è comparso in pretura anche Mario Pierucci, abitante a Genova. Pierucci è il curatore fallimentare della società «Best» [illegible] quale, dopo [illegible] dell'Usl, il sindaco di Ovada aveva notificato l'ordinanza per [illegible] risanamento della [illegible] provvedimento che non è stato attuato. Pierucci è stato assolto. La vicenda «Best» ha [illegible] inizio nell'autunno scorso a seguito di una denuncia [illegible] «Italia Nostra».

Secondo il nuovo regolamento comunitario

La Cee vuol cambiare le «etichette» dei vini

Le norme per stroncare abusi e frodi - La vigilanza sarà intensificata

ROMA — Le etichette dei vini, veri certificati [illegible] identificazione assimilabili ai passaporti quando una bottiglia va all'esportazione, dovranno essere più chiare, più ricche di informazioni, più complete. Una garanzia per [illegible] consumatore, ma soprattutto un'opportunità in [illegible] per l'affermazione [illegible] vino italiano.

Per stroncare abusi e frodi [illegible] vigilanza [illegible] intensificata. I controllori, sulla base delle indicazioni contenute nelle etichette sulle quali deve figurare anche [illegible] nome dello speditore oltre a quello dell'imbottigliatore, potranno esigere la prova dell'esattezza [illegible] menzioni utilizzate in etichetta a proposito di natura, identità, qualità, composizione, origine e provenienza del vino.

La Cee ha [illegible] a punto un regolamento di nove pagine, che rinnova quello in vigore dal 1979. La Confagricoltura [illegible] [illegible] diffuso a tutti i vitivinicoltori segnalandone l'importanza.

[illegible] [illegible] principali novità.

1) L'etichetta deve contenere anche il paese [illegible] cui è stato imbottigliato [illegible] vino, qualora questo sia diverso da quello in cui l'imbottigliatore ha la sede principale.

2) Un codice deve [illegible] per indicare [illegible] etichetta l'imbottigliatore e lo speditore, la sede principale dell'uno e dell'altro, il luogo dell'imbottigliamento e spedizione, nel caso di vini non interamente nazionali.

3) Le indicazioni obbligatorie nell'etichetta dei vini e dei mosti di uve, dovranno avvenire in una o più lingue ufficiali della Cee, ma [illegible] modo che il consumatore finale le possa comprendere. I nomi delle unità geografiche e dell'azienda devono però [illegible] [illegible] espressi nella lingua dello Stato di appartenenza.

4) Saranno [illegible] più flessibili le indicazioni relative alle varietà di vite. Sarà reso possibile indicare in etichetta vitigni ancora in fase di esame attitudinale.

5) Sarà possibile [illegible] in etichetta l'imbottigliamento [illegible] zona [illegible] produzione di un vino di qualità prodotto [illegible] in [illegible] regione determinata, solo [illegible] casa e tradizionalmente in uso nella regione.

6) Sono vietate le indica[illegible] che possano ingannare i consumatori: per esempio i marchi che utilizzano nomi e parole identiche ad un nome geografico impiegato [illegible] designazione [illegible] vini da tavola, Vqprd (Vini di qualità prodotti in [illegible] regione determinata) o vini importanti.

La Cee accetta [illegible] periodo di tolleranza per esaurimento scorte delle vecchie confezioni.

Livio Burato

Il bilancio del Consorzio Agrario

ALESSANDRIA — Il Consorzio Agrario [illegible] Alessandria, che con oltre 7.000 soci è il maggiore ente agricolo della provincia, ha approvato il bilancio [illegible] esercizio '87. L'attività dell'ente è stata illustrata dal presidente Andrea Fossati, [illegible] quale ha ricordato che l'erogazione del credito agrario per acquisto di macchine, be[illegible] merce ha superato lo scorso anno i sette miliardi e mezzo; l'am[illegible] del grano e del mais [illegible] registrato un incremento del [illegible] per cento.

Il Consorzio ha inoltre contribuito al miglioramento della produzione agricola con campagne [illegible] lotta antiparassitaria. La proprietà immobiliare è stata potenziata [illegible] l'acquisto dei locali della [illegible] Trattori trasformato in centro di meccanizzazione agricola. Per il prossimo esercizio sono previsti investimenti per [illegible] miliardi destinati al potenziamento delle strutture patrimoniali. (Ansa)

Situazione d'emergenza per l'antico monumento

Casale, blocchi di tufo si staccano dal Duomo

Precipitati dalla facciata davanti all'ingresso - Nessun ferito

CASALE MONFERRATO — Situazione d'emergenza per la facciata del romanico-lombardo duomo cittadino (risale ai secoli undicesimo e dodicesimo): l'altro pomeriggio si sono staccati improvvisamente alcuni blocchi di tufo, dal peso ciascuno di alcuni chilogrammi, e si sono poi frantumati [illegible] suolo nella piazzetta antistante l'antico edificio.

Fortunatamente davanti all'ingresso della chiesa non c'era nessuno, per cui non vi sono stati danni alle persone. Ben [illegible] gravi potevano essere le conseguenze se le pietre fossero cadute domenica prossima, quando si terranno le prime comunioni.

Dei blocchi che si erano staccati dalla facciata si è accorta per prima la sacrestana della cattedrale, che ha avvisato il parroco don Pierino Fumarco, il quale ha provveduto a far transennare l'area antistante l'ingresso principale.

Dice don Fumarco: «*Il rischio che vengano coinvolte persone [illegible] un imprevisto sgretolamento del tufo è troppo grande per cui [illegible] intenzionato a chiudere le porte centrali del duo[illegible]. Si dovrà entrare in chiesa dall'ingresso laterale. Ne parlerò ancora con il capitolo dei canonici della cattedrale e con il vescovo, ma questo è l'orientamento, perché tutto lascia credere che l'erosione della facciata sia molto avanzato*».

Non è questo [illegible] primo allarme per la facciata del duomo: già da anni, infatti, quello che è considerato il principale monumento della città desta preoccupazioni per l'erosione [illegible] sue [illegible] verse parti in tufo.

Non solo la facciata è aggredita dal «cancro della pietra» e dagli agenti atmosferici, ma anche le decorazioni laterali (ed in via Liutprando alcuni anni fa era già caduto un blocco di tufo) e quelle del tiburio.

Per le parti esterne in pietra della cattedrale si [illegible] parlare senza tema di [illegible] [illegible] [illegible] uno stato di degrado [illegible]. Molto si è detto in questi anni sulla necessità di intervenire [illegible] salvaguardare il monumento, «ma non [illegible] [illegible] visti risultati», commenta sconsolato don Fumarco.

Quattro anni fa vennero chiamati a consulto esperti di alcune ditte specializzate nel trattamento [illegible] nel consolidamento della pietra: vennero effettuate [illegible] prove, vi furono sopralluoghi da parte della soprintendenza regionale ai beni architettonici ma poi tutto finì nel dimenticatoio.

L'ultimo grido di allarme è stato [illegible] poco meno [illegible] due mesi fa [illegible] [illegible]oco. Dice don Fumarco: «*Ho scritto [illegible] lettera al provveditorato per le opere pubbliche [illegible] Alessandria facendo presente che ci trovavamo di fronte ad una situazione insostenibile e che esisteva [illegible] rischio concreto, ma non ho [illegible] avuto risposta*».

Conclude il parroco: «*Speriamo che almeno quest'ultimo episodio serva a sensibilizzare chi di dovere sull'urgenza del problema*».

Mauro Facciolo

Insulta un testimone arrestato in aula

SAVONA — [illegible]ino Frascarolo, 65 anni, di San Salvatore Monferrato, via Coppelletto 28, comparso ieri in pretura per rispondere di usura, nel [illegible] dell'udienza è stato arrestato con l'accusa di oltraggio a pubblico ufficiale per [illegible] ingiuriato un teste a suo carico, Mario Caselli di Savona.

Gino Frascarolo difeso dall'avvocato Nanni Russo ascoltando la di[illegible] [illegible] testimone, a [illegible] giudizio [illegible] esatta, gli ha urlato «*Sei un delinquente!*».

Immediato l'ordine di arresto del giudice, eseguito dai carabinieri.

In scena al Comunale il primo spettacolo dei detenuti della casa penale

E il carcere si fa teatro

«Da allora in poi», testo scritto e realizzato nel reclusorio con la collaborazione di un gruppo di appassionati e dell'Ata - E' un'esperienza nuova, come reagiranno gli alessandrini?

Le prove di «Da allora in poi»: in primo piano [illegible] [illegible] detenuti-attori, alle sue spalle la regista Loredana Perissinotto

ALESSANDRIA — Prendete [illegible] [illegible] in carcere, i rapporti fra reclusi e mon[illegible] esterno; reinventateli in chiave mitologica e avrete il [illegible] conduttore [illegible] *Da allora in poi*, uno spettacolo scritto e realizzato dal gruppo teatrale «Gli aquiloni», costituito [illegible] detenuti del reclusorio [illegible] piazza Don Soria, in collaborazione con «Assemblea Teatro», l'Azienda teatrale alessandrina e altri operatori teatrali.

Andrà in scena al «Comu[illegible]» la sera [illegible] venerdì 13 maggio.

Patrocinata dal Comune, [illegible] Direzione generale degli istituti [illegible] pena e dalla Regione, l'iniziativa rientra nel progetto «Carcere e società» che prevede una serie di attività per promuovere il [illegible] sociale dei detenuti, valorizzare i loro rapporti con l'esterno, reinserirli nel mondo [illegible] lavoro.

Il [illegible] di [illegible] *allora in poi* per parlare della realtà del carcere [illegible] sceglie la denuncia ma la metafora.

Spiega Loredana Perissinotto di «Assemblea Teatro», che ha curato la regia: «*Il lavoro di elaborazione [illegible] testo è partito dalla proposta [illegible] temi mitologici che vengono filtrati attraverso i problemi della vita in carcere, mantenendo i nomi dei personaggi*».

«*Il dato più significativo di questa esperienza* — aggiunge — *è la stretta collaborazione tra detenuti e professionisti del teatro durante tutta la messinscena, dalla stesura del testo fino alla rappresentazione. Il che dimostra quanto il teatro possa essere strumento di mediazione tra carcere e mondo esterno*».

Un ulteriore contributo per definire questo rapporto sarà offerto dalla proiezione prima dello spettacolo, nel foyer del Comunale, di un «video» che documenta le opinioni raccolte tra gli alessandrini sul carcere e i rapporti con la città.

Alla realizzazione dell'iniziativa hanno collaborato [illegible] Loredana Perissinotto, Roberto Spagnol, Mauro Ginestrone, Gianni [illegible]ca, Simona Marcialis, Luciano Ratti, Alba Gallese, Paolo Drago e le maestranze tecniche dell'Ata.

Dice ancora Loredana Perissinotto: «*In "Da allora in poi" una comunità parla [illegible] [illegible] attraverso l'effimero gioco teatrale, [illegible] i mezzi espressivi, tecnici, musicali che è riuscita ad apprendere e sfruttare nonostante la situazione. Lo sforzo e l'impegno sono stati notevoli, per un evento che [illegible] consumerà in una sera. Ma il teatro è luogo di finzioni e possibilità. Abbiamo voluto provare e [illegible] risultato lo offriamo all'attenzione e riflessione del pubblico*».

Aggiunge: «*I detenuti volevano parlare in prima persona del pianeta [illegible]. [illegible] problemi vissuti sulla propria pelle. Sull'analisi di questa condizione individuale e collettiva si è [illegible] struita la traccia dell'azione teatrale, quindi si è operata la trasposizione poetica a livello di scrittura, immagini, atmosfere*».

Resta [illegible] a vedere come [illegible] pubblico alessandrino reagirà [illegible] spettacolo.

c. c.

Svaligiato un bar

Alla paninoteca «Mike» i ladri hanno preso liquori, salumi e pacchi di caffè

ALESSANDRIA — Ladri all'opera la scorsa notte in un locale pubblico del centro cittadino: il bar-paninoteca «Mike» di via dei Guasco 10, di cui è titolare Biagio Gandini, [illegible] anni, abitante in via Maggioli 8.

I ladri si [illegible] impossessati di bottiglie di liquore e vini pregiati, pacchi di caffè, salumi ed un prosciutto crudo, oltre [illegible] centomila lire in moneta e banconote [illegible] piccolo taglio. [illegible] momento non [illegible] possibile quantificare il valore della refurtiva, in quanto il titolare [illegible] ha ancora ultimato l'inventario della merce [illegible].

[illegible] furto [illegible] scoperto ieri mattina da Biagio [illegible]ni, [illegible] momento dell'apertura del locale. Entrato [illegible] retro, il commerciante si è accorto che i ladri avevano [illegible] l'inferriata [illegible] una finestra che si affaccia sul cortile. Da quell'esiguo varco un uomo è riuscito ad infilarsi all'interno, quindi ha aperto la porta ai complici.

Nessuno degli inquilini dello stabile si è accorto di quanto stava succedendo ed i ladri hanno avuto tutto il tempo [illegible] scegliere con cura la merce [illegible] costosa e rovistare [illegible] nei cassetti alla ricerca di denaro. Se ne sono poi andati [illegible] lasciandosi alle spalle un [illegible] disordine.

Il bar «Mike» è molto conosciuto in città, specie nell'ambiente sportivo. [illegible] è meta di numerosi tifosi dell'Alessandria. Il titolare, giornalista pubblicista, si [illegible] da molti anni [illegible] sport ed è conduttore [illegible] una seguita rubrica di calcio in onda sull'emittente televisiva Quinta Rete.

Dice Gandini: «*Mi spiace per [illegible] furto subito, ma più ancora perché ho trovato ogni cosa fuori posto e non so ancora con esattezza ciò che mi è [illegible] rubato*».

r. sc.

Cassa integrazione speciale e riconversione degli impianti

Forse un accordo per la Fulgens

ALESSANDRIA — La *Fulgens*, l'azienda di Pozzolo Formigaro che il consiglio di amministrazione ha deciso [illegible] mettere in liquidazione, chiuderà l'unica produzione, quella delle lampadine, ma esiste la possibilità per i circa cento lavoratori [illegible] poter [illegible] futuro rientrare [illegible] azienda, dopo la riconversione degli impianti e la ricerca di nuovi settori di attività. [illegible] frattempo c'è [illegible] impegno dei ministeri dell'Industria, del Lavoro e del Bilancio [illegible] far concedere la cassa integrazione speciale [illegible] [illegible] anno, rinnovabile per altri 24 mesi.

E' questa l'ipotesi di accordo che è stata raggiunta [illegible] termine di [illegible] lungo incontro, al ministero del Lavoro, presenti responsabili degli altri due dicasteri interessati, dei sindacalisti e del consiglio [illegible] fabbrica, accompagnati [illegible] sindaco Angeli di Novi, dal vicesindaco Minetto di [illegible] e della sen. Carla Nespolo con l'amministratore delegato ingegner Angelo Ortelli.

«*La messa in liquidazione della società e la fine della produzione [illegible] lampadine è stata confermata* — dice Luigi Schirra del consiglio di [illegible] — *ma i licenziamenti [illegible] sospesi in previsione della cassa integrazione speciale che la proprietà [illegible] è impegnata a richiedere, riservandosi [illegible] presentare [illegible] piano credibile di riconversione*».

Il verbale d'accordo redatto al termine dell'incontro [illegible] è stato ancora firmato dall'ing. Ortelli, che intende prima consultare i propri legali, ma c'è l'impegno a nuovi incontri per la definizione degli aspetti tecnici della riconversione e [illegible] ricorso eventuale alla mobilità, obiettivi entrambi finalizzati per la salvaguardia dell'occupazione.

I lavoratori, dopo la decisione [illegible] messa in liquidazione della *Fulgens*, [illegible] [illegible] alcuni giorni in assemblea permanente all'interno dello stabilimento. «*L'assemblea proseguirà [illegible] a quando non verrà firmato dall'amministratore delegato l'ipo[illegible] [illegible] accordo raggiunto a Roma*», dice Luigi Schirra.

«*Non [illegible] ancora [illegible] soluzione di tutti i problemi* — osserva il sindaco Angeli [illegible] Novi — *ma quanto meno è stata messa una toppa. Ora c'è il tempo per trovare altre soluzioni, qualcosa [illegible] positivo è stato raggiunto*».

Dopo anni di [illegible] e [illegible] [illegible] crisi [illegible] i lavoratori, chiude la fabbrica pozzolese di lampadine, un'altra unità produttiva [illegible] dalla realtà provinciale. La speranza [illegible] che si possa arrivare veramente alla riconversione ed alla ripresa dell'attività.

Buone prospettive sembra esistano anche per la *Fabbricazioni Nucleari*, lo stabilimento [illegible] [illegible] Marengo, unico in [illegible] a produrre le cariche per [illegible] centrali nucleari e che è senza lavoro per il fermo della centrale di Caorso e [illegible] blocco dei lavori di costruzione [illegible] quella di Montalto [illegible] Castro che avrebbe assicurato l'attività per la predisposizione del combustibile.

Nei prossimi giorni, dopo le pressioni e le manifestazioni [illegible] lotta dei duecento lavoratori interessati, ci [illegible] un incontro tra amministratori degli [illegible] locali interessati, sindacalisti e parlamentari della provincia con i responsabili del ministero delle Partecipazioni statali (l'azienda [illegible] dell'Eni). Ci sono impegni per risolvere il futuro dell'attività della fabbrica, magari [illegible] una riconversione, nell'ambito del nuovo piano energetico.

f. m.

COMUNE DI SAREZZANO

Provincia di Alessandria

Adozione progetto preliminare [illegible] variante [illegible]nerale al Piano Regolatore Generale Comunale.

AVVISO DI DEPOSITO E PUBBLICAZIONE

IL SINDACO

Visto l'art. 17 della L.R. 5-12-1977 n. [illegible] e successive modifiche ed integrazioni ed in esecu[illegible] della deliberazione consiliare n. 11 del 7-2-1988 esecutiva ai sensi [illegible] legge 62/1953

[illegible] NOTO

— che il progetto preliminare della Variante Generale [illegible] P.R.G. è depositato presso la Segreteria del Comune [illegible] Sarezzano per la durata [illegible] 30 giorni consecutivi a decorrere dalla [illegible] del 6 maggio 1988, durante i quali chiunque può prenderne visione, tutti i giorni dalle ore [illegible] alle [illegible] 12 e presentare entro i successivi [illegible] giorni le proprie osservazioni, in triplice copia, di [illegible] [illegible] [illegible] bollo, nel pubblico interesse;

— che tale progetto [illegible] [illegible] a disposizione degli organi e degli Enti [illegible] cui all'art. 15, [illegible] comma L.R. 56/77 e successive modificazioni [illegible] integrazioni;

— che lo stesso viene pubblicato per estratto all'Albo Pretorio, per egual periodo.

Sarezzano, 3-5-1988.

IL SINDACO
G. L. [illegible]

Silvia Rumi al pianoforte interpreta Beethoven, Schubert e Chopin

Valenza, l'arte della «sonata» chiude la stagione primaverile

Sempre questa sera, ad Alessandria, concerto d'arpa con Gabriella Dall'Olio

VALENZA — Con il concerto della pianista Silvia Rumi, in programma stasera alle 21, al Centro comunale Cultura, conclude la stagione «Primavera musicale 1988» organizzata la consulenza artistica di Duilio Camurati e la collaborazione del conservatorio «Verdi» di Milano.

Avviata l'8 aprile con il concerto di Carlo Balzaretti e proseguita il 22 e il 29 dello mese con Stefania Redaelli e Maria Grazia Bellocchio, la breve stagione ha spaziato sugli autori del periodo romantico, attraverso le interpretazioni e le innovazioni questi giovani talenti, formatisi diverse scuole pianistiche del conservatorio milanese.

Nei tre precedenti concerti sono stati proposti esempi di forme musicali compiute, questa sera, invece, si potrà ascoltare la «Forma sonata», in particolare la sonata realizzata secondo le concezioni compositive tre diversi grandi autori: Beethoven, Chopin e Schubert.

Di Beethoven verrà eseguita l'ultima sonata, scritta in due soli monumentali movimenti; Schubert una delle non numerose composizioni pianistiche, la sonata in quattro movimenti della del «Quattro improvvisi»; Chopin infine l'ultima sonata, una delle sue poche opere di largo respiro costruttivo.

«Sulla qualità del garantisco ampiamente — sottolinea Duilio Camurati —, *così come sulla bravura dell'interprete»*.

Silvia Rumi, milanese, ha studiato alla scuola di pianoforte di Isa Gerini servatorio «Verdi» di Milano dove diplomata con dei voti. Successivamente seguito i corsi perfezionamento di Jorg Demus, esibendosi poi in numerose città italiane e straniere, imponendosi solista con le orchestre sinfoniche della Rai di Milano e Sanremo.

Non contano le registrazioni alla Rai, francese e le brillanti partecipazioni ai concorsi internazionali.

Ad Alessandria prosegue la stagione musicale organizzata dal Gruppo «Amici dell'arpa» che ha in Irene Rossi, docente del Conservatorio «Antonio Vivaldi», la fondatrice e animatrice. Questa sera 21,15 nella sala concerti Società del Casino via Mazzini programma un recital dell'arpista Gabriella Dall'Olio.

Saranno eseguite musiche di Mayer, Rossini, Haendel, Mariatti, Ardissone e Houdy. L'ingresso è libero.

La stagione musicale del gruppo «Amici dell'arpa» si concluderà il 24 giugno. Il 20 maggio suonerà pianista Paolo Coppa; sono le serate in programma a giugno. Il 1° giugno concerto della giovane pianista alessandrina Silvia Belfiore: il 10 giugno sarà la volta del coro polifonico dell'istituto musicale «Ludovico Lessona» di Volpiano.

Infine 24 giugno chiuderà la stagione il e arpa composto Maria Celeste Delle Grazie e Irene Rossi.

Rodolfo Castellaro

ANNI CINQUANTA ALLA RAI

Alessandria. Alla mostra «Cacciatori d'immagini, cinquant'anni di Publifoto», organizzata da La Stampa alla Sala d'arte contemporanea di Palazzo Comunale, c'è anche un omaggio alla Rai. In questa istantanea scattata nel 1951 negli studi Rai (allora la sede centrale era a Torino) il maestro Cinico Angelini e, alla sua destra, il cantante Achille Togliani, due protagonisti della musica leggera dell'epoca. E' una delle fotografie tratte dall'imponente archivio Publifoto per documentare l'ultimo mezzo secolo di storia italiana. La sezione spettacolo della mostra comprende fra l'altro Sofia Loren, Erminio Macario, Anna Magnani e tanti altri

Compie 4 anni la rivista letteraria alessandrina

La nuova avventura del Circolo Pickwick

Numero speciale sugli autori locali «anche se la città ha deluso»

ALESSANDRIA — Il «Circolo Pickwick», la rivista letteraria fondata nell'84 da Giuseppe Jannicelli (in questi giorni vendita libreria il quarto numero), deciso di dedicare un supplemento speciale ai giovani artisti alessandrini.

«L'idea dedicare un numero intero ad Alessandria — dice Jannicelli — *è una prova di fiducia verso una città finora ci poco. Ora che il materiale è in tipografia si può tentare un primo bilancio: i risultati sono contrastanti»*.

Allo «Speciale Alessandria» hanno aderito una ventina autori per quanto riguarda la parte letteraria e sei o sette per il settore dedicato a fotografia e grafica. *«In parte sono persone che già erano note* — osserva il direttore della rivista — *parte sono sconosciuti che, in alcuni casi, sono rivelati piacevole sorpresa. Ma l'esperimento conferma che in provincia non c'è aggregazione culturale, gli artisti seguono percorsi personali, no casi isolati»*.

Anche per questo la rivista ha vissuto fin un rapporto amore-odio con città. *«Abbiamo contatti in campo internazionale* — dicono i redattori — *è in atto uno scambio riviste l'Università Colorado, ci hanno scritto l'Istituto italiano di cultura Strasburgo e The Dickens fellowship di Londra, collaborano con noi alcuni giovani più interessanti della cultura italiana, ma in città fatichiamo persino a proporre qualche copia in più alle librerie»*.

Eppure, secondo Jannicelli, *«l'avventura "Circolo Pickwick" è una dimostrazione di come con pochi soldi ma volontà si possa riuscire a creare qualcosa di valido. Oggi ci presentiamo con una nuova veste grafica e con un'edizione in fotocomposizione a cadenza trimestrale. Il nostro obiettivo è mettere a disposizione uno spazio per la comunicazione letteraria, pittorica, grafica, fotografica, musicale e artistica»*.

Il numero speciale dedicato ad Alessandria uscirà tra . Ospiterà scritti e materiale grafico debuttanti, anche autori e artisti che pur giovani hanno già un loro «mercato»: esempio Roberto Cotroneo dell'«Espresso», o Maddalena Sisto, recentemente in città con una mostra di disegni.

La selezione del materiale è stata affidata a Chiara Ruffinengo e Anna Vivarelli, due giovani autrici tornesi, già affermate a livello nazionale (Jannicelli, alessandrino e amico di alcuni degli autori, non ha vo parsene per evitare il rischio di apparire parziale).

Carla Reschia

Domenica a Ricaldone c'è la «Sagra del vino»

RICALDONE — Questo piccolo centro dell'Acquese dedica anche quest'anno una sagra al vino, per la cui produzione vanta antichissime tradizioni: in documento comunale del 1137 si parla vigne, indicate come principale fonte reddito un'economia locale fiorente nonostante la zona fosse teatro delle continue guerre fra i principati medievali.

La sagra in programma domenica è arrivata ormai alla diciassettesima edizione: l'organizzano la Pro loco, il Comune, la Cantina sociale, una delle più rinomate del Piemonte, la locale Unione Sportiva, l'Apt e la Provincia.

«Vieni a Ricaldone: troverai un svago, un piacevole divertimento, una cucina genuina e prelibata, del buon, questo lo slogan coniato dagli organizzatori per pubblicizzare l'appuntamento.

L'intera produzione di uve zona convogliata alla Cantina sociale che vinifica to, barbera d'Asti, brachetto d'Acqui, barbera e cortese del Monferrato, freisa.

Sono i vini doc paese ai quali aggiunto l'ultimo nato, il «Bianco di Ricaldone»: un vino da bere «giovane» che dovrebbe rispondere nuovi gusti dei consumatori. Viene prodotto barbera vinificata «bianca», cortese e moscato.

Il della «Sagra vino buono» prevede l'apertura degli stand e l'inaugurazione della mostra fotografica «Ricaldone: come eravamo»; alle via alla «Marcia tra i vigneti», gara competitiva chilometri, con premiazione alle 11,30.

Un'ora dopo pranzo alla campagnola, ravioli, braciole alla campagnola e ovviamente tanto vino.

Alle 14 attrazioni musicali e canore con «I Saturni» e l'«Orchestra Excelsior» che eseguirà l'inno sagra, *Ricaldone Polka*. Alle 15 «Giocavino», gioco a premi condotto Dino Crocco e Enzo Baldon. Dalle alle 20 merenda pagnola, con intermezzo, alle 17, al noto comico Enrico Beruschi. Durante la giornata alla Cantina sociale degustazioni gratis.

f. m.

Eletto il Consiglio della Pro loco

Novi, progetti per il turismo

Sarà rivalutato il patrimonio storico e artistico

NOVI LIGURE — Con l'elezione del Consiglio di amministrazione l'altra sera durante un'assemblea pubblica all'albergo «Amedeo», dire che la Pro loco novese terminato la fase rodaggio.

Come infatti ha spiegato Tasso (che fino ad oggi è stato il responsabile provvisorio dell'ente e che ne diventerà probabilmente il primo presidente) numeroso pubblico che ha partecipato riunione, *«la Pro loco rappresenta una novità per Novi, una novità di grande importanza per l'immagine della città»*.

Sul ruolo che svolgerà ed i settori nei quali potrà agire le idee sono state delineate. Come ricorda Gianfranco Chessa, uno dei promotori nuovo organismo, assieme a Tasso, Gianni Piazzale, Oscar Poletto e Alessandro Ferrari, *«la Pro Loco dovrà cercare l'intesa e collaborazione tutte le categorie interessate al futuro della città, coinvolgendo imprenditori ed artigiani»*.

Sono stati eletti nel consiglio di amministrazione: Mauro Tasso, Ugo Acri, Maurizio Barzizza, Giuseppe Carrea, Serafina Carpari, don Valentino Culacciati, Gian Battista Casaulo, Giuseppe Dolci, Mario Ferraiuolo, Giovanni Grosso, Roberto Montecucco, Pierangelo Negrini, Gianni Piazzale, Gelmino Remersaro, Marco Tonelli. Revisori conti: Livio Beccuti, Guerino Pastorelli e Vittorio Stasi; infine Alessandro Bianchi, Giuseppe Boldrini e Adolfo Camusso stati nominati componenti del Collegio dei probiviri.

l. a.

L'altro giorno un tortonese, ieri un alessandrino

«Quest», due vincitori in sole ventiquattr'ore

A Ezio Ferretti si è aggiunto Giuseppe Gheltrito, che abita in corso Acqui

In sole ventiquattr'ore due vincitori di «Quest» in provincia. Ieri il «al fotofoto» proposto ogni giorno da *La Stampa* ha assegnato a Giuseppe Gheltrito, che abita ad Alessandria, in corso Acqui 35, due milioni e mezzo. Il giorno prima impiegato statale di Tortona aveva vinto milione e 700 mila lire.

Il fortunato tortonese è Ezio Ferretti, 35 anni, abitante in via Fratelli Pepe, dipendente dell'ufficio imposte Pavia. Ogni mattina raggiunge il posto di lavoro in treno è proprio durante il tragitto che si cimenta con le domande «Quest».

«Ho partecipato a tutti i giochi che ha presentato in questi anni La Stampa, di cui un assiduo lettore», dice Ferretti. E aggiunge: *«Ho seguito i quiz sugli attori, quelli sui monumenti e non ho avuto mai fortuna. Questa volta quasi non credevo di aver vinto. Mi è andata proprio bene»*.

Sposato, padre di un figlio di cinque anni, Ezio Ferretti, oltre ad un assiduo lettore de *La Stampa*, è anche un appassionato calcio, sport che da giovane ha anche praticato a livello amatoriale. Dice: *«Sono un derthoniano convinto, di quelli che non perdono una sola partita Fausto Coppi. Fino allo scorso anno ho sempre seguito la squadra bianconera anche nelle trasferte»*.

Secondo il vincitore di «Quest», il Derthona dovrebbe avere problemi per raggiungere la salvezza e quindi rimanere C1. Maurizio Dozzi, il dei «leoncelli», resta il suo beniamino. *«E' un combattente»*, sottolinea Ferretti.

Con i soldi vinti a «Quest» Ezio Ferretti pensa fare un bel viaggio con moglie e figlio.

c. r.

Ezio Ferretti

Cinema e taccuino

ALESSANDRINO: Baby Boom, Diane Keaton.
AMBRA: Montecarlo Gran Casinò di Carlo Vanzina, Massimo Boldi, Christian De , Paolo Rossi.
COMUNALE: Tale padre, tale figlio.
CORSO: The Big Easy.
CRISTALLO: Nm .
GALLERIA: Dreams, con Christopher Lambert, Diane Lane. Chi protegge il testimone, di Ridley Scott.

ACQUI TERME
Il volpone.
CRISTALLO: Suspect.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Indagine alto rischio.
POLITEAMA: Ironweed, Jack Nicholson, Meryl Streep.
VITTORIA: Il bianco.

IL FORTE: mia, casa mia.

LIGURE
CRISTALLO: Una ragazza violenta, con Lee Caroli.
IRIS: L'insostenibile leggerezza dell'essere.
ITALIA: Vorrei tu fossi qui.
La storia fantastica.

OVADA
LUX: Dentro la notizia.

MODERNO: sulla neve.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Lo strizzacervelli.

TORTONA
MODERNO: Stregata dalla luna, con Cher.
SOCIALE: Il volpone.
VERDI: Top model.

VOGHERA
ARLECCHINO: Dentro la notizia.
GALVANI: Ciao ma'.
ROMA: La storia fantastica.

FARMACIE
Alessandria: Centrale, piazzetta della Lega, notturna Sacchi, Acqui.
Acqui: Albertini, corso .
Casale: Valenono, Valentino.
Novi: Comunale, via .
Ovada: Gardelli, corso Saracco.
Zerba, via Emilia.
Valenza: Rasetti, via Cavour.
Voghera: Gregotti, piazza Duomo.

MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42 241. Acqui: 57.776. Casale: 33 41. Novi Ligure: 77 71. Ovada: 81.777. Tortona: 86 51. Valenza: 952 601. Voghera: 41 530 (ambulanze: 213.838). Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: (305 + numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

Notturni (dalle alle 7,30) Ip, v. Marengo 153, Ip, v. G. Bruno 1, Esso v. G. Bruno (automatico), Chevron, c. Acqui.

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour , tel. 0131 , 443 347. Casale 54 782. Tortona 0131 872 . Valenza 0131 237 144. Acqui Terme 0144 25 29 - 0144 54 397. Novi Ligure 0143 75 788, 0143 86 392. Serravalle Scrivia 0143 65 068.

PUBLIKOMPASS
Alessandria, via Parma , tel. 0131 442 543 44. Orario 9-12,30 e 16-19. Sabato 9-12,30. sportello Corte d'Appello 4, tel. 0142 21 01 21 54. Orario 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

Appuntamenti

SPETTACOLO TEATRALE. Con «8 e 1/2», interpretato dall'attrice milanese Lella Bussolin e scritto e diretto da Enzo Lui, prende il via stasera alle 22, Circolo Palomar di **Valenza**, la seconda parte di «Cenitura teatrale di fine millennio», rassegna del teatro soglie del Duemila, organizzata da Ombretta Zaglio, dal Nuovo Teatro del Rimbalzo e Angelo Pelizza.

UNIVERSITA' TERZA A'. Per il corso sulla religione dell'Unitre **Alessandria** pomeriggio sala Ferrero monsignor Carlo Canestri parlerà sul tema: «Società religiosa, civile, l'uomo, la gioia di Cristo».

BALLO DI PRIMAVERA. L'organizza la sezione femminile della Croce Rossa di Novi Ligure: si tiene questa sera dalle 21,30 alla nuova discoteca «Clamor» di **Basaluzzo**. Il ricavato servirà a iniziative benefiche.

PRIMAVERA GASTRONOMICA. Prosegue l'iniziativa turistico-gastronomica nelle Curone, Grue, Ossona: prossimo appuntamento domani al ristorante «Vittoria» di **Caldirola** dove si possono gustare alcune specialità, dagli involtini di asparagi risotto radicchio, alla maiale cotta al forno di legna. Ventottomila lire a persona, vini compresi.

INCONTRO ORIENTAMENTO SCUOLA. Un incontro di orientamento scolastico e professionale per agli studenti dell'ultimo anno delle medie superiori si terrà stasera 21 all'Istituto Sobrero di **Casale Monferrato** per iniziativa del Rotary e Distretto scolastico. Sono 360 richieste studenti, riguardanti sbocchi professionali e indirizzi universitari. Le risposte verranno date da professionisti, docenti universitari ed esperti.

RICORRENZA. Alle stasera, nel salone Comunale di **Novi Ligure**, il presidente del Centro Studi «In Novitate» Serafino Cavazza ricorderà i di vita della Società Ginnastica Forza e Virtù.

c. c.

Tennis - Il Cassa di Risparmio Trophy giunto ai quarti

Una vita al di là della rete

Fra i protagonisti del torneo internazionale under 18 si celano storie di giovani che hanno investito [illegible] nello sport - Fra questi c'è anche Cristiano Caratti

Nel singolare femminile ottima prova di Marzia Grossi (a sinistra), che ha battuto l'australiana Bowrej (al centro). Eliminata anche l'argentina Tessi (a destra)

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA — Entrando nel [illegible] di via Giordano Bruno, si avverte come un'atmosfera pesante, un'aria elettrica fatta [illegible] tensione nervosa per un avvenimento eccezionale come quest'ottavo Cassa [illegible] Risparmio Trophy, torneo internazionale di tennis riservato a giocatori e giocatrici under 18.

Idiomi lontani, sorrisi di amicizia ed accenni di complicità si incrociano [illegible] vivaci [illegible] policrome, che nascondono bicipiton ipertrofici e tanta voglia di risolvere la propria giovane vita [illegible] una semplice racchetta. [illegible] sono storie e talenti diversi tutti accomunati però [illegible] stesse aspirazioni, quelle che furono anche dei vari McEnroe, Perez Roldan, Davin, Sanchez, Jausen o delle Tarabini, Sabatini e tante altre che spiccarono il volo proprio da questi campi alessandrini per scrivere pagine importanti [illegible] tennis mondiale.

Quest'anno quei nomi poi diventati prestigiosi non sembrano avere degni eredi: manca il fenomeno, insomma. [illegible] super favorito della vigilia, ma questo non preoccupa troppo gli organizzatori, che proprio grazie [illegible] splendidi protagonisti del [illegible] il loro torneo lievitare dal gruppo C alla prima categoria.

Lo spettacolo c'è, il [illegible] tecnico e buono e livellato verso l'alto, anche questo pallido sole primaverile sembra infine volersi concedere senza capricci, e non è detto inoltre che dal mazzo dei 140 partecipanti, fra tanti outsider, [illegible] spunti anche qualche talento inaspettato.

Del resto [illegible] difficile, fra gli under 18 (per di più di venti diverse nazionalità), fare delle classifiche di merito attendibili ed anche l'assegnazione delle teste di serie spesso lascia [illegible] tempo che trova e suscita invece polemiche fra i giovani protagonisti e supporters.

In tanto equilibrio di [illegible] ci, [illegible] palla contestata, una sviata, [illegible] dotta di gara [illegible] analizzata possono decidere l'esito [illegible] un match, spesso scatenando più la disperazione delle immancabili [illegible] al seguito che quella degli sconfitti.

Ma il tennis, questo tennis alle soglie degli Anni Novanta, è fatto immancabilmente anche di questo, [illegible] partecipazioni emozionali di gruppo, di assillanti solidarietà familiari a bordo campo, spesso fastidiose, moralmente discutibili, ma umanamente inoppugnabili.

[illegible] diciotto [illegible] sempre anche molto prima: questi ragazzi hanno già deciso tutto della loro vita, privilegiando la racchetta agli studi. La maggior parte sceglie scuole private, magari per recuperare anni perduti o per poter partecipare con la complicità degli insegnanti ai tornei mondiali.

Ve ne sono altri poi che frequentano corsi di lingue, uno strumento in [illegible] riuscire nel tennis: un buon numero, infine, soprattutto fra i sudamericani, sceglie lo sport per affrancarsi da [illegible] vita di difficoltà economiche, comunque di sacrifici.

[illegible] sacrifici. E' una parola frequente sulle labbra [illegible] tecnici ed allenatori, ad ammonire che il tennis di massa non [illegible] quello legato al boom di questo sport presso i quarantenni, ma è quello selettivo, impietoso, terribile di [illegible] ragazzi cresciuti in fretta prendendo a racchet[illegible], sempre più liftate e potenti, palline sempre più insidiose e veloci.

E' questa la storia anche di Cristiano Caratti, alessandrino di [illegible] speranze, che ieri ha battuto netta[illegible] l'argentino Markus, entrando in semifinale. Da qualche anno è entrato nel Centro Tecnico nazionale [illegible] Riano Flaminio, dove la mattina frequenta il liceo scientifico ed il pomeriggio cerca di [illegible] le gesta di Mecir e Leconte, i suoi idoli.

A Riano si palleggia il [illegible] futuro anche Pablo Beraldo, altro mandrogno di buon talento, uscito di scena al secondo turno di questo torneo per la sua giovane età ([illegible] anni appena), ma dopo aver [illegible] penare il potente argentino Stringari.

Proprio quest'ultimo [illegible] mattina è stato a sua volta superato da Cristian Gambato, sulla carta semplice «sorpresa» del tabellone, ma poi rivelatosi incredibilmente [illegible] grintoso ed efficace. [illegible] sua storia è ancora più [illegible] riosa e «folle»: studia lingue da privatista, [illegible] allena la mattina ed il pomeriggio, [illegible] sera fa [illegible] due [illegible] di ginnastica, [illegible] i giorni, tranne sabato e domenica.

Per lui, come per quasi tutti questi [illegible] «disperati», al di là di quella rete c'è il sogno di una gloria che diventa quasi indispensabile raggiungere, per non trovarsi poi troppo tardi con l'amarezza [illegible] vita soltanto sognata e idealizzata invano. Il Cassa di Risparmio Trophy è anche questo.

Risultati - *Singolare maschile*: Ardinghi-Gambato per ritiro; Pennisi-Olivert (Esp) 1-6, 6-1, 6-1; Caratti-Markus (Arg) 6-2, 6-1; Morgan-Bertani 6-3, 6-1. *Semifinali*: Ardinghi-Pennisi, Caratti-Morgan. *Singolare femminile*: McQuillan-Tessi 6-3, 6-4; Grossi-Bowrej 6-0, 6-1.

Giorgio Viberti

Vittorie ed ottimi piazzamenti in una riunione interregionale

Per l'Atletica Alessandria tre titoli al meeting di Asti

Ottime le prove [illegible] Michela Gerio nell'alto, Federico Pellizza nel peso e Rosanna Procopio nel disco

ALESSANDRIA — Tre primi posti ed altri piazzamenti [illegible] prestigio sono stati conquistati [illegible] portacolori dell'Atletica Alessandria [illegible] meeting interregionale [illegible] atletica leggera, disputatosi ad Asti.

Tra gli altri, emerge il successo di Michela Gerio (classe 1971), che nel salto in alto per la categoria Junior-Senior ha superato l'asticella a metri 1,71. All'esordio quest'anno tra [illegible] juniores, Mi[illegible] Gerio si è subito imposta all'attenzione di tecnici ed esperti; la sua è una delle [illegible] migliori prestazione stagionali [illegible] categoria a livello nazionale. La giovane atleta si allena con il professor Giancarlo Rapetti.

Ad Asti si sono aggiudicati il primo posto anche Federico Pellizza, con 13,19 nel getto del peso (Cadetti), e Rosanna Procopio, con 20,88 nel disco (Cadette).

La preparazione degli atleti, per il settore lanci, è svolta dal prof. Giovanni Guaz[illegible], che afferma: «*E' questo [illegible] periodo ideale, per i giovani che intendono praticare l'atletica leggera. Come società, infatti, organizziamo ogni anno al campo scuola [illegible] viale Massobrio la manifestazione Scuolatletica, che si è inaugurata mercoledì scorso, con le gare per gli studenti delle scuole medie. Per quanto concerne i lanci, [illegible] cerchiamo solo di sviluppare la forza dei nostri atleti, ma di perfezionare con esercizi specifici l'agilità, la destrezza e la mobilità*».

Il valore degli atleti e dello staff tecnico alessandrino sono stati confermati anche dagli altri piazzamenti conseguiti durante il meeting.

Sugli 80 metri piani Paola Corsa si è classificata al terzo posto, con 10"6, mentre Katia Accatino ha concluso la prova in 11"4; Maria Panzarea ha invece partecipato ai 100 m Allieve. Terzo posto ancora per Michela Niccolini sui 1200 m Cadette, in 3'59"4; Alma Franchini nella stessa specialità ha fatto registrare 4'10". Sui 1200 m Cadetti [illegible] gareggiato Mirko Annaratone, Alessandro Magagna e Giuseppe Panzarea.

Record personali sono stati stabiliti sugli 800 m Allieve da Manuela Puppo (in 2'26"8) e Katia Actis (2'29"4); alla gara ha partecipato anche Raffaella Poli. Quinto posto per Andrea Carpo [illegible] 200 m. Assoluti, [illegible] il tempo di 22"9; Marco Oberti ha corso i 5000 m. in 15'17"6.

[illegible] settore lanci, ha conquistato la terza posizione l'alessandrino Daniele Corsa [illegible] 11,76 m nel getto [illegible] peso Allievi; sesto posto, invece, per Giovanna Gambino [illegible] 22,46 m nel lancio del disco Allieve.

Nel salto in lungo, Manue[illegible] Castello e Ilaria Odicino hanno ottenuto rispettivamente 4,15 e 3,84 (Allieve); Roberta Dolfini è stata protagonista [illegible] un buon 3,19 (Cadette); Marco Bruni [illegible] poi saltato 5,89 per la categoria [illegible] Juniores.

Infine Antonio Gatti ha corso in 11"4 sugli 80 piani Cadetti, Simona Ongarelli e Debora Zuin rispettivamente in 14"1 e 14"3 sui 100 Juniores, mentre [illegible] Fran[illegible] [illegible] fatto registrare [illegible] il tempo di 11"5.

Gino Defrancisci

Appuntamento internazionale [illegible] lo sport [illegible] volano

Grande badminton ad Acqui in giugno ci sarà Italia-Cina

La formazione asiatica è campione del mondo - Una disciplina in crescita

ACQUI TERME — Nei giorni 2 e 3 giugno prossimi la nazionale cinese [illegible] badminton (lo sport del vola[illegible]), campione mondiale in carica, inizierà la sua tournée italiana [illegible] ad Acqui con la nazionale azzurra. E' un avvenimento eccezionale, con il quale [illegible] vuole incentivare in provincia l'interesse per questo sport. Tutti gli atleti verranno ospitati dalle Terme di Acqui.

Il badminton in città, dopo un esordio a carattere amatoriale, si è rapidamente diffuso: l'assessore allo Sport, Carlo Camporino, ne ha favorito lo sviluppo [illegible] tutto l'Acquese. Sono state così organizzate alcune manifestazioni dimostrative, cercando nel frattempo di coinvolgere gli insegnanti di educazione fisica per la pratica di questa disciplina nelle scuole.

Inoltre, la palestra della caserma «Cesare Battisti» ha ospitato corsi [illegible] perfezio[illegible] sotto la guida dell'inglese Tom John, attuale allenatore [illegible] nazionale indiana (ex campione mon[illegible]). Altri stages [illegible] in programma per settembre e per dicembre.

Sponsor dell'Acqui Badminton è l'«Iper-Alpa», che [illegible] stagione 1988-89 consentirà l'iscrizione delle squadre ai tornei nazionali. [illegible] atleti di Acqui gareggeranno infatti [illegible] serie C, dopo aver ottenuto risultati decisamente soddisfacenti durante il circuito di qualificazione a Milano.

Fra gli altri [illegible] sono messi in evidenza Marco Giuso, Marco Cardini, Angelo Prianone, Pier [illegible] Riu e Danilo Carati. Quest'ultimo a soli 10 anni è un'autentica promessa del badminton: con intelligenza, grinta e tecnica ha saputo annullare le difficoltà dovute all'attuale differenza di statura rispetto agli avversari. [illegible] promettente è anche il settore femminile, dove emer[illegible] per carattere e carica agonistica Elena Cardini e le sorelle Linda e Laura Garbarino.

g. d.

Ciclismo [illegible] Frigo

NOVI LIGURE — Maurizio Frigo [illegible] Gs «Vanzaghellese» ha vinto in volata il 20° Trofeo «Fausto Coppi-Coppa Vincenzo Calissano», [illegible] ciclistica per allievi (di km 88) disputatasi nel Novese. Sul traguardo di via Garibaldi, Fri[illegible] ha preceduto i torinesi Claudio Grosso e Claudio Volpini, [illegible] compagni di fuga.

Calcio, a Novi Memorial Fermi

NOVI LIGURE — Le formazioni dei «[illegible] civici» e dei «Magazzini municipali» del Comune di Novi giocano stasera un[illegible]ichevole di calcio (alle 21, Stadio comunale). [illegible] partita è valida per il 2° «Memorial Federico Fermi», celebre sportivo novese.

Tennis tavolo - Domenica ad Alessandria Giochi della Gioventù

Arrivano i migliori piemontesi

ALESSANDRIA — Il palazzetto dello sport ospiterà domenica (con inizio alle 9) [illegible] fase regionale dei Giochi della Gioventù di tennis tavolo. I migliori giocatori piemontesi, a livello giovanile, si contenderanno il primato piemontese e la qualificazione [illegible] finali nazionali, [illegible] programma al Centro tecnico federale di Fiuggi il prossimo ottobre. Suddivisi in due categorie, Ragazzi e Giovanissimi, si confronteranno in singolo e doppio.

Per la categoria Ragazzi è prevista la partecipazione di Daniele Siena (campione provinciale e portacolori del Circolo ricreativo ovadese), Gian Luca Bruno, Christian Effendi e Paolo Bocchio, tutti della Pes «Energi» di Tortona; tra le Ragazze, ci saranno Elsa Filocamo, Francesca Cantalupo e Giulia Rosano della «Esnegi».

Nel singolo maschile della categoria Giovanissimi hanno buone possibilità di aggiudicarsi il primato l'acquese Andrea Norese ed il tortonese Marco Da Milano; la rappresentanza della provincia gareggeranno anche Lorenzo Bocchio, Paolo Re, Andrea Ferraresi, Paolo Costa, Daniele Bavazzano, Danilo Montemezzi e Massimo Gabrielli.

Con ambizioni di vittoria nel singolo femminile, ci sono [illegible] Valeria Curone e Roberta Pattarelli, ma hanno buone chances anche Federica Borasi, Paola Balardi, Elisa Narpino, Laura Lo Monaco, Maria Vittoria Giacomini, Laura Pattarelli ed Elisabetta Cazzola.

I risultati del Grand Prix. Nel frattempo, a Cirie, durante la quinta prova del Grand Prix giovanile piemontese, gli atleti alessandrini hanno ben figurato, con ottimi risultati in tre [illegible] tegorie.

Stefano Ratti si è aggiudicato il primo posto nel singolo Ragazzi, superando cinque avversari; Francesco Puccini invece, dopo quattro vittorie, si è arreso in semifi[illegible] contro Corrado Lasso[illegible], attestandosi in quarta posizione.

Nel singolo Allievi, ha conquistato il [illegible] posto Francesco Ratti, seguito [illegible] fratello Stefano, [illegible] nonostante giocasse contro atleti [illegible] categoria superiore alla sua. Soddisfacenti sono state anche le prestazioni di Marco Chiesa e Mauro Val.

Nel singolo Ragazze, Roberta Pattarelli ha ottenuto il terzo posto; per la categoria Allieve hanno ben figurato Katiuscia Battistutta (3° posto), Francesca Cantalupo e Valeria Curone; tra le Juniores, bene Debora Maggi (5° posto) e ancora la Battistutta [illegible] sesta.

I campionati. In serie B2, il Tennis Tavolo Alessandria, dopo aver superato il Concordia Vercelli (5-4), affronterà domani in trasferta il T.T. San Giuseppe [illegible] Novara, in [illegible] confronto decisivo per la salvezza. In serie D2 il T.T. Alessandria, nonostante la sconfitta [illegible] ad Ovada (5-4) [illegible] il Circolo ricreativo (che ha operato l'aggancio al vertice), mantiene il primato in virtù delle gare vinte a livello individuale. Il Cs San Matteo di Tortona ha invece battuto (5-4) l'Asti C.

g. d.

Judo, Guido ai campionati universitari

VALENZA — Domani e domenica il novese Luigi Guido, cintura nera terzo dan del Judo Gioele Club Valenza, sarà di scena a Pietre Ligure dove si svolgono i campionati nazionali universitari individuali e a squadre.

Per questo traguardo molto ambito, Guido si sta preparando da tempo ed intende essere uno [illegible] protagonisti, malgrado abbia alcuni problemi muscolari che si trascina dall'ultima trasferta internazionale.

Miniaturgolf Pavanello primo a Novi

NOVI LIGURE — Come era previsto, Massimo Pavanello (componente della nazionale juniores della specialità) ha vinto la prima prova del Campionato novese di miniaturgolf disputato sul circuito del Parco Aurora. Con 101 colpi ha preceduto Michele Dal Molin (116) e [illegible] Or[illegible] (120).

Nella categoria «B», successo di Diego Passalacqua [illegible] 133 colpi, davanti a Marco [illegible] (138) e Stefano Turchetti (142).

I risultati dei [illegible] valenzani

VALENZA — Discrete prestazioni dei portacolori dell'Anpi Sp[illegible] nelle gare di ciclismo.

A Predosa l'esordiente Paolo Campaner si è piazzato al quinto posto; a Novi [illegible] Antonio Cerati è giunto sesto; a Trecate, infine, il dilettante juniores Ste[illegible] Oscio ha collezionato l'[illegible]esimo sesto posto.

[illegible] DI SARDIGLIANO
Regione Piemonte
Provincia di Alessandria

Avviso di adozione del[illegible] delibere programma[illegible] e del progetto preliminare di P.R.G.C.

IL [illegible]

ai [illegible] dell'articolo 15 della L.R. 56/77 e [illegible] modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

che presso l'ufficio tecnico del Comune di Sardigliano è depositata copia della deli[illegible] numero 13 del 19-3-[illegible] [illegible]uta esecutiva ai sensi dell'articolo 59/60 della legge n. 62 del 10-2-53 dal giorno 28-4-1988, relativa al programma sugli obiettivi generali [illegible] guito con l'attuazione [illegible] Piano regolatore generale del Comune e del progetto preliminare di P.R.G.C., che dopo 30 giorni ed entro 60 giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul F.A.L. del presente avviso potranno pervenire osservazioni e proposte redatte su carta legale ed indirizzate al sindaco del Comune di Sardigliano.

Sardigliano, il 5 maggio 1988

IL SINDACO
Repetti Gian Franco

COMUNE DI VILLALVERNIA
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Avviso di adozione della variante al Piano Regolatore Generale del Comune.

IL SINDACO

ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 56/77 e succ. mod. [illegible] integrazioni

RENDE NOTO

che presso la Segreteria del Comune di Villalvernia è depositata copia della delibera n. [illegible] 3-3-1988 divenuta esecutiva a sensi di legge e relativa a «Adozione variante P.R.G.».

Che dopo [illegible] giorni [illegible] entro 60 giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul F.A.L. del presente [illegible]so potranno pervenire osservazioni e proposte redatte su carta resa legale [illegible] indirizzate al Sindaco del Comune di Villalvernia.

Villalvernia, 2-5-1988.

IL SINDACO
(Giovanni Carrea)

COME UN GIORNALISTA DI «LE MONDE» VEDE E INTERPRETA LA PETITE PATRIE

I due fronti dei valdostani

Francia e Italia: una strettoia - Un «mélange» di Libano, Tibet e Turchia - Armi, bilinguismo e annessionismo - La «coté canaille»: il casinò di Saint-Vincent

Bard. Il poderoso forte, incastrato nella collina, si presenta al turista con la vaga sembianza di un ambiente orientale, strano e affascinante (Foto Miraglia)

AOSTA — «*En somme, cet étonnant petit peuple qui, hautes rocailles neigeuses aidant, apparaît comme un mélange [illegible] Liban et de Tibet, s'est toujour battu, et continue [illegible] le faire, sur deux fronts hégémoniques: la France et l'Italie*» per alcuni potrà essere considerato un complimento, per [illegible] una frase ambigua, [illegible] altri [illegible] cora una sorta di provocazione come tutto l'articolo apparso su «Le Monde» dal titolo «La "furia francese" des Valdôtaines», che si [illegible] [illegible] un carnet [illegible] [illegible]te, [illegible] «*comment y aller*», [illegible] come visitare [illegible] Valle d'Aosta, e con un «*que lire?*» per saperne di più sulla regione (non manca in questa appendice [illegible] accenno alla bataille de [illegible], considerata un «*véritable pendant* [illegible] *luttes entre chameaux en Turquie*»: così il quadro orientaleggiante è completo. E il Tibet? Basta guardare il forte di Bard)

Un reportage non richiede dietrologie, ciascuno vede a misura [illegible] propri occhi (anche quelli della mente). J.P. Péroncel-Hugoz estensore dell'articolo prende le mosse (o lo spunto) da una trasmissione della tv parigina «La Cinq» di Berlusconi [illegible] un presunto traffico d'armi attraverso la Valle d'Aosta con implicazioni di agenti segreti [illegible] e francesi, una vicenda ricca di fantasia, riproposta da alcuni quotidiani italiani come tutta tra [illegible], fino a far [illegible] tra le righe qualche [illegible] di troppo che ha provocato raffiche di querele.

Ma «Le Monde» riporta l'interpretazione d'un «*notable valdôtain*» su quest'affare: «*L'inquiétant c'est qu'on a voulu utiliser cette nouvelle, en elle-même [illegible] intérêt, contre notre particularisme, insinuant même, à travers une caricature de presse, [illegible] bilinguisme – armes – drogue*», ma non tutto il male vien per nuocere, conclude il notabile, perché la vicenda ha consentito di ottenere una visita dell'ambasciatore francese in Valle. Meritava d'essere citato [illegible] e cognome) chi ha elaborato la sconcertante eguaglianza, che avrebbe come risultato un'indennità (quella del bilinguismo) pagata per le armi e la droga.

Il giornale si sofferma sul rimpianto in Valle per il fatto che la Francia troppo spesso dimentica che la regione è francofona, cita Napoleone III (Nizza e Savoia), poi De Gaulle (Briga e Tenda) e le sue tentazioni di ripetere anche al di là del Monte Bianco «*le coup de Napoléon*», [illegible] si opposero gli americani, per farsi ben volere dagli italiani e i militari francesi che consideravano [illegible] ancora un'utopia il traforo della montagna più alta d'Europa (così interpreta Péroncel-Hugoz, che riporta poi una discussa frase di Emile Chanoux, martire della Resistenza, catturato dai nazifascisti a Chambery nel 1943 («o *symbolea*», esclama «Le Monde»): «*Action autonomiste ouvrière, action séparatiste cachée*». E De Gaulle, in Algeria, «*avait l'oreille fine*». Ma subito il quotidiano aggiunge che ora i compagni d'armi di Emile ridimensionano la portata della frase: «*Il voulait étoffer l'idée séparatiste uniquement pour effrayer Rome [illegible] en obtenir un max en matière d'autonomie*» e commenta: «*Aucune nation n'échappe à l'Histoire arrangée ou pour politique du jour*», certo, anche la Francia ha avuto i suoi alti e bassi, anzi prima i bassi [illegible] gli [illegible], nella storia.

C'è il rovescio della medaglia. «Le Monde», nel tracciare [illegible] profilo senza angoli dietro cui trincerarsi, scrive che in Valle si sente in questi giorni un ritornello: per fortuna la Francia non ha ottenuto l'annessione altrimenti avrebbe annullato la nostra identità come ha fatto in Savoia e in Provenza [illegible] imperialismo, togliendo [illegible] vocabolario dei nostri ragazzi quelle parole francesi [illegible] più usate in Francia nel senso che viene dato loro per tradizione in Valle, come «*syndic (maire) ou assesseur (ministre)*». Qui non si fanno cenni storici alla crociata degli Albigesi o al Felibrige: Mistral piace meno di Napoleone? Insomma i valdostani respingono «*le jacobinisme des instituteurs ou des politiciens*» di Parigi perché la loro «*francité n'est pas celle de [illegible] France ni de la Belgique et [illegible] tout [illegible] fait non plus celle du très proche Valais*».

E a riprova di questa diversità dei valdostani ecco l'affermazione che «*la véritable langue maternelle du Val d'Aoste, puisqu'il faut tout prouver, n'est pas d'ailleur le français, c'est le franco-provençal, qui été naguère parlé aussi en Savoie, et [illegible] disparu sur les coups centenaire [illegible] la francisation*» salvo poi sostenere che «*aussi depuis des siècles l'idiome véhiculaire des Valdôtains a [illegible] été le français, [illegible] la poésie, les écoles, les bourreaux, les églises*». [illegible] divisione linguistica tra popolazione e burocrazia, cultura, Chiesa, colpevole quest'ultima di aver cambiato [illegible] quando «*des ordres sont venus de chez le pape*»: vero o falso — scrive «Le Monde» — in tutti i casi oggi Aosta ha un vescovo toscano «*qui commet des impairs chaque [illegible] qu'il fait l'effort d'employer quelques mots de français jusqu'à taluer une maîtresse du nom de "femme publique"*».

Insomma, i valdostani devono a Roma sia la loro latinità sia la loro francofonia, che Mussolini tentò di [illegible] cellare [illegible] ondate d'immigrati irreggimentati [illegible] «*Venezia o dalle Due Sicilie*» e i meridionali, rilettore «Le Monde» [illegible] virgolette attribuendo le parole a un malizioso anonimo erudito aostano, fecero in Valle «*un peu le même effet qu'avaient dû procurer [illegible] nos ancêtres les Sarrasins, qui, au dixième siècle, vinrent brûler l'abbaye de Saint-Maurice-d'Agaune et razzier nos cols et nos vallées*». E anche gli eletti di oggi come il senatore César Dujany «*ancien professeur [illegible] français*» e il deputato Lucien Caveri, giornalista, «*ronchonnent tout bas contre les immigrés sudistes qui, attirés par la prospérité alpine, continuent lentement de venir italianiser Aoste*», che oggi ha soltanto [illegible] [illegible] suoi 38 mila abitanti [illegible] il franco-provenzale «*comme langue maternelle*». Ci [illegible] rebbe molto [illegible] discutere e obiettare.

«*La francofonia s'è rifugiata [illegible] nelle montagne, come i cristiani nel Medio Oriente*», ma «*tranquilli*» nel quadro non [illegible] [illegible] [illegible] canaille» rappresentata dal Casinò [illegible] la Vallée, dove «*huit [illegible] vingt-cinq mille joueurs ont goûté en 1987 à l'enfer du jeu dans les immenses salles [illegible] marbres, glaces et faux or, mélange à hurler [illegible] [illegible] Vegas et d'Aix-les-Bains*». A Saint-Vincent, attratti dai tavoli verdi e dalle slot machines, arrivano «*retraités turinois en car pour l'après-midi, grands bourgeois lombards du soir, latifundistes siciliens ou avocats napolitains venus spécialment du Mezzogiorno [illegible] un air mafieux à couper [illegible] couteau, joueuses-fumeuses-buveuses aux traits triplement ravagés*». Li attende un'armata di quattrocentoventi croupiers in un mondo [illegible] «*fronti [illegible] e unghie [illegible] zicchiate, dove persino i ciechi giocano furiosamente*». Un girone dantesco, secondo «Le Monde»; ma ci domandiamo: Aix-les-Bains e Chamonix sono frequentati dalle educande?

La chiusura dell'articolo [illegible] perplessi: «*Anche se i satelliti francesi, gli incontri al vertice, il bilinguismo nelle scuole non sono riusciti a perpetuare l'identità linguistica [illegible] valdostani, resterà loro tuttavia il solido tempe[illegible] [illegible] non comportarsi [illegible] come tutti gli altri*», un comportamento «*si bien symbolisé par cet accent circonflexe [illegible] leur nom, reflet de leur montagnes, et qu'à force [illegible] ténacité ils ont obtenu que rétablisse le Larousse*», un finale sulla polemica di chi in Francia voleva il [illegible] stantivo «valdotain» [illegible]nizzato (forse) senza l'accento [illegible] [illegible] indice [illegible] caduta d'una [illegible] la «a» [illegible] questo caso. I valdostani hanno ottenuto il «cappellino», quindi non prendano «cappello» sembra voler [illegible] cludere Péroncel-Hugoz.

Piero Cerati

I giochi popolari rappresenteranno l'Italia in Corsica

Le tsan si tinge d'azzurro

Il tradizionale sport valdostano parteciperà con rebatta e fiolet alla manifestazione internazionale dei «Jeux de l'Europe du Sud» - «Un onore essere presenti»

In azione durante una partita: il giocatore colpisce lo «tsan»

AOSTA — Gli sport popolari valdostani (tsan, rebatta e fiolet) sono stati scelti a rappresentare l'Italia al «Première printemps des jeux de l'Europe du Sud - Sports et traditions», che si svolgerà in Corsica dal 17 giugno al 3 luglio. La manifestazione (la prima del genere), destinata al ruolo di preludio ai «giochi mondiali» e organizzata dal «Fond International pour le developpement de l'education physique et du sport» (un organismo dell'Unesco), [illegible] l'egida del «Conseil de l'Europe» e del «Comitato [illegible] nale olimpico francese».

Sarà rappresentata tutta l'Europa del Sud, con Portogallo, Spagna, Grecia, Francia e Italia. L'obiettivo? Risponde uno degli organizzatori Olivier Kaitan: «*Portare alla ribalta quei giochi collettivi e spettacolari di forza e di destrezza che, pur non essendo discipline olimpiche richiedono qualità sportive innegabili e soprattutto perpetuano una tradizione per una particolare regione del mondo*».

Gli sport valdostani rispondono a questi requisiti e pertanto sono stati considerati i più rappresentativi [illegible] gli «Sports [illegible] bâton». I Direttivi delle varie associazioni (rebatta, tsan e fiolet) hanno accolto con entusiasmo [illegible] la notizia e Pierino Daudry, presidente della «Federazion sport de noutra tera», ha curato i contatti con gli organizzatori. Dice Daudry: «*E' un fatto molto importante per noi e un onore per la Valle d'Aosta essere presenti [illegible] Corsica a questa grande manifestazione europea. La nostra partecipazione si concretizzerà, come anche per gli altri sport e giochi presenti, su tre livelli: una presentazione storica e culturale, dimostrazioni ottiche dei giochi con iniziazione rapida [illegible] coloro che in loco lo desidereranno e una partita di tsan tra due squadre valdostane. Il nostro turno sarà sabato e domenica 2 e 3 luglio. In tutto saremo una trentina, due squadre di tsan e alcuni esponenti di rebatta e fiolet*».

Nell'arco di tre [illegible]mane verranno presentate, in altre località diverse della Corsica, il gioco della pelota [illegible] sca, «le jeu de balle au tambourin de Languedoc» (simile al tamburello dell'Astigiano), «les joutes nautiques lyonnaises et girondines» (giochi nautici che vedono due squadre affrontarsi sulle barche al suono d'una [illegible] chestra che accompagna i loro sforzi), «les pyramides humaines des Castellers de Barcelone» (vere e proprie torri umane fino a sei uomini), «le jeu du bâton portugais» (lontano parente portoghese delle arti marziali orientali), la «Moutresque» della Corsica e la «Serra[illegible]», sorta di danze guerriere che esprimono coraggio, destrezza e nel contempo identità e storia.

A Corte si sarà anche un convegno sul tema «Jeux sportifs traditionnels européens», con la partecipazione di storici, sportivi, etnologi e sociologi di fama internazionale. E inoltre, [illegible] zioni, conferenze ed esposizioni sono programmate durante tutto il periodo. L'i[illegible] ha dunque tutti i numeri per diventare una vera «Olimpiade degli sport sommersi» (si prevede la partecipazione di centomila persone).

c. ro.

Da domani il torneo di calcio a Saint-Christophe

Campioncini in campo controllati dai tecnici

La manifestazione destinata a due categorie - Presenti sedici squadre

Mario Vacher

AOSTA — Il calcio giovanile valdostano presenta [illegible] domani i suoi «gioielli» nel Trofeo Petrol System riservato alle categorie giovanissimi e allievi. La manifestazione sarà aperta, alle 18, dalla sfilata delle sedici squadre e dalla banda spettacolo [illegible] Rovello Porro (Como). Il primo incontro metterà di [illegible], alle 20, il Saint-Christophe A e il Pont Donnas mentre alle 21,40 scenderanno in campo il Saint-Christophe B e il Sarre Chesallet.

Domenica, lunedì e martedì (inizio alle 20 e alle 21,15) si disputeranno le altre partite [illegible] del primo turno. La competizione si concluderà [illegible] 22 maggio [illegible] la finale degli allievi mentre l'incontro [illegible] [illegible] «giovanissimi» e il calendario venerdì [illegible] maggio. Tutte le partite verranno disputate sul campo comunale [illegible] Saint-Christophe.

Osserva Mario Vacher responsabile tecnico della manifestazione: «*Il torneo rappresenta una valida panoramica del settore giovanile regionale. Le partite offriranno l'opportunità a molte formazioni di prendersi la rivincita a pochi giorni [illegible] conclusione del campionato valdostano. I giovani avranno l'occasione [illegible] mettersi in luce e di dimostrare la [illegible] pria abilità alla presenza di tecnici qualificati*».

Il girone A della categoria giovanissimi è formato dallo [illegible] dal Pénitnus, dal Sarre Chesallet e [illegible] Saint-Christophe Petrol System; mentre il raggruppamento B comprende l'Aosta, il Coumba Freide, il Saint-Pierre e il Saint-Vincent.

Sottolinea Vacher: «*I giovanissimi disputeranno due tempi [illegible] trenta minuti. Nel [illegible] due società concludes[illegible] il [illegible] a parità [illegible] punti si terrà conto dapprima della differenza reti, [illegible] del maggior numero [illegible] reti messe a segno. Non [illegible] ammessi [illegible] torneo giocatori sprovvisti di cartellino. [illegible] potranno sostituire il portiere e altri quattro giocatori*».

Nella categoria allievi [illegible] stati inseriti nel girone [illegible] il Pont Donnas, il Saint-Christophe A, lo Charvensod e il Quart; mentre la Nitri Renault, il Sarre Chesallet, il Saint-Christophe [illegible] e il Saint-V[illegible] fanno parte del secondo raggruppamento. Dice ancora Vacher: «*E' difficile fare delle previsioni per la vittoria finale perché [illegible] lotteranno al massimo per assicurarsi il [illegible]. Proprio l'equilibrio dovrebbe essere [illegible] delle componenti più interessanti della manifestazione. Gli spettatori avranno, [illegible] ogni caso, l'opportunità di ammirare alcuni giocatori di sicuro avvenire. Il settore giovanile valdostano è [illegible] costante crescita e lavorando con serietà si può sperare in [illegible] futuro roseo. Non mancano valide prospettive per il domani, ma è indispensabile curare ogni particolare per dare modo a tutti i ragazzi di esprimere le proprie qualità*».

Sigfrido Beneyton

Primo bilancio di Carolingia e «Città di Asti»

Rumori e [illegible]

Sindaco, assessore al commercio e funzionari commentano in una conferenza stampa i risultati delle fiere - [illegible] merito [illegible]le proteste Galvagno difende «il comportamento di rigore [illegible] Bertolino contro gli abusivi» - Già cinquantamila i visitatori in viale Pilone

ASTI — *«Nonostante le difficoltà anche di carattere sindacale che hanno riguardato i vigili urbani la fiera carolingia di mercoledì è stata pienamente positiva»*. Così ha esor[illegible] ieri sera il [illegible] Giorgio Galvagno in una conferenza stampa, a palazzo civi[illegible] presente l'assessore all'Annona Gianni Bertolino e tutto lo staff dei funzionari comunali che si sono occupati dell'organizzazione della rassegna: Domenica Ercole, capo divisione dell'assessorato, Secondo Graziano capo settore, e il [illegible]te dei vi[illegible]li urbani Stelvio Rauccio.

«Con questa conferenza stampa a meno di ventiquattro ore dalla storica fiera intendiamo fare un bilancio e dissi[illegible] equivoci. Le forze dell'ordine: polizia e carabinieri e i vigili urbani che non hanno aderito all'agitazione hanno contribuito — ha detto il sindaco — *in modo positivo al successo della rassegna. Per quanto riguarda l'episodio della contestazione di un gruppo [illegible] ambulanti abusivi apprezzo in pieno il comportamento di rigore dell'assessore Bertolino»*. Galvagno ha poi [illegible]: *«Sia chiaro che non daremo mai spazio agli abusivi proprio per garantire chi è in regola con i nostri regolamenti e le [illegible]stre disposizioni»*.

E' poi intervenuto Bertolino. *«Sono stupito di certe [illegible]fermazioni riportate [illegible] "La Stampa" che non hanno evidentemente tenuto conto che [illegible] macchina della Carolingia è costellata da decine di piccoli e grandi problemi. Il nostro è un settore delicato. Basti pensare che quest'anno gli ambulanti autorizzati sono stati ben 700 un numero mai raggiunto. Non potevamo tollerare fenomeni di abusivismo»*.

Bertolino ha anche aggiunto *«in una fiera come la nostra arrivano all'ultimo momento centinaia di persone che intendono inserirsi nella rassegna con la prepotenza. Questi fenomeni ci sono sempre stati in passato ma non devono essere tollerati»*.

Il comandante dei vigili urbani in merito alle contestazioni ha commentato: *«Non deve meravigliare, anni fa alcuni scalmanati avevano addirittura occupato il municipio»*. Lo stesso Rauccio ha annunciato che le forze dell'ordine due giorni prima della Carolingia hanno [illegible]nato da Asti [illegible] meno [illegible] un centinaio di ambulanti di colore. Secondo Graziano ha mordito: *«Personalmente sono offeso per come è stato trattato l'argomento della fiera. Abbiamo ricevuto i complimenti delle organizzazioni di categoria e questo è importante»*.

Nella conferenza stampa [illegible] è stato [illegible] cenno [illegible] disagi e dei rischi dovuti al blocco st[illegible] [illegible] parte del gruppo di contestatori.

[illegible] rassegna [illegible] piazza d'Armi il sindaco ha annunciato che fino a ieri i visitatori sono stati circa 50 mila. *«Anche questo è un ottimo risultato. Rimangono alcuni problemi sul tappeto per quanto riguarda la viabilità nella zona del Pilone. Problemi che affronteremo per la prossima fiera»*.

Vittoria Marchisio

● Nell'articolo di ieri relativo alla protesta di ambulanti in occasione della fiera carolingia è stato [illegible]amente citato il questore Cuccè. [illegible] il servizio d'ordine era comandato dal vice questore Filippo Scirè.

Ce n[illegible] con i lettori e [illegible] interessati.

[illegible]ingio e arresti domiciliari

ASTI — Due pregiudicati astigiani che si trovano agli arresti domiciliari non hanno resistito al richiamo della fiera carolingia [illegible] mercoledì. Per loro sfortuna però mentre passeggiavano tranquillamente tra i banchetti della fiera in piazza San Secondo, si sono imbattuti in alcuni agenti di polizia in borghese. Riconosciuti i due sono stati denunciati per evasione.

Sono Salvatore Mancuso e Bruno Presia abitanti entrambi ad Asti in corso Casale agli arresti domiciliari per reati contro il patrimonio.

[illegible] parroco e vigile

ASTI — Ieri mattina il tribunale ha condannato il bolognese Mario Brizzi, 55 anni, per minacce e lesioni [illegible] vigile urbano Bruno Romano. Inoltre doveva rispondere di [illegible] nei confronti dell'ex parroco [illegible] chiesa di Santa Maria Nuova, Angelo Franco. Il Brizzi nel settembre [illegible] 1983 [illegible] era presentato dal sacerdote chiedendo denaro. L'ex parroco gli o[illegible]va 3 mila lire ma il Brizzi ne pretendeva almeno 10 mila. Il sacerdote rifiutava e il bolognese lo minacciava di morte. A questo punto interveniva il vigile ma il Brizzi si avventava contro colpendolo con un pugno. Il tribunale ha condannato il bolognese alla pena di 5 mesi di reclusione, 25 giorni di arresto e 200 mila lire di multa.

Per le amministrative (sistema maggioritario) del 28 e 29 maggio

In tre Comuni dell'Astigiano presentate le liste elettorali

Al voto gli abitanti di Cortanze (due liste), Quaranti (due) e Roccaverano (tre)

ASTI — La macchina elet[illegible] nei tre Comuni (Cortanze, Quaranti e Roccaverano) dove il 28 e 29 maggio si voterà (sistema maggioritario, 15 seggi da assegnare per ogni centro) per il rinnovo dei Consigli, si è messa in moto: nelle segreterie comunali sono state depositate le liste con i nomi dei candidati che diventeranno ufficiali dopo il visto della commissione mandamentale elettorale.

Cortanze — Sono state presentate due liste (5 anni fa erano tre), una con il simbolo della democrazia cristiana, l'altra indipendente. La lista numero 1 (dc) è guidata dal sindaco uscente, Mario Magnone, e riconferma praticamente i consiglieri della maggioranza attuale. Questi gli altri nomi: Aldo Amerio, Gian Paolo Amerio, Aldo Caligaris, Adelio Chirone, Bruno Damosso, Claudio Damosso, Mario Damosso, Gian Franco Galfrio, Mario Macario, Ivo Massoletti, Bruno Ti[illegible]. L'altra [illegible], civica, presenta solo 10 candidati: Luigi Chirone, Alfredo Chirone (consiglieri di minoranza uscenti), Guido Barosso, Rino Cerrato, Luigino Montagner, Angelo Chirone, Vittorio Bonasso, Luigi Cerrato, Flavio Balzo, Giuseppe Vercelli. Gli elettori sono 280.

Quaranti — Due sole liste e clima elettorale che si preannuncia senza particolari tensioni; i risultati, infatti, [illegible] possono dire scontati. I candidati, complessivamente, sono [illegible] cioè [illegible] in più dei posti [illegible] assegnare; la lista [illegible] uno «Bandiera, bilancia, compasso» è guidata dal [illegible] uscente Meo Cavallero (democristiano) e riconferma i consiglieri uscenti: Carlo Gaglione, Luigi Scovazzi, Giuseppe Pernigotti, Giuseppe Pernigotti (omonimo del primo), Antonio Diotti, Franco Caratti, Lorenzo Scovazzi, Giuseppe Caviglia, Giacomo Oreggia, Lorenzo Zanotti, Michele Ottolia. La lista «Trattore» presenta invece solo 4 candidati, tutti giovani del paese. Sono: Mario Barello, Franco Gallo, Alessandro Gabutto, Biagio Maffia (consigliere uscente). Alle urne sono chiamati in 185.

Roccaverano — Sono tre le liste (tutte civiche) che si contenderanno i voti dei 620 elettori del paese. Delle tre liste, però, solo una è completa (12 candidati) mentre le altre due presentano rispettivamente 3 e 4 candidati. Il gruppo numero 1 è guidato dal sindaco uscente Luigi Garbarino, area socialdemocratica, da 18 anni sindaco. Seguono Federico Boghiolo, Giuseppe Cartosio, Giovanni Colla, Luigi Colla, Giuseppe Giusio, Zefferino Giusio, Adriano Nervi, Gian Piero Poggio, Osvaldo Poggio, Erminio Satragno, Sergio Satragno. La lista numero 2 è guidata dall'assessore provinciale socialista e medico del paese Alessandro Teti; con lui sono Giuseppe Luigi Gallo, Piercarlo Rob[illegible]. Infine la lista 3, indipendente, ma di ispirazione democristiana. Capolista è Giacot Battista Barbero, poi Giacomo Pierino Martinino, Genesio Poggio, Giorgio Fornaro.

f. la.

[illegible] manifestazioni per la pace

ASTI — Prende il via oggi la seconda edizione di «Alfabeti per sopravvivere» il ciclo di incontri [illegible]cati ai temi della pace, dello sviluppo e al problema degli armamenti. Gli incontri si svolgeranno nella biblioteca consorziale Astense di corso Alfieri 375 con inizio alle 21. Il primo ospite è [illegible] Guasco, sacerdote docente di storia del pensiero politico all'università [illegible] Torino, direttore dell'Istituto storico della Resistenza [illegible] Alessandria. Guasco parlerà stasera su «Disobbedire per la pace: l'attualità del pensiero di don [illegible] ad oltre vent'anni dalla morte».

«Alfabeti per sopravvivere» è organizzato dalla biblioteca Astense in collaborazione con l'Istituto Storico per la Resistenza [illegible] Asti e l'Associazione per la Pace.

CANELLI — Per «le giornate della solidarietà per la pace e la vita» questa sera alle 21, nel salone della Cassa di Risparmio di Asti, si parlerà di «obiezione di coscienza e scelta di pace (il servizio civile a Canelli)». Interverranno gli obiettori di coscienza [illegible] Canelli e il professor Rodolfo Venditti, docente [illegible] diritto militare all'università di Torino.

[illegible] motori diesel

ASTI — Fino al 30 maggio gli automobilisti astigiani potranno far controllare gratuitamente il funzionamento dei loro veicoli a combustione diesel. L'iniziativa è dell'assessorato all'ecologia del Comune in collaborazione con l'Automobile Club di Asti. Le operazioni di con[illegible] dei gas di scarico di autovetture e veicoli pesanti con alimentazione a gasolio si svolgeranno tutti i giorni escluso il sabato e la domenica dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19 in piazza Campo del Palio.

Numeri estratti lotteria Cisl

[illegible] — [illegible] presenza [illegible] un funzionario dell'Intendenza di Finanza sono stati estratti i numeri della lotteria indetta dalla Cisl per la festa del Primo Maggio. Il premio di un soggiorno di una settimana per due persone, compreso il viaggio in aereo, a Palma di Maiorca, è [illegible] vinto dal biglietto numero 3240, il ciclomotore «Ciao» della Piaggio al numero 3137; il soggiorno di una settimana per due persone all'hotel Albatros di Forio d'Ischia [illegible] numero 2429.

Sono stati anche estratti altri biglietti con premi in bottiglie di vino ed elettrodomestici. I premi possono essere ritirati presso la Cisl di via Venti Settembre 10, entro il 31 maggio.

[illegible] d'[illegible] a Venezia

ASTI — Le Camere di Commercio di Asti e Venezia d'intesa con l'Unione italiana delle Camere [illegible] Commercio hanno promosso la selezione nazionale «Vini d'Autore» allo [illegible] di portare all'attenzione nazionale ed internazionale le più pregiate produzioni vinicole italiane. I «Vini d'Autore» edizione [illegible] [illegible] proclamati a Venezia mercoledì 11 maggio.

[illegible] in azione

ASTI — Furto la scorsa notte nell'abitazione di Franco Manassero, 37 anni, autotrasportatore residente in corso Casale. Sono stati rubati un televisore, uno stereo portatile e un giradischi per un valore di circa tre milioni.

Un videoregistratore è stato rubato dall'abitazione di Onofrio Leone, 32 anni, residente in località Viatosto. I ladri hanno approfittato [illegible] assenza da casa del proprietario. Dopo aver forzato la serratura d'ingresso sono entrati nell'alloggio mettendolo a soqquadro.

Manifesti, querele, scambi di accuse tra i rappresentanti dei partiti

Costigliole, [illegible] politico [illegible]

COSTIGLIOLE — Dopo le polemiche, «piovono» le querele. Il clima politico costigliolese continua a rimanere turbolento: a scatenere la tempesta, stavolta, è stato un manifesto fatto affiggere, nei giorni scorsi, dal partito repubblicano (e firmato «sezione Giuseppe Mazzini» del pri di Costigliole).

Per alcune frasi riportate nel manifesto, ieri mattina si sono recati in procura della Repubblica i 4 consiglieri socialisti, il comunista Dan[illegible] Chiola accompagnato dal segretario provinciale del pci, Enzo Di Pasquale, e l'indipendente Michele Dafarra, per firmare un esposto-querela nei confronti del partito repubblicano; nella denuncia si ipotizza il reato di diffamazione a mezzo stampa.

Commenti e motivazioni a questa iniziativa, i querelanti si sono riservati di farli co[illegible] oggi pomeriggio in una conferenza stampa.

Intanto, ieri, il «Movimento d'opinione Spartaco», una sigla sotto cui si cela un pensionato, ex comunista, Ciccio Cornara, ha fatto affiggere altri manifestini sull'argomento.

Questi i fatti: qualche giorno fa sono stati distribuiti in paese dei manifesti in cui il pri spiegava alla popolazione il recente accordo con la democrazia cristiana che ha posto fine alla lunga crisi amministrativa. Dopo aver illustrato i punti programmatici su cui si è basato l'accordo (completamento scuole medie, scuola materne, finanziamenti per l'agricoltura e i servizi sociali), il m[illegible]ifesto chiama in causa pci e psi con la seguente frase: *«i socialcomunisti che ci attaccano con denigrazioni personali, ricatti e intimidazioni che non hanno niente a che fare con il libero confronto di idee e coll'impegno politico»*; qualche riga dopo, riferendosi all'ex [illegible] de Michele Dafarra, il pri lo invita a *«rivolgersi alla magistratura per spiegare come ha potuto aprire il ristorante senza licenza, non pagando le dovute tasse per anni»*. A quanto pare la licenza del ristorante a cui fa riferimento il pri (nell'azi[illegible] agrituristica dell'ex assessore in [illegible]gione [illegible] Annà) è intestata alla moglie del Dafarra. Il [illegible]le, a sua volta, sostiene di aver sempre e regolarmente pagato le tasse.

Proprio sulla [illegible] [illegible] Dafarra, è comparso il manifesto del «Movimento di opinione Spartaco» che [illegible] pubblicamente al pri di ch[illegible] in consiglio comunale e di fronte [illegible]la magistratura le affermazioni fatte. Sempre alla magistratura si rivolgerà il rappresentante del Movimento, Ciccio Cornara, per chiedere con un esposto, di verificare le [illegible] se del pri.

f. la.

LA FORZA DELL'ABITUDINE

Asti. Visto da lontano può sembrare un chiosco di un benzinaio; se ci si avvicina, poi, il quadrante con pulsantiera e fessure per le tesserine degli «abbonati» induce a pensare che ci si trovi di fronte a qualche sportello «Bancomat». In realtà, la costruzione in cemento che sorge da qualche giorno in piazza del Palio è uno dei nuovi servizi igienici automatizzati [illegible] 40 milioni) fatti installare dall'amministrazione comunale. Il servizio è completamente computerizzato: inserendo nella feritoia una moneta da 200 lire, si apre una porta metallica che consente l'ingresso. Anche all'interno tutto modernissimo: lavandino con acqua e sapone e getto d'aria calda per asciugarsi le mani, pulitura e sterilizzazione automatica del water dopo ogni uso. Il locale è ampio e dotato di una serie di accorgimenti per consentirne l'uso anche ai portatori di handicap fisici. C'è poi un particolare dispositivo che fa aprire la porta immancabilmente 15 minuti dopo che l'utente è entrato per consentirne il soccorso in caso di malore. Per i vecchi e poco igienici «vespasiani», i giorni sembrano ormai contati anche se, in occasione della fiera carolingia (e lo dimostra la foto di Giulio Morra) la scelta degli «utenti» è stata [illegible] [illegible] a favore della tradizione.

Fuoristrada a Cisterna

Proteste per l'invasione di auto e moto lungo i sentieri segnati dalla Pro loco

CISTERNA — *«Ultimamente, e soprattutto le domeniche, è impossibile [illegible] minare lungo i sentieri della Val Moffarone e della Val Carpiona. I fuoristradisti hanno preso di mira questa zona e si divertono a fare i matti con le macchine. E' una vergogna perché non si rendono conto che così rovinano tutto il nostro lavoro»*. E' questa la protesta di Sergio Bodda, presidente della Pro loco [illegible] Cisterna, una protesta alla quale hanno aderito anche [illegible] abitanti della zona.

Lu[illegible] e sinuosi sentieri si [illegible] nei boschi delle vallette attorno a Cisterna. E' una ricchezza che la Pro loco, particolarmente attenta alla valorizzazione del territorio, ha voluto proteggere. Nella piazza del paese c'è una cartina che illustra dettagliatamente tutti i percorsi che si possono seguire.

Sulla statale che [illegible] Cisterna va a Villafranca i cartelli turistici gialli segnalano l'esistenza delle passeggiate. Dopo un breve tratto di [illegible] ci si ritrova [illegible] mezzo al bosco. Il sentiero più frequentato è quello [illegible] [illegible] della Val Carpiona che ha un tempo di percorrenza di circa quattro [illegible].

Tre ore è il tempo che si impiega per seguire la strada Santa Anna, la cosiddetta passeggiata tra i boschi. *«E' un percorso che ci siamo i [illegible]* — dice Antonella, 21 anni, studentessa — *[illegible] per pensare ai fatti [illegible] e all'improvviso ti trovi [illegible] che arancheria [illegible] accorgono di te»*.

Dello stesso parere è Bartolomeo Cherio, macellaio. *«Io vado spesso a cavallo. Di solito seguo la strada della Val Carpiona perché il terreno [illegible] per il cavallo [illegible] fuoristrada [illegible] sono diventati [illegible] della [illegible] ad ambizzarrirsi. Si dovrebbe [illegible] il passeggio»*.

d. rot.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Love dream, [illegible] C. Lambert (commedia)
POLITEAMA: Il replicante, con C. Sheen (avventura).
RITZ: Mistero bianco (drammatico)
NUOVO SPLENDOR: Paparino in affitto (commedia), con B. Reynolds

CANELLI

BALBO: film erotico

NIZZA

AURORA: Le ragazzine lo fanno.

LUX: American college (commedia)
SOCIALE: L'impero del sole di S. Spielberg con C. Bale (drammatico)
VERDI: Arrivederci ragazzi, di L. Malle (drammatico)

SAN DAMIANO

CRISTALLO: [illegible] per riposo
LUX: film erotico
SPLENDOR: chiuso stagionale

[illegible] DI TURNO

Asti: diurna, Don Bosco, piazza Vittorio Veneto [illegible] Sacco, via Alberni 1
Moncalvo: [illegible]
Canelli: Sacco, via Alfieri 15
Nizza: Bar[illegible], via Carlo Alberto

TAI 44

15 - Una tenera primavera
16.30 Documentario
18 - Amor gitano [illegible]
[illegible] - Cartoni animati
20.30 Tai notizie
21 - Diagnosi
2[illegible] - Documentario

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.204. Publikompass: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252

Sfida tra gli allievi di sette scuole alberghiere

Agliano, gara di cocktail

AGLIANO — Una gara a colpi di succhi di frutta, spumanti, liquori e un pizzico di fantasia: è quella che contrapporrà, questa sera, venerdì, gli allievi dei sette Centri di formazione professionale alberghiera del Piemonte: Acqui, Bardonecchia, Barolo, Bognanco, Ceres, Ivrea e Agliano, che organizza, per il quinto anno (questa volta con la [illegible] rizzazione della Cassa di Risparmio di Asti), l'originale manifestazione.

La gara si intitola: *«Un cocktail per l'estate»* e si svolgerà nel [illegible] municipale. Quest'anno ci sarà una novità rispetto alle passate edizioni, la illustra la direttrice della scuola alberghiera di Agliano, Lucia Barbarino: *«Ogni scuola dovrà obbligatoriamente presentare un cocktail a base di [illegible] vino doc piemontese. E' una scelta precisa, che vuole [illegible] un contributo [illegible] valorizzazione del patrimonio enologico piemontese»*.

L'Asti spumante rientra già nei «segreti» di molti fortunati long drink; ma recentemente alcuni «maestri» del mixer, come «Mister Jo» ovvero Beppe Sola dello Stegatto di Asti, hanno sperimentato, con successo, cocktails a base di barbera o grignolino.

«Al di là dell'aspetto [illegible] così dire agonistico — [illegible] gli organizzatori [illegible] concorso — *questa manifestazione ha una certa rilevanza anche dal punto di vista didattico; è infatti un importante momento di [illegible] fronto di esperienze scolastiche diverse, [illegible] stimolo per migliorarsi»*.

A giudicare i cocktails sarà [illegible] qualificata giuria, composta da barman aderenti all'Aibes (Associazione barman e sommelier) presieduta [illegible] Giovanni Borello, in qualità di presidente dell'Ente per la valorizzazione dei vini astigiani, e coordinata dal fiduciario piemontese dell'Aibes, Aldo Ferrier. Saranno stilate due classifiche: una di squadra (o meglio di scuola) l'altra individuale.

I premi [illegible] offerti dall'Albergo Fons Salutis di Agliano.

f. la.

[illegible] ai Giochi della gioventù

CASTELL'ALFERO — Le scuole medie di Moncalvo (sezione femminile) e di Castell'Alfero-Montechiaro [illegible] (sezione maschile) sono le vincitrici della [illegible] provinciale dei Giochi della gioventù di tamburello che si è conclusa sullo sferisterio di Castell'Alfero.

Nel [illegible] maschile i ragazzi [illegible] «media» alferese (Giuseppe Doglio, Daniele Ferrero, Paolo Baggio, Alessandro Zapponi, Gian Mario Ebole, Juri Mariti, Stefano Musso) hanno superato [illegible] finale la formazione B della stessa scuola con il netto punteggio di 6-0; 6-1. [illegible] precedenza [illegible] battuto (6-0; 6-3) il Montemagno.

Parecchia curiosità anche per il torneo femminile (è stato il primo del [illegible] nell'Astigiano). Alla fine si sono imposte le tamburelliste di Moncalvo (Raffaella Allara, Chiara Colombaro, Federico Canepa, Filomena Pepe e Michela Iovanna) sul Castell'Alfero-Montechiaro per 6-3; 6-3.

(f. b.)

[illegible] la D'Agostino prima a Colonia

ASTI — Tre successi ed un terzo posto sono il bilancio personale di Sabrina d'Agostino (Centro Nuoto Asti) al meeting internazionale [illegible] nuoto di Colonia (Germania) a cui hanno preso parte otto rappresentative di altrettante nazioni europee. La D'Agostino che gareggiava per la rappresentativa piemontese ha toccato [illegible] primo posto nel 100 dorso (1'16"9 il tem[illegible]), nel 100 rana (1'34") e nel 100 stile libero; proprio in quest'ultima gara la nuotatrice ha espresso l'interessante tempo di 1'02"3.

Curiosità e «uova di Colombo» alla rassegna «Astinventa»

Siamo tutti Archimede?

Dall'antenna in grado di captare programmi da tutto il mondo al lettino abbronzante con doccia - La sauna contro l'artrosi [illegible] le macchine specializzate per alcuni lavori agricoli

Asti. Due delle invenzioni presenti alla rassegna: il lettino solare [illegible] doccia incorporata del canellese Cesare Bianco e l'antenna del novarese Provenzano

ASTI — Chi non ricorda Archimede Pitagorico, lo stralunato e strampalato inventore nei fumetti di Walt Disney? Lui, per le sue «pensate» aveva un apposito e strano «cappello pensatore». Probabilmente i 20 inventori che espongono nel padiglione «Astinventa» della Fiera, di «cappelli pensatori» non ne avevano e hanno fatto ricorso più al loro intuito, senso d'osservazione, nonché, ovviamente, un buon bagaglio tecnico.

Così, girando per «Astinventa» si possono trovare tante cose, alcune curiose, altre magari meno originali ma senz'altro utili.

Curiosa è senza dubbio la storia [illegible] è nato il «termosol», un apparecchio per la sauna solare, inventato e brevettato Giovanni Costantino, di Valle Talloria (Cuneo), professione allevatore di pulcini. «*Mia moglie soffriva di artrosi e altri disturbi* — racconta Costantino —. *Un giorno, osservando le incubatrici per i pulcini, mi venne in mente di riprodurre le stesse condizioni per uso terapeutico*». In breve tempo nacque il «termosol», un abitacolo con una porta vetrata, in cui il paziente si può sedere, comodamente, ed esporsi ai raggi del sole. «*Si perdono i chili di troppo, si guarisce l'artrosi, sciatica, disturbi circolatori*», garantisce l'inventore, che ha iniziato, in piccola serie, la [illegible] struzione di questi apparecchi (costa circa un milione, comprensivo di uno speciale [illegible] solare, pure inventato da Costantino).

Ma c'è anche chi al sole si [illegible] abbronzarsi: a questi ha pensato [illegible] canellese Cesare Bianco, 25 [illegible], agente pubblicitario, che [illegible] leva evitare [illegible] «fastidio», quando era comodamente sdraiato ai raggi solari, di al[illegible] per rinfrescare e idratare la pelle. Così ha inventato [illegible] il «lettino abbronzante con sistema spruzzatore incorporato» ovvero sia [illegible] semplice materassino, [illegible] materiale speciale, al cui interno corrono dei tubicini d'acqua che partendo da un piccolo serbatoio finiscono a degli spruzzatori, ai lati [illegible] materassino; premendo un pulsante l'acqua schizza [illegible] regalando un piacevole sollievo. Costo dalle 100 alle 150 mila lire.

Sempre tra le curiosità, legate in qualche modo [illegible] sole o al mare, c'è l'ombrellone di Giuseppe Csapesik, 66 anni, artigiano: «*Il mio è il vero uovo di Colombo*», affe[illegible] l'inventore; la trovata di Csapesik è una semplice lamina elicoidale che, fissata alla base dell'asta dell'ombrellone, [illegible] garantisce il fissaggio nella sabbia.

L'elenco delle invenzioni è [illegible] lungo: c'è una fantascientifica antenna omnidirezionale che assicura la ricezione dei programmi dal Polo Nord all'Equatore, realizzata [illegible] novarese Vincenzo Provenzano, che [illegible] che brevettato un più prosaico portabagagli per auto che può essere utilizzato anche come tavolino da pic-nic.

L'enotecnico Massimo Barbero, di Mango zona tipica [illegible] Moscato, [illegible] pensato invece ad [illegible] macchina [illegible] la mescita alla spina del biondo e [illegible] vino: «*un modo per cercare di allargare [illegible] conoscenza e la vendite del moscato anche tra i giovani*». [illegible].

Tra le stranezze, una turbina [illegible] di Alessio Tardito e un riduttore di colpi per carabina dell'alessandrino Santo Zambuto.

Infine [illegible] invenzioni utili per i lavori agricoli: Lino Sopcin, astigiano, elettricista alla Way Assauto, ha creato un attrezzo raccogli e pulisci nocciole, applicabile a qualsiasi atomizzatore (costa circa 600 mila lire) a cui fa concorrenza la separatrice automatica di nocciole del cuneese Alberto Borgna.

Nel settore agricolo Mario Marchisio presenta [illegible] motocoltivatore [illegible] per i terreni scoscesi, Renato Masselino un aratro per intercepoi, il costigliolese Franco Olmi una zappatrice laterale a disco, e Giuseppe Cortassa un ranghinatore voltafieno.

C'è chi ha brevettato (Ivano Ricchio) un motore a quattro tempi con distribuzione lamellare mista, che consente [illegible] minor [illegible] del cambio e una maggiore potenza, e [illegible] semplicemente (Salvatore Pisani) [illegible] ferri per cavallo in vetroresina.

Infine, sempre tra i più curiosi [illegible] presenta una [illegible] corrente con [illegible], Giovanni Icardi un dispositivo per il recupero del calore nei [illegible].

Tra le altre invenzioni, il bruciatore di Pier Luigi Frenna e l'imballatrice per tavolette di legno [illegible] Pierluigi Verdotti.

Fulvio Lavina

Spettacoli in fiera

ASTI — La Fiera Città di Asti continua ad offrire alla sera spettacoli (ingresso gratuito al padiglione teatro) che raccolgono un pubblico di ogni età.

L'appuntamento di stasera, venerdì, è con la danza. Sotto il titolo «Scarpette e tutù» le allieve del Centro danza di piazza Roma presenteranno in anteprima lo spettacolo che sarà proposto al consueto saggio.

Il programma di «Teatrofiera» prosegue domani sera con un appuntamento tra i più attesi: quello con l'operetta. Lo spettacolo si intitola «Profumo d'operetta» e ripropone attraverso l'interpretazione di artisti del genere, accompagnati al pianoforte da Giovanni Beltrai, alcuni brani tra i più celebri. Anche in questo caso si inizierà alle 21.30. Domenica pomeriggio ci sarà una dimostrazione pratica di acconciatura. **f. la.**

Mostre e artisti

• Nelle sale del Battistero continua la mostra di [illegible]useppe Colli, l'artista astigiano morto improvvisamente ieri l'altro per un male incurabile. La rassegna per una tragica coincidenza è diventata così una [illegible] di «testamento» artistico del pittore: si possono ammirare oli su tela, acqueforti, disegni, incisioni ed acquarelli. Scorci di Asti, cieli tempestosi, figure di barboni e una Via Crucis sono alcuni dei temi raffigurati.

La mostra si può visitare tutti i giorni fino al 13 maggio, lunedì escluso, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; domenica dalle 10 alle 12.

• La galleria «L'archivolto» inaugura domani (sabato) alle 16.30 nei locali di via Venti Settembre 83, la personale di Vasco Are, artista eclettico che Nico Orengo nella prefazione del catalogo definisce «*il più sincero poeta della vita*». La mostra si potrà visitare sino al 31 maggio. Continua con successo a «La mostra» di via Verdi 34 la mostra dell'acquarellista genovese Gianfranco Sanguineti che si potrà ammirare sino al 12 maggio, tutti i giorni dalle 16 alle 20. I lavori colpiscono per la loro luminosità: composizioni floreali, frutti, paesaggi, volti femminili, figure, i soggetti esposti nelle [illegible] della galleria. Sanguineti ha alle spalle una lunga attività iniziata una ventina di anni or sono.

• Al «Platano» di corso Alfieri 253 mostra di Teresita Terreno, 38 anni, da quattordici impegnata nell'attività espositiva. E' ad Asti per la prima volta. Delicata acquarellista, la Terreno dipinge nature morte, fiori, paesaggi sotto la neve, scorci della «sua» Dogliani, soggetti che ritornano anche nelle acqueforti, dove, tra l'altro, [illegible] paesaggio delle Langa appare [illegible] tutta [illegible] sua incantevole e poetica bellezza. L'orario di apertura è dalle 9.30 alle 12 e dalle 15.30 al[illegible]

• Rimarrà aperta per tutto il mese di maggio la rassegna «Arte astigiana contemporanea» ospitata nel salone del Circolo Dipendenti Enel di via Pagliani 34. [illegible] esposti lavori di Fresu, Ferraris, Fea, Fassio, Di Mauro, Corino, [illegible], Ciuccetti, Caratti, Bussi, Buschini, Bonzo, Brignolo, Bosia, Bionda, Arri, Grassi, Guglielminetti, Laustino, Manzone, Marengo, Mastalione, Miroglio, Monaca, Perosino, Platone, Pozzebon, Pupeto, Quaglia, Quaglino, Rosa e Sciavolino.

Orario dalle 17 alle 20 lunedì escluso. Festivi dalle 17 alle 20. *(f. c.)*

Una festa in cancelleria

ASTI — Il presidente del tribunale Giancarlo Caprossi e il procuratore della Repubblica Mario Bozzola, magistrati, avvocati e personale degli uffici giudi[illegible] tribunale, hanno festeggiato Alfonso [illegible], direttore di cancelleria [illegible] procura della Repubblica in p[illegible] dopo 44 anni di servizio.

Studiosi italiani [illegible] stranieri per dibattere l'importante questione

Ora si cerca di rivalutare la «lènga» del Piemonte

Oltre al dibattito si svolgeranno anche alcuni spettacoli di canzoni popolari

ALBA — Studiosi italiani [illegible] stranieri, insegnanti, appassionati, persone che hanno in [illegible] l'interesse per la storia, i costumi, la parlata piemontese, si ritrovano oggi, domani e domenica ad Alba per il V Convegno internazionale di studi sulla lingua e la letteratura piemontese (V Rescontr anternassional [illegible] [illegible] an sla lenga e la literatura piemontèisa). Un appuntamento culturale al quale contribuiscono la Regione, il Comune di Alba, la commissione Affari Sociali e Istruzione della Cee, [illegible] Famija Albeisa, l'Union [illegible] piemontèisa ant [illegible] mond, la Companìa dij Brandé, il [illegible] «21° festa del Piemont».

Ha ancora senso ai giorni nostri studiare, approfondire il piemontese? Giovanni Bressano presidente della Famija Albeisa osserva: *«Può sembrare un controsenso occuparci del piemon-[illegible] o di altre lingue locali nell'avvicinarsi del 1992, importante tappa verso l'unione europea, [illegible] in realtà non è così. Si tratta di approfondire la nostra storia, scoprire le nostre radici [illegible] nostalgie o campanilismi. Inoltre il piemontese non è una lingua morta. Ha i suoi poeti, scrittori, la sua letteratura. Ci preme dar vita ad una documentazione storica che possa rima-[illegible] come testimonianza futura (gli atti del convegno vengono ogni anno pubblicati, n.d.r.). Come Famija Albeisa siamo orgogliosi [illegible] ospitare questo convegno che si svolge per la terza volta [illegible] Alba e che ha ormai la sua sede definitiva nella nostra città»*.

Le manifestazioni prendono il via questa [illegible] con un concerto (Sala Fenoglio, ore 21) di canzoni europee e piemontesi [illegible] la soprano Margherita Mauro accompagnata [illegible] pianoforte da Cinzia Barioli. Domani mattina, iniziano le due giornate [illegible] studio nella Sala del consiglio comunale [illegible] municipio con interventi dei professori: Giuliano Gasca Queirazza e Anna Cornagliotti dell'Università di Torino, Sergio [illegible] della Università canadese McGill [illegible] Montreal. Moderatore, Censin Pich.

Nel pomeriggio parleranno Albina Malerba della Ca do studi piemontèis, [illegible] Villata della Concordia University di Montreal, Tavo Burat studioso di Biella, Piero Montanaro [illegible] musicale astigiano. Moderatore, Dario Pasero. Domani sera [illegible] 21) in San Domenico «Vija 'd [illegible] piemontèise» con la corale «La Grangia» di Torino, diretta da Angelo Agazzani.

Domenica mattina i lavori riprendono [illegible] interventi di Mair Parry dell'University College of Wales (Gran Bretagna), Karl Gebhardt della Università di [illegible] (Germania), Gianrenzo Clivio dell'Università [illegible]nadese di Toronto, [illegible] ratore, Gulu Sobiela [illegible] Zurigo (Svizzera). Si parlerà [illegible] storia, etimologia delle parole piemontesi, di poesia, componimenti del passato, del piemontese nella [illegible] d'Italia, canzone popolare, vecchi documenti, curiosità.

Al termine sarà presentata e votata una mozione per la difesa e valorizzazione del patrimonio linguisti-[illegible] della nostra regione. Il pubblico potrà intervenire con domande e comunicazioni.

Gianfranco Fiori

Si avvia alla conclusione il processo per gli estrogeni

Il pm chiede tre condanne

Quattro anni e [illegible] ciascuno per gli allevatori Bartolomeo e Ferdinando Re [illegible] per il veterinario Ettore Contato - Per gli altri la richiesta è di assoluzione per insufficienza di prove

[illegible] — Al processo per gli estrogeni, concludendo alle 18 [illegible] ieri la requisitoria, il pm Giorgio Giraudo, ritenendo i tre principali imputati pienamente responsabili del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] salute pubblica» per l'uso di estrogeni proibiti dalla legge, ha proposto la condanna a 4 anni e [illegible] mesi di carcere ciascuno [illegible] il veterinario Ettore Contato, per Bartolo-[illegible] e Ferdinando Re, padre [illegible] figlio, e l'assoluzione per insufficienza di [illegible] per [illegible] altri otto accusati che dovevano rispondere degli stessi [illegible].

Il magistrato ha inoltre richiesto [illegible] pagamento di 30 milioni di [illegible] ciascuno per contrabbando per i due [illegible] e l'interdizione [illegible] professione sanitaria, per lo stesso periodo della pena reclusoria, per il veterinario. Ha poi iniziato a parlare l'avvocato Oppio, primo difensore, e l'udienza è stata quindi rinviata a oggi pomeriggio per le arringhe degli avvocati Vercellotti e [illegible] sola e la sentenza.

[illegible] mattinata Ettore Contato, 43 anni, aveva [illegible] affermando: *«Protesto la mia assoluta estraneità, nego tutti gli addebiti, il mio rapporto [illegible] i Re [illegible] solo di assistenza veterinaria, non [illegible] [illegible] saputo che nelle stalle adoperassero estrogeni, anche solo per fare degli esperimenti, né osservando gli animali avrei potuto accorgermi che erano stati punturati»*.

Subito dopo, rispondendo a una domanda del presidente Franco, l'accusato ha ammesso che nel [illegible] aveva un rapporto di consulenza con l'industria farmaceutica Gellini di Roma, che produce anche ormoni naturali.

Presidente: *«Risulta che lei [illegible] 30 milioni all'an-[illegible] dalla società romana e una percentuale qualora il tetto [illegible] [illegible] [illegible] superato [illegible] [illegible] cifra»*. Il dottor Contato con [illegible] disagio ha confermato le [illegible] tre, ribadendo però che nel suo lavoro professionale è stato sempre corretto.

Il presidente Franco ha quindi affrontato lo scottante argomento degli appunti scritti dal veterinario e trovati sull'auto di Ferdinando [illegible] insieme [illegible] 1200 dosi di sostanze estrogene di origine francese.

[illegible]: *«I fogli sequestrati riguardavano il riassunto di [illegible] libro francese sull'allevamento che interessava ai Re, però [illegible] alcun riferimento all'uso [illegible] anabolizzanti»*. Il pm Giorgio Giraudo commenta [illegible] questo punto: *«Quattro giorni dopo l'arresto dei Re, lei è andato ad una televisione privata a difendersi, invece avrebbe dovuto astenersi. Chi le ha suggerito l'intervento?»*. Il dottor Contato ha risposto che qualche esperto doveva spiegare la vicenda all'opinione pubblica allarmata e che la tv privata si era rivolta a lui.

Il dr. Ettore Contato

Prima del veterinario braidese erano stati interrogati alcuni degli agricoltori che allevavano i vitelli per [illegible] dei Re, che sono quindi accusati di complicità nell'utilizzo illecito degli estrogeni. Tutti hanno negato. Andrea Testa, di [illegible] [illegible] alla Finanza aveva ammesso [illegible] certo uso [illegible] anabolizzanti nella sua stalla, in aula si è rimangiato la confessione, sostenendo che in quel momento era *«terrorizzato dalla minaccia di finire [illegible] prigione»*.

Il primo testimone, il capitano della tributaria di Cuneo Giovanni Risino (poi trasferito all'isola d'Elba e [illegible] a Milano), ha raccontato i particolari del blitz dell'ottobre [illegible] [illegible] numerose stalle degli allevatori di Roccavione dopo la scoperta sull'auto di Ferdinando Re, fermata casualmente per il controllo, di un notevole quantitativo [illegible] estrogeni.

Sono stati quindi ascoltati i periti d'ufficio, i dottori Comino e Regis, dell'Usl di Mondovì, il prof. Pierbattisti [illegible] il dottor Grasso dell'università di Torino, seguiti dal consulente della difesa prof. Piva. I periti sono stati concordi nel ritenere che *«l'uso illegale [illegible] [illegible] preparati, in assenza di qualsiasi controllo medico, fa sì che [illegible] poten-[illegible] pericolosità si trasformi in sicuro danno per [illegible] salute dei consumatori»*.

Nel pomeriggio sono cominciate le arringhe delle [illegible] civili, gli avvocati Giancarlo Ferrero per i ministeri della Sanità e [illegible] Finanze, Flavio Battisti per la Lega ambiente di Cuneo, Francesco Rossi per il comune [illegible] Cuneo, i [illegible] hanno concluso per la condanna penale dei [illegible] padre e figlio, e del veterinario Contato, e il risarcimento dei [illegible].

L'avvocato Battisti ha chiesto [illegible] particolare per la Lega ambiente, che tutela i consumatori, un miliardo di lire da devolvere alla Fondazione piemontese per [illegible] ricerca sul cancro.

Gianni De Matteis

Per due giorni ad Alba il convegno dell'associazione regionale

Si parla di stampa periodica

ALBA — I problemi della stampa periodica saranno discussi [illegible] [illegible] convegno regionale che [illegible] svolgerà oggi e domani ad Alba, promos-[illegible] dall'Uspi (Unione [illegible] pa periodica italiana), l'associazione che raggruppa oltre 4 mila testate periodiche a livello nazionale. Te-[illegible] in discussione lo stato di salute dell'editoria piemontese, le prospettive [illegible] decine di settimanali, quindicinali, mensili che si stampano nella regione.

Dicono gli organizzatori: *«E' la prima volta che l'Uspi assume un'iniziativa [illegible] ampio confronto in Piemonte. La scelta è giustificata dall'importanza che [illegible] stampa periodica riveste nella regione (solo la Lombardia ha un numero superiore di testate periodiche) ed alla volontà di creare un incontro tra editori, giornalisti ed esperti per affronta-[illegible] i problemi [illegible] un settore [illegible] grande vitalità, ma non sempre tenuto nella giusta considerazione dalle istituzioni»*.

I lavori si aprono stamani (ore [illegible]) con i saluti del sindaco di Alba Zanoletti, dei presidenti della giunta regionale Beltrami, della Provincia Quaglia, della Camera di Commercio Oddero. Gli argomenti del convegno [illegible] presentati da Vittorio Ciampi e da Gian Domenico Zuccalà, rispettivamente presidente e segretario generale dell'Uspi. Seguiranno [illegible] sioni, interventi [illegible] [illegible] nel pomeriggio (presiederà Aldo Viglione, presidente [illegible] Consiglio regionale).

Domani mattina (ore 8,30) i lavori riprenderanno con una tavola rotonda [illegible] tema: «Editoria e stampa locale» con la partecipazione di rappresentanti ed esperti [illegible] [illegible] nazionali dei partiti politici, dei garanti della legge sull'editoria, Mario Sinopoli e Giuseppe Santaniello. Coordinatore della tavola rotonda Roberto Salvio, capo ufficio stampa della Regione.

L'incontro [illegible] Alba [illegible] per titolo: «La stampa periodica dopo il congresso di Rimini». *«Il convegno albese — spiegano gli organizzatori — segue infatti il [illegible] gresso [illegible] Rimini che ha segnato una [illegible] importante. E' stata approvata una mozione conclusiva nella quale sono stati sottolineati i problemi del settore, dai ritardi, inadempienze con cui è stata applicata la legge 172/75 che per la prima volta riconosceva alcuni sostegni statali ai periodici, al disservizio delle Poste, alla richiesta [illegible] una più equa distribuzione della pubblicità [illegible] parte della Pubblica amministrazione, ai pericoli derivanti dalla concentrazione delle testate e [illegible] pubblicità»*.

g. f.

Arrestato il terzo killer di Damiano?

Ieri è stato convocato a Bologna, [illegible] sostituto procuratore della Repubblica che guida le indagini, il dirigente della squadra mobile di Cuneo dottor Antonio Nanni

CUNEO — Forse ci sono altri sviluppi [illegible] indagini sull'uccisione del presidente dell'Usl saluzzese [illegible] Damiano. Ieri correva voce che sia stato arrestato il terzo killer, ma è un'ipotesi che non trova per ora conferme.

Intanto si [illegible] che è [illegible] convocato a Bologna, dal parte del sostituto procuratore dottor Alberto Candi che conduce le indagini, il dirigente della squadra mo-[illegible] cuneese, dottor Antonio Nanni, con un ispettore.

Si ipotizza anche che i due funzionari di polizia siano stati chiamati [illegible] magistrato per [illegible] luce [illegible] fuga [illegible] notizie che, secondo indiscrezioni, avrebbe forse consentito [illegible] [illegible] dei killer di Damiano [illegible] evitare l'arresto.

E' un'ipotesi [illegible] però trova poco credito: perché convocare soltanto il dirigente della squadra [illegible] cuneese quando le indagini sono state compiute in «piena collaborazione» — si sottolinea in questura — con il comando dei carabinieri? Eppure né il tenente colonnello Ago-[illegible] Poloni, comandante del gruppo carabinieri di Cuneo, né il capitano Rosario Lo Faro, comandante della compagnia di Saluzzo, sono stati chiamati!

[illegible] è comunque sempre e soltanto a livello di supposizioni.

Contrariato per la diffu-[illegible] ai giornali e alle televisioni della notizia dell'arre-[illegible] [illegible] professor Pierluigi Ponte, ginecologo [illegible] ex direttore sanitario dell'ospedale saluzzese, quale presunto mandante dell'omicidio di Damiano. Il riserbo del dottor Candi attorno alla vicenda si è fatto intransigente. Non parlano neppure gli investigatori [illegible] [illegible] avvocati difensori del professor Ponte (che [illegible] quasi una settimana è rinchiuso nel carcere di Bologna) né il legale della famiglia Damiano, che ha assunto [illegible] il patrocinio dell'Usl di Saluzzo, costi-[illegible] parte civile.

Tutti sostengono che qualsiasi [illegible] potrebbe compromettere l'esito delle indagini.

p. p. l.

■ Si presenta il libro [illegible]

BRA — Lo scrittore braidese Pier Luigi [illegible]botto interviene questa sera, alle 21, con l'autore, alla presentazione del romanzo [illegible] Lorenzo Mondo, «I padri delle colline».

[illegible] [illegible] si terrà nel salone della Cassa [illegible] Risparmio, con ingresso da via Principi 10.

(g. o.)

Lo scontro tra Mondovì [illegible] Vicoforte: due giovani [illegible] in condizioni gravissime

Auto contro pullman, quattro feriti

MONDOVI' — Un'auto si è scontrata frontalmente con un pullman carico [illegible] studenti liguri di ritorno da [illegible] gita: i quattro giovani monregalesi che erano sull'auto sono rimasti feriti, due in modo gravissimo. Molta paura, qualche disagio, ma nessuna conseguenza per i cinquanta studenti dell'Ipsia di Imperia.

L'incidente è accaduto mercoledì alle [illegible] sulla [illegible] le 28 fra Mondovì e Vicoforte. Quattro giovani tipogra-[illegible] tutti dipendenti di una ditta che ha sede a Vicofor-[illegible] [illegible] tornando a Mondovì (dove vivono [illegible] le loro famiglie) su una Ford Fiesta.

Alla guida c'era Flavio Ca-[illegible], 19 anni, abitante in vicolo dei Macelli 5. Al suo fianco Vito Zaccardo, 15 anni, via delle Scuole 28, Mondovì Piazza; [illegible] Brando, 16 anni, via Beccaria 10, e Massimo Aschero, via Santuario, 15 anni.

«Stavano andando come matti, l'auto ha sbandato, [illegible] invaso [illegible] [illegible] coda la corsia opposta di marcia dove stava arrivando il pullman», hanno raccontato alcuni testimoni [illegible] carabinieri. La Ford ha urtato contro la ruota anteriore del [illegible] quindi ha strisciato contro la fiancata sinistra e si è capovolta.

[illegible] Salis, 41 anni, abitante a Sanremo [illegible] via Franco Canal 47, che era alla guida del pullman, ha [illegible] contato ai carabinieri: *«Quando ho visto l'auto venirci contro era tardi [illegible] tentato di sterzare. Poi [illegible] schianto. Non andavo forte e ho frenato»*. Una ventina di metri e il pesante mezzo si è fermato, con le ruote oltre il ciglio destro. Molti dei cinquanta studenti sono caduti, qualcuno ha riportato leggere contusioni.

Automobilisti hanno immediatamente dato l'allarme [illegible] dopo pochi minuti sono arrivati i soccorsi da Vicoforte e Mondovì.

I carabinieri hanno bloccato [illegible] la statale [illegible] deviando il traffico sulla comunale per Mondovì Piazza. Fra le prime [illegible] squadre [illegible] soccorso i vi-[illegible] del fuoco, quindi tre ambulanze.

I quattro giovani che erano sulla Ford Fiesta sono stati portati all'ospedale [illegible] Mondovì Piazza e ricoverati nel centro di rianimazione per il grave [illegible] di choc in cui si trovavano, tutti in prognosi riservata. Ieri mattina i sanitari hanno confermato che Flavio Canavese [illegible] [illegible]ducente dell'auto) e Vito Zaccardo hanno riportato gravissime ferite (trauma [illegible] e fratture multiple); per loro le prognosi rimangono riservate e sono ancora ricoverati nel reparto di rianimazione del Santa Croce.

Secondo i medici Domenico Brando guarirà [illegible] quindici giorni per ferite lacero-contuse al volto e alle gambe; Massimo Aschero in trenta giorni per la frattura di [illegible] braccio.

I rottami dell'auto ed il pullman sono stati sequestrati per ordine del procuratore della Repubblica che ha aperto un'inchiesta per ricostruire [illegible] dinamica [illegible] le [illegible] dell'incidente.

Gianni Martini

Ferisce il padre durante una lite

Tommaso Quaglia, 59 anni, di Valdieri, è finito all'ospedale per la frattura [illegible] naso [illegible] [illegible] contusione all'addome - Il figlio Pier Enrico, che ha 40 anni, è stato arrestato

VALDIERI — Si è conclu-[illegible] con il ricovero [illegible] ospedale del padre e l'arresto del figlio una lite scoppiata l'altra sera per futili [illegible] in un'abitazione [illegible] centro [illegible] [illegible].

Protagonisti dell'episodio Tommaso Quaglia, 59 anni, pensionato, residente [illegible] via Garibaldi 53 e Pier Enrico Quaglia, [illegible] anni, disoccupato e pregiudicato, abitante via Marconi 7.

Il primo è stato ricoverato [illegible] «Santa Croce» di Cuneo, con prognosi [illegible] trenta giorni, per la frattura del naso e una contusione all'addome, il secondo è [illegible] [illegible] dai carabinieri per lesioni aggravate volontarie.

Padre e figlio, raccontano in paese, [illegible] sono mai andati troppo d'accordo. E proprio le incomprensioni e i dissapori tra i due, avrebbero convinto qualche tempo fa Tommaso Quaglia a [illegible] [illegible] moglie e figlio per andare [illegible] vivere da solo in [illegible] appartamento di via Marconi, dov'è avvenuta la lite.

Nonostante non [illegible] [illegible] più nella stessa casa, padre e figlio hanno comunque continuato a frequentarsi. Mercoledì sera Pier Enrico Quaglia si [illegible] molto adirato perché il padre aveva chiuso a chiave la baracca [illegible] cui [illegible] [illegible] legna. [illegible] bastato questo futile motivo per innescare la rabbia del figlio.

In pochi minuti dagli insulti, Pier Enrico [illegible] passato alle mani [illegible] avrebbe colpito a pugni il padre, prima all'addome e poi al [illegible], ferendolo.

Sbollita la rabbia, ha [illegible] compagnato il padre alla stazione dei carabinieri, che si trova a pochi passi dall'abitazione di Tommaso Quaglia. I due sono stati caricati [illegible] un'ambulanza [illegible] Croce Rossa e trasportati [illegible]spedale di Cuneo: il padre è [illegible] sottoposto alle radiografie e poi ricoverato [illegible] prognosi di trenta giorni.

Il figlio [illegible] stato medicato per alcune ferite che si è procurato durante la lite e poi è stato trasferito nelle celle di sicurezza della [illegible]ma [illegible] carabinieri di Borgo [illegible] [illegible], in attesa di essere interrogato dal pretore.

p. p. l.

Pallavolo: importante successo con l'Auxilium Valdocco

L'Autovip ai play-off

A [illegible] turno dalla conclusione del campionato c'è [illegible] anche la certezza matematica - Domani trasferta a Grugliasco contro l'Arti [illegible] Mestieri

SAVIGLIANO — L'Autovip ce l'ha fatta. Ha superato 3-2 l'Auxilium Valdocco (nella partita che aveva perso e che è stata annullata [illegible] errore nella formazione torinese) e ha ottenuto [illegible] certezza matematica di ammissione ai play-off per la C2, a un turno dalla conclu[illegible] [illegible] campionato.

I saviglianesi hanno dovuto lottare con grande energia contro un Valdocco che doveva [illegible] vincere per sperare di [illegible] in corsa verso i play-off. Ne è scaturito un incontro estremamente equilibrato, come dimostrano in [illegible] eloquente i risultati parziali: 10-15, 15-12, 15-2, 0-15, 15-13.

L'Autovip ha schierato Galletto, Montanaro, Cundela, Torassa, Olivieri e Frullo, inserendo poi Vidotto e [illegible], protagonisti entrambi di [illegible] buona partita, anche se il più positivo è stato Olivieri, sicuro su ogni pallone e pericoloso in attacco.

Il nervosismo della gara si è visto negli errori in battuta, piuttosto frequenti soprattutto da parte di Torassa e Vidotto, [illegible] la squadra saviglianese ha nel complesso disputato una partita che lascia ben sperare per il futuro, anche perché ha dimostrato una buona condizione atletica, reggendo bene due ore e mezzo di gioco intenso.

Sabato, l'Autovip chiude il campionato affrontando a Grugliasco l'Arti e Mestieri, [illegible] un confronto [illegible] ininfluente ai [illegible] [illegible] classifica. Dopo, ci saranno i play-off, contro la terza classifi[illegible] del girone ligure (il Voltri Genova [illegible] il Loano) e la quarta della Lombardia (Palazzolese, Hintimelon Bergamo, [illegible] Giuliano o Bresso).

Il girone a tre promuoverà la vincitrice in C1 e si disputerà a Parma, con una scelta che in casa saviglianese con[illegible], come puntualizza il direttore sportivo Corrado Racca: *«E' assurdo imporre una soluzione a tavolino che costringe tutte le società a spendere somme non irrilevanti»*.

Nell'ultimo [illegible] della C3 femminile, il [illegible] Cuneo chiude la stagione gio[illegible] in trasferta con [illegible] Libertas Borgonuovo [illegible].

L'Accornero Savigliano disputa invece la gara di ritorno della «Under 18» contro il Mogliano e, dopo il 3-0 dell'andata, alle saviglianesi è sufficiente conquistare un set per essere qualificate.

Intanto è stato perfezionato il programma del [illegible] «Top player» che premia i migliori atleti dei tornei [illegible] C2 e D. [illegible] Chieri (palestra Villa Brea), il 22 maggio, si affronteranno le selezioni dei migliori e la «Granda» sarà bene rappresentata da: Piergiorgio Vidotto (Autovip Savigliano) per la C3 maschile; Roberto Battaglia (Comauto Cuneo) per [illegible] C2 femminile; Bernardo Bosio (Libertas Racconigi), Andrea [illegible] (Alpitour Cuneo), Paolo Canonica (Alba) per la D maschile e Monica Sanino (Bra) per la D femminile.

Gualtiero Franco

[illegible] rissa [illegible] cara al Cuneo

CUNEO — La rissa esplosa al gol di Baldi, in Cuneo 80-Valenzana, è costata cara ai giocatori biancorossi che hanno rimediato, complessivamente, sette turni di squalifica, così distribuiti: Marafioti 2 giornate, [illegible] do 2, Rolando e Bortolas 1 ciascuno; la società è stata multata di L. 600 000.

Domenica, a Pinerolo, il Cuneo [illegible] gioca l'ultimo [illegible] incontro di campionato, per [illegible] Marafioti e Durando sconteranno un'appendice di squalifica nella «Coppa Italia» dell'anno prossimo.

Pochi i commenti in casa [illegible]. Il vicepresidente Gianfranco Paganelli si limita a osservare: *«A fine partita il commissario di campo è rimasto mezz'ora negli spogliatoi, con l'arbitro. Può darsi lo abbia indirizzato nel redarre il rapporto sull'incontro, visto che lui, in campo, di lucidità ne aveva dimostrata davvero poca»*. (gl. f.)

Una «coda» in Prima Categoria

E per il Busca è spareggio

[illegible] giocherà la promozione [illegible] il Luserna

[illegible] — Si gioca domenica a Villafranca Piemonte lo spareggio tra il Busca e il Luserna per il passaggio in Pro[illegible]. Non [illegible] sarà dunque alcuna interruzione tra la fine del campionato e la sfida che dovrà designare [illegible] formazione vincente del torneo di Prima Categoria. Una decisione che [illegible] [illegible] qualche malumore tra i buschesi, che avrebbero preferito [illegible] lo spareggio tra quindici giorni, per poter così schierare [illegible] campo [illegible] formazione migliore.

Domenica, nella sfida che va[illegible] una stagione, l'allenatore Marino Serra dovrà infatti fare a meno di Cerrone, squalificato per un turno e di Maino, che risente ancora dei postumi di un infortunio. E neanche Prima, Bosio e Schiavina, che giocheranno comunque, saranno n[illegible] migliori condizioni [illegible]: *«Tutti e tre risentono ancora delle botte rimediate quindici giorni fa sul campo [illegible] Cheraschese»*, dice il dirigente Giorgio Berutti.

Ma tutti i grigi [illegible] pronti a soffrire ancora per novanta minuti pur di riuscire a coronare nel migliore dei modi quella che l'allenatore Marino Serra definisce *«un'impresa eccezionale e forse irripetibile»*. Dopo le prime cinque giornate di campionato il Busca era infatti ultimo, senza un punto in classifica.

Affidata la guida tecnica a Serra, la squadra ha cominciato a recuperare posizioni su posizioni, inanellando venti risultati utili consecutivi: diciassette vittorie e tre pareggi. Un exploit che [illegible] consentito ai grigi di agganciare [illegible] vetta della classifica a cinque giornate dalla [illegible]. Soltanto la [illegible] di domenica sul campo dell'Airaschese (la seconda della gestione Serra) ha impedito di festeggiare il traguardo della Promozione.

Ma tra i grigi c'è [illegible] convinzione che l'appuntamento sia soltanto rimandato a domenica sera. Intanto i tifosi si stanno organizzando per seguire la squadra: ad Airasca c'erano più di quattrocento tifosi; ma per la decisiva trasferta di Villafranca, l'obiettivo è di essere almeno in mille. **p. p. l.**

Il «memorial Stefano Mina» assegnato dopo l'incontro (1 a 0) con l'AC Cuneo

Pulcini, la spunta il Pinerolo

Anche [illegible] finale per il terzo posto è finita sull'1 a 0, con il successo del Cuneo 80 sulla compagine del Pedona - Roberto Sidoli è stato il miglior giocatore del torneo - Tomatis capocannoniere

Le squadre del Pinerolo e dell'AC Cuneo, che hanno dato vita a una emozionante finale nel Torneo Alpitour riservato ai pulcini

CUNEO — Il Pinerolo ha vinto il torneo Alpitour ri[illegible] ai «pulcini» e ha conquistato il «Memorial Stefano Mina». Si è [illegible] in anteprima all'incontro fra Cuneo 80 e Valenzana, dopo che il maltempo aveva co[illegible] gli organizzatori a rinviare le [illegible] in programma a Pasqua.

Il Pinerolo ha trovato una strenua resistenza nell'A.C. Cuneo, che è stato piegato soltanto per una rete a zero.

Anche la finale per il terzo e quarto posto è finita 1-0, con successo del Cuneo 80 sulla Pedona.

Roberto Sidoli (A.C. Cuneo) è stato premiato quale miglior giocatore del torneo; Carlo Cavallera (Boves) miglior portiere; Emanuele Tomatis (Pedona) capocannoniere con 10 reti. **gl. f.**

[illegible] [illegible] a [illegible]

FOSSANO — Ci sarà anche il probabile olimpico Andrea Martin (tre volte secondo ai campionati italiani), che gareggia per la Arcieri Chizzoli, al «Gran Trofeo Balocco», gara di tiro con l'arco organizzata dall'Arclub Fossano Bongioanni, che si svolge domenica 8 maggio.

Al suo fianco vi saranno arcieri provenienti da ogni parte d'Europa (fra gli iscritti infatti figurano anche un greco [illegible] alcuni appassionati del Principato di Monaco) che si [illegible] supereranno abbondantemente il centinaio. Non è da escludere inoltre la presenza di Giancarlo Ferrari, due volte medaglia [illegible] bronzo ai Giochi olimpici.

La gara, sponsorizzata dall'industria dolciaria Balocco, si svolge nel villaggio sportivo di via Santa Lucia con inizio alle 9. (a. c.)

I cinema e il taccuino

CUNEO
FIAMMA: Saigon di C. Crowe, con W. Dafoe, G. Hines, A. Pays (commedia)
CORSO: Barfly, scritto da Bukowski, con M. Rourke, F. Dunaway
ITALIA: Desideri incontessabili
NAZIONALE: Fuga dal futuro (Danger Zone), di J. Kaspian con [illegible] e M. Broderick (fantascienza)
MONVISO: Kamikazen di G. Salvatores (prima visione; ingresso con tessera)

ALBA
EDEN: Stregata dalla luna, con Cher
MORETTA: riposo

BARGE
COMUNALE: Giulia e Giulia (girato in video), di P. Del Monte, con K. Turner e Sting

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: Arrivederci ragazzi di L. Malle (Leone d'Oro a Venezia)

BRA
IMPERO: Barfly, scritto da Bukowski, con M. Rourke, F. Dunaway
VITTORIA: Dentro la [illegible]

DRONERO
IRIS: [illegible] ragazzi, di L. Malle (Leone d'Oro a Venezia)

FOSSANO
POLITEAMA: Stregata dalla luna, con Cher

MONDOVI'
[illegible]

ORMEA
ARISTON: riposo

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo

SALUZZO
CIVICO: Ironweed, con J. Nicholson e Meryl Streep
ITALIA: Il replicante.

[illegible]
AURORA: riposo
RITZ: riposo.

FAR[illegible]
Cuneo: Della Valle, p.za Galimberti 5
A[illegible] Coste, via Vittorio Emanuele 18.
[illegible] Dalmasso, via Mafia di Lisio 1.
Fossano: Rotondo, via Roma 85.
Saluzzo: S. Martino, [illegible] Piemonte 6

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116;
Percorribilità strade (011) 5711
Autoambulanze Cuneo 66 444 23 23. Alba 36 27 44. Borgo S. Dalmazzo 76 00 13, 6(?) 42 01. Caraglio 81 91 02. Ceva 7 15 (?). Fossano 6 14 21, 63 61 11. Limone 92 132. Mondovì 4 42 44. Nucetto Belbo 79 61 17. Peveragno 80 83 91 55. Racconigi 8 46 44. Saluzzo 4 52 45. Sommariva Bosco 5 51 02. Savigliano 3 39 61. Vinadio 05 91 26.
Carabinieri (pronto intervento) Cuneo 112. Alba 4 24 25. Borgo S. Dalmazzo 76 90 33. Bra 42 52.81; Ceva 7 10.03. Fossano 63 57 77. Mondovì 4.74 44. Racconigi 8 53 33. Saluzzo 4 64 44. Savigliano 2 23 30.

Vigili del fuoco Cuneo 115; Alba 115; Bra 115. Fossano 115; Mondovì 115. Racconigi 115. Saluzzo 115. Savigliano 115.
Corpo Forestale [illegible] 5 73 21. Alba 3.36 84. Barge 3 65 93; Borgo S. Dalmazzo 75 17.17. Caraglio 81 68 93. Ceva 7 18 38. Chiusa Pesio 73 42 41. Canonica 8 11 88. Demonte 9 51 56. Dronero 91 61 60. Garessio 8.13 21. Mondovì 4 03 69. Ormea 5.11.80. Saluzzo 4 13 07. Sampeyre 9 61.93; Villanova Mondovì 69 95 60.
Polizia stradale Cuneo 6 62 22. Bra 41 26 24. Ceva 7 11 87. Saluzzo 4 21 16. [illegible] Torino-Savona (0172) 31 26 24.
Pronto soccorso [illegible] 44 11. Alba 38.32 11. Bra 42.01. Ceva 72 22 22. Fossano 6 14.21, Mondovì 49 41. Racconigi 6.51 81. Saluzzo 40 21. Savigliano 3.39 01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Ussl 58 Cuneo, 24 91. Ussl 59 Dronero, 91 76 76; Ussl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76 96 37. 78.03 [illegible]. Ussl 61 Savigliano, 3 39 01. Racconigi 8 51 81; Ussl [illegible] Fossano, 63 61 11. Ussl 63 [illegible], 40 21. Ussl 64 Bra, 42 02.73. Ussl 65 Alba, 36 32 11. Ussl 66 Mondovì, 4 [illegible]. Ussl 67 Ceva, 72 22 22.
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici) Cuneo 6.77.77. Alba 1.36 64; Borgo S. Dalmazzo 76 61 61. Bra 4 37 44. Ceva 7 10 09. Fossano 63 44 42. Mondovì 4 22 22. Racconigi 8 54 11. Saluzzo 4 55.51. Savigliano 2 23 22.
La Stampa [illegible] di corrispon[illegible] Cuneo, via XX Settembre 38, tel. 0171/67 048.

Alle televisioni private

TELECUPOLE
20.30 **Ellis Island**, sceneggiato
22 - **Tg 7**, seguirà
22.30 **Tg 4**
22.45 **La notte è per i gatti**, musica
0.15 **Obiettori di [illegible]**, film

ERREUNO TV
20.30 **Centro**, settimanale
[illegible] **Poltrona di prima fila: «Che diavolo d'uomo»**
23.15 **Telegiornale**
23.20 [illegible]
1 — **Telegiornale**
1.05 **A tu per tu**

G.R.P.
20.30 **Flashback**, film di [illegible] Andreasi, con Fred Robsham, Pier Castel (1968)
0.30 **Controspionaggio chiama Scotland Yard**, film di A. Davis, con Russell Napier, Harry G. Corbett

[illegible] T PIEMONTE
20.20 **La casa degli orrori nel parco**, film di P. Sykes, con Frankie Howerd, Ray Milland (1974)

QUARTARETE
20 — **Super classifica show**
21 — **Lo sceriffo del sud**

TELECITY - [illegible] 7
18.30 **She [illegible] principessa del potere**, cartoni
19 — **Rambo**, cartoni
19.30 **Gunsmoke**, telefilm
20.30 **Pop corn e patatine**, film di M. Laurenti

[illegible] La [illegible] vince a Colonia

CUNEO — Nuova impresa di Cristiana Giordano, che ha vinto la gara dei 100 rana nel meeting internazionale di Colonia, con il tempo di 1'31.

L'ondina della Cuneo Nuoto si è pure cimentata in una specialità non [illegible] i [illegible] dorso, [illegible], con il tempo di l'11"2 ha eguagliato il [illegible] provinciale, [illegible] si al secondo posto.

La formazione italiana ha vinto la manifestazione tedesca, davanti alle due squadre della Germania, a Finlandia, Inghilterra, Romania e Olanda. (gl. f.)

Gran Premio Unieuro a Fossano

FOSSANO — Organizzato dalla Cicloamatori, si svolge domenica, su circuito cittadino, la [illegible] edizione del Gran Premio «Unieuro», gara ciclistica riservata ai cicloamatori di prima e sec[illegible] serie ed agli appartenenti agli Enti della consulta.

I corridori [illegible] [illegible] seconda serie prenderanno il via [illegible] 15,30 e percorreranno 30 giri di un circuito che si dipana nelle strade del quartiere Borgo Nuovo, per un totale di 39 chilometri.

Quelli [illegible] prima serie partiranno invece alle [illegible] e percorreranno [illegible] giri [illegible] stesso circuito per un totale di 62 chilometri. (a. c.)

ECONOMICI

BRA centralissimo cedesi avviato negozio biancheria intima. Motivi di famiglia. Per informazioni tel. 0172 426 446.
CEDESI causa gravi motivi famigliari [illegible] avviato/completo in Alba. Telef. 0173 [illegible] - 49 733.
CERCASI carpentieri, tubisti, saldatori, meccanici anche stranieri. Tel. 0172 486 156 ore pasti.
OPERAIO 45enne cerca occupazione scopo matrimonio. Tel. 0173 30 560 ore serali.
37ENNE celibe, piemontese, benestante, simpatico, cerca scopo matrimonio signorina max 35enne. Scrivere Pubbliche [illegible] 791 Casella postale Alba (Cn).

Il paese attende la modifica della denominazione d'origine del suo dolcetto

«Diano d'Alba», basta la parola

Il vino doc prodotto nei 77 «sörì» censiti dal Comune potrà portare semplicemente il nome del paese, per [illegible] confonderlo con altri - La festa e i richiami enogastronomici - Gli altri appuntamenti

Due scorci di [illegible] d'Alba, uno [illegible] centri più importanti per la produzione di ottimo vino

DIANO D'ALBA — «Colore rosso rubino, profumo [illegible] sapore asciutto, gradevolmente ammandorlato; vino giovane, adatto [illegible] un consumo immediato; [illegible] bottiglie prodotte nell'87 con le uve coltivate [illegible] una superficie [illegible] 269 ettari da 237 aziende iscritte all'albo dei vigneti».

Ecco la [illegible] [illegible] [illegible] dolcetto di Diano d'Alba doc, [illegible] dei vini più prestigiosi delle Langhe attorno al quale si farà festa nei prossimi giorni. Dal 7 [illegible] [illegible] maggio si svolgerà [illegible] [illegible] la «Prima Fiera del vino Diano d'Alba doc» intitolata alla [illegible] denominazione di origine controllata richiesta per il [illegible] prodotto in questo Comune, per contraddistinguerlo e valorizzarlo.

Beppe Veglio, presidente del Consorzio di tutela del dolcetto di Diano spiega: *«Il nome dolcetto può trarre in inganno il consumatore non attento. Infatti verrebbe da pensare ad un vino dolce. Inoltre di dolcetti ve ne [illegible] no parecchi. Noi desideriamo distinguere quello di Diano, la cui zona tipica è, tra l'altro, circoscritta al solo territorio comunale. Abbiamo presentato domanda di modifica del disciplinare per dare la possibilità ai produttori di chiamarlo con il nome tradizionale "dolcetto di Diano d'Alba" o semplicemente "Diano d'Alba" [illegible] [illegible] il nome del luogo d'origine, anziché del vitigno»*. E' [illegible] scelta [illegible] francese tipo Bordeaux e Borgogna.

Antonio Maggiore, funzionario dell'associazione [illegible] di tutela [illegible] vini di Alba, precisa: *«La richiesta è stata inoltrata alla Regione fin dal [illegible]. Dopo aver ottenuto i pareri favorevoli del comitato vitivinicolo regionale e nazionale, la pratica è ora al ministero dell'Agricoltura. Siamo in attesa della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale»*. Oltre alla richiesta [illegible] nuova denominazione, [illegible] fatto scalpore un'altra iniziativa di Diano per valorizzare il [illegible] vino, definita esperimento-pilota.

Con [illegible] delibera del consiglio comunale, unica nel [illegible] genere in tutta Italia, sono stati delimitati i «[illegible], le posizioni migliori [illegible] in [illegible] mappa che è una sorta di piano regolatore dei vigneti.

Sono stati identificati 77 sori (in dialetto langarolo i sori sono le vigne particolarmente soleggiate) che hanno visto riconoscere il loro nome tradizionale, talvolta pittoresco di vigna, cascina, fattoria, bricco che può così essere indicato [illegible] etichetta.

«La delimitazione di sottozone nell'ambito di [illegible] doc, è prevista dai regolamenti Cee e dallo stesso disciplinare. E' un riferimento utile sia per il consumatore che sa da dove viene esattamente il vino che acquista, sia per gli organi di controllo», afferma Antonio Maggiore.

Diano, intanto, dedica al suo dolcetto una settimana di festeggiamenti. Sono promossi dalla rinnovata Pro Loco, presieduta da Palmino Destefanis e composta da Marco Savigliano, Ernesto e Giorgio Abrigo, Maurizio Travaglio, Maria Augusta Arione, Elena Marengo, Carlo e Silvano Servetti, Mario Albrito e Claudio Marengo, [illegible] la collaborazione del Comune. [illegible] Consorzio di tutela e della Cassa [illegible] e Artigiana di Diano [illegible] ne sponsor.

Le manifestazioni prendono il via [illegible] (7 maggio) con [illegible] convegno in municipio (ore 17) [illegible] un tema di attualità: «La vigna in collina tra ambiente e produttività».

Il pubblicista Giancarlo [illegible] [illegible] agli ospiti, Lorenzo Corino, dell'Istituto sperimentale di viticultura di Asti e Carlo Prandi esperto [illegible] marketing, due quesiti interessanti: viticoltura [illegible] [illegible]: biologica, integrata, chimica o equilibrata? Vini biologici o ecologici: quali prospettive di marketing?

Ernesto Abrigo e Mario Albrito, [illegible]ci, commentano: *«Interessa sempre più [illegible] lotta guidata in agricoltura, l'uso razionale [illegible] anticrittogamici per la salute del consumatore e dell'agricoltore»*.

Il presidente della Pro Loco, Destefanis interviene: *«A[illegible] corsi su questi argomenti sono già stati tenuti a Diano dall'Unione agricola»*.

Sempre sabato (ore 19) si inaugura la Fiera [illegible] l'apertura del padiglione sulla piazza del paese con i dolcetti dei produttori dianesi che verranno offerti in degustazione. Tra le iniziative più importanti domenica (8 maggio): «Festa in collina», una giornata agrituristica. Una decina di gruppi provenienti da varie parti del Nord Italia saranno accolti nelle varie borgate e si riuniranno poi tutti in paese a far festa nel pomeriggio. Venerdì (13 maggio), serata enogastronomica. Protagonista la cucina padana in abbinamento con il dolcetto di Diano per sottolineare la duttilità e l'adattabilità [illegible] questo vino a molti piatti.

Di rilievo anche l'appuntamento di sabato (14 maggio), dal titolo: «*I sori a battesimo*». Un ospite d'onore, un personaggio [illegible] cui non è [illegible] [illegible] [illegible] il nome, verrà abbinato, per sorteggio, ad uno dei sori di Diano e ne diventerà il padrino. Acquisirà il diritto di vendemmiare per quest'annata due litari di uve che, se vorrà, potrà vinificare presso [illegible] cascina.

Tra le altre iniziative collaterali, martedì (10 maggio), la compagnia teatrale della Pro Loco di Sinio presenta: «Andoma al mar», [illegible]a brillante in tre atti di Margherita Brero (ore 21). Mercoledì serata [illegible] [illegible] dedicate al vino con il gruppo «Tre Castelli». Giovedì staffetta del vino. Infine, domenica 15, mercatino delle pulci e "merenda sinoira" per tutti. Durante la settimana non mancheranno serate danzanti. Concludono alla Pro Loco: *«Il vino, per tradizione e per la [illegible] stessa natura, è legato a momenti di festa e di allegria. Per questo abbiamo voluto abbinarlo alla musica, alla gastronomia, allo sport, all'insegna della più cordiale ospitalità»*.

g. f.

1ª FIERA DEL VINO
DIANO D'ALBA D.O.C.
7 - 15 Maggio 1988

PROGRAMMA

SABATO 7 [illegible]
[illegible] 17.00: palazzo Comunale: Convegno
La vigna in collina tra ambiente e produttività
Relatori: Lorenzo Corino - Carlo Prandi - Giancarlo Montaldo.
ore 19.00: Inaugurazione della 1ª Fiera [illegible] Diano d'Alba DOC ed apertura del padiglione degustazione
ore 21,30: Serata danzante offerta dalla Leva 1970 con il complesso «Il Lago [illegible] Cigni».

DOMENICA [illegible] [illegible]
ore 9,30: Apertura padiglione degustazione.
ore 9,45: Apertura mostra disegni presso il Palazzo delle Scuole Elementari.
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] **collina.** Incontri sull'aia tra la gente di Diano e gruppi turistici di città.
[illegible] 15.00: **Festa [illegible] piazza.** Musica e folklore.
[illegible] 21.00: Serata danzante con l'orchestra spettacolo «Lele Porrè [illegible] I Super Show [illegible]».

MARTEDI' 10 MAGGIO
ore 20,30: Apertura padiglio[illegible] degustazione.
ore 21.00: La Compagnia Teatrale [illegible] Pro Loco di Sinio presenta: «Andoma [illegible] [illegible]». Commedia brillante in tre atti [illegible] Margherita Brero

MERCOLEDI' 11 MAGGIO
[illegible] [illegible] Apertura padiglione degustazione.
ore 21.00: **«Si canta il vino».**
Serata dedicata alle canzoni enoiche con il gruppo «Tre Castelli»

GIOVEDI' 12 MAGGIO
[illegible] 19,30: Apertura padiglione degustazione
[illegible] 20,30: Partenza della 1ª staffetta 3x3000 del Vino Diano d'Alba
ore 21,30: [illegible]ata danzante con il complesso «I CAPRICES»

VENERDI' 13 MAGGIO
ore 20.00: A[illegible] padiglione degustazione.
ore [illegible] Serata enogastronomica:
Diano d'Alba DOC in compagnia della cucina Padana.
[illegible] [illegible] Esibizione in notturna [illegible] gruppo sbandieratori di Alba.

[illegible] 14 [illegible]
[illegible] 11.00: Apertura padiglione degustazione.
ore 11.00: **Il Sori a Battesimo**
Un sori di Diano dedicato ad [illegible] personaggio di fama [illegible]onale
ore 21.00: Serata danzante [illegible] il complesso «MAURO E I MONELLI»

DOMENICA 15 MAGGIO
ore 9.00: Apertura padiglione degustazione.
ore [illegible] - 20.00: Mercatino [illegible] pulci
ore [illegible]: Spettacolo folcloristico
[illegible] [illegible] Premiazione [illegible] di disegno.
[illegible] [illegible]: **Merenda sinoira** in compagnia del Gruppo «L'Arca di Noè».
ore 21.00: Proseguimento serata danzante.

L'economia di Diano resta essenzialmente rurale, ma vi sono anche insediamenti industriali

Un benessere che nasce dall'agricoltura

In paese non c'è disoccupazione, anche grazie alla vicinanza con Alba - Fra gli obiettivi da raggiungere vi [illegible] gli impianti sportivi (compreso lo sferisterio) - [illegible] Comune gestisce [illegible] casa [illegible] riposo insieme con [illegible] Cassa locale

DIANO D'ALBA — Secondo la mitologia, la dea Diana durante una delle sue scorribande per i boschi italici, [illegible] rifugiò in una grotta su una collina [illegible] porte di Alba. In quel luogo venne successivamente costruito [illegible] tempietto in suo onore e il paese che sorse nei dintorni, [illegible] appunto: prese il [illegible] dalla dea che aveva soggiornato sia pure fugacemente in quei luoghi.

Oggi il tempietto non esiste più, anche [illegible] lapidi e frammenti di fregi di età romana, venuti alla luce successivamente, testimoniano se non la veridicità del racconto mitologico, certamente [illegible] l'esistenza di [illegible] insediamento romano sulla [illegible] di Diano. Oggi al posto del tempietto sorge [illegible] minuscola cappella [illegible] nella pietra, proprio all'ingresso del paese.

Diano aveva anche un possente castello con bastioni poderosi di [illegible] [illegible] restano che pochi ruderi. Il [illegible]stello venne infatti raso al suolo dall'artiglieria del generale francese Colombier che agiva per conto dei Savoia nel XVIII secolo.

Oggi Diano è [illegible] centro agricolo e industriale [illegible] quasi tremila abitanti divisi in tre insediamenti di cui il territorio comunale si compone [illegible]. Oltre alla parte alta del paese, la più suggestiva dal punto [illegible] vista paesaggistico, ci sono anche le frazioni Ricca e Valle Talloria, per le quali esistono complicatissimi problemi [illegible] confini e [illegible] competenze con i comuni di Alba e Grinzane Cavour.

Il sindaco di Diano, Lorenzo Destefanis, dal 1978 a capo [illegible] dell'amministrazione comunale, [illegible]: *«Questo è uno dei problemi più gravi che dobbiamo affrontare. Il nostro comune è troppo frazionato e le diverse località [illegible] no divise [illegible] colline e non [illegible] no facilmente collegabili. Succede così che tutti i problemi [illegible] moltiplicati per tre»*.

«Il nucleo originario [illegible] un'economia prevalentemente agricola, con popolazione abbastanza anziana e pochi giovani; Ricca e Valle Talloria [illegible] invece hanno avuto negli ultimi anni un deciso sviluppo [illegible] industriale con l'insediamento di alcune fabbriche che hanno assorbito per intero la manodopera locale. A Diano per fortuna non esiste disoccupazione, anche perché ci troviamo a pochi chilometri da Alba che è [illegible] grado [illegible] assorbire i lavoratori che [illegible] trovano posto nelle industrie del nostro comune».

Per quanto riguarda [illegible] realizzazioni dell'amministrazione comunale negli ultimi anni, il sindaco dice: *«Abbiamo realizzato un'adeguata rete fognaria nel territorio [illegible] comune, asfaltato tutte le strade comunali, realizzato il restauro del palazzo [illegible] Comune, completato l'illuminazione pubblica, portato quasi a compimento il processo di metanizzazione che dovrebbe essere terminato alla fine dell'anno, ristrutturato per intero la rete idrica con il collegamento all'acquedotto [illegible] Langhe»*.

«Fra gli obiettivi che ci poniamo ora, in primo luogo abbiamo messo la costruzione [illegible] impianti sportivi per i giovani del paese. La nostra intenzione [illegible] quella di costruire [illegible] campo per il calcio, campi di tennis e uno sferisterio per [illegible] pratica del pallone elastico che vorremmo rilanciare. Il Comune ha già ottenuto un finanziamento del Credito sportivo [illegible] [illegible] milioni ed ha possibi[illegible] [illegible] reperire altri 200 milioni. Resta da risolvere il problema dell'ubicazione dell'impianto visto che il centro storico di Diano, un paese pittoresco ma arroccato sulla sommità [illegible] un colle, senza spazi adeguati, [illegible] sembra offrire soluzioni idonee».

«Penso che [illegible] posto migliore sia la frazione Ricca, che è pianeggiante e ha ancora [illegible] possibilità di ospitare un complesso del genere. Abbiamo già anche individuato un'area appropriata che però appartiene al comune di Alba. Abbiamo avviato già dei contatti con l'amministrazione albese e pensiamo [illegible] poter addivenire [illegible] un [illegible] cordo per l'acquisizione dell'area che servirebbe anche a quella parte [illegible] cittadini residenti a Ricca ma appartenenti al comune di Alba» ha detto ancora il sindaco.

Un [illegible] problema al quale l'amministrazione sta lavorando è quello dell'assistenza agli [illegible]. In Diano esiste già una casa [illegible] riposo [illegible] apparteneva prima a privati e che è stata ora acquisita [illegible] Comune che la gestisce in collaborazione con la Cassa Rurale [illegible] Diano.

Stiamo per iniziare lavori di ristrutturazione dell'edificio, [illegible] disporrà di [illegible] trentina di camere singole e doppie e di sei locali per persone non autosufficienti. *«In questo modo* — dice Destefanis — *potremo ospitare tutti i dianesi anziani, indipendentemente dalle loro condizioni economiche. Indubbiamente [illegible] [illegible] fatto molto in questi anni. Ne è prova il bilancio del Comune, che [illegible] passato dai 100 milioni [illegible] qualche anno fa al miliardo e mezzo attuale. Anche i dipendenti comunali [illegible] saliti [illegible] cinque a quattordici»*.

«Altre cose sono in cantiere per l'immediato futuro, come l'istituzione della biblioteca civica che sarà anche la sede del giornale "La voce di Diano" redatto dai giovani del paese con un contributo della Cassa Rurale, l'assunzione [illegible] diverse strade comunali e vicinali, la variante al piano regolatore per venire incontro alla domanda di nuove case che viene soprattutto da Ricca, i lavori per rendere più agevole l'accesso alla zona [illegible] via Don Bosco e via Cisterna, [illegible] fine di favorire il recupero abitativo e la ristrutturazione anche di quell'area, attualmente un po' sacrificata».

[illegible] altro degli impegni del Comune, in collaborazione con altre forze [illegible], è la valorizzazione e la propaganda sempre più capillare del Dolcetto [illegible] [illegible] [illegible] farlo [illegible] meglio e per offrire [illegible] viticoltori un rendimento adeguato al loro lavoro [illegible] e una ragione in più per rimanere saldamente abbarbicati a queste colline.

Aldo Scavino

La chiesa, uno dei monumenti più interessanti [illegible] [illegible]. [illegible] paese si celebra la festa del [illegible]

La Regione cerca l'accordo con enti pubblici e privati

Per mille posti in più

Un rilancio dell'occupazione giovanile [illegible] i corsi di formazione professionale - Ieri un convegno a Genova indetto da Sogea ed Enfapi

GENOVA — *«Forse, potremo arrivare a sistemare oltre mille giovani all'anno, se riusciremo a rendere concreti i corsi di specializzazione che [illegible] Regione, d'accordo [illegible] enti pubblici e privati* (Enfapi, Sogea, Università), *ogni anno realizza».* L'assessore [illegible] gionale all'Industria e all'Istruzione professionale Renzo Muratore ha partecipato ieri a un seminario [illegible] studio sulla *«Formazione professionale»* organizzato appunto da Sogea e Enfapi (i centri di formazione dell'industria privata, legati alla Confindustria) [illegible] la presenza [illegible] docenti universitari ed esponenti della Fondazione Agnelli.

Muratore sta mettendo a punto un vasto progetto, a tre anni di [illegible] dal terremoto che ha squassato e, in parte, paralizzato l'istruzione professionale (con inchiesta relativa della magistratura).

In Liguria [illegible] disoccupazione giovanile (quella cosiddetta del *«primo impiego»*) supera [illegible] trentacinquemila persone. I disoccupati in generale, poi, [illegible] i centomila. E' [illegible] conseguenza dei prepensionamenti, [illegible] licenziamenti e dei ridimensionamenti degli organici dell'industria tradizionale, nonché degli effetti dell'automazione della terza industrializzazione.

«Noi ci siamo trovati, solo pochi anni fa — prosegue Muratore —, *di fronte a una organizzazione dei corsi finanziati [illegible] Cee che rispondeva (ma non rispondeva neppure) a [illegible] società ancora preindustriale, [illegible] la cultura enalistica, [illegible] dopolavoro».*

Continua l'assessore: *«Oggi, invece, [illegible] individuare, con precisi strumenti di indagine, catalogando [illegible] informazioni e le richieste che vengono dal mondo [illegible] lavoro, le richieste immediate dei nuovi assetti industriali o comunque produttivi».*

«Inutile sfornare diplomati dell'ordine medio o superiore — aggiunge — *che poi debbono essere in qualche maniera riciclati dalle aziende perché l'organizzazione del lavoro è mutata. E questo vale sia per il lavoro maschile, [illegible] per quello femminile».*

[illegible] concetto è stato [illegible] nel corso dell'incontro di studio, dal direttore dell'Enfapi-Sogea Beppe De Simone: *«Il rapporto tra il modo del lavoro e [illegible] mondo delle imprese deve passare attraverso [illegible] la formazione».* Per [illegible] Fondazione Agnelli, Nicola Schiavone ha ribadito che *«rispetto al sistema produttivo [illegible] cambiano i fabbisogni».*

L'assessore Muratore ha osservato che [illegible] Liguria può essere un campo di sperimentazione molto interessante, perché coesistono strutture industriali [illegible] evoluzione del *«terziario».* Quindi [illegible] una delicata attenzione anche verso [illegible] la cosiddetta istruzione professionale e tecnica ufficiale, che obbliga privati e Regione a realizzare corsi di continuo aggiornamento.

«Il titolo di studio [illegible] guito dalla maggioranza dei giovani liguri — ha aggiunto l'assessore all'istruzione professionale — *è appunto quello [illegible] superiore, per via dell'alto indice [illegible] scolarizzazione e di aggregazione urbana. Siamo la terza regione della Cee, [illegible] questo [illegible]. Ecco perché la [illegible] attenzione [illegible] a [illegible] di [illegible] [illegible], ma anche intermedio, in qualche misura collocati tra Università e diploma superiore».*

In conclusione del seminario s'è parlato [illegible] meriti [illegible] *«fiore all'occhiello»* della formazione superiore a Genova, cioè il corso *«master»* del Sogea che ogni anno accoglie venticinque giovani laureati in diverse discipline (da ingegneria a economia e [illegible]) destinati a intraprendere nel futuro la difficile professione di manager.

Paolo Lingua

■ Giustizia, 2 giorni di sciopero a Genova

GENOVA — Per [illegible] giorni, partendo da oggi rimarrà bloccata l'attività giudiziaria [illegible]. Al termine [illegible] una affollata assemblea i lavoratori giudiziari del ministero di Grazia e Giustizia del circondario di Genova, e [illegible] organizzazioni sindacali del settore, Cgil-Cisl e Uil, hanno infatti proclamato lo sciopero nelle giornate di oggi e domani. I lavoratori giudiziari chiedono in particolare l'immediata approvazione [illegible] parte del Consiglio [illegible] ministri del decreto legge [illegible] autorizzi la spesa dei fondi [illegible] stanziati nella finanziaria per la costituzione di una indennità e di un fondo specifico. Quindi è richiesta anche l'emanazione [illegible] decreti delega per l'avvio [illegible] contrattazione decentrata e [illegible] regolamento sulle funzioni della dirigenza. [illegible] comunicato contenente l'annuncio delle due giornate di sciopero i lavoratori giudiziari informano [illegible] nel periodo di [illegible] dal lavoro [illegible] ad ogni modo assicurata l'attività d'urgenza, cioè limitatamente alle udienze nei processi [illegible] imputati detenuti, [illegible] scarcerazioni e alla libertà provvisoria.

[illegible] - E' della Samp il primo round di Coppa Italia

Due boati, una grande gioia

Tante sciarpe blucerchiate, qualche punto isolato di granata - Enzo, nella curva sud: «Pronti per l'Europa» - Fiducia in Vialli e Mancini - Brividi per la traversa di Polster

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — *Giovedì di Coppa a Marassi: due boati (per i gol di Briegel e Vialli), un urlo soffocato (la rete annullata a Cravero) e altre storie del primo round di una finale che vale l'Europa.*

Il quartiere dello stadio comincia ad animarsi verso mezzogiorno, con quattro ore [illegible] anticipo sul fischio [illegible] Casarin. Le gradinate sono già esaurite da giorni. I ritardatari, a caccia di [illegible] qualsiasi biglietto, tengono d'occhio gli sportelli del botteghino per distinti e tribuna (unificati a [illegible] mila lire). Diecimila [illegible] più rispetto alle ultime gare di campionato.

«Nessun aumento, [illegible] alle tariffe praticate nella prima parte [illegible] stagione e [illegible] compensare i mancati tagliandi di tribuna», *fa notare un [illegible] che sta ultimando un pasto molto veloce* («E' sempre [illegible] quando c'è la Samp in casa: due panini, una mela e un amaro»).

Gli sportelli si aprono alle 13,20. Sono disponibili ancora quattromila biglietti, una scorta sufficiente a tenere alla larga i bagarini. Tante sciarpe blucerchiate, qualche punto isolato di granata, venditori di stendardi che fanno buoni affari.

[illegible] casello [illegible] *Genova Est [illegible] l'avanguardia dei tifosi organizzati: [illegible] pullman targato Torino, con una fiammante vernice granata che trasporta i «Fedelissimi». Ad aspettarlo ci sono due alfette della polizia che lo scortano nel tragitto verso il «Ferraris».*

I granata [illegible] (Radice, Polster e compagni) giungono alle 14,19, annunciati dalla sirena [illegible] un'alfetta della polizia. C'è il passaggio obbligato davanti all'ingresso [illegible] gradinata Sud, già gremita da alcune centinaia di ragazzi. L'auto della polizia sgomma, apre un varco e i giocatori se la cavano con qualche sfottò. Dietro i finestrini abbassati [illegible] sembrano molto preoccupati, qualcuno ha il sedile abbassato e sembra che dorma.

E' anche l'ora dei «portoghesi». [illegible] terrazzo della «Sebastiano Bocciardo», la vecchia fabbrica affacciata sul fiume Bisagno, [illegible] serve più (la nuova tribuna, in costruzione, copre tutta la visibilità). Comincia la processione di amici, parenti, amici degli amici ai citofoni dei palazzi di via Casata Centurione (la strada parallela alla Sud) e della strada vicina, per [illegible] posto [illegible] poggiolo, [illegible] qualche alloggio ai piani alti.

Mancini, uno dei migliori

Poi si aprono i cancelli e, prima della partita, «scendono in campo» i tifosi. Sul gradino più basso della gradinata blucerchiata, vicino al parterre, fervono i preparativi. Enzo, 27 anni, del club «Ultras Cucchiaroni», *un bandierone piegato sulle spalle, è uno dei capi storici della Sud.* «La nostra sede è in un bar vicino [illegible] stadio. Un segreto che non riveleremo mai, invece, è il magazzino dove teniamo il nostro materiale: bandiere, tamburi, stendardi. Da quando [illegible] sono iniziati i lavori allo stadio, con le [illegible] dinate ridotte a metà non abbiamo più potuto tirare fuori i maxi-bandieroni lunghi 75 metri. Ma sono pronti per l'Europa».

Interviene Massimo, 28 anni, un altro dei «capi» della gradinata. «Siamo stati i primi [illegible] Italia a realizzare stendardi così grandi. [illegible] ha cuciti una ragazza, Sonia, che da tre anni non [illegible] perde una partita, anche nelle trasferte più lunghe».

Arrivano altri giovani, alcune ragazze con il viso truccato di blucerchiato, chiedono informazioni per la prossima trasferta a Torino, dove si deciderà [illegible] finale di Coppa Italia. «Treno speciale, pullman, [illegible]. Saremo in [illegible]. L'anno scorso, nello spareggio col Milan, eravamo in undicimila. Al ritorno sarà lo [illegible] forse qualcosa [illegible] più».

I rapporti con la società? «Ottimi. Ci teniamo a sottolineare che [illegible] gli unici in Italia a [illegible] usufruire [illegible] biglietti o abbonamenti omaggio. Mantovani è un presidente meraviglioso. Quello che fa lui è ben fatto, facciamo il possibile per ripagare i suoi sforzi e la sua grande passione».

E con [illegible] squadra? «Seguiamo tutti [illegible] allenamenti. [illegible] un legame molto stretto». *Le voci continue su Vialli e Mancini. Vanno o restano?* «Cederli significherebbe fare un [illegible] indietro. A quanto ci risulta entrambi hanno [illegible] firmato. Il valzer continuo attorno a Vialli [illegible] ci spaventa più. Prima della gara con l'Avellino siamo andati in ottocento a festeggiarlo all'albergo di Nervi. Luca [illegible] le lacrime agli occhi, non riusciva [illegible] a parlare. Non ci [illegible] altre risposte o [illegible] dichiarazioni di Berlusconi».

Poi la partita, i cori (molti sulla musica dei più recenti successi [illegible] Arbore: «Grazie, Spinelli grazie, Spinelli grazie, Fossati bis», nella migliore tradizione dell'accesa rivalità con i cugini rossoblù). I primi a sbucare dagli spogliatoi sono i due liberi, Pellegrini e Cravero. La Nord per un quarto è occupata dai tifosi granata. Il confine [illegible] i sampdoriani è segnato da un cordone di polizia: centinaia di elmetti che luccicano sotto il sole.

E i due gol, i brividi per la traversa di Polster, la rete annullata al granata. Finisce [illegible] un lunghissimo applauso liberatorio. L'appuntamento ora al Comunale [illegible] Torino.

Maurizio Fico

L'elezioni mercoledì sera in Consiglio comunale

Il sindaco di Levanto è ancora Pietro Zoppi

I nuovi assessori - Accordi e patti prima della votazione

■ S. Margherita Il Congresso dei Lions

[illegible] MARGHERITA — Si apre domani, presso il centro congressi dell'hotel Miramare di S. Margherita, il 35° [illegible] gresso del Lions Club, distretto 108, che comprende oltre cento club in Piemonte, Liguria, Val d'Aosta.

Parteciperanno oltre 400 delegati. Fulvio Magli[illegible], presidente del Lions Club Santa Margherita-Portofino, farà [illegible] onori di casa.

Per la prima volta al congresso distrettuale [illegible] presenti anche delegate [illegible]: è una conseguenza della modifica dello status internazionale Lions a seguito di una sentenza dell'Alta Corte degli Usa che ha vietato [illegible] club e [illegible] associazioni in genere discriminazioni tra i sessi.

Tra i temi all'ordine del giorno l'approvazione della candidatura della città di Genova quale sede [illegible] «Forum europeo Lions» per il 1992.

LEVANTO — Non dove[illegible] esserci sorprese nella riunione di mercoledì sera a Levanto per l'elezione di sindaco e giunta, dimissionari dal 21 marzo scorso? Per evitarle [illegible] è giocato addirittura d'azzardo e fumata bianca è stata, dunque, [illegible] festa: dopo neanche un'ora dall'inizio della seduta, Pie[illegible] Zoppi veniva rieletto primo cittadino e insieme [illegible] lui la maggioranza di pentapartito, rappresentata dagli stessi nomi ad eccezione di due entrati per causa di forza maggiore.

Si sono astenuti, [illegible] avevano promesso sabato, abbandonando l'aula e facendo così cadere i presup[illegible] della [illegible] i comunisti. Assessori effettivi [illegible] stati quindi nominati: Giovanni Busco, Renato Altatuti, Marcello Schiaffino (dc) e Giorgio Del Bene (psi). Sono assessori supplenti: Carla Anselmi (dc), che sostituisce Renzo Bighetti ex assessore al Turismo, dimissionario dall'estate scorsa, e Gianfranco Ferrari, indipendente nelle file repubblicane, subentrato [illegible] mese scorso al collega Marco Bardellini, deceduto a seguito [illegible] un infarto.

Seduta lampo, e soluzione, si va dicendo, pressoché imposta. Zoppi prima di entrare in riunione [illegible] chiesto ai consiglieri democristiani la firma [illegible] bianco sulle dimissioni di ognuno, deciso a presentarle qualora l'accordo faticosamente raggiunto fosse saltato [illegible] momento del voto. Il [illegible] [illegible] Bene ha invece preteso la propria nomina prima di quella della giunta. *«In trent'anni di attività [illegible] Consiglio è [illegible] prima volta che assisto ad uno spettacolo del genere, in sala c'era il gelo, un'atmosfera da funerale»*: commentava ieri Luciano Bigio, capogruppo pci.

Il suo e quello del democristiano Giorgio Viviani, che nella precedente riunione [illegible] era rifiutato di votare membri del partito socialista, sono stati i [illegible] interventi.

Viviani ha revocato mercoledì [illegible] la decisione piegandosi alla *«disciplina [illegible] gruppo»*, pronto a ritrattare qualora gli accordi [illegible] venissero rispettati nei giorni a venire. Bigio, riassunti i precedenti che avevano portato [illegible] crisi, ha concluso: *«La nostra proposta per una giunta [illegible] programma è stata rifiutata e [illegible] prendiamo atto, ma i problemi c'erano e sul tappeto restano».*

Zoppi ha [illegible] sostenuto che *«riproporre la maggioranza di pentapartito significa rispettare e rappresentare in modo corretto le aspettative dell'elettorato di Levanto».*

Donatella Bartolini

Incidente ieri sera sulla statale della Fontanabuona

Uscito di strada con l'auto muore giovane di Chiavari

La vittima si chiamava Andrea Porcella, 27 anni - Ucciso sul colpo

CARASCO — Un giovane di Chiavari, Andrea Porcella ha perso la [illegible] ieri, poco prima delle 20, in un incidente stradale avvenuto sulla statale della val Fontanabuona, nei pressi dell'abitato [illegible] Carasco. Il giovane avrebbe compiuto 27 anni fra tre giorni.

Porcella viaggiava a bordo di una Golf, e stava rientrando a Chiavari dalla Fontanabuona.

In [illegible] curva, a poche centinaia di metri dall'abitato [illegible] Carasco, nella zona di S. Pietro di Sturla, Porcella ha [illegible] il controllo della Golf.

L'auto è uscita di strada e [illegible] è andata a schiantare all'altezza [illegible] primo piano di una casa colonica che si trova nella fascia sottostante.

Il giovane è morto sul colpo [illegible] è rimasto incastrato tra [illegible] lamiere della vettura; inutile l'intervento dei militi della [illegible] Verde di Chiavari che, avvertiti da un automobilista [illegible] passaggio il quale aveva assistito all'incidente, sono stati tra i primi [illegible] accorrere.

Arrivati sul posto i volontari si sono resi immediatamente conto [illegible] per il giovane non c'era più niente da fare e che comunque per estrarre il corpo dalle lamiere contorte sarebbe stato necessario l'impiego della fiamma ossidrica. Subito dopo [illegible] arrivati i vigili del fuoco di Chiavari, che hanno dovuto lavorare a lungo [illegible] estrarre il [illegible] vere.

[illegible] posto è intervenuta, per i primi rilievi, [illegible] pattuglia del nucleo radiomobile [illegible] dei carabinieri di [illegible] e il comandante della stazione di Carasco, brigadiere Pietro De Simone.

Andrea Porcella lavorava in un'azienda ardesiaca della Fontanabuona.

m. r.

■ Accoltellato e [illegible] in un vicolo

GENOVA — Un uomo di 38 anni, Celeste Contini, originario di Burgos, in provincia di Sassari, ma residente a Genova, è stato accoltellato la scorsa notte [illegible] un vicolo del centro storico.

Lo ha soccorso [illegible] trasportandolo all'ospedale. L'uomo era in stato di [illegible] e la polizia non ha finora potuto interrogarlo. Al pronto soccorso del San Martino i medici [illegible] hanno riscontrato una profonda ferita all'addome procurata [illegible] arma da taglio. La prognosi è riservata.

■ Nuovo vertice della [illegible]

GENOVA — Il dottor Antonio Pellizzetti è il [illegible] presidente del World Center Genova. E' stato chiamato a sostituire Gian Vittorio Cauvin, presidente della Camera [illegible] commercio di Genova, che ha ricoperto la carica per oltre tre anni.

Pellizzetti, che è presidente della [illegible] commercio estero della Camera di commercio e componente del comitato [illegible] gestione [illegible] Cassa [illegible] risparmio di Genova e Imperia, è stato nominato [illegible] dell'assemblea della [illegible].

La World Center Genova, società di servizi alle imprese, il cui capitale è stato aumentato a 8 miliardi di lire, ha come nuovi soci la Cassa di risparmio di Genova e Imperia e l'Italia assicurazioni. Fanno dunque così [illegible] [illegible] società: Camera di commercio [illegible] Genova, [illegible] risparmio di Genova e Imperia, Promozioni Sanbenigno, [illegible] assicurazioni, Porto di Genova e Camere di commercio liguri.

Dopo il caso del grande magazzino a Chiavari

Anche Lavagna dice no al nuovo supermercato

La richiesta della Società Calinda - Le motivazioni del Comune

LAVAGNA — Guerra dei supermercati: dopo Chiavari, che quest'inverno ha detto no a un insediamento [illegible] 600 metri quadrati [illegible] dalla [illegible] Liguria, [illegible] vicenda che sta [illegible] finire davanti [illegible] Tribunale amministrativo regionale, [illegible] tocca a Lavagna, che da tempo sta respingendo, [illegible] motivazioni più urbanistiche che commerciali una richiesta della [illegible] Calinda Srl, che vorrebbe aprire, con il marchio Supermercati Brianzoli, un nuovo punto vendita in via Moggia.

La vicenda non è attualissima, è infatti da circa due anni che la richiesta della società lombarda, leader in Brianza e in buona parte della regione, giace nei cassetti del Comune.

Spiega l'assessore Renzo Bacigalupo: *«Il problema principale è che [illegible] zona di quella dove vorrebbe insediarsi il supermercato è destinata [illegible] piano regolatore e piano particolareggiato ad attività industriali o al massimo artigianali».*

«Non è perciò possibile — continua — *consentire insediamenti di tipo diverso, commerciali ad esempio, ed è per questo che, tra l'altro, dovremo quanto prima procedere ad una verifica delle attività che, al momento, stanno operando nella zona».*

Sussistono forti dubbi, ad esempio, che altre attività di vendita all'ingrosso, che si trovano nelle vicinanze, pos[illegible] rientrare a pieno titolo nelle categorie *«artigianato ed industria».*

Da parte sua, la *«Calinda srl»* è tornata in questi [illegible] ni alla carica annunciando [illegible] aver presentato domanda di condono edilizio, e di aver superato anche le difficoltà di tipo commerciale acquistando, come prevede la legge Marcora, due licenze a Lavagna e di averne chiesto l'accorpamento [illegible] via Moggia.

Lo ha fatto pubblicando un'inserzione a pagamento [illegible] alcuni giornali, polemicamente intitolata *«Perché non si apre a Lavagna?»*, e ricordando che l'apertura del [illegible] punto vendita potrebbe significare 35-40 posti di lavoro.

L'amministrazione comunale comunque, non intende cambiare linea.

Continua Bacigalupo: *«Per quanto ci riguarda, in quella zona il supermercato non può essere aperto. Al massimo, e se eventualmente la normativa urbanistica verrà modificata, si potrà valutare la concessione di alcune tabelle merceologiche per le quali a Lavagna, non è ancora stato raggiunto la saturazione. Ma per il momento è ancora prematuro parlarne. Bisognerà attendere la nuova normativa».*

L'Associazione commercianti di Lavagna, infine, non è stata [illegible] ufficialmente investita della vicenda.

m. r.

■ I pompieri salvano gatto a Recco

[illegible] — I vigili del fuoco di Rapallo hanno dato vita tra la scorsa notte e ieri mattina a [illegible] complesso intervento di salvataggio, conclusosi felicemente ieri verso le 10.

Protagonista del recupero un gattino, arrampicatosi chissà come sulla cima di un albero, sull'Aurelia, nelle vicinanze del cimitero [illegible] Recco e che, arrivato ad un'altezza di circa 20 metri, non è stato più capace [illegible] scendere.

Avvertiti da alcuni abitanti della zona, i pompieri hanno tentato l'altra sera di raggiungere il gattino con le scale in dotazione, senza riuscirci. Hanno [illegible] richiesto l'intervento da Genova dell'autoscala con la quale si è riusciti a recuperare il micio.

Convegni [illegible] concorsi sul tema dell'ambiente

A Imperia l'ecologia entra anche a scuola

A ogni classe «affidata» una zona della città - Le iniziative

IMPERIA — La costruzione di un rapporto stabile fra il mondo scolastico e l'ambiente, [illegible] la ricerca d'un salto di qualità nel rapporto fra insegnanti e problemi ecologici: all'insegna di questi obiettivi s'inaugura stamane il convegno «A scuola di ecologia», organizzato dall'Università Verde di Imperia nel quadro delle iniziative contenute nel programma del secondo anno d'attività.

Non è [illegible] sola iniziativa sul [illegible] dell'ambiente, prevista in questi giorni nel capoluogo. Il Rotaract club per domani alle 16 [illegible] organizzato [illegible] conferenza al Ridotto [illegible] teatro Cavour [illegible] Porto [illegible] intitolata «I problemi [illegible] l'ambiente, i valori, le garanzie dei cittadini, le dinamiche economico-sociali».

La Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e il Soroptimist [illegible] Genova, col patrocinio del Provveditorato agli [illegible] delle quattro province, ha indetto un concorso riservato a tutti gli studenti delle scuole dell'obbligo per l'ideazione d'uno slogan a scelta su questi temi: raccolta differenziata dei rifiuti, riciclaggio e risparmio energe[illegible].

Le proposte, con testo non superiore [illegible] parole, dovranno pervenire all'ufficio relazioni esterne dell'istituto bancario entro martedì.

Per quanto riguarda il convegno organizzato dall'Università Verde, è aperto a tutti gli insegnanti interessati ed è quindi destinato ad avere riflessi [illegible] tutto il mondo scolastico.

L'inizio [illegible] lavori è previsto per le 9.15 nei locali dell'Istituto Itis di via Santa Lucia, a Oneglia.

Il programma, articolato in due giornate e ricco di interventi qualificati, prevede questo pomeriggio la formazione di gruppi (elementari, medie inferiori e superiori) divisi fra materie scientifiche e umanistiche.

Per domani mattina, alle 9.15, il dibattito con le considerazioni finale. Fra le principali iniziative al centro dei lavori spicca la cosiddetta «proposta d'adozione»: affidare a ogni classe una zona della [illegible] compito di seguirne l'evoluzione e i problemi [illegible] natura ecologica. Nessun aspetto è tralasciato: oggetto di studio può essere tanto un monumento quanto [illegible] prato, un torrente [illegible] un'aiola.

Nel dibattito un [illegible] sante contributo [illegible] idee, esperienza e aggiornamento sarà assicurato dagli interventi [illegible] Lucio Passi responsabile nazionale dell'ufficio «Occhi verdi sulla scuola» della Lega per l'ambiente, [illegible] Tiezzi direttore del dipartimento di chimica-fisica dell'Università di Siena e [illegible] Campioni insegnante in scienze chimiche e biologiche.

Fulvio Damele

Affidato alla Edilcostruzioni l'appalto per rimuovere i detriti

Pigna, partono i lavori

Il primo stralcio prevede [illegible] spesa di trecento milioni - Secondo numerosi tecnici per l'opera complessiva ci vorranno [illegible] miliardi - Un nuovo [illegible] per la galleria Francia

SANREMO — Nella Pigna, ad otto mesi dal crollo del primo antico palazzo della città vecchia e dall'esodo dei [illegible] tetto, [illegible] finalmente scattate concretamente le «operazioni di recupero e risanamento edilizio».

La Edilcostruzioni [illegible] che [illegible] balzata [illegible] onori della cronaca per aver firmato e poi ritirato [illegible] ricorso contro l'assegnazione alla ditta Pontello del parcheggio di Piazza Colombo, [illegible] infatti aggiudicata l'appalto «del primo lotto dei lavori [illegible] demolizione e trasporto delle [illegible]. [illegible] tratta della fase delicata [illegible] abbattimento dei muri e delle [illegible] ancora pericolanti e della rimozione di tutti i detriti. [illegible] Palazzo Bellevue la pratica è seguita da[illegible] uffici dell'ingegnere Trucchi.

Ha detto il sindaco Leo Pippione: «In questa fase il progetto, complessivamente, [illegible] un costo di [illegible] milioni. [illegible] Edilcostruzioni si è aggiudicata lavori per circa 300 milioni».

«Si tratta — aggiunge Pippione — del primo passo di una lunga marcia che la pubblica amministrazione, compatta, intende compiere per mettere veramente a posto la città vecchia, una delle zone più suggestive e culturalmente valide della nostra città».

«Nel passato forse — conclude il sindaco — è stata dimenticata troppo [illegible]. Da mesi lavoriamo per riguadagnare il tempo perduto. Oggi quasi tutte le procedure amministrative, purtroppo lunghissime, [illegible] finalmente completate e si può agire».

Per gli sfollati della Pigna, circa [illegible] trentina di famiglie, [illegible] è [illegible] la speranza. Forse nei primi mesi del [illegible] più fortunati potranno tornare nelle proprie case. Indubbiamente occorre tempo.

La Pigna [illegible] bisogno di grossi interventi edilizi per ricostruire palazzi, aree verdi, eliminare pericoli di nuovi crolli, [illegible] impianti luce, strade, reti idriche, fognarie, servizi. Qualche tecnico ha detto che non basta[illegible]no cinquanta miliardi.

Il s[illegible] Pippione

«I soldi necessari — ha assicurato il sindaco Pippione — li stiamo cercando e li troveremo. Oggi che ruspe, operai, tecnici ed imprese sono entrati nella città vec[illegible] non li faremo andare più via se prima non sarà tutto a posto. [illegible] Pigna [illegible] ritornare visibile ed operosa come un tempo. Per Sanremo è troppo importante».

Il ministero dell'Interno ha approvato il programma finanziario del Comune. Per reperire fondi Palazzo Bellevue ha chiesto [illegible] ottenuto da Roma di poter raggranellare, facendo oculati tagli a varie spese ed introiti che riguardano gli antiriparti del casinò, circa 1 miliardo l'anno a favore del ri[illegible] della città vecchia.

«Appena la Regione approverà definitivamente i [illegible] di recupero — dicono gli amministratori — interverremo anche nei confronti dei privati. Chi nella città vecchia possiede case, appartamenti o altro dovrà mettere mano al portafogli e collaborare al restauro. Il Comune non può fare tutto da solo».

In Giunta ieri è approdato anche lo spigoloso problema della «costruzione del camino di sfogo dei gas della [illegible] e [illegible] aerazione [illegible] Galleria Francia».

Un primo progetto ne prevedeva la costruzione e l'uscita propria nel cuore della Pigna, [illegible] San [illegible]. Sindaco ed assessori, di fronte alle legittime lamentele degli abitanti [illegible] le proteste degli ecologisti, hanno preso in esame una variante.

Risultato? [illegible] camino [illegible] sfocerà più [illegible] piazza [illegible] Costanzo, ma secondo [illegible] nuovo progetto tutti i gas e [illegible] impianti [illegible] l'aerazione ottimale di Galleria [illegible] verranno collocati nella zona più idonea di Porta Candelieri.

«L'operazione — ha aggiunto [illegible] Pippione — ovviamente costerà circa [illegible] miliardo in più. Però sarà eliminato qualsiasi impatto ambientale e [illegible] rispettate le legittime esigenze della Pigna».

«Anche questo — ha concluso Pippione — è un segno tangibile di una volontà pre[illegible] della pubblica amministrazione per un recupero edilizio, sociale, economico e culturale molto serio della nostra città vecchia».

[illegible]

[illegible] alla Taverna

VENTIMIGLIA — Le lettere di licenziamento per i 23 operai del Calzaturificio Taverna di Ventimiglia sono ormai una realtà, anche se il prefetto di Imperia, il sindaco di Ventimiglia, le organizzazioni [illegible] e le maestranze hanno cercato di evitarle in ogni modo con proposte alternative. Ieri il consiglio di fabbrica ha fatto presente che ricorrerà al pretore.

[illegible] sui parchi

VENTIMIGLIA — [illegible] 21.15, [illegible] nizzat[illegible] dall'Eco-gruppo difesa ambiente, si svolge nell'aula magna della scuola Biancheri una conferenza su «Parchi e riserve naturali». Relatore [illegible] Manlio Vineis [illegible] Wwf Piemonte.

La [illegible]

SANREMO — Approvazione (è attesa da 8 anni) del nuovo piano commerciale, sviluppo degli [illegible] nei [illegible] storico, pianificazione della rete di distribuzione, interventi sulla viabilità. E' il «pacchetto» [illegible] richieste presentato [illegible] Confesercenti [illegible] alla Polizia amministrativa Guido Goya, in un incontro a Palazzo Bellevue.

Oggi riprende il processo

GENOVA — Oggi, dopo un giorno di pausa, riprende il maxiprocesso per le vincite truccate al Casinò dei fiori. Tra i 117 [illegible] alla sbarra c'è tensione ed attesa per gli interventi dell'avvocato Antonio Borea, che tutelerà gli interessi del comune di Sanremo che si è costituito parte civile, e la relazione del pubblico ministero dottor Marchesiello. Il pm, se non ci saranno [illegible], dovrebbe presentare le [illegible] clusioni e le richieste di condanna. Se non basterà il tempo il presidente del collegio giudicante, dottor Orengo, ha [illegible] annunciato che predisporrà per lunedì un'udienza straordinaria.

Corso serale a Imperia

IMPERIA — Il Provveditorato ha reso noto che, per la prima volta in provincia, il ministero della Pubblica Istruzione ha autorizzato l'istituzione di un corso serale per lavoratori per il con[illegible]guimento del diploma di ragioniere e perito commerciale. Domande [illegible] tro il 7 luglio all'Istituto tecnico G. Ruffini di Imperia dove si [illegible] il corso durante l'anno scolastico 1988-89.

«Non doversi procedere» per l'ex sindaco Roberto Politi

Sanremo, niente condanne per la frana di Vallecrosia

Il reato caduto in prescrizione - Unico assolto (per non aver commesso il fatto) l'ingegner Riello

VALLECROSIA — «Non doversi procedere» (perché il reato è [illegible] per intervenuta prescrizione) nei confronti dell'ex sindaco [illegible] Vallecrosia, Roberto Politi, 47 anni, dc, e dei costruttori Silvio Bottero, 54 anni, e Giuseppe Sergio Marchesi, 53 anni; assoluzione «per non aver commesso il fatto» per l'ingegnere Elio Riello, 65 anni, uno dei progettisti.

Questa la sentenza [illegible] la quale ieri mattina il tribunale di Sanremo ha [illegible] la parola fine, dopo 11 [illegible], all'inchiesta giudiziaria sulla frana che il 24 maggio 1977 si abbatté su un comple[illegible] edilizio in [illegible] Conca Verde, danneggiando muri di contenimento e una piscina e rendendo necessario lo sgombero di una palazzina di due piani occupata da cinque famiglie.

I quattro imputati erano accusati di «delitto colposo di danno», [illegible] di aver concausato con il loro comportamento il movimento franoso, o comunque di non aver fatto nulla per prevenirlo o limitarlo, pur in presenza di numerosi «segni premonitori».

In particolare, a Politi veniva contestato (nella sua veste [illegible] vicesindaco dal '70 [illegible] '75, e di sindaco sino al lu[illegible]glio 1977) di aver rilasciato licenze edilizie alle imprese Bem e Edilkasa senza disporre l'effettuazione di adeguati controlli sulla stabilità del terreno che si sapeva franoso, e di interventi di sistemazione che evitassero crolli.

L'ex sindaco Politi

Per [illegible] altri tre (Bottero e Marchesi [illegible] qualità, rispettivamente, di [illegible] mandatario e amministratore della Bem; Riello come progettista della [illegible]) l'imputazione era di non aver verificato la tenuta della scarpata poi interessa[illegible] movimento franoso, non aver regolamentato il deflusso delle acque e aver costruito una strada di cornice [illegible] della frana.

Una [illegible] respinte dagli imputati. Nel caso [illegible] Riello, i giudici hanno accolto le sue spiegazioni (e la richiesta dell'avvocato difensore Aldo Lorenzi), con cui ha sottolineato di [illegible] stato estra[illegible] alla realizza[illegible] della strada e delle altre opere sotto [illegible].

Per gli altri, il tribunale ha accolto la tesi [illegible] pubblico ministero Francesca Nanni: riconoscimento delle attenuanti generiche e quindi automatica applicazione della prescrizione, [illegible] me del resto proposto (in subordine all'assoluzione) dai difensori Marco Basagni (per Politi) e Roberto Moroni (per Bottero e Marchesi).

Ha detto Politi: «Quando ho avuto dai periti la conferma dei pericoli esistenti, ho dato disposizioni affinché i costruttori adottassero le opportune cautele e gli interventi di prevenzioni necessari. Purtroppo non ci fu il tempo di eseguirli».

Tra l'altro, le licenze edilizie rimasero sospese [illegible] decisione della Regione) per due anni, dal '75 al '77, con interruzione dei lavori di [illegible].

c. d.

Molto gravi due dei quattro giovani che viaggiavano sulla macchina

Pullman con cinquanta studenti urta contro un'auto a Mondovì

Sul bus alunni dell'Ipsia [illegible] Imperia: hanno riportato leggere escoriazioni

MONDOVI' — Un'auto si è scontrata frontalmente con un pullman carico di studenti liguri di ritorno da una gita: i quattro giovani monregalesi che erano sull'auto sono rimasti feriti, due in [illegible] gravissimo. Molta paura, qualche disagio, ma nessuna conseguenza per i cinquanta studenti dell'Ipsia di Imperia che avevano trascorso la giornata a Entracque, vicino a Cuneo, [illegible] visitare [illegible] grande [illegible] idroelettrica dell'Enel.

L'incidente è accaduto mercoledì alle 18, sulla statale 28 fra Mondovì e Vicoforte. Quattro giovani tipografi, [illegible] dipendenti di una ditta che ha sede a Vicoforte, [illegible] tornando a Mondovì (dove vivono con le loro famiglie) su una Ford Fiesta.

Alla guida c'era Flavio Canavese, 19 anni. Al suo fianco Vito Zaccardo; dietro Domenico Brando e [illegible] Aschero, tutti di 16 anni.

«Stavano andando veloci, l'auto [illegible] sbandato, ha invaso con la coda la corsia opposta di marcia dove stava arrivando il pullman», hanno [illegible] alcuni testimoni al [illegible]. La Ford [illegible] contro la ruota anteriore del bus, quindi ha strisciato contro la fiancata sinistra e si è capovolta.

Mario Sallis, 47 anni, abitante a Sanremo in via Frantoi Canai 47, che era alla guida [illegible] pullman, ha raccontato ai carabinieri: «Quando ho visto l'auto venirci contro era tardi. Ho tentato di sterzare. Poi lo schianto. Non andavo forte e ho inchiodato». Una ventina di metri e il pesante mezzo si è fermato, con [illegible] ruote oltre il ciglio destro. Molti dei cinquanta studenti sono caduti, qualcuno ha riportato leggere [illegible].

I quattro giovani che [illegible] no sulla Ford Fiesta [illegible] stati portati all'ospedale di Mondovì Piazza e ricoverati nel [illegible] di rianimazione.

I rottami dell'auto ed il pullman [illegible] stati [illegible] strati per ordine del procuratore della Repubblica che ha aperto un'inchiesta per ricostruire [illegible] dinamica e [illegible] cause dell'incidente. Gli studenti, un'ora dopo lo scontro, sono stati caricati su un [illegible] messo a disposizione [illegible] ditta Bertolino di Mon[illegible] e sono giunti ad Imperia verso le 21.

Il pullman coinvolto nell'incidente, un vecchio Mercedes, [illegible] sottoposto ad una perizia. La responsabile della ditta «Sanremese», con sede sociale in Rondò Garibaldi 5 a Sanremo, che ha noleggiato il mezzo per la gita degli studenti dell'Ipsia di Imperia, assicura: «Non è nuovo ma in buono stato. E' stato collaudato venti giorni fa e la motorizzazione civile lo ha trovato in ottime condizioni».

Gianni Martini

QUANTA NOSTALGIA DEI [illegible] TEMPI AL «CICCIONE»

Imperia. Una «zampata» di Milly Giordano, come ai bei tempi, ha siglato il risultato fra «Vecchie Glorie» dell'Imperia e la rappresentativa di ex tesserati nerazzurri ancora [illegible] attività. L'incontro amichevole, disputato allo Stadio Ciccione, si è concluso 1 a 0 per i «vecchi leoni»: rete su calcio di rigore al 70', assegnato per atterramento di Guidetti. La partita, organizzata in preparazione del quadrangolare [illegible] Garlenda previsto per gli inizi [illegible] giugno, è stata divertente, fra spunti [illegible] buon calcio e molta nostalgia. Sugli spalti, a sfogliare quasi trent'anni di storia nerazzurra, un pubblico non foltissimo [illegible] estremamente caloroso. Nella foto, in piedi da sinistra, Aimone, Manera, Benedetto, Fontana, Bianchi. Accosciati: Bosco, Sinagra, Guidetti, Marinelli, Montini e Giordano

Il biglietto d'ingresso

La dieta mediterranea in Svezia

IMPERIA — [illegible] Svezia apre le porte all'alimentazione mediterranea: quindici ristoratori di una grande azienda nordica che produce cibi precotti sono a Imperia, ospiti della Regione, del Centro ligure per il commercio estero e della Camera di Commercio.

Lo scopo della visita è uno studio nelle principali aziende alimentari di Imperia.

«Al ritorno in patria, per quaranta giorni, inseriranno la dieta mediterranea nel loro menù. E' un'apertura importante verso i prodotti della nostra terra», sottolinea Orazio Sappa, direttore della Camera [illegible] Commercio imperiese, impegnata in una intensa attività promozionale.

I quindici ristoratori svedesi oggi visitano lo stabilimento Agnesi, dove [illegible]ranno alle tecniche di lavorazione della pasta. Ieri sono stati ospiti della Sasso.

[illegible]lla ricerca del piatto di pesce

IMPERIA — Mangiare pesce di qualità come nei ristoranti molto «in» e pagare un conto [illegible] trattoria. A «La Pateria» di Imperia, in piazza De Amicis, (1) (proprio di fronte al tribunale) è possibile.

Il locale, arredato semplicemente [illegible] con gusto, è gestito da Giuseppe Cassanello, instancabile e attento chef, e dalla moglie Rina. «La nostra parola d'ordine è la qualità: [illegible] c'è [illegible] non si mangia», dicono.

[illegible] specialità [illegible] le grigliata mista, rigorosamente di pesce, e gli antipasti marinari. Una vera leccornia per gli amanti di questo genere [illegible] cucina che possono gustare oltre [illegible] molto pescato locale, anche pietanze raffinate ed esclusive.

Per una cena nel locale, che osserva il giorno [illegible] chiusura il martedì, [illegible] bene prenotare: sempre affollatissimo, [illegible] rischio [illegible] non trovare posto.

Un gelato nel salotto sul [illegible]

SANREMO — Un salotto [illegible] tanto verde, sul mare, [illegible] quale consumare uno squisito gelato di produzione artigianale. [illegible] si presenta la cremeria «Living Garden» (appunto «salotto-giardino»), che verrà inaugurata [illegible] 19 nei locali, completamente ristrutturati, dell'ex ristorante «Al [illegible] Vi[illegible]» nel [illegible] Vittorio Veneto 1.

[illegible] fiore all'occhiello è costituito dalla varietà e dalla qualità dei gelati, e dall'ambiente in cui consumarlo: una grande veranda, arredata in stile moderno e con al centro una fioriera, [illegible] pochi passi dalla battigia.

Il locale, aperto da [illegible] milanese, Stefano Battagli, offre anche [illegible] sala the e un servizio [illegible] con cocktails originali e drinks preparati da Rodolfo «Rudy» Balbo.

[illegible] con distribuzione di gelato [illegible] bimbi, l'inaugura[illegible]

Sollevato l'asfalto dell'Aurelia l'acqua ha invaso negozi e trattorie

Scoppiano i tubi, allarme a Vado

Ieri mattina davanti all'ex stazione ferroviaria - E' saltata una delle grandi condutture del maxidepuratore - L'impianto può entrare in funzione alla vigilia della stagione balneare?

VADO L. — Un rumore sordo che sembra provenire dalle viscere della [illegible], l'asfalto dell'Aurelia che si solleva e poi una valanga d'acqua che allaga negozi e scantinati. E' successo ieri mattina, verso le 11, a Vado Ligure, davanti alla vecchia stazione ferroviaria e sino a [illegible] il traffico sull'Aurelia si è svolto, [illegible]samente, a senso unico alternato.

[illegible] colpa è di una delle grandi condutture del maxi-depuratore di Zinola che ieri mattina [illegible] ha sottoportato, almeno così pare, [illegible] dei tanti collaudi che di questi tempi si stanno svolgendo prima dell'entrata in esercizio dell'impianto.

La pressione dell'acqua ha letteralmente fatto «esplodere», assieme a parecchi metri quadrati di asfalto, [illegible] dei tombini, con chiusura in cemento, utilizzati per controllare la grande condotta che, a due [illegible] e [illegible] di profondità, scorre in quel punto sotto la via Aurelia.

La tubazione, che ha un diametro di 1 metro e [illegible] centimetri, è quella destinata a scaricare in mare, al largo di Capo Vado, le acque ormai ripulite provenienti [illegible] depuratore. Peggio sarebbe stato, [illegible] è facile immaginare, se a scoppiare fosse [illegible] un tubo di quelli che, al contrario, trasportano liquami fognari e gli scarichi industriali dell'intero comprensorio tra Varazze e Spotorno, sino all'impianto di Zinola.

Ma è andata bene anche perché al momento in cui si è aperta la voragine non erano in transito autoveicoli [illegible] e, soprattutto, motociclisti. Qualcuno avrebbe potuto farsi davvero del male. Per cui è stato abbastanza facile metterla sullo scherzo. «Nostradamus [illegible] avuto ragione: la terra si è aperta e l'acqua ha provocato guai», ha fatto notare qualche bello spirito.

Saltata la conduttura, una valanga d'acqua, sprizzando tra le crepe dell'asfalto, ha invaso l'Aurelia e si è rovesciata, soprattutto, in alcuni negozi e locali pubblici della zona. A farne le spese maggiori sono state la trattoria «Dei ferrovieri» e la trattoria «Da Giuseppe», che hanno avuto allagate sale da pranzo, cucine e cantine. Decine di camionisti, abituali clienti, sono essere stati in coda per il doppio senso di marcia nell'attraversamento di Vado Ligure sono [illegible] costretti ad arrangiarsi altrove.

Anche un paio di altri negozi, specie uno di generi [illegible], sono stati invasi dall'acqua.

Per i proprietari di negozi e trattorie è [illegible] una mattinata di superlavoro e di mancato incasso. I locali sono stati ripuliti e prosciugati abbastanza in fretta, ma ormai la giornata era andata a farsi benedire.

Scattato l'allarme (è stato un immediato accorrere di vigili [illegible] fuoco, polizia stradale, agenti del commissariato di ps, vigili urbani, e tecnici dell'Anas) le pompe del depuratore [illegible] state bloccate e [illegible] voragine apertasi in mezzo [illegible] strada l'acqua lentamente ha smesso di defluire. I vigili del fuoco hanno provveduto a prosciugare alcuni scantinati [illegible] operai dell'Anas e del comune, assieme a volontari, hanno ripulito i marciapiedi dalla fanghiglia. Gli uomini [illegible] commissariato [illegible] coadiuvati [illegible] vigili urbani, si sono occupati, invece, del traffico, istituendo il [illegible] unico alternato.

L'impresa che, quasi tre anni fa, aveva sistemato la grande condotta, è stata incaricata di dare subito inizio ai lavori di riparazione. Sulle [illegible] dell'incidente si fanno varie ipotesi, dall'imperfetta chiusura di una delle botole d'ispezione, per effetto di lavori effettuati qualche giorno [illegible] da altre imprese, sino a [illegible] difetto di ancoraggio [illegible] suolo della tubazione.

Una cosa, per il momento, è certa e cioè che già nei giorni scorsi qualche passante si era accorto di acqua che zampillava [illegible] alcuni chiusini lungo le strade di Vado e Quiliano ogni volta che venivano effettuate prove di funziona[illegible] del maxi-depuratore.

L'impianto consortile avrebbe anche provocato, secondo alcuni, quel fenomeno di inquinamento che ha costretto l'Usl di Savona a ordinare il divieto di balneazione lungo l'intero tratto di spiaggia in località Crocetta.

Questi inconvenienti dovuti alla fase di collaudo è sperabile che rientrino in [illegible] margini previsti dai tecnici [illegible], al contrario, dovesse trattarsi delle prime avvisaglie di un funzionamento precario, non solo sarebbe smentito il generale ottimismo [illegible] responsabili del consorzio, ma sarebbe il caso di riesaminare l'opportunità di far entrare in esercizio il maxi-depuratore proprio [illegible] vigilia della nuova stagione balneare.

Ivo Pasterino

Vado Ligure. L'asfalto sollevato dall'esplosione delle condutture: i vigili del fuoco al lavoro mentre il traffico procede a rilento

Il partito comunista [illegible] dalla giunta

Una svolta a Cairo Accordo fra psi e dc

Nella maggioranza anche il psdi - In bilico altre alleanze

[illegible] M. — Svolta nella [illegible] comunale di Cairo. La giunta di sinistra [illegible] a mezzogiorno, [illegible] le dimissioni.

La prossima settimana il Consiglio comunale è [illegible]cato per discutere la situazione venutasi a creare in seguito alla rottura della [illegible] fra i partiti di sinistra.

Mercoledì sera i rappresentanti dc, psi e psdi hanno concordato di formare una nuova giunta di centrosinistra, alla guida della quale sarà [illegible] Osvaldo Chebello. Accordo anche [illegible] numero di assessori della [illegible]va giunta.

I socialisti, oltre al sindaco [illegible] avrà anche la delega [illegible] il Personale, manterranno l'assessorato ai servizi Sociali e Sport. Un [illegible] assessore socialista si occuperà dei problemi Urbanistici e dell'Ecologia.

Tre gli assessori democristiani, che sa[illegible] il vice-[illegible] con delega per i Lavori pubblici, l'assessore alle Finanze e quello alla Pubblica istruzione. Confermata [illegible] il psdi la delega al [illegible]mercio.

L'organigramma [illegible] prevede la scelta dei nominativi, ma solo l'accordo sulla divisione degli incarichi di giunta, che passano da due a [illegible] per i socialisti mentre il psdi conferma il suo posto e i democristiani subentrano al posto dei comunisti, [illegible]dendo però al psi [illegible] assessorato.

La scelta del [illegible] sarà [illegible] questione interna dei singoli partiti che fanno parte [illegible] nuova giunta.

Il capogruppo [illegible] Arturo Ivaldi giudica positivamente il rapido evolversi della situazione: *«Il programma vuole risolvere alcuni problemi come la costruzione della [illegible] di riposo, il completamento della piscina e il riassetto urbanistico di alcune zone del centro cittadino. Permette di arrivare al [illegible] con una serie di realizzazioni che potranno ovviare all'immobilismo della giunta di sinistra. Stiamo valutando la possibilità di ampliare l'accordo agli enti di secondo grado come l'Usl e le prospettive paiono buone».*

I comunisti hanno reagito in modo durissimo. Dice Ezio Fossati, segretario della [illegible] di Cairo: *«La volontà del psi di ribaltare la maggioranza, aprendo un confronto con la dc senza un formale preavviso, è un fatto gravissimo. Le esperienze politiche e amministrative della nostra città, che hanno visto per decenni il [illegible] partito come protagonista [illegible] vita politica e amministrativa, confermano che i socialisti hanno voluto andare contro la volontà della popolazione cairese».*

[illegible] e socialdemocratici si limitano a [illegible] che chiariranno [illegible] posi[illegible] in Consiglio, dove si preannuncia [illegible] confronto molto animato.

L'accordo di Cairo minaccia di trascinare a [illegible] verifica [illegible] altri Comuni della Val Bormida retti da giunte di sinistra. A Carcare, Cengio e Altare nei prossimi giorni potrebbero crearsi condizioni per l'uscita dalla giunta del psi.

Anche [illegible] all'Usl l'alleanza di sinistra scricchiola. Conferma Enzo Olivieri, capogruppo socialista in consiglio: *«Non vi è nessun dissidio nel gruppo socialista sulle scelte da fare, che saranno valutate in modo comprensoriale. Noi non abbiamo partecipato alla riunione di mercoledì scorso sulla programmazione edilizia della Usl in pratica la destinazione dei 23 posti di medicina riabilitativa [illegible] sono in ballottaggio tra Cairo e Millesimo, perché la riunione è stata convocata soltanto per telefono, una procedura non legittima [illegible] punto di vista formale. Il presidente, Andrea Dotta dovrebbe limitarsi a amministrare nel modo migliore l'Usl, cosa che negli ultimi tempi non si può dire che abbia fatto con molto impegno».*

Enrico Marchisio

■ Laigueglia, muore a 17 anni

LAIGUEGLIA — Già da alcuni anni sofferente di cuore, una crisi lo ha stroncato mentre stava assistendo col padre ad una trasmissione televisiva. Avrebbe compiuto 17 anni fra [illegible] settimane. David Benesch, nato a Catania ma residente con i genitori in via Andrea Doria 30. Il padre Giordano, 54 anni, già ristoratore (fu gestore della pizzeria «All'Interno», [illegible] organizzatore di viaggi all'estero), non ha potuto scongiurare l'esito infausto della crisi. Le condizioni di salute di David erano precarie. Si [illegible] nella possibilità di un trapianto cardiaco. La salma del giovane è [illegible] composta presso l'oratorio di Santa Maria Maddalena. La madre della vittima, Anna Zimmermanova, 38 anni, è attualmente fuori Laigueglia. Per i funerali si attende il suo [illegible].

■ Dibattito a Pietra

PIETRA LIGURE — La cultura e la poli[illegible] saranno oggetto di un incontro-dibattito in programma questa sera, venerdì, presso il piano-bar «Blue Music Star» organizzato dall'Associazione Amici della Fondazione «Luigi Einaudi». Al dibattito interverranno fra l'altro i giornalisti Luciano Basso e Livio Caputo.

■ Processo di nuovo rinviato

SAVONA — Quinto rinvio per il maxiprocesso di droga in cui sono imputati 32 spacciatori. Ieri [illegible] prevista la sentenza, dopo le arringhe [illegible] difensori, ma il processo è stato di nuovo sospeso per l'assenza di [illegible] degli imputati. Il [illegible] è stato rinviato al 20 maggio. Ieri è stato processato Fabio Bianchi, [illegible] anni, di Finale, implicato in questo processo ma la cui posizione era stata stralciata. Bianchi è stato condannato a due [illegible] ni e sei mesi di carcere, ma la pena è stato condonata.

■ Spotorno, [illegible]

[illegible] — *«Questa maggioranza è un colabrodo, avevamo ragione noi già lo scorso anno quando chiedevamo le dimissioni e il ricorso a elezioni anticipate».* Questo è il giudizio di Carlo Centi, ex sindaco di Spotorno e consigliere di minoranza, dopo l'annuncio che il psi uscirà dalla giunta. La coalizione che fa capo al sindaco Gianpaolo Calvi, ha comunque sempre «i numeri» (12 seggi su 20) per governare.

■ I danesi tornano a Spotorno

SPOTORNO — I danesi a Spotorno, quasi vent'anni dopo [illegible] una quarantina, guidati da Jorgen Olsen, presidente del Sid di Copenaghen, sindacato confederale [illegible] tratta di operai e pensionati, possibile avanguardia di [illegible] corrente turistica. Gianni Bonasera, segretario provinciale dell'Otis-Uil, organizzazione del turismo sociale, ha sempre creduto, sin dal 1964, in queste [illegible]. Spiega Bonasera: *«I nostri operatori turistici devono rendersi conto che questi non sono i pensionati di casa nostra. È gente abituata a buoni alberghi, disposta a spendere, pronta a divertirsi».*

■ Ponente e dintorni alla tv

ALASSIO — Prende il via stasera alle 19,30 su Teleuropa la prima puntata di «Ponente e dintorni» [illegible] programma d'informazioni e notizie sulle province di Savona e Imperia, condotto da Stefano Pezzini.

Massimiliano Pavarino, 19 anni, stroncato da una overdose di eroina

A Savona la droga ha ucciso ancora

SAVONA — Massimiliano Pavarino, 19 anni, Savona, via Cosseria 18/6: è il cinquantesimo morto per droga dal '79 ad [illegible]. L'ha trovato nel bagno, morente, il fratello gemello Ivan che ha tentato invano di rianimarlo. Poi sono arrivati i volontari della Croce Bianca di Savona che hanno trasportato il ragazzo al pronto [illegible] del San Paolo.

Il medico di turno, Francesco Bermano, [illegible] ha potuto far altro che constatarne la morte e ha fatto trasferire [illegible] ma nell'obitorio. Gli infermieri [illegible] poi sigillato gli ingressi della casa. In [illegible] primo esame necroscopico, fatto dai [illegible] tari di anatomia di Valloria; nei prossimi giorni, forse già domani, sarà disposta dalla magistratura l'autopsia.

Nonostante [illegible] state recuperate siringhe o tracce di stupefacente nell'alloggio di via Cosseria, una strada parallela di via Torino e che si affaccia sui nuovi giardini di via Trincee, ci sono pochi dubbi sulle cause della morte.

Il fratello sconvolto e sotto choc (aveva lasciato [illegible] Massimo per poche ore, per andare a lavorare. [illegible] stava aiutando a disintossicarsi), ha dichiarato agli agenti della mobile che il giovane sembrava sul punto di allontanarsi definitivamente dalla droga.

Ma gli spacciatori, alcuni dei quali potrebbero [illegible] già stati identificati, [illegible] lo perdevano d'occhio, [illegible] e rassegnavano infatti a perdere un «cliente».

Massimiliano Pavarino e il fratello Ivan, originari di Torino, orfani di entrambi i genitori vivevano da soli nella casa di via Cosseria.

I primi [illegible] con la droga risalgono all'85, quando Massimiliano iniziò ad essere conosciuto dagli agenti delle volanti e dai carabinieri [illegible] reparto radiomobile come [illegible] consumatore saltuario di stupefacenti. Poi, nell'87, il passaggio [illegible] all'eroina. Non veniva considerato ancora un tossicodipendente all'ultimo stadio, il suo fisico era integro.

Rimane aperto il caso della siringa, l'ultima misteriosamente sparita. Ieri sono stati interrogati a lungo il fratello e gli amici di Massimiliano.

In provincia di Savona da gennaio ad oggi, sono cinque i morti di overdose.

m. nu.

Massimiliano Pavarino

■ La riunione a Cosseria per la fonderia

COSSERIA — Si svolgerà venerdì [illegible] 13 maggio l'assemblea sul problema [illegible] fonderia [illegible] di Cosseria. La riunione s'inizierà alle [illegible]. Sono stati invitati i consiglieri regionali Delfino, Giacchetta e Villa, oltre ai sindaci di Cairo, Carcare e Cosseria.

■ E' arrestato in aula per oltraggio

SAVONA — Gino Frascarolo, 63 anni, di San Salvatore Monferrato (Alessandria), via Coppelletto 28, comparso ieri in pretura per rispondere di usura, nel corso dell'udienza è stato arrestato con l'accusa di oltraggio a pubblico ufficiale per avere ingiuriato un teste a [illegible] carico, Mario Casella di Savona. Gino Frascarolo, [illegible] dall'avvocato Nanni Russo, ascoltando la deposizione del testimone, a [illegible] giudizio non esatta, gli ha urlato: *«Sei un delinquente».* Immediato l'ordine di arresto [illegible] eseguito [illegible] carabinieri. Il pretore Bonomo ha [illegible] all'imputato gli arresti domiciliari.

■ Cocaina, arrestati altri due genovesi

SAVONA — I carabinieri della sezione anticrimine di Genova, coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, stanno portando a termine gli ultimi arresti dell'operazione anti-cocaina. Sono finiti in cella [illegible] presunti corrieri genovesi ed altri per[illegible] minori [illegible] prima fase dell'inchiesta che riguarda imputati colombiani, di Tortona e Voghera è comunque conclusa. Restano da chiarire alcuni aspetti legati alla scoperta della raffineria di Tovo San Giacomo.

Duecento bal[illegible]ni brasiliani per l'edizione '88 dell'«Arena Carneval»

Alassio per una notte sarà come Rio

ALASSIO — Alassio come Rio de Janeiro? [illegible] per almeno [illegible] notte, [illegible] terà quest'estate la capitale brasiliana ed il suo carnevale. Naturalmente, con le dovute proporzioni, ma comunque [illegible] presenti 200 ballerini di due scuole di samba che porteranno il ritmo e l'atmosfera di quella festa trascinante. La decisione favorevole è stata presa da Comune e «Vivalassio», l'associazione di volontari che raggruppa a favore del turismo, le varie categorie.

Arena carneval, pertanto, giunta [illegible] sua quinta edizione, sale quel gradino di qualità che da tempo [illegible] richiesto da più parti. Affidandosi all'organizzazione di Carlo Tomagnini, il carnevale estivo, programmato per giovedì e venerdì 7 e 8 luglio, è stato praticamente rivoluzionato. Rimarrà la sfilata per le vie cittadine, [illegible] il concorso del più bel seno artisticamente dipinto, ma lo spettacolo [illegible] suo complesso, affermano gli organizzatori, cambierà volto e sarà memorabile.

L'idea dei ballerini brasiliani, scritturati attraverso due corpi di ballo fra i più rinomati di Rio, trasportati attraverso l'Oceano da un [illegible] charter speciale, [illegible] tempo nella testa di Tomagnini. Ora dall'idea si è [illegible] sati alla realtà e al termine della riunione Tomagnini, che propiziò nel 1982 il ritiro dei calciatori azzurri prima della vittoria nel campionato del mondo in Spagna, [illegible] avuto disco verde.

«Saranno due giorni br[illegible] tanti ad Alassio — spiega l'assessore comunale al Turismo, Biagio Stalla — *con grandi spettacoli in Piazza dei partigiani. Avremo [illegible] merosi e celebri ospiti del mondo dello spettacolo e della televisione».* A quanto risulta, anche la giuria per il concorso del più bel seno dipinto sarà «rinforzata» da pittori di rango, mentre la notte di venerdì [illegible] «passa» per [illegible] volta all'anno, verrà sacrificata la calma e il relax in favore del divertimento.

Attorno alla manifestazione si sta riaccendendo interesse ed entusiasmo. Specialmente i rappresentanti di «Vivalassio» hanno aderito alla proposta determinandone l'approvazione finale.

Gli accordi con i corpi di ballo sono stati allacciati da Tomagnini nel corso della sua recente trasferta in Brasile, in occasione del Gran Premio di Formula 1. *«Abb[illegible]* — dice ancora Stalla — *ad un'occasione di divertimento anche la possibilità di contare su di una ripresa televisiva dell'intera serata, che offrirà l'opportunità per promuovere in Italia, e forse all'estero, un'immagine [illegible] di Alassio».*

Negli ultimi tre [illegible] sono state molte le cittadine della Riviera che, imitando Arena carneval, [illegible] dato vita a carnevali estivi. [illegible] Alassio innesta una nuova marcia e propone con i ballerini di Rio una delle manifestazioni più interessanti dell'estate 1988.

r. ar.

Gallerie ■ mostre d'arte

Fotografie

SAVONA — *«25 anni di fotografia italiana».* La sezione storica e reportage è a palazzo [illegible], la sezione ricerca al Ridotto del Teatro Chiabrera, infine la sezione still-life, moda e ritratto è a Palazzo di Giustizia. Orari: 9,30-12,30 e 16-19 feriali.

Il Brandale

SAVONA — Domani, alle 18, al [illegible] d'arte *«Il Brandale»*, in via Forni, s'inaugurerà la personale di Mariano Puga. Si tratta di ceramiche: la rassegna resterà aperta sino a venerdì 20. Sempre a *«Il Brandale»* espone il pittore Giorgio Buschiazzo.

L'uomo e il mare

SAVONA — Alla galleria d'arte Cona, in via Mistrangelo, prosegue la personale di Fulvio Piatinetti. La [illegible] segna comprende tecniche miste sul tema *«L'uomo e il mare»* [illegible] 1959 ad oggi.

Contemporanei

LOANO — Mostra di contemporanei anche [illegible] Galleria *«Ghisolfi»* in via Stella a Loano. Sono fra l'altro esposte opere di Scanavino, Dova, Guidi, Bueno, Crippa e Fiume. Orario: 9,30-12,30; 16-19,30.

[illegible]

FINALE LIGURE — Le sculture di Gianpietro Carlesso [illegible] sono esposte a Finale Ligure nella Galleria *«Valente Arte»* in via Barrili. Le [illegible] eseguite fra l'altro in legno, pietra, marmo, ardesia e [illegible].

Bosco in città

SAVONA — Al civico museo di scienze [illegible], in via Quarda Superiore, è in corso la mostra dedicata a *«Il bosco in città»*. Il [illegible] è aperto il lunedì [illegible] 12,30; il mercoledì e venerdì [illegible] 16 [illegible] 19.

A Villapiana

SAVONA — *«Vivo il quartiere»*: a Villapiana è in corso l'esposizione per le vie del quartiere dei manifesti realizzati dagli alunni a tempo pieno della media *«A. Guido»*.

Collettiva

LOANO — Cantatore, Guttuso, Tamburi, Viliani, Tozzi e Annigoni. Questi i nomi di alcuni degli [illegible] delle opere esposte a Loano presso la Galleria *«Merchionne»* in via Ghilini nell'ambito di una collettiva di maestri contemporanei.

A Finale

FINALE LIGURE — [illegible] conclude domani presso la Galleria d'arte «Ghigheri» di Finale Ligure l'ottava Mostra di primavera. Alla collettiva sono esposte opere di [illegible], Buffarello, Cardelli, Cassaglia, Cazzaniga, Cestino, Chapel, Contrada, De Rosa, Laschi, Pascutti, Pirelli e Prijan.

Stampe

SAVONA — Alla galleria *«Dedalo»* in piazza Vescovato e [illegible] la mostra *«Stampe antiche a tema floreale»*. La rassegna può [illegible] re visitata dalle 10 [illegible] 12 e dalle 16 alle 19.

Il Comune investirà oltre venti miliardi

Finale ha tanti progetti

FINALE LIGURE — Ammontano ad oltre 20 miliardi gli investimenti previsti dal bilancio del Comune. La giunta ha infatti varato interventi per opere pubbliche e servizi attesi in molti casi da anni mentre in altri, [illegible] za contributi regionali, non saranno realizzati neppure nell'88.

Ha dichiarato l'assessore alle Finanze Renato Simonetti: *«Il programma d'intervento è il più ponderoso che [illegible] stato presentato dalle [illegible] amministrazioni succedutesi alla guida di Finale. Non si tratta di un libro dei sogni, ma di un programma di [illegible] realizzabili parte delle quali, d'importanza notevole, sono addirittura già in corso».*

Due primi interventi previsti in bilancio per complessivi [illegible] milioni riguardano l'acquisto di [illegible] per l'edilizia economica popolare e per il piano produttivo in via Calice. Con contributi regionali il Comune di Finale prevede invece di iniziare le seguenti opere: ampliamento [illegible] sede della scuola Ipsia ([illegible] milioni), realizzazione di una palestra polifunzionale nel rione Pia (1200 milioni), [illegible] struzione della [illegible] fognaria a Varigotti (2 miliardi), il primo lotto di completamento del porto turistico (1700 milioni) e l'utilizzo delle aree di risulta della ferrovia a Varigotti ([illegible] milioni).

La minoranza comunista [illegible] criticato soprattutto questa parte di previsioni *«perché il fatto la Regione non ha [illegible] finanziato opere di rilievo a Fin[illegible]».* Anche nella relazione [illegible] al bilancio c'è *«l'auspicio che la Regione [illegible] tener [illegible] delle istanze della città».*

La parte più consistente delle opere pubbliche (tutti interventi impostati dall'as[illegible] Carlo Decia socialista, da un [illegible] passato in minoranza) è però quella prevista con l'assunzione di mutui molti dei quali [illegible] assegnati a Finale. E cioè: recupero dell'immobile ex Ruffini (1 miliardo), ampliamento delle scuole elementari di Calvisio (645 milioni), secondo lotto del restauro del convento di Santa Caterina (400 milioni), costruzione di un centro sportivo [illegible] perto (3 miliardi con il contributo statale e uno con mutui del Comune), costruzione di un nuovo parcheggio a Varigotti (1 miliardo), rifacimento dell'illuminazione pubblica, primo lotto, in viale [illegible] (800 milioni) e in via Calvisio (100 milioni).

[illegible] altri interventi riguar[illegible] il nuovo centro civico di Gorra, la sistemazione dei locali [illegible] Croce Verde a Finalborgo, i nuovi gabinetti pubblici [illegible] lungomare, la manutenzione del tetto e della facciata del palazzo comunale.

Per risolvere la crisi politica, determinata dall'uscita dalla maggioranza del psi c'è stato un primo incontro l'altra sera fra i gruppi del tripartito dc, psdi, pri. In quella sede è venuta la conferma definitiva che pur con una [illegible] maggioranza di 16 seggi su 30, l'attuale coalizione proseguirà il lavoro sino a fine legislatura. Restano alcuni dubbi: chi sarà il nuovo assessore democristiano al posto di Decia?

s. r.

PROMOZIONE - Si conclude domenica lo sprint scudetto

Levanto e Rapallo, ultimo atto

I biancocelesti, che guidano la classifica, sono impegnati a Santo Stefano Magra - L'allenatore Bonanni: «Temo la forza della disperazione degli avversari» - I bianconeri, staccati di un punto, opposti Monterosso - Mister Derlin: «Speriamo ancora in un miracolo»

RAPALLO — Alle 16,15 domenica il campo di Santo Stefano Magra (dov'è impegnato il Levanto) e il Macera di Rapallo si stabilira un ponte con i sostenitori. I dirigenti e stessi giocatori due «duellanti», Rapallo Levanto, che hanno dato vita al più campionato Promozione dell'ultimo decennio, occupati tutti come saranno a chiedere affannosamente notizie degli «altri» per conoscere finalmente chi è destinato all'interregionale e chi, ripescaggi a parte, dovrà affrontare un altro anno «purgatorio».

E sì, perché la promozione sembra ristretta a queste società capaci fare 47 (Levanto) e (Rapallo) punti in partite, infliggendo agli altri passivi e distacchi da primato. Resta però quel punto di differenza che potrà essere determinante, un punto che il Rapallo potrebbe pagare caro.

E' quasi fatta — A Santo Magra dura, ma l'allenatore Bonanni ed i suoi sembrano soddisfatti del fatto che i locali debbano giocare vincere infatti, poiché anche il Levanto deve fare risultato pieno non correre il rischio di essere raggiunto proprio sul traguardo, una disposizione aggressiva dei locali, disposti a tentare il tutto per tutto e accettare la battaglia a viso aperto, non non favorire i più forti biancocelesti.

Dice l'allenatore: *«In condizioni normali il Levanto dovrebbe avere difficoltà a fare risultato ma la forza della disperazione potrebbe dare insperate energie agli azzurri di Santo Stefano, che nelle ultime giornate si sono mostrati in netta crescita. Si tratta comunque di o noi o loro, il pareggio potrebbe essere fatale»*.

Anche i dirigenti, in testa il vicepresidente Nicolini, rimandano le felicitazioni: *«Per abbiamo vinto niente aspettiamo vedere cosa succede domenica e poi potremo esultare. Come previsto, il campionato si risolve solo all'ultima domenica e le sorprese fino ad ora sono state numerose, speriamo che non ce ne siano altre»*.

La ufficiale è quella dell'attesa, ufficiosamente se che Santo Stefano verrà invasa dai supporters che in cuor loro hanno già tutto risolto: il Levanto non ha mai fallito gli appuntamenti che contano.

Si spera ancora — Partendo dal presupposto che i due punti con il Monterosso dovrebbero essere quasi matici, tutto l'impegno e tutti i bianconeri hanno promesso ed il tutto che gli spezzini potrebbero già essere mentalmente in vacanza Rapallo testa concentrare tutte speranze sul Santo Stefano Magra che potrebbe fare il miracolo.

L'allenatore Derlin si rammarica: *«Non so capacito di come sia possibile essere qui a lamentarci di una squadra che ha +2 media inglese, che ha il miglior attacco (55 reti) e miglior difesa te... del girone»*.

Danilo Sanguineti

Lotta per non retrocedere: rischiano anche Fossese e Cosmos

Ultimi brividi in coda per Lerici e Ceparana

Novanta minuti al termine del campionato di Promozione con tutto da decidere, sia in vetta sia in coda. Un posto utile per l'interregionale, tre retrocessioni in Prima categoria con la sola Lunense Colombiera già matematicamente retrocessa. Per evitare terz'ultimo e penultimo posizione sono ancora in corsa sei squadre: Fossese, Ceparana e Baiardo a p. 25, Lerici 24, Cosmos 23 e S. Stefano Magra 22. Chi accompagnerà Lunense? Nessuno spera, ovviamente, anche le candidate essenzialmente 4, le in ritardo punti più il Ceparana a quota 25.

Vediamo gli scontri di domenica e diamo subito la parola protagonisti: Fossese-Sestri Levante, Bogliasco-Baiardo, Lerici-Ceparana, Lunense-Cosmos e S. Stefano Magra-Levanto.

Cosmos e Baiardo — «Il Baiardo è in una posizione di vantaggio rispetto altre squadre e anche un arrivo a 25 punti ci vedrebbe favoriti. L'ipotesi peggiore è lo spareggio, ma credo che Baiardo si salverà senza supplementari», dice *il presidente, Saverio Strinati*. «Dobbiamo vincere la Lunense, con la quasi certezza approdare allo spareggio se Lerici dovesse perdere con il Ceparana saremmo matematicamente salvi. Ma bisogna sempre vincere a Castelnuovo Magra...», *precisa il d.s. del Cosmos Cristalli.*

La Fossese — «Abbiamo un incontro casalingo il Sestri Levante e il pareggio è sufficiente per centrare la salvezza. Credo proprio che a retrocedere altre squadre, non la Fossese. Abbiamo la possibilità di salvarci senza attendere gli altri risultati», *dice il presidente dei rossoneri, Antonio Pezzagno.*

Ceparana, Lerici, S. Stefano Magra — «L'incontro Lerici sarà molto impegnativo, ma noi abbiamo la due risultati su tre. Sicuramente da quest'incontro uscirà una squadra retrocessa o, al massimo, una allo spareggio: questa eventualità viene da una serie episodi poco chiari in cui, nell'ultima di campionato e risultato coinvolto anche il Ceparana, con un gol irregolare, fallo mano, convalidato alla squadra avversaria», *chiarisce il dirigente del Ceparana*. «Abbiamo lo scontro decisivo sul di casa e dopo una rincorsa durata 29 giornate non possiamo mancare l'appuntamento più importante. Il Lerici è stato penalizzato durante la stagione ma non è ora il di cercare scuse o recriminazioni: dobbiamo battere Ceparana per acquisire la certezza matematica di rimanere in Promozione», *dichiara esplicitamente Ceppodoma, dirigente della squadra lericina*. «Lotteremo fino al 90' della partita di domenica perché abbiamo il dovere credere nella salvezza. poi ci condannerà, pazienza. Oltre al nostro risultato molto dipende anche dal comportamento delle altre squadre invischiate nella salvezza, e questo complica particolarmente il nostro tentativo rimanere in Promozione», *dichiara il dirigente del S. Stefano, Giorgio Angeli.*

Conclusioni. *Due squadre quasi salve (Fossese e Baiardo), una quasi cessa (S. Stefano Magra), in mezzo speranzoso Cosmos e uno scontro verità fra Lerici e Ceparana.* **g. s.**

Pali (Fossese)

PALLANUOTO - Stasera anticipo ad Albaro contro la Canottieri

La tv stimola l'Arenzano Il Savona scaccia la crisi?

La squadra di Szikora è reduce da sei vittorie consecutive - Il Kontron domani a Siracusa

Sedicesimo turno del massimo di pallanuoto due interessanti l'incontro Boerocolori Arenzano-Canottieri Napoli giocherà, per televisive, stasera 20,30 nella piscina La seconda novità riguarda la Coppa Italia: la Federazione ha predisposto il recupero della gara di Coppa Italia fra Marines Posillipo e Kontron Savona in data da destinarsi (entro il 25 giorno finali), anziché la prevista vittoria a tavolino del Posillipo per il dei giocatori savonesi.

Dunque, buone notizie per la pallanuoto ligure: la prima immagine (la televisione è pur sempre il veicolo pubblicitario più rilevante), seconda più propriamente agonistica (il Savona affronta la trasferta napoletana dopo il risultato di parità, 8-8, dell'incontro andata).

Ma è il campionato a catalizzare le attenzioni degli appassionati degli sport acquatici, due trasferte impegnative per le squadre del Levante e un incontro proibitivo per il Kontron Savona a Siracusa.

Una sola ligure in casa, i biancoverdi del presidente Casale, impegnati in anticipo contro la Canottieri.

Boerocolori Arenzano (21)-Canottieri Napoli (21) — Davanti agli sguardi interessati di tutta l'Italia pallanuotistica, si disputa l'incontro più atteso della sedicesima giornata.

La scatenata formazione di Szikora (sei successi consecutivi in campionato e la qualificazione per la finale Coppa Italia) di acquisire il miglior piazzamento possibile in vista dei playoff scudetto.

L'incontro di Albaro un valore particolare perché potrebbe quello decisivo per l'acquisizione del secondo posto alle spalle Sisley Pescara. Napoletani in leggero calo e reduci da due pareggi in campionato e dall'eliminazione in Coppa Italia, proprio a spese dei biancoverdi liguri, ma decisi a mantenere la posizione inseguitori nei confronti della squadra abruzzese. Arbitri: Petronilli e Gervasi.

Florentia (11)-Sisley Pescara — Abruzzesi incompleti in seguito agli infortuni in Italia-Germania: D'Altrui ingessato al collo, il portiere Ballerini e il giovane Montanaro in perfette condizioni fisiche.

Per la Florentia di De Magistris l'occasione di riscatto e difesa del sesto posto, l'ultimo necessario per i playoff, dall'assalto del Recco Erg, la più seria pretendente a scalzare Horitz e compagni. Arbitri: De Stefano e Tornabene.

Marines Posillipo (27)-Volturno (11) — Incontro senza storia, i padroni di netti favoriti e il Volturno tentare una valida difesa grazie anche all'estro di Bebic. Arbitri: Vassallo e G. Pizzorno.

Ortigia Siracusa (28)-Kontron Savona (12) — Savonesi in piena crisi, ricaricati solamente dalla notizia ripetizione della gara di Coppa Italia: questa manifestazione potrebbe riscattare un'intera stagione, visti i risultati negativi di pionato.

ricostruire soprattutto il morale, con Crapia e compagni alla ricerca di una prova d'orgoglio in vasca come quella Arbitri: Agilaloro e D'Auria.

Tessilario Como (7)-Recco Erg (13) — Prima vittoria trasferta gli uomini di Formiconi? Tale impresa significherebbe due cose: attacco decisivo al sesto posto in classifica e aiuto indiretto ai «cugini» del Camogli.

A e compagni il compito di non deludere le attese. Arbitri: Grosso e Auriemma.

Molinari Civitavecchia (8)-Allibert Camogli (3) — I bianconeri liguri sperano di ripetere il risultato dell'andata (9-8 per Fondelli e compagni) per un rilancio (forse tardivo?) nello sprint salvezza.

I laziali dispongono di autentico talento, Froli, ma, fermato il fuoriclasse, non dispongono di atleti di valore e costituiscono una pagine ampiamente alla portata caricato Camogli. Arbitri: Alfieri e Merola.

Giancarlo Scartozzoni

Nell'enduro bene e il Mc

La quarta prova campionato regionale enduro disputata a Castiglione portacolori Tigullio vesti di protagonisti. Una sola vittoria individuale, di Luca Gandolfo, del M.C. Calvari, 250 ma molti piazzamenti individuali e il finale per scuderie dello stesso Moto Calvari (componenti Luca Gan..., Ennio Biri, Fabio Grandi e Angelo Andreani). Il successo individuale è arriso, a ripetere il risultato della prova precedente, al Giorgio del David.

PALLAVOLO - La capolista affronta il Lavagna

E' tutto facile per l'Imperia? Salvezza in palio a Sanremo

In D maschile il Varazze in trasferta a Rapallo - Recco sfida Genova

Terz'ultima giornata, domani, nei tornei di C2 di pallavolo, dove tra i maschi si è riaperta la caccia all'Imperia, e tra femmine sono imprendibili Sedes Sanremo e Cifs Lloyd Sampierdarena. La D maschile presenta la sest'ultima di campionato.

C2 maschile — L'Imperia Elettronic deve scacciare le streghe della sconfitta Loano ospitando il quillo Lavoro e Sicurtà Lavagna. Il non dovrebbe riuscire alla capolista, come appare scontato il successo della S. Pio X Loano sul Fiamma Genova.

Più complesso il compito dell'Olimpia Voltri, terza incomoda nella lotta per il vertice: a Ceparana i genovesi trovano un'avversaria qualitativa e in ottima forma.

Drammatico lo scontro-salvezza di Sanremo, dove la S. Martino riceve i Arenzano e deve assolutamente vincere per sperare agganciare i genovesi e restare Tita S. Martino anche il Voltetta Genova impegnato in casa con la Santstefanese mentre Foce Rapallo-Coopsette Lavagna è classico match di fine stagione tra squadre al sicuro.

C2 femminile — Può tinuare la marcia trionfale del Sedes Sanremo, già promosso e di scena sul suo campo contro lo spacciato Cap Salvatore. Il Cifs Sampierdarena, per arrivare a sua volta in anticipo in C1, deve andare a vincere ad Albisola, contro un'Itas che avversaria tutto rispetto, e potrebbe anche frenare la corsa delle genovesi verso il salto di categoria.

una vittoria dell'Itas affidano le loro ultime chance aggancio spezzine del Gandolfo, che dovranno fare i conti, ad Imperia, con la Maurina. Non può più sperare Pio il turno di riposo, e neutrale il Varazze, che riceve il Rostkate Genova in coda, lo scontro di Lavagna tra Norde e Sarzana: chi perde accompagnerà Cap e Kompass Sanremo (una retrocessa perché forfait ad stagione) serie D.

D maschile — Ancora un turno a favore del Varazze capolista. I savonesi giocano a Rapallo, contro una squadra piena lotta per non retrocedere, ma tecnicamente inferiore alla capolista. Più impegnative le trasferte di Don Alassio e Recco 81, le inseguitrici prima della classe.

Gli alassini sono di scena alla Sesi di Genova contro il discreto Cus, mentre ai levantini tocca il viaggio campo del Don Bosco Genova, fino a due mesi fa in lotta per promozione tranquillo a centro classifica. E' partita grandi stimoli Weak Point Genova-Ameglia, mentre gli ultimi due incontri riguardano vicino la zona salvezza. L'Uscio chiede al Pio X due punti per sperare, mentre il Lavagna deve fare i conti con un Ceparana sulla superiore, ma grandi motivazioni, essendo ormai al riparo da sorprese.

D femminile — Nel girone A, Quiliano e Tegliese si giocano nello diretto (domani sera a Quiliano) il secondo posto e l'ingresso nei playoff per la C2, dove è già approdato il Gabbiano Andora, che è di scena sul campo del Carcare.

In coda, retrocessioni Arenzano (che gioca sul campo dell'Arma di Taggia) e S. Camillo Imperia, impegnato a Rivarolo con il Navalcavi.

Il girone B ha laureato i playoff S. Siro S. Margherita e Fabianese Spezia, mentre retrocedono Prima Divisione Dival Genova e Coopsette Lavagna. L'ultimo turno propone S. Siro-Alta Val Bisagno e Foce-Fabianese per quanto riguarda le «grandi». Dival-Recco 81 e Coopsette-Uscio compagini che salutano la impegnale nell'ultimo della stagione. **r. bg.**

I provvedimenti in 3ª Categoria

Tre squalifiche alla Nè Calcio

I convocati da Locatelli per la rappresentativa

Questi i provvedimenti disciplinari presi giudice sportivo dell'Interregionale: due giornate di squalifica a Faroli (Carpi); una a Casanova (Bozzano), Ristori (Intervinci), Prati Lazzaro, (Mobilieri Ponsacco) e Bendarolli (Virtus Rogeglia). L'allenatore del S. Lazzaro, Di Chiera, è inibito fino al 12 maggio.

In Terza categoria, unico campionato regionale in attività domenica scorsa, il giudice sportivo, Oneta, preso le seguenti decisioni: giornate di squalifica a Battinelli (Nè Calcio); a Baldassarre a Bergamo (Nè Calcio), Mascheroni e Capaci (Aurora Avis), Delucchi (Cogornese), Giampa (F. Chiappara), Bellafronte (Gattor... D'Acuto (Poggio), Ballero (Bistrò), e Peri (Sporting).

Frattanto, sono state rese le convocazioni l'ultimo allenamento della rappresentativa interregionale di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta che parteciperà alla finale 7° Torneo delle Speranze, che si svolgerà a Sezze Romano (Latina) 19 al 21 maggio.

Alle ore del maggio si concentreranno a Domodossola, per il giorno dopo un'amichevole con la Juve Domo, i seguenti giocatori: Tommaso e Bastoni dell'Aosta, Rioffi e Nacci dell'Albenga, Bonello e Vigliante dell'Asti, Pimognari dell'I... Sottini della Juve Domo, Carrea e Meazzi della Levante, Cavalieri del Mon... Lucarini e Sanmargheritese, Zuliani, Nistri e Puppo del Savona, Soncin della Ventimigliese e Oneglia del Vado. La squadra al solito, agli ordini Chico Locatelli e avrà massaggiatore Sergio Cometto. **d. s.**

Ubertelli, della Sanm

A2 - Incontri molto delicati per le liguri

Bogliasco, esame trasferta Il Nervi tenta il colpo grosso

La squadra di Gerbò ospita la Lazio - Fonp Sori opposto al Palermo

Tutte le squadre liguri sono attese partite cruciali in questa sedicesima giornata della serie A2 di pallanuoto.

Molto probabile che cinque rappresentanti della nostra regione possano, sabato sera, avere una chiara visione della loro sorte in questo torneo.

Fonp Sori (17)-Calidarium Palermo (15). Arbitri: e Martoriello. Il si non ha ancora la spugna ed è in bilico fra i playout e i playoff.

L'impegno contro il Palermo deve essere vincente perché tal modo consentirebbe ai granata vivere, di qui fino alla fine del campionato, di rendita.

Lo straniero Somossy sembra essere tornato sui livelli di rendimento e potrebbe essere l'arma in più dei soresi.

Vomero (8)-Catania (13). Arbitri: Tenenti e Minervini. L'ultima occasione per i padroni di casa di riagganciarsi gruppo di centroclassifica.

appare obiettivamente difficile che il Catania faccia sorprendere e rimetta addirittura in corsa i campani. Oltretutto etnei hanno destato un'ottima impressione sette giorni fa tenendo molto bene testa al Nervi.

Fiamme (17)-Workers's Bogliasco (22). Arbitri: Melis e De Meo. All'andata i liguri vinsero abbastanza facilmente e gnano di ripetersi anche al ritorno.

L'allenatore Maraldi è convinto che una vittoria a contro i «poliziotti» metterebbe un'ipoteca sulla A1.

Ma la seconda trasferta consecutiva nella capitale (sette giorni fa il Bogliasco incontrò la Lazio) deve avere un esito del tutto diverso dalla prima.

Contro la capolista i bogliaschini non giocarono proprio, contro le Fiamme ci si dovrà per forza riscattare. Agrone, Roncan e Bosazzi sono i nomi di quelli più indicati a dimostrare quanto valgono nella partita più delicata della stagione del Bogliasco.

Salerno (13)-Fox Cagliari (13). Arbitri: Leonardi e Longo. Il pareggio, anche se non molto probabile nella pallanuoto, appare il risultato più logico tra due squadre che si equivalgono.

Forse il Salerno ha qualche carta in più grazie alle diavolerie tattiche escogitate dall'allenatore Repetto che da quando ha la guida dei campani li ha nettamente risollevati da classifica non molto buona.

Comitas Nervi (19)-Lazio (26). Arbitri: Ricci e Coppola. L' da parte di molti che la Lazio molto più forte di alcune formazioni addirittura di serie A1 e che il suo strapotere non limiti fino alla fine della stagione.

Il Nervi di Gerbò è chiamato a confutare questa tesi e dimostrare che i biancarancioni non sono inferiori a nessuno.

Possono riuscire nell'impresa che fino ad è riuscita al solo Bogliasco, quella cioè di battere la squadra di Tafuro, se risolveranno i loro problemi di attacco.

Budavari è dato progresso, il Nervi porterà a casa i due punti, il campionato potrebbe un sussulto anche nella lotta per il primo posto.

Cus Mameli (12)-Medical Systems Sturla (5). Arbitri: Ciara e Pignalosa. Nel derby ligure è la Mameli che ha tutto da perdere: lo Sturla, infatti, anche vincendo non potrebbe risollevarsi da una situazione compromessa.

Una sconfitta dei voltresi, invece, li farebbe precipitare in piena zona rischio. Luciano Cucchia, allenatore degli ospiti, ha comunque fatto fare grosso balzo in avanti alla squadra e lo Sturla e più l'Armata Brancaleone di qualche fa. **d. s.**

TENNIS - Un genovese prevale Lavagna nella seconda tappa del «Master Tuttosport»

Franano le teste di serie, Mordiglia vince facile

I Giochi rapallesi

RAPALLO — Interessante rassegna indetta dall'amministrazione comunale in favore giovani da doman al maggio si terrà la 13ª edizione dei Giochi rapallesi, una specie di mini olimpiade riservata a tutti gli dalle elementari alle superiori. I giovani iscritti sono in rappresentanza del 1° e 2° Circolo didattico, degli Istituti Orsoline e S. Benedetto per le elementari: Emiliani, Gianelli, Giustiniani, Orsoline e Sbarbaro le medie inferiori. De Delpino, Emiliani, Gianelli, Liceti, Orsoline e Papa per le superiori. Inaugurazione, domani alle 10,30 presso il Chiosco della musica Rapallo.

CHIAVARI — I tennisti genovesi vengono in Riviera ed alla maniera di Cesare «vedono e vincono»: dopo il successo di Moroni nella prima prova del Master Tuttosport, riservato per non classificati organizzato dallo Sporting Club Astoria di Cavi e da «Caralla e Fatto...», anche la tappa successiva, al Tennis Club Chiavari, è andata ad un atleta del capoluogo, Michele Mordiglia.

Mercoledì sera e avuto l'epilogo un durato più previsto sia per l'alto numero di iscritti (60), sia per il problema di conciliare gli orari dei protagonisti che, ricordiamolo, giocano a tennis solamente come hobby.

Fin dai primi turni c'è una tra le teste di serie. solo cinque su otto approdate agli ottavi. Qui un'ulteriore caduta di nomi che contano: Ivaldi, testa serie n. 1 e secondo classificato a Rapallo, è stato eliminato in due set (7-5, 6-0) da Pirolli. Malatto (n. 6) seguito stessa sorte, opposto a Mordiglia (6-2, 6-3). Gabutti ha avuto gio su Di Gennaro (6-2, 6-1). Devoto (n. 5) Pigna (per rinuncia). Contu ha eliminato n. 6, Cardi, dopo una maratona (6-3, 2-6, 6-6); Capaldi è passato ai danni di Puppo (6-2, 7-6); Bonici ha dovuto sudare per avere ragione Canepa (4-6, 6-4, 6-6); facile Ferrari (n. 2) Chiartelli (6-1, 6-1).

Nei di finale, in zona punti per il circuito, erano perciò rimaste le teste serie numero 2 e 5, con il solo Ferrari andato a punti anche a Rapallo. Mordiglia-Pirolli confermato l'ottimo stato di forma genovese che ha vinto per 6-4, Gabutti-Devoti è stato un incertissimo con la vittoria primo per 2-6, 6-2, 7-5. Facili successi di Contu Capaldi (6-0, 2) e di Ferrari su Bonici (6-3, 6-3).

Molti davano per scontata una finale Gabutti-Ferrari, cioè tra due «vecchie volpi» del Tigullio, ma non si teneva debito conto Mordiglia.

Infatti, se Enrico Ferrari superava Gianluigi Contu con gara tatticamente e agonisticamente perfetta, concedendo tre soli giochi all'avversario (6-2, 6-1), Giovanni Gabutti cadeva rapidamente sotto i colpi Michele Mordiglia (6-3, 6-1).

La finale non c'era, nel che mercoledì si è visto campi di via Preli un allenamento che partita: Mordiglia letteralmente dominato un Ferrari forse già pago di essere passato in testa classifica generale del Master: il duplice 6-1 che ha consegnato il trofeo del Tennis Chiavari nelle Mordiglia, sigla efficacemente il percorso del genovese, un ex classificato di categoria C, sceso nel grande mare classificati a miglior sorte. Mordiglia perso un tutto il torneo e ha dato una dimostrazione sicurezza e di forma fisica, meritevoli sicuramente di altri palcoscenici.

Il che fa anche meditare sulla necessità da parte della Federazione di una qualche differenziazione tra non classificati «amatoriali» e tra non classificati che in realtà dei C3 o C4 camuffati.

Inoltre che otto teste di serie semifinale ce ne fosse solo una, Ferrari. Ora il circuito si è spostato al Tennis Club Lavagna terza prova, il cui epilogo è previ... per domenica.

Classifica del «Master Tuttosport», dopo due prove: Ferrari p. 22; Moroni e Mordiglia 18; Ivaldi 14; Pellicari, Contu e 6; Barlaro, Caprino, Puppo, Raspino, Pirolli, Devoto, Capaldi e Bonici 4. **d. s.**

Cinema in Liguria

GENOVA

[illegible]

[illegible] GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 893.5801. Stagione di prosa L. 27.000 - 17.500, oggi riposo. Ore 20,30 La scuola delle mogli, di Molière, regia Gianfranco De Bosio, con Eastone Moschin, Daniele Griggio, Emanuele Moschin, Mario Spalino. Teatro di Genova.

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 873.420) biglietteria ore 10-13, 15-21. Stagione di prosa L. 27.000 - 17.500. Ore 21 Amleto, di W. Shakespeare, regia Franco Branciaroli, Valentina Fortunato, Gianni Santuccio. Teatro degli Incamminati. Prenotazione per Cercopithecus dispiratamente. Di Finocchiaro e Pringotti. Prezzi L. 21.000-17.500.

CORTE DEI MIRACOLI (Sal. ed. S. Rocchino, 8/, tel. 899.298) biglietteria ore 16-21. Prosa L. 7000 più tessera 3000. Ore 21 Il silenzio delle mie colline, di Antonio Gavino Sanna, ... Rosalba Manca, Antonio Gavino Sanna. Compagnia il Grande Carro di Roma.

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 295.720 - 295.725) ore 21 Gilgamesh - La più antica storia del mondo di I. Conte, regia di T. Conte, con Carla Celani, Pino Petruzzelli, Veronica Rocca, Vanni Valenza. Orario cassa: 11-13, 15-18. L. 10.000.

HOLLEN TOWN (piazzale [illegible], tel. 580.818) prezzi L. 15.000 - 10.000, 7000. Ore 21 Tàmuri sarà.

[illegible] VISIONI

ALCIONE (via Canevari 47 R): La bottega del piacere - [illegible] love. V 18

ARISTON [illegible] UNO (vico S. Matteo 14/R): Fuga dal futuro.

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R): Barfly.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 586.610): Chi protegge il testimone. L. 8000

CORALLO 1: [illegible] padre tale figlio.

CORALLO 2: Domani accadrà.

DIONISIO (via Colombo 11, tel. 583.868): Pramessa di [illegible]. Vert. 18

GRATTACIELO: Ciao ma'. V 14

IDEAL: Tre scapoli e un bebè.

INSTABILE: spettacolo teatrale

LUX: Saigon.

MARIN (corso Armellini 4, tel. 881.002): The Big Easy.

ODEON (corso Buenos Aires, tel. 364.798): Bye Bye Baby.

OLIMPIA: L'ultimo imperatore.

ORFEO DOLBY: Love dream.

PALAZZO DOLBY: Stregata dalla luna.

VERDI (via XX [illegible]) [illegible] mortale.

Moana, la bella di giorno oggi al cinema «Superba»

[illegible] VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala): Sala 1 Profondo giallo. Sala 2 Anni argomenti proibiti. Vet. 18

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.568): Sensi impazziti. V 18

CLUB AMICI DEL CINEMA: Riposo.

LUMIERE: Una cotiamo per la sala amata.

CRISTALLO: Karin e Barbara. V 18

SUPERBA: Moana la bella di giorno. V 18

SMERALDO: Rocche bollenti a San Francisco. V 18

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

ABC: Bambole erotiche. V 18

ASTORIA: Il vizio nel ventre. V 18

ELDORADO: Cicciolina mambo sex. V 18

SPLENDOR: Sesso sfrenato. V 18

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-IN: Una moglie molto infedele. V 18

CHIAVARI

ASTOR: The Believers. V 18

CANTERO: Stregata dalla luna.

MIGNON: L'ultimo imperatore.

NUOVO: Vorrò voglio farlo con te. V 18

ARENZANO

ITALIA: Gli occhiali d'oro.

CAMPOMORONE

AMBRA: 4 cuccioli da salvare.

PEGLI

EDEN: Wall Street.

NERVI

S. SIRO: Fievel sbarca in America.

RAPALLO

GRIFONE: Stregata dalla luna.

ITALIA: La retata.

S. MARGHERITA

CENTRALE: Lunga vita alla signora.

SAVONA

ASTOR: L'insostenibile leggerezza dell'essere

DIANA: Saigon.

ELDORADO: Lover's dream.

JOLLY: Vicende intime n. 2.

ARC: Bye bye baby.

FILMSTUDIO: Gente di Dublino

ALASSIO

COLOMBO: Ciao ma'.

RITZ: Ironweed.

ALBENGA

AMBRA: L'insostenibile leggerezza dell'essere

ASTOR: Delitto di mezzanotte.

CRISTALLO: Zebra depravation story.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Attrazione fatale.

FINALE LIGURE

ONDINA: Biancaneve e i sette nani.

LOANO

LOANESE: American love.

PERLA: Uno a uno rosso

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Scuola di polizia n. 3.

VARAZZE

TERO: People sexy games.

IMPERIA

CENTRALE: Arrivederci ragazzi.

DANTE: Stregata dalla luna.

IMPERIA: Seconda Penny Poldo.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Attrazione fatale.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Attrazione fatale.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Hearts of fire.

SANREMO

ARISTON: Love dream.

CENTRALE: Ore 21,15 Concerto orchestra sinfonica di Sanremo

TABARIN: Saigon.

ORFEO: L'ultimo imperatore.

SANREMESE: Gotta la manona del [illegible]

RITZ: Rasalcum.

Polemiche dichiarazioni di Sting per il concerto di Genova svolto fra i containers

«Non mi va quest'arena d'acciaio»

Il musicista ha aggiunto: «Non ho [illegible] visto [illegible] città [illegible] tanto» - Sui sedicimila spettatori una pioggia battente - Resta il problema di [illegible] spazio per accogliere le grandi manifestazioni

Sting come Caruso in «Caro mio ben»

GENOVA — Tutto secondo copione, perfettamente programmato dagli organizzatori. Nel senso che il concerto genovese di Sting ha ricalcato, per filo e per segno quelli delle altre città. Unica differenza: l'intervallo mancato, per via della pioggia battente che scendeva impietosa [illegible] sera sulla brutta Arena-containers.

Sting, [illegible] star che domina il mondo del rock, è salito [illegible] grande palco (troppo basso però, per una folla di [illegible] persone [illegible] punta di piedi, [illegible] superficie piana) alle 20,50 ed è andato avanti per due ore e un quarto senza soluzione di continuità e senza particolari [illegible] emotivi.

A parte un estemporaneo accenno a Volare di [illegible]gno, Sting si è voluto [illegible] anche a Genova con la romanza Caro mio [illegible] che cantava Caruso, quasi a voler sfatare l'indiscrezione della vigilia sul suo «autentico» abbassamento [illegible] voce.

[illegible] applausi sono stati calorosi e prolungati, e hanno raggiunto il culmine quando l'artista inglese [illegible] attaccato *Little Wing* di Jimi Hendrix, nonostante gli accenti «hard» poco consoni [illegible] personaggio. **m. b.**

Una visione panoramica di Piazzale Kennedy delimitato dai containers: soltanto così si è potuto svolgere il [illegible] di Sting

GENOVA — «*Spinelli, giù le mani dal Genoa!*». La scritta, vergata [illegible] pennarello [illegible] da un [illegible] di [illegible] rossoblù sulla lamiera di un container della Foce al termine del concerto di Sting, la dice lunga sull'importanza [illegible] comunicazioni [illegible] massa. Nel bene e nel male, in questi giorni che hanno preceduto l'avvenimento musicale dell'anno a Genova, il nome che più [illegible] altri è volato di bocca in bocca, dopo Sting, ovviamente, è stato quello del presidente del Genoa, titolare di un'impresa di autotrasporti che ha contribuito in maniera determinante a realizzare la struttura in Piazzale Kennedy.

Dell'Arena-containers tutti hanno detto un [illegible] bene. Tutti, meno uno: Sting

«*Non ho mai visto [illegible] città odiare così tanto*», ha commentato [illegible] microfoni [illegible] Raistereodue. «*Questa arena [illegible] acciaio non mi convince*», ha aggiunto la rock-star conversando con il suo [illegible] tecnico. La pioggia della notte sui 16 mila della Foce ha reso [illegible] più cruda la realtà della situazione. Senza togliere alcun merito agli organizzatori e alla bontà dell'«invenzione». Genova rimane nella «lista [illegible] delle manifestazioni [illegible] concerti nazionali. Rilanciato dai preparativi per le celebrazioni colombiane, beneficiato dall'arrivo di grossi nomi [illegible] dello spettacolo, [illegible] centro [illegible] molte strategie e interessi, il capoluogo ligure ha finora perduto clamorosamente [illegible] scommessa con i giovani.

Ecco dunque che si ripropone, dopo Sting, [illegible] necessità di intervenire. [illegible] trovare cioè spazi per la musica e gli spettacoli. Per i 16 mila dell'altra [illegible] e per quelli che assisteranno ad altri appuntamenti, [illegible] che non si riesce a comprendere, infatti, è come l'acquisto, l'affitto o la semplice gestione di [illegible] struttura precaria (quindi non vincolata urbanisticamente) come un [illegible] tenda [illegible] possa seguire la dinamica di altre iniziative che invece [illegible] in porto, [illegible] ad esempio, [illegible] realizzazione delle varie rassegne estive [illegible] spettacolo messe su dal Comune.

Il «messaggio» di Sting, che ha rinverdito il successo dei Police, l'altra sera al termine del concerto è [illegible] un certo senso anche questo. Un messaggio lanciato ai pubblici amministratori e anche [illegible] promoters locali che, pur in mezzo a tante difficoltà e spesso a incomprensibili divisioni e [illegible]rentalità, stanno dimostrando [illegible] di preparazione eccellenti, alla pari [illegible] loro colleghi americani e inglesi.

Se Genova ha potuto avere [illegible] questi ultimi tempi approcci significativi con il rock internazionale, lo si deve esclusivamente a loro. È possibile, auspicabile, anche a Genova [illegible] «tendastrisce» o qualcosa [illegible] simile, in attesa che vengano [illegible] gli annunciati palazzetti?

Episodi [illegible] quello dell'altra sera alla Foce fanno prevalere l'opinione che uno sforzo in questo senso [illegible]drebbe fatto. **m. b.**

La cantante comincia la sua tournée lunedì al «Verdi» di Sestri Ponente

Teresa De Sio ospita Gino Paoli e Fossati

GENOVA — Teresa De Sio aprirà [illegible] sua tournée a Genova, lunedì, con due ospiti d'eccezione: Gino Paoli e Ivano Fossati. I due cantautori genovesi hanno confermato la loro presenza al concerto della popolare cantante napoletana.

Paoli ha già annunciato che canterà due canzoni, *Fatica d'amore* e l'intramontabile *Il cielo in una* [illegible] Fossati sceglierà un brano dal suo ultimo album.

Un bell'inizio, dunque, per [illegible] brava cantautrice napoletana che ha cominciato la sua carriera nel mondo dello spettacolo [illegible] attrice recitando ruoli [illegible] bambina.

Nel [illegible] Teresa [illegible] Sio s'è aggregata [illegible] gruppo folk *Musicanova* interpretando il repertorio di ballate che cantava da bambina.

In quel periodo era in tournée [illegible] un lavoro di Pasolini. Ha lasciato il teatro e ha continuato come cantante solista raggiungendo in poco tempo ottimi risultati, segnalata dai critici come [illegible] [illegible] migliori talenti della musica folk italiana.

[illegible] il concerto che Teresa [illegible] Sio terrà lunedì sera al Teatro Verdi [illegible] Sestri Ponente sono già aperte le prevendite dei biglietti (lire [illegible]).

A Genova presso Teatro Verdi, Pink Moon, Edicola De Ferrari, Ellepi, Libreria Roncallo, Videostone.

A Rapallo presso il Tempio della Musica; a Chiavari presso [illegible] Music; a Sestri Levante presso Guerisoli; a Savona presso Charleston Dischi.

Flash

Col Pegaso un «giallo» condito d'ironia

GENOVA — Questa sera alle [illegible] 21 nell'ambito della [illegible] L'animale parlante, presso l'oratorio San Filippo di via Lomellini con il patrocinio dell'Ente Decentramento Culturale [illegible] luogo [illegible] concerto del trio svizzero *Karl ein Karl* [illegible] Michel Beigner, chitarra e [illegible] Peter K. Frey, [illegible] trabbasso, voce e sintetizzatore, ed Alfred Zimmerlin al violoncello ed electronica.

GENOVA — Questa sera [illegible] 21 al Teatro [illegible] di via [illegible] il Gruppo Pegaso presenta la commedia di genere ironico-poliziesco *Giallozzando* di Giovanni Barlocco.

GENOVA — Alla Sala Garibaldi di [illegible] Boccanegra e in [illegible] questa sera alle [illegible] 21 lo spettacolo [illegible] presentato dalla Compagnia Teatro Arcoiris con Cecilia Galla per la regia di Pier Testa *Il poeta di San Giacomo*.

GENOVA — Questo pomeriggio alle ore 17 si aprono i saggi scolastici per l'anno 1988 degli allievi del Conservatorio Musicale Nicolò Paganini. Le prove [illegible] luogo nel Salone dei Concerti del conservatorio stesso.

GENOVA — Questa sera alle ore 20,15 al Cineclub Lu[illegible] sarà proiettato il film di M. Newell *Good-father, amore e rabbia*; e in programmazione alle ore 21,15 sullo schermo del Cineclub Nickelodeon il film *La piccola bottega degli orrori* di F. Oz. [illegible] Movie Club alle ore 21.15 *Giardino indiano* di M. Mc Murray, al Cineclub Fritz Lang nell'ambito della rassegna *Dolce Francia* sarà proiettata la versione originale del film di A. Resnais *L'amour a mort*; e in programmazione [illegible] 21 al Cineclub Chaplin il film *Anni 40* di B. Boormann.

BUSALLA — Questo pomeriggio alle ore 16,30 presso Villa Borzino avrà luogo la presentazione del disco dialettale *In mezo a-i munti in faccia a-o ma* del Gruppo Ricerca Popolare.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 46, 52, 54 — Ore 18,50 **Telegiornale**, 19 **Sportime**, 19,30 **Juke box**, le storie dello sport a [illegible], 20 **Donna Kope**[illegible]; 20,30 **Basket** [illegible] **Telegiornale**, 22,10 **Sportime**, quotidiano sportivo, 22,30 **Donne Kopertine, gli sport femminili**, 23,30 **Ciclismo**: Giro di Spagna Logrono-Jaca [illegible] tappa)

TELECITY

UHF 26, 31, 47, [illegible] — [illegible] 7 **Maestre**, cartoni; 7,30 **Fantasma dello spazio e gli Erculoidi**, [illegible], 7,55 **She-Ra la principessa del potere**, cartoni, 8,20 **Una vita [illegible] vivere**, soap opera; [illegible] **Piume e paillettes**, soap opera; 12,35 **I Ryan**, soap opera; 13,30 **Rambo**, cartoni; 14 **Una vita da vivere**, 14,45 **Piume e paillettes**, soap opera; 15,20 **Cuori nella tempesta**, telenovela; 17,30 **Fantasma dello spazio e gli Erculoidi**, cartoni; 18 **Bravestarr cartoon - Più forte di ogni magia**; 18,30 **She-Ra la principessa del potere**, «Beniamino Kowl», 19 **Rambo**, «Il cavallo campione», 19,30 **California**, «Vivere pericolosamente», 20,30 **Pop corn e patatine**, film, Italia 1985, commedia, 22,15 **Colpo grosso**, 23,10 **Italia 7 sport - Basket**, 0,10 **Mod Squad [illegible] scassinatore**; 2 **Non stop**.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 **Centennial**, telefilm, 7,30 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm; 8,15 **Quattro passi sul lenzuolo**, film, 10 **The Beverly Hillbillies**, telefilm, 10,30 **Mar**[illegible] **glacés**, telenovela, 11,10 **Ispettore Maggio**, telefilm, 12,10 **Daniel Boone**, telefilm; 13,10 **Dancin'Days**; 13,40 **Tv Mash**; 14 **Sotto il sole rovente**, film, 16 **Il cavaliere solitario**, telefilm, 16,30 **Starlandia** spazio tv [illegible] ragazzi, 17,30 **Kimba il leone bianco**, [illegible] **Cuori nella tempesta**, telenovela; 18,50 **Marrons glacés**, telenovela; 19,30 **Daniel** [illegible], telefilm, 20,30 **Il bandito** [illegible], film, Usa, Western, 22 **Teledomani**, 22,30 **Ruote in pista**, 24 **Il branco**, film.

PRIMOCANALE

[illegible]

UHF 83, 33, 26, 27 — Ore [illegible] **Marcia nuziale**, telenovela, 9,15 **Multi Market Corsema**, vendita; 13 **Baldios**, cartoni, 13,30 **Videopinione**, [illegible] **Gobots**, [illegible], 14,30 **Portobello Road**, vendita, 17,50 **Gobots**, cartoni - **L'invincibile Shogun**, 19 **Orizzonte porto e industria**, [illegible]; 19,30 **Marcia nuziale**, telenovela, 20 **Il mondo della scienza**, documentario, 20,20 **Liguria News**, notiziario; 20,30 **Lo sceriffo del Sud**; 21,30 **Attenti ai ragazzi**, telefilm; 22 **Charleston**, telefilm, 22,20 **Liguria News**, notiziario, 22,40 **Orizzonte porto e industria**, rubrica, 23,10 **Pronto... vendi?** Proposte immobiliari, 0,10 **E il terzo giorno arrivò il corvo**, film.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, [illegible] 60 — Ore 10,25 **Lucy Show**, telefilm, 10,50 **Mariana il diritto di nascere**, [illegible], 11,[illegible] [illegible] **Clara**, [illegible]; 12,10 **Señorita Andrea**, novela; [illegible] **Amore gitano**, novela, 15,05 **Lucy Show**, telefilm, 15,35 **Il letto racconta**, film, 17,20 **Week end**, 17,25 **Povera Clara**, novela; 18,15 **Amor gitano**, novela, 19,40 **Señorita Andrea**, novela, 20,30 **Dora**, sceneggiato, 21,25 **Lucy Show**, telefilm, 21,50 **Corpo speciale Sandbaggers**, telefilm, 22,45 **Andiamo al cinema**, 22,55 **Primo mercato**; 1,10 **L'uno di Ve**[illegible], 1,20 **Non stop**

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — [illegible] 12,20 **Telefilm**, 13 **Charleston**, telefilm, 13,30 **Attenti ai ragazzi**, telefilm, 14 **Veronica il volto dell'amore**, novela, 14,50 **Nido di serpenti**, novela; 16 **Redazionale**, 16,30 **Bullwinkle show**, cartoni, 18,50 **Charleston**, telefilm, 19,20 **Attenti ai ragazzi**, telefilm; 20 **Diario di soldati**, 20,30 **Lo sceriffo del Sud**, telefilm, 21,30 **Gli motori**, rubrica sportiva, 22,30 **Charleston**, telefilm, 23 **Attenti ai ragazzi**, telefilm, 23,30 **Film - Non stop**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 67, 60 — Ore 18 **Tre volte donna**, rubrica di estetica, 18,45 **Pagine dello spettacolo**, 19 **Sordo-ring**, rubrica di boxe, 19,30 **Pagine dello spettacolo**, 20 **Tg Tris**; 20,30 **Documentario**, 20,45 **Pagine** [illegible] **spettacolo**, 21 **In diretta dal nostro studio - Non stop**

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 **Uomo Tigre - Coccinella - Daimos**, cartoni, 10 **Viviana**, novela, 10,30 **Samurai senza padrone**, telefilm; 11,30 **Mariana il diritto di na**[illegible], novela, 13 [illegible] **miei vita mia**, novela; 14,30 **Catch**, 16,30 **Natura selvaggia**, 16 **Coccinella, Daimos, Uomo Tigre**, cartoni; 17 **Innamorarsi**, novela, 18 **Vendite promozionali**, 19,15 **Samurai senza padrone**, telefilm, 20 **Mariana il diritto di nascere**, novela; 20,30 [illegible], novela, 21 [illegible] **Movie**, film [illegible] **Parlami d'amore tv**, varietà, [illegible] **The Queen et Million Eynes**, musica [illegible]

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — [illegible] **Accendi un'amica**, mercatino 12 **Sesto senso**, telefilm, 13,15 **Zoom Tg Ponente**, 13,30 [illegible] **selvaggio**, [illegible], 14,30 **Saluti e baci**, film, 16 [illegible], telaromanzo, 17 [illegible] **sapore**, cartoni, 17,30 **Lo strano licenza del caporale Dupont**, [illegible], [illegible] **Zoom Tg** [illegible]**nente**, 19,35 [illegible] **senso**, te[illegible], 20,30 **La mia vita per te**, [illegible]; [illegible] **La casa del lu**[illegible], teleromanzo, 21,30 **Bianca** [illegible], teleromanzo; 22,30 **Zoom Tg** [illegible], 22,50 **I giganti**, film

Nino D'Angelo nel film «Pop corn e patatine» a Telecity

Ritratto del musicista su Misolidia

Canta Paolo Conte sembra «Don Fifì»

GENOVA — «*A volte sento come una mutilazione l'incapacità di fare [illegible] e se la professionalizzazione dei ruoli e delle carriere sociali non ci infliggesse il peso e la distanza fra professionisti [illegible] appunto, e dilettantismo, l'idea di una [illegible] tempo quotidiano per imparare a [illegible] e per fare finalmente musica sarebbe ed è il richiamo della mia esistenza*».

Si confessa, così, candidamente, Tonino Bettanini, sociologo e segretario genovese del Psi, [illegible] una lettera pubblicata nella rubrica *Posta* del nuovo numero di *Misolidia*, la rivista di musica, teatro, cinema (e polemica) [illegible] dall'Arci.

Il mensile offre in questo numero una varietà di notizie e di [illegible] sugli spettacoli a Genova. In vista del concerto, poi purtroppo annullato, [illegible] David Sylvian, *Misolidia* propone una presentazione aggiornata e precisa dell'artista offrendo ai suoi fans la discografia completa.

A Frank Zappa, che sarà a Genova il 6 gennaio, dedica un'altra pagina. Due le interviste, la prima a Paolo Conte, la seconda a Lindsay Kemp. Conte parla [illegible] suo ultimo album *Aguaplano* che qualcuno [illegible] definito un disco «strano».

«*Non, no.. è strano — dice il cantautore — è che si è creata [illegible] crisi e io l'ho girata in crisi [illegible] abbondanza. Mi sono abituato a dover vivere velocemente, ho aperto i cassetti, [illegible] tirato fuori tutto quello che c'era e ho fatto un doppio album, così non se ne parla più! Quella canzone napoletana «spassionatamente» cantata così, tipo Don Fifì che va dal barbiere, avevamo appena finito di mangiare, [illegible] sala due chitarre e io seduto in poltrona con i piedi sul mixer, [illegible] senti anche il microfono che struscia [illegible] la barba*».

Lindsay Kemp racconta la sua passione per la [illegible] e l'importanza che i suoni assumono nei suoi spettacoli.

«*Kemp si sente musicista* — scrivono gli autori del servizio — *ama definirsi Silent Rock & Roll Star*», e vede [illegible] [illegible] in quanto arte assimilabile nel concetto di religione. Ci spiega che nel suo spettacolo *Big Parade* (non rappresentato a Genova) la musica raggiunge [illegible] modo totale [illegible] spettatori, e tesse le argomentazioni di un soggetto non facile da rendere. **r. s.**

La Regione cerca l'accordo con enti pubblici [illegible] privati

Per mille posti in più

Un rilancio dell'occupazione giovanile [illegible] i corsi [illegible] formazione professionale - Ieri un convegno [illegible] Genova indetto da Sogea ed Enfapi

GENOVA — «Forse, potremo arrivare a sistemare oltre mille giovani all'anno, se riusciremo a rendere concreti i corsi di specializzazione che la Regione, d'accordo con enti pubblici e privati (Enfapi, Sogea, Università), ogni anno realizza». L'assessore regionale all'industria e all'istruzione professionale Renzo Muratore ha partecipato ieri a un seminario di studio sulla «Formazione professionale» organizzato appunto da Sogea e Enfapi (i centri di formazione dell'industria privata, legati alla Confindustria) con la presenza di docenti universitari ed esponenti della Fondazione Agnelli.

Muratore sta mettendo a punto un vasto progetto, a tre anni di distanza dal terremoto che ha squassato e, in parte, paralizzato l'istruzione professionale (con inchiesta relativa della magistratura).

In Liguria la disoccupazione giovanile (quella cosiddetta del «primo impiego») supera le trentacinquemila persone. I disoccupati in generale, poi, sfiorano i centomila. E' una conseguenza del prepensionamento, dei licenziamenti e dei ridimensionamenti degli organici dell'industria tradizionale, nonché degli effetti dell'automazione della terza industrializzazione.

«Noi ci siamo trovati, solo pochi anni fa — prosegue Muratore —, di fronte a una organizzazione dei corsi finanziati dalla Cee che rispondeva (ma non rispondeva neppure) a una società ancora preindustriale. Era la cultura enalistica, da dopolavoro».

Continua l'assessore: «Oggi, invece, occorre individuare, con precisi strumenti di indagine, catalogando le informazioni e le richieste che vengono dal mondo del lavoro, le richieste immediate dei nuovi assetti industriali o comunque produttivi».

«Inutile sfornare diplomati dell'ordine medio o superiore — aggiunge — [illegible] poi debbono essere in qualche maniera riciclati dalle aziende perché l'organizzazione del lavoro è mutata [illegible] e questo vale sia per il lavoro maschile, sia per quello femminile».

Il concetto [illegible] è ribadito nel corso del incontro di studio, dal direttore dell'Enfapi-Sogea Beppe De Simone: «Il rapporto tra il mondo del lavoro e il mondo delle imprese deve passare attraverso la formazione». Per la Fondazione Agnelli, Nicola Schiavone ha ribadito che «rispetto [illegible] sistema produttivo cambiano i fabbisogni».

L'assessore Muratore ha osservato che la Liguria può essere un campo di sperimentazione molto interessante, perché coesistono strutture industriali accanto [illegible] evoluzione del «terziario». Quindi occorre una delicata attenzione anche verso la cosiddetta istruzione professionale e tecnica ufficiale, che obbliga privati e Regione a realizzare corsi di continuo aggiornamento.

«Il titolo di studio conseguito dalla maggioranza dei giovani liguri — ha aggiunto l'assessore all'Istruzione professionale — è appunto quello medio superiore, per via dell'alto indice di scolarizzazione e di aggregazione urbana. Siamo la terza regione della Cee. In questo senso. Ecco perché la nostra attenzione va a corsi di livello medio, ma anche intermedio, in qualche misura collocati tra Università e diploma superiore».

In conclusione del seminario s'è parlato dei meriti del «fiore all'occhiello» della formazione superiore a Genova, cioè il [illegible] «master» del Sogea che ogni anno accoglie venticinque giovani laureati in diverse discipline (da ingegneria a economia e commercio) destinati a intraprendere nel futuro la difficile [illegible] di manager.

Paolo Lingua

Giustizia, 2 giorni di sciopero e [illegible]

GENOVA — Per due giorni, partendo [illegible] oggi rimarrà bloccata l'attività giudiziaria genovese. Al termine di una affollata assemblea i lavoratori giudiziari del ministero di Grazia e Giustizia del circondario di Genova, e le organizzazioni sindacali del settore, Cgil-Cisl e Uil, hanno infatti proclamato lo sciopero nelle giornate di oggi e domani. I lavoratori giudiziari chiedono [illegible] particolare l'immediata approvazione da parte del Consiglio dei ministri del decreto legge che autorizzi la spesa dei fondi già stanziati nella finanziaria per la costituzione di una indennità e di un fondo specifico. Quindi è richiesta anche l'emanazione di decreti delegati per l'avvio della contrattazione decentrata e del regolamento sulle funzioni della dirigenza. Nel comunicato contenente l'annuncio delle due giornate di sciopero i lavoratori giudiziari informano che nel periodo di astensione dal lavoro sarà ad ogni modo assicurata l'attività d'urgenza, cioè limitatamente alle udienze nei processi con imputati detenuti [illegible] scarcerazioni e alla libertà provvisoria.

QUI MARASSI - E' della Samp il primo round di Coppa Italia

Due boati, una grande gioia

Tante sciarpe blucerchiate, qualche punto isolato [illegible] granata - Enzo, nella curva sud: «Pronti per l'Europa» - Fiducia in Vialli e Mancini - Brividi per la traversa [illegible] Polster

DAL NOSTRO [illegible]

GENOVA — *Giovedì di Coppa a Marassi: due boati (per i gol di Briegel e Vialli), un urlo soffocato (la rete annullata a Cravero) e altre storie del primo round di una finale che vale l'Europa.*

Il quartiere dello stadio comincia ad animarsi verso mezzogiorno, con quattro ore di anticipo sul fischio di Casarin. Le gradinate sono già esaurite da giorni. I ritardatari, a caccia di un qualsiasi biglietto, tengono d'occhio gli sportelli del botteghino per distinti e tribuna (unificati a 35 mila lire). Diecimila in più rispetto alle ultime gare di campionato.

«Nessun aumento. Siamo tornati alle tariffe praticate nella prima parte della stagione e per compensare i mancati tagliandi di tribuna», fa notare un addetto che sta ultimando un pasto molto veloce («E' sempre così quando c'è la Samp in casa: due panini, una mela e un amaro»).

Gli sportelli si aprono alle 13,20. Sono disponibili ancora quattromila biglietti, una scorta sufficiente a tenere alla larga i bagarini. Tante sciarpe blucerchiate, qualche punto isolato di granata, venditori [illegible] stendardi che fanno buoni affari.

Dal casello di Genova Est sbuca (avanguardia dei tifosi organizzati) un pullman targato Torino, con una fiammante vernice granata che trasporta i «Fedelissimi». Ad aspettarlo ci sono due giulie della polizia che lo scortano nel tragitto verso il «Ferraris».

I granata veri (Rossi, Polster e compagni) giungono alle 14,10, annunciati dalla sirena di un'alfetta del polizia. C'è il passaggio obbligato davanti all'ingresso della gradinata Sud, già gremito da alcune centinaia di ragazzi. L'auto della polizia sgomma, apre [illegible] varco e i giocatori se la cavano con qualche sfottò. Dietro i finestrini abbassati non sembrano molto preoccupati, qualcuno ha il sedile abbassato e sembra che dorma.

E' anche l'ora dei «portoghesi». Il terrazzo della «Sebastiano Bocciardo», la vecchia fabbrica affacciata sul fiume Bisagno, non serve più (la nuova tribuna, in costruzione, copre tutta la visibilità). Comincia la processione di amici, parenti, amici degli amici [illegible] citofoni dei palazzi di via Casata Centuriona (la strada parallela alla Sud) e della strada vicine, per un posto su un poggiolo, in qualche alloggio ai piani alti.

Mancini, uno dei migliori

Poi si aprono i cancelli e, prima della partita, «scendono in campo» i tifosi. Sul gradino più basso della gradinata blucerchiata, vicino al parterre, fervono i preparativi. Enzo, 27 anni, del club «Ultras Cucciarizzati», un bandierone piegato sulle spalle, è uno dei capi storici della Sud. «La nostra sede è in un bar vicino allo stadio. Un segreto che non riveleremo mai, invece, è il magazzino dove [illegible] il nostro materiale: bandiere, tamburi, stendardi. Da quando si sono iniziati i lavori allo stadio, con le gradinate ridotte a metà non abbiamo più potuto tirare fuori i maxi-bandieroni lunghi 75 metri. Ma [illegible] pronti per l'Europa».

Interviene Massimo, 29 anni, un [illegible] dei «capi» della gradinata. «Siamo stati i primi in Italia a realizzare stendardi così grandi. Li ha cuciti una ragazza [illegible] Sonia, che da tre anni non si perde una partita, anche nelle trasferte più lunghe».

Arrivano altri giovani, alcune ragazze con il viso truccato di blucerchiato, chiedono informazioni per la prossima trasferta a Torino, dove si deciderà la finale di Coppa Italia. «Treno speciale, pullman, auto o moto. Saremo in tanti. L'anno scorso, nello spareggio [illegible] Milan, eravamo in undicimila. Al ritorno sarà lo stesso, forse qualcosa in più».

I rapporti con la società? «Ottimi. Ci teniamo a sottolineare che siamo gli unici in Italia a non usufruire di biglietti e abbonamenti omaggio. Mantovani è un presidente meraviglioso. Quello che fa lui è ben fatto. [illegible] facciamo il possibile per ripagare i suoi sforzi e la sua grande passione».

E con [illegible] squadra? «Se[illegible] tutti gli allenamenti, c'è un legame molto stretto». *Le voci continue su Vialli e Mancini. Vanno o restano?* «Cederli significherebbe fare un [illegible] indietro. A quanto [illegible] risulta entrambi hanno già firmato. Il valzer continuo attorno a Vialli [illegible] ci spaventa più. Prima della gara [illegible] l'Avellino siamo andati in ottocento a festeggiarlo all'albergo [illegible] Nervi. Luca [illegible] le lacrime agli occhi, [illegible] riusciva quasi a parlare. [illegible] ci servono altre risposte o le dichiarazioni di Berlusconi».

Poi la partita, i cori (molti sulla musica dei più recenti successi di Arbore: «Grazie, Spinelli grazie, Spinelli grazie. Forzati [illegible]», [illegible] migliore tradizione dell'accesa rivalità con i cugini rossoblù). I primi a sbucare dagli spogliatoi sono i due liberi, Pellegrini e Cravero. La Nord per un quarto [illegible] occupata dai tifosi granata, il confine con i sampdoriani è segnato da un cordone [illegible] polizia: centinaia di elmetti che luccicano sotto il sole.

E i due gol, i brividi per la traversa di Polster, la rete annullata al granata. Fine [illegible] un lunghissimo applauso liberatorio. L'appuntamento ora al Comunale di Torino. **Maurizio Fico**

Prime positive notizie per i due orfani italo-americani

Telefonano [illegible] Imperia «Sì, li ho riconosciuti»

Da Borgomaro e Ceriale arrivano segnali del loro passato

IMPERIA — Per sapere chi sono i propri genitori, Enzo Luchesio e Antonio Sinetti, i due orfani venuti dagli Stati Uniti per ricercare le proprie origini a Pieve di Teco e Imperia, dove sono nati nel periodo della seconda guerra mondiale, non hanno che una strada sicura: devono rivolgersi all'Ipai, l'Istituto della Provincia per l'assistenza all'infanzia abbandonata.

A dare questo suggerimento è una signora di Borgomaro, che negli Anni Cinquanta è stata loro compagna nel brefotrofio della Colonia Alpina di Nava. «Me li ricordo benissimo. Abbiamo ricevuto la cresima insieme. Anch'io ero curiosa di sapere qualcosa della mia famiglia. Ho scoperto quasi per caso che all'Ipai c'è una cartella clinica relativa ai primi giorni di vita».

La documentazione [illegible] prende anche una busta che può essere aperta solo in casi eccezionali: custodisce il nome della madre. Il segreto che Luchesio e Sinetti (adottati nel '54 da famiglie italo-americane adesso si chiamano John Pressello ed Anthony Cappellucci e vivono a Cleveland nell'Ohio) vorrebbero svelare dopo tanti anni. «Potrebbe essere una grossa delusione» avverte però la donna.

La vicenda umana di Luchesio e Sinetti ha commosso molta gente. Da Ceriale ha telefonato un altro amico d'infanzia. «Li ho riconosciuti anche dalle foto. E... eravamo insieme a Nava, insieme abbiamo fatto la prima comunione. Poi loro sono emigrati in America per interessamento di alcune organizzazioni cattoliche. E io, invece, ho seguito un'altra strada, mi sono sistemato diversamente. Ma sarei tanto felice [illegible] se [illegible] li potessi riabbracciare».

Luchesio è venuto alla luce il 7 agosto 1942 a Pieve di Teco, Sinetti l'8 settembre '43 a Imperia. Il primo è un «designer», il secondo lavora in un ufficio [illegible] collocamento. Dopo anni di tentativi infruttuosi, compiuti per lettera, hanno deciso di approfittare di una vacanza in Italia, per scoprire le rispettive radici, e quelle di un terzo amico, Giorgio Puntalo nato a Sanremo l'11 dicembre '42.

All'epoca, i trovatelli mandati oltre Oceano sono stati circa 3000. «Molti sono riusciti a rintracciare i familiari» osservano Luchesio e Sinetti. Pregano chiunque abbia informazioni utili (anche per Puntalo) di scrivere a John Pressello, 7317 Reynolds Road, Mentor Ohio 4406 oppure ad Anthony Cappellucci 2[illegible] Fairhill Cleveland, Ohio 44.

s. d.

Collisione nel porto di Savona

SAVONA — Collisione, ieri mattina, nelle acque del porto [illegible] Savona, all'altezza [illegible] zona «7». Una nave, la «Freezer Sapper», di nazionalità olandese, impegnata nelle operazioni di ormeggio [illegible] per un guasto alle macchine non è riuscita a fermarsi. Il mercantile ha così urtato la fiancata della «Traver Way Express» [illegible] nei cantieri navali di Antigua, causando ingenti danni.

Identikit dei banditi [illegible]

CERIALE — Carabinieri e polizia hanno messo a punto gli identikit dei quattro rapinatori che martedì pomeriggio hanno assalito un furgone della «Mondialpol» che stava trasportando l'incasso degli autogrill dell'Autofiori (bottino 55 milioni). Le indagini, estese in Piemonte, dove sono state rubate le auto utilizzate per la rapina, non hanno dato alcun esito.

A Laigueglia, nello scontro tra il suo motofurgone [illegible] un camion

Muore giovane operaio

La vittima si chiamava Claudio Zanirati e aveva 29 anni - Pare che a causare l'incidente sia stata una brusca manovra della vittima per evitare un'auto - Una zona pericolosa

LAIGUEGLIA — Un'Ape e [illegible] camion che stanno per incrociarsi, un'auto che [illegible] una manovra minaccia d'invadere la strada da un lato, una brusca sterzata del motociclo e l'impatto.

E' così che ha perso la vita ieri mattina, poco dopo le 11, Claudio Zanirati, 29 anni, un operaio edile [illegible] a Torino, residente ad Andora in via Andrea Doria 59/5, che lavorava nell'impresa di Guerrino Lenzi, 50 anni, [illegible] Diano Arentino.

L'incidente è accaduto sull'Aurelia poco prima dell'inizio della salita di Capo Mele all'altezza del numero 180 di Passeggiata Roma, in corrispondenza dell'albergo Royal.

In quel momento un camion, un «OM 35 Daino», proveniente da Capo Mele, ha imboccato il rettilineo dove si trova il cimitero di Laigueglia.

Alla guida dell'automezzo si trovava Francesco Bruzzone, [illegible] anni, residente a Varazze in via Alla Croce 13. Lo scontro frontale tra l'Ape e il camion è stato violentissimo. Bruzzone non ha potuto fare nulla per evitare l'impatto.

La vittima, morta sul colpo, è rimasta intrappolata nell'abitacolo. Per [illegible] il corpo dalle lamiere sono [illegible] vuti intervenire i vigili del fuoco.

Laigueglia. Il motofurgone distrutto nel quale ha perso la vita Claudio Zanirati (Akio)

Secondo una prima ricostruzione, il [illegible], che si dirigeva [illegible] Andora, deve aver scorto un'auto (forse una Panda) che stava per immettersi sull'Aurelia. E' stata questione di un attimo. Zanirati ha tentato di compiere una manovra che gli facesse evitare macchina e camion.

Purtroppo la ruota anteriore è finita sottosterzo. Il giovane ha perso il controllo del furgoncino che ha subito un'impennata e si è messo di traverso lungo la carreggiata.

Sono intervenuti i vigili urbani [illegible] Laigueglia (che hanno effettuato i rilevamenti del caso, riservandosi di stabilire l'esatta dinamica dell'incidente) e una pattuglia della radiomobile dei carabinieri di Alassio. Il traffico ha subito rallentamenti in tutta la zona.

Nel [illegible] di estrarre [illegible] vivo [illegible] [illegible] è chiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Albenga. I loro mezzi [illegible] arrivati in pochi minuti.

Con l'ausilio di apparecchiature speciali i pompieri hanno aperto un varco nelle lamiere. Purtroppo per il giovane operaio non c'era più nulla da fare.

Nella zona sono già accaduti numerosi incidenti, alcuni, purtroppo, molto gravi.

r. sr.

Sono già stati disposti [illegible] Savona

Nuovi contenitori per i rifiuti tossici

Pile, medicinali e vernici - Un'ordinanza

SAVONA — Dove finiscono le pile elettriche esaurite, i medicinali scaduti, i prodotti tossici usati in casa o nei laboratori artigiani per disinfettare o riverniciare? Nel solito bidone della spazzatura, che è il sistema più comodo. Ma non è più consigliabile dal punto [illegible] vista dell'ecologia e della salute.

Il sindaco Bruno Marengo ha firmato una sorta di editto, che serve ad informare la cittadinanza savonese dell'entrata in funzione della raccolta differenziata e a raccomandare «scrupolosa osservanza, perché i trasgressori saranno sottoposti alle sanzioni previste dalla legge e dal regolamento».

Sono [illegible] sistemati, sulle «campane» per la raccolta differenziata del vetro, speciali contenitori per [illegible] pile, sia quelle a «bottone» che le altre a torcia.

Ma che fine faranno queste pile, qualcosa come 20 tonnellate all'anno, secondo un calcolo statistico? Saranno rinchiuse in speciali contenitori di cemento e immerse nella discarica di Cima Montà.

I medicinali rappresentano un capitolo ancor più delicato. In ogni [illegible] chi [illegible] ne ha di scaduti o da buttar via perché il periodo di cura è [illegible] finito? Per legge dovrebbero finire [illegible] appositi inceneritori (tra l'altro Savona ha il problema [illegible] trovarne uno): sino a ieri sono stati gettati nel solito cassonetto dei rifiuti. [illegible] d'ora innanzi cambierà tutto.

Amministrazione comunale e Amnu hanno stretto contatti, trovando grande collaborazione, con gli [illegible] dei farmacisti e dei medici.

Speciali contenitori per i medicinali scaduti saranno anche sistemati negli studi dei medici di base ma si conta di realizzare apposite raccolte in una determinata [illegible] na della città.

L'aspetto più difficile delle raccolte differenziate riguarda, comunque, i prodotti e relativi contenitori etichettati con i simboli «T» e «F», vale a dire tossici o infiammabili. «Sistemare contenitori per questi prodotti specifici significherebbe piazzare autentiche bombe in città. [illegible] qualsiasi gesto vandalico provocherebbe danni incalcolabili», spiegano [illegible] addetti ai lavori.

D'ora innanzi bombolette, bottiglie, barattoli contenenti, ad esempio, vernici, solventi, colle speciali, prodotti velenosi o infiammabili e via discorrendo dovranno essere smaltiti secondo speciali norme.

La raccolta differenziata sarà organizzata [illegible] periodo e in una zona circoscritta.

l. m.

Dopo 12 anni il presidente Ciarlo rassegna le dimissioni

Vado perde l'uomo-guida

Stasera il Consiglio della società discute la decisione - «Sento il peso del lavoro svolto, lascio [illegible] alcun motivo polemico» - L'amarezza del ds Giorgio Bartoli

VADO L. — L'ing. Giovanni Ciarlo lascia la presidenza del Vado. Dopo dodici anni al vertice della [illegible] l'uomo che [illegible] suo attivo due promozioni in Interregionale (l'ultima due anni fa) e che ha portato il Vado ad essere una delle primissime società liguri, sia per i risultati della [illegible] squadra che per il lancio del settore giovanile, ha [illegible] la mano.

Lo ha fatto, a livello ufficiale, mercoledì sera in [illegible] siglio, e stasera nel corso dell'assemblea straordinaria dei soci (ore 20,30 nei locali del «Marinella», a Vado) le [illegible] dimissioni verranno discusse. La sua sembra comunque [illegible] irrevocabile, anche se Ciarlo [illegible] manifestato il proposito di restare all'interno del club, con altre mansioni.

Giovanni Ciarlo commenta: *«Dopo così tanti anni, sento il peso e tutti i livelli del lavoro svolto. Credo sia giusto [illegible] un [illegible] esiste alcun [illegible] polemico o di fratture alla base della mia decisione. [illegible] auguro, prima di ogni altra cosa, che le strutture del Vado non subiscano il contraccolpo per questa mia uscita di [illegible]. La società era e resta forte, può tranquillamente andare [illegible] Ciarlo presidente».*

[illegible] notizia è destinata a

L'ing. Giovanni [illegible]

choccare gli ambienti del calcio vadese. L'era-Ciarlo ha significato anni d'oro per lo sport locale. E' francamente difficile, oggi, pensare ad una [illegible] priva del suo uomo-guida, colui che ha saputo tracciare la strada verso una serie di risultati e di soddisfazioni che da tempo la gloriosa [illegible] rossoblù non conosceva. Tocca adesso agli altri componenti del consiglio trovare la soluzione migliore per garantire quella continuità che lo stesso Ciarlo auspica.

Stasera verrà nominata la commissione elettorale, che avrà l'incarico di formare il consiglio per il prossimo biennio. Da questa serie di nomi che verrà poi sottoposta al vaglio dei soci, dovrà poi venir fuori il [illegible] del nuovo presidente. Giorgio Bartoli, il direttore sportivo che con Ciarlo ha costituito una coppia [illegible] entrata negli annali del calcio vadese, sottolinea: *«E' un fatto che mi lascia amareggiato. D'altronde, capisco perfettamente i motivi del presidente, lo conosco da molto tempo, e so che non prende mai decisioni affrettate».*

E' chiaro che il «lascio» di Ciarlo mette il Vado in una condizione difficile. Le posizioni di Bartoli (che è a letto con una noiosa bronchite) e Tonelli restano tutte da valutare, così come quelle dei giocatori. Proprio dopo aver raggiunto la salvezza in questa travagliata stagione, e in attesa di ricevere, per un'ultima giornata che doveva essere una festa, quella Juve Domo ormai in odore di C2, il Vado si interroga sul proprio futuro.

Oggi [illegible] oggi, è davvero difficile ipotizzare anche un solo nome per la successione a Ciarlo. Non soltanto per motivi economici e di impegno, ma anche perché diventa necessario raccogliere un'eredità ingombrante, quella di un uomo che, senza [illegible] di protagonismo, [illegible] sparate e passerelle, aveva saputo essere la guida e il catalizzatore di una città dal grande blasone, dallo stile che, [illegible], era diventato [illegible] sola con quello del presidente.

[illegible] Baglietto

Squalificato [illegible] del Ventimiglia Il Cuneo [illegible] è [illegible] 4 titolari

Ecco le squalifiche decise dal giudice sportivo dell'Interregionale per le partite di domenica [illegible]. La squadra più colpita è il [illegible], che oltre ad avere un'ammenda di 600 mila lire ha i giocatori Marafioti (tre giornate), Durando (due giornate), Rolando [illegible] giornata) e Bortolas (una giornata) squalificati.

Saltano due partite Parello dell'Asti, Cavalieri del Moncalieri e Lupone della Valenzana. Sono invece sospesi per un turno Tarello (Asti), Vanori (Ivrea), Conte (Juve Domo), Roffi (Levante), Milani (Moncalieri), Garatolini (St. Vincent) e Biancardi (Ventimiglia).

Nel frattempo sono anche state rese note le convocazioni per l'ultimo allenamento della rappresentativa Liguria-Piemonte-Val d'Aosta che parteciperà alle finali per il primo posto del settimo Torneo delle Speranze, in [illegible] dal 19 al 22 maggio a Sezze Romano (Latina).

[illegible] 12 del [illegible] maggio si concentreranno alla stazione di Domodossola per sostenere il giorno dopo un'amichevole con la Juve Domo i seguenti giocatori: Di Tommaso e Bastoni (Aosta), Biolsi e Nacci (Albenga), Monello e Vigilante (Asti), Funoghari (Ivrea), Bottini (Juve Domo), Carrea e Mezzi (Levante), Cavalieri (Moncalieri), Lucarini e Ubertelli (Sammargheritese), Zuliani, Nistri e Puppo (Savona), Soncin (Ventimigliese) e Gonella (Vado).

L'allenatore, come sempre, [illegible] Chico Locatelli e il massaggiatore Cesare Cometto.

[illegible] - Stasera anticipo ad Albaro contro la Canottieri

La tv stimola l'Arenzano Il Savona scaccia la crisi?

La squadra di Szikora è reduce da sei vittorie consecutive - Il Kontron domani a Siracusa

Sedicesimo turno del [illegible] torneo di pallanuoto con due interessanti novità: l'incontro Boerocolori Arenzano-Canottieri Napoli si giocherà, per ragioni televisive, stasera [illegible] piscina di Albaro. La seconda novità riguarda la Coppa Italia: la Federazione ha predisposto il recupero [illegible] di Coppa Italia tra Marines Posillipo e Kontron [illegible] in [illegible] da destinarsi (entro il [illegible] giorno di inizio finali), anziché la prevista vittoria a tavolino del Posillipo per il mancato arrivo dei giocatori savonesi.

Dunque, due buone notizie per la pallanuoto ligure: la prima di immagine (la televisione è pur sempre il veicolo pubblicitario più rilevante), la seconda più propriamente agonistica (il Savona affronta la trasferta napoletana dopo il risultato di parità, 8-8, dell'incontro di andata).

Ma è il campionato a catalizzare le attenzioni degli appassionati degli sport [illegible] con due trasferte impegnative per le squadre del Levante e un incontro quasi proibitivo per il Kontron Savona a Siracusa.

Una [illegible] ligure in [illegible] i biancoverdi del presidente Casale, impegnati stasera in anticipo contro la Canottieri.

Boerocolori Arenzano (21)-Canottieri Napoli (21) — Davanti agli sguardi interessati di [illegible] l'Italia pallanuotistica, si disputa [illegible] l'incontro più atteso della [illegible].

La scatenata formazione di [illegible] (sei successi consecutivi in campionato e la qualificazione alle finale di Coppa Italia) tenta di acquisire il miglior piazzamento possibile in vista dei play-off scudetto.

L'incontro di [illegible] un valore particolare perché potrebbe essere quello decisivo per l'acquisizione del secondo posto alle spalle del Sisley Pescara. Napoletani in leggero calo e reduci da due pareggi in campionato e dall'eliminazione in Coppa Italia, proprio a [illegible] dei biancoverdi liguri, ma decisi a mantenere la posizione di inseguitori nei confronti della squadra abruzzese. Arbitri: Petronilli e Gervasi.

Florentia (17)-Sisley Pescara (26) — Abruzzesi incompleti in seguito agli infortuni in Italia-Germania: D'Altrui ingessato al collo, il portiere Ballerini e il giovane Montanaro in non perfette condizioni fisiche.

Per la Florentia di De Magistris l'occasione di riscatto e di difesa del [illegible] posto, l'ultimo necessario per i playoff. [illegible] del Recco Erg, la [illegible] seria pretendente a scalzare [illegible] e compagni. Arbitri: Di Stefano e Tornabene.

Marines Posillipo (22)-Volturno (11) — Incontro senza storia, con i padroni di casa netti favoriti e il Volturno a tentare una valida difesa grazie anche all'estro di Bebic. Arbitri: Vassallo e [illegible]. Pizzorno.

Ortigia Siracusa (20)-Kontron Savona (12) — Savonesi in piena [illegible] ricaricati solamente dalla notizia della ripetizione della gara di Coppa Italia: questa manifestazione potrebbe riscattare un'intera stagione, visti i risultati negativi di campionato.

[illegible] ricostruire soprattutto il morale, con Crapis e compagni alla ricerca di una prova d'orgoglio in una vasca difficile [illegible] quella siracusana. Arbitri: Agilaioro e D'Auria.

Tessilario Como (7)-Recco Erg (13) — Prima vittoria in trasferta per gli uomini di Formiconi? Tale impresa significherebbe due [illegible] altro decisivo per il sesto posto in classifica e [illegible] indiretto ai «cugini» del Camogli.

Il Rossi e compagni il compito di non deludere le attese. Arbitri: Grosso e Aumenta.

Molinari Civitavecchia (6)-Allibert Camogli (3) — I biancoverdi liguri sperano di ripetere il risultato dell'andata [illegible] per Fondelli e compagni per un rilancio (forse tardivo?) nello sprint salvezza.

I laziali dispongono di un autentico talento, Feoli, ma, fermato il fuoriclasse, non dispongono di atleti di valore e costituiscono una compagine ampiamente alla [illegible] di un caricato Camogli. Arbitri: Alfieri e Merola.

Giancarlo Scartozzoni

Trial a Loano vittoria di Daneggi

LOANO — Giorgio Daneggi è stato il vincitore della seconda prova del campionato ligure di trial svoltosi domenica scorsa sulle colline di Loano. [illegible] buoni risultati tecnici e folta partecipazione di pubblico.

Daneggi, su Beta, è [illegible] nella classifica assoluta.

Gli altri vincitori di [illegible]: Sergio Barlotta (Imperia) 125 cc; Gianandrea Vercelli (Loano) oltre 125 cc; Mauro Vanaggoli 125 ju-[illegible]; Maurizio Folco (Loano) categoria gentlemen e Marcello [illegible] (Diano [illegible]) nella categoria promozionali.

Per il doppio tesseramento del giocatore Spano

Penalizzata la Sanremese è spareggio con l'Imperia

Domenica ad Arma di Taggia è in palio il posto in Seconda categoria

SANREMO — Due punti di penalizzazione alla Sanremese 1904, e subito lo spareggio, domenica [illegible] ad Arma di Taggia, tra i biancazzurri e l'Imperia 87 per la promozione in Seconda categoria.

Attesa da molti, temuta da una parte, sospirata dall'altra, è arrivata, finalmente, la sentenza della Commissione disciplinare del Comitato regionale della Federcalcio sul «caso-Spano», l'inghippo che ha condizionato un po' tutta la [illegible], vivacissima stagione della Terza categoria imperiese.

A Genova il giudice sportivo ha riconosciuto il doppio tesseramento del giocatore, ratificando la decisione della Commissione tesseramenti [illegible] per cui Antonio Spano torna alla Carlin's Boys con cui era tesserato dal 1981 (annullando così il tesseramento con la Sanremese 1904 sotto il nome di Valentino Spano), togliendo al club matuziano i due punti conquistati nel match contro il Costarainera (che sale, così, a 20 punti in graduatoria), l'unica società che aveva presentato [illegible] per l'impiego del giocatore.

Una serie di decisioni che hanno, automaticamente, costretto a risolvere con uno spareggio a tambur battente (domenica, ore 17, stadio Sclavi di Arma di Taggia) la questione della supremazia in campionato tra biancazzurri e nerazzurri: i primi, perdendo due punti, si sono affiancati ai secondi. Inevitabile lo scontro diretto per il primo posto.

Per chi ama revival e nostalgie, la sfida tra le due società — in qualche modo eredi di glorie antiche, sia pur al più basso gradino del calcio — può offrire una giornata di emozioni.

Certo la decisione ha lasciato spazio a molte polemiche: la lunga, troppo lunga attesa che ha finito per scontentare tutti e condizionare psicologicamente il torneo. L'improvvisa decisione impedisce alla stessa Sanremese 1904 di presentare un ricorso a cui avrebbe diritto: poi le inevitabili recriminazioni da parte delle altre quattro società contro cui la Sanremese aveva giocato schierando Spano, quattro partite in cui aveva conquistato sei punti.

C'è chi [illegible] che [illegible] i termini per presentare altri ricorsi sarebbero scaduti: c'è chi [illegible] il contrario.

La Poggese 87, il club più interessato — una maggior penalizzazione della Sanremese, la proietterebbe al secondo posto, [illegible] agli spareggi-promozione contro Bergeggi e Valleggia A, [illegible] classificate nei gironi savonesi (due squadre promosse su tre) — fin dalle prime notizie in arrivo da Genova ha [illegible] fatto sapere che si «riserverà di esaminare la questione. [illegible] presentare eventuale ricorso». [illegible] telegramma è [illegible] partito per la Federazione.

«Non c'è alternativa. O la Sanremese è innocente o non lo è. O si lasciano le cose come stanno, o si tolgono tutti i punti conquistati con Spano», dice Riccardo Del Gratta, allenatore della Poggese 87.

Insomma, polemiche. E le dirette interessate? *«Sabbiamo la decisione. Non abbiamo neppure il tempo di far [illegible] si vedrà. Noi ribadiamo la nostra assoluta [illegible] fede»*, ha detto Eugenio [illegible] Meco, presidente della Sanremese 1904. *«Faremo lo spareggio, ma quanta fretta. Come si fa organizzare una partita simile in così pochi giorni?»*, ha detto Paolo Berio, vicepresidente dell'Imperia 87.

Il match, quindi, si preannuncia caldo. E con un gran pubblico, forse un record assoluto per la Terza [illegible] ria, come non accadeva da tempo in provincia di Imperia.

Lo [illegible] sindaco di Sanremo ha annunciato che sarà in tribuna a sostenere i biancazzurri nell'infuocato spareggio.

Bruno Monticone

[illegible] - Da domani in gara cento corridori

Giro della provincia al via con il circuito di Imperia

Sei tappe in tre weekend consecutivi - Organizza l'Udace

IMPERIA — Con un circuito cittadino di due km e 200 metri, sul lungomare Vespucci, da ripetersi 25 volte, scatterà domani l'11° Giro della provincia per cicloamatori, organizzato dall'Udace imperiese, con il patrocinio dell'amministrazione provinciale, della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e della «Stampa-Cronache della Liguria». Gli iscritti sono 102, ma il numero è destinato a aumentare: per le adesioni c'è tempo fino a poche ore prima della [illegible].

Il Giro, che si articola in sei tappe, da disputarsi in tre consecutivi weekend, si concluderà il 22 [illegible] in linea, da Chiusanico a Gazzelli.

Per [illegible] e improponibili confronti tra gli atleti della nuova generazione e quelli un po' attempati, sono stati formati due raggruppamenti: nel primo (da 19 a 38 anni) gareggiano cadetti, junior, senior e 2ª serie fascia A; l'altro (da 39 fino a [illegible]) vedrà impegnati veterani, gentlemen e 2ª serie gruppo B. Per la prima fascia d'età, il via sarà dato alle 14,15: gli altri [illegible] tori partiranno alle 16. E' in palio il trofeo «Oreficeria Martini».

«Assegneremo due maglie, gialla per il primato assoluto e ciclamino per il primo della fascia che non comprende il leader della corsa», spiega Silvio Fini, responsabile della commissione tecnica Udace.

Domenica, per la seconda tappa, il [illegible] affronterà un altro circuito cittadino, a Vallecrosia, su una distanza di un km e mezzo, da percorrere 30 volte. La prima partenza alle 14.15, in via Romana, la seconda alle 15.30.

Il terzo appuntamento è previsto per il 14 maggio con una gara in linea di 56 km da Arma di Taggia a Sanremo, quarta tappa il giorno successivo con partenza e arrivo a Pontedassio ([illegible] km), la quinta, il 21 maggio, è la cronoscalata del Golfo di Ospedaletti (5 km), conclusione il 22 con il «Gran premio Conad».

g. mi.

Francesco Fontana, protagonista nell'attuale stagione

[illegible] - La capolista affronta il Lavagna

E' tutto facile per l'Imperia? Salvezza in palio a Sanremo

In D maschile il Varazze in trasferta a Rapallo - Recco sfida Genova

Terz'ultima giornata, domani, nei tornei di C2 di pallavolo, dove tra i maschi si è riaperta la caccia all'Imperia, e tra le femmine [illegible] imprendibili Sedes [illegible] e Cifs Lloyd Sampierdarena. La D maschile presenta la sest'ultima di campionato.

C2 maschile — L'Imperia SBI Elettronic deve scacciare le streghe della sconfitta di Loano ospitando il tranquillo Lavoro e Sicurtà Lavagna. Il successo non dovrebbe sfuggire alla capolista, così come appare [illegible] il successo della S. Pio X Loano col Fiamma Genova.

Più complesso il compito dell'Olimpia Voltri, terza incomoda nella lotta per il vertice: a Ceparana i genovesi trovano un avversario qualitativo e in ottima forma.

Drammatico lo scontro-salvezza di Sanremo, dove la S. Martino riceve l'Arenzano e deve assolutamente vincere per sperare di agganciare [illegible] e restare in C2. [illegible] S. Martino anche il Villa Genova, impegnato in casa con Sanstefanese [illegible] Foce Rapallo-Gaggiano. Lavagna è classico match di fine stagione tra squadre al sicuro.

C2 femminile — Può continuare la marcia trionfale del Sedes Sanremo, già promosso [illegible] di scena sul suo campo contro lo spezzato Cap S. Salvatore. Il Cifs Sampierdarena, per arrivare a sua volta in anticipo in B, deve andare a vincere ad Albisola, contro un Itas che resta avversaria di tutto rispetto e potrebbe anche frenare la corsa delle genovesi [illegible] il salto di [illegible].

[illegible] una vittoria dell'Itas affidano le loro ultime [illegible] di aggancio le spezzine del Gandolfo che dovranno fare i conti ad Imperia con la Maurina. Non può più sperare il S. Pio X, cui tocca il turno di riposo e neppure il Varazze che [illegible] il Rosiglade Genova. Decisivo, in [illegible], lo scontro di Lavagna tra Nordic e [illegible]: chi perde accompagnerà Cap e Kompass Sanremo (già retrocessa perché diede forfait ad [illegible] stagione) in serie D.

D maschile — Ancora un [illegible] a favore del Varazze capolista. I [illegible] giocano a Rapallo contro una squadra in piena [illegible] per non retrocedere ma tecnicamente inferiore alla capolista. Più impegnative le trasferte di Don Bosco Alassio e Recco 81, le inseguitrici della prima della classe.

Gli alassini sono di scena alla [illegible] di Genova contro il discreto Cus, mentre ai levantini tocca il viaggio sul campo del Don Bosco Genova, fino a due mesi fa in lotta per la promozione ed ora tranquillo a centro classifica. E' [illegible] senza grandi stimoli Weak Point Genova-Ameglia, mentre gli ultimi [illegible] incontri riguardano da vicino la [illegible] salvezza. L'Uscio chiede al rassegnato S. Pio X Loano due punti per sperare, mentre il Lavagna deve fare i conti [illegible] Ceparana sulla carta superiore ma senza grandi motivazioni, essendo ormai al riparo da sorprese.

D femminile — Nel girone A, Quiliano e Tegliese si giocano nello scontro diretto (domani sera a Quiliano alle 20,30) il secondo posto e l'ingresso nei playoff per la C, dove è già approdato il Cat Diano Andora, che è di scena sul campo del Carcare.

[illegible] coda retrocessioni per Arenzano (che [illegible] sul campo dell'Arma di Taggia) e S. Camillo Imperia, impegnato a Rivarolo con il Nazionale.

Il girone B ha laureato per i playoff S. Siro S. Margherita e Fabianese Spezia, mentre retrocedono in Prima Divisione Divai Genova e Coopsette Lavagna. L'ultimo turno propone comunque S. Siro-Alta Val Bisagno e Foce-Fabianese per quanto riguarda le «grandi», [illegible] val-Recco [illegible] e Coopsette-Uscio con le compagne che salutano la categoria impegnate nell'ultimo atto della stagione.

r. bg.

Stanotte a Sanremo arrivo del marathon

SANREMO — Il «Rally dei Fiori» [illegible] il suo [illegible] conclusivo. La terza ed ultima tappa del rally-marathon rivierasco prende il via alle 15,01 da Albenga. In gara sono rimasti ancora [illegible] moto e 8 auto, tutti fuoristrada per quest'«avventura» nell'entroterra della [illegible].

La terza tappa, da Albenga a Sanremo, passando per Pieve di Teco, ha sei prove speciali, tutte su sterrato: «Monte Carmo» fino a Bardineto (ore 15,47), «Colla d'Onzo» fino al lago di Menesco (ore 17,28); «Armo», nei pressi di Pieve di Teco, ripetuta due volte, da Trastanello ad Armo (ore 21,06 e 23,24); «Gazzo», da Moano frazione di Pieve di Teco a Gazzo, da ripetere due volte (21,35 e 23,53).

Una settima speciale, quella di «Berioli», prevista alle 16,43, è stata annullata perché, in extremis, è [illegible] negato il permesso di transito [illegible] vetture. Un contrattempo che [illegible] sminuisce l'interessante manifestazione.

Pieve di Teco sarà il cuore della tappa odierna, con tre assistenze (18,51, 20,31 e 22,10), quattro riordini (22,49, 23,09, 00,37 e 00,57), oltre alle due prove speciali di Armo, nei dintorni.

L'arrivo a Sanremo, [illegible] parco chiuso, sul lungomare Vittorio Emanuele, è previsto in piena notte, dalle 2,11.

Ieri, al termine della seconda tappa, la Sanremo-Albenga, nella classifica moto (senza però il calcolo delle penalità, protrattosi fino a tarda [illegible]) guidava Fabio Fasola, su Ktm 350, dominatore delle prime due giornate, con 1'28 di vantaggio su Alessandro Tramelli (Husqvarna WR 400) e 2'09 su Antonio Colombo (Yamaha YZ 250). Nelle auto, in testa la Daihatsu Rocky di Borzelli-Moretti, del «Riccardi Team» di Savona, con 5'03 di vantaggio su Clerici-Parise (Uaz 2500 D) e 11'53 su Gemmi-Genova (CJ Wrangler).

b. m.

Esordienti: il Ventimiglia ha agganciato l'Argentina

[illegible] è alzato il sipario sulla Coppa Martino, per [illegible] e giovanissimi.

Coppa Martino — E' la classica manifestazione di chiusura della stagione.

Risultati del girone A giovanissimi: Bordighera-Vallecrosia 1-2; Arma 85-Carlin's Boys 3-0. Ha riposato la Dianese. Girone B: Sanremese 1904-S.Ampelio 0-0; Taggese-Argentina Arma 1-2.

Girone A allievi: Ventimiglia-Dianese 6-1; S. Ampelio-Carlin's Boys 1-2; Imperia 87-Arma 85 3-0. Girone B: Vallecrosia-Bordighera 2-0; Taggese-Sanremese 1904 0-1; Argentina Arma-S.Bartolomeo Cervo 8-0.

Esordienti — Nel [illegible] finale, l'Argentina Arma è stata battuta allo «Sclavi» e raggiunta al vertice dal Ventimiglia, nel big match della terza giornata di ritorno. Altri risultati: Carlin's Boys-[illegible] dei Fiori 0-1; Imperia 87-Sanremese 1904 0-0; Dianese-Vallecrosia 0-0.

Classifica: Argentina Arma e Ventimiglia p. 15; Riviera dei Fiori 13; Imperia 87 12; [illegible] 1904 10; Vallecrosia 9; Carlin's Boys 4; Dianese 2.

Nel girone di consolazione, si è invece concluso sul nulla di fatto lo scontro al vertice tra S. Ampelio e Taggese. L'Arma 85 avrà la vittoria a tavolino, per la rinuncia del Camporosso. Altri risultati: Riva Ligure-Ospedaletti 2-1, Badalucchese-Bordighera 0-1.

Classifica: Taggese p. 17, S. Ampelio 16; Bordighera 14; Riva Ligure 12; Arma 85 7; Badalucchese 5; Camporosso e Ospedaletti 4.

Pulcini — Nel girone [illegible] primo raggruppamento, continua la [illegible] solitaria della capolista Argentina Arma, che ha superato anche la Dianese (2-1, con reti dei fratelli Cristian e Giacomo Oliva). L'Imperia 87 (seconda) ha inflitto un pesante 14-1 al S. Bartolomeo Cervo e il Riva Ligure si è imposto sul Riviera dei Fiori per 4-0.

Nel girone B è sempre in testa la Sanremese [illegible] che ha battuto la Poggese [illegible] 7-1.

La Carlin's Boys (seconda) ha rifilato un tennistico 6-3 all'Ospedaletti; Taggese-Imperia 87 3-2.

Nel girone C, il Ventimiglia ha raggiunto al vertice il Bordighera.

Girone [illegible] secondo raggruppamento, sconfitta tra le [illegible] antiche dal S. Bartolomeo [illegible] (3-2), l'Imperia 87 è stata affiancata in vetta alla graduatoria dalla Dianese, vittoriosa per 5-0 sull'Arma 85. E' finito 2-2 il confronto tra Riva Ligure e Riviera dei Fiori.

Nel girone B è al comando la Sanremese 1904 che ha superato per 6-1 il Riviera dei Fiori (tripletta di Cavalcante, doppietta di Mesiano e gol di Cruciani). L'Argentina [illegible] non molla: ha vinto [illegible] la Taggese (6-1).

g. mi.

Provincia, la coalizione battuta sul primo voto

Il quadripartito già in difficoltà

In minoranza sulle ratifiche di deliberazioni giunta

NOVARA — Al primo impatto con il voto, la coalizione quadripartita che scorso regge le sorti dell'Amministrazione provinciale, non ha avuto i numeri sufficenti ed è stata messa in minoranza dall'opposizione (pci, radi e msi). E' successo ieri due occasioni, in sede di ratifica di deliberazioni assunte in precedenza giunta.

Al quadripartito (dc, psi, pli, pri), che regge su una maggioranza risicata di 16 consiglieri su trenta, sono mancati i numeri anche per le assenze di alcuni consiglieri. Il capogruppo dc Luigi Rosina, recentemente scomparso e commemorato da tutti i partiti in apertura di seduta, è stato sostituito dall'avv. Gian Vellata di Galliate che era presente. Lo scontro è avvenuto due ratifiche neppure molto importanti. Con la prima si doveva prorogare servizio assistenza ad una cooperativa Vercelli la comunità alloggio di Verbania. La votazione si è conclusa in parità: 13 a 13.

C'è stata di invece quando si è trattato di affidare ad centro torinese l'incarico per una serie di studi sulle acque della provincia che serviranno a costituire la carta ittica regionale. «Perché non affidare questi studi all'Istituto Idrobiologico di Pallanza, che è una struttura pubblica e i dati richiesti li possiede già da anni»? E' l'interrogativo posto dal socialista Alcide Calderoni, un esperto in materia, al associati anche i comunisti. Ha cercato di rispondere l'assessore Carlo Borando sostenendo aver anche questa possibilità che poi s'era pensato uniformarsi alle altre province. Visto come si mettevano le cose la avrebbe voluto ritirare la deliberazione ma ha i voti sufficienti e così ha dovuto soccombere.

Questi episodi dimostrano il nervosismo e si vuole l'instabilità che caratterizzano maggioranza troppo . Una coalizione che se sarà rafforzata numericamente sembra destinata a durare nel tempo come vorrebbero invece alcuni membri dell'esecutivo incominciando dal presidente Sergio Giroldi che si sta muovendo con notevole im. Giroldi sta dando un'impronta di managerialità tutto l'apparato provinciale. Resta da vedere se questo suo personale impe godrà del necessario supporto politico anche al del suo stesso par.

Il programma presentato da questa maggioranza sicuramente molto articolato, incisivo e addirittura condivisibile, larghe parti e per impostazioni che da alcuni settori dell'opposizione. Ci si chiede però, e questo è il vero nodo da sciogliere, se l'attuale gioranza sarà in grado di dare pratica attuazione ai progetti annunciati. La volontà politica non fa certo difetto ad una coalizione cui mancheranno i numeri.

Nella ieri sono stati affrontati anche alcuni interessanti argomenti ambientali. L'assessore Bartolomeo Zani ha presentato il progetto per l'installazione una centralina di rilevamento dell'inquinamento atmosferico a Gravellona Toce. Un impianto che andrà ad aggiungersi tre centraline già previste a Cerano, Borgomanero e Pieve Vergonte la realizzazione quali, dopo non poche difficoltà, è ormai prossima. discusso molto anche sull'uso due battelli «spazzalago», donati alla Provincia dalla Cariplo. Saranno impiegati sui laghi Maggiore e d'Orta con un costo di gestione annuo di trecento milioni.

Renato Ambiel

Sergio Giroldi

Difficile situazione per gli ex Montefibre

I dipendenti Delta senza via d'uscita?

La vicenda è precipitata negli ultimi mesi - Appelli a Roma

VERBANIA — Sta precipitando la situazione della Delta Autoveicoli Speciali, l'azienda sorta anni fa, con la partecipazione Gepi e della Novabus per produzione di pullman da gran turismo. Dopo che a novembre una serie di disavventure e aveva portato a una chiusura dei crediti bancari, all'impossibilità di materie prime di lavorazione, di corrispondere gli stipendi cessazione di ogni attività produttiva, organizzazioni sindacali e amministratori comunali erano riusciti ad ottenere due successivi incontri romani, a livello ministeriale. Nell'ultimo, mese e mezzo fa, Gepi impegnata a verificare possibilità di intervento per consentire una ripresa operativa, sulla scorta di un piano che la stessa Delta aveva elaborato prima.

Afferma Graziano Zaretti, della Cgil: «*Era stata assicurata una riconvocazione nel giro di un mese. Questo termine è stato ormai superato venti giorni. Ma ministro Amato né il ministro Formica (che si erano impegnati di persona) e tantomeno la Gepi hanno più segnali. Un comportamento che è ingiustificato e che altamente preoccupa* — dice il sindacalista —. *La Delta è la prima ed unica azienda fino oggi attivata dalla Gepi, dopo anni di promesse. Allo stato attuale è da ritenere spenta, e spente anche le speranze dei suoi 110 dipendenti, in parte ex cassaintegrati Montefibre. Non solo c'è una perdita di credibilità parte tutti, questi operai sei mesi privi di ogni copertura economica*».

Stando alle organizzazioni sindacali, infatti, il decreto che dovuto garantire l'intervento della cassa integrazione fermo all'ufficio regionale del lavoro e neppure sono state assegnate le dovute per i corsi di formazione professionale. «*Abbiamo chiesto incontri urgenti il presidente della Gepi, ingegner De Cesaris, con l'amministratore delegato stessa, ingegner Marcati, il presidente della Regione, Beltrami, col prefetto, ministri Amato e Formica. Attendiamo risposta a breve termine*».

Le organizzazioni sindacali sono anche preoccupate per lo slittamento dei tempi di della Pms, l'azienda per produzione macchine utensili che, pure con partner la Gepi, avrebbe dovuto iniziare la attività dagli inizi di marzo.

Antonio Costantini

Un convegno sulla mentale

ARONA — «Le radici della malattia mentale» è il tema convegno che si svolgerà domenica a Villa Ponti Arona, sotto l'egida dell'Unità Sanitaria 53 ed il coordinamento del dottor Giovanni servizio psichiatrico dell'Usl. E' un incontro aggiornamento per i medici di base (il terzo, dopo quelli degli scorsi anni) ma che è tuttavia esteso anche a coloro che lavoro e perso si occupano problemi sociali e di soffe psichiche. (m. b.)

Le indagini per l'incidente

DOMODOSSOLA — Proseguono gli accertamenti della Polizia Stradale sull'incidente mortale avvenuto la scorsa settimana sulla statale il Sempione, nel quale era morto il pensionato Ermanno Ceresa, 55 abitante a Villadossola, Viale Piemonte. La sua «127», quale stava andando a pescare val Divedro, si er condotto da Gian Franco Fabbri, 46, di Masera, che scendendo verso Domodossola. L'urto era violentissimo, la «127» del pensionato si era letteralmente accartocciata; Ermanno Ceresa era stato ricoverato in condizioni disperate all'Ospedale Domodossola ed era morto quasi subito per gravi ferite riportate alla testa e al bacino. L'avvocato Marco Garzulino, che il conducente dell'autocarro, ci chiesto di precisare che, stato attuale degli accertamenti, non esiste alcuna ricostruzione secondo la quale sarebbe stato l'autocarro invadere corsia opposta. Gian Franco Fabbri ha invece affermato di essersi trovato di fronte all'improvviso l'auto del pensionato. (a. u.)

centro incontri anche a Verbania

VERBANIA — Palazzo Viani Visconti, edificio sul lungolago delle Magnolie a Pallanza, una delle più antiche dimore signorili lago (XVII Secolo) che la direzione dell'Europalace Residence Hotel ha ristrutturato per destinarlo a prezioso supporto delle attività alberghiere ricettive, come centro per meetings, realizzandovi anche sale riservate per riunioni ristrette, oltre per la lettura e la ricerca, un bar, sarà inaugurata questa sera alle . (a. c.)

Una sala con 1800 posti nell'hotel «Dino»

Centro congressi a Baveno è il più grande Piemonte

BAVENO — Entra in attività domani il Grand Hotel Dino, il più grande complesso alberghiero del Piemonte i suoi 800 posti letto. Un primato è rappresentato dalla sala congressi: la più capiente dell'alta Italia (sino a 1800 posti) divisibile in sale che verrà messa prova maggio quando ospiterà i 1200 della Coop-CPL.

Il Hotel Dino non sarà soltanto il più grande ma pure il più moderno servizi d'avanguardia. Per ogni camera occupata verrà consegnata scheda magnetica. Non servirà soltanto per l'apertura della porta ma quale di credito per tutti i servizi offerti dall'albergo, che non sono pochi. Oltre alle sale da pranzo (quella grande da 1400 persone e le salette) ci sono 4 bar, discoteca, birreria. Per la pratica degli sport sono a disposizione due piscine olimpiche cui una coperta climatizzata e una piscina i bambini; due campi da tennis, il bowling, una palestra attrezzata. A lato, con il giardino disponibili pontili di att per natanti in attesa che realizzato il porticciolo privato.

Proprietaria del complesso è una per azioni mentre la direzione è affidata alla famiglia Zacchera che vede impegnati nell'attività alberghiera componenti. A capo dell'équipe, Francesco Zacchera. Dice: «*Questa di sabato è un'inaugurazione. E' un primo approccio nuova realtà che affrontiamo ospitando gruppo di 300 tedeschi provenienti da Monaco. A loro, come a quanti arriveranno nelle prossime settimane, chiederemo comprensione trattandosi di una macchina complessa mettere in movimento*».

L'inaugurazione avverrà ad ottobre la fine della stagione turistica quando tutto il complesso modernissimo (sono computerizzate persino le cucine) sarà il personale, centinaio persone, amalgamato. Per ottobre dovrebbe pletato secondo edificio ricettivo che consentirà l'apertura invernale anche per piccoli blocchi.

Un'altra Società provvederà, entro due anni, a riaprire, completamente ristrutturato, l'Albergo Eden di Pallanza. Sarà Hotel di lusso 350 posti letto.

Piero Barbè

Diciottesima edizione della mostra mercato al Ricetto

Ghemme festeggia il doc e fa largo al vino giovane

Successo di pubblico e per la prima volta grande affluenza di ragazzi - Aperta fino al 10 maggio

GHEMME — Grosso successo di pubblico per la 18ª edizione della Mostra mercato del vino Ghemme doc e dei prodotti locali, la rassegna organizzata dalla Pro loco nella suggestiva cornice del Ricetto. Undici espositori presentano nelle cantine della storica fortificazione il vino delle colline basso valsesiane, il «rosso» particolarmente indicato con il risotto, gli arrosti e la cacciagione.

«Dal giorno dell'inaugurazione a oggi abbiamo avuto un notevole afflusso di visitatori — dice Nino Ferrari, presidente del [illegible] organizzatore —. *Soprattutto i giovani stanno rispondendo in modo inaspettato all'iniziativa».*

La mostra, apertasi il 25 aprile, rimarrà in calendario fino al 10 maggio. Dalle 16 alle 18 e dalle 20,30 alle 24, [illegible] tutti i giorni a disposizione del pubblico sia gli stands dei produttori che i banconi di degustazione.

«Accanto al doc serviamo vini giovani — spiega Pino Milanesi, esponente della Pro loco —. *E' a questo tipo di prodotto che i ragazzi dimostrano la loro attenzione».*

Il vino d'annata, quello della vendemmia '87, è apprezzato dalle compagnie di giovani che ogni sera affollano il Ricetto. Sia i «bianchi» che i «rossi» stanno soppiantando in questo periodo a Ghemme la ormai tradizionale «Coca Cola».

«Al prodotto invecchiato si rivolgono invece gli intenditori — sottolinea Mauro Imazio Agabio, vice presidente della Pro loco —. *Il Ghemme offerto quest'anno è quello imbottigliato negli anni '81, '82, '83, il disciplinare del doc prevede infatti un invecchiamento di almeno 4 anni in botti di rovere o castagno».*

Oltre al vino trovano posto nella mostra i prodotti tipici della zona: Gorgonzola, salumi, biscotti e grappe [illegible] da contorno al doc, rappresentando la genuinità basso valsesiana.

«Le prelibatezze gastronomiche si sposano [illegible] mente con il doc e gli altri vini presenti nella mostra — sostiene Nino Ferrari —. *Anche quest'anno, com'è ormai consuetudine, abbiamo preparato 3 quintali di salsa verde, il tipico "bagnet" locale».*

Complessivamente nell'arco del periodo di apertura si calcola che circa 20 mila persone visiteranno le cantine del Ricetto ghemmese. Saranno distribuiti più di 2500 litri di vino.

Oltre al vino, di cui sono espositori Francoli, Cantalupa, Sebastiani, Rocca del Patriarca, Ponti Spa, Fratelli Ferrari, Bianchi, Rovellotti, Ponti e C., Zanolini e Brugo, la manifestazione dà spazio ad alcune mostre dedicate agli aspetti folcloristici e culturali del paese. Nei piani superiori del Ricetto, che sorto tra il 1200 e il [illegible] era il granaio fortificato del borgo, è stata allestita una mostra storica della filarmonica ghemmese nella quale sono presentati i vecchi strumenti della banda cittadina, che ha compiuto quest'anno 138 anni.

In un'altra ala è stata invece predisposta una rassegna intitolata «C'era una volta», dedicata alle vecchie attrezzature agricole, utilizzate nel passato dai contadini locali. Anche la pittura ha il suo spazio con una mostra di giovani pittori. Espongono Stefania Zucchetti di Maggiora, Enrico Pettinaroli e Maurizia Stoppa di Grignasco.

Venerdì 6 maggio, festa patronale, saranno celebrate le manifestazioni religiose in onore della Beata Panacea. Come tutti gli anni i ghemmesi andranno ad attendere all'inizio del paese l'arrivo degli abitanti di Quarona, la cittadina valsesiana legata alla Panacea. Dopo la processione e la messa avverrà la distribuzione del pane e del vino sul sagrato della chiesa parrocchiale.

Per sabato è invece in programma la Fiera commerciale. Per la prima volta dopo molti anni la rassegna si svolgerà a fine settimana anziché il giovedì.

Nonostante il programma si chiuda il 10 del mese, domenica 15 il doc ritornerà alla ribalta con la mostra convegno alla quale parteciperanno i 13 Comuni del Piemonte produttori di vini a denominazione di origine controllata.

Gianni Perino Vaiga

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Nove settimane erotiche (luce rossa). Or.: 14,15; 15,45; 17,15; 19,20; 20,30; 22,05.
ELDORADO: Pazza, con Barbra Streisand. Or.: 19,50; 22.
FARAGGIANA: Comitic.
VITTORIA: Fuga dal futuro. Or.: 20; 22.
VIP: Love dream, con Cristopher Lambert. Or.: 20,25; 22,15.
ARALDO: Sorveglianza speciale, con R. Dreyfuss. Or.: 20; 22,15.
S. CUORE: Radio Days (Cineforum). Or.: 20; 22.

ARONA

MODERNO: Ti presento un'amica, con Giuliana De Sio. Or.: 21,15.
S. CARLO: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Settembre, con Mia Farrow. Or.: 20; 22.
NUOVO: L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci. Or.: 21,30.

CAMERI

ORATORIO: riposo.

DOMODOSSOLA

CORSO: Stregata dalla luna, con Cher. Or.: 20,15; 22,30.
CINE 1: Dentro la notizia. Or.: 20,30; 22,30.

GHEMME

ITALIA: riposo.

GATTINARA

ITALIA: Le signore bionde erotiche (luce rossa). Or.: 20; 22.

OMEGNA

SOCIALE: Fanciulle scostumate (luce rossa).
ORATORIO: riposo.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: riposo.

TRECATE

VITTORIA: La casa 2. Or.: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Cicciolina carne bollente (luce rossa). Or.: 21,15.
ARISTON: [illegible] bianco. Or.: 20,30; 22,30.
VIP: Love dream, con Christopher Lambert. Or.: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Poliziotto in affitto, con Liza Minnelli. Or.: [illegible]; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Fuga dal futuro. Or.: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Tale padre, tale figlio, con Dudley Moore.
ASTORIA: Stregata dalla luna, con Cher.
MARCONI: Cleo mà, con Vasco Rossi.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Galli*, via Pietro Micca. Dalle 8,45 alle 20,15: *Ferrero*, corso Cavallotti.

IN PROVINCIA

Arona: *Negri.*
Borgoticino: *Gallarati.*
Nebbiuno: *Mondi.*
Prato Sesia: *Graziano.*
Stezzano: *Quarna.*
Verbania (Intra): *Clavico.*

OSPEDALI

Novara (0321) 3731, **Galliate** (0321) 81.064; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341, **Borgomanero** (0322) 843.083, **Belgirate** (0322) 77.806; **Verbania** (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 88.219; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121, **Domodossola** (0324) 2567, **Gravellona** (0323) 848.569; **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 93.500; **Omegna** (0323) 61.800; **Premosello** (0324) 88.106, **Galliate** (0321) 62.222; **Verbania** (0323) 51.000 - 45.000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112, **Polizia** 113, **Vigili del fuoco** 115, **Polizia Stradale** 455.555; **Vigili urbani** 459.252; **Soccorso Aci** 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21.627, **Gas** 591.401; **Enel** 33.261; **Sip** 182.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F. S. 28.759; **Stazione Nord Milano** 474.094; **Autostazione** 21.150; **Taxi** 21.755.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 - 36.281; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

L'Interregionale passa a 18 squadre: ecco la nuova «mappa» del campionato

Forse il Bellinzago eviterà gli spareggi

BELLINZAGO — Festa finalmente, tanto attesa, rincorsa, voluta. Dopo gli interminabili scontri, gli asfissianti derby novaresi, il Bellinzago conquista il girone, lo domina, è campione di Promozione. Adesso si parla del terno al lotto, della lotteria degli spareggi, ma non è ancora detta l'ultima parola. Forse gli assurdi confronti-scontri con le altre due squadre che hanno vinto la Promozione piemontese, non si giocheranno.

L'altra sera in via Volta a Torino, sede della Federcalcio del Piemonte, i presidenti di Bellinzago, Nizza Millefonti e Bra si sono incontrati con il «patron» della Lega, Salvatore Fusco, per decidere date delle partite e possibilità (per ora solo teoriche) di salire tutte e tre in Interregionale senza la «coda» del campionato. Non si è potuto fare molto, ma una decisione operativa è stata presa: se gli spareggi saranno indispensabili, s'inizierà a giocare domenica 15 maggio il primo dei tre confronti (due per ogni squadra) di un mini girone con classifica finale.

Si è deciso d'attendere la chiusura dell'Interregionale per avere le idee chiare soprattutto sulle retrocessioni in Promozione. E molte possibilità sono legate alla sorte dell'Asti. Se i «galletti» non si salveranno, le probabilità della promozione, già ottenuta sul campo, passerà (forse) a «tavolino» e Bellinzago, Nizza Millefonti e Bra saliranno in Eccellenza. Il Piemonte è però legato anche ad un'altra situazione e cioè ai due gironi professionistici di serie C2. Nel raggruppamento A la Saviglianese ha già più di un piede in Interregionale e nel B il Casale sta rischiando grosso. Con la caduta di altre due formazioni piemontesi fra i dilettanti, la «mappa» dell'Eccellenza verrebbe completata.

Facciamo un'ipotesi: con la Juve Domo in C2 e l'Aosta, l'Ivrea e l'Asti in Promozione, l'organico del girone scende a 12 squadre. A queste vanno aggiunte Savigliance e Casale e la Carcarese, primatista della Promozione ligure. Si torna a 15. Con il passaggio delle tre vincitrici della Promozione piemontese si sale a 18. Ed è questo l'organico del girone A dell'Interregionale per il prossimo campionato. Dagli uffici di Roma della Federcalcio arrivano le conferme: *«Una comunicazione in tal senso è già stata emanata e il 30 giugno verrà resa [illegible] la nuova normativa».*

Il Bellinzago quindi potrebbe già iniziare la grande festa per la promozione già la prossima settimana e prepararsi per un campionato che la vede unica protagonista della provincia. Con il passaggio degli ossolani fra i professionisti della C2 (nascerà il nuovo derby Novara-Juve Domo) i giallobiù in Interregionale saranno i soli a difendere i colori della provincia in quello che diventerà il torneo più affascinante della regione. Ma il Bellinzago ha già abituato gli sportivi novaresi a molte sorprese. Dopo aver vinto la Seconda, aver dominato la Prima, vinto in Promozione, si appresta a tentare l'avventura in Eccellenza. Con un ruolino di presentazione di tutto rispetto: in 94 partite ha perso una sola volta, alla terza di ritorno contro il Gravellona.

Fiorenzo Panero

Castiglioni, del Bellinzago, festeggiato dai tifosi

Negli ultimi cinque anni il Vercellese ha perso duemila posti di lavoro

Il tramonto delle fabbriche

Dati allarmanti segnalati al congresso della Fiom - I commenti dei sindacalisti della Cgil e della Cisl - Il direttore dell'Associazione industriale: «Non si può accusare l'industria se non c'è ricambio; probabilmente nella nostra zona l'interesse maggiore va all'agricoltura»

VERCELLI — Negli ultimi cinque anni il Vercellese ha perso circa duemila addetti nei settori chimico, tessile e meccanico; quest'ultimo, in particolare, ha registrato una flessione di 700 posti di lavoro e il calo, seppur lento, non accenna ad arrestarsi.

La situazione occupazionale è stata uno dei temi principali del recente congresso della Fiom-Cgil che ha messo in evidenza quanto il settore metalmeccanico stia attraversando un periodo difficile, che coinvolge nomi di spicco dell'industria locale. Il grafico dell'occupazione dall'inizio dell'anno ad oggi denuncia problemi in città e nei centri minori. La Sambonet ha perso 100 addetti, 130 la Magliola di Santhià; a Vercelli la Rimat si è salvata grazie all'ingresso di una cooperativa, a Cigliano ha chiuso la Predil.

Spiega Roberto Esposito, segretario della Fiom-Cgil: *«Altri problemi li stiamo vivendo alla Yoshida per una preoccupante crisi di mercato. Abbiamo avuto nei mesi scorsi il ricorso alla cassa integrazione e per luglio l'azienda si proporrà quasi certamente lo stesso provvedimento per attenuare la pressione della crisi. E' da un anno che la Yoshida italiana soffre per la sfavorevole situazione di mercato»*.

Sindacalisti e rappresentanti dell'azienda si incontreranno dopo la pausa estiva per un esame del problema e per cercare qualche soluzione.

Se i grossi complessi possono in qualche modo attutire gli scossoni della crisi, le piccole aziende rischiano di soccombere. Aggiunge il segretario della Fiom: *«L'esempio della Storo è emblematico. L'azienda, non più tardi di quattro o cinque anni fa, impiegava un centinaio di persone: ora l'organico è ridotto a 13 dipendenti ed il futuro è denso di incognite»*.

Più complessa è la vicenda Sambonet. L'interrogativo se lo stabilimento rimarrà a Vercelli, oppure se ne andrà a Pont-Saint-Martin pesa ancora sulla città, ma sembra che, almeno sul fronte del lavoro, l'azienda stia risalendo la china dopo un duro periodo.

«Le argenterie stanno raccogliendo numerose commesse — dice ancora Roberto Esposito — *con buone prospettive per i prossimi mesi»*. La vicenda Sambonet sarà oggetto di un confronto che il Comune intende organizzare entro breve tempo tra Cgil, Cisl e Uil, l'azienda, l'Associazione industriale: in quell'occasione verrà fatto il punto delle iniziative intraprese dalla giunta e in particolare dall'assessore Caffi, per impedire che la Sambonet lasci Vercelli.

Più che di calo di occupazione, Vercelli soffre del mancato ricambio nel tessuto industriale. Dice in proposito Claudia Tugnolo della Cisl: *«Sin all'85 la perdita di occupazione è stata secca, ora il problema è diverso. Mentre in altre zone il comparto industriale si rigenera, ci sono fabbriche nuove, ci sono occasioni di lavoro, nel Vercellese tutto questo manca. In qualche caso viviamo le conseguenze di problemi passati: è finita la cassa integrazione alla Rondo e gli operaie sono state licenziate, ma la fabbrica ha cessato l'attività da anni»*.

Ma il Vercellese, lo si sa, è terra a vocazione agricola e lo «strapotere» delle risaie si fa sentire sull'industria. Dice Guido Minghetti, direttore dell'Associazione industriale: *«Non si può accusare l'industria se non c'è ricambio; probabilmente nella nostra zona l'interesse maggiore va all'agricoltura, che offre dei riscontri economici interessanti. Comunque uno dei nostri obiettivi è il rafforzamento del settore industriale nel capoluogo e per questo ci stiamo impegnando e ci impegneremo in futuro: seguiamo gli interventi di qualificazione del personale e favoriamo gli investimenti tecnologici»*.

Daniele Cabras

■ Usl, protestano gli infermieri

VERCELLI — Confronto polemico, ieri mattina, nella sala delle riunioni del Comitato di gestione, tra una delegazione di dipendenti dell'ospedale Sant'Andrea e la presidente dell'Usl Lucia Pigino. I sindacati, di fronte ad una trattativa sui temi della carenza di organico che si stava nuovamente bloccando, hanno fatto entrare nella sala i dipendenti per un confronto con la presidente. Cgil, Cisl e Uil hanno lanciato un ultimatum al Comitato di Gestione: se entro martedì non verranno prese misure per coprire le carenze di organico, le organizzazioni di categoria occuperanno la sala del Comitato e dichiareranno lo sciopero. *(d. ca.)*

■ I «liberi» e la biblioteca

VERCELLI — Il gruppo comunale «Liberi e indipendenti» ha preso posizione contro il ventilato trasferimento della Biblioteca civica dall'attuale sede di via Cagna alla «manica» dell'ex ospedale Maggiore.

Non è escluso, infatti, che l'ufficio tecnico possa occupare anche i locali attualmente usati dalla biblioteca, oltre a quelli di casa Vialardi, l'edificio che è stato acquistato appositamente dall'amministrazione comunale. *(d. ca.)*

■ Le tasse e gli anziani

VERCELLI — Il Centro d'incontro del rione Isola ha organizzato per mercoledì un'assemblea aperta sul tema: «Le tasse e imposte per anziani e lavoratori». Il convegno si svolgerà nella sede del Centro d'incontro, in via Trieste 2. I lavori s'inizieranno alle 15,30. *(g. b.)*

■ Per «capire il respiro»

VERCELLI — «Capire il respiro» è il primo di una serie di incontri su temi di «educazione sanitaria di base» in programma da questa sera. Alle 21, nella sede del gruppo «Devatta» di corso Palestro 20, parlerà la dottoressa Laura Vedani.

Gli altri incontri in programma tratteranno dei problemi di alimentazione, dei rimedi con le erbe e l'argilla e delle malattie psicosomatiche. *(d. ca.)*

■ La Cee e il «caso Sambonet»

VERCELLI — Il tanto discusso «regolamento 219» della Cee, che rappresenta la chiave di volta della soluzione presentata dal Comune per il trasferimento in una nuova fabbrica della Sambonet, verrà dibattuto oggi pomeriggio nella sede dell'Associazione industriale.

Il regolamento, che prevede finanziamenti a sostegno delle imprese, sta entrando nella fase operativa e molti gli industriali vercellesi hanno messo a punto alcuni progetti per usufruire delle agevolazioni offerte dallo strumento comunitario. *(d. ca.)*

■ Concerto a Saluggia

SALUGGIA — «Pericolo generico fisso» è il titolo dello spettacolo che il cantautore Alessandro Canina presenterà questa sera al cinema parrocchiale.

Il ventottenne autore di Brandizzo è accompagnato da una «band» di cui suonano Pino Mudano, chitarra solista, Alessandro Giammò, al sax, Paolo Forestale, tastiere, Maurizio Vallebona, al basso, Marco Forestale, batteria. *(l. p.)*

Una mostra a trent'anni dalla scomparsa dell'artista

Così Asigliano ricorda Porta pittore amaro come Ligabue

Fu apprezzato solo dopo la morte - Settanta tele esposte da oggi nella palestra delle scuole

ASIGLIANO — A trent'anni dalla scomparsa, il paese ricorda con una mostra il pittore Giuseppe Porta, la cui vita ricorda in certi punti quella del celebre «naif» Ligabue.

Settanta tele ed alcuni bozzetti scoperti di recente sono stati raccolti da collezioni di privati, ad Asigliano e in altri centri, e saranno esposti durante questo fine settimana, utilizzando la palestra delle scuole. La mostra sarà inaugurata questa sera.

Per ricordare Porta è stato scelto il periodo in cui l'attenzione degli abitanti del Vercellese è polarizzata su Asigliano e sulla tradizionale festa di San Vittore con la sua singolare «corsa dei buoi».

Un'attrattiva culturale, quindi, in appoggio alla tradizione e soprattutto un modo per valorizzare un pittore senza dubbio di talento: un «genio incompreso», scoperto dagli ambienti artistici soltanto dopo la morte, avvenuta il 2 novembre 1958.

Patrocinata dal Comune, l'esposizione postuma ha avuto come organizzatore il cultore di storia asiglianese Antonio Dattrino, che racconta: *«In vita Giuseppe Porta non ebbe mai una giusta ricompensa. Dipingeva su ordinazione e per compensi irrisori. Quando ritornò in paese, dopo una lunga permanenza a Vercelli, cominciò ad affogare nel vino le sue amarezze. Si rimise a dipingere con accanimento, ma ogni tela gli rendeva un chilo di farina bianca, due di riso e qualche dozzina di uova. Tutti quadri che ora valgono milioni»*.

Giuseppe Porta

Giuseppe Porta fu notato dal suo insegnante di disegno quando era studente alle scuole tecniche vercellesi. Il professore incoraggiò le capacità artistiche dell'allievo e lo preparò per l'accademia.

Al termine degli studi a Brera, Porta affrescò la chiesetta di San Vittore nel cimitero del paese. Poi aprì uno studio a Vercelli, in viale Garibaldi, ed iniziò con una produzione massiccia di ritratti su commissione ed affreschi nelle chiese del circondario. Un esempio per tutti: i pannelli sulla vita di Sant'Eusebio nella parrocchiale di Pezzana (i bozzetti e le prove di questi vengono presentati nella mostra).

Tra i suoi lavori più noti vi sono i disegni pubblicati nel 1931 a commento delle poesie in dialetto di Ettore Ara per il libro «L nostr ris».

Ma i rapporti tra il pittore e la sua gente si erano incrinati. Aggiunge Antonio Dattrino, che ha condotto ricerche biografiche sul pittore: *«Aveva una personalità troppo debole per affrontare a muso duro gli imprevisti della vita. Era un timido, abituato ad ubbidire e a non reagire alle sopraffazioni»*.

Ritornato nel paese d'origine perché non «sopportava» più la città, solo negli ultimi anni riuscì a riacquistare il suo equilibrio, accanto alla moglie Giuseppina Quaglia. Dopo la morte c'è stato un riscatto morale nei confronti di Giuseppe Porta e delle sue opere in cui gli estimatori d'arte cominciarono a vedere una vivacità eccezionale. Ne è una riprova la mostra.

Giovanni Barberis

■ Uno spettacolo per aiutare gli studenti palestinesi

VERCELLI — «Con la Palestina nel cuore» è il titolo dello spettacolo in programma domani sera, alle 21, al teatro Civico, organizzato dalla Federazione giovanile comunista a favore dei giovani palestinesi. La serata apre la sottoscrizione che i giovani comunisti promuovono per aiutare gli studenti palestinesi a proseguire gli studi.

L'occupazione dei territori della Palestina, infatti, sta prosciugando le risorse di molte famiglie: di qui l'iniziativa della Fgci vercellese per aiutare gli studenti.

Quello di stasera è uno spettacolo musicale con la partecipazione di due gruppi che si alterneranno sul palco del Civico: i «Dreams of glory» e i «Rock line».

Alla manifestazione interverrà un rappresentante degli studenti palestinesi che spiegherà qual è la situazione nei territori occupati. *(d. ca.)*

Grave incidente ieri pomeriggio a Greggio sulla statale Vercelli-Gattinara, vicino al casello autostradale

Scontro frontale: un morto e tre feriti

Un'«Alfa» ha invaso la corsia di sinistra per lasciar passare un'altra auto che usciva dall'autostrada ed è finita contro un furgone - La vittima è il conducente della vettura, uno studente di 21 anni abitante a Lenta

GREGGIO — Un morto e tre feriti sono il tragico bilancio di un incidente avvenuto ieri pomeriggio sulla statale Gattinara-Vercelli: la vittima è Raffaele Giacometti, 21 anni, residente a Lenta. I feriti sono Albino Gregori, di 45 anni, di Gattinara e due giovani donne, Vilma Beccaro di Arborio e Nadia Galimberti di Biella.

La disgrazia è avvenuta attorno alle 16,15 all'altezza dello svincolo che porta al casello autostradale di Greggio, appena dopo il cavalcavia della Torino-Milano. La dinamica non è stata ancora chiarita, ma da una prima ricostruzione sembra che Raffaele Giacometti, studente, stesse rientrando a casa, proveniente da Vercelli, su un'«Alfa», in compagnia delle due donne. In direzione opposta viaggiava il furgone «Ford transit». L'incidente è avvenuto ai piedi della discesa del cavalcavia autostradale. Mentre l'auto del giovane stava per lasciarsi alle spalle il ponte, dall'autostrada è uscita una vettura che si è immessa sulla statale. Il ragazzo, per evitarla, si è spostato verso sinistra.

Per tragica fatalità, dalla direzione opposta stava sopraggiungendo il furgone condotto da Albino Gregori e nessuno dei due autisti ha potuto evitare l'urto. Sul posto sono giunte le autoambulanze, i carabinieri di Arborio e i vigili del fuoco di Vercelli. Ai soccorritori le condizioni dello studente sono apparse subito gravi: il giovane è infatti morto quasi subito per le gravi lesioni riportate.

Il conducente del «Ford transit», Albino Gregori, è stato trasportato all'ospedale di Gattinara, medicato per lievi escoriazioni e contusioni e poi dimesso. Per le due donne è stato deciso il ricovero agli ospedali di Novara e Vercelli. Nadia Galimberti è stata sottoposta all'esame del «Tac». A Vilma Beccaro i medici hanno riscontrato un trauma cranico. **d. ca.**

■ Coniugi feriti in un incidente

BIANZE' — Due coniugi sono rimasti feriti in un incidente accaduto ieri sulla provinciale Bianzè-Tronzano. Una «Fiat 126» guidata dal pensionato Luciano Palmieri, di 63 anni, che aveva con sé la moglie Anna Razzano, di 59 anni, entrambi residenti a Saluggia, è finita fuori strada, rovesciandosi in un fossato.

L'uomo è stato ricoverato all'ospedale di Santhià e giudicato guaribile in quindici giorni; la donna è in prognosi riservata. *(Ansa)*

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: I delitti del rosario. **NUOVO ITALIA**: **Barfly**, con Mickey Rourke e Faye Dunaway. **PRINCIPE**: **Le relais**. **VIOTTI**: **Saigon**.

GATTINARA

ITALIA: oggi, **Le signore biondo erotico**. Viet. 18. Da domani **Il volpone**, con Enrico Montesano e Paolo Villaggio (comico).

ALBANO: E' aperto il Museo Ornitologico dell'Ente Parco Lame del Sesia, via XX Settembre, con orario 9-12 e 14-19 nei giorni di sabato, domenica e festivi infrasettimanali. E' in funzione, inoltre, un noleggio biciclette per visite al parco. Per ulteriori informazioni telefonare al 73.112.

MOSTRE

AUDITORIUM DI SANTA CHIARA: prosegue la mostra antologica di Edoardo Rosso con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Vercelli e degli assessorati alla Cultura della Regione Piemonte e dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli. Tale esposizione rimarrà aperta fino a domenica 8 maggio con il seguente orario: 10-12 e 17-19.

CENTRO CULTURALE «STUDIO DIECI» (via Galileo Ferraris 89): domani, alle 18, verrà inaugurata la mostra «Tempere» di Monica Falcone. L'esposizione si terrà sino a sabato 14 maggio con orario dalle 17,30 alle 19,30 escluse le domeniche. L'iniziativa è a cura, oltre che del Centro Culturale «Studio Dieci», dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Vercelli e dell'Università Popolare di Vercelli.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.924; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.888; **Trino** (0161) 828.588.

FARMACIE

Ussl 45 - Vercelli: Comunale 3, corso Giacomo Matteotti 7, tel. 88.070.
Ussl 50 - Prato Sesia (No): Dott. Natale Graziano, via Matteotti 3, tel. 0163 850.208; e **Sizzano (No)**: Dott.ssa Daniela Quarno, via Roma 20, tel. 0321 820.139.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.
Pubblikompass: Pubblimedia, via Fratelli Laviny 47, tel. (0161) 66.090.

Continuano i tornei di primavera

Ed ora tocca ai «pulcini»

Da domenica si disputa il «Valentino Graglia»

VERCELLI — La «Primavera del calcio», manifestazione organizzata dal Gruppo Sportivo Canadà sul campo di via Cantarana, sta entrando nel vivo. Domenica prende il via la seconda competizione in programma: il «Sesto Trofeo Valentino Graglia» riservato alla categoria pulcini.

Nei giorni scorsi si è svolto il «Primo Trofeo Ford Sacar» riservato alla categoria under 19 ed a cui hanno preso parte le formazioni del Canada, del Junior Casale, del Piemonte Sport e della Cossatese: ha vinto il Junior Casale superando nella finale la Cossatese per 3-2.

Le altre competizioni in programma (tutte riservate a un lotto di quattro squadre) sono il «Secondo Trofeo Trattoria Afra» per la categoria allievi, che si svolgerà il 28 e 29 maggio; il «Quinto Trofeo Beto Mazzali», categoria giovanissimi, il 4 e 5 giugno. Infine il «Secondo Trofeo Pietro Valeriano», categoria esordienti, l'11 e il 12 giugno.

Veniamo al «Trofeo Valentino Graglia». E' la più anziana delle competizioni della «Primavera del calcio» e si svolgerà nell'arco di tre domeniche: dopodomani, il 15 e il 22 maggio. In campo otto squadre.

Il programma degli incontri di domenica è il seguente: ore 9.30 Castigliano-Junior Casale; 11 Scuola Crisitiane-Aurora; 15,30 Trino-Libertas; ore 17,30 Canada-Galliate. **f. l.**

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti e Personale dell'Atap Spa partecipano commossi al dolore del consigliere Aldo Vene per la prematura scomparsa della signora TERE.
— Vercelli, 6 maggio 1988

Il complesso di Serravalle è stato assegnato al gruppo Cse

La Cartiera volta pagina

Dopo anni di tensioni e di paure si pensa già ad un grande rilancio - Verranno investiti 30 miliardi e assunti 150 dipendenti - Il sindaco Marzia Saini: «Possiamo tirare un grande sospiro di sollievo»

DAL NOSTRO INVIATO

SERRAVALLE — Dopo anni di tensioni e di paure la Cartiera ha forse imboccato la strada del grande rilancio. Il ministro dell'Industria ha firmato il decreto che fissa l'assegnazione dello stabilimento valsesiano al gruppo Cartiere Sud Europa.

Ieri mattina è seguita la conferma ufficiale con una chiamata del commissario Mario Lupo a Marzia Saini, sindaco del centro valsesiano. Dice Marzia Saini: «*Tre-quattro volte ho chiesto se davvero era finita questa lunga vicenda. Per sei anni abbiamo sofferto e sperato. Per questo fino a quando il commissario Lupo non mi ha informata dell'avvenuto passaggio di proprietà sono rimasta in una posizione d'attesa. Adesso che sappiamo che la Cartiera è della Cse tiriamo un grande sospiro di sollievo*».

Un capitolo di una storia ultracentenaria si è dunque chiuso: l'ex Cir, dopo sei terribili anni di ansia, paure, di continui colpi di scena (dalla proclamazione pubblica l'anno scorso dell'allora ministro dell'Industria Valerio Zanone ad un passaggio a Sottrici che aveva colto un poco tutti di sorpresa, alla successiva crisi, all'entrata in gioco del gruppo Bontempo-Romanazzi-Rinaldini e a quello dell'imprenditore borgosesiano Ugo Pizzi ed infine alla trattativa privata che ha visto prevalere la Cse) adesso potrà tornare a girare.

Marzia Saini

Nel piano presentato al commissario Lupo, l'amministratore delle Cartiere Sud Europa Massa in sintesi ha assicurato un investimento di una trentina di miliardi e l'assunzione di 150 persone (attualmente in cassa integrazione speciale figurano 185 dipendenti ma tenuto conto di alcuni prepensionamenti e di qualche ritocco non dovrebbero esserci problemi sull'organico dei lavoratori per il ripristino della produzione di carte speciali, in particolar modo nel settore autocopianti (fogli per fotocopie, veline, carteggi chimici speciali).

Dicono i sindacalisti Giuseppe Verlaga della Cisl e Roberto Botta della Cgil: «*E' un momento determinante nella vita della Cartiera perché si chiude una fase estremamente delicata. E' chiaro che si tratta di un punto di partenza e non d'arrivo. Adesso bisognerà in pratica vedere quale sarà il piano di ristrutturazione dello stabilimento valsesiano. Sappiamo che dovrebbero essere garantiti i livelli di occupazione e che il complesso di Serravalle tornerà finalmente a produrre carta*».

Da un lato, comunque, il passaggio alle Sud Europa ha colto qualcuno di sorpresa. Da oltre un anno il maggior candidato all'acquisto della fabbrica valligiana sembrava Arturo Sottrici ed addirittura nelle scorse settimane alcuni lavoratori di Serravalle si erano periodicamente recati nello stabilimento di Varese per seguire corsi tecnici e di perfezionamento «*in previsione dell'acquisto dell'ex Cir*».

Roberto Eynard

Già deciso: la fabbrica valsesiana tornerà a produrre carte speciali

SERRAVALLE — La Cse, Cartiere Sud Europa, holding con sede a Milano controllata dalla finanziaria Geninvest (fino a qualche tempo fa si parlava di capitali lussemburghesi) con l'acquisto di Serravalle diventa proprietaria di tre stabilimenti. Oltre al complesso valsesiano fanno parte del gruppo le fabbriche di Barletta dove si produce la «tretapack», carta e pellicole per confezioni di alimenti e di Ormea.

Esiste inoltre un accordo con «Sottrici» riguardante lo stabilimento di Besozzo la cui produzione di carta decorativa è commercializzata dalla Cse. Secondo indiscrezioni la Cse, anche se non ufficialmente, sarebbe sul punto di concludere un'intesa con la Cartiera italiana, la nuova proprietaria di un altro stabilimento Fabocart, quello di Coazze.

Le prime voci su un interessamento della Cse a Serravalle erano sorte alla fine dell'86 quando era stato addirittura presentato un piano di ristrutturazione dell'ex Cir che prevedeva l'insediamento di una linea produttiva per il ramo cartotecnico collegato all'impianto di Besozzo (in quei tempi la Sud Europa aveva in affitto lo stabilimento varesino, poi rilevato da Sottrici), ma tutto sembrava svanito in primavera.

L'acquisto della Cse è significativo anche perché segnerà il ritorno della fabbrica valsesiana alla produzione di carte speciali, un settore che nel passato l'aveva vista tra i leader mondiali.

Nel '76, al momento del passaggio della Cir sotto l'egida delle partecipazioni statali, nello stabilimento serravallese gli oltre 600 dipendenti erano addetti a svariate produzioni. Flavio Avondo del consiglio di fabbrica e tecnico dell'ufficio programmazione, dice: «*Si passava dalle carte naturali non patinate per scrivere a mano come i quaderni, a quelle per stampa e per manifesti, alle leggere fini, patinate, speciali per autocopianti, quelle per avvolgere i cavi elettrici, mezzofini, ad alto contenuto legnoso e quindi meno pregiate. Prima del '72, nel periodo fiorente dalle linee continue di Serravalle, uscivano le cosidette specialissime: carta per sigarette, quelle trasparenti, quella per il poligrafico dello Stato. In tutto se esistevano un'ottantina di tipi*».

Il passaggio dalla gestione privata a quella pubblica ha segnato l'inizio di una crisi che, nell'82, è sfociato nell'invio delle lettere di licenziamento agli oltre 500 dipendenti. Dopo il ritiro della decisione (al ministero del Lavoro si riuscì ad ottenere la cassa integrazione grazie al riavvio della produzione di pasta-legno con un'occupazione di una cinquantina di persone), nell'84 la Cartiera ha fatto segnare una leggera ripresa in coincidenza con la massiccia richiesta di carte patinate e naturali da stampa dagli Stati Uniti.

Nell'85 si è registrato il passaggio alla gestione commissariale che ha portato al mantenimento del settore della pasta-legno.

r. eyn.

La disgrazia al poligono della Baraggia

Militare ferito da una bomba

Francesco Peluso, 20 anni, di Avellino - Amputata una mano

CANDELO — Un militare di leva ha avuto la mano destra spappolata dallo scoppio di una bomba a mano. Il gravissimo incidente è accaduto in Baraggia, dove c'è un'area di addestramento.

Il giovane, Francesco Peluso, 20 anni, originario di Avellino, quarto di cinque fratelli, era in forza da tre mesi al 68° Fanteria Palermo di stanza a Bergamo. Racconta un commilitone, suo conterraneo, Sergio Liciniano: «*Ci siamo trovati in settanta, tutti della zona di Avellino a prestare servizio nel 68° a Bergamo. Dopo le prime settimane di addestramento avremmo dovuto andare a fare una esercitazione in Val di Tede, ma l'operazione è stata sospesa perché c'era il pericolo di incendi. Poi, mercoledì mattina alle 5, siamo partiti da Bergamo con i camion per venire nel poligono di tiro della Baraggia di Candelo. In pratica era la nostra prima vera esercitazione*».

L'incidente è accaduto verso le 16. I fanti del 68° suddivisi in squadre di sette elementi, stavano provando una tecnica di assalto. Racconta Domenico Palumbo, 20 anni, della provincia di Napoli: «*Dovevamo percorrere un tratto di circa 500 metri correndo a zigzag e acquattandoci nelle asperità del terreno, poi a una decina di metri da delle sagome, simulavamo un attacco. Si scattava in piedi due alla volta. Uno sparava con il fucile e l'altro tirava una bomba a mano*».

Francesco Peluso doveva tirare la bomba da addestramento, un ordigno meno potente di quello vero, ma pur sempre micidiale a distanza ravvicinata.

Racconta il giovane: «*Ricordo solo di aver tolto la sicura e di aver iniziato il gesto per lanciarla. Ma la bomba mi è scivolata di mano. Mi sono chinato per raccoglierla. Poi più nulla*».

Aggiunge Domenico Palumbo: «*Quando si toglie la prima sicura sulla bomba resta un'altra protezione che in gergo si chiama 'cuffietta'. Impedisce all'ordigno di scoppiare se questo ad esempio sfugge di mano e finisce terra. Ma se si verifica un fatto del genere non bisogna assolutamente raccogliere la bomba perché al minimo contatto scoppia. Ed è quello che è successo invece a Francesco*».

Il giovane militare, nella concitazione dell'esercitazione, dimenticandosi forse le raccomandazioni dell'istruttore, ha cercato di raccoglierla la bomba e di lanciarla lontano. L'ordigno è esploso dilaniandogli la mano destra e ferendolo, in maniera non grave alla parte destra del volto.

Subito soccorso, il fante è stato trasportato con una ambulanza militare all'ospedale di Biella, ma i medici del reparto di traumatologia non hanno potuto fare nulla per salvargli la mano: hanno dovuto amputare sopra il polso.

I familiari del giovane sono stati subito avvisati e da Avellino ieri in mattinata è arrivato un fratello di Francesco, Luigi.

Maurizio Alfisi

Rubate scarpe per 30 milioni a Serravalle

SERRAVALLE — Un furto è stato messo a segno nella notte tra mercoledì e giovedì nel magazzino di un negozio di calzature, il Superval, di proprietà di Luigi e Rina Lanfranchini, in via Sant'Eusebio 18.

I ladri, dopo aver aperto il portone che conduce nel cortile interno, hanno rotto il vetro di una finestra e sono entrati nel locale. Dopo aver forzato dall'interno la porta d'ingresso hanno svuotato gli scaffali e trasportato la merce su un furgoncino.

(d. p.)

L'industriale di Biella Pier Luigi Mosca era accusato di inquinamento

Assolto dopo quattro processi

BIELLA — Un industriale di Biella, Pier Luigi Mosca, di 47 anni, è stato processato quattro volte per lo stesso reato, inquinamento: due volte è stato condannato e due volte assolto. L'ultima sentenza, ieri, lo ha prosciolto definitivamente.

Il 4 settembre dell'84 il Mosca, che è titolare di una tintoria in regione San Quirico a Chiavazza, ricevette la visita dei tecnici dell'Ussl per uno dei tanti controlli anti inquinamento. Secondo il rapporto, poi inviato alla magistratura, la fabbrica scaricava nel torrente Chiebbia delle «acque di lavaggio» con una percentuale di «tensioattivi» superiore a quella consentita dalla legge Merli.

Processato dopo pochi mesi, Pier Luigi Mosca fu condannato a 4 mesi di reclusione. Ma il suo difensore, l'avvocato Piero Chiorino, impugnò la sentenza in quanto il giorno del processo l'industriale, come attesta un certificato medico, era ammalato e non aveva quindi potuto avvalersi del diritto di presentarsi in aula per difendersi. Il tribunale accolse il ricorso e in sede di appello annullò la sentenza.

Il caso tornò quindi in Pretura e il 13 novembre dello stesso anno, Pier Luigi Mosca fu nuovamente processato e condannato questa volta a 2 mesi di reclusione. L'imprenditore biellese presentò nuovamente appello e ieri il tribunale di Biella si è occupato del nuovo ricorso.

Quattro i punti fondamentali dei motivi di appello: il mancato avviso al Mosca, da parte del laboratorio provinciale, del giorno in cui sarebbero state eseguite le analisi; la nullità dei campioni prelevati in quanto l'operazione sarebbe stata fatta nel corso di una vera e propria istruttoria, ancora senza dare alcun avviso all'industriale; l'accidentalità dell'inquinamento in quanto il giorno del prelievo si era verificato un guasto tecnico.

Dice l'avvocato Piero Chiorino: «*Recentemente la Corte Costituzionale ha parificato l'analisi delle acque prelevate ad una vera e propria perizia, estendendo le garanzie difensive anche al momento in cui vengono fatte le analisi dei campioni. Partendo dal presupposto che questa operazione non è più ripetibile in una successiva fase del processo, è stato dichiarato incostituzionale l'articolo 15 della legge 319/76 nella parte in cui si prevede che il laboratorio di analisi non sia tenuto ad avvisare il titolare dello scarico affinché possa presenziare con l'assistenza di un proprio tecnico, all'operazione. Non avendo il laboratorio avvisato Mosca c'era secondo noi un vizio di procedura e la sentenza doveva essere annullata. Per questo abbiamo inserito l'eccezione al primo punto della motivazione d'appello*».

Il tribunale, dopo una breve riunione in camera di consiglio, ha deciso di accogliere le richieste della difesa e ha assolto, questa volta definitivamente, Pier Luigi Mosca dall'accusa di inquinamento «perché il fatto non sussiste». Sarà interessante ora vedere, nei prossimi giorni, nella motivazione della sentenza, quale delle eccezioni presentate dall'avvocato Piero Chiorino è stata ritenuta valida dai giudici.

m. al.

Palazzo all'asta

BIELLA — Il palazzo Petiva, uno degli edifici più caratteristici di via Italia, è stato venduto all'asta ieri mattina per 800 milioni. Se lo è aggiudicato la ditta Regis S.p.A., un'industria di Biella che si occupa di elettronica e produce sistemi di guida per aerei militari e minisommergibili.

Dice il presidente Claudio Regis: «*Sono di nostra progettazione anche gli apparecchi che la Marina italiana sta usando nel golfo Persico per la rilevazione delle mine*».

Il palazzo Petiva di fronte a piazza Fiume, ospitava il laboratorio fotografico Ballerini. Sul retro ci sono due negozi, uno di articoli da regalo e l'altro di abbigliamento. Composto da un unico grande alloggio su tre piani, prospiciente la via Italia, e da due corpi paralleli con vari appartamenti. La parte più a Est era stata espropriata recentemente dal Comune per realizzarvi un asilo.

La vedova Petiva aveva lasciato il grande complesso alla casa di riposo Belletti Bona, all'ospizio femminile e all'ospizio di carità. I tre enti non avendo però i mezzi per ristrutturarlo hanno dovuto metterlo all'asta.

m. al.

Sono 72 le denunce che superano i cento milioni

Biella, i redditi dell'83

BIELLA — Sono 72 i biellesi che nell'83 avevano un reddito superiore ai 100 milioni. Lo si riscontra dai modelli in visione nell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di via Seminari (che chiunque può controllare): di questi, nove superano il tetto dei 200 milioni mentre tre vanno oltre la soglia dei 300 milioni.

Cinque anni fa il biellese dal maggior reddito dichiarato è stato Maurizio Sella, amministratore delegato della banca Sella, che ha denunciato 317 milioni e 643 mila lire.

Lo ha seguito a ruota l'industriale Angelo Zegna di Monterubello con 310 milioni e 7 mila lire. Luciano Albano, industriale di Pavignano, ha denunciato 300 milioni e 541 mila lire.

La famiglia Borsetti è il gruppo che ha avuto il reddito maggiore, avvicinandosi al 800 milioni.

Tra i notai è stato Cosimo Caroli, con 237 milioni e 397 mila lire, a denunciare il reddito maggiore. Fra i commercialisti Silvio Cedolini, titolare dello studio di via Trento, ha denunciato 208 milioni e 948 mila lire.

Tra i liberi professionisti c'è l'ingegnere Giancarlo Del Signore con 184 milioni e 736 mila, mentre Pasquale Carciotto, direttore della Cassa di Risparmio di Biella, si è fermato a quota 135 milioni.

Fra i redditi dichiarati superiori ai duecento milioni ci sono quelli di Giorgio Sella (247 milioni ed 11 mila), Giuseppe Albano (207 milioni e 825 mila), Gianna Zegna (234 milioni e 298 mila), Michele Borsetti (246 milioni e 768 mila), Alberto Borsetti (224 milioni e 543 mila), Pier Giacomo Borsetti (276 milioni e 726 e Sola Bernardina, moglie di Eliano Foglietto (209 milioni e 224 mila).

Da questa sorta di classifica è rimasto escluso il sindaco Luigi Squillario: il primo cittadino nell'83 ha dichiarato 52 milioni.

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: La retata.
MAZZINI: Love dream.
ODEON: L'ultimo imperatore.
SOCIALE: Ironweed.

BORGOSESIA
SOCIALE: L'impero del sole.

CANDELO
VERDI: per il ciclo «Noir et blanc», Stranger than paradise.

COGGIOLA
ITALIA: Casa mia, casa mia.
EDEN: film a luce rossa.
RADAR: Il cielo sopra Berlino.

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: film a luci rosse.

PRAY
EXCELSIOR: Top model.

SERRAVALLE
CORSO: Dentro la notizia.

VARALLO
SOTTORIVA: Attrazione fatale.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.756. **Cossila-Pavignano, Graglia, Viverone.**

Ussl 48 - Vigliano: Rubino, via Milano 149, tel. 51.02.11; **Mottalciata, Crocemosso.**

Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341. **Varallo:** Angelinetti, corso Umberto 25, tel. 51.160.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 28, tel. 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 25, tel. (015) 356.230.
Pubblicità Saladini: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

ECONOMICI

COMPERO mobili e quadri antichi telefonare 015 29.966 ore ufficio.
VENDE privato, zona collinare a 5 km autostrada To-Mi uscita Santhià casa a schiera 200 mq, ampio terreno 30 milioni. No intermediari. Tel. 015/20.966.

E' accaduto sul massiccio del Rosa, tutti salvi (tre feriti)

Valanga travolge 9 francesi

ALAGNA — Sono stati travolti da una valanga mentre stavano superando il costone del Naso del Lyskamm, lo sperone roccioso a 4100 metri nel gruppo del Rosa, sul quale si stende una calotta che raggiunge la base della punta Lys: per una pura combinazione l'episodio non si è tramutato in una disgrazia e solo tre dei nove alpinisti coinvolti hanno riportato delle fratture alle gambe. In loro soccorso sono intervenuti una pattuglia del distaccamento di Alagna delle guardie di finanza oltre a tre guide alpine, i fratelli Enzio e Chicco Berti ed uno scalatore francese, che con grandi sforzi sono riusciti a portare i feriti alla capanna Gnifetti.

La drammatica vicenda è cominciata mercoledì pomeriggio ed ha avuto per protagonisti 9 scalatori francesi. Suddivisi in tre pattuglie distanziate l'una dall'altra una ventina di metri, gli alpinisti stavano percorrendo il tracciato che dalla capanna Sella conduce, attraverso il Naso del Lyskamm al 3647 metri della Gnifetti.

La cresta è formata da uno sperone seguito da una lamina che poggia su ghiaccio vivo e proprio in questo punto dalla montagna mercoledì poco prima delle 15 si è staccata una slavina con un fronte di un centinaio di metri. In quel momento stavano passando i tre gruppi di scalatori francesi. La valanga ha coinvolto marginalmente l'ultimo plotone mentre ha investito e trascinato con sé gli altri sei scalatori. Tre, quelli che si trovavano in mezzo sono stati spinti per una ventina di metri e hanno riportato contusioni non gravi mentre Maurice Payé, 34 anni, della Savoia, Patrick Tournier 38 anni, parigino, e Robert Dauboret, 37 anni di Annemasse sono stati trascinati per un centinaio di metri.

Quando la massa si è fermata all'appello, per qualche istante, è mancato Maurice Payé, rimasto sepolto sotto uno strato di un metro di neve. Ma i segnali lanciati dal trasmettitore di frequenza che teneva in tasca ha consentito ai compagni, in pochi istanti, di individuare la sua posizione e di salvarlo.

Da Alagna sono partiti tre finanzieri e la guida Enzio Berti ai quali alla Gnifetti si sono aggiunti Chicco Enzio e uno scalatore francese. Poi è iniziata la difficile opera di soccorso.

r. eyn.

Esplosione a Sagliano il sindaco condannato

SAGLIANO — Erminio Bellino, 35 anni, sindaco del piccolo centro biellese, è stato ritenuto corresponsabile anche dalla corte d'appello di Torino per la tragedia dei fuochi d'artificio nella quale cinque anni fa morirono Giuseppe D'Ambrosio, 49 anni, e la moglie Anna Maria Nativi di 44. Accogliendo le istanze dell'avvocato di parte civile Piero Chiorino i giudici hanno confermato la sentenza emessa in primo grado il 22 settembre dal tribunale di Biella condannando il primo cittadino a 8 mesi di carcere con la condizionale.

Assieme al primo cittadino che dovrà inoltre concorrere con la quota del 25 per cento alla provvisionale del risarcimento dei danni (è stato imposto il pagamento di 35 milioni) la corte d'appello ha avallato pure la sentenza di primo grado a carico di Aldo Caselli, 67 anni, titolare della ditta specializzata nell'allestimento di spettacoli pirotecnici e del figlio Giuseppe, 35 anni, ritenendoli colpevoli dell'imputazione di «concorso in omicidio colposo plurimo» e di «aver illegalmente detenuto e portato in luogo pubblico numerosi fuochi pirotecnici contenenti esplosivo tra cui una "bomba-carta" o "bomba-rotonda" e di aver agito con imperizia ed imprudenza».

Il tragico episodio avvenne nella tarda serata del 24 luglio 1983 in via Giulio Cappellaro durante la festa di San Giacomo patrono del paese. Per il gran finale era stato preparato uno spettacolo pirotecnico. Da un'area appositamente attrezzata venivano sparati i fuochi artificiali. Un petardo difettoso compì un'anomala traiettoria ed invece di salire in cielo esplose tra la gente terrorizzata uccidendo 2 persone e ferendone 21.

r. eyn.

Il mercato dell'auto ha successo in questa zona ricca di sportivi

Biellese, patria di piloti

Franco Perazio e Federico Ormezzano parlano degli anni d'oro dell'automobilismo locale - Molte novità in cantiere

La Lancia di Dario Cerrato al Rally della Lana dell'87

«Quando il livello tecnologico non era paragonabile a quello attuale si provava il gusto della guida, il piacere di essere convinti che senza la bravura personale l'auto non sarebbe arrivata nemmeno al termine della speciale».

«Oggi ammiriamo bolidi stupendi, dalle velocità quasi assurde eppure sicure, incollate all'asfalto».

«Ma forse la platea ai bordi delle strade non sa di applaudire piloti stanchi che gareggiano soltanto per la competitività».

Il difficile e impegnativo passaggio di un fuoristrada

BIELLA — *«Il rombo del motore di quella macchina lo ricordo perfettamente ancora adesso. Era una Lancia Hf ed è stata la prima auto da rally che ho guidato, esattamente 19 anni fa, nella gara di San Martino di Castrozza. Fare il paragone con la Renault [illegible] del "Lana" edizione '86 è difficile: le emozioni provate nel 1969 sono state irripetibili. Oggi è tutto più asettico, oserei dire quasi noioso. Di primo acchito può apparire assurdo, ma le corse rallystiche hanno fatto passi da gigante al contrario»*.

Franco Perazio, uno dei personaggi biellesi più conosciuti nel «magico» mondo del rally con il soprannome di «Speedy», affronta così il confronto tra passato e futuro delle gare di velocità su strada. E, in quelle parole pronunciate con una voce roca dal timbro inconfondibile, si legge un velo di tristezza, fors'anche di malinconia. Meglio il passato, vero Perazio? Risponde il pur sempre valido pilota: *«Certo, meglio gli anni storici, quando il livello tecnologico non era certo paragonabile a quello attuale ma si provava il gusto della guida, il piacere di essere convinti che senza la bravura personale l'auto non sarebbe arrivata nemmeno fino al termine della prima speciale. Oggi ammiriamo bolidi stupendi, dalle velocità quasi assurde eppure sicure, incollate all'asfalto. Ma forse la platea ai bordi delle strade non sa di applaudire piloti stanchi che gareggiano soltanto all'insegna della competitività»*.

Aggiunge il popolare Speedy: *«Non voglio dire che una volta la voglia di vincere era inesistente, però il detto "vogliamoci bene" aveva un significato importante. Insomma, pur nelle competizioni ufficiali era ben presente il fattore umanitario. Chi non si perdeva di vista il reale valore delle cose che ti circondavano»*.

Eppure oggi il settore rallystico pare in continua crescita, con un sempre maggiore impegno delle case ufficiali e numerosi investimenti nella ricerca scientifica. Perché allora si parla di involuzione? Argomenta Perazio: *«Perché i giovani che praticano questo sport sono sempre meno e, di quei pochi, la maggioranza lo fa nel modo sbagliato, cercando subito il mezzo più sofisticato. Quante "macchinine", cioè le automobili senza grosse pretese ma che danno soddisfazione, si vedono oggi iscritte alle gare? Ogni volta sono in minor numero, mentre aumentano le altre con 200 cavalli in più ma che magari si rompono dopo 30 chilometri. Il mio consiglio, rivolto a chi vuole iniziare a correre, non può essere che questo: dimenticare la passione al più presto possibile»*.

Il futuro delle corse automobilistiche sarebbe quindi tutt'altro che roseo. L'opinione di Perazio è condivisa da un altro grande conduttore biellese, Federico Ormezzano chiamato anche «Tramezzino». Pilota ufficiale per 10 anni in casa Fiat, Alfa, Opel, Talbot, Ferrari, Toyota e Mazda, «Tramezzino» si è tolto la soddisfazione, nel dicembre dell'87, di salire ancora una volta sul gradino più alto del podio, nel rally della Valle d'Aosta.

Eppure, per ritrovare antiche emozioni, da tempo Ormezzano si è dedicato alle auto storiche portando sulle strade una Fiat [illegible] Zagato.

Dice il «baffo» più veloce del Biellese: *«Stiamo tornando indietro, non c'è dubbio. Manca la sfida all'ignoto, quella che una volta rendeva il tutto più affascinante. Adesso i grandi campioni hanno le spalle coperte da un numero di tecnici che si avvicina al centinaio per ogni gara i quali affrontano gli [illegible] come automi, tanto sono esperti. Una volta, quando si bucava una gomma in una speciale, ci si fermava e si cambiava il pneumatico. Oggi si prosegue fino in fondo con il cerchione, perché un minuto di ritardo è diventato una "voragine" irrecuperabile»*.

Conclude Ormezzano: *«Il futuro del rally saranno le gare spettacolo, di tipo misto su strada e su pista. La gente vuole il "numero", ma con le trazioni integrali il numero non è possibile farlo. E allora spazio agli applausi dalle tribune, magari ai bordi della pista improvvisata in uno spazio lontano dai centri abitati. Ecco il futuro, però quante risate e quanta gioia al volante della mia Mini»*

Daniele Pasquarelli

Il «team Cassini» è conosciuto in tutte le zone dove si fa fuoristrada

Marito, moglie e figlie sulla 4WD

L'uscita da un dosso di un concorrente di fuoristrada: l'auto sta letteralmente volando

BIELLA — E' una terra di appassionati, ma è soprattutto una fetta di Piemonte che ha saputo dare allo sport automobilistico campioni di velocità, temerari del rally marathon, imbattuti protagonisti del fuoristrada. E anche le generazioni emergenti stanno seguendo l'esempio. Il Biellese, non ci sono più dubbi, continuerà ad essere un grande, grandissimo serbatoio per le manifestazioni automobilistiche più prestigiose e interessanti.

In questo estroverso panorama un posto di grande rilievo spetta a Giovanni Cassini, grande pilota, grande avventuriero, e alla sua sportivissima famiglia. Da anni il «team Cassini», malato d'Africa, partecipa alle più importanti competizioni del Continente nero, rally raid, rally marathon, fino alla più nota e conosciuta Parigi-Dakar. Gianni Cassini ha fatto di questa sua passione anche un motivo di vita: da anni è l'editore di «Fuoristrada» e di «Prima ridotta», due riviste specializzate che portano ai patiti del 4x4 tutte le notizie delle gare e tutte le novità di un mercato che sta [illegible] un successo senza precedenti.

Ma il biellese rallyman è [illegible] e soprattutto un tecnico, esperto di guida e di motori, capace anche di inventare soluzioni particolari e innovative. E' difficile non vederlo anche a gare di abilità come il Marlboro Adventure o il Camel Trophy. Lui, due figlie e la moglie in pratica sono gli [illegible] del fuoristrada agonistico.

Adesso il 4WD lo occupa quasi a tempo pieno (ogni anno organizza a Torino l'Expofuoristrada) e negli ultimi tempi ha un po' lasciato da parte la sua professione ufficiale di programmatore di computer. Ma il fascino dei motori lo ha coinvolto a tal punto che adesso è uno dei tecnici più apprezzati del Paese. E non è esagerato dire che le iniziative più importanti di questo mondo rumoroso e affascinante passano proprio da Biella.

Fiorenzo Ferrero